LA STAMPA

ANNO 123. N. 147 — SABATO 1 LUGLIO 1989 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1000

I vizi dei pubblici poteri

Buio a Ustica

Non crediamo di fare un torto ai parenti e agli amici delle vittime di Ustica se consideriamo questa vicenda anche come una rappresentazione emblematica dei peggiori vizi della vita pubblica italiana. E anzitutto di uno — la «demagogia istituzionale», che confina da un lato con la «dietrologia preconcetta», dall'altro con il «piduismo diffuso». No, non stiamo aggiungendo altri termini al politichese già troppo ricco e fantasioso, né ci abbandoniamo ai vezzi della «classe verbale», come la chiama l'ammiraglio Porta. Constatiamo solo dei fatti, anche se per nominarli dobbiamo far violenza alla lingua. Tra questi fatti, il più evidente è forse la demagogia istituzionale.

Certamente è giusto e sacrosanto che il presidente Cossiga, ricevendo i famigliari delle vittime di Ustica, esprima, con encomiabile nettezza, il disagio e l'indignazione dell'opinione pubblica nei confronti degli incredibili ritardi e disguidi (per non dir di peggio) che hanno rallentato — e ormai forse definitivamente impedito, a sentire l'ex ministro Formica — l'indagine sulla strage. Tuttavia, Cossiga, oltre che rappresentante della coscienza offesa degli italiani, è anche il capo supremo delle Forze Armate, dalle quali dipende in gran parte la possibilità di far luce su tutto questo tragico affare. Non solo: era lui il presidente del Consiglio il 27 giugno 1980, quando l'aereo dell'Itavia precipitò.

Se si pensa a tutto ciò, e con tutto il rispetto per le nobili intenzioni che hanno ispirato il suo discorso — ribadite peraltro in una precisazione di ieri del suo portavoce — è fatale che su di esso si proietti l'ombra di tanti altri discorsi che ci siamo abituati a sentire — discorsi di dura critica e di vera e propria opposizione pronunciati da ministri e presidenti del Consiglio in carica, che si indignano sulle disfunzioni dei governi che essi stessi presiedono e compongono: il ministro della Sanità denuncia lo sfascio degli ospedali, il ministro dei Trasporti stigmatizza lo sfacelo delle Ferrovie, e così via. Certo, ognuno di loro ha ereditato le proprie responsabilità ministeriali da altri, a cui, presumibilmente, crede di poter far risalire le colpe. Ma se non ritiene di poter migliorare le cose, un ministro può sempre rifiutare di gestirle, dimettendosi. E in ogni caso, data la plumbea immutabilità delle coalizioni di governo da decenni a questa parte, i responsabili «a monte» non sono degli alieni, o anche solo avversari politici: sono sempre gli stessi uomini, degli stessi partiti...

C'è forse un potere misterioso, superiore anche a quello dei responsabili di governo, che guida la politica italiana secondo un piano diabolico, magari un piano di un qualche «grande vecchio» (una variante del Sim — ricordate? — lo Stato imperialista delle multinazionali dei proclami Br)? E' un'ipotesi troppo fantasiosa per essere vera; soprattutto troppo comoda, giacché equivale a un puro e semplice scarico di responsabilità. Corrisponde troppo bene a quella «dietrologia preconcetta» che è più o meno un sinonimo del sempre ricorrente qualunquismo. Questa dietrologia si è data di recente una fisionomia più rispettabile, divenendo ciò che si può chiamare «piduismo diffuso». Per tutte le vicende spinose della vita pubblica italiana degli ultimi decenni, e sempre più spesso via via che le tracce e i documenti dell'epoca sbiadiscono e si cancellano, viene invocata la perfida influenza della P2: anche per Ustica — e certo, ancora una volta, con le migliori intenzioni — l'ex ministro dei Trasporti Formica, interrogato dalla «commissione Stragi» (si chiama proprio così), ha evocato i servizi segreti dominati da ufficiali piduisti, che avrebbero nascosto prove, depistato indagini.

E' davvero un modo di riaprire il discorso (come crediamo intendesse fare Formica) o invece un modo di chiuderlo definitivamente, con l'appello a un «deus ex machina» che spiega tutto e non spiega niente? Non sappiamo se, ai tempi delle sue fortune, la P2 abbia davvero realizzato i suoi scopi — eversivi, di intral -

Gianni Vattimo

CONTINUA A **PAGINA 2** PRIMA COLONNA

Svolta a Varsavia, esce di scena dopo 9 anni l'uomo forte polacco

Jaruzelski annuncia: «Mi ritiro»

Candidato il ministro degli Interni

Il generale Jaruzelski: «La gente vede in me l'uomo del colpo di Stato»

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Clamorosa sorpresa in Polonia. Il generale Jaruzelski non si candida alla rielezione per la presidenza della Repubblica e designa quale suo successore l'attuale ministro dell'Interno Czeslaw Kiszczak, il principale interlocutore di Lech Walesa agli storici negoziati della «tavola rotonda» di aprile fra governo ed opposizione.

L'annuncio della sensazionale rinuncia, maturata «dopo profonda riflessione», è stato diramato dal telegiornale delle 19,30 alcuni minuti dopo la conclusione di una drammatica seduta del comitato centrale del partito comunista, convocato in mattinata per decidere la candidatura unica al vertice dello Stato che verrà presentata al voto del Parlamento previsto la prossima settimana, prima dell'arrivo di Bush.

«So bene — ha detto Jaruzelski nel suo intervento al Plenum — che l'opinione pubblica associa il mio nome più con la legge marziale del 13 dicembre 1981 che con la politica delle riforme. Debbo quindi prendere in considerazione la realtà sociale e chiedo pertanto al comitato centrale di offrire la designazione al soldato, al politico, al patriota ed all'uomo che mi è stato vicino per tanti anni, il compagno Kiszczak».

«Agli occhi della società, compresi gli ambienti dell'opposizione, è giustamente considerato come uno degli esponenti di spicco della politica di riconciliazione».

A comprova dell'impopolarità di Jaruzelski, mentre era in corso il plenum, gruppi di dimostranti sono sfilati per le strade di Varsavia gridando slogans contro il generale dagli occhiali scuri e lanciando sassi e bottiglie incendiarie contro gli agenti di polizia.

Finora capo del Consiglio di Stato, il supremo organo esecutivo del Paese, Jaruzelski aveva tratteggiato da mesi il disegno della riforma costituzionale che prevede la creazione di un mandato presidenziale di sei anni, alla francese, con prerogative molto ampie: super-revisione delle Forze Armate, nomina del primo ministro, diritto di sciogliere il Parlamento ed indire elezioni, eventuale promulgazione dello stato di emergenza. Un iter procedurale ancorato tuttavia all'avallo a Camere riunite da parte dell'Assemblea dei deputati e del Senato eletti nelle votazioni del 4 e 18 giugno. Il progetto legislativo simulava l'ipotesi della maggioranza semplice, traguardo che la coalizione governativa confidava di ottenere agevolmente nei due rami del Parlamento, ma a sconvolgere i calcoli era intervenuto lo strepitoso successo di Solidarnosc con i suoi 161 seggi vinti nel Sejm contro i 299 della sinistra ed i 99 su 100 conquistati di slancio nella Camera Alta.

L'imprevista composizione bicamerale ha così ridotto il margine di manovra della coalizione governativa inducendola al cambio di guardia nonostante ancora giorni fa il giornale dell'esercito avesse definito Jaruzelski «garante della stabilità interna».

Piero de Garzarolli

Altri servizi sulla Polonia nella pagina 4

Il leader del psi vuole un chiarimento sul polo laico

Craxi, stop a De Mita

«La situazione resta confusa. Così non si esce dalla crisi di governo»
Il presidente incaricato: da Cossiga solo con la lista dei ministri

ROMA. Doccia fredda per De Mita. Deludendo quanti speravano in una sia pur piccola «apertura», Craxi ha ribadito ieri al presidente del Consiglio incaricato quanto va ripetendo ormai da diverso tempo e cioè che il psi non parteciperà a un governo se non ci sarà un chiarimento sui contorni e le finalità del «polo laico». Un vero ultimatum del quale De Mita e, più tardi, la delegazione democristiana hanno dovuto prendere atto. La segreteria dc ha fatto capire che tenterà di impostare questo chiarimento, mentre il presidente incaricato continuerà a lavorare sul programma. Rinviata — ed è difficile prevedere a quando — la «salita» di De Mita al Quirinale prevista per oggi. «Ci andrò — ha detto ai giornalisti — quando avrò pronta la lista». E ad una domanda sulla formula di governo ha risposto: «Ci sono ancora difficoltà, posso dire soltanto questo».

Le difficoltà le ha spiegate Craxi. «Sarebbe perfettamente illusorio e in un certo senso financo pericoloso — ha detto — dare una soluzione alla crisi di governo senza aver risolto la crisi dei rapporti politici sottostanti». In tutti questi giorni — ha aggiunto — non si è ancora sentita «una parola non ambigua di chiarificazione» e, pertanto, «il quadro politico è rimasto ancora confuso e non convincente».

Diverse, nella dc, le reazioni all'«uscita» di Craxi. Mentre per il vicesegretario Bodrato la posizione del psi è «nebulosa», l'altro vicesegretario, Scotti, sostiene che «nel momento in cui Craxi afferma che esiste un problema bisogna prenderne atto». Di conseguenza, la dc — che punta alla ricostituzione di un pentapartito — prenderà l'iniziativa per un chiarimento.

Molto nervosa la reazione dei laici. «Se Craxi vuole un chiarimento mi telefoni», ha detto il segretario repubblicano La Malfa. E il capogruppo liberale alla Camera, Battistuzzi, ha sostenuto che «dopo un mese e mezzo di crisi bisognerebbe addurre altre motivazioni per proseguire in un vuoto che presenta gravi preoccupazioni di opportunità politica e di natura istituzionale».

Durante il colloquio con De Mita, Craxi ha messo avanti anche il nuovo accordo con i socialdemocratici, adombrando la possibilità di un governo a tre dc-psi-psdi e lasciando ancora una volta interdetto il presidente incaricato. Alla fine De Mita è rimasto solo con i suoi dubbi: e se il vero problema del psi non fossero i laici, ma il nome del presidente incaricato? De Mita ha chiamato per telefono Gianni De Michelis: «Ma è sicuro che il vero ostacolo è la federazione laica?». «Ciriaco, la formula è tutto o quasi» è stata la risposta confortante del vicepresidente del Consiglio dimissionario.

A pag. 3: **Paolo Mieli, Paolo Passarini e Augusto Minzolini**

OGGI — LA STAMPA

FIAT

Scommette su se stessa

Nel 1989 il giro di affari della Fiat supererà i 52 mila miliardi e l'utile operativo i 4 mila miliardi. Lo ha detto Giovanni Agnelli durante l'assemblea dei soci, tenutasi ieri a Torino. Il Gruppo ha dato ancora una volta prova della sua solidità, portando i profitti consolidati a oltre 3 mila miliardi (1008 per la capogruppo, e dividendo di 320 lire per le azioni ordinarie e privilegiate, di 300 per le risparmio). La Fiat scommette su se stessa: acquisterà infatti azioni proprie. A proposito della crisi di governo, Agnelli ha detto: «Non mi spaventa, un governo ci vuole, lo faranno prima di Ferragosto».

Ugo Bertone e **Renzo Villare** alle pagg. **2** e **13**

SUDAN

Golpe dei militari Bloccata Khartum

I militari hanno assunto ieri il potere in Sudan. Con un colpo di Stato incruento, partito dalle caserme alle due della notte, i generali hanno occupato i centri nevralgici del potere e arrestato i principali rappresentanti del deposto governo. Tra questi c'è anche il primo ministro Sadiq al-Mahdi. Il nuovo uomo forte è il generale dei paracadutisti Omar Hassan el Bachir, che ha inviato un messaggio al Paese.

a pag. **5**

TELEFONI

Più di mezza Italia è sempre «occupata»

Migliaia di centralinisti licenziati. Questo accadrebbe anche in Italia, come accade in California, fosse introdotta una legge per punire quei dipendenti pubblici che fanno attendere i cittadini al telefono per oltre dieci squilli. Una rapida indagine ci ha permesso di scoprire che non sono molti gli enti pubblici con impiegati solleciti nell'alzare il telefono. Alcuni Comuni, specie al Sud, non rispondono affatto.

Beppo Minello a pag. **11**

TUTTOLIBRI RINNOVATO

Più pagine (e c'è anche l'arte)

tuttolibri

Anche «Tuttolibri» si rinnova. Da oggi il settimanale di cultura de «La Stampa» passa da 8 a 12 pagine, aumenta i propri servizi e dedica un'ampia sezione al mondo dell'arte. In questo numero pubblica due importanti inediti: il resoconto del primo viaggio in Africa di Graham Greene e un epistolario di Dino Campana, di recente ritrovato a Torino. Poiché il sabato «Tuttolibri» è il secondo fascicolo de «La Stampa», gli spettacoli si trovano nelle ultime pagine del primo inserto.

Il comico Franco Franchi e il cantante Mario Merola messi sotto inchiesta da Falcone

«Attori arruolati dalla mafia»

Li accusa il pentito Calderone: «Hanno legami con i boss»

ROMA. L'ombra della mafia si allunga sul mondo dello spettacolo. Ieri all'alba la polizia romana ha bussato alla porta di Francesco Benenato, in arte Franco Franchi, il popolare attore comico che per anni ha fatto coppia con Ciccio Ingrassia. Contemporaneamente, a Napoli, agenti della Criminalpol visitavano l'abitazione del cantante Mario Merola. Franchi è nato a Palermo nel 1928, ma risiede da anni a Roma dove gestisce anche un bar in piazza dell'Alberone. Merola ha 54 anni, è napoletano ed è considerato il «re» della sceneggiata. Sono i due personaggi di maggior spicco nell'ultima inchiesta del giudice istruttore di Palermo Giovanni Falcone. Comunicazioni giudiziarie anche per altre dieci persone. Sono tutti sospettati di appartenere ad associazioni per delinquere di stampo mafioso.

L'inchiesta ha preso le mosse dalle dichiarazioni dell'ultimo pentito della mafia, Antonino Calderone. Ai magistrati Calderone ha fatto più volte i nomi di Franco Franchi e di Mario Merola: il comico per l'amicizia con Michele Greco detto «il Papa» e con Stefano Bontade; il cantante per i rapporti con il Michele Zaza e con le famiglie Inzerillo e Gambino.

L'operazione è stata coordinata dal Nucleo centrale dell'anticrimine di Roma: tra Latina, Roma, Palermo, Napoli e Catanzaro sono state notificate dodici comunicazioni giudiziarie e condotte diverse perquisizioni domiciliari. Assieme a Franchi e a Merola, sono stati inquisiti i fratelli Francesco, Giuseppe e Salvatore Bertolino, commercianti di Roma; Andrea Meli, titolare di una fabbrica di scarpe di Palermo; Stefano Midiri, imbonitore di aste televisive a Roma; Silvio De Tommasi, imprenditore edile di Roma; Giovanni Musicò e Rosario Giacobbe, commercianti di Messina; Salvatore Sibilli e Antonio Donzetti, napoletani.

Franco Franchi non vuole parlare con i giornalisti dell'accaduto. Si sa che è stata perquisita la sua abitazione in via delle Cave, il suo studio in via Petrella e il bar gelateria di piazza dell'Alberone. Diversi documenti e agende sono stati sequestrati e sono già in viaggio alla volta di Palermo. La situazione processuale pare più seria di quella di Merola. Il cantante è stato raggiunto da una comunicazione giudiziaria a Portici, dove risiede in una villa in via Pagliano. Con lui, al momento dell'arrivo degli agenti, era il batterista Tullio De Piscopo. L'interprete di tante sceneggiate, ha smentito che sia stata effettuata una perquisizione. Ha detto: «Mi è stata consegnata soltanto una comunicazione giudiziaria».

Falcone non ha voluto fornire particolari. Si sa però che gli investigatori stanno mettendo a nudo la struttura di «amicizie» che circondava il clan di piazza Santa Maria del Gesù, feudo del defunto boss Giuseppe Di Cristina. Antonio Calderone (fratello del capomafia di Catania Giuseppe, ucciso nel 1977) ha anche confermato, a proposito dei rapporti tra Franco Franchi e la mafia, i retroscena del film «Panna, cioccolata e paprika», girato nel 1980 con i soldi di Michele Greco. La storia del film venne alla luce già nel corso del primo maxi-processo di Palermo. Alle riprese parteciparono il comico e l'attrice Barbara Bouchet; produttore il figlio del «papa», Giuseppe Greco. A Catania, Franchi avrebbe partecipato a una cena con i Greco e con due altri capimafia, Nitto Santapaola e Giuseppe Ferrara.

Francesco Grignetti

L'attore Franco Franchi

Botta e risposta con i giornalisti su politica, Enimont, costo del lavoro e i problemi di Gorbaciov

«Governo a Ferragosto»

De Benedetti e il capitalismo monarchico

TORINO. Crisi politica, scala mobile, capitalismo democratico e oligarchico, vicenda Enimont, rapporti con l'Urss e con la Cina, sono stati fra i tanti temi trattati da Giovanni Agnelli, presidente della Fiat, nella conferenza stampa tenuta al termine dell'assemblea degli azionisti, con la partecipazione di oltre 250 giornalisti, provenienti da tutto il mondo.

Per Agnelli la crisi di governo sarà «certamente risolta entro Ferragosto. Non mi spavento — ha detto — perché dal dopoguerra ad oggi ne ho vissute oltre quaranta».

«Negli ultimi dieci anni abbiamo avuto molte situazioni di crisi politica e, nello stesso tempo, l'Italia ha fatto, comunque, passi da gigante sul piano della produzione e su quello sociale. Certamente di un governo c'è bisogno, ma se c'è una crisi non è il caso di spaventarsi, né di allarmarsi eccessivamente».

Scala mobile. L'accordo tra la Confindustria e i sindacati sulla scala mobile e il recente incontro con Craxi sono stati al centro di due domande. «Craxi —ha precisato il presidente della Fiat — voleva conoscere la posizione degli industriali sulla disdetta o meno della scala mobile. Gli ho risposto che non eravamo né agnostici, né avevamo assunto la posizione di Ponzio Pilato, ma che, in ogni caso, avremmo seguito la scelta di Pininfarina che rappresenta le piccole e le grandi imprese». L'intesa sulla contingenza è per Agnelli decisamente positiva «anche perché quando il presidente della Confindustria si è incontrato con il presidente incaricato, gli ha portato non un problema, ma la sua soluzione». Ciò non toglie che il problema del costo del lavoro esista e sia molto importante. In Italia l'imprenditore paga molto e il lavoratore riceve poco, quindi quando si va ad analizzare il costo del lavoro la questione vera diventa soprattutto di tipo «fiscale e parafiscale».

Capitalismo. Rispondendo ad una domanda che gli chiedeva se è meglio il cosiddetto capitalismo oligarchico o quello democratico, tema, discusso al Convegno di Santa Margherita, dopo aver definito «una sciocchezza» la contrapposizione Romiti-De Benedetti, ha risposto: «De Benedetti lo conosco fin da quando era bambino e non ha certo nulla contro il capitalismo oligarchico, soprattutto perché è uno degli oligarchi. L'unica cosa è che, forse, preferirebbe un capitalismo monarchico, e non è il solo».

Enimont. Agnelli guarda «con favore ad una soluzione privatistica» della vicenda Enimont. Per il presidente della Fiat si tratta «di un'operazione molto importante che crea una entità nel settore chimico in grado di reggere la concorrenza internazionale». Ha però aggiunto che «il modo con cui è stato concepito il contratto, il modo in cui sarà gestito il contratto, è come una partita di poker a mille giorni di scadenza».

Urss. Sui rapporti con l'Unione Sovietica, Agnelli ha ricordato che essi hanno una lunga storia. Già negli anni 30 la Fiat lavorava in Russia e nel 1966 «abbiamo realizzato il grande impianto di Togliattigrad. In questo momento la produzione automobilistica sovietica è di 1.200.000 vetture l'anno, non sufficiente alla richiesta, e i russi intendono raddoppiare. Noi siamo interessati per un primo progetto per la produzione di 300.000 vetture, ma siamo ancora alla fase di studio per individuare la migliore tra le varie forme e possibilità di collaborazione». A proposito dell'economia sovietica ha dichiarato: «Se fosse un'azienda sarei disperato. Ci sono però molti soldi nascosti in mani private». Ed ha aggiunto che «l'economia sovietica ha dimensioni tali che pensare di aiutarla economicamente è pura megalomania».

Cina e Giappone. In riferimento ai recenti tragici avvenimenti della Cina, Agnelli ha affermato: «Io non credo che un'azienda faccia politica estera».

«Io credo che un Paese delle dimensioni dell'Italia faccia poca politica estera in un argomento importante come i rapporti con la Cina» ed ha precisato che, comunque, questo rapporto va tenuto a livello comunitario. Sulle importazioni giapponesi in Europa, ha ammonito che «non dovrà ripetersi la penetrazione verificatasi sul mercato statunitense» ed ha ricordato che l'industria automobilistica europea occupa tre milioni di persone che diventano 10 milioni con l'indotto.

Infine, dopo aver affermato che per risolvere il problema della competitività dell'industria italiana «non si può agire sulla leva del cambio della lira», Agnelli ha sostenuto che nelle strategie future della Fiat «non c'è nulla in gestazione che possa preludere ad accordi strategici con la Daimler Benz».

Renzo Villare

INDUSTRIA E MEZZOGIORNO

«Il vero problema è la malavita»

TORINO. «La malavita ha assunto nel Meridione livelli sempre più vicini ad una economia colombiana o peruviana, che non mediterranea e ruota su dimensioni diverse, senza preoccuparsi delle attività industriali». Lo ha detto ieri Giovanni Agnelli, rispondendo ad una domanda rivolta sulle iniziative della casa automobilistica torinese nel Mezzogiorno.

Il presidente della Fiat ha però subito precisato che il gruppo ha una forte presenza nel Meridione d'Italia, presenza che è destinata a crescere ancora, «perché siamo molto soddisfatti di come funzionano queste aree. A Pomigliano d'Arco aumenterà sia la capacità produttiva, sia l'occupazione».

Agnelli ha ricordato che nel Mezzogiorno il Gruppo ha oggi un'occupazione di circa 44.000 dipendenti che rappresenta il 22-23% del totale della sua forza lavoro, che agisce in diversi settori produttivi ed opera in molteplici aree geografiche.

«Tra le zone dell' Europa che avranno sicuramente un futuro — ha concluso il presidente della Fiat — c'è il Mezzogiorno, così come altre zone mediterranee, ad esempio la Catalogna». Nello stabilimento di Pomigliano d'Arco vengono prodotte le Alfa Romeo «33» e parte della produzione della Lancia «Y10».

Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli

I COMUNI DIFFICILI

PENTAPARTITO · DI SINISTRA · DIVERSA MAGGIORANZA · CRISI APERTA · CRISI STRISCIANTE

BOLOGNA: PCI

AOSTA: DC, PSI, PRI, UV, INDIP.

TORINO: DC, PSI, PSDI, PRI, PLI

GENOVA PROVINCIA: DC, PSI, PSDI, PRI, PLI

FIRENZE: PCI, PSI, PLI, PSDI

ROMA: DC, PSI, PSDI, PRI, PLI

PALERMO: DC, PCI, PSDI, VERDI, INDIP.

CATANIA: DC, PCI, PSI, PSDI, PRI, INDIP.

Crisi a Roma, Bologna, Torino, Firenze, Aosta: parlano i dirigenti dc e psi

Perché si sfaldano le giunte

Guzzetti: l'attuale sistema dei Comuni non regge più, così non si può governare
La Ganga: subito la riforma metropolitana e uno sbarramento elettorale

ROMA. La tendenza appare irreversibile: giunte di Comuni grandi e piccoli cadono una dopo l'altra e i partiti non riescono a ricomporre maggioranze che assicurino un minimo di stabilità al governo delle città. Sono in crisi le giunte a Torino, a Roma, a Firenze e da ieri anche ad Aosta. Traballano quelle di Napoli, Bologna, Genova e Catania. Ma le difficoltà non si limitano alle città. «L'intero sistema rischia di esplodere clamorosamente», dice il senatore Giuseppe Guzzetti, responsabile dc per gli enti locali.

La crisi del pentapartito a livello nazionale — dicono molti osservatori — ha fatto entrare in fibrillazione le giunte in tutta Italia. E la prospettiva delle elezioni amministrative nel '90 di certo non induce a soluzioni politiche durevoli. Ma le giunte «saltano» con tale frequenza che una spiegazione solo «politica» del fenomeno non basta più.

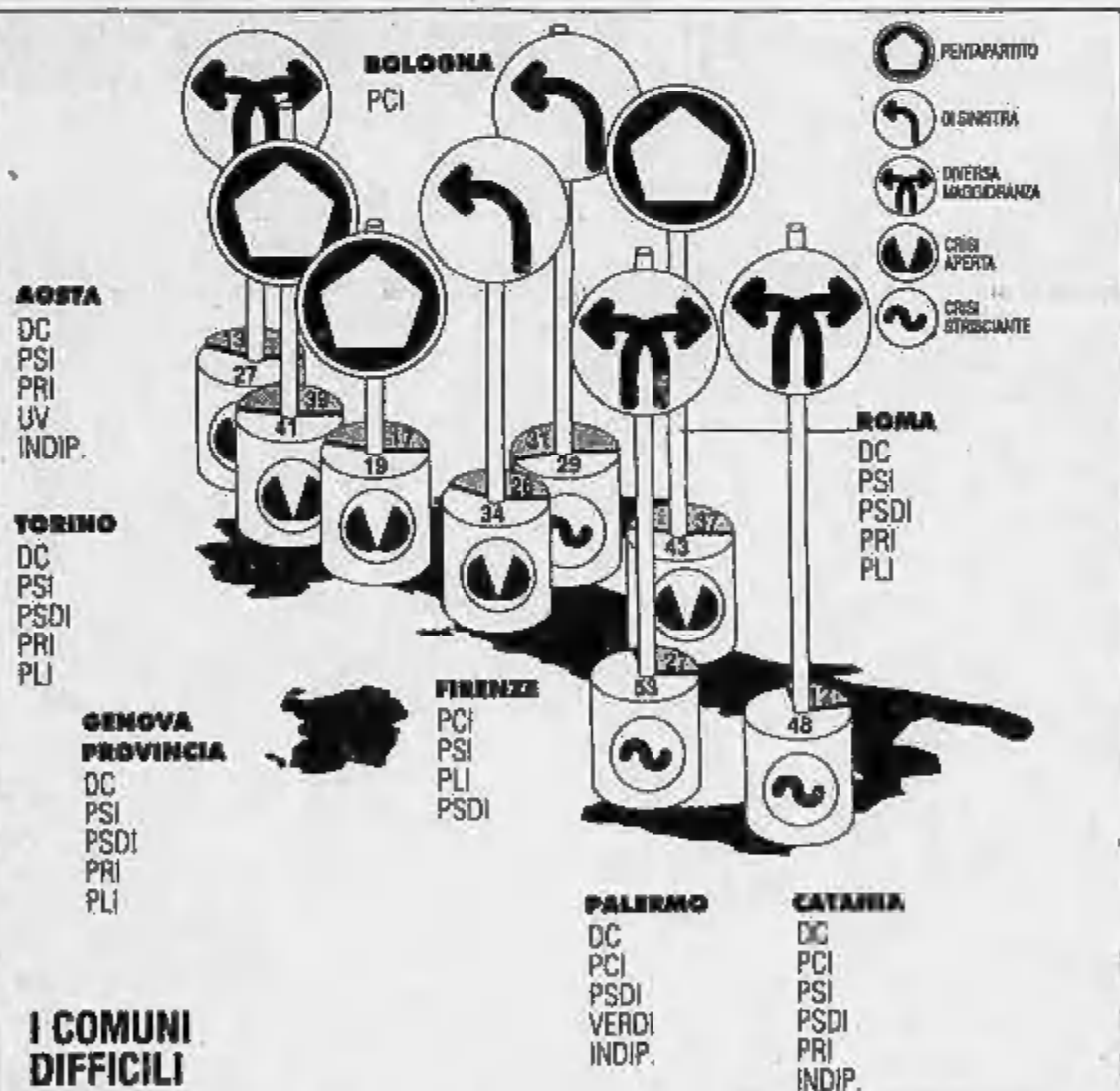
«E' chiaro che le difficoltà del pentapartito a Roma si ripercuotono in periferia», dice Guzzetti. «Ma il problema vero è un altro: da anni si creano maggioranze "forzate", che sono omogenee alle alleanze politiche nazionali ma non alle esigenze degli elettori locali. E dunque sono destinate a saltare per aria». «Questa Roma-dipendenza ha ormai raggiunto livelli clamorosi», aggiunge il senatore dc. E cita l'esempio di Firenze, dove la giunta è entrata in crisi dopo che il pci locale, su ordine di Botteghe Oscure, ha improvvisamente bloccato la variante Fiat-Fondiaria, il più importante progetto urbanistico della città.

Un'altra causa di questa crisi endemica, sostiene sempre Guzzetti, è «l'esasperata spinta al proporzionalismo». La popolazione è aumentata e molti Comuni hanno superato in questi ultimi anni la soglia dei cinquemila abitanti, passando così al sistema elettorale proporzionale. «Ma il sistema maggioritario assicura più stabilità e sarebbe utile estenderlo almeno a tutti i Comuni che hanno fino a 30 mila abitanti».

Le cause istituzionali della crisi non si fermano qui. «La verità è che la legge per i governi metropolitani ancora non esiste», dice Giusi La Ganga, responsabile psi per gli enti locali. «La totalità dei poteri è in mano agli 80 consiglieri dell'assemblea e ognuno dei consiglieri è un partito a sé. Oggi governare una città è come amministrare un condominio senza un consiglio di amministrazione». La riforma elettorale per gli enti locali è già a buon punto in Parlamento. «E' importante — dice La Ganga — che si faccia uno sforzo collettivo e si mandi in porto la riforma in tempo per le elezioni amministrative dell'anno prossimo».

I tempi non sembrano invece maturi per un accordo sull'elezione diretta del sindaco. «Prima bisogna irrobustire il sistema — aggiunge il dirigente socialista — altrimenti finiremmo con l'avere un sindaco eletto dal popolo costretto però a gestire una macchina amministrativa inidonea. Sarebbe peggio della situazione attuale».

Ma c'è un «correttivo elettorale» che i socialisti caldeggiano e che non è ancora previsto dalla proposta di legge: riguarda uno sbarramento elettorale a livello locale per ridurre la frammentazione dei partiti. Non è un correttivo molto popolare tra i piccoli partiti, che lo vedono come un primo passo verso quello sbarramento a livello nazionale che rappresenta per loro un pericolo mortale. Ma La Ganga insiste: è l'unico modo per «attenuare la proliferazione di liste elettorali» che ha contribuito ad instaurare l'attuale regime di «precarietà costante» nei governi locali. «La frammentazione è tale che se i risultati delle ultime elezioni europee dovessero ripetersi alle prossime amministrative, sarebbe ancora più difficile raggiungere il mitico 51%, non solo per le maggioranze attuali ma anche per quelle alternative. E allora ci troveremmo davvero in una situazione di ingovernabilità».

Andrea di Robilant

DALLA PRIMA PAGINA

BUIO A USTICA

lazzo, o altro —; certo, paradossalmente, essa acquista peso e importanza ora che, si spera, non esiste più, ma serve egregiamente come deposito dei misteri, dove tutte le responsabilità si concentrano e si perdono.

Non sarebbe il caso di muoversi un po' più terra terra, senza «furori» eccessivi, indignazioni rituali, ricorsi al mistero, e con un più laico senso della realtà? Come suonano lontani e mitologici, qui, tutti i discorsi decisionisti di questi ultimi tempi. Prima di invocare poteri decisionali più ampi, la nostra classe politica potrebbe intanto mostrare un po' più di senso della responsabilità.

Gianni Vattimo

Accordo tra Schimberni e i sindacati confederali per rilanciare e risanare l'azienda

Ferrovie, via libera al «patto sociale»

Ma Cobas e autonomi avvertono: gli scioperi continuano

ROMA. Un «patto sociale» per il risanamento e lo sviluppo delle ferrovie è stato concordato ieri tra il commissario dell'Ente Schimberni e lo «stato maggiore» di Cgil-Cisl-Uil. E' il secondo episodio — sottolinea il segretario generale aggiunto della Cgil, Del Turco — «politicamente significativo» in poche ore, dopo quello della scala mobile: a un interlocutore che ha voglia di cimentarsi con un programma ambizioso e vuole affrontare nodi vecchi e nuovi del settore, il sindacato risponde con «uguale serietà».

Schimberni aveva lanciato l'idea del «patto sociale» nel pieno dello sciopero «delle 100 ore», attuato dai macchinisti Cobas e autonomi a partire dal 21 giugno. Ora, a pochi giorni di distanza, si è giunti ad una prima conclusione, con la firma di un documento che fissa 3 obiettivi a scadenza ravvicinata: un nuovo sistema di relazioni sindacali che consenta di affrontare — con il consenso — il risanamento e lo sviluppo dell'Ente, ma preveda anche procedure di raffreddamento delle vertenze; un piano di sviluppo per le infrastrutture del Mezzogiorno, da realizzare nel primo quinquennio; l'anticipazione di un confronto sul rinnovo contrattuale.

In questo ambito, ha precisato Schimberni, saranno discusse questioni delicate e importanti come la ristrutturazione del salario, i riconoscimenti economici per i diversi mestieri, o i premi alla professionalità e alla produttività, la flessibilità degli orari, la mobilità negoziata, l'annullamento della pianta organica, le necessità di personale. «Tale cammino — ha aggiunto — impone verifiche costanti da parte delle federazioni di categoria e delle confederazioni. Sui tempi, c'è la disponibilità generale ad avviare subito il confronto ad alto livello sulle relazioni industriali (5 luglio) e con altrettanta sollecitudine quello sul rinnovo contrattuale (12 luglio)».

Oltre a Del Turco, esponenti della Cisl e della Uil hanno espresso valutazioni positive. «Diciamo "sì" al patto sociale — ha dichiarato il leader della Cisl, Marini —. Occorre adoperarsi in uno sforzo straordinario per rimettere in piedi questo pachiderma. C'è in gioco l'interesse del Paese». Benvenuto, segretario generale della Uil: «Siamo sul binario giusto. Oggi abbiamo tracciato la strada per dare risposte alle esigenze dei lavoratori e degli utenti». Ma Aiazzi, segretario generale della Uil-trasporti, avverte: «E' necessario che il "patto sociale" si riempia di contenuti».

Il «patto sociale» non riguarda però i sindacati autonomi (in particolare la Fisafs), che resteranno esclusi dalle trattative fino a quando non «rispetteranno le regole del gioco». L'accordo, poi, è stato bocciato dai Cobas. Sui trasporti, quindi, continua a gravare la minaccia di agitazioni: per quattro notti consecutive a partire dalle 21 di ieri, il personale di stazione aderente al sindacato autonomo Saps-Fisafs sciopera contro la politica dei «tagli indiscriminati e non concordati con le rappresentanze dei lavoratori». Un programma di emergenza, predisposto dall'Ente, dovrebbe assicurare il 94% dei treni notturni a lungo percorso e la quasi totalità dei convogli compartimentali ed intercompartimentali adibiti al trasporto dei pendolari. Tuttavia ci potranno essere disservizi e cancellazioni. Inoltre, gli autoferrotranvieri confermano per martedì un black out totale di tram e autobus.

Gian Carlo Fossi

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Gaetano Scardocchia
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Livio Burato Redazione, Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Franco Pierini Supplementi, Roberto Martinelli Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vara Estero, GianPaolo Boetti Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Piero Bianucci Informazioni scientifiche, Nico Orengo Tuttolibri
Pio Ramotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTE
Vittorio Caissotti di Chiusano
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
SINDACI
Alfonso Ferrero presidente, Luigi Demartini, Giovanni Peradotto
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

La tiratura de La Stampa di venerdì 30 giugno 1989 è stata di [illegible] copie

I socialisti chiedono a De Mita di chiarire i rapporti con repubblicani e pli nella formazione del nuovo governo

Ultimatum sui laici

La Malfa: il psi sa dove trovarmi

ROMA. Bettino Craxi non si è spostato di un millimetro. Nell'incontro avuto ieri mattina con l'incaricato Ciriaco De Mita il segretario socialista ha ripetuto tutte quelle di un chiarimento sui contorni e le finalità del «polo laico» è «una grossa questione politica», senza la soluzione della quale i socialisti non se la sentono di partecipare a un governo. De Mita e, più tardi, la delegazione democristiana, ne hanno dovuto prendere atto e sarà la stessa dc a tentare di impostare questo chiarimento. De Mita, intanto, procede lavorando sul programma, ma è del tutto chiaro che il suo, in questa situazione, è un falso movimento.

«Sarebbe perfettamente illusorio e in un certo senso financo pericoloso — ha dichiarato seccamente Craxi uscendo dallo studio del presidente del Consiglio incaricato — dare una soluzione alla crisi di governo senza aver risolto la crisi dei rapporti politici sottostanti». Per il segretario socialista, in tutti questi giorni, non si è ancora sentita «una parola non ambigua di chiarificazione» e, pertanto, «il quadro politico è rimasto ancora confuso e non convincente». I socialisti non possono rinunciare — ha aggiunto — a «essere partigiani della chiarezza» e intendono ora passare «a un ulteriore approfondimento sulla situazione e sulle prospettive». Craxi si è sottratto alle rituali richieste di chiarimento dei giornalisti, mentre il capogruppo socialista al Senato, Fabio Fabbri, interpellato sui tempi della crisi, ha sibilato: «E' lunga, è lunga».

L'interpretazione prevalente di questo atteggiamento socialista, definito «nebuloso» dal vicesegretario dc Guido Bodrato, è che Craxi abbia deciso di opporre un muro di gomma al tentativo di De Mita fino a che qualcuno, nella dc, al Quirinale, negli altri partiti, non constati l'inutilità di insistere su un incarico — quello a De Mita —, che, mentre passano i giorni, non riesce a staccarsi dalla linea di partenza. E molti pensano che, in questo modo, Craxi voglia fomentare nella dc uno scontro su come procedere, del quale, peraltro, si avvertono già echi non tanto lontani.

I socialisti, però, con una notevole concordanza di accenti tra di loro, sostengono che le cose non stanno affatto così, che non è vero che quello di Craxi è un «veto mascherato» a De Mita, che l'incaricato potrebbe fare un governo anche subito se la questione del «polo laico» fosse chiarita in un modo o nell'altro. I modi — aggiungono — sono due: o si ottiene un chiarimento soddisfacente sui rapporti che, attraverso Marco Pannella, vengono di fatto a stabilirsi tra pri e pli da una parte e la galassia radicale (antiproibizionisti e Verdi) dall'altra e sull'atteggiamento del «polo laico» verso i socialisti; oppure la dc deve rinunciare all'apporto nel governo di uno o di entrambi i partiti.

Naturalmente la reazione dei laici è stata nervosa. Il segretario repubblicano ha dichiarato: «Se Craxi vuole un chiarimento mi telefoni». E il capogruppo liberale alla Camera, Paolo Battistuzzi, ha sostenuto che «dopo un mese e mezzo di crisi bisognerebbe addurre altre motivazioni per proseguire in un vuoto che presenta gravi preoccupazioni di opportunità politica e di natura istituzionale». Per Pannella, poi, Craxi «ha gettato la maschera», perché ciò che gli interessa veramente è «stabilire un accordo di potere permanente con la dc».

Alla dc, invece, non pare che le cose stiano così, anche se le piacerebbe molto. Arnaldo Forlani, apparso piuttosto perplesso dopo l'incontro avuto con De Mita (incontro che ha chiuso il secondo giro di consultazioni), ha dichiarato che quello che occorre adesso, dopo le asprezze elettorali, è «un maggior impegno e una più forte volontà nel ristabilire le condizioni di un chiarimento e di un rapporto di corresponsabilità tra i partiti che possono concorrere alla maggioranza». Si tratta dei partiti «che hanno collaborato insieme nel corso della passata legislatura e nei due anni di quella presente».

La dc, quindi, insiste per un accordo a cinque, ma, come ha detto il vicesegretario Vincenzo Scotti, «nel momento in cui Craxi afferma che esiste un problema bisogna prenderne atto». Di conseguenza sarà la dc, come ha confermato una riunione della delegazione ieri sera, a prendere un'iniziativa per il chiarimento. Scotti ha spiegato che «il presidente incaricato deve proseguire il confronto programmatico, mentre il confronto politico può proseguire tra i partiti della maggioranza». Vale a dire che De Mita, nei prossimi giorni, attiverà solo i contatti necessari per chiarimenti programmatici, ma proseguirà. Il Quirinale attende notizie. Questa mattina si riunisce la segreteria socialista.

Paolo Passarini

LE CRISI RECORD

Sei mesi per il «Cossiga 1»

ROMA. Sono già passati 43 giorni dalle dimissioni di De Mita, e questa rischia di diventare una delle crisi più lunghe nella storia della Repubblica. E' già all'undicesimo posto, e si appresta a superare quella che portò al secondo ministero Craxi (45 giorni). La media delle quarantasette crisi che l'hanno preceduta è di 53 giorni, crescendo progressivamente col passare del tempo: se consideriamo solo gli Anni 40 e 50, infatti, scende a 14 giorni.

Il primo posto tra le crisi che non hanno coinciso con la fine legislatura, spetta al quarto ministero Andreotti, monocolore dc con l'appoggio dei comunisti, nato dopo 54 giorni di consultazioni nei giorni drammatici del rapimento Moro. Il record di durata, in assoluto, è raggiunto l'anno successivo: 6 mesi e 4 giorni (incluse le elezioni anticipate) per arrivare al primo governo Cossiga, tripartito dc-psdi-pli con due «tecnici» di area socialista.

Bettino Craxi

Craxi e le due dc

I partiti minori usati per dividere i democristiani

Dopo l'incontro di ieri mattina tra la delegazione socialista e il presidente incaricato Ciriaco De Mita, potrebbe apparire che l'ostacolo alla formazione di un nuovo pentapartito sia, a giudizio di Bettino Craxi, il patto che ancora lega repubblicani e liberali ai «pannellisti». Come se Giorgio La Malfa e Renato Altissimo non avessero lasciato chiaramente intendere che, per quel che li riguarda, la federazione laica è già sepolta e si tratta solo di lasciarla sopravvivere fino a settembre così da non perdere la faccia rispetto ai giuramenti di eterna, reciproca fedeltà che si erano scambiati in campagna elettorale. Come se davvero questo piccolo raggruppamento, bastonato dagli elettori e confinato nella tenda a ossigeno, fosse in grado di utilizzare Marco Pannella nelle vesti di un convitato dell'opposizione surrettiziamente introdotto nelle sale del governo. E, con l'aiuto del leader radicale, potesse avventurarsi in un complicato gioco di sponda con verdi, antiproibizionisti e comunisti.

Ma sarebbe ugualmente sbagliato pensare che Craxi utilizzi la questione dell'«impannellamento dei laici» solo per far perdere un altro po' di tempo a De Mita e lasciarlo logorare. E prevedere che tra una settimana il segretario del psi passerà ad altro e lascerà perdere La Malfa e Altissimo, com'è accaduto con Cariglia, quando era parso che il problema dovesse essere quello dell'esclusione dei socialdemocratici dal governo. Il caso del polo laico, infatti, è di quelli che suscitano lacerazioni nella dc e, in quanto tale, può essere sfruttato meglio, molto meglio che alla stregua di un semplice diversivo. In che modo?

Dalle elezioni del 18 giugno che hanno riportato la dc al minimo storico (il 32,9 per cento) Arnaldo Forlani è uscito obbiettivamente indebolito e Ciriaco De Mita altrettanto obbiettivamente rafforzato. Niente di definitivo, nulla che possa capovolgere i rapporti di forza — a vantaggio di Forlani — instauratisi all'interno del partito di maggioranza relativa con il congresso di febbraio. Ma qualcosa che può consentire alle due dc, quella di Forlani, Andreotti e Formigoni e soprattutto quella di De Mita, di pensare che la guerra tra le due componenti politiche dei cattolici è ancora tutta da combattere e che non è tempo, questo, di rassegnazione e di cedimenti.

Così, se c'è un fronte in questo dopo-elezioni sul quale è ben visibile lo stato di guerra guerreggiata, è quello appunto tra le due dc. Qualche esempio di scaramuccia? Le truppe forlaniane capitanate nell'occasione dal direttore del «Popolo», il forzanovista Sandro Fontana, sono all'offensiva contro la roccaforte di De Mita all'interno della Rai. Gli uomini dell'ex segretario rispondono con bordate contro lo stesso Fontana e lo stato maggiore del Forlanismo. E ancora: la Camera, a sorpresa, decide, grazie ad assenti e franchi tiratori, di mandare Remo Gaspari di fronte ai giudici e subito scatta tra le due dc la rissa delle accuse e controaccuse su chi ha pugnalato alla schiena il ministro di Gissi. Nel frattempo, con l'inchiesta sui falsi tesseramenti, parte la campagna del nuovo gruppo dirigente democristiano contro Palermo, vale a dire il bastione della sinistra interna sul quale resistono Mattarella, La Placa e Orlando. Poi ci sono le fucilate di almeno una parte degli andreottiani contro il presidente incaricato.

E adesso Craxi prova a dividere i dc anche sull'affare dei laici. I partiti minori dell'area di centro sono usati dalla democrazia cristiana come cassa di compensazione della sua politica fin dalla fine degli Anni Quaranta, dai tempi di Alcide De Gasperi. Ora per la dc si tratterebbe di accettare che essi siano o costretti al suicidio in pubblico lasciandosi imporre da Craxi il divorzio con Pannella, o eliminati, per una ragione di principio, dalla coalizione. Il che per la dc equivarrebbe a tollerare un'ingerenza socialista in casa propria, a modificare una filosofia della gestione del potere più che quarantennale sotto una pressione esterna.

De Mita, che ha usato nei confronti dei laici parole sprezzanti nell'immediata vigilia delle elezioni, forse adesso sarebbe persino disponibile a metterli di fronte all'alternativa tra l'harakiri e l'esser cacciati dal governo. Tanto più che Craxi gli ha fatto capire che, dopo un tal gesto, da parte socialista potrebbero non esserci ostacoli insormontabili al varo di un secondo esecutivo presieduto dallo stesso De Mita. Ammesso che in queste condizioni la dc gli dia luce verde.

A questo punto si può ipotizzare che interesse di Craxi non sia più quello di ottenere la decapitazione di De Mita ma di far sì che un tale caso porti sicuramente ad elezioni anticipate alla primavera del prossimo anno. E che esse si svolgano in un clima di perdurante conflitto interno al partito di maggioranza relativa. La stipula del patto con Forlani, annunciata al congresso socialista, è ora rinviata a dopo le elezioni politiche quando si sarà visto chi avrà vinto e chi avrà perso e l'interlocutore democristiano sarà probabilmente fiaccato da mesi e mesi di estenuanti battaglie.

Paolo Mieli

DALL'ITALIA

Incontro tra Occhetto e il «Sole che ride»

ROMA. Colloquio di due ore, a Botteghe Oscure, tra il segretario del pci Achille Occhetto e la delegazione del gruppo di coordinamento e dei parlamentari della Lista verde del «Sole che ride». L'incontro, ha detto Occhetto, è stato «approfondito e positivo». Abbiamo ribadito, ha aggiunto, la possibilità di un impegno comune per mettere «con maggiore decisione in campo una riforma della politica in chiave ecologica». Ma il verde Mattioli ha sottolineato che terreno di verifica sarà la politica degli enti locali governati dai comunisti. [Agi]

Nomine «improprie» Tg1 in agitazione

ROMA. Stato di agitazione al Tg1 per «nomine improprie ad inviato speciale, che fra l'altro disattendono le stesse legittime aspettative di alcuni interessati». Il «giudizio fortemente negativo» sui criteri di scelta del direttore è stato espresso ieri dai redattori, che hanno criticato anche «le nomine non fatte per colleghi che hanno già maturato il diritto a promozione». Per questi motivi, l'assemblea ha indetto lo stato di agitazione e impegnato il Comitato di redazione a chiedere di nuovo al direttore di riesaminare le nomine. [Agi]

Depositate le firme per tre referendum

ROMA. Il segretario nazionale di democrazia proletaria Giovanni Russo Spena ha consegnato alla Corte di cassazione le firme per indire tre referendum: per abrogare il finanziamento pubblico ai partiti, per estendere la giusta causa nel licenziamento individuale nelle imprese con meno di sedici dipendenti, per far pagare agli inquinatori i costi del risanamento ambientale. [Ansa]

I funerali di «Fortebraccio»

SAN GIORGIO DI PIANO [Bologna]. «Fortebraccio», il famoso corsivista politico, è stato sepolto nel cimitero del suo paese natale, San Giorgio di Piano, a pochi chilometri da Bologna, dopo i funerali svoltisi in forma privata per suo desiderio. Accanto alla bara di Mario Melloni sono state poste le corone dei «compagni de l'Unità», di Giulio Andreotti, del Comune, dell'Anpi, della sezione Botti del pci, e di amici del paese. Durante la cerimonia sono entrati nella chiesa anche il direttore dell'Unità Massimo d'Alema e il segretario della federazione pci di Bologna Mauro Zani. [Ansa]

E De Mita restò solo

I retroscena dell'incontro a Palazzo Chigi

ROMA. «Il pentapartito l'ho inventato io. Doveva essere una coalizione di pari dignità tra la dc, i socialisti e i laici in condizioni paritarie. E adesso, invece, è scomparso». Sono le 18,40 di ieri e Bettino Craxi spiega a qualche amico il suo nuovo «stop» all'evoluzione della crisi di governo. Sono passate sei ore da quando ha detto al presidente incaricato, Ciriaco De Mita, che la federazione laica (l'alleanza pli-pri che alle elezioni ha candidato anche Marco Pannella) non lo convince e senza un chiarimento non se la sente di fare un governo a cinque. «Non capisco — dice — se sono due o tre e non so dove vogliono andare a parare».

E' ormai pomeriggio inoltrato e un'altra giornata della crisi di governo si è consumata senza portare fatti nuovi. Anzi le complicazioni sono aumentate proprio perché tutto è fermo. Craxi vede ancora tanta confusione in giro e, quindi, rimane titubante. Anche De Mita non gli ha mandato per ora nessun foglio scritto, nessun accenno programmatico. Così tutto rimane sospeso per aria. «M'avessero detto — spiega il segretario socialista — facciamo una riforma istituzionale, un'opera sociale di cui c'è bisogno, ne avremmo parlato. Mi avessero detto facciamo la *tour Eiffel* a Roma, avrei replicato mi piace o non mi piace. Ma questo non è ancora venuto fuori».

La mattina all'incontro con il presidente incaricato, il segretario socialista si era presentato già con l'intenzione di temporeggiare, di richiedere ulteriori chiarimenti. Rispetto al colloquio della scorsa settimana c'era da registrare un solo passo avanti: la pace siglata con il psdi a Parigi, a margine dell'incontro tra i partiti socialisti europei. E il segretario socialista ha dato il suo assenso alla presenza del psdi nel governo. C'è una mezza intesa con Cariglia: al psdi andrà un ministero e mezzo (uno importante e un altro meno). E, dopo due ore di colloquio con De Mita, quella parigina è rimasta l'unica novità. Per 120 minuti, il segretario socialista ha spiegato a un presidente incaricato quantomeno sorpreso tutti i motivi della sua avversione ai laici.

De Mita ha tentato, timidamente, di difendere Altissimo e La Malfa. «Guarda — gli ha detto — che con Pannella non hanno più nessun rapporto». «Non mi pare — gli ha risposto deciso il segretario del psi — che lo abbiano ripudiato».

Il presidente incaricato allora è passato a un altro argomento più persuasivo. «Senza di loro — ha chiesto alla delegazione socialista — con quale maggioranza andiamo in Parlamento?». Ma anche questa mossa è stata inutile.

Davanti a un De Mita sempre più incredulo, Claudio Martelli, prese carta e penna, si è messo a fare i conti. «Voi — ha spiegato senza muovere ciglio — avete 234 deputati. Noi ne abbiamo 94 e arriviamo a 100 con quelli dell'Uds. Poi ci sono i socialdemocratici».

A quel punto De Mita, non al corrente della pace siglata a Parigi, ha sperato per l'ultima volta di prendere in castagna i suoi interlocutori. «Ma non gli avete fatto la guerra?» ha chiesto con una certa ingenuità. «Ma loro dovevano difendersi...» gli ha risposto laconico lo stesso Craxi.

Di fronte a tanta caparbietà, il presidente incaricato ha ripetuto di aver avuto dalla dc il mandato per formare un governo a 5. Ma Craxi non si è mosso di un millimetro dalla sua posizione ed è tornato a sparare soprattutto sui liberali. «Quando otto anni fa riaprimmo le porte ai liberali — gli ha nuovamente spiegato Craxi — a quanti ci accusarono di fare un'operazione centrista rispondemmo che si trattava di tutt'altro, che era l'inizio di una fase nuova. Ora non è più così». E, prima di lasciare il presidente incaricato, il segretario del psi ha ripetuto le sue condizioni: i laici, in primo luogo il pli, debbono chiarire pubblicamente la loro posizione, altrimenti il psi non è disponibile a un governo con loro.

Uscita la delegazione del psi, De Mita è rimasto solo con i suoi dubbi. E se il vero problema del psi non fossero i laici, ma il nome del presidente incaricato? De Mita non ha saputo resistere. Ha chiamato per telefono Gianni De Michelis, e gli ha chiesto a bruciapelo: «Ma è sicuro che il vero ostacolo è la federazione laica?». «Ciriaco, la formula è tutto o quasi» è stata la risposta confortante che ha ricevuto dal vicepresidente del Consiglio dimissionario.

Augusto Minzolini

Respinta la richiesta pli di far posto alla Pucci

La Malfa: non cedo il seggio a Strasburgo

ROMA. Ulteriore occasione di attrito tra liberali e repubblicani, seppure rivestita di «buone maniere». Il pri risponde «no» alla richiesta di cedere un seggio al Parlamento europeo per permettere a Elda Pucci — ex dc, ex sindaco di Palermo, candidata per il pli nelle liste del polo laico — di entrare all'assemblea di Strasburgo.

La risposta viene dallo stesso segretario del partito repubblicano, Giorgio La Malfa, e non lascia spiragli: «Capisco la preoccupazione degli amici liberali, ma la mia posizione resta immutata. Il segretario di un partito non può rinunciare al seggio nel Parlamento europeo in una legislatura che arriverà fino al '93. Sarebbe come dire: abbiamo scherzato».

E, per non lasciare dubbi, La Malfa aggiunge: «Del resto se il numero tre della lista dc (Formigoni, ndr) dice di avere un debito verso gli elettori, figuriamoci il segretario di un partito. Per fare un atto di amicizia verso gli amici liberali compirei un atto di inimicizia verso il Parlamento europeo».

Il rifiuto del pri rende più difficili i rapporti, non solo fra i due partiti laici, ma anche all'interno del partito liberale, il più penalizzato alle recenti elezioni europee. All'alleato del 18 giugno la direzione del pli chiedeva infatti «in spirito di lealtà» una rappresentanza più equilibrata al Parlamento europeo: se non ci saranno rinunce, i liberali italiani non avranno nemmeno un deputato.

L'insuccesso elettorale ha acuito i contrasti interni e ha dato più vigore alla già agguerrita minoranza che nei giorni scorsi in direzione ha chiesto le dimissioni del segretario: ad Altissimo la fiducia è stata poi confermata, ma le tensioni non sono state superate.

[r. i.]

Mentre cresce la scissione degli «Arcobaleno»

Russo Spena si dimette Dp senza segretario

ROMA. Giovanni Russo Spena, segretario nazionale di democrazia proletaria, si è dimesso.

«Lascio il mandato — ha detto — per dare un segnale di forte innovazione ed esprimere la volontà di avviare un dibattito non precostituito che porti allo svolgimento entro ottobre di un congresso straordinario». Sulla decisione, avversata all'interno della stessa segreteria, dovrà ora pronunciarsi la direzione nazionale di dp. «Alle europee — ha continuato Russo Spena — dp ha vinto la battaglia della sopravvivenza: la sua liquidazione sarebbe soltanto volontà di dissoluzione, imposta dall'esterno e dall'interno».

Di fronte alla scissione del gruppo arcobaleno (che ieri ha ottenuto l'adesione di 27 dirigenti milanesi), lo scontro è ormai aperto: Edo Ronchi, Gianni Tamino e Luciano Neri, che alle europee si erano candidati nelle file della lista Verde-arcobaleno, sostengono che il partito avrebbe deciso di espellerli fin dal 17 giugno. I tre, infatti, hanno diffuso il testo di una delibera dell'ufficio di presidenza dell'assemblea nazionale dei delegati, l'organo di magistratura ordinaria del partito, che li dichiara «fuori da dp» e annuncia «l'apertura di un'istruttoria per verificare chi fra i membri della direzione abbia sostenuto la lista arcobaleno».

Mario Capanna, leader della scissione con Ronchi, Russo e Tamino, ha sottolineato come la scelta dei 27 dirigenti milanesi che ieri hanno lasciato il partito sia avvenuta «prima» dell'assemblea nazionale del 9 luglio. «E' la prova — ha detto — che i militanti intendono riprendere in mano il patrimonio di dp. Qualsiasi cosa venga decisa da ciò che rimane della direzione nazionale è ormai totalmente ininfluente».

[Agi-Ansa]

Il candidato alla Presidenza è l'uomo che ha avviato il dialogo segreto con Solidarnosc

Kiszczak, il generale che piace a Walesa

Fedelissimo di Jaruzelski, controllava il partito
Per pochi voti non è stato eletto nel Parlamento

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il generale Czeslaw Kiszczak, candidato alla Presidenza

Lavoratori sanitari in sciopero: la situazione sociale in Polonia resta esplosiva

Di Czeslaw Kiszczak, il generale destinato a succedere ad un altro generale quale capo della «nuova Polonia», si conoscono molte virtù ed un'unica debolezza. Sulla prime si dilunga la biografia ufficiale elencando in toni agiografici l'impeccabile carriera militare dell'ufficiale: 63 anni, atleta discreto in gioventù, ottimo ruolino di marcia in tandem fra esercito e partito, il perfetto esempio del soldato-comunista amato dai superiori e dai subalterni. Due carriere parallele culminate con la nomina quasi contemporanea a generale e membro dell'ufficio politico del partito. Ma tace invece a ragione sul suo gusto raffinato nel taglio dell'uniforme di ordinanza, indossata ormai di rado, soprattutto nella scelta dei vestiti alla moda esibiti da tempo nelle cerimonie ufficiali. Eleganza a parte, Kiszczak è proiettato ormai da anni sulla ribalta nazionale, lo descrivono come uno dei fedelissimi di Jaruzelski, pronto a controllargli le spalle negli ambienti delle forze armate, sempre leali, ed aprirgli il corso nelle acque più infide del partito.

Occhi penetranti ma sempre pronti al sorriso, oratore piacevole dalla voce baritonale, Kiszczak svolse un ruolo di primo piano nella repressione degli Anni Ottanta, si mormora addirittura che fosse stato fra i più accesi nemici di Lech Walesa, che avesse suggerito di stroncare nel sangue la straordinaria estate libera di Danzica. Eppure fu anche da subito il generale dal volto umano, disposto ad non infierire con gli esponenti di Solidarnosc finiti in carcere, intenzionato piuttosto ad individuare le possibilità di un accordo. Profeta dunque ed insieme anticipatore del dialogo che si sarebbe materializzato in aprile attorno alla «tavola rotonda» di Palazzo Radziwill.

Sua infatti è stata l'iniziativa di avviare trattive clandestine con Solidarnosc quando il Paese venne messo in ginocchio dall'ondata degli scioperi, e suo è stato anche l'impegno a tenere le porte aperte al dialogo con la dissidenza nonostante il parere contrario del partito.

Lo scorso gennaio, quando Jaruzelski dovette fronteggiare il Plenum ostile alle riforme, toccò a Kiszczak lanciare l'ultimatum ai conservatori: o voi, e sarebbe il caos, oppure noi che proponiamo la rinascita della nazione. Sapeva che avrebbe vinto, seppure di misura, guadagnandosi di riflesso la fiducia del Premio Nobel. Fra i due, sostengono a Solidarnosc, si è istaurato ormai un solido rapporto di stima reciproca, nessuno avrebbe tentato insomma di imbrogliare l'avversario-amico. Al punto che molte sono state le consultazioni più o meno segrete avviate nelle ultime settimane per bloccare la crisi politica ed istituzionale provocata delle elezioni semilibere di giugno.

Non per nulla infatti Walesa aveva invitato i suoi simpatizzanti a non bocciare «proprio tutti» i nomi eccellenti della nomenklatura iscritti nell'infelice lista nazionale colata a picco al primo turno delle consultazione. Voleva salvare alcuni personaggi della controparte, sapeva che senza la loro presenza in parlamento il processo di pacificazione rischiava di rallentarsi pericolosamente.

Kiszczak ha mancato l'ingresso alla Dieta per una manciata di voti, ma ora può contare sul consenso di Solidarnosc quando la prossima settimana deputati e senatori dovranno approvare la nomina del futuro presidente. E certamente Kiszczak farà di tutto per scegliere anche un primo ministro che risulti gradito ai walesiani. [p. d. g.]

Est-Ovest

Una Polonia indebitata gioca la «carta Bush»

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Il collasso dell'economia polacca oscilla fra una cifra ed un coro di lamenti. In cima alle preoccupazioni dei governanti di Varsavia pesa ormai da anni il macigno del debito estero, quei 39 miliardi di dollari che vanno restituiti quanto prima all'Occidente quale condizione preliminare per l'accesso a crediti freschi senza i quali la ripresa produttiva diventa quasi impossibile, i negozi resteranno vuoti, l'inflazione rampante continuerà a mortificare il basso tenore di vita. Ma come pagarli se le risorse nazionali non consentono nemmeno di fronteggiare le scadenze degli interessi che il Fondo Monetario internazionale, la Banca Mondiale ed il pool di 17 banche europee non intendono più dilazionare? Proprio ieri il governo ha deciso di congelare per un mese, a partire da oggi, tutti i prezzi e salari e tutte le sovvenzioni concesse dallo Stato.

Poi c'è il secondo circolo vizioso, la litania recitata dal regime: abbiamo avviato le riforme sollecitate dall'esterno e liberalizzato il mercato interno rispettando alla lettera i desideri degli investitori stranieri, perché allora i ritardi ai finanziamenti promessi nonostante la garanzia politica offerta al piano di salvataggio da Solidarnosc?

Sul doppio dilemma aleggia adesso l'interrogativo del prossimo arrivo di George Bush a Varsavia. Giungerà il 9 luglio con la valigia gonfia di dollari o sarà la solita visita ufficiale piena di buoni propositi, già espressi alcune settimane fa da Mitterrand («Vi aiuteremo») e dalla Thatcher («Siamo dalla vostra parte») e che quasi certamente verranno ripresi a fine mese da Kohl?

Le notizie che filtrano da Washington paiono incoraggianti. La Casa Bianca avrebbe infatti messo a punto un pacchetto di incentivi da sottoporre al vertice economico di metà luglio a Parigi in modo da concordare gli interventi di sostegno, oggi affidati alle strategie dei singoli Stati creditori e che si vorrebbero domani mossi da un progetto unitario. L'Amministrazione repubblicana diverrebbe così l'alfiere della legittimazione ufficiale del nuovo corso emerso dalle elezioni di giugno, che hanno certificato il trionfale successo dell'opposizione e stretto il regime alle corde.

In concreto toccherebbe così al presidente americano, assai sensibile alle sollecitazioni della forte comunità polacca residente negli Stati Uniti, il compito storico di approvare la riconciliazione nazionale promossa dal generale Jaruzelski, incoraggiandone lo sviluppo a breve e medio termine fino all'entrata nel governo d'esponenti di Solidarnosc. Luce verde, cioè, ad ulteriori iniziative di joint venture, già favorite dal sistema burocratico molto allentato rispetto al passato, che Varsavia ora alletta con la libera esportazione degli utili, tassazioni iniziali piuttosto blande oltre all'atout imbattibile del basso costo della manodopera e, si spera, la tranquillità sociale.

Due importanti iniziative sono state avviate di recente con la vendita dei cantieri navali del Baltico, altre ugualmente significative sono in fase di elaborazione. Lo stabilimento Warski di Stettino è stato acquistato da un consorzio anglo-polacco, il complesso Lenin di Danzica finirà in mano a un'ereditiera americana, mentre a Varsavia circa cento aziende straniere stanno negoziando l'ingresso sul mercato polacco. E si avanza persino l'ipotesi della convertibilità dello zloty.

Piero de Garzarolli

DAL MONDO

WASHINGTON
Prime dimissioni per i balletti verdi

Prime dimissioni, quelle di Paul Balach, il consigliere del ministro del Lavoro, la signora Dole: si allarga lo scandalo dei balletti verdi alla Casa Bianca e al Pentagono. Ieri il «Washington Times» ha svelato che tra i frequentatori di Spence, il lobbista «grande corruttore» dei vertici governativi c'erano i più bei nomi della capitale, dal direttore della Cia Casey all'attuale ambasciatore in Cina Lilley, dal columnist del «New York Times» Safire al giornalista televisivo Koppel, dal generale dei marines Gray all'ex ministro della Giustizia di Nixon, Mitchell. La Casa Bianca e il Pentagono si sono chiusi in un rigido silenzio: «Di questa storia non sappiamo nulla» hanno risposto i portavoce Fitzwater e Williams.

MADRID
Un conservatore è stato eletto sindaco

Prima grossa vittoria dei due maggiori partiti del centro-destra spagnolo sui socialisti che governano il Paese dall'82 e tutte le più importanti città dal '77: il centrista Augustin Rodriguez Sahgun è da mercoledì scorso il nuovo sindaco di Madrid dopo aver messo in minoranza il socialista Juan Barranco. E' stato eletto con i 20 voti a favore del conservatore Partido popular di Manuel Fraga e i 9 del centrista Centro Democratico y Social. Ventiquattro i voti contrari, quelli dei socialisti. I due comunisti di Izquierda Unida si sono astenuti.

MOSCA
Gromyko operato dopo un infarto

L'ex ministro degli Esteri e capo dello Stato sovietico Andrei Gromyko è stato operato dopo un attacco cardiaco. Secondo la Tass, le sue condizioni sono considerate soddisfacenti. Gromyko, che compirà 80 anni questo mese, trascorrerà la convalescenza in ospedale. [Agi-Ansa]

LIBANO
Bombardate Sidone e Beirut

La città di Sidone è stata bombardata ieri dagli israeliani, dopo che alcune zone controllate da questi ultimi erano state cannoneggiate dai miliziani sunniti «nasseriani». Prosegue intanto la guerra dei porti: l'artiglieria siriana ha colpito per tre volte Jbail, a nord di Beirut, sulla costa cristiana. Giovedì i cristiani avevano risposto al fuoco dei soldati di Damasco, e i combattimenti si erano propagati fino alla linea verde che divide la capitale del Libano, provocando la morte di quattro persone e il ferimento di altre 29. [Ansa]

L'AVANA
Ochoa e Torralbas espulsi dal partito

Il generale Arnaldo Ochoa, accusato di corruzione e di traffico di stupefacenti, e l'ex ministro dei Trasporti e vicepresidente del Consiglio Ediocles Torralbas, imputato di corruzione e di condotta immorale, sono stati espulsi dal pc cubano. Al plenum del Comitato centrale che ha deciso tale provvedimento era presente anche Fidel Castro. I due casi sono stati analizzati separatamente. Ochoa rischia di essere deferito alla corte marziale per i suoi legami coi trafficanti di droga colombiani. La settimana scorsa un giurì d'onore militare aveva chiesto per il generale la pena di morte, la degradazione, l'espulsione dall'esercito e dal partito. [Agi]

BUENOS AIRES
Alfonsín ha rassegnato le dimissioni

Per il Presidente della Repubblica argentino Alfonsín l'ora degli addii è giunta, come preannunciato dopo i drammatici moti popolari di due settimane fa, con cinque mesi di anticipo sulla scadenza costituzionale del mandato. Le dimissioni di Alfonsín sono effettive da ieri, ma il Presidente manterrà simbolicamente la carica fino all'8 luglio, data del passaggio delle consegne al suo successore Carlos Menem. Alfonsín lascia la guida della nazione perchè convinto che la sua permanenza accentuerebbe il malcontento popolare sotto la spinta dei peronisti. [Ansa]

WASHINGTON
Proteina contro il cancro al seno

Negli Usa è stata scoperta una proteina naturale in grado di arrestare la proliferazione delle cellule del cancro al seno. La proteina, denominata Mammastatin, si trova nel sangue e non danneggia le cellule sane, diversamente dalla chemioterapia. [Ansa]

URSS

L'annuncio a sorpresa di un discorso per questa sera

In tv giallo Gorbaciov

Secondo alcune voci è saltata ieri una riunione del Plenum
Forse un nuovo appello per difendere il cammino della perestrojka

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Stasera alle 9 Michail Gorbaciov parlerà al Paese. Non si sa di che cosa, non si sa perché. Si sa soltanto che il telegiornale si aprirà con un suo intervento, come si desume dalle «Izvestia». E' insolito che Gorbaciov si rivolga al Paese il sabato sera, e la maggior parte degli interventi televisivi del Segretario Generale sono stati dedicati, in passato, ad importanti annunci di politica estera, che non si intravedono adesso, a eventi drammatici come il disastro di Cernobil, che pure sono da escludere, o a celebrazioni interne che non sono in calendario.

Escluse tutte queste occasioni, restano ragioni di politica interna e «di vertice» non note. Ma quali? La pratica corrente, in una società politica che riserva ancora ampi spazi al mistero e all'allusione, è la «voce»: da giorni tutti gli stranieri di Mosca credevano di sapere che ieri si sarebbe riunito un plenum del comitato centrale per esaminare «problemi organizzativi», una formula che sta per cambiamenti nei livelli medi e alti del pcus. Il plenum, invece, non c'è stato: perché non doveva esserci o perché è saltato?

C'è stata una riunione al comitato centrale dedicata ai problemi dell'agricoltura, nonostante l'assenza da Mosca del numero due della Commissione agricola del partito, Nikonov, il vice di Ligaciov. E soprattutto c'è stata, nella tarda serata di giovedì, una riunione del politbjuro nella quale si è discusso proprio dell'organizzazione del partito «ai livelli di base, regionali e repubblicani» e «ai processi di democratizzazione» nel pcus.

Questi i fatti noti e confermati ufficialmente. Su questi fatti, le condizioni naturali della società politica dell'Urss innescano inevitabilmente supposizioni e voci, alimentate in queste ultime ore da segnali di nervosismo politico: l'intervento dell'ex capo del Kgb Chebrikov, per esempio, contro i gruppi antisocialisti che starebbero proliferando.

Perché dunque Gorbaciov parlerà al Paese? Per annunciare qualcosa, per denunciare qualcuno? Per chiedere aiuto e ammettere di essere in difficoltà? L'annuncio dell'intervento con 24 ore di anticipo sembra smorzarne un poco la drammaticità: se un motivo gravissimo, una prova di forza con gli avversari per esempio, impegnasse davvero Gorbaciov alla vigilia della partenza per Parigi, perché aspettare a annunciare il discorso alla vigilia? D'altra parte perché non approfittare della riunione del Soviet Supremo e rivolgersi al Paese in quella sede? Forse perché dietro l'intervento di domani sera non c'è una situazione veramente drammatica ma una situazione che Gorbaciov vuole drammatizzare. Forse perché se scontro c'è stato, Gorbaciov ne è uscito e vuol darne conto al Paese. Ma «a cose fatte».

Emanuele Novazio

GRECIA

Papandreu e Mitsotakis rinunciano a chiedere l'incarico: arbitro il partito comunista

Atene punta al «governo ecumenico»

Ipotesi più probabile, un'alleanza Florakis-conservatori

ATENE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Duplice colpo di scena. I capi dei due grandi partiti — Costantin Mitsotakis di Nuova democrazia (conservatore) e Andreas Papandreu del Pasok (socialista) — che appena 24 ore prima erano irremovibili e avevano dichiarato solennemente «o io primo ministro o nuove elezioni», si sono rimangiati le proprie parole.

Al comunista Harilaos Florakis, capo della «coalizione della sinistra», incaricato di sondare la possibilità di formare un governo o con l'uno o con l'altro partito, ma a condizione che i due capi «inaccettabili» si tirassero in disparte, hanno fatto sapere che sono disposti a rinunciare.

In ambedue ha prevalso la paura che suscita la parola «catarsi» (la pulizia dagli scandali). Mitsotakis ha temuto che il Parlamento possa venire sciolto e che in tal modo gli sfugga l'occasione di vendicarsi perché, come prescrive la Costituzione, un nuovo Parlamento non potrà indagare sugli scandali di corruzione nei quali sono coinvolti Papandreu e il suo Pasok, e i loro reati andrebbero perciò in prescrizione.

Papandreu invece ha voluto evitare in extremis la formazione di un governo comunista-neo democratico, il cui primo obiettivo è proprio la catarsi.

Giovedì sera conservatori e socialisti avevano ripetuto al comunista Florakis i loro no. Ieri, come se nulla fosse, i due grandi partiti hanno cominciato a corteggiare il capo della «coalizione della sinistra», offrendogli importanti poltrone ministeriali e proponendogli per la carica di primo ministro i nomi di gente «dalle mani pulite».

La mattinata, che sembrava essere destinata alla noia, è così diventata una corsa per arrivare primi ad allettare e convincere il comunista.

Alle 9 tre delegati del malato Papandreu (che ogni giorno migliora) hanno visitato Florakis nel suo ufficio in Parlamento. Ne sono usciti dopo due ore ed è entrato il conservatore Mitsotakis, che dopo mezz'ora era già fuori. Alle 11,30 Mitsotakis ha annunciato ai giornalisti che rinunciava alla carica di primo ministro. La formazione del primo governo di coalizione, un compromesso storico alla greca, sembrava cosa fatta, la «catarsi», chiave di volta della politica di questo Paese, era assicurata.

Ma Florakis, sorprendendo tutti, ha rivelato subito che anche Papandreu aveva rinunciato. Lo stesso padre padrone socialista, rivolgendosi al popolo greco dal suo letto d'ospedale, ha annunciato «mi metto da parte; per il bene della patria e delle forze democratiche». Tutto è tornato così in alto mare.

Iersera, scaduti i tre giorni che la Costituzione concede a un primo ministro incaricato per la formazione di un governo, il comunista ha rinunciato all'incarico. Stamane, dopo i fallimenti successivi di Mitsotakis, Papandreu e dello stesso Florakis, si cercherà la «quarta soluzione», quella del governo di salute pubblica. Il capo dello Stato convocherà i candidati dei partiti e cercherà con loro una via d'uscita. Sarà l'ora della verità, in preparazione della quale frenetiche consultazioni bilaterali all'interno del triangolo neodemocratici-socialisti-coalizione della sinistra, cominciate ieri pomeriggio, sono continuate fino a tarda notte.

Ogni soluzione è possibile a cominciare da quella di un governo ecumenico a termine, ma l'alleanza tra conservatori e comunisti sembra la più probabile, perché ambedue i partiti sono accomunati dalla «voglia di catarsi», per purificare la vita pubblica dalla marea di scandali. Più difficile invece l'alleanza tra i comunisti moralizzatori e i pasokiani corrotti.

Andreas Papandreu

Tito Sansa

Imprigionato il premier, il nuovo uomo forte è Omar Hassan el Bachir, alto ufficiale del corpo dei paracadutisti

Golpe in Sudan, i militari occupano Khartum

Sospesa la Costituzione, sciolti il Parlamento, il governo e i partiti
I reparti blindati presidiano la città, chiusi tutti i ponti sul Nilo

KHARTUM
NOSTRO SERVIZIO

I militari hanno assunto ieri il potere in Sudan. Con un colpo di Stato incruento, che conferma il totale accordo tra i ranghi militari, partito dalle caserme alle due della notte, i generali hanno occupato i centri nevralgici del potere e messo agli arresti i principali rappresentanti del deposto governo, tra cui, secondo testimonianze, lo stesso Primo ministro Sadiq al- Mahdi. I reparti blindati dell'esercito si sono schierati nei principali settori della capitale: il palazzo presidenziale e la sede del Consiglio dei ministri sono subito caduti sotto il loro controllo. L'aeroporto di Khartum è stato immediatamente chiuso ed è stato imposto il coprifuoco nelle ore notturne.

«Radio Omdurman», l'emittente nazionale, ha interrotto le trasmissioni per diffondere marce militari, tutto come da copione: in mattinata il generale dei paracadutisti Omar Hassan el Bachir ha parlato in diretta per comunicare alla popolazione che «i militari hanno assunto il potere». Numero tre nella gerarchia del suo corpo, l'alto ufficiale ha criticato aspramente il governo e i partiti politici, accusandoli, tra l'altro, di aver «condotto il Sudan all'isolamento sul piano internazionale», di aver «provocato il degrado dell'economia» e di non aver risolto le questioni che vedono, «da sei anni, il governo opposto ai guerriglieri del gruppo cristiano-animista Spla».

Omar Hassan el Bachir ha tenuto a precisare che quella di ieri è «un'autentica rivoluzione del popolo sudanese contro l'oppressione e la corruzione. E' una rivoluzione nazionale che non appartiene né alla destra né alla sinistra, né ai comunismo; una rivolta del popolo sudanese che ha molto sofferto».

L'intervento militare fa seguito a una serie di incomprensioni e scontri tra le Forze Armate e il governo. Sadiq al Mahdi aveva accusato, la settimana scorsa, l'ex presidente Giafar Nimeiry, di complottare per impadronirsi del potere. In precedenza, l'Esercito aveva dettato un ultimatum al Primo ministro per l'introduzione di riforme politiche e per l'immediata fine della guerra civile che da tempo dilania il Sud del Paese.

L'agenzia di stampa egiziana «Mena», che per prima ha dato notizia del golpe militare, cita voci ufficiose circolanti a Khartum secondo cui sarebbero state arrestate «alcune personalità politiche». Un giornalista dell'agenzia britannica «Reuters» ha dichiarato di aver personalmente visto al-Mahdi e alcuni dei suoi ministri mentre venivano portati in auto verso il principale carcere di Khartum, quello di Kobar. Secondo informazioni che non sono però state confermate, sarebbero stati arrestati anche il comandante dell'Esercito, Fathi Ahmed Ali, fedele al governo, e numerosi esponenti civili, tra cui il facente funzioni di presidente del Consiglio Supremo (la presidenza collettiva del Sudan), Idris al-Banna.

Il nuovo uomo forte di Khartum, il generale Omar Hassan el Bachir, ha promulgato ieri una serie di decreti che prevedono, tra l'altro, la sospensione della Costituzione, lo scioglimento del Parlamento, del Consiglio dei ministri, della presidenza collegiale della Repubblica, dei partiti politici (a cui sono stati confiscati tutti i beni), dei sindacati e di tutte le associazioni, ad eccezione di quelle religiose. Secondo l'agenzia di stampa egiziana, il presidente del «Consiglio della rivoluzione per la salvezza nazionale», come si è definito il gruppo militare che ha preso il potere, ha assunto le cariche di Primo ministro, di responsabile della Difesa e di capo delle Forze Armate. Tutti i giornali, inoltre, sono da ieri sottoposti a censura. L'agenzia ha precisato inoltre che lo stato d'emergenza è stato allargato all'intero Paese. E' proibita ogni opposizione politica alla «rivoluzione di salvezza nazionale» e, in caso di opposizione armata, è prevista la pena di morte. E' vietato qualsiasi tipo di assembramento e ogni violazione sarà punita con dieci anni di reclusione.

A Khartum, la situazione appare comunque normale, le attività non sono state interrotte: l'unica testimonianza del golpe sembra essere la presenza di truppe in città e la chiusura dei ponti sul Nilo Bianco e sul Nilo Azzurro: auto e pedoni circolano come di consueto.

Il ministero degli Esteri italiano ha fatto sapere di essere in stretto contatto con l'ambasciata italiana a Khartum: «I nostri connazionali residenti nel Paese africano non corrono rischi». La rappresentanza diplomatica italiana è in contatto con la comunità italiana in Sudan anche attraverso le imprese italiane che operano nel Paese. **[e. st.]**

IL MALCONTENTO

E' una vendetta dei generali

IL CAIRO. Il malcontento negli alti ranghi dell'esercito sembra essere alla base del golpe che ha portato i militari al potere in Sudan. Secondo gli esperti di politica interna sudanese, l'iniziativa è stata presa dopo che un presunto colpo di Stato, ispirato dal deposto presidente Giafar al-Nimeiry, ha portato in carcere, a partire dal 18 giugno scorso, una quindicina di ufficiali e una trentina di civili. Gli arresti avrebbero fatto precipitare la situazione e coalizzato gruppi militari per «rivedere i rapporti con le autorità civili». Numerosi ufficiali avrebbero chiesto di inviare al governo un ultimatum affinché venissero resi noti rapidamente i risultati dell'inchiesta e venissero puniti gli ufficiali incriminati qualora ne fosse stata dimostrata la colpevolezza. In caso contrario, dovevano esser fatte loro pubblicamente delle scuse.

Sadiq al-Mahdi aveva affermato che i golpisti contavano di assaltare l'Assemblea nazionale, uccidendo i responsabili politici presenti, il 19 giugno, data in cui lui stesso avrebbe dovuto parlare davanti all'Assemblea. Ma la sensazione predominante a Khartum è che il golpe denunciato dal primo ministro non sia altro che una montatura per screditare i militari e l'Egitto, il Paese confinante con il quale i rapporti sono stati sempre molto tesi. **[Ansa]**

Il premier deposto Sadiq al-Mahdi

Sadiq al-Mahdi

Il leader democratico ha fallito la missione

L'ex «condominio» coloniale anglo-egiziano, indipendente dal 1956, dopo quasi trent'anni di dominio dei militari — dal '58 al '64 sotto il regime del generale Abboud e dal '69 all'85 sotto quello del generale Jafaar el Nimeiry — è ritornato feudo delle Forze Armate. E, secondo le informazioni che provengono da Khartum, la popolazione non sembra preoccupata della fine di un governo in cui i partiti politici hanno dimostrato la loro incapacità di affrontare i problemi economici e la propensione alla corruzione. Nell'85 era stato scacciato Nimeiry. Dopo sei mesi in cui le sorti del Paese erano state rette da un Comitato militare, alle elezioni del 1986 la maggioranza parlamentare era stata conquistata dal partito Umma e il suo leader Sadiq al-Mahdi era diventato Primo ministro di un governo di conciliazione nazionale. Nazione in gran parte coperta dal deserto, il Sudan ha poco meno di 21 milioni di abitanti e la gran parte della popolazione soffre e muore di fame. A questi problemi si aggiungono le azioni di guerriglia che da sei anni dilaniano il Sud, sotto il controllo del movimento animista-cristiano Spla che fa capo a John Garang. Dopo aver subito numerose sconfitte, l'Esercito ha di recente chiesto al governo di trattare una pace con i ribelli.

CINA

Esperti Usa: false le notizie di scontri fratricidi

«L'armata è con Deng»

Anche la 38esima, che si riteneva riformista, ha sparato agli studenti
Tutti i distretti hanno dovuto inviare truppe, per essere coinvolti

BONN. Non c'è stato alcuno scontro armato per il potere tra opposte fazioni dell'esercito nei giorni dell'assedio di Pechino. Qualche scaramuccia, semmai, ma niente di serio. Deng aveva avuto cura di coinvolgere tutti i distretti militari nell'operazione, in modo che tutti i comandanti condividessero la responsabilità dell'attacco. Il leader cinese intendeva così cautelarsi contro ogni possibile critica di carattere politico e da eventuali accuse in caso di fallimento militare.

Lo affermano esperti americani citati dalla «Frankfurter Allgemeine», secondo i quali le notizie su presunti scontri tra i «buoni» della 38ª armata, apparentemente schierati con i riformisti, e i «cattivi» della 27ª, considerati i partigiani di Deng, sarebbero fantasticherie, o, nella migliore delle ipotesi, frutto di errori di interpretazione. Furono infatti proprio i soldati della 38ª ad aprire indiscriminatamente il fuoco nel quartiere degli stranieri.

Secondo gli esperti Usa la repressione fu organizzata con largo anticipo. Le quattro divisioni del Comando della guarnigione di stanza a Pechino non bastavano a reprimere il movimento degli studenti. Alla fine di aprile, e nuovamente verso la metà di maggio, immediatamente dopo la visita di Gorbaciov, Deng Xiaoping si recò in tutta fretta a Wuhan, nella Cina centrale, per coordinare la marcia delle truppe sulla capitale, di concerto con i comandanti militari della regione.

Nel contempo era però essenziale far sì che nessuna delle truppe impiegate a Pechino avesse il sopravvento sulle altre: ciò avrebbe avuto come conseguenza il predominio di una delle fazioni della dirigenza nella lotta per il potere.

In un primo tempo, ognuno dei sette distretti militari del Paese avrebbe dovuto contribuire ai rinforzi soltanto con un reggimento, che corrisponde all'incirca a una brigata occidentale. Ma alcuni distretti presero l'iniziativa di inviare una divisione, presumibilmente per assicurarsi un vantaggio in caso di conflitto per il potere a Pechino.

Per non essere da meno, anche altri distretti inviarono ulteriori rinforzi verso la capitale: ogni corpo d'armata si trovò dunque ad essere rappresentato da una divisione. Inizialmente era difficile anche per gli abitanti della capitale analizzare i rapporti di forza fra le truppe. Gli stessi ufficiali dello Stato maggiore cinese hanno incontrato problemi nel coordinare l'impiego delle unità dell'esercito. Soltanto in una fase successiva gli esperti militari occidentali hanno decifrato le indicazioni tattiche e i numeri di targa dei veicoli.

Il Comando supremo adottò la tattica dello smembramento. Le truppe mobilitate furono per lo più il risultato di incroci. Per esempio, l'ottantesima divisione della 27ª armata a Sud-Ovest era stata privata di una brigata, che avanzò da Sud-Est accanto alla 199ª divisione della 67ª armata. La «Frankfurter Allgemeine» riferisce che nella capitale furono impiegate complessivamente nove divisioni di fanteria, quattro divisioni di guarnigione, la 44ª e la 45ª divisione aerotrasportate, la 116ª divisione meccanizzata della 39ª armata e una divisione di polizia paramilitare, per un totale di circa 270 mila uomini.

Può essere che durante i fatti di Pechino siano esistite divergenze di orientamento politico in seno all'esercito e che alcune unità militari si siano rivelate poco affidabili, affermano gli esperti di Hong Kong. **e. st.**

Deng Xiaoping

Si prepara una accoglienza «calda» all'inglese Howe

Il furore di Hong Kong

«Il ministro rischia il linciaggio»

HONG KONG
DAL NOSTRO INVIATO

Le paure dopo la strage di Pechino potrebbero diventar furore con l'arrivo domenica del ministro degli Esteri sir Geoffrey Howe, che «rischia di essere linciato» venendo a cercar di tranquillizzare la colonia. La sua visita è un gesto politico senza nulla di concreto per una popolazione che si sente abbandonata, ma offre l'opportunità di sfogare rabbia e delusione.

Il monito è stato lanciato a Londra da lord Wyatt, autorevole sostenitore delle richieste della colonia in vista del suo ritorno alla sovranità cinese. Ammonendo che lo sconforto di Hong Kong è molto più profondo di quanto il governo britannico pensi, lord Wyatt ha dichiarato: «Il ministro degli Esteri è in pericolo di essere linciato a meno che non abbia qualcosa di positivo da offrire».

I servizi di sicurezza temono inoltre che la sincera protesta e rabbia della gente possa costituire una opportunità per Pechino per infiltrare nelle manifestazioni agenti provocatori.

Di sicuro sir Geoffrey sarà accolto da dimostrazioni cui è prevista la partecipazione di almeno mezzo milione di persone.

Il mondo ha visto molte lotte contro il colonialismo oppressore. Questa volta la protesta è contro il colonialista che non vuole più essere tale. Hong Kong si sente abbandonata da Londra. La gente proclama di essere disposta a restare «per salvare Hong Kong, posto in cui vivere e non da cui fuggire», decisa a autogovernarsi pur sotto la sovranità di Pechino, ma vuole dall'Inghilterra «un'ancora, un'assicurazione»: cioè il pieno passaporto britannico, per poter fuggire e trasferirsi in Gran Bretagna.

Da una parte una Gran Bretagna persino ansiosa di liberarsi dai vincoli con l'ultimo gioiello della Corona. Dall'altra una colonia terrorizzata dalla prospettiva di tornare sotto la sovranità del Paese cui storicamente, culturalmente, etnicamente e geograficamente appartiene.

Una comunità fino a ieri depoliticizzata e dedita soltanto agli affari si è improvvisamente infiammata con imponenti manifestazioni per gli eventi della Tienanmen, scoprendo che ciò che è successo adesso a Pechino potrebbe domani accadere qui.

Hong Kong chiede assicurazioni che Londra non è in grado di dare per il futuro, quando nel '97 la colonia passerà sì pure con statuto speciale alla Cina sulla base dell'intesa raggiunta nell'84. Da una parte si chiede un rafforzamento delle garanzie giuridiche; dall'altra il diritto di trasferirsi in Inghilterra per i titolari del «British-Hong Kong passports»: un documento di seconda classe e che neanche garantisce il semplice ingresso in Gran Bretagna. Di esso sono in possesso tre milioni e 200 mila persone sui 5 milioni e mezzo di abitanti. Gli altri hanno solo una carta d'identità che non serve a niente.

Fernando Mezzetti

I «Grandi» alla cerimonia del 14 luglio, polemiche per le misure anti-terrorismo

Parigi, missili nei parchi per difendere Bush

Chirac contrario all'installazione di una batteria di Crotale sulla Senna

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una batteria di missili terraaria da installare sul ponte di Tolbiac. Come dire: trasformare in base militare un pezzo del cuore di Parigi, tra le due sponde della Senna, con tanto di impianti radar, sbarramenti in filo spinato, riflettori, cartelli di «off-limits». Per il generale Yves Aubert, comandante della seconda regione aerea, questo era il sistema migliore per difendere contro un eventuale attacco terroristico dal cielo il nuovo teatro dell'Opéra-Bastille dove, il 13 luglio, Mitterrand avrà al fianco il Presidente americano, Bush, e tutti i «Gotha» dei Sette Grandi per la prima manifestazione pubblica del vertice del Bicentenario.

L'idea del generale Aubert ha sollevato un polverone di polemiche e, alla fine, è stata scartata. Ma se i militari hanno rinunciato al ponte di Tolbiac, non hanno rinunciato ai loro missili anti-aerei «Crotale» che saranno piazzati in un luogo più discreto (un parco, a quanto sembra) dal 10 al 17 luglio. Certo, la minaccia di un'azione terroristica è considerata «remota», ma l'importanza dell'appuntamento e il livello dei suoi protagonisti impongono il massimo della prudenza. Almeno questa è la tesi della cellula speciale messa in piedi dall'Eliseo per proteggere il «Bicentenaire».

E ci sono anche precedenti illustri. Il generale Aubert ha ricordato che batterie di missili furono installate nel parco del castello di Versailles per difendere il vertice europeo del 1982, e furono utilizzati anche nell'84 quando sulle spiagge dello sbarco in Normandia Mitterrand ospitò Reagan. Nessuno «scandalo» dunque se sono riutilizzati. Anzi, i «Crotale» saranno soltanto la punta di un iceberg ben più imponente di misure di sicurezza.

Anche in questo particolarissimo campo, il Bicentenario della Rivoluzione si annuncia come un avvenimento che farà impallidire tutti i possibili precedenti. I tre uomini che comandano la «cellula speciale» dell'Eliseo (Loic Hennequin, Roger Lejeune e Marcel Vinzerich) sono avari di dettagli come il loro compito di super-difensori dei super-grandi impone. Ma alcune cifre sono filtrate lo stesso. E sono impressionanti. Gli uomini della polizia mobilitati per l'occasione sono trentamila. Tra i mezzi speciali di controllo ci sarà anche un pallone aerostatico (noleggiato per 800 milioni da una società privata) che scruterà la città dall'alto. Per delimitare gli itinerari saranno utilizzati 70 chilometri di transenne metalliche.

Quello delle transenne è stato un grosso problema. Nei magazzini pubblici ne sono state trovate per 50 chilometri: i venti chilometri mancanti sono stati ordinati in tutta fretta e, ieri, non erano stati ancora consegnati. Ma la «cellula speciale» non dispera. Per il 13 luglio tutto sarà pronto. Un altro problema che ha richiesto lunghe riunioni è stato quello delle scorte armate dei capi di Stato e di governo che si ritroveranno a Parigi. Il ministro dell'Interno, Pierre Joxe, è stato severo: ha ammesso soltanto dieci pistole per delegazione. Con un'eccezione favorevole per i «gorilla» di George Bush (15 pistole) e una negativa per quelli del premier giapponese: nessun'arma, dal momento che ai funerali di Hirohito furono sequestrate quelle della scorta di Mitterrand. La reciprocità è una legge dura.

Tutto questo apparato di sicurezza accompagnerà i momenti-chiave del Bicentenario. L'apertura dei festeggiamenti, il 13 mattina, e del vertice dei Sette Grandi, nel pomeriggio. La sfilata militare e la sfilata-spettacolo del 14. I due giorni del summit politico, il 15 e il 16. Con una serie di «misure accessorie» di protezione: le sessanta auto blindate (quella personale di Bush arriverà in aereo da Washington), i mille tiratori scelti dei tre corpi speciali francesi (Vo, Raid e Gign), le perquisizioni a sorpresa nei palazzi vicini ai luoghi degli incontri e delle manifestazioni. Ed anche un muro di vetro anti-proiettile che difenderà la tribuna presidenziale già eretta in place de la Concorde per le sfilate del 14 luglio. Finora non era mai successo, tanto che qualcuno già parla di un «Bicentenario in stato d'assedio».

Enrico Singer

Nuovo intervento chirurgico per l'ex dittatore

Asportato un rene Marcos gravissimo

HONOLULU. L'ex presidente delle Filippine Marcos, le cui condizioni di salute rimangono estremamente critiche, è stato sottoposto ieri all'asportazione di un rene che gli era stato trapiantato nel 1984. I medici del Saint Francis Medical Center di Honolulu hanno ritenuto necessario l'intervento chirurgico per arrestare un processo infettivo che ha fatto aumentare la temperatura del paziente fino a 40 gradi. Potrebbe infatti essere stato il rigetto dell'organo a causare l'infezione.

Marcos, ricoverato in ospedale dal 15 gennaio scorso, era sensibilmente peggiorato mercoledì in seguito a blocco delle funzioni epatiche. L'ex dittatore, che ha 71 anni, giace in stato semi-comatoso. Dopo l'operazione dipende totalmente dalla dialisi, in quanto anche le funzioni dell'altro rene sono gravemente alterate; è inoltre costantemente collegato alla macchina cuore-polmoni. Secondo i medici, questa sopravvivenza artificiale potrebbe prolungarsi a tempo indefinito.

Il figlio di Marcos, Ferdinand junior, ha dichiarato che l'asportazione del rene non ha migliorato il quadro clinico, che continua ad essere assai preoccupante. In maggio l'ex presidente delle Filippine era stato colpito da blocco renale, polmonare e cardiaco.

«Scaricato» politicamente dagli Usa, Marcos fu cacciato nel febbraio '86 dalla rivolta popolare, sostenuta dai militari filippini. Fuggì portando con sé enormi somme di denaro, sequestrati dalla dogana americana a Honolulu, nonché dipinti di inestimabile valore. Era appena cominciato il suo esilio dorato nelle Hawaii, quando la magistratura statunitense lo accusò di essersi appropriato degli aiuti erogati da Washington al suo Paese. **[Agi-Ansa]**

L'armistizio fra esercito e ribelli rischia d'essere una pura spartizione di poteri e scatenare nuove rappresaglie

Tamil, tregua di sangue

«Ma le truppe indiane se ne vadano»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Già la chiamano una «pace di sangue». Si è firmato un armistizio, ma il futuro fa più paura di prima.

E' quanto avviene a Sri Lanka, la gemma dell'Oceano Indiano, trasformata da 17 anni di violenza in un'isola di lacrime. Il 28 giugno, il governo singalese del presidente Ranasinghe Premadasa ha firmato un accordo con i guerriglieri delle Tigri Tamil per cessare le ostilità e convertire l'intesa in una «pace permanente».

A prima vista, è una bella, bellissima notizia: ma non lo è. E' una svolta minacciosa, piena di pericoli mortali. Il patto accende un nuovo conflitto, in cui Premadasa e le Tigri hanno per nemico l'India. Già si spara, si muore.

Il dramma singalese si arroventa: le sue fiamme arrivano a New Delhi, dove il primo ministro Rajiv Gandhi deve affrontare decisioni onerose e rischiose. Ritirare i 45 mila soldati indiani in Sri Lanka, come esigono i nuovi alleati, il governo di Colombo e le Tigri? Attendere prima le elezioni generali in India, previste per gennaio? Oppure sfidare Premadasa e le Tigri e serbare in Sri Lanka quella presenza militare che è l'unica difesa degli altri gruppi Tamil nel Nord e nell'Est dell'isola? Per ora Gandhi ha reagito con asprezza coriacea, ha avvertito: «Le forze indiane restano».

Non è facile riconoscere tutti i fili di questa ispida matassa. Troppo è accaduto. Occorre indicare alcuni fatti. Vivono in Sri Lanka, l'ex Ceylon, tra i 15-16 milioni di abitanti, dei quali il 74 per cento è costituito da singalesi, il 12,6 da Tamil singalesi, il 5,6 da Tamil indiani, il 7,1 dai Moors, i mori.

Con la fine degli Anni 70, le ansie e le aspirazioni dei Tamil contro gli «oppressori» singalesi cominciano a manifestarsi in forma sempre più violenta; vaste zone nel Nord e nell'Est passano sotto il controllo dei guerriglieri; nell'83, la comunità Tamil chiede l'indipendenza da Colombo. E' la guerra civile.

Si giunge così all'accordo del luglio '87 fra Colombo e New Delhi. Rajiv Gandhi diviene il «grande protettore». Protegge i Tamil dai singalesi: e protegge Colombo, nonché i Tamil non violenti, dagli attacchi più sanguinosi degli oltranzisti del «Ltte», il movimento «Liberation Tigers of Tamil Eelam». (Tamil è la parola sanscrita che descrive tutti gli indiani del Sud). Migliaia di soldati indiani occupano le regioni che si affacciano verso la vicinissima India, e ne assumono l'amministrazione. Gandhi usa i suoi muscoli politici e militari per indurre le truppe singalesi a rientrare in caserma e per infliggere alle Tigri sconfitte feroci.

Adesso, dunque, Premadasa dice a New Delhi: «Grazie al vostro aiuto, e alla tenacia dei nostri soldati, le Tigri sono domate».

Hanno firmato un armistizio. C'è finalmente la possibilità che singalesi, Tamil e Mori appoggino tutti il governo. La presenza militare indiana non è più giustificata. Deve scomparire entro la fine di luglio». Si illudeva, Premadasa; e come lui si illudeva Anton Balasingham, il leader delle Tigri. Rajiv Gandhi non si è lasciato né sedurre né intimorire. Subito le Tigri hanno reagito furiose. Hanno ammazzato sette soldati indiani.

Perché Gandhi non se ne va? Per motivi di politica interna — le elezioni non sono lontane — il premier non si può permettere gesti di debolezza, ma anche per motivi più ponderosi. Quel suo corpo di spedizione non è soltanto una peacekeeping force, è l'unico scudo capace di difendere dalle implacabili Tigri gli altri gruppi separatisti Tamil, più moderati. A New Delhi già si parla di un «patto diabolico», con cui Premadasa avrebbe dato mano libera alle Tigri nel Nord-Est. Il fronte Tamil anti-Tigri vive nel terrore: «Saremo liquidati dai nostri terroristi, con il benestare di Colombo. Se gli indiani se ne andranno, proclameremo l'indipendenza e ci difenderemo con le armi dai singalesi e dalle Tigri».

La scena si oscura. Zampillano interrogativi minacciosi. In che misura Colombo si è legata alle Tigri? Riuscirà Premadasa a scavalcare lo spietato felino? E fino a quando resisterà alle crescenti pressioni del Jvp, i supernazionalisti singalesi che odiano i Tamil ed esigono le espulsioni dei 45 mila soldati indiani?

Ben 10 mila persone sono perite in Sri Lanka negli ultimi otto anni. Dall'87 il corpo di spedizione indiano ha perso quasi mille uomini e, nello stesso periodo, sono cadute 500 Tigri. E' un bagno di sangue di cui non si vede ancora la fine.

Mario Ciriello

NUOVA CRISI

Gandhi: noi restiamo a Sri Lanka

NEW DELHI. Il governo indiano ha chiesto a quello singalese una serie di chiarimenti prima di prendere una decisione sulla richiesta di Colombo, che sollecita le truppe di New Delhi presenti nel Nord-Est dell'isola a sospendere ogni azione militare contro le «Tigri dell'Eelam Tamil» (Ltte), un movimento guerrigliero separatista. Rajiv Gandhi ha scritto in tal senso una lettera al presidente singalese Ranasinghe Premadasa, spiegando che per ora i suoi soldati non smobiliteranno. Quest'ultimo aveva avanzato la sua richiesta dopo che i rappresentanti del «Ltte», con i quali sono in corso da tempo negoziati di pace, hanno formalmente annunciato la cessazione delle ostilità e l'inizio di trattative con il governo. New Delhi ora afferma che la dichiarazione dei «Ltte» è senza senso, a meno che implichi un impegno all'unità territoriale di Sri Lanka e la rinuncia a qualsiasi forma di violenza, non soltanto contro le forze governative ma anche contro quelle indiane di stanza nell'isola. Occorre non dimenticare, conclude New Delhi, che il contingente militare indiano fu chiamato nel 1987 dall'allora presidente singalese Junius Jayewardene nel tentativo di liquidare l'annosa guerriglia separatista tamil e come garante della sicurezza di tutte le comunità nel Nord-Est singalese. In particolare, Gandhi teme di essere attaccato dall'opposizione interna per essersi fatto scavalcare dall'intesa e avere abbandonato alla loro sorte i civili Tamil, oramai esposti a rappresaglie. Lasciare il contingente a Sri Lanka, malgrado le pressioni del governo, sarebbe tuttavia considerato, a livello internazionale, un gesto arrogante, suscettibile di compromettere le relazioni indiane con il Subcontinente. [Ansa]

Carri armati nelle strade a Colombo: una scena consueta a causa della forte tensione etnica e del timore d'attentati

Ma la domanda di adesione sarà discussa dopo il '93

La Cee congela Vienna

La richiesta non è sgradita come quella turca, ma crea imbarazzo
Il cancelliere Vranitski: «Noi difenderemo la nostra neutralità»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non se ne parlerà prima del '93, dice Bruxelles; e così il grande passo del Parlamento austriaco, che giovedì ha votato a grandissima maggioranza per l'ingresso di Vienna nella Cee, subisce la sua prima doccia fredda. In realtà la Commissione europea rinvia qualsiasi commento ufficiale a quando l'Austria avrà formalmente presentato la sua domanda d'adesione, nel giro delle prossime due settimane; ma già prende le distanze. La richiesta austriaca non è indigesta come quella della Turchia, formalizzata nell'aprile 1987, ma il problema della neutralità di Vienna — si ammette — «potrebbe creare qualche difficoltà».

«Non si discuterà l'ingresso di qualsiasi Paese prima del completamento del grande mercato interno», dicono fonti della Commissione. Ma è tutto? Nessuno può dimenticare che proprio il presidente dell'esecutivo comunitario, Jacques Delors, in un incontro del marzo scorso fra i Dodici e i Paesi dell'Efta (la zona di libero scambio a cui l'Austria aderisce) aveva indicato le sue riserve sull'eventuale richiesta di Vienna, proprio in funzione della sua neutralità. Obiettivo della Cee, aveva osservato Delors, è l'unione politica: quindi una politica estera e una difesa comuni. Sono prospettive, ovviamente, che il governo austriaco non può accettare. Nessuna concessione è possibile. «Nei negoziati con Bruxelles — ha ribadito giovedì il cancelliere Franz Vranitski dopo lo storico voto — non rimetteremo in causa la nostra neutralità, che fa parte dell'identità austriaca. La Comunità europea deve accettarci con la nostra Costituzione». Ugualmente rigido è apparso il ministro degli Esteri Alois Mock, l'uomo che dovrà presentare la richiesta austriaca e condurre il negoziato.

Non è ostacolo di poco conto, anche se per ora Bruxelles cerca di nasconderlo sotto il tappeto. La Cee, che ha già dato una risposta interlocutoria e alquanto imbarazzata alla Turchia, non vuole problemi supplementari in questa sua fase di sviluppo. Per questo, tra l'altro, è stata finora muta a proposito di un'altra potenziale candidata, la Norvegia, in attesa di segnali d'incoraggiamento. Ma l'Austria non è la Turchia. La sua domanda d'adesione non crea imbarazzo né insofferenza, solo qualche grattacapo.

Da Vienna, per controbattere i sondaggi che danno l'Austria più spaccata del Parlamento sul tema europeo, il cancelliere Vranitski dichiara che l'ingresso nella Cee sarebbe «una garanzia di prosperità economica», soprattutto considerando che l'attuale volume degli scambi con i Paesi Cee (il 66% delle importazioni e il 63% delle esportazioni) sarebbe destinato a ridursi del 15 per cento. All'interno il problema che suscita polemiche; a Bruxelles, potrebbe essere un fattore determinante nelle scelte future.

Fabio Galvano

In una sparatoria

Ucciso il generale che organizzò il golpe in Etiopia

ADDIS ABEBA. La milizia etiopica ha ucciso, mercoledì scorso, il generale dell'esercito Abebe Aberra, uno dei promotori del fallito colpo di Stato che avrebbe dovuto rovesciare, il 16 maggio scorso, il governo presieduto da Menghistu. L'alto ufficiale è stato scoperto in una casa alla periferia della capitale, dove si nascondeva, e ucciso dalla polizia nel corso di una sparatoria.

Intanto ieri, a Londra, Isaias Afewerki, segretario generale del Fronte di liberazione popolare eritreo, ha dichiarato che la sua organizzazione è pronta a colloqui di pace con il governo di Addis Abeba senza porre pregiudiziali ed alla presenza di osservatori neutrali. Tre settimane fa era stato lo «Shengo», il Parlamento di Addis Abeba, a proporre trattative con i ribelli, ma nel giro di 24 ore l'iniziativa era stata bocciata dal governo di Menghistu. [Agi]

Sfiorata una strage

Terroristi baschi minano la linea Parigi-Madrid

PARIGI. La disciolta organizzazione basca «Iparretarrak» ha compiuto, l'altra notte, un attentato sulla linea ferroviaria Parigi-Madrid, a circa 200 metri dalla stazione di Biarritz. Un ordigno di notevole potenza è esploso tre minuti prima dell'ora in cui avrebbe dovuto transitare il treno «Puerta del sol», che collega le due capitali, ma che per un ritardo accumulato durante il viaggio era stato bloccato alla stazione di Bayonne. In giornata è atteso a Bayonne il ministro degli Interni Pierre Joxe, che presiederà una riunione di lavoro dei sindaci della regione. La visita era già prevista. Sembra che l'organizzazione — che ha immediatamente rivendicato l'attentato con una telefonata ai pompieri della città — abbia voluto compiere un'azione spettacolare, per intimare al ministro la liberazione di tutti i baschi detenuti. [Ansa]

Nel Mare Baltico

Sottomarino Urss preso d'assalto da Greenpeace

STOCCOLMA. Clamoroso gesto di protesta di Greenpeace. Un rappresentante dell'organizzazione ha abbordato un sottomarino nucleare sovietico nel Baltico fissando, nella zona di prua, la bandiera gialla con i tre triangoli degli ecologisti. Lo riferisce l'agenzia di stampa svedese «Tt» mentre Greenpeace precisa che l'episodio, senza precedenti, è avvenuto in acque internazionali in prossimità delle coste sovietiche. Il sottomarino nucleare, al quale si è accostato il «Moby Dick», il natante di Greenpeace, appartiene alla classe «Juliett». Moby Dick si trova attualmente nel Baltico per seguire le manovre navali della Nato denominate «Baltops '89» e che vengono attentamente seguite da unità sovietiche; tra queste, il sottomarino atomico sul quale è salito un attivista danese della organizzazione ecologista. [Agi]

Il ministro dovrà riferire al comitato per i servizi segreti sulla tragedia del Dc9

Ustica, Zanone «a rapporto»

Un ex generale: i radar registrarono tutto

ROMA. Mentre il ministro della Difesa Valerio Zanone viene convocato dal comitato parlamentare sui servizi segreti, un ex generale afferma di sapere con certezza che nove anni fa i radar militari registrarono l'incidente di Ustica. Le accuse giungono a poche ore dalla deposizione del ministro del Lavoro Rino Formica dinanzi alla commissione parlamentare stragi e dall'incontro del presidente Cossiga con i familiari delle 81 vittime del disastro.

A nove anni di distanza — aveva detto Formica ai commissari di palazzo San Macuto — appare difficile trovare le prove di quel che successe, sicuramente però i nostri 007 sanno che cosa accadde quella sera e chi fu a lanciare il missile-killer. Come, a sentire il generale di divisione in pensione, Mario Cinti, i radar militari videro tutto quella sera del 27 giugno 1980.

«Lo so con certezza — conferma — perché me lo disse l'allora ispettore dell'Itav (Ispettorato telecomunicazioni e assistenza al volo, ndr) generale Cesare Fazzino».

Cinti ebbe con Fazzino due incontri, a distanza di anni. La prima volta, nel luglio 1980, a pochi giorni dall'incidente, si videro al ministero dei Trasporti, nel gabinetto del ministro Formica. Formica non era presente al colloquio. «Fazzino mi disse — ricorda Cinti — che dall'esame dei tracciati rilevò che il "pennello" dei rottami cadeva perpendicolarmente alla rotta precedentemente seguita. Questo fatto indica, mi spiegò, un "forte apporto energetico", ma non mi parlò di altre tracce».

«A Fazzino — aggiunge Cinti — chiesi se il materiale sarebbe stato portato al magistrato. Mi rispose che lo riteneva assai improbabile perché altrimenti si sarebbe scoperta la filosofia difensiva della Nato».

Cinti, che all'epoca era responsabile dell'Itavia (la compagnia cui apparteneva il Dc-9 abbattuto dal missile) per i contatti con le autorità amministrative e politiche, rivide il generale Fazzino sei anni dopo, il 18 settembre 1986.

Fu lui stesso a sollecitare l'incontro che avvenne alla Casa dell'aviatore, a Roma, a pochi passi dal ministero dell'Aeronautica. Nel frattempo, difatti, Fazzino era stato trasferito e aveva assunto il comando della Quinta Ataf a Vicenza, incarico che ha lasciato tre mesi fa quando è andato in pensione. «Anche in quella circostanza — insiste Cinti — il generale mi confermò che i radar avevano visto tutto. Gli chiesi allora se l'espressione "apporto energetico" potesse significare missile. Mi rispose che poteva essere anche una bomba nel bagagliaio anteriore destro». Ma il bagagliaio è stato trovato quasi intatto.

Perché allora i vertici dell'aeronautica hanno sostenuto sino ad oggi di non avere alcuna documentazione della tragedia? Il radar di Marsala perse il contatto con il Dc-9 un minuto prima del suo abbattimento, a Licola non vi erano registrazioni perché si usava il metodo fonetico-manuale. Dalle altre postazioni radar non pervenne alcun aiuto. A quali registrazioni si riferiva allora il generale Fazzino? Chi, se Fazzino confermerà le conversazioni avute con l'ex generale di divisione Cinti, si adoperò per nascondere tutto? Ed è possibile che vi siano state interferenze da parte dei politici?

«Mi sembra difficile — commenta Cinti — che degli ufficiali delle nostre Forze armate, a cui mi onoro di aver appartenuto, possano fare una cosa del genere senza avere il placet degli organi politici. Anzi, l'ordine».

Si ritorna dunque alla tesi del segreto di Stato? O piuttosto all'imbroglio dei servizi segreti di Santovito e della P2, che in quegli anni avvelenavano la vita della democrazia? Per Formica pare non vi siano dubbi. E non è l'unico a pensarla così. Per questo, ieri il presidente del comitato parlamentare di controllo sui servizi di sicurezza, Mario Segni, ha chiesto a Zanone di riferire sull'attività degli 007 nostrani in relazione alla vicenda di Ustica.

Ruggero Conteduca

IL QUIRINALE

«Cossiga non accusa»

ROMA. Una precisazione del Quirinale a proposito delle dichiarazioni che Francesco Cossiga avrebbe fatto durante il suo incontro con i familiari delle vittime della tragedia del Dc-9 a Ustica. Il capo dell'ufficio stampa della Presidenza della Repubblica, Ludovico Ortona, ha affermato: «Il Capo dello Stato, nel corso del colloquio, aveva ben chiarito che non poteva né intendeva esprimere alcun giudizio di merito sulla questione e tantomeno formulare accuse nei confronti di chicchessia». Cossiga ha dichiarato «che in questa fase egli avrebbe rappresentato al governo, all'autorità giudiziaria ed ai presidenti delle due Camere, le aspettative ed i timori dei familiari delle vittime. Egli ha inoltre chiarito che non è nei suoi poteri di assumere altre iniziative né che è suo intendimento, per il rispetto dovuto alle vittime ed ai loro congiunti, compiere atti di pura e semplice demagogia istituzionale». [Ansa]

Il ministro della Difesa Valerio Zanone

DALL'ITALIA

Scuola: i più bravi al classico

ROMA. Il 56,5% degli studenti della scuola secondaria superiore, esclusi i 470 mila candidati alla maturità in corso, ha conseguito a giugno la promozione alla classe successiva. Il 30,9% è stato rinviato a settembre e il rimanente 12,6% dovrà ripetere l'anno. Questi i risultati dell'indagine campionaria svolta dal ministero dell'Istruzione. I più bravi, come è ormai tradizione, sono stati gli studenti del liceo classico: quasi il 70% è stato promosso a giugno e soltanto il 5,5% è stato respinto. Al posto d'onore, i liceali dello scientifico con il 69,5% di promossi. Questi gli altri «piazzamenti»: istituto magistrale (55,8%); liceo artistico (52,4%); istituto tecnico (51,4%); istituto d'arte (45,5%). Fanalino di coda i ragazzi dell'istituto professionale con un modesto 42,4% e con il numero più alto di respinti: 22%. I migliori in assoluto sono stati i ragazzi dei licei classici del Sud con il 72,5% di promossi. [Agi]

Condannato il figlio di Gelli

FIRENZE. Maurizio Gelli, figlio dell'ex maestro venerabile della Loggia massonica P2, è stato riconosciuto colpevole di istigazione alla corruzione e condannato dalla corte d'appello di Firenze ad un anno di reclusione, confermando così la sentenza del tribunale di Arezzo. I fatti risalgono al 1984 e si sono svolti a Montevideo. Protagonista del tentativo di corruzione il commissario capo dell'ufficio centrale dell'Interpol, Sidney Ribeiro, incaricato di svolgere indagini su Licio Gelli, dopo la fuga dal carcere ginevrino di Champ Dolon. Al commissario, secondo i giudici, si sarebbe presentato un cittadino uruguaiano, il quale, qualificandosi come emissario della famiglia Gelli, gli avrebbe consegnato una busta contenente 1000 dollari. [Agi]

Gela, alt alla centrale a carbone

PALERMO. E' stato notificato ieri a tutti gli enti interessati il decreto dell'assessore all'Industria della Regione Siciliana, Luigi Granata, che revoca all'Enel l'autorizzazione a costruire, nel Comune di Gela, sulla costa del Nisseno, una centrale elettrica alimentata a carbone. La centrale sarebbe sorta nella zona di «Biviere», inserita nell'elenco delle località di interesse ambientale e tutelata, con decreto, dalla Regione. [Ansa]

Una nuova moneta da 200 lire

ROMA. Per celebrare il centenario dell'arsenale militare marittimo di Taranto vi è una nuova moneta da 200 lire a corso legale. La Zecca dello Stato è stata infatti autorizzata a coniare 42 milioni di nuove monete in bronzital da 200 lire. Raffigurano l'incrociatore Savoia, il ponte girevole aperto di Taranto, il castello aragonese e un profilo di nave. Il valore nominale dell'emissione è di 8 miliardi 400 milioni. In Italia sono quindi in circolazione monete da 200 lire per complessivi 428 miliardi 400 milioni.

Dossier del Cocer: un militare su due fuma hashish

Soldati, allarme droga

«Zanone è ottimista, intervengano Cossiga e il Parlamento»
Le richieste: una riforma, più democrazia, 10 mila lire al giorno

ROMA. «C'è poco da fare: i giovani vivono sempre più il servizio militare come qualcosa di inaccettabile. E' anche per questo motivo che, nei momenti di noia e di insofferenza, molti ragazzi iniziano a fumare spinelli proprio in caserma. Non è azzardato affermare che ormai un soldato di leva su due consuma hashish e marijuana». La clamorosa denuncia è del Cocer, il «sindacato» dei militari, reduce da due incontri senza precedenti: con la commissione parlamentare di inchiesta sulla condizione giovanile e con il segretario del pci Occhetto.

Dopo dieci anni di cautela e diplomazia nei rapporti con la gerarchia militare, il «sindacato con le stellette» ha deciso di alzare il tiro e così nei prossimi giorni il Cocer interforze (composto da delegati di Esercito, Marina, Aeronautica, Finanza e Carabinieri) si incontreranno anche con la segreteria del psi (ieri hanno incontrato il segretario dei giovani socialisti) e con Cgil, Cisl e Uil.

Giovedì, alla commissione parlamentare, il Cocer ha presentato un dossier, un check-up dettagliato sulle «sofferenze» dei 283 mila soldati di leva. «Per un anno — affermano — ci sentiamo cittadini dimezzati». Nel documento rinnovano l'appello al presidente della Repubblica «affinché i problemi della leva siano avviati a giusta soluzione», e sollecitano il Parlamento a discutere sulla democratizzazione e sulla riforma del servizio militare. «Abbiamo spiegato ai parlamentari che il ministro della Difesa, Zanone, nel suo rapporto del 31 marzo scorso aveva fornito un quadro molto ottimistico. La verità è che il servizio di leva è ancora considerato vessatorio per molti motivi».

Il primo: «L'incomprensibile discrezionalità nell'applicazione dei regolamenti». Perché — dicono al Cocer — l'Aeronautica concede il pernottamento a casa dei militari, mentre la Marina e l'Esercito no? E ancora: perché si continuano a mantenere le mense in locali separati per truppa, sottufficiali e ufficiali, con una prassi contraria «alla pari dignità»? Un'altra discriminazione riguarda il diritto al lavoro: la legge 958 del 1986 lo vieta, ma la quasi totalità delle imprese private pone come requisito essenziale per l'assunzione la condizione di milite-esente.

Un altro fenomeno denunciato dal Cocer è «l'ingiusto licenziamento» dei giovani arruolati come sottufficiali, che dopo 4 anni di servizio, per una cattiva programmazione, si ritrovano molto spesso buttati fuori dall'Esercito». E ancora: portare almeno a 10 mila lire al giorno la paga dei soldati di leva, poter beneficiare del medico di fiducia, abolire — perché anticostituzionale — la consegna di rigore. Una risposta, infine, al capo di Stato Maggiore Porta che, nei giorni scorsi, aveva accennato al cattivo rapporto tra stampa e Forze armate: «E' vero il contrario. A meno che Porta non voglia impedire alla stampa di parlare dei suicidi di militari. Ma questo è volere la censura». [f. mar.]

Rinviato alla Corte Costituzionale il contrasto Siae-Berlusconi

E' guerra sulle «canzonette»

Sui diritti d'autore deciderà la Consulta

ROMA. Sono arbitrarie e incontrollabili le pretese della Siae (Società italiana autori ed editori) nei confronti delle emittenti radiotelevisive private per la messa in onda di brani di musica leggera? All'interrogativo dovrà rispondere la Corte Costituzionale. Per la Siae, che nel settore opera praticamente in regime di monopolio, è in gioco l'introito di decine di miliardi di lire. Il caso è stato sollevato dalla prima sezione civile del tribunale di Roma, che ha accolto le tesi di 41 televisioni private collegate ai network di Silvio Berlusconi.

I giudici hanno sospettato di incostituzionalità l'articolo 180 della legge del 1941 sul diritto d'autore. Motivo: per la mancanza assoluta di predeterminati criteri generali e uniformi e per la non specifica previsione di un'adeguata tutela in sede giudiziaria, l'attività di intermediazione riservata in esclusiva alla Siae determina gravi difficoltà di ordine pratico, perché non sono previsti limiti e controlli per evitare abusi e disparità di trattamento. E la richiesta di un compenso rapportato a una percentuale fissa su tutte le entrate aziendali costituirebbe un'indebita tassa.

Il tribunale, poi, ha evidenziato che, a differenza di quanto avviene in altri Paesi, non esiste in Italia una normativa antitrust.

Nell'ordinamento inglese la determinazione dei compensi da praticare da parte della società degli autori è infatti effettuata per legge, mentre negli Stati Uniti vi sono norme antitrust che consentono di censurare il comportamento di società degli autori che abusino della loro posizione dominante nel mercato.

Secondo i giudici romani, la Siae avrebbe indebitamente calcolato in percentuale sugli introiti della Publitalia (società che svolge attività pubblicitaria anche per altre aziende) il compenso per lo sfruttamento del repertorio dovuto dalle 41 emittenti legate a Canale 5, Italia 1 e Rete 4. Questo compenso doveva essere, invece, calcolato su una percentuale parametrata agli incassi desumibili dai bilanci delle tv private. Di qui la presunta violazione anche dell'articolo 23 della Costituzione perché la pretesa della Siae è svincolata da ogni riferimento a criteri che in qualche modo garantiscono la parità di trattamento delle emittenti che intendono utilizzare il repertorio di musica leggera. Per il tribunale non sembra, infine, giustificabile l'equiparazione fra la Rai (concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, che incassa anche il canone dagli utenti), e le tv private.

Pierluigi Franz

Il giudice Falcone accusa Franco Franchi e Mario Merola di avere stretti legami con i boss delle «famiglie»

La mafia dietro il sipario

L'inchiesta avviata dopo le rivelazioni del pentito Calderone
Il comico non parla, il cantante: sono sorpreso, spiegherò tutto al magistrato

ROMA. E così si scopre che esiste anche un «filone artistico» della mafia. Per la verità non è la prima volta che nomi, più o meno illustri, dello spettacolo finiscono in una inchiesta su Cosa Nostra, ma in genere con un ruolo marginale. L'accusa ipotizzata questa volta dal giudice Falcone per l'attore Franco Franchi e per Mario Merola parla di «associazione di stampo mafioso», un reato che lascia poco spazio ai ruoli secondari perché «associato», nel linguaggio della mafia, vuol dire affiliato, uno che ha prestato giuramento.

Diverse, finora, le reazioni di Merola e Franchi. Il cantante, fedele al temperamento che gli ha procurato il soprannome di «core e Napoli», è uscito allo scoperto. Ha parlato coi giornalisti e, nel linguaggio colorito della sceneggiata, ha raccontato il blitz di ieri mattina, nella sua casa di Portici: «Sono venuti cinque agenti, tutti napoletani. Mi conoscevano ed avevano le lacrime agli occhi mentre mi consegnavano la comunicazione giudiziaria». Il cantante ha poi smentito di aver subito una perquisizione ed ha precisato che gli era stato soltanto consegnato il provvedimento del magistrato. «Perché questa iniziativa nei miei confronti? Non me lo spiego minimamente — ha commentato Merola — non lo so proprio. Siamo artisti e giriamo il mondo, può, dunque, capitarci qualunque cosa. Io ho cantanto anche davanti al Papa e alla Casa Bianca, ho conosciuto tante persone». Sarà lui stesso, annuncia, a sollecitare che le indagini vadano spedite. «Appena riuscirò — dice — ad avvertire il mio legale, chiederò al giudice di essere interrogato. Anzi pretenderò di essere ascoltato subito per dire che non c'entro». Una reazione simile a quella che ebbe nel 1986, dopo la sentenza di assoluzione al processo-Tortora. Merola anche allora aveva ricevuto una comunicazione giudiziaria, ma il sospetto che il cantante fosse affiliato alla camorra era naufragato in istruttoria. Il cantante commentò così: «Pensate un po', al posto di Tortora, o accanto a lui, avrei potuto esserci io. Sarei stato assolto, ma dopo tre anni di carcere. Che bella consolazione!».

Franco Franchi si è chiuso in casa e non vuol parlare con nessuno. Non risponde al telefono, non apre la porta. E dire che neanche lui è nuovo ai clamori della cronaca. Non è trascorso tanto tempo da quando la polizia palermitana se lo ritrovò in foto insieme con il padrino di Cosa Nostra, quel don Michele Greco padre di un giovane, Giuseppe, con la vocazione cinematografica. E proprio la passione artistica di Giuseppe Greco aveva portato gli sguardi indiscreti dei poliziotti nella vita privata di Franchi. Il comico, accertarono gli investigatori, era molto coccolato dalla famiglia mafiosa delle borgata di Santa Maria del Gesù. Una sorta di beniamino del boss Stefano Bontade col quale intratteneva rapporti che forse andavano oltre la semplice conoscenza. Perciò, sospettarono i giudici, non poté opporre molte resistenze quando don Michele Greco decise di finanziare l'opera prima del figlio: il film «Panna, cioccolata e paprika», con Franchi e Barbara Bouchet. Quelle foto, la cerimonia della proiezione inaugurale, finirono nel maxiprocesso ma l'attore rimase solo sfiorato.

Fu Antonino Calderone, il pentito catanese, a riportare all'attenzione di Falcone i nomi di Franchi e Merola. Con una dovizia di particolari impressionante, Calderone racconta episodi, storie che vedono gli artisti a «stretto contatto» coi boss. Matrimoni, battesimi, feste, canzoni in piazza. Ma non solo, anche qualcosa di più. Come quella volta che, racconta il pentito, Franco Franchi si preoccupò di prenotargli una stanza al Massimo d'Azeglio di Roma. E Merola? Secondo Calderone partecipò, cantando, alla festa per il matrimonio di un fratello del boss Salvatore Inzerillo. Franchi e Peppino di Capri (estraneo all'indagine) presenziarono, invece, al «rinfresco» dopo il battesimo di uno dei figli di don Stefano Bontade. E sempre il «re della sceneggiata» all'Hotel Regina di Lacco Ameno, amava giocare a carte con Michele Zaza, camorrista di rango. Calderone ricorda persino di essere rimasto impressionato dalle cifre che venivano messe in palio. Secondo il pentito, Franco Franchi era stato anche ad una cena al Costa Azzurra di Catania insieme con Nitto Santapaola e altri capimafia. Parlavano solo di cinema e spettacoli? Gli investigatori non fanno ammissioni, ma sembra che nel rapporto alla magistratura vi siano più riferimenti ad intercettazioni telefoniche e accertamenti bancari.

Francesco La Licata

CHI SONO

Due «trascinatori» sul palcoscenico

ROMA. Franco Franchi, nome d'arte di Francesco Benenato, è nato a Palermo il 18 settembre del 1928. Cominciò ad esibirsi facendo il posteggiatore davanti alle trattorie e dal 1957, in coppia con Ciccio Ingrassia, si dedicò all'avanspettacolo. Domenico Modugno lo fece esordire nel cinema nel 1960 e successivamente gli affidò un importante ruolo nella commedia musicale «Rinaldo in campo». Da allora Franchi e Ingrassia divennero una delle più popolari coppie comiche italiane.

Nato 54 anni fa, Mario Merola è considerato il «re della sceneggiata napoletana», un genere di teatro molto popolare che ha per protagonisti guappi, camorristi, padri di famiglia, fanciulle disonorate, mamme addolorate e padri in galera. La carriera di Merola, che trent'anni fa lavorava come scaricatore nel porto di Napoli, è iniziata con una di queste sceneggiate. Da allora la sua attività di cantante-attore si è svolta tra il palcoscenico e il set cinematografico. Nel giugno del 1979 Merola fu vittima di un attentato: alcuni colpi di pistola furono sparati contro le finestre della sua casa, a Napoli, e nel 1987 l'attore-cantante fu interrogato, come testimone, dai giudici del collegio per l'applicazione delle misure antimafia in relazione all'inchiesta sull'attività del presunto camorrista Luigi Artiano. [Ansa]

Franco Franchi e Mario Merola, i due attori inquisiti per mafia, insieme sul palcoscenico

Vertice anti-cosche

«I prefetti siano più attivi»

ROMA. La lotta alla criminalità organizzata, con un'attenzione particolare per Campania, Sicilia e Calabria (dopo il clamore suscitato dal fallito attentato al giudice Falcone e dalla protesta attorno al problema dei sequestri); la necessità di rendere più funzionale il raccordo tra uffici investigativi, magistratura e Alto commissariato. Questi gli argomenti discussi nel corso della riunione del Comitato nazionale dell'ordine e della sicurezza, presieduta ieri pomeriggio al Viminale dal ministro dell'Interno Antonio Gava. Era presente anche il ministro di Grazia e giustizia Giuliano Vassalli.

Gli argomenti trattati riguardavano problemi vitali per l'ordine pubblico. La riunione si è protratta fino a sera ed è servita soprattutto a sottolineare lo sforzo che si sta compiendo per assicurare un coordinamento costante tra i diversi operatori che si occupano di lotta alla criminalità. In questo senso una spinta maggiore viene impressa all'attività dei prefetti, specialmente a quelli che agiscono in territori ad alta densità mafiosa (Napoli, Reggio Calabria, Palermo e Caltanissetta).

Non è un caso che alla riunione fossero presenti i prefetti di queste quattro città, e forse non è un caso che oggi il capo della polizia, prefetto Vincenzo Parisi, sia in Calabria per incontrare i reparti del Nucleo speciale antisequestri. In seguito incontrerà il procuratore della Repubblica del tribunale di Locri, Rocco Lombardo, ed i due sostituti procuratori, Ezio Arcadi e Carlo Macrì.

Il comitato ha anche discusso di «interventi mirati di repressione e recupero nel campo della microcriminalità e del coinvolgimento di minori in attività illecite», e della possibilità che vengano stanziate somme come «premi» per quanti vogliano collaborare con la giustizia.

Non sarebbe lo stesso trattamento riservato ai pentiti: il tentativo è quello di sollecitare nuove forme di collaborazione, che possano mettere gli investigatori nelle condizioni di accedere in ambienti «difficili». [f. l. l.]

Stato civile di Torino

29 GIUGNO 1989

MORTI — **Riffero** Maria ved. Bechis, di anni 87, nata a Rivoli, pens., abitante in c.so Peschiera 180; **Fechino** Cristina ved. Doffa, a. 93, Battifollo, pens., p.zza M. Sarso 50; **Catalano** Angelo, a. 64, [illegible], pens., str. Meigrano 180; **Falanga** Antonietta in Montesantangelo, a. 75, Scafati, casalinga, v. Sparano 31; **Roffinello** Giovanna ved. Carrara, a. 86, Torino, pens., v. Camandona 22; **Morena** Maria ved. Bianchi, a. 83, Cuneo, pens., v. P. Felicita di Savoia 6/11; **Beolà** Domenico, a. 84, Crescentino, pens., str. Settimo 100/15; **Bigoni** Iva Maria, a. 84, Marina di Campo, pens., via Cassini 14.

Deceduti in ospedale: **Baresse** Luigi, a. 87, Corlanzo, pens., Molinette; **Amelio** Luigi, a. 67, Grazzano Badoglio, religioso, Molinette; **Martignone** Xenia ved. Olmen, a. 85, Bussolla, pens., Mauriziano; **Sette** Francesco, a. 61, [illegible], pens., Martini; **Vercelli** Giuseppina ved. Reggio, a. 92, Moncalieri, pens., G. Bosco; **Tozzani** Orlando, a. [illegible], Belmonte, pens., G. Bosco; **Guzmano** Anthony, mesi 20, Torino, infante, G. Bosco; **Spina** Guido, a. 32, Savelli, architetto, G. Bosco; **Lardone** Giuseppa ved. [illegible], a. 79, Vinovo, pens., C.T.O.; **Cition** Stella in Del Santo, a. [illegible], Bassano del Grappa, pens., Molinette; **Salidu** Angela in Cheese, a. 56, Carbonia, casalinga, Molinette; **Pregnolato** Rosa ved. Zago, a. 85, Contarina, pens., Mauriziano; **Carbone** Francesco, a. [illegible], Campomaggiore, pens., Mauriziano; **Bozzicco** Maria in De Giulio, a. 80, Torino, pens., Molinette; **Zingariello** Enzo, a. 21, Torino, Molinette; **Dinoi** Leonardo, a. 55, Manduria, operaio, G. Bosco; **Pellegrini** Daniela, a. 88, Caprino Veronese, pens., G. Bosco; **Castellaccio** Carmine, a. [illegible], Ascoli Satriano, Mauriziano; **Policino** Rocco, a. 58, Ascoli Satriano, custode, G. Bosco; **Cammarata** Liba, a. 55, Tunisi (Tunisia), pens., Molinette; **Pasqualon** Vittorio, a. 64, Campo S. Martino, pens., Molinette.

Morti 29

Improvvisamente è mancato
Giovanni Lovera (Rino)
Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Clara Amerio**, i figli **Luigi e Giacinto** con rispettive famiglie, cognati e parenti tutti. Funerali oggi 1° luglio ore 14,00 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 giugno 1989.

Ciao nonno **RINO: Diego, Cristiana, Igor e Giovanni.**

E' mancata
Domenica Gindro Dantonia
Affranti lo annunciano il marito **Giuseppe**, la figlia **Fulvia** con **Franco** e **Manuela** e parenti tutti. Funerali domenica ore 9 in Grange di Front. Santo Rosario ore 21 in casa.
— **Grange di Front**, 30 giugno 1989.

Improvvisamente il giorno 29 è mancato all'affetto dei suoi cari l'
avv. Vito Caporusso
Lo annunciano con grande dolore la moglie **Camilla**, il figlio **Gianni** con **Daniela** e la figlia **Donatella**, la nipotina **Letizia**, il fratello **Marino**, la sorella **Luciana**, i cognati, nipoti e parenti tutti. La sua generosità, bontà e lealtà rimarranno sempre nei nostri cuori. I funerali avranno luogo lunedì 3 corr. alle ore 10,45 nella Chiesa Parrocchiale di S. Antonio.
— **Novara**, 30 giugno 1989.

Partecipano al lutto le famiglie **Gorla e Soltani.**

La famiglia **Melloni** partecipa con sentimenti di profondo cordoglio per la scomparsa dell'amico
avv. Vito Caporusso
— **Novara**, 30 giugno 1989.

Arman e famiglia sono vicini ad Antonella ed ai suoi cari nel ricordo del papà
Ernesto Martinotto
— **Torino**, 30 giugno 1989.

Ci ha lasciati improvvisamente soli
Umberto Lano
Lo piangono la moglie **Giovanna**, i figli **Giorgio** con la moglie **Micaela, Alessandro** ed **Elisabetta**, la nonna **Ornella**. Funerali sabato 1 luglio ore 11,45 parrocchia Pozzo Strada. Niente fiori.
— **Torino**, 1 luglio 1989.

La famiglia **Barbier** è vicina a Giorgio e ai suoi familiari in questo momento di dolore.
— **Torino**, 1 luglio 1989.

Fratello, sorella, cognati, nipoti si uniscono nel ricordo di **UMBERTO.**

Fraternamente vicini a Giorgio e Micaela, **Vezlano e Fulvia.**

Gli **Amici** dell'**Ufficio Esecutivo** partecipano al lutto della famiglia.

Prendono parte al dolore di Giorgio, gli amici **Bruna, Paolo, Daniela, Sergio, Cinzia, Lamberto, Tina, [illegible] e Massimo.**

Direzione e personale della Banca CRT Cassa Risparmio Torino e Gestioni Esattoriali partecipano al dolore dei familiari per il decesso del sig.
Umberto Lano
dipendente delle Gestioni Esattoriali
— **Torino**, 30 giugno 1989.

Partecipano al dolore della famiglia:
Luigi Gagliardi
Nino Vallino
Tino, Domenico Chiariglione
con rispettive famiglie.

La **COMAU S.p.A., Direzione, Dirigenti e collaboratori** tutti partecipano al dolore del sig. [illegible] Pagliano per la scomparsa della mamma signora
Caterina Accastello
— **Grugliasco**, 30 giugno 1989.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Antonetta Falanga in Montesantangelo
Lo annunciano a funerali avvenuti: marito, figli, nipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 1 luglio 1989.

E' mancata
Delfina Cane in Massolino
anni 71
Lo annunciano con grande dolore i famigliari tutti. I funerali avranno luogo in Caselle sabato 1 luglio 1989 alle ore 15,45 partendo dall'abitazione.
— **Caselle**, 1 luglio 1989.

La famiglia [illegible] partecipa al dolore.

Cristianamente è mancato
Mario Costa
anni [illegible]
L'annunciano la moglie **Bruna Tosetto**, i figli **Paola e Francesco**, parenti tutti. Funerali in San Benigno, sabato 1° luglio, ore 15,30, nella chiesa Santa Croce, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Lombardore.
— **San Benigno Canavese** 30 giugno 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Novarino
L'annunciano la moglie **Lucia** e il figlio **Aurelio**. Funerali lunedì 3 luglio ore 10, parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo.
— **Torino**, 1 luglio 1989.

Il **Gruppo Anziani** dell'Azienda Energetica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del socio a riposo
Pietro Novarino
— **Torino**, 1 luglio 1989.

La **Mario Barberis Impresa Costruzioni S.p.A.** partecipa al lutto dell'impresa Guerrini S.p.A. per la dolorosa scomparsa del
geom. Alberto Guerrini
— **Alba**, 30 giugno 1989.

Aldo e Franca Barberis si uniscono al dolore degli amici Massimo e Gastone per la perdita del
geom. Alberto Guerrini
— **Alba**, 30 giugno 1989.

Amministratori Delegati, Dirigenti, Impiegati e Maestranze tutte dell'impresa Lìeis SpA, partecipano al dolore della famiglia Guerrini per la scomparsa del
geom. Alberto Guerrini
— **Torino**, 1 luglio 1989.

Giorgio Siniscalco, con i **Titolari e Collaboratori** della **Si.Me.Te.** e dello **Studio G. Siniscalco**, partecipano commossi al lutto degli amici Massimo e Gastone per la scomparsa del carissimo
geom. Alberto Guerrini
nel ricordo e rimpianto di lunga amicizia e stima.
— **Torino**, 30 giugno 1989.

Gli **Studi A.I.** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
geom. Alberto Guerrini
— **Torino**, 30 giugno 1989.

Il **Presidente Nicoletta Casiraghi** unitamente alla **Giunta** ed al **Consiglio Provinciale di Torino**, partecipa con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del
geom. Alberto Guerrini
— **Torino**, 1 luglio 1989.

Il **Presidente, i Consiglieri** ed i **Dipendenti** della **Società Costruzione Centro Finanziario Torino** partecipano con profondo cordoglio al dolore del Consigliere dott. Gastone Guerrini per la scomparsa del
geom. Alberto Guerrini
— **Torino**, 30 giugno 1989.

Impresa F.lli Navone SpA partecipa al cordoglio dell'impresa Guerrini SpA.

Impresa G. Navone e C. srl e Collaboratori partecipa al lutto della famiglia Guerrini.

La **[illegible] S.r.l. e tutto il suo staff** partecipano commossi al dolore di Maurizio Guerrini e famiglia per la perdita del suo **PAPA'**.

E' mancato
Enrico Casalone
Elettricista
Lo annunciano: la figlia **Anna** con **Eraldo e Marco**, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì ore 8,15 parrocchia San Giacomo (Barca).
— **Torino**, 30 giugno 1989.

Le famiglie **Gianoglio e Varetto** affettuosamente partecipano.

E' mancata
Giovanna Roffinello ved. Carrara
A funerali avvenuti ne danno l'annuncio la figlia **Caterina**, il nipote **Massimo** con **Milena** ed il piccolo **Aldo**.
— **Torino**, 1 luglio 1989.

La **Byte Software House SpA** partecipa commossa al dolore del proprio Presidente ing. Marco Monicelli per la perdita della cara mamma sig.ra
Filomena Frigo ved. Monicelli
— **Torino**, 1 luglio 1989.

Sono vicini a Marco e Liliana gli amici
Carla e Pierpaolo
Emilia e Giovanni
Maria Pia e Pasquale
Nina e Orlando.

E' mancata
Clementina Casalegno nata Volta
L'annunciano addolorati i figli: **Beppe, Ernesto, Edda** e famiglie e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 da via Avenzana 22.
— **Chieri**, 1 luglio 1989.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari della compianta
Maddalena Galasso Poletto ved. Cappa
ringraziano quanti con fiori, scritti e presenza si sono uniti al loro dolore.
— **Castellamonte**, 1 luglio 1989.

ANNIVERSARI

1984 — 1989
Felice Trentin
Sempre rimpianto.

1987 — 1989
Liliano Bellogini
La tua bontà, la tua forza, la tua simpatia ci aiutano ancora a vivere. Ricordandoti **Rosanna e Francesca.**
— **Novara**, 1 luglio 1989.

1986 — 1989
dott. Marco Sapello
I tuoi figli ricordano te e mamma con immenso affetto e rimpianto.

Nel Trigesimo della dolorosa scomparsa di
Camillo Caltagirone
la madre **Giuseppina**, il figlio **Jerome**, i fratelli, le sorelle e **Ligia**, lo ricorderanno, insieme a quanti lo amavano, nella Chiesa di Saint-Devote a Montecarlo, dove il giorno 3 luglio alle ore 18 sarà celebrata una Santa Messa.
— **Beaulieu-sur-Mer**, 1 luglio 1989.

Felice Rissone
Anna Maniscalco ved. Rissone
Ciao babbo, ciao mamma.
— **Torino**, 1 luglio 1989.

1987 — 1989
Carla Sacco Boero
Sei sempre con noi. I tuoi cari.
— **Torino**, 30 giugno 1989.

Nuove regole: vietato lo scoop oltre ogni limite, maggiore tutela dei bambini

«Niente violenza, siamo la Rai»

Controlli sui film e mai più [illegible] caso Fiora

ROMA. Non è un codice [illegible] comporta sanzioni per chi lo infrange, ma è comunque il primo importante passo che [illegible] Rai, sull'esempio delle televisioni inglesi e francesi, fa nel campo dell'autoregolamentazione contro la violenza. [illegible] giorni della tempesta politica, della bagarre amministrativa, delle lotte intestine [illegible] del franare del sistema della lottizzazione, l'azienda di Viale Mazzini sottoli[illegible] il [illegible] ruolo di ente pubblico presentando alla stampa [illegible] documento dai toni molto seri.

Illustrato [illegible] vicedirettore generale al coordinamento delle reti Emmanuele Milano, messo a punto, nell'arco [illegible] più di un anno, da [illegible] gruppo [illegible] la[illegible] istituito per volere del direttore generale Biagio Agnes e composto da Sergio Zavoli, Vittorio Citterich e Andrea Barbato, il documento contenente la «Raccomandazioni deontologiche sulla rappresentazione della violenza in [illegible] ha il tono di una risposta netta ai tanti interrogativi posti negli ultimi mesi da un certo tipo di programmi-pugno nello stomaco. Basta con l'audience [illegible] tutti i costi, insomma, [illegible] quindi basta con certe interviste troppo sensazionali, [illegible] i film troppo carichi [illegible] sesso e sangue, con gli scoop «oltre ogni limite». Dice Milano a proposito delle nuove regole: «Non si tratta di tagliole poste sul cammino [illegible] chi fa i programmi, [illegible] piuttosto di un [illegible]do per richiamare l'attenzione sulla necessità [illegible] svolgere [illegible] lavoro nella maniera più utile e meno dannosa per il pubblico». E ancora: «Non si intende porre un freno a un certo tipo di televisione, ma si vuole ricordare che la tv di Stato [illegible] deve seguire la stella polare dell'audience [illegible] che i problemi legati alla concorrenza possono provocare degli scadimenti di tono nella programmazione».

Il decalogo, trasmesso in questi giorni [illegible] tutti i dirigenti di Viale Mazzini, (direttori di rete, di testata, responsabili del dipartimento Scuola Educazione e così via), si apre con la descrizione di due diverse immagini della Rai: «La visione apocalittica secondo cui la tv è la causa di tutti i mali di cui soffre la nostra società» [illegible] quella «riduzionista [illegible] mezzi di comunicazione di massa, in cui sembra che questi non abbiano alcun effetto negativo sulla costruzione di personalità e sugli stili [illegible] vita delle persone». Poi si passa all'enunciazione dei principi che sanciscono la tutela del diritto al decoro, del sentimento religioso, dell'essere umano qualunque sia il [illegible] grado di sviluppo, dell'intimità privata, della manifestazione [illegible] pensiero, della gioventù e dell'infanzia.

Infine le regole: la cronaca dovrà evitare [illegible] «sottolineare gli aspetti più morbosi [illegible] raccapriccianti del fatto»; l'elabora[illegible] di notizie «in modo da colpire emotivamente i soggetti più labili e predisposti»; la riduzione degli episodi [illegible] violenza «a mero spettacolo». E se davanti alle telecamere dovessero arrivare persone che siano state vittime di episodi di violenza [illegible] tutti ricordano l'intervista di Marco Fiora [illegible] Domenica in) occorrerà «usare [illegible] delicatezza per non realizzare [illegible] violenza aggiuntiva a quella già subita»; e se succederà che la tv entri nell'aula di un tribunale, bisognerà «evitare che attraverso la pubblicizzazione davanti a una platea di milioni [illegible] spettatori, si giunga ad un'ulte[illegible] stigmatizzazione del soggetto coinvolto nel processo penale»; [illegible] bisognerà anche stare attenti «nei casi di procedimenti civili aperti, specie quando riguardano minori, a non farsi strumentalizzare [illegible] [illegible] delle parti in conflitto». Basta con i delinquenti trasformati in personaggi cinematografici: certe rappresentazioni, e a questo punto vengono in mente i Cutolo e i Liggio, possono provocare in soggetti deboli [illegible] forte suggestione alla devianza».

Il calendario di norme riguarda anche il delicato terreno della fiction: qui, dice il gruppo d[illegible] saggi incaricato da Agnes, «è indispensabile un ripensamento critico». Bisogna «accettare l'inserimento di [illegible] [illegible] violenze solo quan[illegible] siano strettamente indispensabili all'azione principale»; [illegible] attenti «ai sottofondi musicali terrificanti», «all'identificazione del "cattivo" in specifiche categorie di persone» in modo da evitare che si affermino gli stereotipi; [illegible] soprattutto rafforzare il distacco tra [illegible] rappresentazione della violenza e le situazioni di vita normale dello spettatore. «Più la violenza [illegible] lontana nel tempo e nello spazio [illegible] relegata nel puro immaginario — si legge nel documento — più [illegible] risulta meno coinvolgente e quindi distruttiva».

Il capitolo fiction è quello che pone [illegible] preoccupazioni ai vertici Rai: c'è il problema dei grandi sceneggiati come la «Piovra», dei film di qualità come «C'era una volta in America» in [illegible] il tema violenza [illegible] asse portante della storia, degli spot pubblicitari sulle pellicole in uscita nelle sale che quasi sempre costruiscono il lancio proprio sulle scene di sesso [illegible] violenza. Spiega Milano: «All'Anica abbiamo più volte chiesto di inviare spezzoni che evitino questo tipo [illegible]i immagini e ai nostri operatori che acquistano all'estero i film da programmare abbiamo raccomandato grande attenzione. In più porremo la regola fissa che [illegible] una rete [illegible] [illegible] manda in onda un film non adatto a un pubblico familiare, le altre dovranno garantire una programmazione che vada bene per tutti».

L'ultimo capitolo del documento riguarda la pubblicità, ma, in questo caso, si tratta [illegible] lo [illegible] [illegible] ripetizione delle regole già stabilite dal codice Sacis, più alcune precisazioni: «I mes[illegible]i pubblicitari devono evitare di dare visione distorta [illegible] ruolo genitoriale [illegible] del mondo dei bambini [illegible] di utilizzare il nudo dei bimbi per reclamizzare prodotti». Nelle trasmissioni dedicate a questo parti[illegible] pubblico sarebbe infine opportuno che le interruzioni siano inserite [illegible] nel cuore [illegible] program[illegible] ma solo all'inizio e alla fine. «Tra pochi giorni — ha fatto poi sapere Emmanuele Milano — sarà diffuso [illegible] specie di bollettino Rai che indica una mappa dei programmi per ragazzi e bambini, una specie di manuale per chi deve [illegible]gliere la programmazione».

[illegible] Caprara

[illegible]

Contestati programmi di successo

ROMA. Alcuni dei programmi più discussi e più seguiti della passata stagione televisiva saranno [illegible]minati al microscopio dopo la diffusione delle nuove norme deontologiche. Che fine farà, per esempio, [illegible] trasmissione come «Un giorno in pretura»? «Il documento è stato sottoscritto anche dal direttore di Raitre Angelo Guglielmi — ha risposto Emmanuele Milano — [illegible] questo vuol dire che il programma andrà [illegible] in onda, ma che nel realizzarlo si starà più attenti a non offendere la persona umana».

Sotto accusa potrebbero anche finire appuntamenti come «Telefono giallo» [illegible] «Chi l'ha visto?». Ma potrebbero correre pericoli persino interviste tipo quelle [illegible] Enzo Biagi a «Linea diretta»: il colloquio con il boss mafioso Liggio (che provocò la violenta protesta della vedova Terranova) potrebbe essere valutato come un classico caso di «personalità negativa» cui viene offerta la possibilità di «esaltare attraverso il mezzo televisivo la propria negatività». E poi ci sono i film e gli sceneggiati: basta ricordare «Il cugino americano» in cui il protagonista assumeva continuamente cocaina. Un film così non potrà più andare in onda? [illegible] può alleggerire — dice accomodante Milano — si può evitare [illegible] eccedere». Ma [illegible] capisce che [illegible] le nuove norme e la loro applicazione c'è ancora un mare [illegible] attraversare.

Violenza nei film. Un'immagine dello sceneggiato «La piovra»

Negli Usa punito [illegible] centralinista che non risponde dopo 10 squilli: da noi sarebbero guai

Al telefono l'Italia è sempre occupata

Tanta pazienza per conoscere l'orario del treno: parlare [illegible] le Fs di Milano, Torino, Roma e Napoli è difficile
Sorpresa: i più solerti [illegible] i ministeri. Delude il «servizio abbonati» della Sip

ROMA. Il centralinista del Co[illegible] di Napoli ha un sussulto: «Ma allora dobbiamo stare attenti». No, non si preoccupi, la legge vale solo in California. «Meno male, sa qualche volta non si risponde nemmeno». Appunto. La fortuna dell'ignoto operatore [illegible] quella di lavorare a Palazzo San Giacomo [illegible] non a Los Angeles. Se così fosse, rischierebbe le sanzioni previste da una recente legge, approvata dal Senato californiano, secondo [illegible] quale i dipendenti degli uffici pubblici devono rispondere alle telefonate entro i primi 10 squilli. La legge è stata proposta da un senatore dopo la scoperta che è prassi in tali uffici lasciare squillare il telefono finché chi chiama non si stufa.

Introdurre nel nostro Paese una legge simile [illegible] quella californiana provocherebbe una falcidia di centralinisti; soprattutto [illegible] le norme punissero anche i responsabili delle linee che risultano sempre occupate. Totalmente infruttuoso, ad esempio, si è rivelato, ieri, il tentativo [illegible] chiamare gli uffici informazioni delle Ferrovie di Torino, Milano, Napoli, Roma, Palermo.

Molto meglio è andata con i ministeri [illegible] i Palazzi [illegible]ni. Presidenza del Consiglio, Ca[illegible] [illegible] Senato hanno risposto subito, [illegible] [illegible] i Beni Culturali, Finanze, Giustizia, Lavoro e Sanità. Mettersi in contatto [illegible] il ministero [illegible]gli Esteri è, invece, risultato impossibile. Forse, però, ci [illegible] stufati troppo presto. Al ministero delle Poste e Telecomunicazioni, infatti, hanno risposto dopo no[illegible] tentativi. «Ma guardi che c'è sempre qualcuno — si giustifi[illegible] l'operatore — la colpa è dell'impianto che [illegible] vecchissimo, non dispone ancora della selezione passante e tutte le chiamate transitano da noi».

La presunta efficienza centro-settentrionale rispetto al Sud viene in qualche modo confermata anche dalla prontezza dei centralinisti. I municipi di Milano, Firenze, Genova e Perugia rispondono dopo tre trilli al massimo, mentre a Lecce, Reggio Calabria e Catanzaro non rispondono proprio e per Roma servono tre tentativi.

«Latitante» è il centralinista della procura della Repubblica di Palermo. Bastano pochi secondi, invece, in quelle di Milano, Roma, Napoli. L'efficienza degli ospedali veneti riceve un duro colpo dal nostro mini-test. Rispondono subito il Policlinico Gemelli a Roma, il Cto [illegible] Firenze, il Cardarelli a Napoli. Mai, il Fatebenefratelli di Venezia. E la Sip? Dieci trilli [illegible] [illegible] sufficienti per mettersi in contatto [illegible] le agenzie Sud di Roma, Milano e Torino. Per la [illegible] di Roma, chissà. Abbiamo fatto quattro tentativi, ma non è servito. Una volta riusciti [illegible] acchiappare il centralino, c'è poi l'attesa del numero interno. Ma questo [illegible] un altro calvario che può riservare sorprese esilaranti. In un commissariato di Torino, ad esempio, il «disco cortesia» ha incisa la colonna [illegible] [illegible] «Il padrino».

Beppe [illegible]

[illegible]

L'ospedale risponde dopo un minuto

L'esperimento, La Stampa, lo fece alcuni mesi [illegible]. Cornetta del telefono in mano [illegible] cronometro di fronte, i cronisti chiamarono i centralini di gran parte degli uffici pubblici di Torino [illegible] a diverse [illegible] della giornata.

Il risultato fu sconsolante. Da una legge come quella introdotta in California che punisce chi non risponde prima di dieci squilli, si sarebbero salvati solo i centralinisti [illegible] Italgas, Azienda raccolta rifiuti, Prefettura [illegible] Rai, che fecero attendere i cronisti da un minimo di tre (record assoluto) a un massimo [illegible] otto secondi. La Regione Piemonte risultò, invece, prima nella classifica del «tempo perduto»: 156 secondi di attesa media, [illegible] punte anche di cinque minuti e più.

Subito dopo c'erano le Ferrovie (116 [illegible] 230 [illegible]condi) e poi un nutrito gruppo di ospedali (le Molinette, il più grande complesso cittadino, non rispondeva prima del minuto e dieci secondi). l'Azienda trasporti (51 [illegible] 201) e la Procura della Repubblica (50, 156). [illegible] una volta abbattuto il «muro» del centralino, c'è il problema del [illegible]ro interno, e dell'addetto da rintracciare. Per prenotare un esame del sangue in ospedale può accadere di stare mezz'ora al telefono.

In quella prova anche la Sip-servizio abbonati si «distinse»: venti secondi l'attesa media.

[b. min.]

Acqua in tutte le case

Palermo, addio ai rubinetti a giorni alterni

PALERMO. Addio rubinetti a giorni alterni: a Palermo l'acqua sarà distribuita tutti i giorni, anche se con turni che [illegible]dranno dalle due alle sei [illegible] Lo ha [illegible] noto il presidente dell'azienda municipalizzata dell'acquedotto, Liguori, durante una conferenza stampa.

Il provvedimento è stato reso possibile dalla decisione della Regione di riaprire le saracinesche dell'invaso Poma. Nel piano che l'azienda sta predisponendo si terrà conto in particolare della fascia costiera e delle zone di villeggiatura.

E' stato inoltre approvato il progetto per la captazione delle acque dalle sorgenti di Presidiana, a Cefalù, che verranno convogliate nell'acquedotto di Scillato che rifornisce una va[illegible] [illegible] della città. Nel [illegible]ttempo prosegue il censimento dei pozzi della fascia costiera del Palermitano per una loro eventuale utilizzazione. [Agi]

Chiudono bar [illegible] alberghi, una [illegible] cisterna rifornisce ogni giorno la Costa Smeralda

In Sardegna acqua solo per turisti vip

All'aeroporto di Olbia timori per il servizio antincendio

CAGLIARI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Non c'è acqua per i [illegible]i, ne arriva solo un filo, [illegible] imbevibile, nelle città, la Costa Smeralda viene fornita [illegible] navi cisterna, rischia di bloccarsi l'aeroporto di Olbia. Per la siccità in Sardegna è allarme rosso. [illegible] ultimi [illegible] [illegible] due estremi, la Gallura e [illegible] Sulcis. Ma dovunque la situazione è critica e rischiano di fi[illegible] in ginocchio l'agricoltura e l'allevamento, oltre all'industria turistica. Colpa di un in[illegible] [illegible] una primavera che hanno regalato [illegible] acqua della poca caduta nel 1988.

L'allarme più recente a Olbia, dove l'arrivo in massa dei turisti ha ingigantito i problemi della grande sete. «Problemi grossi — ammette il vicesinda[illegible] Giulio Careddu — dobbiamo distribuire l'acqua a giorni alterni. Il Comune non è in grado di assicurare i rifornimenti idrici [illegible] porto e all'aeroporto. Il direttore dello scalo Costa Smeralda ci ha avvertito che, [illegible] non gli diamo acqua, chiuderà. E se do[illegible] verificarsi qualcosa a bordo dei traghetti? Preferisco [illegible] pensarci. Non voglio creare allarmismi, ma la gente deve sapere qual [illegible] la situazione, anche se per ora siamo riusciti a tamponare le falle».

«Si [illegible] preferito — rincara la dose il sindaco di Olbia, Giampiero Scanu — distribuire 600 miliardi agli agricoltori [illegible] rimborso per i danni della siccità, mentre alla Regione [illegible] rimasti nel [illegible] i progetti presentati per garantire nuovi approvvigionamenti. La giunta le ha tentate [illegible] ha chiesto lo stato di calamità e quattro [illegible] fa ha presentato un progetto che prevedeva [illegible] spesa di 14 miliardi». Non è stato fatto nulla. Olbia attende [illegible] venga ratificato lo [illegible] di calamità e che da Roma arrivino gli aiuti dalla Protezione civile.

La gravità della crisi idrica [illegible] confermata da una panoramica [illegible] centri vicini ad Olbia. A La Maddalena l'emergenza [illegible] purtroppo ricorrente: la condotta posata sul fondo del mare per garantire il rifornimento [illegible] insufficiente. Le basi militari sono costrette [illegible] ricorrere alle na[illegible] cisterna. Cambia poco al Golfo Aranci. In altre zone della costa la siccità [illegible] facendo la fortuna [illegible] improvvisati acquaioli che hanno [illegible] in piedi piccole flotte di autobotti: 7000 litri [illegible]ngono venduti a prezzi oscillanti fra le 60 [illegible] le 60 mila lire. Chi ha necessità [illegible] rifornimenti quotidiani è costretto a sborsare dai 4 ai 5 milioni al mese. Un taglio netto [illegible] profitti, [illegible] è visto però [illegible] [illegible] forma d'investimento: si paga l'acqua per evitare che il turista fugga e non torni più.

In [illegible] quadro tanto negativo, [illegible] presenta [illegible] un'isola felice la Costa Smeralda. L'addetto alle pubbliche relazioni del Consorzio, Giancarlo Capitta, spiega che da mercoledì l'acqua arriva ogni giorno con una nave cisterna in grado di trasportar[illegible] 2000 metri cubi. Nel regno dorato dell'Aga Khan, insomma, si è lavorato per tempo.

Nella Sardegna Meridionale l'emergenza è scattata a Carbonia, dove la poca, maleodorante acqua che sgorgava dai rubinetti è stata dichiarata non potabile. Il sindaco Ugo Piano [illegible] stato costretto a emettere l'ordinanza dopo aver letto il contenuto della relazione inviatagli dal responsabile del servizio igiene dell'Usl. L'acqua che arriva dall'impianto di potabilizzazione di S. Giovanni Suergiu è troppo torbida, [illegible] può [illegible]re utilizzata perché mancano, a valle dell'impianto, vasche di decantazione.

Corrado [illegible]

DALL'[illegible]

[illegible] Allarme per nuovi stupefacenti

MILANO. La lotta al traffico [illegible] droga si fa più difficile per l'immissione sul mercato [illegible] nuove [illegible] più pericolose sostanze ottenute in laboratori clandestini. L'allarme è stato dato da Santo Davide Ferrara, direttore del centro [illegible] tossicologia comportamentale e forense dell'università di Padova, intervenuto ieri a Milano all'ottavo congresso europeo di chimica clinica. Le più note di queste sostanze, chiamate «analoghi di sintesi», [illegible] il «fentanile» e la «meperidina». «Grazie a chimici compiacenti — ha detto Ferrara — vengono manipolate diversamente da come si dovrebbe per ottenere dei farmaci correttamente prescrivibili. Costano molto meno degli stupefacenti più usati, non [illegible] sa da dove provengono, [illegible] responsabili, fin dal 1984, [illegible] parte dei decessi dei tossicodipendenti». Secondo Ferrara a partire dal 1986, negli Stati Uniti, avrebbero provocato più di 400 morti all'anno. [Ansa]

[illegible] E' morto, dirà «grazie» agli amici

[illegible] E' morto l'altra notte, in un incidente stradale, l'ex sindaco di Siracusa Gaetano Costa, [illegible] 63 anni. Democristiano, era stato primo cittadino [illegible] primo febbraio 1967 al 30 aprile del [illegible] Nello [illegible] mese di aprile [illegible] annunciato la [illegible] intenzione [illegible] fare installare nella cappella gentilizia di famiglia un monitor [illegible] un messaggio di ringraziamento registrato per chi avesse partecipato ai suoi funerali. L'installazione delle apparecchiature era [illegible] fase di completamento. [Ansa]

[illegible] «E' eversiva la banda delle coop»

BOLOGNA. Inquietanti sviluppi dall'indagine sulla «banda delle coop» che lunedì scorso ha ucciso un pensionato e ferito 4 guardie giurate. Sull'auto usata dai banditi è stata trovata [illegible] pistola 357 magnum. Potrebbe essere la stessa arma che il 20 aprile dello [illegible] anno uccise a Castelmaggiore due carabinieri al ter[illegible] [illegible] [illegible] rapina mancata. Il fatto di averla abbandonata potrebbe essere, secondo gli inquirenti, [illegible] clamorosa sfida a loro [illegible] alla città di Bologna». Tra le tante ipotesi che si fanno, prevale quella secondo [illegible] quale dietro la banda si nasconderebbe un «progetto eversivo che, colpendo le coop, intende colpire Bologna, città governata dal pci». I banditi, firmando il duplice omicidio, [illegible]bero voluto — è il ragionamento degli investigatori — dare una dimostrazione di potenza e rivelare «le proprie intenzioni destabilizzatrici». [Ansa]

[illegible] Discariche abusive: 7 denunce

MILANO. Sette persone [illegible] state denunciate dal pretore [illegible] Lodi per [illegible] scaricato tremila tonnellate di residui di olii combustili in una discarica di Chieve, in provincia di Cremona, e in alcuni campi del Lodigiano. Le denunce sono arrivate in seguito ad [illegible] rapporto giudiziario presentato dai carabinieri del reparto operativo «Milano terzo» che per mesi hanno tenuto sotto controllo l'attività di Giuseppe Carnesella, 52 anni, di Lodi, titolare della «Car-oil», [illegible] quale contraffaceva i documenti da cui risultava che scaricava i residui a Guidonia. [Ansa]

[illegible] Catturato [illegible] di Siracusa

SIRACUSA. Gli agenti della squadra mobile hanno [illegible] stato il pregiudicato Antonio Giuseppe Provenzano, di 34 anni, evaso dal carcere di Enna lo scorso febbraio. L'uomo [illegible] stato [illegible]preso [illegible] un posto [illegible] blocco alla porta della città, mentre era nascosto nel bagagliaio dell'automobile guidata dalla sua convivente, Pasqualina Quattrocchi. Al momento della cattura aveva una pistola calibro 7,65 [illegible] due radio ricetrasmittenti. A giudizio degli investigatori si stava accingendo a cambiare rifugio. Provenzano è ritenuto dalla polizia [illegible] degli esponenti di primo piano della malavita organizzata siracusana. [Ansa]

[illegible] Maneggia pistola e si uccide

NAPOLI. Un agente di polizia, Angelo Barbato, ventinove anni, di Benevento, in servizio nel drappello dell'ospedale Nuovo Loreto di Napoli, è rimasto ucciso la scorsa notte da un colpo di pistola, partito, [illegible] quanto sembra, accidentalmente. Il poliziotto sta[illegible] parlando[illegible] [illegible] collega e due metronotte, ha chiesto ad uno dei «vigilantes» [illegible] vedere la sua pistola e, maneggiandola, avrebbe fatto partire il colpo che lo ha raggiunto alla [illegible] Soccorso dal suo collega e dai due metronotte, è stato portato in sala operatoria dove i medici presenti hanno tentato disperatamente di salvarlo, ma è morto poco dopo. Sulla disgrazia [illegible] [illegible] aperta una inchiesta. [Ansa]

La Nasa ha scelto gli astronauti, nonostante l'eco delle polemiche sulle selezioni

Ecco i due italiani dello Shuttle

Malerba e Rossitto: ma uno soltanto volerà

ROMA. E' ufficiale. Sarà Franco Rossitto, veneziano di quarantanove anni o sarà Franco Malerba, genovese di quarantadue, il primo astronauta italiano della storia, destinato [illegible] volare nel 1991 sullo Shuttle con la missione «Tethered» che porterà nello spazio il satellite ideato [illegible] professor Giuseppe Colombo. Incurante delle polemiche nostrane sui presunti «brogli spaziali», rimbalzate perfino sull'autorevole rivista americana «Aviation Week & Space Technology», la Nasa ha scelto i due candidati che da luglio saranno negli [illegible] per iniziare la preparazione. Solo fra un anno verrà deciso chi salirà effettivamente a bordo [illegible] chi invece seguirà il volo dalla stazione di controllo di Houston.

Cristiano Cosmovici e Umberto Guidoni, prescelti nella prima selezione americana fra i dieci candidati approdati negli Usa, alla fine sono stati esclusi. Spiega Learco Saporito, sottosegretario alla ricerca con delega [illegible] spazio: «Dopo ripetute prove psicofisiche, scientifiche, linguistiche, tutti [illegible] quattro sono stati giudicati idonei. Ma i migliori di tutti sono sembrati Rossitto e Malerba». Curiosamente proprio gli stessi che undici anni fa avevano vinto la selezione europea per volare sullo Spacelab, il laboratorio spaziale dell'ESA. Poi allora non se ne [illegible] fatto niente. Nello spazio erano andati tedeschi, olandesi e francesi. Ma i cinque candidati italiani di allora hanno continuato a considerarsi in qualche modo «aspiranti astronauti».

Oggi per Malerba e Rossitto è venuto il momento del riscatto. [illegible] non [illegible] sentono affatto divi. Rossitto, grande nella [illegible] giacca a quadri grigi e neri, capelli a spazzola d'argento, ha il «fisico del ruolo» ma è chiuso in un riserbo assoluto. Piccolo, quasi fragile, una barbetta che compensa l'ampia stempiatura, Malerba sorride [illegible] più disponibile a parlare di sé, della sua moglie francese Marie Aude, del [illegible] bambino di tre [illegible] che tifa perché a volare sia davvero lui.

Le polemiche però incalzano. Il Tar del Lazio fra due settimane [illegible] dovrà pronunciarsi sul ricorso [illegible] presentato da Stefano Santonico, un altro della vecchia guardia. L'accusa alla selezione italiana è [illegible] [illegible] stata in qualche modo truccata. Proprio Rossitto, insieme a Cosmovici, [illegible] avrebbe passato il test fisico in Italia. E Malerba si sarebbe aggiunto al gruppo dei selezionandi solo alla fine. Sulla materia è appena arrivata un'interrogazione parlamentare del deputato pci Soave.

«E [illegible] anche il Tar accogliesse il ricorso che facciamo? — ironizza Saporito —. Ritiriamo i nostri candidati scelti dalla Nasa?». Il sottosegretario allo spazio vuol comunque approfittare dell'occasione per fare «la massima chiarezza». Saporito ricorda così le tappe della vicenda. [illegible] reticenze americane a far volare ancora degli stranieri dopo l'incidente del Challenger, la [illegible] intesa. E l'imbarazzo della neonata Agenzia Spaziale, del tutto priva di esperienza in fatto di scelta di astronauti. «La Nasa chiedeva 5-6 candidati. E i cinque "anziani" avevano domandato ufficialmente [illegible] essere [illegible] [illegible] gruppo. Come governo abbiamo preso una posizione. Avremmo chiesto alle industrie e agli [illegible] di ricerca [illegible] segnalarci altri nomi fra i quali avremmo fatto [illegible] prima selezione. Ma agli "anziani" avremmo garantito comunque [illegible] arrivare fino alla selezione americana. Chi voleva, avrebbe potuto presentarsi alle prove italiane. L'accordo [illegible] la data del 20 marzo».

Continua il sottosegretario: «I criteri delle prove erano l'altro problema. Non volevamo [illegible] troppi aspiranti, per avere più chances e portare in America non 5 ma 8-10 persone. Ora ci accorgiamo che i nostri criteri sono stati più rigidi di quelli della Nasa. Il test fisico che alcuni (fra cui Rossitto) non hanno passato [illegible] noi, lo hanno poi superato in America. [illegible] Nasa [illegible] avuto comunque l'intera documentazione. Non era un pubblico concorso, ma tutto è stato ugualmente trasparente».

«Il fatto è che per andare nello spazio [illegible] lo Shuttle i Rambo non servono — commenta Luigi Broglio, presidente [illegible] commissione selezionatrice». Agli astronauti che volano [illegible]gli Anni Novanta e non [illegible] membri dell'equipaggio ma «specialisti nel carico» occorrono due requisiti: una buona preparazione scientifica, che [illegible] metta in grado [illegible] imparare in qualche mese l'esperimento. E un'attitudine psichica adatta a lavorare [illegible] gruppo e a vivere in uno spazio minimo, quasi corpo a corpo con gli altri.

Ma, comunque, ci sarà gloria per tutti. [illegible] sottosegretario annuncia: in Italia nascerà una scuola per astronauti. «Cresceranno le occasioni di volo con gli Usa, l'Europa, l'Urss».

Maria Grazia Bruzzone

CHI SONO

I «multispecialisti»

ROMA. Hanno, [illegible] ci si aspetta, biografie di tutto rispetto gli astronauti italiani scelti dalla Nasa. Franco Malerba [illegible] a Genova nel 1946 e nel capoluogo ligure consegue ben due lauree: in Ingegneria elettronica la prima, [illegible] 110 e lode, poi in Fisica. Ufficiale di complemento in Marina, ha anche un brevetto di pilota civile. Lavora [illegible] ricercatore al laboratorio di Cibernetica e Biofisica del Cnr di Genova prima di spostarsi a Bethesda, negli Usa, e al centro [illegible] tecnologia spaziale europeo in Olanda. Esperto in tecnologie delle telecomunicazioni e dell'informazione, da anni è ormai alla Digital, a Parigi, Milano, Ginevra, Roma, e infine a Sophia Antipolis, la città della scienza che [illegible] vicino a Nizza. Sposato, ha un figlio di tre anni.

Franco Rossitto nasce a Venezia nel 1940 [illegible] si laurea in Fisica Nucleare a Milano dove resterà come docente di Fisica [illegible] al Politecnico. Specializzato [illegible] scienza [illegible] materiali, è esperto nella preparazione di esperimenti in condizioni [illegible] «microgravità» proprie dei laboratori spaziali. E' distaccato all'ufficio Spazio del ministero della Ricerca dove dirige la sezione Infrastruttura Spaziale [illegible] [illegible] Terra [illegible] delegato nazionale al Columbus Programme Board, comitato dell'Agenzia Europea che presiede [illegible] progetto del modulo orbitante. Sposato [illegible] due figli ormai grandi.

Gli astronauti Rossitto e Malerba. Sullo sfondo il lancio di uno Shuttle

DALL'ITALIA

Tornano le alghe nell'Adriatico

PESARO. Ritornano le alghe nell'Adriatico e con un [illegible] [illegible] anticipo rispetto alla scorsa estate. La gelatina che le alghe diatomee producono durante la loro replicazione, ha formato a 10-15 miglia dalla riva chiazze larghe anche un metro. Qualche giorno fa alcuni gruppi di pescatori hanno segnalato la presenza [illegible] strie della sostanza mucillaginosa soprattutto al largo della costa compresa tra [illegible] foce del Po e Cervia (Ravenna). Per il momento il fenomeno [illegible] è stato osservato a riva, ma [illegible] è escluso che possa estendersi sotto costa nei prossimi giorni. Le strie che la [illegible] estate hanno [illegible] disagevole la balneazione [illegible] la pesca sono causate dalla mancanza [illegible] un forte rimescolamento dell'acqua marina, che consenta alla [illegible] di disperdersi. Così la gelatina si alleggerisce progressivamente, liberandosi dal fango e inglobando bollicine d'aria, e viene [illegible] galla. [Ansa]

I musei di Roma [illegible] la domenica

ROMA. I turisti che arriveranno a Roma quest'estate non potranno visitare i musei di domenica. La chiusura festiva [illegible] stata infatti decisa dall'assessore comunale alla Cultura Gianfranco Redavid. «Non possiamo [illegible] aperti i musei con le buone intenzioni — ha detto l'assessore —. La nostra amministrazione è in difficoltà. Non abbiamo un bilancio, gli straordinari sono bloccati e [illegible] manca il personale». [Agi]

«Comuni, punite chi abbandona i cani»

ROMA. La lega italiana dei diritti degli animali ha rivolto [illegible] appello ai comuni perchè adottino provvedimenti per eliminare l'abbandono [illegible] cani e gatti durante il periodo delle [illegible]ze. L'associazione ha sollecitato l'applicazione di «quelle leggi regionali [illegible] quelle delibere comunali che prevedono canili sanitari, anagrafe, controllo demografico, tutela degli animali, sanzioni per chi li abbandona». [Ansa]

Palio, al Drago [illegible] [illegible] prova

SIENA. La contrada del Drago ha vinto la seconda prova del palio. A tagliare il traguardo è stato il [illegible] cavallo Mausi, guidato dal fantino Antonello Casula, detto «Morino». Al secondo posto si è classificata la contrada del Leocorno e terza quella della Lupa. Circa cinquemila persone hanno seguito la gara. [Ansa]

Una proposta «sportiva» di Uomo Mizar alle sfilate di Pitti

Le sfilate di Pitti Immagine [illegible] Firenze confermano la «controrivoluzione»

E' [illegible] colori l'uomo di classe

Via il «grigio», resta il taglio formale

FIRENZE. A cinquant'anni Sla[illegible] Zaitsev conserva notevoli doti atletiche. Chiusa l'altra sera la sfilata, indossatori [illegible] indossatrici schierati sulla scali[illegible] fra gli applausi, [illegible] [illegible] precipitato di corsa dai gradini in passerella [illegible] viceversa spiccando salti, agitando pericolosamente un gran mazzo di gigli che Pitti Uomo gli ha offerto bianchi invece che rossi come nello stemma [illegible] Firenze. Di rosso comunque c'erano i lunghi cappotti del sarto russo, e c'erano i pastrani striati, [illegible]ravolti da disegni costruttivisti in arancio, giallo e rosso.

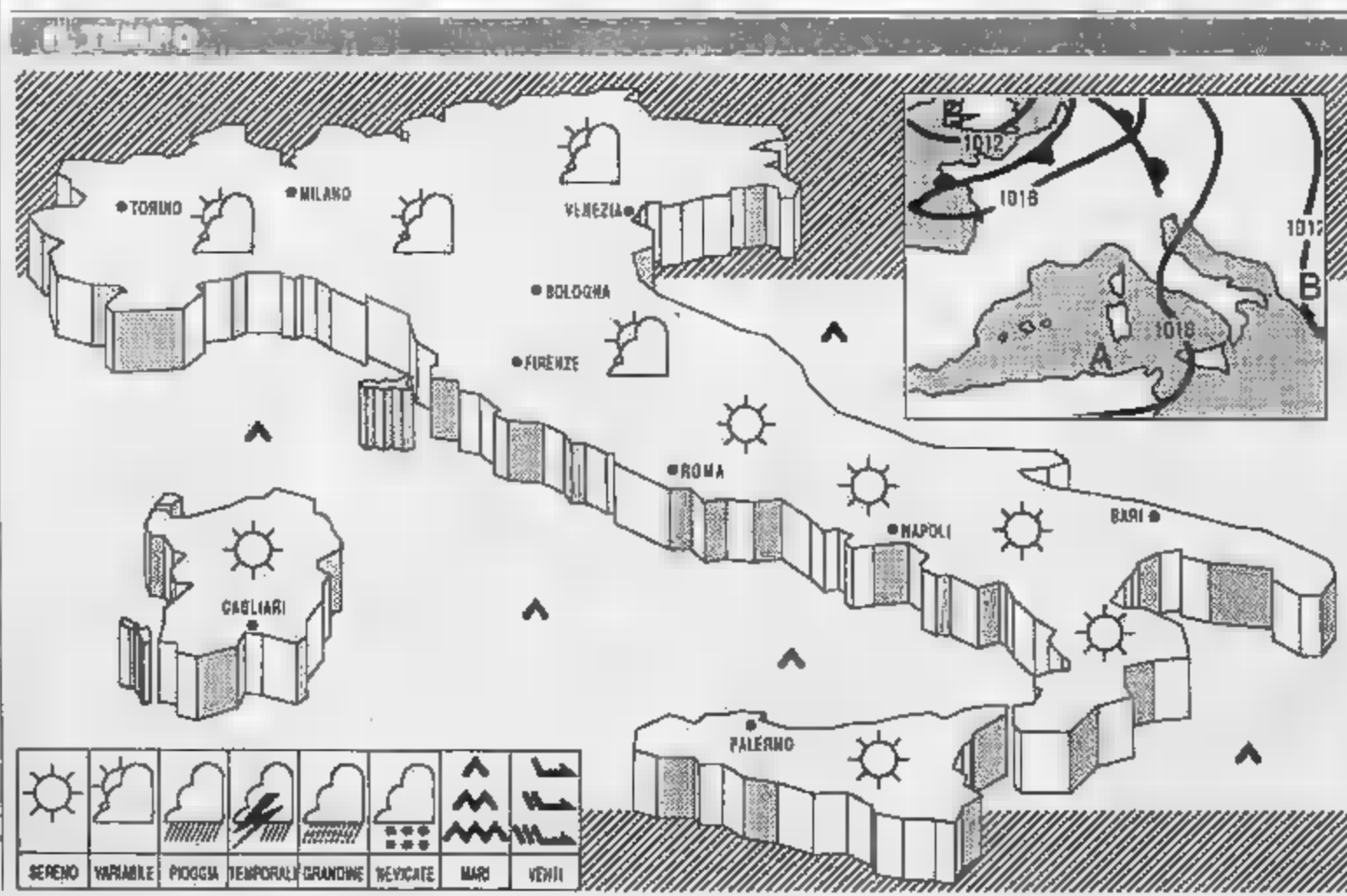
Una vigilia in sintonia con [illegible] tratto saliente dell'uomo [illegible]struito dai 450 espositori di Pitti Immagine che, inaugurato ieri, si chiude lunedì 3 luglio: se non il rosso, certo con vari toni di vinaccia, ma anche con tenere tinte cangianti dal tegole al verde salvia, dall'indaco all'azzurro cielo, l'uomo della prossima primavera-estate veste [illegible] colore. Proiettando a distanza di un anno le suggestioni prerivoluzione francese, gli stilisti contrastano il grigiore dei manager ottocenteschi arrivato fino a noi, in nome di luminose tonalità e [illegible] solo in camicie [illegible] cravatte ma anche nelle giacche. [illegible] ne ha disegnati in zafferano, verde e arancio a minuti disegni Francesco Smalto [illegible] in aranciato e [illegible] antico, verde con bordeaux, Ferragamo.

C'è [illegible] colore ma l'effetto è sobrio, grazie ai tessuti, alle loro mischie di lino [illegible] lana, [illegible] e [illegible] e soprattutto alla classica accuratezza delle forme. La giacca si asciuga sul busto nel modello in color mirtillo di Yves Saint Laurent, chiusa da tre bottoni. E non è certo un caso che la Lubiam possa produr[illegible] per un gran [illegible] di consumatori gli squisiti risultati [illegible] taglio di [illegible] Caraceni, mentre Isaia non teme flessioni, in un mercato interno stabile ma [illegible] sospetti di ristagno, con una ricerca sartoriale applicata e splendidi tessuti fantasia [illegible] fondi trascoloranti, dove il ver[illegible] polveroso, il marron bruciato sono l'alternativa a contrasti fra tabacco e arancio, pastello e beige, per giacche longilinee e pantaloni morbidi a vita rialza[illegible].

Pitti Uomo Immagine si presenta in ottima salute. Nel genna[illegible] scorso vennero a visitarlo in 15 mila, ora si attendono maggiori presenze specie dal Giappone. Molte delle 1500 aziende di abbigliamento maschile si amplificano, cercano partner e mobilitano nuovi stilisti. All'estero la novità per l'uomo ottengono udienza crescente e si viene a cercarle a Fi[illegible] dove batte il polso più fervido della grande industria. Il G.F.T. [illegible]iene dalle sue trenta linee di moda maschile, tutto di medio-alta [illegible] alta qualità, [illegible] 51 per cento [illegible] fatturato, pari quindi a 600 miliardi di lire: te[illegible] [illegible] ponte Ungaro, Armani [illegible] Valentino, che propone per la primavera-estate 1990 [illegible] total look nei diversi momenti della vita professionale con abiti classico-formali, ma a toni vivaci, risvolti importanti, taglio aggressivo come nella maglieria di [illegible] indiana e nelle t-shirt in lucido jersey.

Altri colossi vivono a Pitti Uomo Immagine l'ora della verità per [illegible] l[illegible]ora globale che parte dal tessuto e arriva al capo finito. Da Ermenegildo Zegna un [illegible] sea-island cotton, morbido [illegible] fine, suscettibile [illegible] [illegible] i colori più caldi dal [illegible] al bronzo [illegible] più freddi dal blu ardesia al verde azzurro, entra nella maglieria come in completi [illegible] giacca, spalla ampia e rotonda, risvolti stretti e pantaloni sciolti dalla inedita opacità. In cotone e tela color corda è proposta la giacca [illegible] uno smitizzato smoking sui pantaloni grigio piombo.

Anche Cerruti punta sul colore: blu indigo, [illegible] mattone, ocra [illegible] verde oliva si ricordano della tavolozza di Gauguin e danno ragione a Ugo Volli che, [illegible] specchio della mostra «Dall'abito di [illegible] all'abito del cittadino», inaugurata ieri a Palazzo Vecchio, [illegible] parlato [illegible] controrivoluzione di Pitti Uomo per il colorato signore degli Anni Novanta.

Lucia Sollazzo

SITUAZIONE l'instabilità ancora presente sulle nostre regioni tende ad attenuarsi. Un [illegible] sistema perturbato atlantico tende a interessare le regioni settentrionali durante la giornata odierna.

TEMPO [illegible] sulle regioni settentrionali cielo inizialmente poco nuvoloso, con graduale aumento della nuvolosità associata a isolati piovaschi o rovesci più probabili sulle zone centro-orientali. Sulle regioni centrali e meridionali cielo sereno [illegible] poco nuvoloso, [illegible] sviluppo di nubi cumuliformi a evoluzione diurna durante le ore più [illegible] nelle zone interne.

[illegible] [illegible] notevoli variazioni.

[illegible] deboli o moderati nord-occidentali, tendenti a divenire occidentali.

MARI generalmente poco mossi, con tendenza ad aumento del moto ondoso sul Tirreno centro-meridionale.

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	17	24	Firenze	17	31	[illegible]	17	30
Verona	20	31	Pisa	10	27	Napoli	17	30
Trieste	21	27	Ancona	17	30	Potenza	13	24
Venezia	19	26	Perugia	[illegible]	27	S.M. Leuca	20	25
Milano	19	[illegible]	[illegible]	19	32	R. Calabria	18	[illegible]
Torino	16	29	L'Aquila	10	24	Palermo	22	29
Cuneo	15	25	Roma Urbe	18	30	Catania	19	[illegible]
Genova	21	[illegible]	Roma Fium.	17	28	Alghero	17	28
Bologna	17	31	Campobasso	16	28	Cagliari	19	29

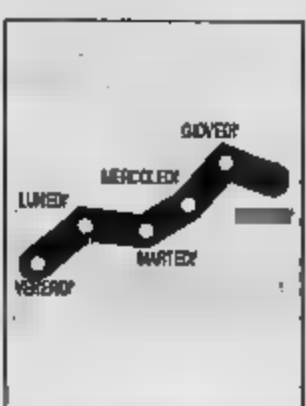
CITTA' ESTERE

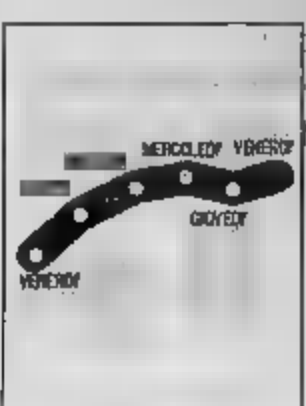
Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	5	15	nuvoloso	Lisbona	17	30	sereno
Atene	20	34	sereno	Londra	12	19	sereno
Bangkok	25	33	sereno	Los Angeles	15	24	sereno
Berlino	13	[illegible]	pioggia	Madrid	18	36	sereno
Bruxelles	10	19	sereno	Montreal	12	24	nuvoloso
Buenos Aires	10	18	sereno	Mosca	16	30	sereno
Copenaghen	11	17	sereno	New York	18	28	sereno
Dublino	11	19	pioggia	Parigi	13	[illegible]	nuvoloso
Francoforte	13	22	nuvoloso	Pechino	19	33	sereno
Gerusalemme	18	27	sereno	Rio de Janeiro			n.p.
Ginevra	11	21	nuvoloso	Sydney	11	[illegible]	sereno
Helsinki	15	24	sereno	Tokyo	23	[illegible]	nuvoloso
Honolulu	22	32	sereno	Varsavia	15	20	nuvoloso
Il Cairo	20	34	sereno	Vienna	15	23	nuvoloso

[illegible]
1413

La manovra di rialzo dei tassi in Europa non ha avuto grossi effetti sul dollaro, che si [illegible] assestato a 1413 lire, contro le 1416,65 di giovedì. La valuta Usa ha tenuto bene anche [illegible] Francoforte.

[illegible]
[illegible]

La valuta tedesca ieri ha avuto soltanto [illegible] limitato beneficio dalla manovra di rialzo dei tassi decisa dalla Bundesbank; sul mercato italiano il marco [illegible] infatti passato da quota 722,67 lire a 723,5.

COMIT
-0,15%

Le [illegible] ha guadagnato quasi 250 lire in un mercato che ha rallentato chiudendo a quota 649,44. Stabili le Generali che hanno perso lo 0,09%. Pronta ripresa delle Comit in recupero [illegible] oltre l'1 per cento.

RISTRETTO
+0,35%

Conclusione positiva di settimana con l'indice Ibi a quota 421,68. Il vantaggio è stato determinato da un incremento di Pop. Milano (+0,49%). In [illegible] Pop. Novara (-0,65%) [illegible] Subalpina (-2,83%).

Fissato in 16 mila lire il prezzo massimo di acquisto delle azioni proprie del gruppo torinese

Una Fiat che scommette su se stessa

Agnelli: «La successione? Faremo come in Vaticano»

SERVIZI FINANZIARI ED [illegible]
La caposettore Fidis ha conseguito un utile netto di 174 miliardi (164). In Italia la Fiat-Sava e le sue partecipate hanno realizzato un volume di attività di oltre 10.000 miliardi (+24%). Il volume d'affari della Prime nel leasing, nel factoring e nel credito al consumo ha superato i 2400 miliardi (+12%). Il patrimonio gestito a fine '88 dai fondi Prime era di 5.863 miliardi.

SNIA BPD
Fatturato consolidato: 2.359 miliardi (2.432). Investimenti 138 miliardi (168). Dipendenti: 13.094 (15.392). La BPD Difesa e Spazio srl ha svolto un ruolo primario nella progettazione della piattaforma spaziale Eureka. Le attività diversificate hanno fatto [illegible] [illegible] crescita del portafoglio ordini della divisione Ingegneria, [illegible] a [illegible] miliardi. Espansione internazionale per Sorin.

[illegible]
Fatturato consolidato: 802 miliardi [illegible]. Investimenti 27 miliardi (17). Dipendenti: 4.336 (4.224). Nel 1988 il settore ha conseguito commesse per 2800 miliardi. Tra le acquisizioni sono da segnalare quella al 75 per cento della Castagnetti spa, che opera nel settore dell'ecologia e dell'ambiente, e quella della Cogefar da parte della Fiatimpresit.

TELECOMUNICAZIONI
Fatturato consolidato: 1.096 miliardi (649). Investimenti 70 miliardi (44). Dipendenti: [illegible] (5.366). Telettra si è rafforzata grazie all'alleanza con la spagnola Telefonica. **Editoria.** Fatturato consolidato: 348 miliardi (337). Investimenti 63 miliardi (12). Dipendenti: 1.301 (1.337). L'esercizio dell'Editrice «La Stampa» si è chiuso con un utile [illegible] 12,5 miliardi.

[illegible] E [illegible] MOVIMENTO TERRA
Fatturato consolidato: 2.851 miliardi (2.525). Investimenti 109 miliardi (86). Dipendenti: 13.322 (14.138). Dal 1° gennaio 1988 è diventata operativa la FiatGeotech spa, la nuova società caposettore delle iniziative in campo agricolo. **Prodotti metallurgici.** Fatturato consolidato: 1.457 miliardi (1.215). Investimenti 114 miliardi (121). Dipendenti: 11.522 (11.388).

[illegible]
(Magneti Marelli) Fatturato consolidato: 3.430 miliardi (2.641). Investimenti 278 miliardi (298). Dipendenti: 31.927 (27.882). **Componenti industriali** (Gilardini) Fatturato consolidato: 1.356 miliardi (1.022). Investimenti 97 miliardi (76). Di recente c'è stata la ricapitalizzazione. **[illegible] e sistemi di produzione.** Fatturato consolidato: 868 miliardi [illegible]. Investimenti 32 miliardi (20).

[illegible]
Fatturato consolidato: [illegible] [illegible] (217). Investimenti 8 miliardi (7). Dipendenti: 1.359 (1.405). Il portafoglio ordini, dipendente in gran parte dalle Ferrovie dello Stato, [illegible] ammonta a 586 miliardi. Le acquisizioni superano i 190 miliardi. **Aviazione.** Fatturato consolidato: [illegible] miliardi (630). Investimenti 47 miliardi [illegible]. Dipendenti: 4.749 (4.656).

FIAT AUTO
Fatturato consolidato: 25.464 miliardi (22.142 nell'87). Investimenti 1.875 miliardi (2.177). Dipendenti: 130.899 (129.818 nell'87). I [illegible] marchi Fiat-Alfa-Lancia hanno realizzato [illegible] per [illegible].800 unità (+7,9%). In Europa [illegible] [illegible] vendute 1.930.000 vetture (+9,8%) di cui 1.546.500 (+9%) in Italia. Mantiene il primo posto la «Uno» seguita dalla «Tipo».

VEICOLI [illegible]
Fatturato consolidato: [illegible] miliardi (8.717). Investimenti [illegible] miliardi (356). Dipendenti: 38.110 (35.962). Il settore che fa capo alla Iveco ha venduto 129.300 unità (+10%) e se si considerano le produzioni su licenza 141.400 unità. In Italia Iveco ha immatricolato 42.500 veicoli (+18%). In Europa occidentale, con il 20,2% del mercato mantiene il secondo posto.

(pandiani - LA STAMPA)

[illegible] FIAT
Fatturato consolidato: 44.308 miliardi (36.435 nell'87). [illegible] netto [illegible] di Gruppo: 3.244 (2.566). Investimenti: 3.394 miliardi (3.437). Autofinanziamento (utile netto consolidato ed ammortamenti): 5.559 (4.874). Disponibilità finanziaria netta al 31 dicembre '88: 2.394 miliardi (180). Patrimonio netto di competenza [illegible] miliardi (11.412). Spese per ricerca e sviluppo 1.590 (1.361). Saldo attivo import-export del Gruppo 7.389 (6.374). Dipendenti: [illegible] (270.578).

TORINO. «Posso essere sicuro: nell'89 il giro d'affari Fiat supererà la cifra dei [illegible] mila miliardi e l'utile operativo supererà i 4 mila». Giovanni Agnelli anticipa così i risultati del colosso industriale [illegible] fronte all'assemblea dei [illegible], rappresentanza dei 180 mila azionisti (almeno 70 mila sono dipendenti) della holding torinese.

Sul fronte della congiuntura internazionale [illegible] opportuna [illegible] certa prudenza di fronte alle vampate dell'inflazione e [illegible] pericolo giapponese («La nostra posizione è vicina a quella dei francesi e, probabilmente, alla Volkswagen che non si è ancora espressa»). Ad Est c'è la prospettiva di ottimi affari in Jugoslavia e, soprattutto, in Unione Sovietica. Ma la vera conferma è la solidità espressa dal gruppo. [illegible] holding che, al [illegible] là dei brillanti risultati '[illegible] (profitti consolidati oltre i [illegible] mila miliardi, utile della capogruppo [illegible] [illegible] e dividendo di 320 lire per ordinarie e privilegiate, di 300 lire per le risparmio), appare concentrata verso lo sviluppo internazionale. Non [illegible] [illegible] nel consiglio Fiat vengono cooptati Antoine Riboud, patron [illegible] Bsn, ed Ulrich Weiss per la Deutsche Bank. E, soprattutto, il vertice scommette su se stesso: acquisto di azioni proprie sì e, almeno in linea teorica, ai valori massimi mai raggiunti.

AZIONI PROPRIE — Ecco l'operazione spiegata da Agnelli. «L'obiettivo? Non [illegible] certo quello di pilotare la quotazione in Borsa. Ma è bastato l'effetto annuncio per tonificare il titolo». E ancora: «La nostra situazione finanziaria [illegible] chiara: abbiamo fatto tutti gli investimenti necessari [illegible] possibili. Dopo aver investito tutto [illegible] possibile, avanzano 2000 miliardi. E abbiamo deciso [illegible] scegliere per [illegible] miliardi la strada dell'acquisto di azioni proprie». Ma Avvocato, era l'investimento migliore? «Mi limito a dire che è [illegible] scelta sana, una prova di fiducia nel gruppo e [illegible] certo non l'avrei avallata [illegible] [illegible] pensassi che è un buon affare». Infine la precisazione: «E' una facoltà, non [illegible] necessità».

Ma vediamo l'operazione buy back. «Abbiamo scelto i valori massimi raggiunti dalla Fiat in Borsa nelle varie categorie», spiega Ag[illegible]i. [illegible] ecco, infatti, i prezzi limite delle possibili acquisizioni in Borsa del gruppo: 16 mila [illegible] per le ordinarie e 11 mila per privilegiate e risparmio.

L'assemblea ha dato [illegible] consiglio la facoltà di acquisire, nel termine di 18 mesi, fino ad un massimo [illegible] [illegible] milioni di ordinarie [illegible] 40 milioni [illegible] privilegiate o risparmio per un importo complessivo non superiore [illegible] mille miliardi. L'operazione potrà [illegible] effettuata solo attraverso acquisti in Borsa. Va ancora rilevato che la Fiat effettuerà gli acquisti attraverso fondi (per 550 miliardi) prelevati dalla riserva straordinaria [illegible] per l'importo restante da altre riserve.

Che succederà delle azioni Fiat eventualmente acquistate [illegible] Borsa? «Può darsi che [illegible] futuro le azioni vengano messe [illegible] disposizione — risponde Agnelli — di operazioni [illegible] alleanza con altri gruppi. Ma non c'è nulla [illegible] [illegible].

LA SUCCESSIONE — «Ho imparato da [illegible] mio [illegible] e dalle tradizioni del Vaticano che non si parla di successione fino a che non [illegible] [illegible] prodotta quella che loro chiamano vacatio». E ancora, riferendosi alla vicenda dell'uscita di Vittorio Ghidella dal gruppo, il presidente della Fiat ha detto: «Prendere decisioni del genere fa parte delle mie responsabilità». E ha proseguito: «Dopo novant'anni di [illegible] la Fiat non può permettersi di [illegible] uomini indispensabili, di dipendere da [illegible] uomo solo».

GHIDELLA — Ecco i termini dell'operazione Ferrari. «Nel [illegible] — racconta Giovanni Agnelli — abbiamo rilevato per quattro miliardi il 50% del capitale della Ferrari. Demmo facoltà in quell'occasione a Ferrari [illegible] cederci la parte restante del capitale a un prezzo analogo maggiorato dell'inflazione, in un momento di sua scelta». L'opzione riguardava il 40% del capitale (il [illegible] [illegible] [illegible] mani [illegible] Piero Lardi, erede di [illegible] Ferrari).

«Nell'83 demmo facoltà a Ghidella di rilevare quella quota [illegible] [illegible]l 40%. [illegible] lui piaceva l'idea [illegible] far l'industriale in proprio o in società [illegible] la Fiat e gli piace[illegible] l'auto. Quando, nei primi mesi dell'88, Enzo Ferrari ci fe[illegible] sapere la sua intenzione [illegible] cedere, chiedemmo a Ghidella se [illegible] intenzionato a rilevare la quota. Lui accettò». La quota Ferrari [illegible] stimata 18 miliardi e Ghidella rilevò dalla Fiat le azioni a quel prezzo. «Un conto — ha concluso Agnelli — [illegible] avere come socio l'amministratore della Fiat Auto, altro un imprenditore estraneo. E Ghidella decise di vendere a quel punto». A quanto? «A 98 miliardi. Oggi sono convinto che la Ferrari valga assai di più».

ALLEANZE — Presto qualco[illegible] [illegible] farà [illegible] Telettra, una delle società più [illegible] [illegible] sceglieremo — annuncia Agnelli — un partner europeo».

Ugo Bertone

[illegible]

La prima volta (con cautela) dei verdi

[illegible] «L'anno prossimo, [illegible] l'annuncio, noi verdi vi faremo fare colazione più tardi. Ma cerchiamo di capirci: non siamo disturbatori. Io credo nella Fiat [illegible] ho investito i miei risparmi in mille titoli. Ma il management, oltre a fare il suo mestiere, deve dare altre risposte [illegible] noi azionisti che chiediamo un'industria al servizio del cittadino-socio. [illegible] abbiamo intenzione di fare ostruzionismi».

Tocca [illegible] Francesco Borasi, alle 11, inaugurare l'era [illegible] verdi all'assemblea Fiat. Impeccabile, un po' contratto, Borasi, responsabile d[illegible] [illegible]ro ambiente di Milano, ha il compito di trasferire in [illegible] Fiat il [illegible] acquisito dai verdi in Montedison (e, trascinato dall'euforia, [illegible] un certo punto confonde Milanofiori con Mirafiori). Le sue domande toccano sia il prodotto (che fa la Fiat per affrontare il problema di un'auto che inquina di meno?) che i luoghi di lavoro (Arese [illegible] Desio). E chiede chiarimenti [illegible] armi e centri storici.

«La Fiat investe in ecologia un miliardo [illegible] giorno — replica Agnelli — e lo faremo per molti anni». «Sono lieto — continua — di salutare un nuovo azionista soprattutto perché mi annuncia l'arrivo di altri numerosi soci. Mi [illegible] meno piacere la prospettiva che ci facciano perdere tanto tempo». Ma prima risponde: «Per le auto mi limi[illegible] a dir questo. I problemi ecologici sappiamo risolverli. Basta che ci diano le leggi». Per le armi la replica [illegible] [illegible] meno secca. «La nostra presenza nel settore [illegible] inferiore ai duemila miliardi di fatturato, ovvero il 4-5%. Non dimentichiamo, poi, che per la maggior parte riguarda i [illegible] [illegible] trasporto che non possiamo certo cedere alla concorrenza straniera. C'è qualcosa nel settore difesa [illegible] spazio che tocca l'alta tecnologia. E la Fiat non può permettersi di uscire da questi settori con la ricaduta di ricerca internazionale che comportano».

A Luigi Francione, responsabile della produzione industriale dell'auto, e Paolo Scolari, [illegible] sponsabile della progettazione, toccano le risposte più tecniche. Francione spiega che [illegible] ad Arese [illegible] che a Desio la risposta alle richieste della Regione [illegible] prossima. Scolari precisa. «Ci chiedete se punteremo sulla marmitta catalitica. La mia risposta è sì. Già oggi, in sostanza, le vetture oltre i duemila [illegible] cilindrata richiedono questa marmitta. [illegible] tempo tutte le altre motorizzazioni [illegible]sporranno di marmitta catalitica e di impianti ad iniezione contro reazionati». E la Fiat, ricorda Scolari, ha già [illegible] sul mercato 25 modelli ecologici. E le città? «Possiamo immaginare — risponde Agnelli — una crescita del parco vetture, ma non del suo uso». La macchina servirà per il week-end o le [illegible] ma le città vanno attrezzate per evitare la congestione.

In sostanza, il primo round tra verdi e [illegible] [illegible] stato di studio. L'anno prossimo sarà un'altra co[illegible] parole degli ambientalisti. E' ormai nato l'azionista ecologo.

[u. b.]

Gardini riceve assicurazioni da De Mita e dà il via libera alla holding chimica

Il governo ricuce Enimont

Montedison consegna gli impianti in extremis

ROMA. In poche ore, niente più liti. E l'Enimont risorge. Il miracolo avviene a Palazzo Chigi, dove il presidente della Montedison Raul Gardini ha improvvisamente chiesto udienza al presidente del Consiglio, il dc Ciriaco De Mita, e al vicepresidente, il socialista Gianni De Michelis.

Risultato: ieri sera, dopo il colloquio, [illegible] stati effettuati i conferimenti per realizzare la fusione, rispettando perfettamente la scadenza contrattuale del [illegible] giugno. L'Eni e la Montedison hanno cioè fatto confluire le loro attività nel settore chimico, dando vita all'Enimont. [illegible] polo chimico diventa realtà e, almeno per il momento, i timori per [illegible] morte prematura sono cancellati. Ufficialmente, l'operazione si [illegible] sbloccata con le garanzie date dal governo per la concessione alla Montedison degli sgravi fiscali per realizzare la fusione.

Adesso, sembra quasi che non ci siano state polemiche. Eppure fino a ieri mattina, caricando di significati la riunione del consiglio [illegible] amministrazio[illegible] della Montedison convocato a tamburo battente, Gardini ha insistito sulla sua linea favorevole a rilevare tutta l'Enimont e [illegible] attacco [illegible] mondo politico. «Non ho sentito strillare nessuno» smorza ora il vicepresidente De Michelis.

La [illegible] delle ultime ore è concitata e ricca [illegible] sorprese. Giovedì sera, Franco Reviglio, presidente dell'Eni, ha inviato una lettera per fax a Gardini, invitandolo a presentarsi davanti al notaio per procedere ai conferimenti. In pratica gli ha chiesto di rispettare la scadenza imposta dal contratto. Ieri mattina, molto presto (cioè prima del consiglio Montedison, riunito alle 8,30) Gardini ha invitato Reviglio a incontrarsi. Appena lo ha visto, gli ha proposto di rinviare i conferimenti.

Ma il presidente dell'Eni è stato irremovibile: ha insistito sul rispetto della scadenza del [illegible] giugno. Gardini ha quindi riunito il consiglio e poi è partito per Roma. Reviglio si è messo in viaggio ancora prima. In[illegible] e Lorenzo Necci, presidente di Enimont e Enichem, ha parlato [illegible] Palazzo Chigi [illegible] con De Mita che [illegible] De Miche[illegible]. [illegible] stata perfezionata così la linea di risposta a Gardini. Accompagnato dai più stretti collaboratori, Sergio Cragnotti [illegible] Carlo Sama, il presidente della Montedison è arrivato [illegible] a Palazzo Chigi alle 16,30. Vi ha trovato anche Necci ed [illegible] rima[illegible] due ore. Alla fine è andato via, sorridente ma silenzioso.

In un clima molto [illegible], ieri sono circolate le voci più disparate, ovviamente incontrollabi[illegible]. Qualcuno giurava che Gardini era pronto davvero [illegible] [illegible]prare. Qualcuno garantiva che invece era disposto [illegible] vendere. Qualcun altro scommetteva che sarebbe arrivato a Palazzo Chi[illegible] avendo in tasca una favolosa offerta d'acquisto per la Montedison, presentata da [illegible] multinazionale individuabile nel colosso Dow Chemical che ha messo già un piede nel gruppo di Foro Buonaparte.

[illegible] carte del genere non sono state giocate [illegible] quindi, forse, [illegible] erano disponibili. Aver effettuato i conferimenti non rende praticabili strade alternative, sempre che siano mai state immaginate. Le attività della Montedison, [illegible] l'Enichem, fanno parte dell'Enimont, controllata paritariamente dai due partner.

Prima di procedere [illegible] conferimenti, Gardini ha ottenuto garanzie per gli sgravi fiscali: sono previsti da un decreto legge che rischia di decadere il 14 luglio e valgono [illegible] miliardi secondo [illegible] calcolo della Montedison, [illegible] doppio secondo altre fonti.

Il comunicato diffuso dopo l'incontro di Palazzo Chigi afferma che De Mita ha «ribadito la permanente validità della linea governativa sul relativo trattamento fiscale» [illegible] assicura «la [illegible] procedura [illegible] riproposizione in caso [illegible] non conversione» nei [illegible] giorni previsti dalla costituzione. Il comunicato conferma anche «il giudizio positivo del governo sull'operazione Enimont nel quadro di un disegno industriale di grande importanza per lo sviluppo dell'industria chimica italiana, anche per le possibili sinergie prospettate dai due gruppi».

Le parole della presidenza del Consiglio sembrano aver dato piena soddisfazione a Gardini che in [illegible] ha diffuso [illegible] nota nella quale [illegible] augura che siano così superati «definitivamente gli equivoci creati nei giorni scorsi».

Aggiunge Gardini: «Preso at[illegible] [illegible] tale dichiarazione che [illegible] l'altro esprime un apprezzamento positivo sul disegno industriale di Montedison, quest'ultima dimostrerà anch'essa il proprio senso di responsabilità, dando corso ai conferimenti». Gardini spera che gli equivoci siano superati; altrimenti la Montedison riprenderebbe «nuovamente posizione [illegible] anche maggior fermezza».

Anche De Michelis [illegible] è detto molto soddisfatto. «Se l'operazione [illegible] fosse andata in porto — ha avvertito — sarebbe stato [illegible] disastro. Anche un ulteriore slittamento dei tempi avrebbe complicato molto le cose».

Il vicepresidente del Consigli[illegible] adoperato per [illegible], quasi ignorando i contrasti degli ultimi giorni: «Gardini aveva alcune buone ragioni per chiedere chiarimenti; [illegible] diritto cioè di sapere se per caso le posizioni del gover[illegible] [illegible] erano modificate. E' [illegible] cosa che al suo posto avrei fatto anch'io. Noi gli abbiamo risposto che la posizione [illegible] governo non cambia e auspichiamo che il decreto venga convertito entro il 14 luglio. Altrimenti, come prevede la prassi, lo reitereremo». Resta, però, da vedere se è d'accordo il Parlamento che Gardini non ha interpellato.

Roberto Ippolito

Il presidente della Montedison [illegible] Gardini, uno dei grandi della chimica italiana, [illegible] timone della sua barca

Una trattativa sul filo

La notte al telefono dei protagonisti

[illegible] Raul Gardini arriva a Foro Buonaparte [illegible] buon'ora, com'è suo solito. Al secondo piano dove sono allineati i ritratti degli ex presidenti della Montedison, incontra gli altri consiglieri. Ci sono quasi tutti. Mancano Alexander Giacco, ri[illegible] negli Usa, lo spagnolo Mario Conde, il tedesco Horst Detlev von den Burg, [illegible] premio Nobel Rita Levi Montalcini. Alle 8,30 inizia il consiglio di amministrazione. Gardini illustra gli ultimi avvenimenti della vicenda Enimont, spiega le affermazioni fatte all'assemblea Montedison la scorsa settimana, chiarisce le sue intenzioni. Vuole garanzie che gli accordi, [illegible] struttura operativa, [illegible] strategia di Enimont non cambino. Vuole una risposta chiara alle perplessità manifestate negli ultimi gi[illegible]: [illegible] che il decreto legge di sospensione d'imposta sia convertito [illegible] reiterato dopo la scadenza del 14 luglio.

Il consiglio, naturalmente, [illegible] tutto [illegible] lui. E [illegible] potrebbe [illegible] altrimenti? Alle 10,30 termina la riunione. Gardini, con Sergio Cragnotti e Carlo Sama, vola a Roma. Lo attende un incontro con [illegible] vertice [illegible] governo, [illegible] Mita e De Michelis. Intanto da Foro Buonaparte vengono diffuse poche righe che confermano la compattezza della squadra Montedison. Il consiglio «ha approvato pienamente la linea fino ad oggi seguita dal presidente Raul Gardini» al quale affida il «mandato per proseguire [illegible] sua azio[illegible]». La nota non parla delle cose più importanti. Tra giovedì sera e venerdì mattina, Gardini si [illegible] sentito due volte col presidente dell'Eni, Reviglio. Il leader della Ferruzzi chiede di rinviare la scadenza dei conferimenti. Reviglio replica che il contratto prevede [illegible] data del 30 giugno. Nessuno slittamento, dunque. Il presidente della Montedison si assumerà davvero la responsabilità [illegible] una rottura?

Per accentuare [illegible] «gravità» del momento, Gardini dà ordine di tenere in sospeso l'assemblea della Selm, la controllata del settore energia, che deve deliberare il passaggio prima a Montedison, [illegible] quindi a Enimont, di alcune attività. L'assemblea viene interrotta fino alle 18. Più tardi, col clima [illegible]serenato, deciderà i conferimenti.

A Palazzo Chigi si intrecciano gli incontri. E a tarda sera finisce [illegible] tarallucci e vino: Gardini finalmente rassicurato dà il via libera ai conferimenti. Enimont può partire. Il presidente della Ferruzzi mostra di che pasta è fatto, si augura «che gli equivoci quali quelli che sono stati oggi superati non abbiano a risorgere in futuro». Altrimenti Montedison dovrebbe «prendere nuovamente posizione con ancor maggior fermezza».

A questo punto tutto è a posto, le incomprensioni sembrano superate. Gardini se [illegible] va soddisfatto. [illegible] colosso della chimica italiana può partire.

Rinaldo Gianola

OLIVETTI

Maxi-accordo in vista

La prossima settimana verrà svelato il mistero che avvolge l'«importante contratto» che l'Olivetti sta per concludere. Saranno Carlo de Benedetti, presidente della società e Vittorio Cassoni, amministratore delegato a fornire i particolari della trattativa, mercoledì a Ivrea. L'anticipazione [illegible] stata fatta lo scorso 14 giugno nel corso dell'assemblea degli azionisti, e si era parlato di [illegible] ordine che, quanto a dimensioni, [illegible] «il [illegible] nella storia della società»: una fornitura [illegible] prodotti per almeno tremila miliardi.

Si sa che il contratto dovrebbe riguardare «un mix di mini [illegible] personal computer» [illegible] che ad essere interessata sarebbe la Olivetti Systems [illegible] Networks, l'unità operativa affidata a Luigi Mercurio. Sull'identità della controparte, invece, non è trapelato nulla. Dovrebbe trattarsi di una banca straniera, forse olandese. Secondo la Reuter sarebbe la Rabobank.

Umberto Agnelli conferma la trattativa ma non fa il nome del possibile partner

Uno straniero in vista per l'Ifil

La finanziaria punta sull'industria alimentare

TORINO. L'utile netto dell'Ifil nell'88 è stato di 54,6 miliardi (con un incremento dell'11% rispetto all'87); [illegible] dividendo sarà di 140 lire per [illegible] azioni di risparmio (erano 130 nell'87) [illegible] di 120 per le azioni ordinarie. Verranno così complessivamente distribuiti [illegible] partire dal 17 lu[illegible]lio di quest'anno 37,5 miliardi [illegible] dividendi contro i 34,5 dell'anno precedente.

Questi in sintesi i principali dati della società, peraltro già noti, che ha confermato di pun[illegible] sul settore alimentare e, lo ha ripetuto il presidente Umberto Agnelli, di ricercare nuove alleanze internazionali «con l'allargamento della compagine societaria a nuovi soci». «Stiamo lavorando con impegno — ha concluso Agnelli — in questa direzione».

Chi sono i possibili partner? Con trattative in corso la riservatezza è, ovviamente, d'obbligo, hanno spiegato gli amministratori. E Umberto Agnelli non ha infatti specificato chi sarà il nuovo socio di Ifil [illegible] Bsn che si affiancherà alla Daiwa, la società giapponese che assumerà [illegible] 3% del capitale della finanziaria torinese, e alla Findim [illegible] Danilo Fossati, che diventa dopo l'aumento di capitale appro[illegible] ieri il secondo azionista con una quota pari al 5,6%.

Le altre novità di un'assemblea che ha approvato in modo unanime [illegible] relazione e il bilancio per l'esercizio '88, sono la nomina [illegible] nuovi consiglieri, l'autorizzazione a comprare azioni proprie (cinque milioni [illegible] azioni ordinarie o di risparmio per una cifra [illegible] 15 miliardi) e l'aumento di capitale, deliberato in sede straordinaria, da 291 a 301 miliardi.

[illegible] CONSIGLIERI. L'assemblea ha nominato amministratori Carlo Camerana, direttore affari generali della Magneti [illegible]lli, Makoto Kasui, presidente della Daiwa in Europa, e Danilo Fossati, presidente della Star. Le nomine di Kasui e Fossati sono conseguenti [illegible] operazioni Daiwa e Star. Quest'ultima operazione prevede l'acquisto [illegible] parte di Ifil e Bsn rispettivamente del 10 e del 35% [illegible] nella Star (Italia) sia nella Starlux (Spagna).

Ifil effettuerà l'investimento nella Star e nella Starlux parte in contanti e parte ricevendo in apporto azioni delle due società a liberazione dell'aumento di capitale riservato al gruppo Fossati. Per questo l'assemblea, in sede straordinaria, ha autorizzato il consiglio [illegible] amministrazione ad aumentare il capitale sociale.

L'ALIMENTARE. Umberto Agnelli ha detto che l'Ifil vuole avere «un portafoglio bilanciato, con un [illegible] per cento nel set[illegible] della [illegible] [illegible] un 50 per cento in comparti diversificati, soprattutto alimentare ed alberghiero. Le linee strategiche dell'Ifil — ha aggiunto — prevedono il rafforzamento della struttura del capitale [illegible] che mediante lo sviluppo [illegible] presenza in alcuni settori, in particolare nell'alimentare».

Nel settore alberghiero, inoltre, il presidente ha specificato che la joint venture con la francese Accor, uno dei leader mondiali del settore, prevede la costruzione di 15 alberghi (3 e 4 stelle) e che sono in corso di realizzazione progetti per Milano, Firenze, Torino, Bologna e Caserta [illegible] cantieri [illegible] già stati aperti nelle prime due città). Agnelli ha infine ricordato il giro d'affari delle partecipate nel primo trimestre dell'89, che ha visto un incremento [illegible] 16 per cento per la Fiat, del [illegible] per cento per Bsn, del 20% per Sangemini, del 15% per la Toro [illegible] del 5% per la Rinascente.

Francesco Bullo

Acquisterà azioni di società metalmeccaniche

E ora alle assemblee ci sarà anche la Fiom

TORINO. I metalmeccanici della Fiom piemontese d'ora in poi parteciperanno alle assemblee degli azionisti delle maggiori aziende della regione. E' [illegible] annunciato ieri dal segretario della categoria, Cesare Damiano. Dopo gli esperimenti fatti da rappresentanti dei verdi (che sono già intervenuti in parecchie assemblee: Olivetti, Montedison, Fiat) anche la Fiom ha deciso di imboccare questa strada. L'iniziativa è dei piemontesi ma piace anche alla Fiom nazionale. L'altro giorno il leader [illegible] sindacato, Angelo Airoldi, commentando la novità ha detto: «Stiamo riflettendo. Ho parlato [illegible] lungo con i verdi [illegible] devo dire che [illegible] loro comportamento mi piace».

«Entro i tempi tecnici che si renderanno necessari — ha detto Damiano — la Fiom del Piemonte acquisterà attraverso le proprie strutture territoriali [illegible] quota simbolica di azioni di aziende metalmeccaniche quotate in Borsa e presenti nell'area regionale». Il segretario dei metalmeccanici ha aggiunto: «A titolo [illegible] esempio pensiamo all'acquisto di azioni [illegible] Fiat, Olivetti, Aeritalia, Marelli, Valeo, Gilardini, [illegible]u, Pininfarina. Merita [illegible] essere ricordato che alla Olivetti di Ivrea da due anni la Fiom insieme alla Fim partecipa alle assemblee degli azionisti p[illegible] richiamare l'attenzione dell'opinione pubblica [illegible] la p[illegible] della Olivetti in Sud Africa».

Lo scopo dell'acquisto di azioni è stato così precisato da Damiano: «Rafforzare le conoscenze del sindacato sui bilanci e le analisi delle imprese. Dare voce in tutte le sedi alle esigenze e alle aspettative dei lavoratori che rappresentiamo, a partire dai diritti, condizioni di lavoro, scelte di investimento ed occupazione».

(s. d. V.)

FLASH

Gruppo Marcegaglia, +76% l'utile '88

Il gruppo Marcegaglia ha chiuso il bilancio 1988 con un utile netto di cinque miliardi [illegible] [illegible] milioni contro i tre miliardi [illegible] 201 milioni registrati nell'87. Il [illegible] presidente, Steno Marcegaglia, ha presentato [illegible] i dati dell'esercizio appena concluso-si nel centro turistico di Albarella in provincia di Rovigo (acquisito lo [illegible] 8 settembre nell'ambito di una serie di iniziative di diversificazione delle attività del gruppo). Marcegaglia ha anche colto l'occasione per annunciare la volontà di aumentare la quota del [illegible] per cento che il gruppo possiede, [illegible] partire dallo scorso aprile, nella Banca nazionale dell'agricoltura.

Alla Erg sono in calo fatturato e dipendenti

Si è chiuso [illegible] un utile di 5,2 miliardi l'esercizio '88 della Erg, holding del gruppo petrolifero che fa capo a Riccardo Garrone. [illegible] bilancio approvato dall'assemblea evidenzia, però, un calo del fatturato passato da 1704 a 217,5 miliardi, e [illegible] ridimensionamento degli organici, scesi da 729 a 434 unità. L'andamento è collegato al conferimento dell'attività commerciale alla consociata Isaoil (l'attuale Erg petroli) e alla chiusura definitiva della raffineria di Ge[illegible] San Quirico.

Inghirami verso nuove acquisizioni

Fabio Inghirami, conclusa l'operazione di fusione tra il cotonificio Cantoni e la In.pro.di. (Inghirami produzione [illegible] distribuzione), che [illegible] dato vita alla Cantoni I.t.c. (Inghirami textile company), sta già pensando ad altre operazioni analoghe. Lo ha annunciato oggi lo stesso Inghirami [illegible] margine della prima assemblea della nuova società. «Si tratta [illegible] due società, una italiana e l'altra estera — ha precisato Inghirami — specializzate nel settore tessile [illegible] dell'abbigliamento. Le trattative sono già [illegible] uno stadio avanzato». Il bilancio '88 della Cantoni Itc si [illegible] concluso con un utile [illegible] di 5,3 miliardi.

Forte diminuzione dell'utile [illegible]

E' un bilancio in tono minore quello approvato oggi dall'assemblea della Bastogi, società controllata al 56% dall'Acqua Marcia del gruppo Romagnoli. L'utile netto, interamente destinato [illegible] riserva, è passato dai 59,7 miliardi dell'87 [illegible] 4,5 miliardi. Il calo [illegible] spiega [illegible] l'assenza di proventi derivanti dalla gestione straordinaria

Sme, positivo l'esercizio '88

L'assemblea dei [illegible] della Sme (Società meridionale finanziaria) ha approvato il bilancio '88 [illegible] ha nominato nuovi consiglieri d'amministrazione Alfredo Messina e Giancarlo Elia Valori. L'utile lordo [illegible] stato di 70,8 miliardi di lire, cioè 7,4 in [illegible] rispetto al 1987. «La flessione — hanno spiegato gli amministratori — deriva da un carico [illegible] imposte per oltre 20 miliardi di lire dovute al totale [illegible]mento delle perdite fiscali pregresse». L'amministratore delegato ha sottolineato che [illegible] Sme [illegible] è in crisi e che il suo positivo andamento economico tro[illegible] riscontro nel buon equilibrio della struttura patrimoniale della società [illegible] cui capitale netto, investito a fine '88, risultava coperto per l'87,7% [illegible] mezzi propri».

Approvato il bilancio della Poligrafici

L'assemblea della Poligrafici Editoriale S.p.a., che fa capo al gruppo Monti, ha approvato il bilancio '88, chiuso con un utile netto di 5,3 miliardi di lire. I ricavi sono saliti a 200 miliardi, [illegible] un [illegible] di 17,1 miliardi rispetto al precedente esercizio. Nel corso dell'assemblea è stato riconfermato alla presidenza Attilio Monti e sono stati nominati gli undici componenti del nuovo consiglio d'amministrazione.

Reale Mutua esplode il premio

Sotto [illegible] presidenza di Pier Carlo Romagnoli è stato approvato il bilancio '88 della società Reale Mutua Assicurazioni, il 160° di attività sociale. L'aumento globale dei premi è stato del 10,84%, con una punta del 20% per il Ramo Vita, settore su [illegible] la società ha investito [illegible] misura crescente negli ultimi anni.

La manovra della Bundesbank non crea scompensi sui mercati

Amato non alza i tassi

Spiega Pedone, consigliere del ministro: «E' solo un aggiustamento»
La Banca d'Italia ha vigilato sui rendimenti dei titoli di Stato

MILANO. Il ritocco dei tassi deciso giovedì nei Paesi legati all'area del marco non ha per il momento provocato sconquassi. E' vero, molte Borse europee hanno registrato dei ribassi, [illegible] Londra è salita. Quanto a Milano [illegible] Piazza Affari ha chiuso con l'indice Comit sostanzialmente invariato a 649,44 (-0,15 per cento) e con [illegible] andamento che soprattutto nella seconda parte della mattinata, ha visto un buon ritorno della domanda.

Intanto il dollaro, nonostante i ritocchi dei fixing europei (a Milano da 1415 lire è sceso a 1413, a Francoforte da 1,9574 a 1,9525) nel pomeriggio è apparso resistente sulle piazze di tutto il mondo, cosicché i cambisti continuano a scommettere sulla sua tenuta.

In Italia, le aspettative su [illegible] rialzo possibile [illegible] tasso di sconto, che avevano contribuito a deprimere già da giovedì le quotazioni dei Btp, [illegible] risultate errate. Le autorità monetarie ritengono che non esistano al momento le premesse per seguire la decisione presa da Germania, Svizzera, Francia, Belgio, Olanda e Austria che, [illegible] è noto, giovedì hanno alzato i tassi (la Bundesbank ha portato il tasso di sconto dal 4,5 al 5 per cento, la Francia ha alzato il tasso d'intervento all'8,75 per cento; la Banque nationale Suisse ha elevato di [illegible] punto il costo del denaro; L'Aia e Vienna, dal canto loro hanno alzato [illegible] mezzo punto il costo [illegible] denaro).

Nonostante la correzione [illegible] rialzo nell'area-marco, il differenziale di tassi [illegible] tuttora a nostro vantaggio, senza contare che un ritocco si ritorcerebbe in modo punitivo sul Tesoro, vanificando parte della recente politica di contenimento della spesa attuata dal ministro Amato, che comincia a dare i suoi frutti.

Spiega Antonio Pedone, consigliere economico di Amato: «Non esistevano motivi per un ritocco dei tassi italiani, anche perché i differenziali erano piuttosto consistenti e la posizione della [illegible] lira era particolarmente forte. Questo aggiustamento riequilibra [illegible] po' la situazione. Bisogna poi vedere l'efficacia di queste misure. Infatti questo ritocco concordato ha soprattutto il valore [illegible] un segnale, di un indicatore. Vuole dire che le banche centrali [illegible] attente nella lotta contro l'inflazione. E' [illegible] segnale importante di vigilanza, teso anche a togliere incertezza al mercato. Come risulta chiaro dall'entità dei ritocchi, scopo del provvedimento preso dalla Germania e dagli altri Paesi, è di evitare brusche variazioni, [illegible] evitare anche, [illegible] possibile, ulteriori apprezzamenti della moneta americana. Se poi il dollaro scenderà, è tutto da vedere».

Sul mercato del reddito fisso italiano è proseguita ieri la tendenza a vendere titoli a cedola fissa, sia sulle scadenze brevi che [illegible] quelle più lunghe, [illegible] ulteriore limatura dei prezzi.

La tendenza [illegible] già iniziata giovedì, dopo la notizia dell'insuccesso dell'asta dei Btp quadriennali del giorno 28 giugno, insuccesso dovuto in parte ad una offerta superiore di [illegible] lunga alle attese del mercato. Su questa notizia, si innestava il ritocco dei tassi esteri, cosicché questi Btp perdevano subito circa 40 centesimi.

[illegible] limatura è proseguita fino a 97,30/97,40 [illegible] successivamente si assisteva ad una ripresa fino a 97,50 con [illegible] calo complessivo nei due giorni di 60 centesimi. Sul listino è rimasta ieri [illegible] vigile Bankitalia.

Scarso resta l'interesse anche per il mercato dei Cct, dove le quotazioni restano però stabili. Maggiore la domanda per quelle emissioni [illegible] hanno già variato la cedola, in particolare per i Cct gennaio e luglio '93 e gennaio '94 che, a questi livelli, offrono ancora rendimenti netti vicini all'11,50 per cento. Nel complesso, comunque, l'andamento dei Cct rimane sostanzialmente invariato.

Anche in Germania, le obbligazioni hanno in qualche [illegible] perso qualcosa, ma non più di tanto. Il giudizio degli operatori rimane quindi, nel complesso, non pessimista. E' convinzione generale che, [illegible] rapidamente, la situazione ritroverà il suo equilibrio.

[illegible]

E cala il deficit pubblico

ROMA. Buoni segnali per la finanza pubblica: secondo le stime del ministero del Tesoro il disavanzo nei primi 6 mesi dell'89 dovrebbe attestarsi sui [illegible] mila miliardi di lire, oltre 6 mila in [illegible] rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e inferiore anche all'87, quando fu [illegible] ai [illegible] mila miliardi. Il risultato è dovuto all'ammontare delle entrate tributarie di giugno, superiore alle previsioni, che dovrebbe portare, nello stesso mese, ad un avanzo di circa 11 mila miliardi.

Le maggiori entrate, spiega il Tesoro, sono legate alle aspettative diffusesi a fine maggio sulla [illegible] di [illegible] proroga del termine di presentazione della dichiarazione dei redditi, che ha spinto una parte dei contribuenti ad effettuare il versamento delle imposte dovute nel mese di giugno, in ritardo quindi rispetto alla scadenza del 31 maggio. (Agi)

Polemiche sul colosso bancario-assicurativo italiano

Ancora guerra sul polo

La Confindustria boccia la grande alleanza Bnl-Ina-Inps
«Una banca non può [illegible] azionista di un ente previdenziale»

[illegible] Sulla costituzione del polo Bnl-Ina-Inps, la Confindustria non cambia idea. All'indomani della firma [illegible] verbale d'intenti che porterà alla nascita del primo gruppo polifunzionale itali[illegible] gli imprenditori privati ribadiscono la loro opposizione. Un [illegible] che non riguarda tutta l'operazione, ma certo un suo aspetto determinante: far partecipare alla ricapitalizzazione della banca pubblica l'istituto di previdenza che è un ente [illegible] economico» [illegible] ben altri fini istituzionali.

«La ricapitalizzazione della Bnl», spiega il vicedirettore generale della Confindustria Innocenzo Cipolletta, «è una cosa importante e necessaria, così [illegible] la sinergia [illegible] una società assicurativa. Siamo però molto dubbiosi e perplessi sulla partecipazione al 20% in Bnl [illegible] un ente pubblico [illegible] l'Inps che non ha autonomia [illegible] bilancio (le spese e le entrate vengono decise dal Parlamento e non ha gestione del personale, il contratto è stato firmato dal ministro della Funzione pubblica Cirino Pomicino)». Inoltre l'Inps, aggiunge Cipolletta, è un ente pubblico a gestione politica che affida al sindacato, con una rotazione, la poltrona da presidente. Insomma l'Inps deve cercare di fare previdenza, conclude Cipolletta, e «non di gestire [illegible] banca».

L'accordo firmato giovedì segna la nascita del più grande gruppo polifunzionale italiano e punta al rafforzamento patrimoniale della Bnl, attraverso l'apporto delle disponibilità provenienti all'Ina e all'Inps dalla [illegible] all'Istituto bancario San Paolo di Torino delle loro quote di partecipazione nel Crediop (il prezzo di vendita sarà fissato entro luglio). L'intesa prevede anche che lo statuto della Bnl venga modificato per adeguare la presenza negli organi di amministrazione alla quota di effettiva partecipazione nel capitale. [illegible] ogni [illegible] il Tesoro conserverà la maggioranza dei rappresentanti in seno al vertice.

E' previsto inoltre che siano stipulate convenzioni [illegible] l'Ina e la Bnl e tra l'Inps e la Bnl, per valorizzare, anche nell'interesse della banca, le connessioni tra le attività istituzionali dei partecipanti e le attività della banca [illegible]. Questo potrebbe in sostanza significare il passaggio del controllo [illegible] Lavoro vita, oggi in mano alla banca di Nesi.

Sergio Pininfarina con il presidente della Consob Franco Piga

Pininfarina sprint

Utile in crescita nell'88
Quest'anno sarà anche meglio

TORINO. [illegible] l'88 è stato per la Pininfarina [illegible] positivo soprattutto sotto il profilo dell'affermazione dell'immagine e [illegible] prodotto, l'89 lascia intravedere [illegible] lato economico il conseguimento di un fatturato consolidato al di sopra dei massimi storici. Queste le note principali [illegible] dall'assemblea della «Pininfarina spa».

Per quanto riguarda i dati del bilancio 88, la capogruppo ha chiuso l'esercizio con un utile [illegible] oltre 10 miliardi (contro i poco più di sette dell'anno precedente). Il miglioramento del margine, pari al 40%, è dovuto principalmente dall'aumento [illegible] dividendi delle partecipazioni che sono più che raddoppiate.

Per l'88 è rimasto invariato il dividendo: 400 lire per le azioni ordinarie, [illegible] per quelle di risparmio. La posizione finanziaria netta è risultata in crescita, toccando a fine dicembre i 64 miliardi, così pure il patrimonio netto che salda oltre i [illegible] miliardi e mezzo [illegible] lire. E' diminuito, per contro [illegible] 13,8% il fatturato consolidato del gruppo, rispetto all'87, per «variazioni contingenti è stato spiegato in assemblea e in parte imprevedibili [illegible] programmi di produzione».

Per l'anno [illegible] corso, oltre alla previsione di una notevole crescita [illegible] fatturato consolidato, si preannuncia un utile netto in deciso miglioramento.

Facendo il punto sulla [illegible] messa «Allanté», la vettura sportiva della General Motors le cui carrozzerie sono esportate negli Usa con un ponte aereo, Pininfarina ha affermato: «La GM aveva fatto previsioni troppo ottimistiche, [illegible] comunque la vettura ha trovato la [illegible] nicchia [illegible] mercato. Nel 1988 [illegible] state prodotte tremila; la produzione proseguirà almeno fino al '92».

Invariato l'utile '88

Gim, sale [illegible] quota della Cir

FIRENZE. La Cir, la holding del gruppo De Benedetti, ha aumentato la propria partecipazione nella Gim, la Generale Industrie Metallurgiche, società che fa capo [illegible] gruppo Orlando, raggiungendo il 18,67% del capitale.

In questo modo, la Cir è diventata il secondo azionista di maggioranza del gruppo, avendo acquisito [illegible] quota di poco inferiore a quella detenuta dalla famiglia Orlando stessa (18,69 per cento).

L'annuncio è stato dato nel [illegible] dell'assemblea ordinaria della finanziaria fiorentina riunita ieri per l'approvazione del bilancio '88, sotto la presidenza di Luigi Orlando che ha così commentato l'operazione: «Se De Benedetti ha deciso di aumentare il proprio investimento nella nostra società, vuol dire che ha ritenuto di aver fiducia in [illegible]».

Per quel che riguarda il controllo della Gim, non ci sono modifiche di rilievo. La società, infatti, è controllata da un sindacato di blocco che copre una quota molto elevata [illegible] capitale.

Fra le principali partecipazioni finanziarie in Gim vi è il 7,53 per cento della Pirellina e il 46,8 per cento della Smi (Società metallurgica italiana). I principali azionisti, oltre alla famiglia Orlando e alla Cir, sono Lucchini che detiene l'11,12 per cento, la Sagica con l'11%, e la Vadefi Etablissement con il 6,94%.

L'esercizio '88 si è chiuso con un utile netto [illegible] miliardi e [illegible] milioni di lire, facendo registrare un lieve aumento rispetto all'87. Alla formazione di questo risultato [illegible] ha contribuito un maggiore volume di dividendi (+ 32 per cento rispetto all'anno precedente). Sono state concluse, infatti, operazioni di investimento sul mercato monetario per circa 400 miliardi di lire.

Sotto il profilo patrimoniale, si rileva un ulteriore incremento del portafoglio titoli che, ai valori di carico, ha raggiunto, a fine esercizio, i 162,5 miliardi, [illegible] un aumento netto del 21 per cento rispetto all'esercizio precedente.

I capitali permanenti, [illegible] derata anche l'emissione azionaria eseguita nel gennaio '89, hanno raggiunto un importo complessivo di 111 miliardi e garantiscono la totale copertura delle partecipazioni [illegible] controllo e in società collegate.

TRIBUNALE DI TORINO

[illegible] DI [illegible] CON INCANTO

Si rende noto

che nel Fallimento n. [illegible]
di: **Zucca Domenico**

curatore rag. W. D'Agostino, corso Vittorio n. 123, Torino, tel. 539.753.
Il Giudice delegato dott. Macchia ha disposto la vendita con incanto per il giorno 14/7/1989 alle ore 9,45 dei seguenti beni:
in Torino, quota indivisa del [illegible] di proprietà:
a) alloggio al piano 7° via Ventimiglia n. 104/2 [illegible] dall'interno [illegible] (scala D) composto di 2 ingressi, disimpegni, armadi a muro, due gabinetti con bagno, gabinetto con bagno di servizio e antibagno, camera di servizio, cucina, sala e tre camere e terrazzi.
b) n. 1 cantina al 2° piano interrato;
c) n. 2 sottotetti contigui al piano [illegible];
d) n. 1 box al 2° piano interrato;
e) n. 1 sottotetto al piano [illegible].
Prezzo base L. 235.500.000 (ridotto al 50%); quota indivisa del 50% [illegible] proprietà. Aumenti minimi L. [illegible]. Depositi per cauzione e spese: 25% [illegible] prezzo base [illegible] versarsi almeno tre giorni prima dell'incanto, [illegible] assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
[illegible] Poli

[illegible] DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale

N. 676/89 R.E.S.
N. 107964/88 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 11-02-89 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

Stevanon Giovanni nato il 15-05-49 a Banchette, residente in Strambino, via Rana 1

IMPUTATO

[illegible] reato [illegible] cui all'art. [illegible] R.D.L. 21-12-33 n. 1736 per avere in Torino il 21-04-88 [illegible] su [illegible] **Risparmio di Torino** assegni bancari di L. 17.123.000 senza che il predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti.

OMISSIS

condanna il suddetto alla pena [illegible] L. 900.000 multa, oltre le spese [illegible] procedimento; ordina la pubblicazione della [illegible]za, per estratto, sul giornale La Stampa.
Vieta all'imputato l'emissione [illegible] assegni bancari e postali per la durata di [illegible] 1.
Per [illegible] conforme all'originale.
Torino, li [illegible].

IL DIRETTORE DI [illegible]
C. [illegible]

[illegible] DI TORINO
Sezione Esecuzione Penale

N. [illegible] R.E.S.
N. [illegible] R.G.

Il Pretore di Torino, in data 24/09/88 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

Troncato Maria Rosa nata il 15/06/56 a Torre Annunziata, residente in Torino, via La Loggia 35

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21/12/33 n. 1736 per avere in Torino il 30/3, 10/4, 25/4 e 15/5/87 [illegible] Banca Popolare [illegible] Novara assegni bancari [illegible] L. [illegible], 1.000.000 a 10.000.000, senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti.

OMISSIS

[illegible]danna la sudd[illegible] alla [illegible] L. 600.000 multa, oltre le spese di procedimento;
ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «Stampa Sera».
Vieta all'imputato/a l'emissione di assegni bancari e postali [illegible] durata di [illegible] 1.
[illegible] conforme all'originale.
Torino, li 12/6/'89

IL DIRETTORE [illegible]

TRIBUNALE DI [illegible]

Vendita di immobili [illegible] incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 5784 **Coop. Edil. My House a r.l.**, il G.D. dott. L. Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 14/7/1989 alle ore 10,15 dei seguenti beni: in Buttigliera Alta (TO), con accesso da via Laghi 61, nel complesso residenziale Le Fronde: serie di villette da ultimare lotto 1: prezzo base L. 84.000.000, lotto 2: prezzo base L. 88.000.000, lotto 3: prezzo base L. 101.000.000, lotto 4: prezzo base L. 84.000.000, lotto 5: prezzo base L. 102.000.000. Serie di villette ultimate: lotto 7: prezzo base L. 192.000.000, lotto 8: prezzo base L. 275.000.000, lotto 9: prezzo base L. 143.000.000, lotto 10: prezzo base L. 164.000.000. Depositi per cauzioni e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro tre giorni precedenti l'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino». Versamento del prezzo entro 60 gg. dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari e presso Curatore rag. P. Savarino, tel. 44.67.37

IL DIRETTORE DI SEZIONE
[illegible] Poli

CITTA' DI [illegible]

AVVISO DI ASTA PUBBLICA

Il 27/7/1989, ore 9, in Pinerolo, avrà luogo l'asta pubblica, ai sensi artt. 73 lett. c) e 76, commi 1°, 2° e 3°, R.D. 23/5/1924, N. 827, con ammissione di sole offerte in ribasso, per appalto lavori sistemazione strade comunali dissestate dalle avversità atmosferiche del gennaio [illegible].
Importo L. 1.383.110.650, categoria iscrizione A.N.C.: 6ª. Finanziamento [illegible] D.PP. [illegible] fondi risparmio postale. Valutazione offerte anomale ai sensi art. 2 bis L. 26/4/1989 n. 155: incremento medio [illegible] punti. Possono partecipare imprese riunite ex art. 20 e seguenti L. 8/8/1977 n. 584. Offerte e documentazione prescritta dovranno pervenire entro il 26/7/1989. Per copia bando ed informazioni rivolgersi alla segreteria comunale.
Pinerolo, 28 giugno [illegible]

IL SINDACO
rag. Livio Trombotto

PRETURA UNIFICATA DI [illegible]
Sezione Esecuzione [illegible]

N. 622/89 R.E.S.
N. 31820/82 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 3/11/84 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

D'Imprima [illegible] nato il [illegible] a Scordia, residente in Castagnito, via Cavour 13.

IMPUTATO

del reato di cui all'art. [illegible] R.D.L. 21/12/33 n. 1736 per avere in Torino il 28/4/82 e 6/5/82 emesso [illegible] Credito Italiano assegni bancari di L. 632.000 complessive, senza che al predetto istituto trattario fossero depositati i fondi corrispondenti.

OMISSIS

[illegible] il suddetto alla pena di mesi 1 di reclusione e L. [illegible] multa, oltre le spese di procedimento;
ordina la pubblicazione [illegible] sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa».
Vieta all'imputato l'emissione [illegible] assegni bancari e postali per la durata di anni 1.
Per estratto conforme all'originale.
Torino, li 29/05/'89

IL DIRETTORE DI SEZIONE
C. [illegible]

CITTA' DI [illegible]
PROVINCIA DI SAVONA

Il Sindaco

rende noto che questo Comune [illegible] indire un appalto concorso per l'affidamento [illegible] lavori di «progettazione particolareggiata dell'arredamento, delle attrezzature e degli impianti tecnologici della [illegible] Congressi e sale di riunione annesse al complesso per attività sociali, sportive e ricreative in Varazze».
L'importo presunto che si indica in via orientativa è di lire 130.000.000.
Le imprese che intendono essere invitate all'appalto concorso dovranno presentare domanda in carta bollata, indirizzata al Comune di Varazze - Ufficio Contratti Appalti - Viale Nazioni Unite n. 5, entro il termine [illegible] 15 dalla data di pubblicazione del presente avviso [illegible] Comune avvenuta il 27[illegible].
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione all'ammissione alla gara.
Dalla Residenza Municipale, li 27/6/89.

IL SINDACO

CITTA' DI [illegible]

Avviso di concorso pubblico a n. 1 posto di istruttore direttivo capo servizio [illegible] (Q.F. VII).
Termine per la presentazione [illegible] domande ore 12 del giorno 29 luglio 1989. Per informazioni rivolgersi all'Ufficio [illegible] greteria e personale.

IL SINDACO
[illegible]

FIORENTINA	
LANDUCCI	7
MATTEI	6,5
CAROBBI	6
DUNGA	6,5
BATTISTINI	6
PIN	6
(CALISTI 60')	s.v.
SALVATORI	6
CUCCHI	6,5
PRUZZO	7
(PELLEGRINI 64')	s.v.
BAGGIO	6,5
DI CHIARA	6,5

1

ROMA	
TANCREDI	5
TEMPESTILLI	5,5
NELA	6
MANFREDONIA	6
COLLOVATI	4
DI MAURO	7
GEROLIN	6
(RENATO 46')	5,5
DESIDERI	6
VOELLER	6
GIANNINI	6
MASSARO	5,5

0

Arbitro Pezzella

Marcatori: 11' Pruzzo.

Ammoniti: 25' Pin, 33' Tempestilli, 39' Dunga, 46' Cucchi, 71' Giannini, 76' Manfredonia, 80'.

Espulso: 66' Giannini.

Spettatori 15.000 circa di cui 9.000 paganti per un incasso di 209.000.000 di lire.

Pruzzo, gol vincente

L'ITALIA E' FATTA PER L'EUROPA

Con la vittoria per 1-0 della Fiorentina sulla nello spareggio di ieri a Perugia, ecco completato il quadro delle italiane in Europa: Inter e Milan in Coppa Campioni, Samp in Coppa Coppe, Juventus, Napoli, Atalanta e Fiorentina in Coppa Uefa.

OGGI IN TV

- 13,15 Ciclismo: Giro della Basilicata per dilettanti — Raitre
- 13,15 Sport show — Tmc
- 13,25 Equitazione. Concorso di Zurigo — Svizzera
- 13,20 Top motori — Odeon
- 14,15 Equitazione, da Cesena, campionati italiani; tennis, da Arezzo, torneo internazionale; hockey su pista, finale playoff. — Raitre
- 15 Tennis: torneo internazionale di Wimbledon — Capodistria
- 15 Ciclismo: 1ª tappa del Tour de France
- 16,10 Ciclismo: 1ª tappa Tour de France — Raitre
- 18,30 Sportsera — Raidue
- 18,45 Derby — Raitre
- 20,15 Lo sport — Raidue
- 20,30 Sportime — Capodistria
- 20,35 Atletica. Da Oslo, Grand Prix Iaaf — Tmc
- 20,45 Calcio: diretta da Bahia Brasile-Venezuela Coppa America — Capodistria
- 22,40 Calcio. dff. Paraguay-Perù — Capodistria
- 23,20 Tennis. Sintesi torneo di Wimbledon — Retequattro
- 23,35 Atletica. Da Oslo, Grand Prix Iaaf; pallanuoto, sintesi Pescara-Posillipo, 3ª finale playoff — Raidue

Fiorentina in Europa, Roma da rifondare ma soprattutto violenza in campo e fuori a Perugia

Ancora una rissa: e lo chiamano calcio

Poliziotto colpito da una siringa, partita sospesa per 5'

Perugia. L'invasore viene affrontato dalla polizia Voeller corre a ripararsi. In alto a sinistra agenti in campo in assetto antiguerriglia

PERUGIA
DAL NOSTRO INVIATO

E lo chiamano calcio. Un poliziotto ogni venti spettatori. Parcheggi separati in base alla targa. Stadio semivuoto e violento. Partita semibrutta e selvaggia. Da dove vogliamo partire? Da Nela, che alla fine del primo tempo spara un calcione addosso a Di Chiara, il quale, per la proprietà transitiva, si vendica su Tempestilli ricavendo in cambio di saliva sul viso?

O da quel giovane agente portato in barella all'ospedale dopo che nell'intervallo era stato raggiunto in nuca da una siringa speditagli da un ignoto e idiota mittente dislocato nella curva romanista? O magari da Pin, atterrato a metà ripresa da un altro proiettile proveniente dalle gradinate giallorosse e costretto ad abbandonare il campo, con la conseguente, matematica sconfitta a tavolino della Roma?

Doveva essere l'epilogo della stagione, ma questo Roma-Fiorentina, spareggio per l'ultima poltrona di Coppa Uefa, è stato soprattutto il prologo di un calcio futuro che speriamo di non vedere mai. Abbiamo osservato romanista sussultare, sbandare, schiacciarsi, evocando per lunghissimi attimi il fantasma dello stadio di Sheffield. Uomini che si arrampicavano sulle reti di protezione, mentre alcuni loro simili agitavano spranghe e bastoni, seppellendo l'erba sotto cascata di arance, lattine, aste di plastica staccate dalle bandiere. Al 35' della ripresa un bruto in arrivo direttamente dalla preistoria è dalla caverna per invadere il terreno di gioco, obbligando i poliziotti a rovesciarsi sul campo e Pezzella a sospendere per cinque minuti la partita, mentre Giannini placcava l'energumeno e lo rispediva nel suo antro.

Quando, ripreso il gioco, nell'area della Fiorentina è rimbalzato persino un pallone, so come la vergogna, la tragedia ha assunto i colori della farsa, completando il quadro di un'altra fallimentare e amara giornata dello sport italiano.

Lo stadio di Perugia è piccolo, sempre troppo grande per poter essere riempito da un pubblico che non ha superato le 15 mila presenze. Quasi tutti ultras, perché ormai in trasferta ci soltanto loro. E sarebbe ora che, nel corso dei quotidiani gargarismi televisivi dedicati alla violenza, qualche dirigente di società il coraggio di ammettere una realtà che mai ieri è così chiara: se oggi si vieta l'accesso ai tifosi più estremisti, le partite corrono il rischio di svolgersi davanti a pochi intimi; ma domani potrebbe essere l'inizio della salvezza.

Correndo il rischio di essere retorici, non possiamo non rilevare che anche nella sgangherata, scomposta irruenza con cui i tifosi viola hanno disceso le gradinate al fischio di chiusura c'è un aspetto bestiale che sporca la loro gioia, avvicinandola al confine oltre il quale c'è la violenza iconoclasta esibita ieri dai dirimpettai romanisti.

C'è stata anche la partita, per quanto mortificante sia il doverla raccontare. Sette ammoniti e un espulso, tanto per gradire. Il cartellino rosso ha punito Giannini, un altro dopo il Vialli di mercoledì scorso, a perdere il controllo dei nervi. Per fortuna, invece delle gambe, Giannini si è limitato a mulinar la lingua: il vocabolario non deve avere incontrato il gradimento di Pezzella.

Riavvolgiamo il nastro dall'inizio, dall'ingresso in campo salutato dal boato irreale di poche migliaia di fanatici, in maggioranza iscritti al partito romanista. Il gioco si avvia su ritmi blandi, ispirati da un caldo massacrante: il termometro installato in tribuna-stampa si impegna a temperature congolesi, che lambiscono i 50 gradi. Le cadenze da moviola esaltano la maggior nobiltà tecnica dei giocatori fiorentini. Il gol, apparso imminente fin dalle prime battute, si materializza all'11'. Pruzzo lo aveva promesso: «Segno io, così ai tifosi giallorossi la sconfitta farà le». Il vecchio bomber sicuro. Forse che lo avrebbe marcato Collovati.

Il morbido cross di Baggio pescava Pruzzo in splendida solitudine, con l'ex stopper della Nazionale (o ex stopper, tout court) a curarsi la permanente qualche metro più in là. I competenti dicono che su questo tipo di traversoni un portiere dovrebbe uscire, ma si sa che Tancredi è troppo affezionato ai pali della porta per poterli abbandonare, fosse anche per un solo momento. L'incornata dell'indomabile leone annichiliva la platea romanista e fissava definitivamente il risultato.

Seguiva una lunga e quasi sempre sterile offensiva giallorossa: qualche mischia, un gol annullato a Di Mauro per un fuorigioco problematico, il rigore negato a Giannini e un paio di prodezze di Landucci, che, quando non parava, veniva colpito. Commovente il forcing finale dei liedholmiani: le ultime speranze morivano sui piedi di Massaro e Voeller. Poi la fine. Della partita. Forse di qualcos'altro molto più importante.

Massimo Gramellini

«Ridacci l'ultras se no rompiamo tutto»

PERUGIA
DAL INVIATO

Negli spogliatoi emerge retroscena di questo pomeriggio inquietante sul tifoso romanista che aveva invaso il campo a metà ripresa e che rischiava di fare esplodere la partita come una bomba. I suoi compari della curva avrebbero gridato a Giannini, che si era lanciato addosso all'energumeno per bloccarlo: «Se non ce lo restituisci, qui succede il finimondo». Il capitano romanista ha colto al volo l'emergenza, convincendo la polizia a rilasciare l'ostaggio: in caso contrario, Dio solo sa sarebbe potuto succedere. Come vedete, siamo al ricatto più bieco. Che vergogna.

Proviamo a parlare di calcio con Roberto Pruzzo, eponimo del match: «Questo gol era scritto nelle stelle. Mi sentivo come parte del mio destino. E' la conclusione di perfetto passaggio di Baggio sul cui pallone mi sono gettato e un colpo di non ho avuto difficoltà ad infilare la porta di Tancredi. stata la mia ultima partita, ma l'ultimissima. Adesso mi dedicherò ai giovani. Magari farò anche l'osservatore. Una cosa è in campo non mi vedrete più». Dopo quel che è successo ieri è difficile dargli torto.

Eriksson si congeda dall'Italia con un sorriso: «E' stato bello, ma che fatica. Siamo partiti bene, alla fine la Roma ci ha dominati. Landucci, il portiere, ha salvato il risultato».

Dunga parla di vittoria cuore e scioglie inni alla Juventus, definendola grande squadra». Si capisce che muore dalla voglia di andarci. Peccato che la famiglia Pontello sia del suo stesso avviso. L'avvocato Claudio tuona: «Dunga resta qui, basta con queste storie. A chi lo cederemo? A nessuno». Che la Juve abbia il nome usato da Ulisse con Polifemo? Dal club mercanti, quasi contemporaneamente, si propone la che Boniperti sarebbe disposto a p il brasiliano dieci miliardi pur di portarlo a Torino. Se la notizia fosse vera, la Fiorentina farebbe ancora la schizzinosa?

Sul fronte giallorosso è un fuggi-fuggi generale. Il primo a rispondere alle domande dei giornalisti è il presidente Viola, il quale non se l'è sentita di sedere sugli spalti del Curi, in tribuna d'onore. Viola ha infatti seguito le fasi dell'incontro in sala stampa davanti al televisore. «Ho visto una partita molto nervosa, sop nella ripresa, quando noi cercavamo di la rete subita. Purtroppo i miei uomini nella prima parte sono costretti a subire il pressing della Fiorentina. Poi il nervosismo non è un buon alleato».

Amarezza, delusione, sconforto: è questi sentimenti che dovrà misurarsi Gigi Radice, l'allenatore che lunedì ufficialmente presentato da Viola. Fra tante bocche quasi mute, si spalanca quella di Nela, per dire: «Ma credevate forse che fossimo grande squadra?». Se lo dice lui.

Imperturbabile come sempre Liedholm. E' il momento del disarmo? «Mollare io? Neanche per sogno. Lascio il mio successore una Roma che con tre ritocchi può fortissima. Io torno a Cuccaro e aspetto. Smisi di giocare a 39 anni. Con la panchina non intendo farla finita prima dei 70». cano ancora quattro anni; al auguri di cuore, Barone. **[m. g.]**

LA FEDERAZIONE

Matarrese infuriato: intervenire subito

ROMA. Si è parlato anche e soprattutto di violenza nel consiglio federale di ieri, prima degli incidenti di Fiorentina-Roma. Matarrese è apparso infuriato per quello che è accaduto nella finale di ritorno di coppa Italia tra Sampdoria e Napoli. Nel comunicato ufficiale il presidente «ha espresso la sua profonda preoccupazione e amarezza di fronte agli episodi di violenza e di professionalità che hanno turbato fino in fondo la stagione. Il presidente ha invitato il consiglio federale ad una severa riflessione sull'intera organizzazione calcistica anche nei suoi rapporti esterni, impegnando lo stesso consiglio a dedicare a questo problema un'apposita seduta per definire e formalizzare un ulteriore programma di iniziative da mettere in prima dell'avvio della prossima stagione agonistica». La federcalcio ha individuato due sfere d'azione: una (forze di polizia, prefetti e gestori degli impianti) per predisporre azioni preventive, ed una interna (dirigenti, giocatori e società). Una delle idee per punire città particolarmente «calde» è quella di escluderle dal giro della nale e degli incontri importanti di coppe europee, quali le finali. Il consiglio federale tra l'altro bloccato fino al ottobre la riforma dei calendari di C, che dovrebbe realizzarsi nella stagione '90-'91. Non si è invece parlato di arbitri e del recente sfogo del capo della Can Gussoni; oggi però si conclude il comitato nazionale dell'Aia con la probabile ufficializzazione delle promozioni e bocciature dei direttori di gara.

Anche Dunga e Renato nella Coppa America che parte oggi

Brasile farcito all'italiana

In campo 10 squadre, Uruguay da battere

In attesa di conoscere la loro destinazione di mercato, Dunga e Renato sono volati in Brasile per la coppa America '89 che s'inizia oggi allo stadio Fonte Nova di Bahia. Una competizione partita nel 1916 che è giunta alla 33ª edizione: 13 i successi dell'Uruguay, 11 dell'Argentina e 3 del Brasile.

Atteso soprattutto il Brasile, farcito di 12 stranieri. Fra i convocati, escludendo Careca infortunato, sono infatti i nostri Alemao (Napoli), Geovani (futuro bolognese), Dunga (Fiorentina, per ora), Renato (Roma), Tita (Pescara), Muller (Torino). In aggiunta, Ricardo e Valdo del Benfica, Branco del Porto, Silas (ex obiettivo di De Finis) dello Sporting di Lisbona, Romario del Psv Eindhoven e Baltazar dell'Atletico di Madrid. Anche l'Argentina fa ricorso ai suoi italiani: Maradona (Napoli), Troglio e Caniggia (Verona). Altra Italia i laziali Sosa e Gutierrez la maglia dell'Uruguay.

Dieci le Nazionali presenti. Gruppo A (a Salvador): Brasile, Paraguay, Colombia, Perù, Venezuela. Gruppo B (a Goiana): Argentina, Uruguay, Cile, Bolivia, Ecuador. Questo il calendario. Oggi: Paraguay-Perù e Brasile-Venezuela; domani: Uruguay-Ecuador e Argentina-Cile; lunedì 3: Venezuela-Colombia e Brasile-Perù; luglio: Uruguay-Bolivia e Argentina-Ecuador; 5 luglio: Perù-Venezuela e Colombia-Paraguay; luglio: Ecuador-Bolivia e Cile-Uruguay; 7 luglio: Paraguay-Venezuela e Brasile-Colombia; 8 luglio: Bolivia-Cile e Uruguay-Argentina; luglio: Colombia-Perù e Brasile-Paraguay; 10 luglio: Cile-Ecuador e Argentina-Bolivia. Dal 12 al luglio, a Rio de Janeiro, semifinali e finali.

Giovanni Agnelli afferma che la squadra di calcio uscirà dall'anonimato più in fretta della scuderia di Maranello

La Juve davanti alla Ferrari

Una garanzia per il futuro: la società bianconera si identificherà sempre più con il Gruppo Fiat
Per rilanciare la F1, Torino avrà [illegible] moderno centro ricerche, come quello della Honda in Giappone

TORINO. La Juventus [illegible] la Ferrari, dopo [illegible] entrate dalla finestra nell'assemblea degli azionisti Fiat, [illegible] uscite [illegible] porta principale. Perché l'avvocato Giovanni Agnelli ha parlato volentieri di sport, anche se ha [illegible] forse maggior diplomazia addentrandosi in questi argomenti che [illegible] per i problemi più vasti del pianeta Fiat. [illegible] dunque: a medio termine sarà più facile far ripartire dal box per una [illegible] vincente la Juventus che non la Ferrari («Dà meno preoccupazioni», [illegible] no le pa[illegible] esatte). Questo in sintesi il pensiero dell'Avvocato, che non promette colpi [illegible] bacchetta magica né sull'uno né sull'altro fronte, perché «è difficile restare sempre sulla cresta dell'onda, anche se con la Ferrari sono un po' troppi gli anni in cui non lo siamo più».

A riguardo della Juventus: «Se non fosse per ragioni di cuore, sarebbe assurdo pensare di poter competere fin da subito con le squadre più forti. [illegible] [illegible] proveremo, ma giocatori di altissima qualità in breve tempo è difficile trovarne. E la Juventus ha bisogno [illegible] grandi giocatori in numero elevato». Ci pare un giudizio abbastanza chiaro (e lapidario) per molti di coloro che vestono la [illegible] bianconera: bisognerebbe fare una bella rivoluzione per di[illegible] subito primi, lascia intendere l'Avvocato. La Juventus si [illegible] modernizzata come società, ma per salire sul treno vincente non basta: «Ho sempre creduto più nei giocatori che negli allenatori o tecnici [illegible] dirigenti», dice senza perifrasi.

Ci sarà [illegible] prossimi giorni un colpo grosso, arriverà [illegible] grande giocatore italiano, un Vialli o un Baggio? «Bisogna [illegible] d'accordo in due, chi vende [illegible] chi compra», risponde. [illegible] altrettanto bene un'altra domanda riguardo a Zavarov. A chi chiede se [illegible] a casa in vacanza o in congedo illimitato risponde: «Soffre molto di nostalgia...». La frase va interpretata nel senso che i nostalgici [illegible] meglio lasciarli al loro Paese? Anche una battuta di rammarico sul Torino, nelle pieghe [illegible] molti discorsi: «Ne ho parlato con Craxi quando [illegible] [illegible] trovarlo, la caduta [illegible] B è spiaciuta a tutti e due».

Prima della conferenza-[illegible]pa, rispondendo [illegible] domande di un azionista sull'opportunità [illegible] rapporti più stretti instaurati fra la Fiat, ora proprietaria del [illegible] per cento delle azioni Sisport, [illegible] Juventus, l'avvocato Agnelli aveva spiegato che considera finito il tempo della società gestita come [illegible] scuderia di famiglia. Oggi la squadra di calcio viene considerata un importante veicolo d'immagine per [illegible] gruppo, [illegible] più un giocattolo. Perciò in futuro la Juventus gli sembra giusto si debba identificare sempre meglio con la Fiat, visto che già stanno vivendo in simbiosi». Tranquilli i tifosi bianconeri dunque: dal punto di vista [illegible] solidità economica possono vivere lunghi sonni beati. Agnelli non è stato nemmeno sfiorato [illegible] saga «provocazione» di [illegible] azionista, che legandosi alle vicende attualissime di quel nuovo sport che [illegible] il calcio-catch, tipo Sampdoria-Napoli, ha chiesto se [illegible] Fi[illegible] non farebbe meglio a investire dove il ritorno di immagine [illegible] più garantito. Ma l'Avvocato, come detto, ha sorvolato.

Altrettanto beati potranno stare i tifosi [illegible] Ferrari? Oppure al contrario dovranno pe[illegible] perché, [illegible] ha chiesto qualcuno, «la Fiat non [illegible] trovare gli uomini giusti né fuori Italia [illegible] dentro»? L'avvo[illegible] Agnelli ha messo le mani avanti. Ha sottolineato l'ege[illegible]nia assoluta della Lancia nei rally, il parziale soddisfacente esordio dell'Alfa a Indianapolis, e dunque uomini validi al lavoro nel settore dell'auto da competizione [illegible] ne [illegible]. Sulla Ferrari ha detto con ironia: «Ci eravamo illusi in Brasile al primo Gran Premio che il miracolo fosse avvenuto, ma il miracolo in realtà consisteva nel fatto che si erano fermate le altre macchine...». Al riguardo della Ferrari l'amministratore delegato Fiat, Cesare Romiti, ha promesso dopo l'uscita di Barnard uno sforzo in uomini [illegible] mezzi. Verrà realizzato [illegible] Torino [illegible] centro ricerche avanzatissimo per i motori [illegible] [illegible] sul tipo di quello della Honda in Giappone, dietro le quinte [illegible] stato confermato l'arrivo di Enrique Scalabroni, progettista argentino per adesso in forza alla Williams. E altri uomini di peso lo seguiranno.

Gianni Romeo

SPONSOR

La Signora veste all'Upim

[illegible] La Signora ha deciso [illegible] vestire ai grandi magazzini. L'abbinamento pubblicitario Juve-Upim era nell'aria, dopo la fine del contratto [illegible] l'Ariston, durato otto stagioni. Il contratto è [illegible] due anni e prevede un robusto contributo dello sponsor, tra i cinque e i sei miliardi. Si tratta di un altro passo avanti verso la stretta identificazione tra la proprietà [illegible] la Juve. L'Upim è un marchio della Rinascente, cioè della Ifil, cioè Agnelli. Un modo di far funzionare le sinergie [illegible] gruppo già sperimentato nel calcio dal Milan [illegible] Berlusconi, oggi targato Mediolanum (assicurazioni), domani forse Standa, in omaggio a una rivalità commerciale trasferita sui campi di calcio. Il matrimonio Juve-Upim, non del tutto consumato (ci [illegible] dimenticati di presentare le nuove maglie), è stato celebrato ieri, testimoni Giampiero Boniperti e Renato Rodenghi, della direzione Upim. Boniperti, naturalmente, ha aggirato le domande sui misteri del mercato bianconero ma [illegible] parso vagamente pessimista sulla possibilità [illegible] intavolare trattative col Torino per Muller [illegible] Cravero: «Chi compra non ha pregiudizi, ma forse li ha chi vende». Intanto la Juve saluta il massaggiatore Luciano [illegible] Maria, divenuto negli anni una specie [illegible] istituzione bianconera, che ha deciso di dedicarsi soltanto all'attività privata.

Torino. Stretta di mano fra Boniperti e Rodenghi dell'Upim

SPORT FLASH

Formula 1, Prost scomoda gli avvocati per [illegible] il passaggio alla [illegible]

PARIGI. Alain Prost ha smentito le notizie, diffuse ieri mattina [illegible] alcuni quotidiani francesi, secondo le quali avrebbe già deciso di abbandonare la McLaren per passare alla Williams-Renault. In una nota diffusa dai suoi avvocati, il pilota francese sottolinea che [illegible] tratta di voci [illegible] fondamento e fa sapere [illegible] comunicherà i suoi progetti nelle prossime settimane. Anche la McLaren ha [illegible] un comunicato per negare «categoricamente» che Prost abbia stipulato un contratto con un'altra scuderia.

Moto, [illegible] velocissimo in [illegible] mentre Cadalora [illegible]

FRANCORCHAMPS. Decimo appuntamento mondiale domani con [illegible] G.P. [illegible] Belgio. Ieri nel primo turno [illegible] prove Gianola ha [illegible]nuto il miglior tempo nelle 125, mentre Cadalora ha fatto registrare solo [illegible] nella [illegible]. Per la 500 solito spunto [illegible] Schwantz, davanti a Rainey. Era presente Bernie Ecclestone.

Atletica, [illegible] Norvegia 1500 mondiale nei 100 Carl Lewis concede [illegible] rivincita

OSLO. Il trittico dei meeting del Nord prosegue questa [illegible] nello stadio-tempio dell'atletica norvegese, il Bislett. Qui la gara più amata è quella del miglio, che avrà grandissimi interpreti quali il britannico Cram e il somalo Bile, oltre [illegible] Crabb, Herold, O'Sullivan [illegible] Walker. L'obbiettivo è [illegible] primato mondiale stabilito da Cram sulla stessa pista qui il 27 giugno '85, correndo in 3'46"32. Said Aouita si schiera sui 5000. Due azzurri presenti: Lambruschini sui 1500 e la Curatolo [illegible] 10.000. Attesissimi i 100 dove Lewis concederà la rivincita a Burrell e Mitchell ma troverà anche Calvin Smith. Nell'alto duello tra Sotomayor, Moegenburg, Thaenhardt, Sjoberg, Avdeenko, Conway, Howard e Grant.

L'ex star [illegible] Griffith vestirà [illegible] Pacers

INDIANAPOLIS. Debutto di Florence Griffith-Joyner nel campo della moda. Sarà infatti l'attuale primatista [illegible] mondo dei 100 e 200 piani femminili, a disegnare le nuove divise sportive dei giocatori della Indiana Pacers squadra della divisione nazionale di basket americano. La Griffith ha abbandonato l'atletica per aprire uno studio di design ed iniziare la carriera di modella [illegible] attrice.

Calcio, la Steaua vince la Coppa [illegible] è [illegible] quella della Romania

BUCAREST. La Steaua, battuta dal Milan nella finale [illegible] Coppa dei Campioni, ha conquistato dopo lo scudetto anche la coppa di calcio romena superando nella partita decisiva per 1 [illegible] 0 la Dinamo. La rete della vittoria è stata siglata da Hagi al 86'.

Basket, fra Peterson e Knorr Bologna l'annunciata separazione consensuale

BOLOGNA. La Virtus Knorr Pallacanestro [illegible] Dan Peterson hanno consensualmente risolto il contratto che legava l'americano alla società come direttore tecnico, come era nell'aria. Lo ha reso noto ieri il club emiliano con un comunicato nel quale [illegible] ringrazia Peterson per l'eccellente lavoro svolto, che ha consentito fra l'altro [illegible] conquista della Coppa Italia e delle semifinali in campionato, invertendo la tendenza negativa delle ultime stagioni».

Boxe, Maurizio Stecca emigra [illegible] Mosca per difendere il mondiale con Rodriguez

ROMA. Maurizio Stecca ha confermato ieri che sosterrà la sua prossima difesa del mondiale dei piuma Wbo il 20 agosto a Mosca contro [illegible] messicano Mario Alberto Rodriguez. Si tratterà d'una difesa volontaria del titolo. Nella stessa riunione, esordiranno al professionismo tre pugili sovietici.

Pallanuoto, oggi [illegible] incontro playoff [illegible] polemica col tecnico Trumbic

[illegible] Partita che potrebbe [illegible] decisiva per lo scudetto della serie A di pallanuoto. Alla piscina Naiadi (ore 21) la Sisley (con l'allenatore Trumbic [illegible] polemica [illegible] la società, forse assente dalla panchina) si gioca la possibilità di continuare la sfida per il titolo. [illegible] Socofimm Posillipo ha già vinto due volte e potrebbe aggiudicarsi il trofeo [illegible] un terzo successo.

Corteggiati da mezza Italia, i fedelissimi della Sampdoria festeggiano coppa e conferma

Ora Vialli si occupa di acquisti

Il cannoniere sponsorizza l'arrivo di Mc Mahon dal Liverpool: «Con lui [illegible] da scudetto»
Mantovani prolunga il contratto anche [illegible] Mancini: «Da questa squadra non vuole andare via nessuno»

GENOVA. Doppia festa giovedì [illegible] a Portofino. In un noto ristorante della piazzetta attorno alla quale [illegible] raggruma il borgo marinaro più famoso del mondo, Vierchowod e Vialli hanno offerto [illegible] e champagne [illegible] «nucleo storico» della Sampdoria, e cioè [illegible] quel gruppo di giocatori che ha costruito le fortune della squadra in questi ultimi anni. C'erano Mancini, Mannini [illegible] Pari, i tre che insieme alla «V2» blucerchiata (così Mantovani ha definito la coppia Vialli-Vierchowod) hanno giurato eterna fedeltà [illegible] presidente. C'era pure Beppe Dossena, che nell'ambiente blucerchiato si è integrato a meraviglia. C'erano le mogli e le fidanzate. Tutti allegri, tutti felici di rimanere alla Sampdoria. [illegible] perché la riunione conviviale era stata promossa proprio per festeggiare la mancata partenza [illegible] Vierchowod e il prolungamento del contratto di Vialli. Sempre giovedì, in mattinata, [illegible] stopper che Berlusconi voleva acquistare a tutti i costi [illegible]va telefonato [illegible] [illegible] di Mantovani: «Presidente, [illegible] Vierchowod. Volevo comunicarle che dovrà sopportarmi fino al '91, io dalla Samp [illegible] intendo andarmene».

Pronta la risposta di Manto[illegible]: «Ah, è così? Allora vuol dire che ti sopporterò fino al '93. Passa in sede che allunghiamo il contratto».

E in sede c'è passato anche Vialli che ha ottenuto quello che chiedeva ormai da qualche mese: un accordo fino al '94. In pratica un [illegible] a vita. E f[illegible] pochi giorni Roberto Mancini lo seguirà [illegible] ruota.

D'altra parte [illegible] presidente della Sampdoria aveva già annunciato queste mosse nel roventa dopopartita [illegible] Cremona: «In dieci anni che sono alla guida della società — aveva detto [illegible] un certo fastidio — ho sempre lotto di giocatori che partivano, [illegible] non ho [illegible] visto partire nessuno».

E anche quest'anno nessuno se ne andrà: «Con la Sampdoria vogliamo vincere lo scudetto — ha detto ieri Mancini, prima [illegible] aggregarsi alla Nazionale mili[illegible] che [illegible] per disputare i Mondiali in Campania — non ce ne andremo finché non c'entreremo questo obiettivo».

Anche Vialli [illegible] motivatissimo. E' lui il principale «sponsor» [illegible] Mc Mahon, il forte mediano del Liverpool che [illegible] Sampdoria [illegible] trattando [illegible] qualche settimana: «Ci occorre un tipo alla Berti — ha detto l'attaccante della Nazionale — [illegible] centrocampi[illegible] capace di segnare sette-otto gol a stagione. Con un giocatore così in mezzo al campo potre[illegible] [illegible] competitivi a livello di Inter, Napoli [illegible] Milan gli uni[illegible] tre club che nella stagione appena conclusa erano obiettivamente più forti di noi».

La finale [illegible] Coppa Italia, nonostante gli scontri proibiti e le relative polemiche, ha avuto così [illegible] effetto balsamico per la Sampdoria e per Mantovani. C'è da meravigliarsi se da queste Samp non [illegible] ne vuole andare nessuno?

Renzo Carboncini

IL MERCATO

Burgnich allenerà la Cremonese

ASSAGO. Tarcisio Burgnich è [illegible] nuovo allenatore della Cremonese neopromossa in serie A. Prende [illegible] posto di Mazzia che, dopo aver portato i lombardi alla promozione vincendo lo spareggio con la Reggina, ha sostituito Sonetti all'Udinese. Burgnich [illegible] disoccupato da dicembre, quando era [illegible] licenziato dal Catanzaro che aveva affidato [illegible] salvezza, poi ottenuta, a Di Marzio. Adesso la Cremonese potrà continuare la campagna di potenziamento. Intanto ha acquistato dalla Sampdoria il difensore Lanna in cambio di Lombardo [illegible] potrebbe avere l'attaccante Ganz.

Qualche problema per il trasferimento [illegible] Venoli dal Lecce al Torino. La società pugliese ha chiesto in cambio Ezio Rossi, quella granata mette [illegible] disposizione Benedetti. L'ultima parola spetta al tecnico Mazzone. L'Inter, teoricamente ritiratasi dal mercato, ha interpellato [illegible] Verona per Pacione, pure richiesto dal Torino. Trapattoni lo vorrebbe come [illegible] punta [illegible] posto del giovane Morello, per affrontare con tranquillità i molti impegni. La Fiorentina, che [illegible] cedendo il difensore Carobbi al Milan, ha chiesto Baroni al Lecce: l'affare potrebbe andare in porto [illegible] ci sarà uno sconto sul parametro del giocatore che è di 5 miliardi e mezzo. Intanto Marulla dopo tre anni [illegible] Genoa, e [illegible] precedenza uno [illegible] Avellino, [illegible] tornato al Cosenza, dove iniziò l'attività. [n. s.]

Campagna abbonati

L'Inter [illegible] vende solo [illegible] mila [illegible] aiutare i club

MILANO. La campagna abbonamenti di Milan e Inter [illegible] procedendo [illegible] gonfie vele. La società rossonera ha già venduto 37.784 tessere (con [illegible] incasso di oltre 18 miliardi) e quella [illegible] 24.200 (oltre 11 miliardi). L'Inter ha limitato le vendite a [illegible] mila abbonamenti in seguito ai lavori [illegible] ristrutturazione di Italia 90 che interessano S. Siro oltre che per concedere più biglietti ai club dei tifosi.

Restano così [illegible] disposizione [illegible] mila tessere per le gradinate e 5 mila per i numerati.

In controtendenza, il Lecce ha ridotto i prezzi. Lo sconto va dal 6,25% per la tribuna centrale numerata al 16,67% per le curve. In media 10%.

Gli abbonati del 1988-89 pagheranno il 10% in meno. Costo più contenuto per le curve (200 mila lire), più elevato per [illegible] tribuna centrale numerata: 1 milione [illegible] [illegible] mila.

[illegible] CONCORSO N. 26

I segni forti della schedina stanno nella seconda corsa (gr. 2), nella terza (gr. X) [illegible] nella sesta (gr. X). [illegible] pronostico più difficile è probabilmente quello alla quarta di Montegiorgio, dove nessun segno parte battuto.

PRIMA CORSA		2	2
Roma (trotto)		1	X
SECONDA CORSA		2	[illegible]
Roma (trotto)		1	X
TERZA CORSA		X	X
Taranto (trotto)		1	2
QUARTA CORSA	X	1	X
Montegiorgio (trotto)	1	[illegible]	[illegible]
[illegible] CORSA		1	X
Trieste (trotto)		[illegible]	1
SESTA [illegible]		2	2
Trieste (trotto)		1	X

A Wimbledon la coraggiosa tennista azzurra sfiora il successo con Arantxa Sanchez fra gli applausi del centrale

Reggi, che occasione sprecata

Fallisce due match-point nel 3° set e si arrende

COSI' PER SPORT

Il doping servirebbe anche a quelli del Cio

Le rivelazioni [illegible] Hans Georg Aschenbach, ex grande campione di salto sugli sci della Ddr, transfuga all'Ovest, sull'uso del doping al [illegible] là del muro, sono un misto [illegible] laboratorio per la creazione di Frankenstein più la Londra di Dickens: bambini costretti a prendere, [illegible] la pappa, pillole ingrossanti, giovanissimi costretti al busto per precoci disfunzioni ossee, fanciulle distrutte da pratiche ginniche premature. I successi dei tedeschi orientali sono stati per anni sottoposti a permanente sospetto [illegible] doping, adesso ci sono accuse precise, anche se la Ddr tende a far passare [illegible] «traditore» per un somministratore di anabolizzanti cacciato via dal [illegible] paese, e chiede [illegible] mai per anni i suoi atleti hanno superato tutti i controlli, probabilmente più severi che mai [illegible] loro riguardi, visti i sospetti.

Intanto [illegible] grande processo a [illegible] Johnson [illegible] inguaiando anche Florence Griffith, perché una velocista canadese, la Bailey, ha accusato Kersee, marito della Joyner — eptathleta e lunghista d'oro, e inoltre sorella del marito di Flo-Jo — nonché per anni allenatore della Divina, di essere un propinatore di steroidi. Questo mentre [illegible] Cio spende [illegible] miliardo e mezzo per approntare un camper antidoping, veloce e attrezzato. E' una lotta terribile, durissima, sfibrante: per farcela, quelli del Cio probabilmente avrebbero bisogno [illegible] doparsi almeno [illegible] poco anche loro.

BORSANO — E' incredibile la quantità [illegible] gente che, fuori dai posti canonici del calcio o dello sport, ha recepito [illegible] faccenda del miliardo di premi chiesto (o no?) [illegible] ai calciatori granata prima del match di Lecce. E' sintomatica la reazione pressoché generale: scandalo [illegible] proposito, ci sono già violente scritte sui muri del Filadelfia, tutte di condanna dei giocatori). E quando si dice che questa [illegible] premi speciali è vecchia prassi, si riceve di ritorno: allora [illegible] scandalo doppio, triplo, ci siete di mezzo anche voi giornalisti, che sapevate [illegible] avevate taciuto.

Il Torino funziona da squadra-laboratorio, proprio [illegible] Torino funziona da città-laboratorio. Nel bene e nel male: squadra di giovani fatti in casa, squadra calmieratrice, moralizzatrice, e poi squadra dello scandalo. Ci ha detto [illegible] grossissimo dirigente [illegible] una grossissima società, non [illegible] «Noi senz'altro godremo in futuro dell'iniziativa di Borsano che ha denunciato l'andazzo, [illegible] to che lui ha sbagliato ad agire così». E in effetti la cosa è possibile, non c'è contrasto dentro la frase. Ci voleva un pioniere, o [illegible] kamikaze (dipende dalla fine che il tipo farà).

[illegible] gente chiede anche: Borsano è in buona fede? Qualcuno dice: [illegible] facendo può cedere adesso tutti i giocatori che vuole, la tifoseria granata è con lui per far piazza pulita, macché buona fede. Altri dicono: si è penalizzato, troverà sempre più difficile convincere giocatori a [illegible] a venire nel Torino, più (in buona fede di così si [illegible]

Noi ci siamo già espressi. Il personaggio ci va perché si butta in mischia, ha idee. Se ci sbagliamo, beh, vuol dire allora che abbiamo scoperto [illegible] grandissimo attore. Ricordiamo un giudizio iniziale pesantissimo, di un ex collaboratore amico nostro [illegible] grande esperto, [illegible] un dirigente che ora sta fra i massimi del nostro calcio, che è diventato un grande vincente: «E' in perfetta malafede, gioca a fare l'ingenuo». Adesso il tipo in perfetta malafede [illegible] applaudito da tutti, ammirato [illegible] tutti. Non solo si può sbagliare: si deve sbagliare, per avere e spargere in giro [illegible] gusto della vita.

Beh, Borsano. Due [illegible] frasi ci hanno colpito. Una è quella sugli allenatori: «Vatta non è per la nostra prima squadra, è per [illegible] formazioni giovanili: [illegible] vivaio è il patrimonio vero della società, [illegible] lo [illegible] è il personaggio più importante. L'allenatore della prima squadra [illegible] parte [illegible] un gioco perverso, nel momento stesso in cui [illegible] assumi sai che, ben che vada, se [illegible] te lo portano via prima, entro pochi [illegible], sarà bruciato, lo licenzierai». Da far pensare: tutti, non solo gli allenatori.

L'altra frase è sul perché lui ha comprato il Torino: «Potrei dire per tifo, troppo comodo. Perché penso ad un modo nuovo di intendere il calcio, [illegible] sinergie, contributi da individuare, anche da parte degli enti locali. Insom[illegible] [illegible]rché vedo [illegible] business».

Sono frasi a futura memoria. [illegible] verificare [illegible] qualche anno. O subito, se la campagna acquisti va in un certo modo. O se non va.

Gian Paolo Ormezzano

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Panatta ha un'idea per l'incremento della razza tennistica italiana. Far nascere bambini da Raffaella Reggi e Omar Camporese. «Verrebbero fuori dei tennisti che avrebbero la grinta, la mobilità e la disciplina tattica di Raffa insieme al braccio pieno di talento e [illegible] po[illegible] di servizio di Omar». Marco Bellini, [illegible] «categoria B» padovano, boy-friend di Raf[illegible], replica preoccupato ad Adriano: «Se poi nasce un bambino con il carattere remissivo e i piedi piatti di Omar e il tocco e il servizio di Raffa cosa ne facciamo?». «Lo buttiamo giù dalla rupe» rispondeva Panatta, che ricordava a Raffaella di giocare contro Arantxa Sanchez come quando aveva battuto Chris Evert alle Olimpiadi di Seul. «Dentro il campo, anticipare i colpi, dare pressione senza attaccare, e ogni tanto via a quel [illegible] diritto ad uscire che sull'erba è colpo vincente anche se non lo tiri al massimo». Annuiva Lele Spisani, maestro bolognese, tornato a fare [illegible] [illegible]h a Raffaella dopo esserne stato [illegible] primo mentore, [illegible] [illegible] resto di Camporese e degli stessi Panatta e Bertolucci.

Grinta, carattere, agonismo alla Connors, gioco [illegible] piedi eccezionale sono [illegible] armi che Raffaella Reggi, simpatica ventitreenne, romagnola [illegible] Faenza, ha affinato in quella scuola di guerra tennistica che [illegible] la Tennis Academy di Nick Bollettieri [illegible] sole della Florida. Una scuola dove oltre all'italiana [illegible] sono formati giocatori come Krickstein e Arias, Agassi e Courier o Seles.

Con queste armi «Raffa» [illegible] arrivata a un soffio (due match point) dalla vittoria contro la giovane campionessa spagnola Arantxa Sanchez, la finalista di Roma e la trionfatrice del Roland Garros. Un'impresa che lascia la romagnola con l'amaro in bocca. Lei a sbalordire il [illegible] court» [illegible] un successo a sorpresa ci aveva fatto più di un pensierino, malgrado [illegible]sse perso i due precedenti scontri diretti (due anni [illegible] al 2° turno [illegible] Foro Italico quando Arantxa [illegible] quasi sconosciuta e lo scorso a[illegible] nella finale [illegible] torneo [illegible] Bruxelles, sempre su terra). «Sull'erba posso farcela, anche [illegible] Arantxa si è ben comportata nei primi due turni».

Soffrendo su ogni punto, sbuffando, stringendo denti e pugni a ogni «15» conquistato, attirandosi la simpatia dei [illegible] mila spettatori, Raffaella Reggi si [illegible] aggiudicata il primo set giocato a fasi molto alterne (2-0, 2-4, 6-4).

Il secondo sembrava dominio incontrastato della spagnola che approfittava in [illegible] [illegible]ni delle debolezze del servizio dell'italiana. Ma Raffaella giocava bene di rimessa restituendo due break prima di perdere 6-3.

Terzo [illegible] all'arma bianca. Break di Arantxa prontamente restituito nel secondo e terzo gioco, poi quella che appariva la svolta decisiva, un nuovo break per la romagnola nel settimo gioco. Ma a gelare l'entu[illegible] arrivava la pioggia. Si riprendeva dopo 25 minuti, Raffaella non perdeva la grinta e sbuffando conservava il servizio nel nono gioco alla quinta palla utile, nel decimo serviva per il match. Annullava [illegible] break-point per la spagnola e conquistava la prima palla-partita. Ma qui Arantxa dimostrava perché era riuscita a vincere a Parigi. Un drop-shot vincente che è dimostrazione di classe e freddezza e che gelava «Raffa». Subito dopo un secondo match-point e [illegible] [illegible] cedeva il bis sparando un diritto vincente. Non c'era più nulla da fare. Il sogno svaniva dopo due [illegible] e 15' di partita.

Cosa poteva dire «Raffa»? «E' la più grossa delusione della mia carriera. Ma lei sul match-point ha tirato fuori quella smorzata assassina. Non credo di [illegible] sbagliato nulla, è [illegible] lei che ha rimontato con merito». E Arantxa oltre [illegible] una classe superiore ha caratteristiche [illegible] combattimento simili. Non dimentichiamo [illegible]e a Parigi [illegible] arrivata al successo contro la Graf in finale rimontando un break di svantaggio nel terzo decisivo set.

[illegible] Cacioppo

RISULTATI

E Chang avanza soffrendo

LONDRA. Giovani leoni avanti anche a Wimbledon dopo gli exploit parigini. Michael Chang pur perdendo il primo set e soffrendo nel quarto ha avuto ragione del nero Agenor, l'haitiano di Bordeaux. [illegible] campo femminile Monica Seles ha vinto il suo terzo match e ora [illegible] appresta ad affrontare Steffi Graf che ha ripreso a marciare come un rullo compressore.

Singolare maschile, 2° turno: Svensson-Limberger 6-4, 6-3, 7-6; Van Rensburg-Laurendau 3-6, 7-6, 6-2, 6-2; Chang-Agenor 4-6, 6-2, 6-1, 7-5; S. Davis-Steb 7-5, 4-6, 4-6, 6-2, 6-4; 3° turno: Lundgren-Flach 6-3, 6-2, 6-7, 6-3; Goldie-Masur 7-6, 7-6, 3-6, 7-6; Krickstein-Kuhnen 4-6, 6-3, 6-3, 6-2; Chamberlin-Fulwood 3-6, 7-6, 6-4, 6-2. Singolare femminile, 2° turno: Navratilova-Radford 3-6, 6-3, 6-3; 3° t: Graf-Minter 6-1, 6-3; Seles-Sviglerova 6-4, 6-3; Lindqvist-Zvereva 7-6, 4-6, [illegible]-4; A. Sanchez-Reggi 4-6, 6-3, 7-5.

Londra. Raffaella Reggi ha sfiorato la clamorosa vittoria con la spagnola Sanchez

ATLETICA

Dopo il secondo tempo di sempre sui 10000, il siciliano si dice pronto per il mondiale

«Io Antibo mi sento un africano»

«I colleghi mi sfottono, ma corro davvero come un nero»

Fernando Mamede, il portoghese detentore del primato mondiale dei 10.000, è [illegible] tra i primi a voler stringere la mano a Salvatore Antibo: in cinque anni mai come l'altra [illegible] aveva rischiato di veder battuto [illegible] [illegible] record. Con la differenza sostanziale che, il 2 luglio 1984 a Stoccolma, quando aveva fir[illegible] i più veloci 10 km dell'atletica (27'13"81) aveva ricevuto un significativo aiuto dal connazionale Lopez, in grado di alternarsi con lui a far l'andatura fino a due giri dal termine.

Antibo, invece, nel tentativo che lo ha portato a ottenere il secondo tempo di [illegible] al mondo (27'16"50), ha dovuto fare praticamente tutto [illegible] solo, [illegible] il diciassettenne piccolo etiope Abebe a seguirlo [illegible] un'ombra per poi attaccarlo a 300 metri dal traguardo, nel tentativo di strappargli il meritato trionfo. L'Antibo [illegible] un paio di stagioni fa si sarebbe [illegible]. Il nuovo Antibo ha invece reagito da campione, è andato a riprendere l'avversario e l'ha staccato sul rettilineo finale, col pubblico in estasi.

[illegible] effetti — racconta il ventisettenne palermitano di Altofonte — paura [illegible] perdere non l'ho mai avuta, anzi già in gara provavo l'orgoglio di fare tutto da solo anche [illegible] mi sarebbe piaciuto trovar qualcuno in grado di dettare [illegible] ritmo almeno fino al sesto chilometro, anziché dover fare gara di testa dai 3000 in poi. E' vero, nelle ultime due stagioni sono cambiato. La prima gara del nuovo [illegible] è stata quella di un anno fa, a Oslo, dove pur battuto dall'inglese Martin, migliorai il primato italiano. Tutto [illegible] venuto grazie a un insieme di circostanze: prima mi mancava soprattutto [illegible] fiducia, oggi mi sento ben più tranquillo e sicuro di me».

E' facile ricordare Antibo prima maniera: strappargli due parole era un'impresa. Si arroccava dietro monosillabi, così come in gara la [illegible] testa si insaccava tra le spalle, quasi volesse rimpicciolire se stesso per passare inosservato. Lo storico podio di Stoccarda, quel terzo posto [illegible]peo dietro Mei e Cova, è probabilmente l'ultimo momento passivo di questo ragazzo siciliano. Poi [illegible] conoscenza [illegible] Rosanna Munerotto e con lei la scoperta [illegible] sentimento più profondo e importante, il convincimento che erano necessari allenamenti sempre più curati, lo hanno pian piano trasformato dandogli sicurezza, confortata dal primato di Oslo e dall'argento di Seul. «Il mio allenatore, [illegible]spare Polizzi m'ha insegnato a [illegible] [illegible] solo e ho scoperto quanto sia bello ed eccitante saperlo fare».

Dai tempi in cui, a Los Angeles, finì la gara con i piedi martoriati a [illegible] di [illegible] paio di scarpe nuove, per [illegible] aver [illegible]puto dire [illegible] no allo sponsor che gliele imponeva, sembrano esser passati anni luce. «I nordisti — continua intanto lui a parlare — possono anche scherzare sul fatto che la Sicilia è provincia d'Africa, [illegible] io [illegible] mentalità mi sento davvero africano, se non altro per il modo di correre, di interpretare con generosità la gara, di cercare cambiamenti di ritmo improvvisi. Tutt'al più ho imparato a sprecare [illegible]. In quest'ultimo 10.000 al settimo chilometro mi è venuta voglia [illegible] andarmene, [illegible] forzare. [illegible] poi mi sono detto: e se Abebe non si stacca? Perdere così mi sarebbe dispiaciuto. Allora ho lasciato perdere, [illegible] andato avanti [illegible] guardare il cronometro né interessarmi al tempo, anche [illegible] dentro di [illegible] sapevo che [illegible] [illegible]diale era lì, neppure lontano».

Gli avversari più accreditati sono finiti lontano, qualcuno (Ngugi, Bulti) si è ritirato. Antibo potrebbe considerarsi di questi tempi il numero uno dell'atletica italiana, ma [illegible] lo fa: «Ad altri basta parlare per essere considerati, io ritengo che siano i risultati a dare la dimensione di ciascuno. No, non mi sento [illegible] migliore, solo vorrei godere di maggior rispetto, [illegible] chiarimento con chi ha detto e scritto che non avrei sostenuto certi esami antidoping. Corro da tanti anni ormai e quei signori sarebbe opportuno venissero a vedere quel che faccio, come al Sestriere dove mi allenavo ore e ore sotto la [illegible]

Antibo giustamente non ci sta a certe accuse gratuite: [illegible] nell'atletica c'è un personaggio «pulito» lui lo [illegible] senz'altro. Così come Panetta del quale Salvatore non solo sottolinea l'otti[illegible] tempo (27'24"16, primato personale e nona prestazione mondiale di tutti i tempi), [illegible] tesse l'elogio: «Non credevo andasse così forte. Sono [illegible] che in questo momento, se ci prova, può [illegible] il mondiale dei 3000 siepi». E lei, Antibo? A quando questo record dei 10.000? «Adesso mi riposerò, niente meeting [illegible] Stoccolma, poi devo pensare alla Coppa Europa. Dopo, per esempio a Berlino a Bruxelles, potrebbe essere l'occasione. Però voglio garanzie per non dover far gara da solo: un primato non lo si fa certo così facilmente».

Giorgio [illegible]

CICLISMO

WASQUEHAL
LIEGI
Circuito di SPA-FRANCORCHAMPS
PARTENZA
LUSSEMBURGO
GERMANIA
Trasferimento
ARRIVO
PARIGI Champs-Elysées
VERSAILLES
DINARD
RENNES
TGV
FUTUROSCOPE
POITIERS
CRONOMETRO:
individuale
a squadre
HEWLETT-PACKARD (L'Isle-d'Abeau)
SVIZZERA
ITALIA
AIX-LES-BAINS
L'ALPE-D'HUEZ
BRIANÇON
BORDEAUX
VILLARD-DE-LANS Côte 2000
BOURG-D'OISANS
GAP
ORCIÈRES-MERLETTE Riposo
MARMANDE
BLAGNAC
MONTPELLIER
TOLOSA
MARSIGLIA
PAU
LUCHON
CAUTERETS
LUCHON-SUPERBAGNÈRES
SPAGNA
LUSSEMBURGO
Oggi Prologo
Domani (mattino) 1ª semitappa in linea
Domani (pomeriggio) 2ª semitappa cronometro a squadre

Il grafico del Tour che scatta oggi. Nel riquadro il cronoprologo e le due semitappe di domani.

Parte oggi in Lussemburgo con un prologo a cronometro la corsa più crudele e famosa

Italiani al Tour, povera gente?

Bontempi e Bugno possono cercare solo vittorie parziali

Il Tour de France è alla 76ª edizione, e la sua forza è ricordare profondamente il primo Tour, [illegible] 1903, pur essendo [illegible] manifestazione assolutamente moderna. Dominato dalla pubblicità, dalla televisione, il Tour riesce a farsi implorare perché serva lo stesso menu [illegible] una volta ai medie, perché sia sempre devastante, crudele.

Il Tour di quest'anno, da [illegible] al 23 luglio, dal Lussemburgo a Parigi, per 3215 chilometri, con un giorno di riposo (il 17 luglio, prima della serie [illegible] [illegible] tapponi alpini), è definito quello della «mondializzazione», e non solo perché lo sponsor massimo è l'universale Coca Cola e non più la Perrier acqua minerale [illegible] Francia. [illegible] [illegible] 700 fra giornalisti e fotografi, la sola organizzazione [illegible] su [illegible] auto, tutte [illegible]t, alle quali si aggiungono le [illegible] della stampa, le 625 della carovana pubblicitaria. Nell'insieme [illegible] esercito di 3440 persone, di cui 198 corridori, in 22 squadre. Un miliardo e mezzo di premi. Grosso modo, [illegible] tre Giri d'Italia compressi in [illegible] manifestazione sola, della stessa lunghezza e durata. La mobilitazione è totale: la Francia ama e preserva il Tour, in Italia il Giro è sopportato, dalle grandi città è respinto. Quest'anno [illegible] Giro è stato bellissimo di percorso e di cast, e anche di svolgimento di molte tappe. Però il Tour è il Tour, rien [illegible] faire. Il Tour si crogiola nelle cifre della [illegible] storia: in [illegible] edizioni [illegible] stati percorsi 336.653 chilometri, per un totale di 452 giorni, [illegible] ore, 34 minuti e 9 secondi, [illegible] [illegible] tappe che hanno riguardato 400 centri. Hanno pre[illegible] il via 9218 ciclisti, hanno finito la prova in 4949, e 186 hanno indossato la maglia gialla.

A una manifestazione così il [illegible] ciclismo, che pure negli Anni Sessanta riuscì, con la forza del suo denaro, a imporre il passaggio dalle squadre nazionali a quelle di marca, partecipa con due sole formazioni, e senza [illegible] uomo da classifica: Bugno della Château d'Ax e Bontempi della Carrera potran[illegible] vincere un paio [illegible] tappe, sarebbe già molto. Ricordiamo che al Giro abbiamo vinto, a parte la cronofrazione dell'Ariostea, soltanto quattro tappe con Giuliani, Giupponi, Cipollini e Bugno — record negativo assoluto e storico —, pur [illegible] do italiana quasi la metà delle forze. Al Tour ci [illegible] tredici corridori nostri, quasi tutti nel ruolo di gregari agli svizzeri (Rominger e Zimmermann).

Il cast avversario — tutti quelli del Giro, più Mottet e Delgado vincitore l'anno [illegible] — non ci promette niente di buono. Il percorso presenta quattro arrivi in salita più una cronoscalata, una crono individuale di 148 km, i Pirenei prima delle Alpi, il crono-finale a Parigi. Ci sono due colossali trasferimenti, uno in aereo, dal confine col Belgio alla Bretagna, l'altro in treno, per raggiungere dal centro della Fran[illegible]a Versailles, [illegible] penultimo giorno: al Giro ci sarebbero proteste, al Tour [illegible] [illegible] bene, è il Tour.

Ci chiediamo [illegible] accadrebbe [illegible] [illegible] italiano vincesse il Tour, e come forse riuscirem[illegible] a dargli soltanto curiosità. Non vinciamo dal 1965, con Gi[illegible]di, non portiamo la maglia gialla per almeno un giorno intero di gara (Bontempi l'anno scorso vinse il prologo non ufficiale) dal Moser 1975. L'ultimo successo [illegible] in qualche classifica è arrivato nel 1979, [illegible] lo scalatore Battaglin, suo il Gran Premio della Montagna. L'anno scorso il migliore dei nostri, Visentini, è giunto 22° e oltre mezz'ora da Delgado.

[g. p. o.]

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

SOCIETA' con massime garanzie cerca privati per acquisto attività. Scrivere: Publikompass 2614 - 10100 Torino.

3 Aziende e negozi

SANREMO cedesi bar sul mare con dehors centralissimo ottimo affare. Habitat 0184 56.598.

S. REMO affare cedo motivi famiglia avviato negozio videoclub elettrodomestici Tv costo inventario merce esistente. Tel. 0184 73.782 pasti.

5 Locali e negozi

offerte

ORBASSANO centrale vendesi muri negozio libero mq 150 anche frazionato adatto ogni attività. Tel. 900.3183.

VENDO Chieri locale 380 mq ott... zona commerciale forte passaggio ... su piazza centrale città antistante banca S. Paolo affare! Tel. 942.6715. Ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

referenziata praticissima ...nto casa offresi presso famiglia. Tel. 011 660.5822 - 0121 55.818.

impiegati

LAUREATO economia 50enne pensionato esperto contabilità, bilanci, fiscale, occuperebbesi anche part-time. Telefonare 011 998.3638 dalle ore

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. ASSUMESI anche per solo periodi feriali operai tubisti industriali saldatori patentati carpentieri in ferro solo se veramente capaci. Massima retribuzione. Telefonare 237.723.

AZIENDA metalmeccanica in Rivoli cerca operai pratici di macchine da taglio automatiche spezzonatura e intestatura tubi. Tel. 959 2542 - 958.1440.

CERCASI elettromeccanico da adibire alla manutenzione di impianti elettrici industriali. Tel. 962.8128 La Loggia.

CERCASI periodo ferie 89 elettricisti impiantisti industriali, cablatori, tubisti oleodinamici, montatori meccanici, carpentieri disposti anche a trasferte. Tel. 901.6115.

ELETTRICISTI cercasi. Rivolgersi ditta Prie snc via S. Giacomo 8 Beinasco oppure telefonare al 311.1378.

ELETTRICISTI MECCANICI
addetti manutenzione impianti in sede cerca industria prefabbricati 30 km da Torino. Tel. ore ufficio 0172 54.172.

produzione in sede cerca industria prefabbricati 30 km Torino. Tel. ore ufficio allo 0172 54 1...

generico contatto formazione assume officina Alpignano. Scrivere: ...kompass 8230 - 10... Torino.

impiegati

esperto prefabbricazione cemento armato, industria cerca. Si richiede: titolo studio geometra/perito edile, età 30/40, compenso ed incentivi di sicuro interesse. Scrivere inviando curriculum a: Publikompass 2812 - 10100 Torino

Nichelino impiegato/a esperto/a paghe contributi Iva e contabilità ordinaria. Scrivere: Publikompass 5624 - 10100 Torino.

STUDIO cerca apprendista contabile riferenze. Tel. 822.5290.

tecnici

AZIENDA di costruzione stampi medio-grandi per lamiere ricerca valido disegnatore tecnico capace di verificare progetti, disegnare varianti, compilare distinta base. Telefonare ore ufficio 011 424.0638.

Rappresentanti

IMPORTANTE spa leader nella pubblicità e promozione tramite oggetto, cerca venditori con buona cultura esperienza auto. Offresi ampia collezione articoli firmati Camel Trophy, Dior, Cardin, Ungaro, Fendi, Coveri, Biagiotti, Ferrè, Gherardini, zona esclusiva, addestramento iniziale, elevate provvigioni, viaggi incentivo. Telefonare: 0436 840.443.

15 Autovetture

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione Auto D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351 328 sabato aperto

AUTOMAR concessionaria Hyundai 1.3/1.5 versioni 2 e 3 volumi nuova 2000 GLS a prezzo imbattibile Via turati 50, tel. 318.6122.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871.643.

JEEP Cherokee TD 4P '86 in garanzia vende Fiorauto Sommeiller 4, tel. 650 8595

SPA concessionaria Lancia Autobianchi oltre 200 occasioni selezionate e garantite pronta consegna su tutti i modelli nuovi. Sabato aperto tutto il giorno. Tel. 011 751 868

MASERATI Biturbo canna di fucile perfetta vera occasione. Automar nuova sede di Cavagnolo, tel. 915.1287

MASERATI Si rosso '87 full optionals in garanzia vende concessionaria Maserati corso Turati 26/28, tel. 504.740

MERCEDES 280 SE fine '82 in garanzia vende concessionaria Maserati corso Turati 26/28. tel. 504.740.

MERCEDES 560 SEL fine '86 in garanzia vende Fiorauto corso Turati 13, tel. 505.585.

RANGE ROVER TD 4 P '86 e benzina 4 P '82 in garanzia vende Fiorauto corso Sommeiller 4, tel. 650.8595.

assortimento in garanzia vende Fiorauto Turati 13, tel. 505.585.

SKODA Favorit l'entusiasmo della guida, nuova L. 9 milioni 531 mila ed è vostra. Automar via Turati 50, telefono 319.6122.

UNO 45 Fire dicembre 1988 e Fire super marzo 1989 azzurro Spring. Lancar corso Regina 270 tel. 751.666.

VOLVO 760 TD fine '86 full optionals in garanzia vende concessionaria Maserati corso Turati 26/28, tel. 504 740.

18 Acquisto alloggi

PRIVATO ACQUISTA
alloggio in Borgo Vittoria libero di 3-4 camere cucina servizi, casa ... contanti. Tel.

19 Vendita alloggi

APPARTAMENTI in nuova signorile costruzione, pronta estate 90, vendiamo soggiorno 1-2 camere cucina bisevizi box. Personale sul posto anche festivi via Costantino Nigra ... Torino. 011 519.877 - 532.080.

CASTIGLIONE
collina km 2 da S. Mauro
CENTRO VILLE
architetture raffinate
finiture
di
- VILLE SINGOLE
- VILLE BIFAMILIARI
superficie commerciale
mq
giardino privato mq 500
VILLINI
superficie commerciale
mq 150
giardino privato mq
Mutuo fondiario
minimo anticipo
mesi
interessi
PREZZI BLOCCATI
SICE
Torino - corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

CORSO Stati Uniti appartamenti signorili liberi, uso ufficio/abitazione, 100/170/200 mq. vendita diretta. Tel. 515.531.

Impresa vende villette a schiera in costruzione e ... in palazzina pronta consegna in via Amerano n. 50. Tel. 386.4361.

NUOVI
eleganti appartamenti
consegna primavera 1990
in via Belgioioso n. 12 traversa di
CORSO VERCELLI
varie metrature, finiture di pregio
pagamento facilitato, permuta
personale in loco sabato e domenica
MAIORA 404.1261

via P... 116/33 impresa vende alloggi signorili in piccola palazzina. Pronta consegna. Per informazioni rivolgersi in cantiere dalle ore 14 ...

VILLA unifamiliare in Bruino vendesi. Telefonare 627.0100. Ore serali.

21 Offerte affitto

in piazza Cavour uffici complesso prestigioso con banche BNL S. Paolo Uffici registro ufficio postale parcheggio box. Tel. 942.6715

25 Artigiani, ecc.

CERCASI per periodo estivo seguenti artigiani e/o imprese: elettricisti, montatori meccanici, tubisti fluodinamici, carpentieri lamieristi. Tel. 903.1522.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

AFFARE Vallecrosia (Im) a 400 mt mare 2 locali cucina bagno terrazzo arredato L. 78 milioni. Tel. 0184 251.510.

CASA Pinerolo zona ospedale 2 alloggi 2 camere cucina servizi 4 garages cortile orto L. 119 milioni Tel. 0121 21.458.

COAZZE corso Italia villetta nuova parcomano indipendente richiesta L. 310 milioni Tel 937.6227

GIAVENO a Colle Braida strada asfaltata villa con 7000 mq di parco e pineta tutto recintato adatto residenziale, allevamento cani, cavalli L. 170 milioni trattabili Telefonare pomeriggio al 937.6227.

OSPEDALETTI in costruzione signorili alloggi: biservizi, grande giardino privato, incantevole vista, co... mare. Telefonare impresa 0184 566.146.

46 Ville, ..., per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimana, vendo appartamenti mare Silvi montagna Roccaraso Tagliacozzo. Tel 0864 65.050.

AFFITTASI anche se... appartamenti arredati in residence Riviera dei Fiori S. Bartolomeo al Mare. Tel. 400.208 ore pasti.

AL mare Lidi Ravennati luglio speciale offerta quindicinalmente da L. 400 .... Appartamenti villette direttamente spiaggia Tel. 0544 494.420.

A Rimini Misano sul mare ... alloggi ogni dimensione luglio agosto settembre. Tel. 0541 387.098 - 394.201.

...amo alloggi ammo... luglio ... centrali e tranquille. Ag. Montecarlo 0184 282.740.

CATTOLICA affittasi appartamenti sulla spiaggia da ora fino 12/8 anche settimanalmente L. 17 mila a persona/giorno. Tel 0541 960.293 - 984 248.

NUMANA riviera del Conero affittiamo settimanalmente villette case a schiera appartamenti indipendenti residence con piscina tennis catalogo gratuito. Offerta speciale: giugno settembre. Case Vacanze via Litoranea, 92 - 60026 Numana (An). Tel. 071 739.0167 (ore pasti 782.543).

PIETRA LIGURE affitto vicino mare luglio settembre anche ... giorni. Agenzia Angelucci 019 612.343.

PORTO ...affittasi nuovissime villette direttamente porto canale bellissima spiaggia pineta ... Tel. 0544 66.796 - 447.444.

... e ... affittasi vicino mare appartamenti nuovi varie dimensioni, parcheggio. Tel. 0541 732.290

RIVIERA Savonese affittiamo alloggi luglio agosto vicinanze mare. ABS Immobiliare 019.827.111 (Gadio).

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO Club mare Hotel President, prima categoria parco curatissimo (20 mila mq) splendida spiaggia privata senza strade intermedie fra hotel e mare, camere vista mare, aria condizionata nel parco, piscina, tennis, vari tipi sports animazione, anfiteatro, spettacoli serali, parco giochi bimbi, miniclub custodito. Scelta menù - specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: Hotel President 64.028 SM Marina (Teramo) - telefonare 085 936.0241 - telex 600.825.

ABRUZZO Hotel Hermitage Silvi Marina Teramo direttamente sulla spiaggia privata senza attraversamenti strade Compreso nel prezzo: ombrellone, sdraio, piscina, tennis, parcheggio recintato, parco giochi. Camere balconi vista mare, servizi, telefono, menù a ... fino a 4 anni L. 15 mila. Offerte promozionali famiglie. Informazioni prenotazioni tel. 085 930.381 - 930.553.

A Cesenatico - Valverde albergo residence Hotel tre stelle via Tiziano 34, tel. 0547 87.170 piscina acquascivolo giardino parcheggio feste menù scelta pensione completa giugno settembre L. 37.600; luglio L. 47.600; agosto L. 56.600.

ALASSIO Albergo Chalet grande parco vista mare camere chalets servizi da L. 45 mila a 55 mila. Pensione completa tel. 0182 40.549.

villaggio albergo Petit Chalet camera con ... e prima colazione lire 25.000 per persona. Tel. 0182 40.549.

A ... Romea (Ravenna) Hotel Heden pineta spiaggia privata piscina prezzi L. 35 mila-46 mila compreso bevande al pasti, ombrellone, sdraio. Dal 19 agosto bambini fino a 10 anni gratis. Telefonare 0544 446.010 - 22.395

ATMOSFERA rigenerante località montana altitudine mt 500 hotel nuova costruzione. Telefonare 0124 808.027

BELLARIA Hotel Astor sul mare moderno tranquillo ascensore soggiorno bar tv parcheggio. Eccezionale offerta 1-15 luglio L. 30 mila tutto compreso, approfittatene. Tel. 0541 45.083

CATTOLICA ferie gratis Hotel delle Nazioni al mare tutte camere con servizi menù a scelta parcheggio garage, 3 persone stessa camera pagheranno solo per 2, esclusi 5-20 agosto. Luglio L. 39 mila, agosto L. 45 mila, settembre L. 32 mila. Tel. 0541 963.140 - 967.160.

CATTOLICA ferie gratis Hotel Imperiale *** tel. 0541 951 014 nuovissimo piscina camere fronte mare 2 menù a scelta colazione buffet. Sensazionale: 3 persone in stessa camera pagheranno solo per due. Giugno L. 42 mila, luglio L. 54 mila.

CATTOLICA ferie gratis Waldorf Palace hotel piscina nuovissimo fronte mare 2 menù scelta. Colazione buffet. Offerta promozionale: 3 persone stessa camera pagheranno solo per 2. Giugno L. 42 mila - luglio L. 54 mila. Telefonare 0541 951.204.

CATTOLICA Hotel Alas tel. 0541 962.530 vicinissimo mare posizione tranquilla camere servizi luglio L. 32/38 mila. Squisiti menù bar parcheggio.

CATTOLICA Hotel Carlton *** tel. 0541 954.247 moderno al mare tutti conforts disponibilità luglio agosto.

CATTOLICA Hotel Elita tel. 0541 962.188 (sera 952.283) completamente rimodernato veramente vicino mare giugno settembre L. 31 mila, luglio agosto L. 38/50 mila, terza persona fino 50%.

CATTOLICA Hotel Handy Sea tel. 0541 960.165 - 3 stelle nuovo sul mare offerte vantaggiose, interpellateci.

CATTOLICA Hotel Savona 1ª categoria sulla spiaggia - ogni confort - piscina - serate di gala - cocktail party 3 menù - luglio L. 57 mila 76 mila - agosto L. 82 mila - 85 mila. Telefonare allo 0541 961.174.

CATTOLICA Hotel Splendid Hotel Star sulla spiaggia piscina parcheggio ogni confort menù a scelta feste trattenimenti giugno L. 35 mila/45 mila - luglio L. 40/55 mila. ... allo 0541 961.176 - 961.520.

CATTOLICA Hotel Vendome *** telefonare 0541 963.410 - 960.220 modernissimo - minipiscina - idromassaggio - aria condizionata - 50 mt mare - due menù a scelta - colazione buffet - sensazionale: tre persone stessa camera pagheranno solo per due - giugno L. 39 mila - luglio L. 51 mila

CATTOLICA vacanza gratis Hotel Trione *** tutte camere balcone sul mare menù a scelta garage parcheggio 3 persone stessa camera pagheranno solo per 2, escluso 5-20 agosto. Giugno L. 38 mila, luglio L. 45 mila, agosto L. 49 mila. Tel. 0541 963.140 - 967.160.

CATTOLICA villa Hoidi 0541 962.517 specializzato per bambini 1 bimbo fino 3 anni gratis, luglio L. 34.000.

CERVIA Hotel Strand Gambrinus *** prima linea confort, benessere, riposo gastronomia pensione completa L. 40/63 mila sconti famiglie. Tel. 0544 971.773. Interpellateci.

CESENATICO Albergo Bel 88 camere servizi bassa L. 26.000; media L. 31.000. Vantaggi lunghi periodi tel. 0547 81.231.

CESENATICO Hotel Flavio tel. 0547 82.061 vicino mare menù scelta luglio L. 30 mila compreso cabina alla spiaggia. Sconto bambini e comitive.

CESENATICO Hotel Trento via Trento 14 tel. 0547 82.751 mare verde tranquillità: camere servizi balcone ascensore autoparco giardino specialità gastronomiche. Pensione luglio L. 36 mila. Sconto bimbi. Pedalò, biciclette gratis.

CESENATICO Pensione Giovanna tel. 0547 80.368 familiare camere bagno specialità pesce colazione buffet. Giugno L. 27 mila, settembre L. 25 mila. Bambini gratis. Luglio L. 33 mila.

CESENATICO VALVERDE Hotel Parador tel. 0547 864.31 vicino mare familiare camere servizi balconi telefono cassaforte ascensore parcheggio menù a scelta colazione buffet feste settimanali. Bassa stagione L. 30 mila-35 mila, alta L. 37 mila-45 mila.

CESENATICO VALVERDE Hotel Gianstefano tel. 0547 85.270 vicino mare camere con servizi autoparco cucina casalinga. Promozione luglio L. 30 mila.

CESENATICO VALVERDE Hotel Imperiale tel. 0547 86.577 *** vicinissimo mare menù scelta autoparco, giardino, luglio e dal 21 agosto L. 33 mila, agosto L. 61 mila.

CESENATICO VALVERDE Hotel Smeraldo *** telefonare 0547 86.480 signorile ogni comfort, aria condizionata, parcheggio, 4 menù, colazione buffet, feste settimanali, serate a lume di candela. Luglio promozionale L. 39 mila. Interpellateci!

CESENATICO Villamarina Hotel Farnaggia tel. 0547 86.016 sul mare camere con bagno cucina casalinga menù scelta colazione buffet tennis. Pensione completa L. 30-47 mila.

GABICCE Mare Hotel Majorca tel. 0541 954.878 vicino mare camere servizi menù scelta garage giugno L. 27 mila luglio L. 32.500.

GABICCE MARE Hotel Nobel tel. 0541 954.039 *** sulla spiaggia moderno simpatico cordiale 3 menù colazione buffet. Bassa L. 39 mila 500 - 45 mila 500 - luglio L. 46 mila 500 - 49 mila 500 - agosto L. 60 mila 67 mila 500.

GABICCE MARE Hotel Reale tel. 0541 950.060 confortevole ben curato cucina casalinga luglio L. 35 mila.

GABICCE MARE Hotel Spiaggia tel. 0541 962.758 direttamente spiaggia ogni comforts sconto bambini.

GATTEO MARE Hotel Bosco Verde tel. 0547 86.325 moderno tranquillo vicino mare grande parcheggio menù a scelta colazione a buffet ultime disponibilità luglio agosto.

GATTEO MARE Hotel Continental tel. 0541 870.075 sulla spiaggia garage menù a scelta buffet verdure. Luglio L. 35 mila - 40 mila, bambini 50%.

GATTEO mare Hotel Rex 2ª categoria camere con bagno, telefono, balcone, menù scelta, tennis, autoparco, giardino. Pensione completa L. 35/55 mila, compresa piscina, ombrellone Tel 0547 86.281. Interpellateci.

HOTEL CRISTALLO *** Misano Adriatico tel. 0541 615.418, 30 mt mare tutti comforts parcheggio colazione buffet menù scelta; luglio L. 42 mila-45 mila, agosto interpellateci, sconti bambini.

HOTEL Delle Rose *** 20 mt mare quiete giardino ideale per bambini. San Bartolomeo al Mare, tel. 0183 400.712.

LAIGUEGLIA Sv Hotel Panorama tel. 0182 49.009 familiare tranquillo vista golfo cucina casalinga a scelta L. 40 mila 45 mila sconto bambini.

LOANO Albergo Europa camere servizi giardino parcheggio cucina casalinga prezzi speciali. Tel. 019 669.097.

MILANO MARITTIMA Fenice Hotel tel. 0544 994.325 *** stelle sulla spiaggia nella pineta belle camere balcone vista mare L. 49 mila - 65 mila 500. Bambini sconto 50%.

MILANO MARITTIMA Hotel Grand sulla spiaggia fronte tennis, verde, tranquillità, ogni comfort per ottime vacanze, scelta menù. Speciale promozione fino 6 agosto. Tel. 0544 991.042.

MILANO MARITTIMA Hotel Londra *** sul mare giugno L. 48 mila, luglio L. 53 mila, agosto L. 59 mila. Promozione 3° letto 50%. Tel. 0544 992.245.

MILANO MARITTIMA hotel Sonia tel. 0544 994.017 centralissimo vicino mare servizio terme trattamento familiare prezzi eccezionali sconto bambini facilitazioni fine settimana.

MISANO-ADRIATICO Hotel Touring tel. 0541 614.264 *** nuovo sul mare scelta menù offerta giugno L. 33 mila 38 mila - luglio L. 42 mila.

MISANO MARE Hotel Cäunno *** piscina riscaldata - telefonare allo 0541 610.440 - vicino mare camere servizi - telefono - ascensore - bar - ampio parcheggio - giardino - pensione completa - maggio giugno settembre L. 32 mila/35 mila - luglio L. 38 mila/41 mila. Sconto bambini.

MONTESILVANO Pescara Hotel City **** Tel. 085 836.488 spiaggia parcheggio menù a scelta, piscina taverna, aria condizionata, televisore in tutte le camere.

PESARO Baia Flaminia Hotel Flaminio tel. 0721 22.508 2ª categoria sul mare grande piscina raffinata cucina pensione completa luglio L. 45 mila, agosto L. 50 mila-40 mila.

PIETRA LIGURE Albergo Casello tel. 019 647.141 camere servizi, menù a scelta giardino parcheggio.

PIETRA LIGURE albergo Gabriella tel. 019 ... camere servizi, menù a scelta giardino parcheggio.

PIETRA LIGURE residence Bellevue 019 647.141 nuovissimo signorile ogni confort tv color parcheggio.

PIETRA LIGURE Residence Bellevue 019 647.141 nuovissimo signorile ogni confort Tv color parcheggio.

RICCIONE Hotel Madison tel. ... 642.386 ... mare ... rinomata cucina scelta menù pensione completa da L. 32 mila a 53 mila sconto famiglie.

RICCIONE Hotel Mirabella via Goldoni tel 0541 641.638 moderno 50 mt mare solarium body building simpatico cordiale ambiente biciclette menù scelta - bassa L. 30 mila/34 mila - media L. 39 mila/42 mila - alta L. 51 mila.

RICCIONE Hotel Panoramic tel. 0541 41.205 direttamente sul mare ogni comfort scelta menù, serate in allegria. Pensione completa da L. 33 mila a L. 65 mila.

RICCIONE Hotel San Leo 0541 42.491 vicino mare tranquillo tutte camere servizi balcone telefono ascensore ottima cucina pensione completa bassa L. 29 mila/32 mila 500 - media L. 39 mila 500 sconti bambini.

RICCIONE Hotel 2000, telefonare 0541 41.368 sul mare ogni confort piscina - parco - parcheggio - solarium scelta menù luglio L. 45 mila agosto L. 52 mila.

RIMINI Albergo Laurentini via Laurentini tel. 0541 380.032 vicino mare cucina casalinga giugno settembre L. 27 mila, luglio L. 35 mila.

RIMINI albergo Nonna vicinissimo mare, camere servizi telefono aria condizionata bar ascensore giardino parcheggio. Tel. 0541 25.422.

RIMINI BELLARIVA Albergo Amica via Parma 6 tel. 0541 373.380 rinnovato 50 m. mare cucina casalinga ogni settimana feste in campagna. Prezzi: giugno settembre L. 27 mila; luglio fine agosto L. 31 mila; agosto L. 39 mila.

RIMINI Hotel Arpa via Trento tel. 0541 54.173 elegante centrale cucina casalinga ideale per soggiorni anche brevi. Prezzi concorrenziali.

RIMINI Hotel Azra *** tel. 0541 380.044 sul mare camere balconi vista mare scelta menù sala pranzo panoramica climatizzata autoparco giugno luglio L. 39 mila - 45 mila.

RIMINI Hotel Bellarofonte tel. 0541 380.157 tranquillo ogni confort giardino parcheggio cucina curata dai proprietari L. 30 mila, L. 40 mila.

RIMINI Hotel Bolero via Pegli 7 tel. 0541 373.054 vicinissimo mare - cucina casalinga - camera bagno - luglio L. 30 mila - agosto L. 40 mila.

RIMINI Hotel Etoile 0541 26.432, vicinissimo mare, camere servizi, balcone vista mare, 2 menù scelta. luglio 32.000. Sconti famiglie, ascensore, parcheggio.

RIMINI Hotel Villa Everest tel 0541 380.791 vicino mare familiare. Bassa L. 25 mila. luglio L. 29 mila-31 mila.

RIMINI Hotel Frida tel. 0541 380.671 vicino mare moderno familiare cucina casalinga - bassa L. 24 mila - luglio L. 29 mila - agosto L. 39 mila.

RIMINI Hotel Oriente *** tel. 0541 385.447 sulla passeggiata direttamente mare - piscina - giardino - garage - serate di gala - scelta menù - buffet verdure - speciale giugno L. 31 mila - luglio L. 38 mila - agosto L. 48 mila.

RIMINI Hotel Record tel. 0541 218.05 sul mare moderno, proprietari, ampio parcheggio, menù a scelta; speciale luglio L. 38 mila sconto famiglie.

RIMINI Hotel Villa Panda tel. 0541 382.539 50 mt mare moderno camere servizi rinomata cucina casalinga giugno L. 27 mila - luglio L. 33 mila - agosto L. 45 mila/33 mila.

RIMINI MAREBELLO Hotel Caravel moderno 50 mt mare cucina scelta giugno L. 29 mila - luglio L. 35 mila. Telefonare 0541 373.082.

RIMINI MAREBELLO Hotel Gambrinus tel. 0541 375.508 vicino mare moderno ogni confort solarium giardino parcheggio scelta menù giugno settembre L. 30 mila luglio L. 38 mila.

RIMINI MAREBELLO Hotel Holland tel. 0541 371 569 vicino mare ogni confort taverneta pensione completa giugno L. ... mila - luglio L. 33 mila - agosto L. 42 mila - sconto famiglie.

RIMINI MAREBELLO Hotel Morleo tel. 0541 373.322 camere servizi balcone bar parcheggio cucina genuina pensione completa luglio L. 32 mila - agosto L. 40 mila - settembre L. 27 mila.

RIMINI MAREBELLO Hotel Nazia tel. 0541 373.112 moderno conforts aria condizionata scelta menù parcheggio luglio L. 38 mila agosto L. 45 mila.

RIMINI MAREBELLO Hotel Ombretta mare tel. 0541 373.009 60 mt mare camere servizi scelta menù bassa L. 24 mila 27 mila - luglio L. 32 mila.

RIMINI MIRAMARE Hotel Everest tel. 0541 372.100 *** 50 mt mare nuovo scelta menù giugno L. 27 mila/31 mila luglio L. 39 mila parcheggio.

RIMINI MIRAMARE Hotel Rubens tel. 0541 373.443 moderno vicino mare scelta menù. Bassa L. 26 mila / 30 mila; luglio L. 32 mila / 34 mila; agosto L. 45 mila.

RIMINI Miramare Pensione Eliseo tel. 0541 372.605 vicino mare familiare ogni comfort cucina genuina abbondante. Bassa L. 22 mila-24 mila. luglio L. 30 mila, agosto L. 30 mila-39 mila.

RIMINI MIRAMARE pensione Soraya tel. 0541 373.280 nuova gestione a 50 mt mare ogni comfort familiare cucina casalinga: giugno L. 26 mila, luglio L. 30 mila, agosto L. 41 mila.

RIMINI pensione Belsoggiorno viale Giusti. Tel. 0541 381.226. Metri 60 mare, parcheggio; giugno L. 25 mila - luglio L. 28 mila - agosto L. 37 mila, tutto compreso.

RIMINI Pensione Oleandra tel. 0541 381.390 vicino mare familiare. Bassa L. 25 mila 500, luglio L. 32 mila.

RIMINI Pensione Sabrina viale Pascoli tel. 0541 381.461 giardino parcheggio. Giugno L. 25 mila-27 mila, luglio L. 28 mila-30 mila, agosto L. 37-39 mila tutto compreso.

RIMINI RIVABELLA Villa Galvani tel. 0541 53.882 familiare tranquilla camere servizi balcone cucina casalinga. bassa L. 23 mila, media L. 30 mila.

RIMINI RIVAZZURRA albergo Trio d'Oro tel 0541 372.224, 30 mt mare moderno familiare cucina casalinga bassa L. 25 mila 500-30 mila, luglio L. 26 mila-32 mila, agosto L. 40 mila-32 mila.

RIMINI RIVAZZURRA Hotel Austin telefonare 0541 375.580 vicino mare confortevole camere servizi parcheggio cucina curata dai proprietari - bassa L. 25/27 mila - luglio L. 30 mila/33 mila - agosto L. 38 mila/39 mila.

RIMINI RIVAZZURRA Hotel Esplanade tel. 0541 370.915 moderno 50 mt mare camere servizi balcone ascensore scelta menù giugno settembre L. 25 mila/30 mila - luglio L. 30 mila/36 mila 500 - sconto bambini.

RIMINI RIVAZZURRA Hotel Nanni tel. 0541 372.007 vicinissimo mare cucina curata dai proprietari camere servizi parcheggio - giugno L. 27 mila - luglio L. 32 mila - agosto L. 38 mila.

RIMINI VISERBA Pensione Averausta sul mare tel. 0541 738.016 menù a scelta carne o pesce. Luglio L. 30 mila tutto compreso, sconto bambini.

RIMINI VISERBA Pensione Mag tel. 0541 734.605 vicino mare tranquilla familiare ottimo trattamento giardino. Giugno L. 25 mila-27 mila, luglio L. 30 mila-32 mila tutto

RIMINI Viserbella Hotel Dasamo tel. 0541 734.365 nuovo sul mare ogni comfort parcheggio buffet colazione contorni. Prezzi L. 33 mila-45 mila.

RIMINI VISERBELLA Hotel Belvedere tel. 0541 721.638 direttamente mare vacanze vantaggiose in libertà: camere colazione luglio L. 19 mila, settembre L. 18 mila, quota fatto pasto. Agosto L. 24 mila bambini sconto 50%.

RIVABELLA RIMINI Albergo Loria tel. 0541 738.489 (ore pasti) sul mare offre vantaggiosi prezzi. Interpellateci.

S. MAURO MARE Hotel Jole tel. 0541 46.177 vicino mare cucina genuina scelta menù prezzi speciali media-alta L. 30-36 mila 20-40% sconto bambini.

UN'OASI di pace in Abruzzo villa Rosa Teramo ... Olmaplo tel. 0861 ... nuova tranquilla direttamente mare confortevole piscina tennis spiaggia ... parcheggio scelta menù.

VACANZE e salute 1000 slm Terme di Vinadio, ... albergo/ristorante pensione L. 48 mila cure mutuabili. Telefonare 0171 95.822.

... lasimo mt. ... bellissimo giardino buon trattamento. Telefono 0125 344.034.

**VALVERDE ... Settebello via Michelangelo tel. 0547 864.54 nuovo vicino mare ogni comfort cucina genuina prezzi pubblicitari. Bassa stagione L. 25 mila-27 mila, luglio L. 35 mila, agosto L. 45 mila.

VILLE e appartamenti residences villaggi hotels al mare campagna, montagna: Marche, Trentino, Toscana, Puglia, Sicilia, Grecia. Telefonare anche festivi: Promotour 0721 805.751.

VISERBA RIMINI Hotel Elizabeth 20 mt mare tel. 0541 734.500 cucina casalinga pensione completa giugno L. 22/24 mila. luglio L. 25/28 mila. Sconto bambini.

... DI MARE?
Hotel Eden lungomare Marconi 438, Alba ... Abruzzo, Tel. 0861 772.51. Inserito in un ambiente suggestivo e incontaminato direttamente sul mare con grande piscina giardino parcheggio auto spiaggia privata cucina super, gestito in proprio.

50 Smarrimenti

LAUTA ricompensa per chi trovasse cagnolino maschio biondo molto peloso con collarino giallo di nome Arturo perso 25/6/89 zona San Paolo. Tel. 447.1403.

SMARRITO a metà maggio fra Beaulard e Savoulx cagnolino piccolo bianco e marrone tatuato. Chi l'ha trovato telefoni allo 011 984.3315.

51 Occasioni

MERCATINO del mobile usato e nuovo. Esposizione: strada del Fortino 34, tel. 472.950, pomeriggio dopo 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi massimi. Corso Peschiera 181, tel. 334.832.

A.A.A.A.A. REALIZZERETE di più su oro monete preziosi argento numismatica ecc. Tel. 608.0561 via Rismondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 012.2327, via Mazzini 27.

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici. In fabbrica. Via Servais 16, tel. 749.5260.

PULISGOMBRO snc, sgomberiamo cantine, appartamenti, locali vari, acquistiamo mobili d'epoca. Tel. 220.9791.

NABUCCO ALL'ARENA

Stasera si inaugura la 67ª stagione dell'Arena [illegible] Verona con il «Nabucco» di Verdi. L'opera ritorna sul palcoscenico dell'anfiteatro dopo otto anni. Direttore d'orchestra Daniel Oren (foto), [illegible] del [illegible] Aldo Danieli. Regia di Vittorio Rossi.

QUO VADIS? TORNA IN TV

Domani alle 20,30 su Raiuno torna «Quo Vadis?», lo sceneggiato [illegible] Ennio De Concini tratto dal [illegible] Sienkiewicz. Protagonisti Klaus Maria Brandauer che fa Nerone, Angela Molina (foto), Barbara De Rossi, Max von Sydow, Leopoldo Trieste, Françoise Fabian

[illegible] CORTES

Il cantante e attore Miguel Bosé interpreta una versione moderna del conquistatore spagnolo Hernan Cortes nella serie cinetelevisiva «La notte di tutti i santi». Le riprese si sono iniziate in questi giorni a Città del Messico.

A Parigi Giulio Questi gira il rifacimento dello sceneggiato che stregò l'Italia negli Anni Settanta

Il fantasma del comando

Il remake è arricchito da colpi di scena ed effetti speciali

Fanny Bastien. Donna del destino ne «Il segno del comando». Nelle foto piccole il protagonista maschile di oggi, [illegible] Powell e quello di allora, Ugo Pagliai

PARIGI
DAL NOSTRO INVIATO

Un vecchio ascensore scalcinato, un ufficio dalle pareti polverose, brutti mobili [illegible] tempo, scartoffie ovunque, la foto di Mitterrand a una parete: fuori Parigi è tutto un tripudio di rosso bianco e blu. Dentro, in quest'appartamento [illegible] affittare che cerca un padrone, [illegible] solo una mortificazione di grigi. Cu[illegible] scelta per un set cinematografico. In queste stanze si gira «Il segno del comando», rifacimento ad opera [illegible] ReteItalia-Giulio Questi de «Il segno [illegible] comando» realizzato all'inizio degli Anni Settanta dal duo Rai-Daniele Danza. Come un megariciclatore la tv italiana celebra il suo trionfo recuperando tutto: «Il segno del comando» è [illegible] [illegible] degli sceneggiati di maggior presa sul pubblico, uno dei primi e dei pochi a trattare di parapsicologia, reincarnazione, fantasmi, un mito, ovvio che a qualcuno sia venuto in mente di riproporlo.

Spiega Alfredo La Pegna, produttore esecutivo nonché mo[illegible] dell'operazione: «Mi ha colpito che tutti ricordavano del vecchio "Segno [illegible] comando" le emozioni provate, la faccia di Ugo Pagliai, ma nessuno [illegible] ricordava la storia. In un [illegible] mento in cui si va a caccia di soggetti internazionali m'è parsa una buona soluzione raccontarla da capo trasportandone l'azione da Roma a Parigi».

Riscritta completamente da David Grieco sul libro che Giuseppe D'Agata ha tratto dallo sceneggiato, arricchita di colpi di [illegible] sensazionali che sullo schermo diventano effetti speciali, trasformata in una storia quasi normale dove tutto quel che accade non necessita, per esser compreso, di credere alla reincarnazione, «Il segno [illegible] comando» è stato affidato alla regia di Questi perché ne facesse un film capace [illegible] mettere paura senza cadere nel ridicolo. Impresa non facile visto che il protagonista, un professore inglese esperto di Byron, dopo essersi sdoppiato, riesce a tornare in [illegible] grazie a una tempesta di sabbia, che la donna del suo destino gli appare all'interno di un bicchiere di cristallo, che la sola scena d'amore è quella con una sorta di fantasma.

Il presupposto perché ciò che si vede [illegible] [illegible] assurdo è nella psicologia del protagonista. Racconta Grieco: «Del no[illegible] professore ho fatto [illegible] uomo distrutto dalla morte violenta della moglie, dedito all'alcol, sull'orlo di un collasso nervoso: visto da lui tutto può [illegible] vero». Unica nota totalmente falsa la presenza di Byron a Parigi, dove [illegible] è mai [illegible]. Realizzato in Francia, come chiarisce La Pegna, per risparmiare, costa 6 miliardi [illegible] lire, due episodi di un'ora e 40 l'uno, destinato da ReteItalia al mercato europeo della fiction tv e quindi girato in inglese, «Il segno del comando» ha [illegible] sariamente un cast di attori in prevalenza stranieri: Robert Powell, [illegible] Gesù [illegible] Zeffirelli, [illegible] il protagonista, Sonia Petrovna un'antica fidanzata, Fanny Bastien la [illegible]na del destino, Jonathan Cecil il funzionario britannico che lo guida tra i miste[illegible] di Parigi, Michel Bouquet l'aristocratico capo di [illegible] setta esoterica, Paolo Bonacelli il commissario che indaga, Elena Sofia Ricci, attrice italiana con molti film in uscita e altrettanti in lavorazione, è la giornalista che lo insegue ovunque.

Questi, singolare figura di regista, poco portato a parlare in prima persona, cita come artefice più importante dell'opera il direttore della fotografia Edmond Richard, mitico collaboratore di Welles e [illegible] Buñuel, anziano signore canuto che si commuove rievocando l'acuta onnipresenza sul set di Buñuel che ormai sordo ascoltava tutto grazie a un microfono di scena applicato al [illegible] apparecchio acustico a forma di casco, e la genialità megalomane di Welles che ha seguito per anni come un cane il padrone.

Simonetta Robiony

«Il segno del comando» è per tutti Ugo Pagliai, protagonista accanto a Carla Gravina dello sceneggiato dei primi anni settanta. Biondo, contrito, fascinoso, Pagliai allora [illegible] il divo [illegible] ragazzine, piaceva come adesso può piacere Richard Gere, conquistava come ha fatto Michele Placido, ultimo teledivo italiano. E infatti Pagliai proprio con la Piovra paragona il suo «Segno del comando»: «Il meccanismo è lo stesso: una storia avvincente, un protago[illegible] vittima ed eroe, il bene e il male in lotta tra loro, intorno molte donne. Non a [illegible] anche dietro Il segno del comando c'era Sergio Silva, l'uomo della Piovra». Amareggiato per la scomparsa dello sceneggiato all'italiana [illegible] solo nel quale siamo migliori degli altri»), deluso dall'uso che del suo «Il segno del comando» hanno fatto le tv private («Lo hanno [illegible] perfino in riassunto»), Pagliai attribuisce il travolgente successo del film al fascino della storia e di Roma, [illegible] possibile ambientazione per una vicenda legata all'interesse di Byron per lo spiritismo: «Senza di me si può rifare — dice — ma senza Roma non sarà più la stessa [illegible]. Del film [illegible] allora ricorda soprattutto il pubblico che si ritrovava davanti alla tv, come per un appuntamento: «Fu trasmesso in maggio, di domenica, [illegible] [illegible] gente [illegible] prima del [illegible] per [illegible] perderne neanche un pezzetto».

Un bellissimo allestimento dell'opera di Offenbach apre il Festival, sul podio David Stahl, regista Samaritani

I Racconti di Hoffmann rinascono a Spoleto

Buona prova dei cantanti Barry McCauley, Alan Held e di Credico

SPOLETO
DAL NOSTRO INVIATO

Nella festosa cornice [illegible] alle inaugurazioni, il 32° Festival dei due Mondi si è aperto con una bellissima edizione dei *Racconti di Hoffmann* [illegible] Offenbach; dirige [illegible] giovane [illegible] wyorkese che farà strada, David Stahl, regia, s[illegible] e costumi sono di Pierluigi Samaritani che firma qui una delle sue realizzazioni più felici e aderenti alle sue facoltà immaginative.

L'opera è cantata naturalmente [illegible] francese, [illegible] non si può dire che sia in edizione originale, perché un originale dei *Contes d'Hoffmann* propriamente non [illegible] mai esistito; nessun'opera è stata più [illegible] [illegible] tagliata, squinternata: già dall'autore che [illegible] riuscì mai a completarla, poi dalla tradizione, poi dalla sorte che ha cancellato autografo e [illegible]pie autorevoli negli incendi del Ringstheater [illegible] Vienna e dell'Opéra-Comique [illegible] Parigi nel 1881 e 1887. Per questo [illegible] regia è tanto importante, per dare contorni e saldezza a una materia che scappa da tutte le parti. Nel 1980, prima il Festival di Salisburgo poi il Comunale di Firenze allestirono l'edizione [illegible] [illegible] Oeser che aveva avuto il merito di ripristinare la doppia figura della Musa-Nicklausse: ne usciva più chiaro [illegible] senso generale (la Musa si riprende il [illegible] Poeta, come [illegible] *Préludes* di Lamartine, dopo una serie di disillusioni) e più limpido [illegible] derivava la struttura: cinque atti di cui il primo e l'ultimo, prologo e epilogo, si ponevano [illegible] il presente, la realtà di fronte ai ricordi e alle fantasticherie dei «Racconti».

Qui nell'edizione Samaritani, eliminata la Musa dal Prologo, la sua identificazione [illegible] Nicklausse non si coglie senza previa informazione; ma è l'unico appunto che solleveremo a [illegible] realizzazione [illegible] grande presa, vitalità e fantasia. Con Samaritani era scontata la bellezza delle scene: festosa la prima, dominata dalla mole [illegible] Palais Garnier, rabbrividente la seconda, chiusa come una serra sulla vicenda di Antonia, trionfale la terza, c[illegible] il lussuoso bordello veneziano che sembra usc[illegible] da un bagno galvanoplastico, [illegible] quel ruscellare di [illegible] verdognoli, tinta dominante del Secondo Impero.

Ma al di là del prestigio figurativo, la riuscita è esemplare nella regia, nel ritmo, nel movimento dell'insieme e nell'esattezza di tipi ed episodi particolari. A cominciare dal coro, che [illegible] il Westminster Choir consueto al Festival: molti teatri italiani dovrebbero mandare in gita a Spoleto i loro cori per vedere l'entusiasmo con [illegible] questi giovani si prodigano, cantano, recitano, si divertono e si an[illegible] secondo i casi. Lo spettacolo è frutto di prove lunghe e intense e lo si vede nella disinvoltura e immedesimazione dei cantanti, tutti [illegible] dai protagonisti alle comparse; le figure poi di chiunque rivesta anche una particina, combaciano [illegible] cento per cento con i tipi descritti nel libretto (va anche detto però che questa cura [illegible] «phisique du rôle» fa parte della tradizione spoletina).

Hoffmann è Barry McCauley, in giacchetta di velluto e zazzera bionda [illegible] Liszt durante il viaggio in Italia: è [illegible] tenore di grandi mezzi, ed è un leone del palcoscenico che negli ultimi quadri ci mette anima e corpo per raffigurare la dannazione (più che l'ironia) del famoso scrittore. Splendido [illegible] [illegible] basso baritono Alan Held nella quadruplice, maligna parte di Lindorf, Coppelius, Dapertutto e Miracle, e [illegible] da meno il no[illegible] Oslavio di Credico nei quattro servitori che ne sono il risvolto comico; le incarnazioni femminili sono affidate a tre cantanti diverse, Elizabeth Vidal (Olympia) che [illegible] di slancio le tremende difficoltà della sua aria di bravura, Veronica Villarroel (eccellente come appassionata Antonia) e Isola Jones (Giulietta), voce da raffinare ma di grande fascino espressivo. Molto brava, per leggerezza e grazia, Brenda Boozer come Nicklausse.

David Stahl alla testa della Spoleto Festival Orchestra regola la difficile partitura con grande perizia, e assesta alcuni colpi magistrali: come i toni freddi, cupi, per la patetica scena della morte di Antonia, vittima illibata di un tragico destino. I finali d'atto, spesso affidati al coro, [illegible] scintillanti e hanno provocato l'entusiasmo del pubblico.

Giorgio Pestelli

Elizabeth Vidal nel ruolo di Olympia supera le difficoltà della sua aria di bravura

A «Pistoia Blues» il mitico irlandese in una session da strapparsi i capelli

Maestro Morrison

Una voce di superba classe

[illegible]
[illegible] INVIATO

La settimana pazza [illegible] rock bianco e nero, [illegible] blues, del pop e dei «forni» monzesi [illegible] come capitale Pistoia, dov'è in corso da ormai tre giorni, nella bellis[illegible] Piazza del Duomo, la decima edizione [illegible] «Pistoia Blues». Sono lunghe session notturne, che mandano a [illegible] gli appassionati veri alle due di notte. Se si vuol esser ligi, i concerti iniziano alle [illegible] ancora con il sole; non c'è tempo per cenare e ci si massacra lo stomaco a panini di porchetta [illegible] piadine al prosciutto, ma anche questo fa parte del rituale. Pistoia Blues è l'unica manifestazione dove ancora si possono trovare esemplari di una specie creduta estinta, gli hippies o almeno i loro nipotini, quelli che credono di essere alla replica [illegible] Woodstock: vestiti e capelli d'epoca, vendono le loro [illegible] classiche all'ingresso o circolano fra la folla. Con il passare delle ore, cosa insolita per l'Italia, si può trovare una discreta quantità [illegible] «fatti» di fumo [illegible] di ubriachi di birra, che intrecciano danze fra effluvi non proprio gradevoli: è l'antico scotto che la gioventù paga [illegible] mito romantico della musica diversa, quella che per definizione non sta nel calderone dello showbusiness.

E il blues conserva nel tempo tutto il fascino [illegible] diversità, è ancora un fatto alternativo; anche se poi, in realtà, l'industria si prende i suoi spazi [illegible] manda, com'è successo l'altra sera qui, il mitico Van Morrison a suonare prima dell'emergente Robert Cray. Le scalette dei concerti hanno [illegible] legge, chi esce per ultimo [illegible] il più importante, e qui non era proprio [illegible] [illegible] però c'è stata la nemesi, e Cray è salito sul palco quasi alla mezza, quando la capacità di concentrazione e la quantità del volonteroso rispettabile pubblico (poco più [illegible] [illegible] mila persone) andava scemando: ha dato un primo choc con [illegible] stonata altisonante presentazione in stile yankee, poi si è riscattato con una buona [illegible] in cui spiccavano [illegible] voce calda e scura, i potenti accordi di chitarra, i fiati [illegible] due Memphis Horns.

Van Morrison, il [illegible] scontroso irlandese, maestro di tutti, antesignano della fusion, ha 45 anni e con il passar del tempo sempre più l'aspetto di un grasso commerciante di salumi. Come Lou Reed, paga la sua antica genialità, lo rispettano [illegible] cautela e i suoi dischi vendono la metà di certe porcherie contrabbandate per capolavori. Lui sembra che [illegible] ne freghi, gli bastano gli occhi adoranti di quelli che [illegible] mettono in fila per un autografo. [illegible] suo [illegible] disco, «Avalon Sunset». Bono degli U2 ha detto: «La mia unica rabbia [illegible] che lui abbia scelto Cliff Richard e non me per cantarci dentro. Van è il più grande del mondo».

A Pistoia, in uno show [illegible] 80 minuti, Van Morrison aveva con sé una band di 7 elementi, con due [illegible] e l'organo Hammond suonato dal vecchio Georgie Fame, altro ospite del disco. [illegible] band ha lasciato tutti stupefatti con una musica di raffinatezza rara, che trascorreva dal blues bianco al jazz allo swing in [illegible] rigorosa unitarietà di stile; superba la classe della sua voce; molte suggestioni accennate, mai [illegible] [illegible] righe. Ha aperto [illegible] «Healed», e il suo sax era un sussurro elegante; del disco nuovo, pochi accenni, fra cui «I'd love to write another Love song» con lo scat di Fame; del passato, la storica «Moon Dance», in una lunga session finale da strapparsi i capelli. Prima [illegible] lui, un pittoresco e ruspante esempla[illegible] bluesman d'epoca, Taj Mahal, e prima ancora l'italiano Alex Britti, che si è preso molto più spazio di quanto meritasse.

Ogni serata, qui [illegible] Pistoia, ha un registro diverso: [illegible] giovedì era quello degli eroi puri, l'apertura di mercoledì ha suonato le trombe dei personaggi appariscenti e storici come Cab Calloway (con figlia [illegible] seguito) o dei miti decotti dell'iconografia blues. Siccome blues vuol dire, da [illegible] certo film in poi, John Belushi, ecco i Bluesbrothers, ecco Solomon Burke che canta [illegible] che può e nasconde [illegible] lardo che lo soffoca con [illegible] mantello [illegible] e la corona di re: per la gioia degli italiani, l'ha [illegible] sulla [illegible] di Zucchero, ospite d'onore, che ha nella serata d'apertura, con sole tre canzoni, ha fatto la parte del salvatore della patria. Ha cantato «Con le mani» insieme con i Bluesbrothers, «Pippo» [illegible] Eddie Floyd, «Diavolo in [illegible] dal nuovo «Oro incenso & Birra», altri grandi standard nel [illegible] finale [illegible] tutta la colorita truppa di furbacchioni.

E' stata soprattutto [illegible] faccenda divertente, ma certo Zucchero, con il disco che ha inciso, potrebbe fare a meno di queste promozioni caciarone [illegible] non ha bisogno [illegible] farsi sponsorizzare. Domani si chiude con Chuck Berry. Stasera, invece, si celebra un famigerato ventennale: [illegible] Ritchie Heavens, Canned Heat, Alvin Lee e chissà quali suoi Ten Years After, John Sebastian e Jack Hammer, è il ritorno [illegible] Woodstock sognato dai tardi hippies. Si salvi chi può.

Marinella Venegoni

Van Morrison. A 45 anni ha sempre più l'aspetto di un negoziante di salumi

A Milano show formato discoteca

Wonder, [illegible] che stinge per [illegible]

MILANO
DAL NOSTRO INVIATO

E' cominciato in ritardo, [illegible] con una mezza bugia, il secondo e ultimo concerto italiano di Stevie Wonder. Fissato per le 20, lo show [illegible] Palatrussardi si [illegible] iniziato soltanto alle 22, e gli organizzatori hanno giustificato l'attesa buttando la croce sulle «linee [illegible] poco affidabili». Il fatto è che Wonder nel pomeriggio [illegible] in Rai a Napoli per registrare un intervento alla trasmissione «Cocco». Alle 18,15 non aveva ancora lasciato gli studi: ovvio che non sarebbe arrivato per tempo a Milano. Poi lo show [illegible] è fatto, in versione ridotta dato che a mezzanotte canti e balli dovevano cessare. E così è stato, anche se [illegible] malcapitato pubblico av[illegible] pagato il biglietto a prezzo pieno, da 33 a [illegible] mila lire.

Evidentemente la performance di un musicista sballottato da un aereo all'altro, obe[illegible] d'impegni e [illegible] i minuti contati, non può [illegible] presa a modello di perfezione. Il bravo Stevie — perché bravo è davvero, ma questo si sapeva — ha fornito agli otto-diecimila fan che gremivano il Palatrussardi un'antologia svelta svelta dei suoi maggiori successi. Gran coreografia, ballerine, percussionisti assatanati, il tutto ben presentato su [illegible] palco rotante a sagoma d'Africa.

Stevie Wonder fa il [illegible] show [illegible] impegno e diligenza: [illegible] un campione del soul, un fuoriclasse del funky, [illegible] ormai risponde soltanto alle esigenze del mercato che chiede brani facili e ballabili. E in magadi[illegible] [illegible] trasforma rapidamente [illegible] Palatrussardi al ritmo indiavolato [illegible] «Superstition» e «Part Time Lover». Tutti ballano, musicisti e cassiere, false bionde, yuppies e fashion victims inguainate in modellini stretch [illegible] Gaultier. E' la discoteca più [illegible] [illegible] Milano, [illegible] diverte, e altro [illegible] si chiede.

Arrivano le smancerie di «You Are The Sunshine Of My Heart», «Isn't She Lovely» e dell'insopportabile «I Just Called To Say I Love You». [illegible] viene risparmiato nulla dell'apparato kitsch [illegible] spettacolo all'americana, con Stevie che invita il pubblico ad accompagnarlo in coro mentre esegue una versione spiritual di «Blowin' In The Wind»: ma per aiutare lo spettatore medio a seguirlo, cambia arrangiamento e trasforma il finale del classico di Dylan in [illegible] incredibile papocchio country and western che farebbe rabbrividire persino John Denver. Il tutto eseguito [illegible] la maestria di un artista straordinario. Ha l'anima nera, Stevie Wonder, ma la musica deve adattarla ai gusti dei bianchi che comperano i dischi. Può fare qualsiasi [illegible] Peccato che il più delle volte faccia, benissimo, le cose sbagliate.

Gabriele Ferraris

«L'ultima Salomè» di Ken Russell con Glenda Jackson e Imogen Millais-Scott

I baci dell'androgino di Wilde

Il regista riambienta la storia in un bordello

Glenda Jackson come Erodiade

L'ULTIMA SALOME'
di Ken Russell
[illegible] Glenda Jackson, Stratford Johns, Nickolas Grace, Imogen Millais-Scott. Fotografia di Harvie Harrison
Produzione inglese
Drammatico
Cinema **Olimpia** 1 di Torino, Cinema Mediolanum [illegible] Milano.

ARTE e vita compenetrate fino all'estremo oltraggio, anzi la vita che poco per volta si modella sull'arte e diventa una miscela di sofferenza [illegible] di piacere: si può pensare una trama più adatta a Russell? E può esserci autore come Oscar Wilde, che consente e legittima un'esuberanza scenica di gusto decadente, più rappresentativo per Russell? Colui che diceva: Datemi il [illegible] più, farò a meno dello stretto necessario, [illegible] viene [illegible] nel travestimento di Russell in questo film che è tutto giocato sul «di più». Certo, [illegible] un eccesso un po' prevedibile, di maniera, un sovraccarico di luoghi comuni omosessuali, [illegible] [illegible] anche così naturale per chi voglia mettere in scena la disperazione lussuriosa della «Salomè» wildiana.

Scritta in francese [illegible] Parigi per Sarah Bernhardt, l'opera [illegible] poi proibita a Londra dal Lord Ciambellano per le passio[illegible] «scandalose» che vi si agitavano. Ken Russell immagina che venga allestita nel 1892 privatamente in un bordello, al rientro del sentenziante Wilde, con la partecipazione della nobildonna e attrice vittoriana Glenda Jackson come Erodiade. Ma è l'ambigua Salomè [illegible] turba l'autore [illegible] spettatore Oscar Wilde. «Ah! Tu non hai voluto lasciarmi baciare la tua bocca, Iokanaan. Ebbene, adesso la bacerò. La morderò coi miei denti come [illegible] morde un frutto maturo». Quando cade l'ultimo velo nella famosa danza ci si accorge che Salomè è l'androgino, la bambinaccia col pene pronta a entrare nei sogni di Wilde.

Si sa come vanno le cose tra Erode, lacerato dalle voglie della giovanissima figlia di Erodiade, e la vispa Salomè. La ragazzina promette tutto, ma in cambio vuole la testa del Battista, il profeta e predicatore che dalle segrete tuona contro i vizi [illegible] s[illegible] [illegible] è tenuto in segregazione da soldati con la corazza [illegible] borchiata e le [illegible] nude, dei belloni da fumetti, ma un po' molli e vizzi. E' troppo virtuoso, il sant'uomo, per accorgersi del desiderio di Salomè, e lei [illegible] vendica nel modo crudele che [illegible] fa più impressione. Ma: «Uccidete quella donna», grida Erode, in fondo alla [illegible] teatrale, e i soldati soffocano Salomè sotto gli scudi. Erode aveva in orrore il pagamento di quel prezzo. Nel film è una lancia che trafigge la cameriera che fa Salomè (Imogen Millais-Scott, [illegible] brava, irridente, sexy restando nell'ambiguità). Lo scherzo [illegible] tinge di giallo, irrompe la polizia e arresta Wilde, anticipo delle persecuzioni che verranno. Russell [illegible] trova a suo agio, nella rappresentazio[illegible] [illegible] nei [illegible] simboli, nel farli grondare e risuonare minacciosi, ma anche [illegible] mostra nell'imbarazzo perché oggi è quasi impossibile [illegible] trasgressivi, ogni trasgressore ha bisogno di un forte codice di valori. Il regista dei «Diavoli» si rifugia, quando può, nell'eccesso, negli effetti, come s'è visto nel penultimo «Gothic»; ma rimane come spaesato e, in qualche modo, nostalgico.

Stefano Reggiani

A VenetoTeatro

Shakespeare [illegible] la [illegible] di Conte

ROMA. Anche le musiche di Shakespeare, espressamente composte per l'allestimento di VenetoTeatro de «I due gentiluomini di Verona», figureranno nel repertorio di Paolo Conte che le utilizzerà, per [illegible] nuovo album in uscita nell'autunno del '90. «Il miracolo — dice Nuccio Messina direttore di VenetoTeatro — è [illegible] quello di riuscire a far comporre a Paolo Conte i quattordici brani dello spettacolo in meno di un mese».

Paolo Conte ha infatti finito nel [illegible] studio [illegible] Calliano, vicino ad Asti, di registrare la colonna musicale de «I due gentiluomini di Verona» che, con la regia di Vittorio Salveti, inaugurerà il 5 luglio, al Teatro Romano, l'Estate veronese di prosa.

Successivamente questo spettacolo, che riunisce [illegible] cast di ottimi attori (da Paola Quattrini a Micaela Esdra, da Pina Cei a Alvise Battain; da Stefano Santospago a Franco Alpestre), sarà rappresentato anche a Borgio Verezzi e a Sirmione.

[e.b.]

STASERA [illegible]

Poesia nell'acqua a Spoleto

Per il Festival dei Due Mondi a Spoleto primo appuntamento con «Voci nell'acqua», rassegna [illegible] performances poetiche, coordinata da [illegible] Balestrini con la regia di Giancarlo Nanni. La manifestazione — inedita per la manifestazione — ospita Bernard Heidsieck.

[illegible] musicali a Fermo

Nella chiesa di Santa Lucia le «Sonate da Chiesa e Sacri Concerti» inaugurano il programma del Festival di Fermo. Vengono eseguite, in prima esecuzione in epoca moderna, musiche di Albinoni, Giordani, Torelli, Martini.

Musica indiana [illegible] Ferrara

Il Festival Aterforum, rassegna dedicata all'originalità, alla ricerca del nuovo e all'indagine su quanto accade nell'universo musicale al di fuori delle consuetudini, programma a Casa Romei un concerto di musica classica indiana di Ravi Shankar.

Torinodanza, c'è la Danimarca

Al Parco Rignon, per la terza edizione di Torino Danza, replica dell'esibizione dei Solisti del Balletto Reale di Danimarca, sotto la direzione artistica [illegible] Dinna Biorn.

Trio barocco [illegible] [illegible]

Nella Chiesa del Rosario, il Trio barocco [illegible] Trieste Gallus Consort esegue musiche rinascimentali con copie [illegible] strumenti barocchi. Lo spettacolo rientra nell'ambito della prima Rassegna internazionale [illegible] Musica Antica nei centri storici della provincia [illegible] Gorizia intitolata Musica Cortese.

Maria Tipo suona [illegible] Sorrento

L'Estate Musicale Sorrentina si apre al Chiostro di San Francesco con [illegible] concerto dell'Orchestra da Camera di Mantova diretta da Umberto Benedetti Michelangeli. La pianista Maria Tipo esegue musiche di Haydn e Mozart.

«La [illegible] incantata» di Pergine

La 14ª edizione di Spettacolo Aperto ha in programma «La Valle Incantata: "Grigia-La Portoghese"», concerto per voci recitanti, danza, suoni e immagini [illegible] dai racconti omonimi di Musil. Lo spettacolo si tiene nella splendida cornice del Castello di Pergine.

E' Jazz greco [illegible] Noci

L'Europe Festival Jazz ospita il pianista greco Sakis Papadimitriou, [illegible] duo inglese formato dal sassofonista John Sur[illegible] [illegible] dal batterista John Oxley, il trio del sassofonista Evan Parker e il quartetto B.B.F.C.

Jazz emergente [illegible] Forlì

Alla Rocca Caterina Sforza, prima delle quattro serate del Concorso Gruppi Jazz Emergenti. Suonano Orizzonti degli eventi, City Brass Orchestra, l'Alma Jazz Project e il Mittleuropea Ensemble.

Tutto il rock in tournée

Joan Baez Roma (Palazzo della Civiltà [illegible] del Lavoro); Vasco Rossi Brescia (Stadio Comunale); Van Morrison con Taj Mahal Roma (Ex Mattatoio) Festival Foro Boario.

Disavventure di Figaro [illegible] Fiesole

Al Teatro Romano si replica «Figaro, ovvero le disavventure [illegible] un barbiere napoletano», testo e regia di Antonio Savelli, protagonista Gigio Morra. Lo spettacolo fa parte dell'Estate Fiesolana, giunta alla quarantaduesima edizione.

Umorismo a Fano

Prende il via [illegible] Fano lo Humour Festival [illegible] una mostra di disegni di Cemak nelle Loggie di San Michele e con lo spettacolo «Kamikaze» presentato da Donarti [illegible] Olesen.

Buona l'esecuzione di orchestra, coro e solisti

Messa da Requiem al [illegible] Verdi [illegible] Il pubblico col suo [illegible]

TORINO. Un folto pubblico [illegible] convenuto l'altra sera al Teatro Regio [illegible] l'esecuzione della Messa da requiem: forse anche per dimostrare tangibilmente quanto la cittadinanza abbia a cuore le sorti del suo teatro, in questo momento di burrascosa incertezza.

Marcello Viotti [illegible] diretto l'orchestra e il coro del Teatro Regio in un'esecuzione attendibile, dotata di una tensione sufficiente per mettere in luce quei due o tre concetti basilari che informano la grande meditazione verdiana.

[illegible] particolare, la pietà per le creature che vivono sull'orlo del mistero e la scarsa speranza in un Dio vendicatore, che non promette nulla di buono. Riflettendo sulla morte, Verdi non risolve il problema, come ci dice la ripresa, nell'ultimo pezzo, della musica ascoltata all'inizio: tutto ritorna al punto di partenza, il mistero rimane così ancora inviolato.

Coerente nell'insieme e perfettibile nei particolari, l'esecuzione dell'altra [illegible] [illegible] il suo punto di forza nel quartetto solista: il soprano Daniela Dessì, il mezzosoprano Viorica Cortez, il tenore Dano Raffanti [illegible] [illegible] basso Roberto Scandiuzzi hanno cantato [illegible] molto stile e vera partecipazione emotiva, conferendo all'accoratezza che caratterizza la scrittura verdiana un tono appassionato ma sagacemente al riparo da plateali effetti drammatici.

Quando l'esecuzione del coro e dell'orchestra mostrava di avvertire le difficoltà disseminate da Verdi nella complessa partitura, i quattro hanno sempre riacciuffato le redini del discor[illegible] coagulando, intorno [illegible] sé, forti nuclei di intensità poetica.

E così l'ascolto è filato liscio, sino al [illegible] finale decretato dal pubblico.

[p. gal.]

«Butterfly» apre stasera Vignale: scene e costumi di Montresor

Savignano, una farfalla

Altre stelle: Pierin, Derevianko e Iancu

TORINO. Butterfly? «E' la storia [illegible] un tradimento» dice Paolo Bortoluzzi. «E' una perdente [illegible]» dice Luciana Savignano. «E' una vittima della vi[illegible] dice Marco Pierin. Butterfly è il nuovo balletto che inaugura, questa sera, l'undicesima edizione del Festival Vignaledanza: Savignano e Pierin protagonisti [illegible] la Compagnia del Nuovo di Torino; Bortoluzzi coreografo, Beni Montresor autore di [illegible] costumi e luci.

Il programma prevede [illegible] la presenza, il primo e il due, di George Iancu, in «Sansone e Dalila» con Savignano e Vladimir Derevjanko in un [illegible] solo da «Uccello di fuoco» e ancora Bortoluzzi e Monique Jannotta in «Romeo e Giulietta».

Un giorno all'inizio di questa settimana [illegible] Teatro Nuovo: sulla scena quadrata percorsa da disegni [illegible] onde dorate, Savignano [illegible] Pierin provano un passo a due, danzano sulle note del duetto del primo atto di «Mada[illegible] Butterfly»: incisione storica con Callas e Gedda.

Spiega Montresor: «La scena è un contenitore unico che mu[illegible] nel corso dello spettacolo e diventa casa, prigione, tomba. Dietro in alto c'è [illegible] grande farfalla che non è soltanto simbolo di leggerezza: a un certo punto si tinge di rosso e diventa una presenza inquietante. Ma la vera difficoltà [illegible] nel dovere adattare tutto a scene all'aperto e al chiuso».

Spiega Bortoluzzi: «Questa non è la storia di «Madama Butterfly», ma [illegible] storia di un tradimento, dove i protagonisti si chiamano Lui e Lei. Infatti per [illegible] colonne [illegible] ho scelto soltanto alcuni brani di Puccini mescolati [illegible] musiche, molto contemporanee, di Philip Glass».

Pierin, che arriva dalla «Creazione» di Haendel, coreografata da Uwe Scholz e che in futuro ha molti altri progetti con Savignano e Bortoluzzi, fa il traditore Pinkerton, ma salva il suo personaggio: «In realtà non è Pinkerton che è cattivo, è la vita che [illegible] porta a tradire».

Savignano, che ha alle spalle tanti ruoli di seduttrice, è finalmente contenta di affrontare un ruolo di perdente: «E' una donna fragile, innamorata, la cui sensibilità si avvicina molto alla mia. Mi piace alternarla in tournée [illegible] la Vedova Allegra, un ruolo molto diverso, brillante, di donna vincitrice».

Montresor non è al suo primo incontro [illegible] Butterfly: «Qualche [illegible] fa [illegible] messo in scena l'opera di Puccini all'Arena di Verona. E già allora ho cercato di togliere alla recitazione di Raina Kabaivanska ogni possibile orientalismo. Per me Butterfly [illegible] un dramma moderno, molto più vicino a Tennessee Williams che al Nô o [illegible] kabuki».

[illegible]. t.]

LA STAMPA
TORINO

Ecco quanto dovete sapere per evitare le code che domenica scorsa hanno amareggiato il rientro di tanti

Tutti al mare, passando per la campagna

La polizia consiglia: cartina stradale e soprattutto pazienza
I percorsi alternativi per il week-end, bloccata in due punti la statale per Susa

Le autostrade sono indicate con un tratteggio a metà carreggiata. In nero i percorsi alternativi: in bianco, quelli da evitare

Scocca oggi all'alba l'ora della seconda, grande fuga della città, ■ si teme un altro esodo di proporzioni eccezionali, dopo che lo scorso week-end colonne ■ auto hanno intasato per ■ ■ ■ strade ■ autostra■ dirette al ■ e in monta■. I turisti della domenica ■ hanno risparmiato nessuna grande arteria della provincia. Ma l'emergenza è stata vissuta in particolar modo ■ due strade: l'autostrada A6 per Savona (30 mila veicoli in transito per il rientro) ■ la statale 24 della Val di Susa (30 chilometri di coda).

Per il week-end che s'inizia oggi conviene mettersi in viaggio con una buona cartina stradale accanto e tenersi pronti ■ affrontare percorsi alternativi.

SAVONA. Un consiglio innanzitutto: guai ■ immettersi sulle corsie a doppio senso alternato dell'autostrada A6. Il rischio di finire in un ingorgo è pressoché certo. Molto meglio spingersi fino ad Alba e, da qui, imboccare la statale 29 per Cortemilia. Una volta arrivati al bivio della cittadina, due scelte: proseguire per la 29 in dire■ Dego e Cairo Montenotte (sconsigliata a chi patisce i tornanti), oppure svoltare sulla statale 33 che porta ■ Monesiglio, Cengio e Millesimo. Il risultato, comunque, è sempre lo stesso: entrambe le strade portano sulle spiagge savonesi.

Chi si trovasse bloccato in autostrada, ricordi di uscire al casello di Ceva. Da qui partono due strade: la statale 28 bis del colle ■ Cadibona per Savona, e la 29 del colle di Nava per Albenga (svolta sulla statale 453 a Pieve di Teco) e Imperia.

Come ultima soluzione, ecco il percorso più ardito: l'autostrada per Genova (passando per la Torino-Piacenza fino allo svincolo di Alessandria), e il tratto ■ Liguria per arrivare a Savona. Su quest'arteria (a due e tre corsie) lo ■ fine settimana il traffico è stato intenso, ■ non ha mai raggiunto i livelli della A6: sono transitate ■ 12 mila vetture.

SUSA. La statale 24 per i centri della valle è bloccata in due punti: al chilometro 53, nei pressi di Susa, per allargamento della strada e lavori Italgas, e al chilometro ■ (Exilles). Risultato: code più lunghe del solito e snervanti attese. La polizia stradale ■ Susa teme di andare incontro a un infuocato week-end. E consiglia: «Scaglionate le partenze o prendete un'altra strada». L'unica alternativa ■ rappresentato dalla statale 23 per Sestrière (via Pinerolo). ■ allunga un po', ma il viaggio dovrebbe ■ più spedito.

IN VIAGGIO

Gli orari «intelligenti»

«Alternative? L'unica è ■ ■ ■. Il colonnello Giuseppe Mazzarino, comandante del compartimento della Polizia stradale ■ Piemonte e Valle d'Aosta, lo dice a chiare lettere: «Gli automobilisti hanno dato troppo ascolto ■ consigli. Dopo ■ stagione del caos, adesso si mettono tutti in viaggio in orari "intelligenti". Il risultato è che sulle strade c'è sempre più traffico».

■ week-end, circoleranno per le autostrade del compartimento 180 pattuglie di polizia. Numerose anche le squadre di pronto intervento infortunistica. «In questi casi ■ frequenti piccoli tamponamenti fra ■mobili: le loro ripercussioni sul traffico possono però essere ben più gravi, con rallentamenti e colonne», dice ■ Mazzarino.

Un miliardo per la più bizzarra invenzione di Antonelli

Casa di luna all'asta

Ma il proprietario che l'ha curata e ristrutturata dice:
«Non sono disposto ■ darla a chiunque, solo a chi saprà rispettarla»

Una ■ in miniatura, raffinata ■ bizzarra. «Casa di luna», «fetta di polenta», «la spada»: così nel corso di un secolo i torinesi hanno chiamato, ■ con affetto ora con curioso stupore, quella ■ costruzione al 9 di via Giulia di Barolo con la quale Antonelli ha siglato la sua vasta opera, incidendo un graffio nella fantasia popolare. Ora l'edificio, che sale a lambire il cielo con il suo tetto aguzzo e minuto, ■ qualcuno disposto a un innamoramento a prima vista, ■ fedele nella scelta di amarlo ■ curarlo come ha fatto il precedente «padrone».

Lui, Gian Carlo Bussei, imprenditore, dopo oltre un decennio lungo il quale ha fatto della casa antonelliana una creatura viva, coccolata e protetta, ha deciso di restituirla alla città, di metterla in vendita («non voglio fare una specula■ la vendo a quanto mi è costata: poco più ■ un miliardo»), ma non a chiunque. «Io l'ho avuta questa cosa stupenda; ora ■ giusto che trovi un proprietario che la possa far apprezzare da molti, che ■ faccia vivere».

Per lui, undici anni orsono, fu un colpo ■ fulmine. Passeggiando per via Giulia di Barolo decise di tentare una visita all'interno. «Mi aprì ■ signore arrabbiato dicendo che la casa era stata venduta per ■ trasformata in un residence». Una veloce trattativa con i nuovi proprietari e la «fetta di polenta» divenne sua. «In un paio di anni abbiamo fatto i lavori necessari e scelto pezzo per pezzo l'arredamento per ricreare l'atmosfera ■ metà Ottocento». Boiseries, mobili antichi, lampade, tavolini, tendaggi importanti; mille piccole cose per arredare i 350 metri quadrati di superficie abitabile. La casa, infatti, malgrado l'apparenza esterna, regala spazi inimmaginabili articolati da strette scale interne. Una grande cucina ■ le volte a botte, tre appartamenti equiparabili a suite di un grande albergo, un salottino ricercato e un caffè «des artistes» con tavolini in ferro battuto.

Finora in questo scenario da film (non a caso l'architetto ■lanese Mongiardino che ne ha curato l'allestimento si occupa ■ arredamenti cinemografici e teatrali) ■ stati ospitati i clienti della società di cui Gian Carlo Bussei ■ titolare. ■ continuare ad usarla come foresteria di un privato non ha senso. La casa deve essere destinata a persone colte che la apprezzino: penso all'Università che potrebbe stupire gli ospiti stranieri accogliendoli ■ queste stanze. O vi si potrebbe collocare ■ fondazione, ■ archivio». ■ le idee si susseguono: «Gli archivi Utet del dizionario della lingua sarebbero degnamente sistemati proseguen■ una tradizione della ■: qui, infatti, Tommaseo ha lavorato a lungo». Per ora le idee rimangono tali, ma per l'autunno Bussei tiene in serbo un'ultima carta per sistemare la sua creatura ■ modo adeguato. ■ banche, industrie, Università, enti locali non si faranno vivi penso di metterla all'asta».

Marina Cassi

La «fetta di polenta»: un singolare esperimento architettonico dell'Antonelli

In cerca di amatore

Chi comprerà la Fetta di polenta?

«Non mi interessa sapere o suggerire chi ■ che cosa debba essere ospitato nella casa di Antonelli; l'importante è trovare qualcuno che non la sfiguri come purtroppo è stato fatto ■ altri edifici anche dello stesso Antonelli».

■ professor Francesco Giuseppe Rosso che da anni dedica la ■ attività scientifica allo studio del grande architetto ottocentesco ■ perentorio: «Nei confronti ■ una casa importante è necessario sapere che ■ la si tiene così com'è oppure, se la si vuole adattare alle proprie esigenze, ■ si sconvolge irrimediabilmente. Anche ■ necessarie ristrutturazioni ■ gli interventi di impiantistica devono essere fatti sempre ■ mano leggera e delicata».

La «fetta di polenta», come ricorda il professore, è forse la più bella ■ che Antonelli abbia realizzato. Una creatura tardiva, quasi certamente l'ultima, pensata nel 1881 come ristrutturazione e sopraelevazione di un precedente edificio di tre piani (oltre al terreno) divenuto bizzarramente triangolare per il taglio di via Giulia di Barolo. L'edificio, che appartene■ alla ■ di Antonelli, ha quindi raggiunto i 21 metri di altezza con l'aggiunta di altri tre piani a quelli originari: sette fuori terra, ma visibili solo dall'interno, più due di cantine.

Nella massima larghezza le stanze (rivolte verso corso San Maurizio) arrivano a 3 metri ■ settanta, mentre nel lato più corto si sfiora il metro e ottanta. Dove un tempo, nella rastremazione della fetta verso il vuoto su via Giulia ■ Barolo, c'erano i servizi ora sono stati ricavati spazi per sgabuzzini. La casa, situata in un quartiere che in origine era periferico e popolare ma che da tempo è divenuto centro, sfoggia una facciata interamente rivista da Antonelli che ha realizzato elementi decorativi per consentire ai serramenti di aprirsi sull'esterno ■ fine di non ingombrare gli angusti spazi delle stanze.

«Questa ■ una casa per ■tori — spiega ■ professor Rosso — per persone che abbiano il desiderio di conservarla e soprattutto che si rendano conto di quello che acquistano. Si tratta di un edificio bellissimo ■ una facciata plastica, completamente diversa da quelle delle abitazioni tradizionali».

La ■ ■ luna», ■ le ■ forme ■ misure bizzarre, che ■ potrebbe ospitare degnamente? «Un residence per raffinati, per docenti universitari che ne rimarrebbero sconvolti. Si possono pensare tanti piccoli alloggi articolati su due-tre piani; ■ credo che la sua destinazione ottimale sia l'uso abitativo, al fine di evitare tutti i sovraccarichi di persone in visita e i conseguenti possibili problemi ■ le misure di sicurezza. Spero si trovi ■ mecenate, pubblico o privato, che sappia di aver acquistato ■ ■ veramente pregevole e la conservi intatta»

[m. ca.]

VENTIQUATTR'ORE

Per una gara di moto

■ domani strada Superga ■ pagamento

Protestano gli abitanti di strada Superga per la gara motociclistica ■ programma domani alle 9,30, la Sassi-Superga. Le lamentele si basano sulle esperienze degli anni passati. La strada ■ chiusa, in modo da consentire lo svolgimento regolare della corsa, e per accedervi ■ pagare un biglietto che l'anno scorso costava 5 mila lire. Amici e parenti degli abitanti di strada Superga, che hanno avuto la «sfortuna» di essere invitati quel giorno, sono stati infatti costretti a pagare il pedaggio.

Studente di 18 anni

Investito e ucciso dall'amico per uno scherzo

E' morto a 18 anni, vittima di uno scherzo assurdo. Giuseppe Tuccillo, quarta liceo scientifico, era per strada in compagnia di un amico, Giuseppe Di Ciancia, 19 anni, entrambi di Piossasco, via Volvera. All'improvviso ■ sbucato, a bordo della sua vecchia 127, Carmelo Accolla, 21 anni, operaio, anch'egli residente in via Volvera. Questi, per spaventare i due, ha accelerato bruscamente. Di Ciancia, più agile, ■ riuscito a scansarsi. Tuccillo ■ stato investito in pieno ed ■ morto nella notte al Martini Nuovo.

Tasse Politecnico

■ controlli ■ campione

Nessun raddoppio dei redditi, ma controlli a campione sulle dichiarazioni dei lavoratori autonomi: la commissione contributi del Politecnico si è riunita ieri e ha preso ■ delle modifiche alla delibera regionale sul diritto allo studio. Nel ■ ■ stato cancellato un capitolo, relativo alle fasce di reddito, in cui si diceva che quanto dichiarato sul «740» andava moltiplicato per due. La commissione ha inoltre proposto che i redditi da lavoro dipendente siano conteggiati al netto della contingenza. Il Consiglio di amministrazione deciderà il 5 luglio.

Diverbio in famiglia

■ coltellata al fratell■ che ■ da paciere

Voleva che sua sorella e il cognato smettessero ■ litigare, ma dopo aver tentato di dividerli ha ricevuto da lei ■ coltellata alla ■ ne avrà per 25 giorni. Enzo Fedele, 14 anni, via fratelli Garrone 63, era a casa del cognato, Michele Tattoli, 29 anni, in corso Brunelleschi ■ quando, nel pomeriggio, è scoppiato il diverbio. Il giovane ■ è intromesso nella discussione tra i coniugi, la sorella ha cercato di allontanarlo: ma la lama del coltello che la donna impugnava lo ha raggiunto alla mano sinistra, passata ■ parte ■ parte.

I NUMERI DELLA CITTA'

Rimandati nelle superiori

I rimandati nelle scuole superiori di Torino ammontano ■ ■ per cento degli iscritti, leggermente superiore alla media nazionale

Repubblicani e liberali disposti a un nuovo pentapartito solo con una coalizione forte e garanzie sul programma

I laici s'impennano: «Mai più insieme così»

Le accuse a psi [illegible] dc «Troppe anime contrapposte»

I laici prendono la crisi per le corna. [illegible] diversi punti di partenza, repubblicani e liberali convergono su un obiettivo comune: se dalle ceneri del pentapartito non nascerà una giunta forte, con programmi definiti, sono disposti ad andare all'opposizione.

Intanto, annunciano che «attualmente non si intravedono le condizioni per liste comuni alle amministrative del '90». Ognuno per la sua strada, dunque. Senza rancore: «Il rapporto col pli [illegible] privilegiato» afferma Franco Ferrara, segretario cittadino dei repubblicani. «Purtroppo non sempre uno più uno fa due, con buona pace di chi insiste sulla eccessiva frammentazione dei partiti» aggiunge Riccardo Formica, segretario provinciale del pli. Aggiungiamo che il rapporto tra qualche [illegible] dei due partiti non [illegible] idilliaco, e [illegible] spiega perché la «separazione consensuale» non dispiaccia a [illegible].

I repubblicani si sono riuniti giovedì sera, all'ordine [illegible] giorno l'esame del voto per Strasburgo e la crisi comunale. Dice Ferrara: «Questo pentapartito è morto. Adesso dobbiamo vede[illegible] se [illegible] nascerà un altro: [illegible] staremo soltanto se sarà una [illegible]lizione forte. Intanto, ci interessa il dialogo con il pci e i verdi, un confronto culturale [illegible] programmatico».

[illegible] Ferrara lancia precisi avvertimenti ai tradizionali alleati: «Siamo stufi di leggere che la dc ha molte anime, che i socialisti sono divisi. Certo, la crisi si spiega proprio in queste spaccature. Prima di risolverla, questi partiti devono ritrovare l'unità di intenti».

I liberali si incontrano questa mattina. Ma, fin da ieri, [illegible] [illegible]gretario provinciale Riccardo Formica ha spiegato come intende affrontare l'emergenza: «Diciamo sì ad un nuovo pentapartito. Ma, attenzione, ponia[illegible] [illegible] condizione irrinunciabile. Contestualmente alla conferma di [illegible] maggioranza, devono essere approvati nei particolari i grandi progetti. Siamo stufi di affermazioni di principio. Piuttosto ci prepareremo a una serena e corretta opposizione».

Il resto [illegible] [illegible] [illegible] giornata. Il pci ha annunciato incontri a tutto campo: sinistra indipendente, verdi e, mercoledì, socialdemocratici e repubblicani. I [illegible] si riuniscono questa mattina, discuteranno anche delle caute aperture a sinistra di Porcellana e Pizzetti. I missini insistono sulla disponibilità «ad appoggiare una maggioranza [illegible] grandi temi dei parcheggi, della metropolitana, della casa». E i socialisti? «C'è una pau[illegible] di riflessione» annuncia il segretario provinciale Cantore. L'esecutivo [illegible] fissato per lunedì alle 18: «Ne usciremo con una proposta definitiva» promette il segretario.

Giampiero Paviolo

Il rettore Dianzani

Mario De [illegible]

Ottavio Guala

L'avvocato Giovanni Agnelli

Luciano Marengo

Il [illegible] Dianzani «[illegible] [illegible] [illegible]»

Il professor [illegible] Umberto Dianzani, rettore dell'Università, non deve aver gradito le notizie sulla crisi: «Per quanto ci riguarda si tratta [illegible] una vera iattura». Rischiano di «saltare» anche le decisioni ritenute più urgenti: «Attendiamo [illegible] 18 [illegible] [illegible] una risposta sul piazzale Aldo Moro, e quindi sulla nuova sede delle facoltà umanistiche. Non l'abbiamo ancora ottenu[illegible] Né diventa credibile, a que[illegible] punto, la possibilità di «raddoppiare» Palazzo Nuovo nell'area Italgas [illegible] [illegible] Regina Margherita: «Il Comune aveva ventilato questa ipotesi. Ma si renderebbe necessario [illegible] anticipo del piano regolatore». E il piano regolatore, come noto, è f[illegible] [illegible] [illegible] delibera programmatica non ancora approvata.

Costruttori allarmati «Il Prg si [illegible]»

Il Collegio costruttori dà gli otto giorni ai politici torinesi: «Dopo, insieme alla Consulta che riunisce ordini professionali e tecnici del settore, chiedere[illegible] con grande forza una concreta risposta alle nostre esigenze» afferma il presidente Mario De Giuli. E individua i «grandi rischi» che la città sta correndo: «Il tempo è poco, c'è il concreto pericolo [illegible] elezioni anticipate. E questo significherebbe rallentare [illegible] l'iter del piano regolatore e bloccare alcune grandi opere pubbliche». In più, afferma [illegible] Giuli, «ci troviamo di fronte a una crisi strana, nata da una posizione socialista che mi pare pretestuosa». «L'augurio — conclude — è che la maggioranza si ricompatti».

I commercianti [illegible]

Ottavio Guala, presidente dell'Ascom, ammette che «questa giunta ha ereditato [illegible] situazione molto difficile». Ma, subito, aggiunge: «Di suo ha messo l'incapacità di trovare un amalgama. Insomma, non è riuscita a dare risposte concrete, [illegible] commercianti come a tutta la città». La categoria attende ancora un piano commerciale, [illegible] nuovo strumento urbanistico, una decisione sulla limitazione al traffico nel [illegible]. Per Guala «l'immobilismo ha danneggiato tutto il mondo imprenditoriale». E adesso? Quale maggioranza vorreste? «Preferisco non entrare nel merito della crisi. Ma [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al di là delle formule conta la stabilità [illegible] la conseguente capacità di scegliere».

Agnelli: «Che peccato per il cittadino-Fiat»

«Considero la Fiat [illegible] cittadino come gli altri». Un cittadino particolare, [illegible] Gianni Agnelli alla tradizionale conferenza stampa che segue l'assemblea degli azionisti: «Abbiamo avuto rapporti d'affari [illegible] il Comune, ma siamo sempre stati attenti a [illegible] farci coinvolgere nelle vicende politiche. [illegible] [illegible] contrario avremmo ricevuto molte critiche».

[illegible] giudizio sulla crisi [illegible] quindi sfumato, ma non senza accenti preoccupati. In fondo la Fiat dà lavoro a decine di migliaia [illegible] persone che abitano in questa città: «E' un enorme peccato che chi vive a Torino non possa godere di un governo stabile e di qualità. [illegible] auguro [illegible] que[illegible] situazione possa finire presto».

La Cgil applaude «[illegible] inevitabile»

Luciano Marengo è il segretario comunista della Camera del La[illegible] Secondo lui «il rapporto tra sindacato e amministrazio[illegible] [illegible] è mai [illegible] così cattivo». E spiega: «Abbiamo avanzato [illegible] proposte, dalla chiusura del centro [illegible]a conferenza sull'orologio [illegible] città, che era [illegible] sostanza la necessità di mantenere al passo coi tempi gli orari [illegible] uffici, negozi [illegible] servizi. Non ci hanno mai ascoltati». E, adesso, Marengo applaude alla crisi: «Era inevitabile, una amministrazione tanto sfilacciata non poteva durare a lungo». E adesso? «E' il momento di una sterzata decisa, di un governo capace, in grado di confrontarsi anche con le componenti sociali torinesi. Le occasioni non [illegible]cano».

Provvisiero ha annunciato ieri al sindaco le sue irrevocabili dimissioni

Il Regio è senza testa

Intanto il ministro chiede ragione del deficit

L'avvocato Sebastiano Provvisiero ha mantenuto le promes[illegible] ieri, nella riunione d[illegible] Consiglio [illegible] amministrazione del Regio, convocato dal sindaco [illegible] Palazzo [illegible] Città, ha rassegnato le dimissioni dall'incarico [illegible] vicepresidente e di consigliere dell'ente lirico torinese. In una lettera le ragioni della decisio[illegible] «irrevocabile»: «Voglio permettere a questo ente [illegible] ritrovare lo spirito [illegible] solidarietà fra [illegible] maestranze e di rispetto verso l'utenza che [illegible] la [illegible] principale fonte di sostegno».

Difficile capire quali siano i reali motivi che hanno spinto Provvisiero a dimettersi. Diverg[illegible] [illegible] lo staff direzionale del Regio? Disaccordo con la linea politica del Consiglio di amministrazione nei confronti della vicenda sindacale? Mancati accordi con il sindaco? La lettera al consiglio di amministrazione precisa che «non è fuga nè scarico di responsabilità, ma presa d'atto d'una situazio[illegible] gestionale insostenibile dovuta a fattori e situazioni sfavorevoli anche se contingenti, che hanno dato l'alibi a chi si è adoperato affinché questo teatro perdesse in credibilità [illegible] prestigio».

Provvisiero ha respinto il tentativo [illegible] mediazione del sindaco per farlo recedere dalla decisione. Si è, però, impegnato affinché il suo partito, [illegible] dc, provveda a sostituirlo in tempi stretti.

Un consiglio di amministrazione strano quello di ieri sera, presieduto da Maria Magnani Noya. Sul tappeto non solo le dimissioni [illegible] Provvisiero, [illegible] questioni di vitale importanza per il Regio che da 5 mesi [illegible] [illegible] balia degli scioperi ed [illegible] investito dall'ombra lunga della crisi comunale. [illegible] vertice politico dell'ente lirico è, infatti, emanazione della maggioranza in Comune e un'eventuale variazione degli equilibri politici a Palazzo di Città inevitabilmente si rifletterà sulla composizione del consiglio di amministrazione dell'ente che per legge de[illegible] [illegible] presieduto dal sindaco.

Con questo condizionamento i consiglieri hanno dovuto affrontare non solo la questione sindacale, il problema del deficit di 11 miliardi [illegible] della futura stagione operistica, [illegible] anche il nodo della tensostruttura nei Giardini Reali, lo spazio, contestato dagli ambientalisti, che dovrà ospitare i concerti del Regio durante i lavori di sostituzione della centrale di aerazione. [illegible] è deciso [illegible] costruirla, i capitolati di appalto sono pronti, [illegible] manca la delibera del Comune per finanziare il progetto elaborato dal Regio.

Ieri pomeriggio il sottosegretario al Turismo e Spettacolo, Luigi Rossi di Montelera, ha comunicato che il ministro Carra[illegible] ha chiesto all'amministrazione del Regio spiegazioni sul deficit di bilancio in primo luogo provocato dai 5 miliardi in più nell'88 per le spese del personale e 3 miliardi per la manutenzione che, per legge, deve essere sostenuta dal Comune.

Emanuele [illegible]

Sebastiano Provvisiero

PALATENDA

E' guerra ai Giardini Reali

Rischiano l'abbattimento [illegible] piante dei Giardini Reali per far posto [illegible] palatenda [illegible] Regio. Ed è subito guerra: Intendenza di Finanza e Verdi da un lato, Soprintendenza [illegible] beni ambientali dall'altra. L'Intendenza, proprietaria dell'area, è contraria. E mentre gli ecologisti minacciano di legarsi alle piante condannate, la soprintendente Clara Palmas afferma: «Bisogna dare il via ai lavori». Ieri, verso le 12, c'è stato [illegible] sopralluogo di esperti: l'architetto Franco Ormezzano per i Beni ambientali, il dottor Landolfi dell'Intendenza, due funzionari [illegible] Regio e i tecnici della ripartizione Giardini [illegible] alberate. Landolfi: «Il Comune cerchi un posto più adatto, visto che i tendoni fra un anno saranno rimossi». La Soprintendente ha invece ribadito che l'operazione [illegible] positiva perché permette il recupero dell'area: «Informerò la direzione romana e procederemo. [illegible] il giardino verrà ricostruito in stile fine '800».

La Regione pensa già ai Mondiali '90

Cataloghi e volumi Così il Piemonte si prepara a mettersi in vetrina

La Regione non vuole arrivare impreparata ai Mondiali [illegible] calcio dell'anno prossimo. La manifestazione sarà un'eccezionale occasione di promozione turistica non solo per il Paese, [illegible] anche per il Piemonte e, soprattutto, per Torino. E' previsto, infatti, l'arrivo in Italia di 8 milioni di turisti in più rispetto al già notevole afflusso estivo con un movimento di denaro compreso fra i 5 mila e i 7 mila miliardi di lire.

Per qu[illegible] motivo, la Regione ha deciso di intervenire per soddisfare la domanda di «informazione turistica che sta nascendo — dicono a Palazzo Lascaris — e che, si p[illegible] crescerà sempre più». S[illegible] così stati stanziati 450 milioni per realizzare o ristampare tutta [illegible] serie di cartine, cataloghi, dépliants, volumi sul Piemonte e sulle città della regione in tutti i loro aspetti. Il materiale che verrà realizzato sarà diffuso anche all'estero.

Altri 600 milioni [illegible] utilizzati, invece, per realizzare il progetto «Accoglienza per i Mondiali 90» con hostess plurilingue, nonché l'allestimento di specifici punti [illegible] informazione turistica. Il Comitato organizzatore dei Mondiali ha infatti richiesto la disponibilità [illegible] 193 hostess e due steward per la durata di [illegible] giorni in grado [illegible] assicurare informazioni in quattro lingue straniere.

L'afflusso di giornalisti sarà massiccio. Per tutte le [illegible] [illegible] Mondiale [illegible] saranno accreditate più di 5000 persone, tra cui 2200 rappresentanti [illegible] 120 Tv di tutto il mondo e 2300 giornalisti [illegible] quotidiani, periodici [illegible] agenzie oltre, naturalmente, a 500 fotografi [illegible] 600 giornalisti italiani. Una parte di loro saranno a Torino e, anche per questo motivo, [illegible] allestiti specifici punti [illegible] informazione presso il Centro Stampa e l'Aeroporto [illegible] per l'esposizione [illegible] prodotti tipici sempre nell'ambito del Centro Stampa: «Ulteriori iniziative — dicono in Regione — saranno prese una volta definito il progetto operativo. La stima di spesa [illegible] di 400 milioni».

BOLLETTINO METEO

Venerdì 30 giugno ore 20

[illegible] su Piemonte [illegible] Valle d'Aosta, cielo inizialmente poco nuvoloso con graduale aumento [illegible] nuvolosità e con qualche possibilità [illegible] isolate precipitazioni soprattutto sui rilievi. Visibilità buona. Temperatura senza variazioni [illegible] rilievo.

TEMPERATURE

Massima 29,4
Minima 15,7
Media 22,3

Record del mese ultimi [illegible] anni

Massima	37,4	7 luglio 1952
Minima	8,0	7 luglio [illegible]

Aeroporto di Caselle

Massima 27
[illegible] 13,2
Media 20
Pressione 1013 hPa

VENTI

Deboli nord-occidentali

PRECIPITAZIONI

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	9
Normale in questo mese	70,2
Totale in questo anno	480,3

SOLE [illegible] [illegible]

a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

Il Sole sorge [illegible] ore 5 [illegible] [illegible] minuti tramonta alle ore 21 e [illegible] minuti

[illegible] Luna si leva alle ore 3 e 27 minuti cala alle ore 20 [illegible] 17 minuti

Luna nuova 3 luglio ore 7
[illegible] [illegible] 11 luglio [illegible] [illegible]
Luna piena 18 luglio ore 20
Ultimo [illegible] [illegible] luglio [illegible] 18

[illegible] in allontanamento dalla Terra 80 in avvicinamento al Sole.
Venere al telescopio rivela [illegible] stessa [illegible] [illegible] Luna quasi piena.
Marte ormai lo si scorge solo se l'orizzonte Ovest [illegible] limpido.
[illegible] inizia lentamente, ad [illegible] gere tra le luci dell'alba
Saturno: al telescopio è l'astro più spettacolare, grazie agli anelli rivolti verso [illegible] Terra.
Il fenomeno: [illegible] ore 23 la Luna, esile falce, passa 5° a Nord [illegible] Mercurio. [illegible] un'ottima occasione per riconoscerlo se la stessa Luna non fosse difficile da scorgere.

Specchio dei tempi

«Genitori, [illegible] volte, arroganti ma anche insegnanti che hanno scelto il quieto vivere» - Furti, spaccio di droga, accattonaggio: brutta sosta in piazza Carlo Felice - Passerelle per i ladri - Una mamma si scusa

Una lettrice ci scrive da Pios[illegible]

«Leggo lo sfogo dell'insegnante che si sente maltrattato [illegible] sono d'accordo nel censurare il comportamento arrogante [illegible] alcuni genitori. Spesso non comprendono che anche una nota od un rimprovero, [illegible] giustificati, non [illegible] una forma [illegible] sadismo, ma hanno come scopo il bene e l'educazione del ragazzo. C'è però un "ma" che condivido con molti e lo vorrei esporre. Il ruolo [illegible] insegnante ed educatore, certo [illegible] [illegible] pesan[illegible] ed impegnativo e spesso (personalmente mi riferisco alla scuola media inferiore) i professori scelgono la strada della tranquillità [illegible] [illegible] quieto vivere. Alla scuola noi affidiamo i nostri figli, gli uomini di domani, per cui l'insegnamento da parte di chi lo pratica "dovrebbe" essere inteso [illegible] una missione [illegible] [illegible] conseguenza [illegible] dovrebbero saper affrontare [illegible] non subire certe situazioni, per quanto possano essere sgradevoli.

«Non [illegible] una novità i compiti [illegible] classe "farsa" che tuttavia fanno testo, [illegible] cui, [illegible] la tacita approvazione del profes[illegible], volontariamente distratto, si copia e stracopia, né la promozione data ad alcuni, molti ragazzi che non [illegible] grammaticalmente esprimersi e che a quattordici anni riesco[illegible] a malapena a leggere sillabando. Bisogna però darne atto: riescono benissimo a beffeggiare i compagni "fessi" che si [illegible] impegnati nello studio [illegible] che cominciano [illegible] ad [illegible] i primi dubbi sulla giustizia. Questo, a parer mio, [illegible] altamen[illegible] diseducativo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Abito in periferia e molto raramente mi capita di andare in centro. Lunedì dovevo andare ad [illegible] appuntamento di lavoro ed essendo arrivata con antici[illegible] ho fatto [illegible] passeggiata nel giardino di Piazza Carlo Felice.

«Di fronte [illegible] [illegible] la stazione, i giardini, via Roma, mi [illegible] sembrati bellissimi e ho provato orgoglio ad essere nata in [illegible] città come questa.

«[illegible] sono poi seduta su una panchina [illegible] dopo qualche minuto volto lo sguardo e vedo a pochi metri da me un ragazzo ben vestito, occhiali scuri che [illegible] avvicina con indifferenza ad una Peugeot 205 [illegible] fiammante. Dopo [illegible] lanciato qualche sguardo furtivo vedo che [illegible] china e tenta di forzare malamente la serratura. La serratura non cede e il ragazzo [illegible] che lo sto guardando e quindi si allontana velocemente. Sono rimasta impietrita e mi sono sentita impotente [illegible] fronte a quanto [illegible] visto.

«Non passano due minuti che di fronte alla panchina vicino alla mia, sulla quale erano seduti tre marocchi[illegible] (parlavano arabo), si avvicina un ragazzo di 16/17 anni. Tira fuori dalle tasche un rotolo di banconote e, senza una parola, le po[illegible] ad uno [illegible] marocchini che [illegible] sua volta gli dà una bustina che teneva [illegible] nei pantaloni».

«A questo punto mi sento veramente spaventata [illegible] mi allontano dalla piazza non senza [illegible]tare un bimbo di 6/7 anni che chiedeva l'elemosina alle auto ferme al semaforo. A questo punto ho chinato la testa, con le lacrime agli occhi, [illegible] [illegible] rabbia».

Segue la firma

Una lettrice [illegible] scrive:

«Sono una pensionata tra [illegible] di questo quartiere 33 di [illegible] Taranto [illegible] proprietà Iacp che puntualmente paga l'affitto; [illegible] da circa 2 anni che siamo circondati da impalcature [illegible] ponti per ristrutturazione del quartiere [illegible] questo rende molto più agevole l'accesso dei ladri negli alloggi e l'invasione di scarafaggi.

Faccio presente che nell'estate '88 ci sono stati più di 30 furti in questo quartiere, entrando comodamente dai balconi [illegible] finestre; [illegible] [illegible] circa 10 mesi questi ponti sono montati nel mio palazzo in corso Taranto 90. Nel frattempo solo nella mia scala ci sono stati 3 furti. Confesso che [illegible] stufa di rimanere barricata in casa notte [illegible] giorno quasi sempre chiusa dentro con la paura che da un momento all'altro qualche ma[illegible] intenzionato per soldi potrebbe farmi del male. Come se non bastasse adesso questi lavori [illegible] 40 giorni che sono fermi per motivi a me sconosciuti; ho provato a rivolgermi a più persone, ma [illegible] [illegible] spiegarmi il perché. Mi auguro che, comunque, si faccia qualcosa [illegible] più presto nell'interesse [illegible] tutti».

Segue [illegible] firma

Una lettrice [illegible] scrive:

«Con questa lettera e il riferimento al trafiletto apparso sulla cronaca de "La Stampa" del 10 giugno desidero chiedere scusa all'insegnante Maria Rosa Allegretto della scuola Casel[illegible] di corso Vercelli per aver reagito così animosamente alla notizia della bocciatura di mia figlia».

Segue la firma

Nell'annuale rapporto Ires un grido d'allarme sul calo demografico in Piemonte

Fate figli, o il «boom» [illegible]

L'economia continua a [illegible] con ritmi superiori a quelli nazionale ed europeo
«Ma la dinamica sociale e produttiva esige una ripresa della fecondità, o nuova immigrazione»

Il «Rapporto» annuale dell'Ires [illegible] sempre un documento di grande interesse perché rappresenta un'antenna (forse l'unica così sensibile) che coglie nella loro globalità i segnali dei movimenti economici e sociali della Regione. Individua la realtà presente, e da questa trae argomenti per prefigurare gli scenari a breve e medio termine. Non si [illegible] di previsioni astratte, [illegible] di argomentazioni credibili perché scientificamente corrette, sintesi di [illegible] approfondito lavoro di ricerca. E ieri, puntuale, il rapporto è stato presentato dai [illegible] principali artefici: il presidente dell'istituto, Mario Rey, il direttore Andrea Prele, il coordinatore della ricerca Paolo Buran e l'assessore regionale Bianca Vetrino.

La novità rispetto ai documenti precedenti è questa: il Piemonte [illegible] radiografato in un contesto più ampio, europeo. Per suggerire cosa va e cosa [illegible] in vista dell'integrazione economica: un appuntamento vitale per una regione industrializzata come la nostra, [illegible] avanzata [illegible] percorsa da innumerevoli brividi da controllare da vicino perché basterebbe qualche grado in più o in meno di temperatura per compromettere un trend che è, a dir poco, ottimo. Il Piemonte [illegible] sei anni continua a [illegible]re: il prodotto lordo regionale sale del 4,7 per cento contro il 3,9 del Pil nazionale, il 3,5 della media dei Paesi Cee, il [illegible] per cento [illegible] Paesi industrializzati.

Il perno dello sviluppo è ancora il [illegible] industriale. Stime prudenti fanno rilevare [illegible] positivo superiore al 6 per cento, contro il 5 registrato a livello nazionale. In questo settore appare emblematica la «performance» occupazionale, che vede accresciuto del 2,1 per cento il numero di posti di lavoro. Nell'insieme si può dire che alcune tendenze negative manifestatesi negli anni scorsi sono [illegible] «assorbite».

Uno degli accennati brividi [illegible] febbre alta [illegible] cui bisogna vigilare è collegato, paradossalmente, al «boom» certificato dai dati appena descritti. Si legge nel documento-Ires: «Il protrarsi nel tempo [illegible] questa situazione potrebbe attestare l'esistenza di margini di domanda potenziale, sui quali il sistema industriale regionale non è in grado [illegible] mobilitare quote aggiuntive di capacità produttiva, con il rischio di veder aumentare la penetrazione dell'offerta estera in [illegible] più rapida dell'incremento [illegible] mercato interno».

Un brivido da [illegible] bassa [illegible] si ha, invece, analizzando quello che l'Ires definisce «modo de[illegible]». Su questo versante vale la pena di ragionare a fondo. L'incremento produttivo ha generato benessere diffuso: maggiore scolarizzazione, un più ampio scambio [illegible] esperienze culturali, miglior qualità della vita confermata, ad esempio, dalla crescita di «residenzialità» (casa più bella, seconda casa), [illegible] dell'area [illegible] povertà.

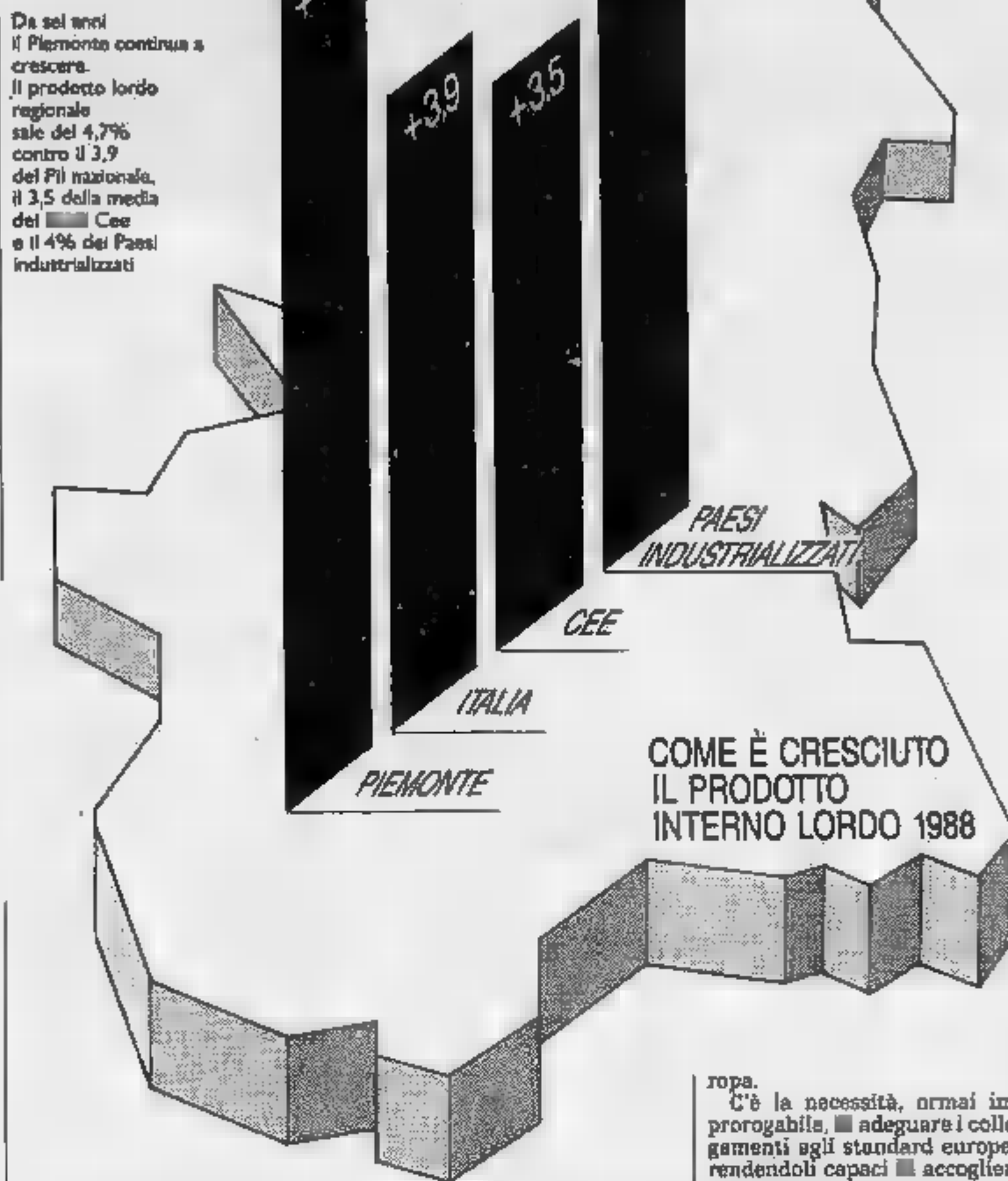
Però, però... Nel prossimo decennio, avverte l'Ires, attenti agli indi[illegible]ri demografici. Diminuisce la natalità. E' in [illegible] una tendenza recessiva che caratterizza la popolazione piemontese e prefigura, in molte aree regionali, momenti di [illegible] e proprio collasso. Cosa significa? Che, per supportare l'eco[illegible] nel [illegible] ritmo espansivo, forse bisognerà fare più figli, portare nuove leve al fonte battesimale.

Oppure? Leggiamo il documento: «In un contesto relativamente dinamico, la base demografica piemontese deve [illegible] sere in qualche modo alimentata, [illegible] attraverso la ripresa della fecondità, o [illegible] politiche di immigrazione controllata, [illegible] dalle Regioni dell'Italia e dell'Europa meridionale, sia dai Paesi del Terzo Mondo». Si auspica quindi [illegible] strategie su tutti e tre i fronti per ottenere nell'arco [illegible] una generazione [illegible] società multietnica, capace [illegible] esprimere un mix [illegible] qualificazioni e fasce demografiche «compatibile [illegible] le esigenze [illegible] dinamica sociale e dell'apparato produttivo».

Pier Paolo Benedetto

Da sei anni il Piemonte continua a crescere. Il prodotto lordo regionale sale del 4,7% contro il 3,9 del Pil nazionale, il 3,5 della media dei [illegible] Cee e il 4% dei Paesi industrializzati

COME È CRESCIUTO IL PRODOTTO INTERNO LORDO 1988

PIEMONTE	+4,7
ITALIA	+3,9
CEE	+3,5
PAESI INDUSTRIALIZZATI	+4,0

Passaporto [illegible] l'Europa

L'industria è pronta Adeguare i collegamenti

Il Piemonte fotografato di profilo e di fronte: con dentro la gente che produce, che vorrebbe fare ma non ne ha la possibilità; con il prodotto lordo in trend positivo, [illegible] demografia in calo e l'immigrazione dal Terzo Mondo in crescita; con la fame [illegible] nuove professioni e [illegible] timore che qualche passo mal calcolato possa rallentare la [illegible] di [illegible] Regione che ha, oggi, le carte in regola per definirsi «europea».

Il Rapporto dell'Ires, illustrato ieri, è tutto questo: un mix di luci e ombre, di incoraggiamenti e inviti alla riflessione, di colpi di sprone e [illegible] indicazioni [illegible] sottovalutare. Dalla mappa di una Regione che mai tanto [illegible] cresciuta in benessere togliamo qualche tessera: per capire un po' meglio chi siamo e dove [illegible] diamo.

I grandi gruppi — L'industria tira, un [illegible] che attiva rendite e produttività in ambito locale, nazionale ed estero. Fiat, Olivetti, imprenditori tessili, abbigliamento, bevande, finanza, tecnologia, informatica. Il Piemonte concentra un'ampia quota del mercato che produce benessere.

Gli Anni Ottanta hanno portato profondi cambiamenti nei processi di internazionalizzazione, in termini di maggiore diversificazione delle attività produttive all'estero, crescita delle acquisizioni rispetto alla creazione di nuove imprese [illegible] maggiore complessità ed articolazione dei modelli e delle tipologie [illegible] crescita internazionale.

In questo contesto il Piemonte, dove grandi gruppi industriali sono radicati, appare più avanti [illegible] altre regioni italiane sulla via della internazionalizzazione; i gruppi piemontesi controllano, infatti, [illegible] 28 per cento dell'occupazione in consociate estere controllate [illegible] imprese italiane e il 23 [illegible] cento del loro fatturato.

I beni — Il Piemonte ha il più elevato numero di auto per mille abitanti: 446, contro una media Cee di 332. E' al disotto della media nazionale, però, per quanto riguarda il numero [illegible] televisori posseduti ogni mille abitanti: [illegible] contro 297, alla pari [illegible] Catalogna, lontano [illegible] picchi europei (440 di Berlino Ovest e 416 delle regioni danesi).

Nonostante il benessere esistono molte sacche di povertà vecchie nuove. Alto [illegible] il [illegible] persone assistite, scarso quello degli immigrati da Paesi esteri con lavoro stabile. [illegible] può tentare un stima, relativa [illegible] Torino, dell'area della povertà assistita.

Scrive l'Ires nel suo rapporto: «Il totale sarebbe compreso fra le 48 e le 52 mila unità, vale a dire il 4,8 per cento della popolazione (italiana più straniera) che vive in città».

I trasporti — [illegible] sempre il Piemonte, per rompere le barriere [illegible] proprio isolamento geografico (e quindi economico), si [illegible] posto il problema delle grandi infrastrutture di collegamento viario [illegible] ferroviario [illegible] per l'Europa. La strategia adottata negli Anni Sessanta risulta [illegible] luce [illegible] prospettive che il Mercato Europeo offre [illegible] partire dal 1993. Occorre migliorare e potenziare il sistema delle connessioni con i grandi centri produttivi [illegible] l'Europa.

C'è la necessità, ormai improrogabile, [illegible] adeguare i collegamenti agli standard europei, rendendoli capaci [illegible] accogliere i prevedibili flussi di traffico indotti dall'incremento degli scambi, dall'emergere di nuove realtà competitive (ad esempio la Spagna) [illegible] più in generale dai cambiamenti dei sistemi produttivi e dalla domanda di mobilità.

Da qui la necessità «di ritagliare per il Piemonte ed [illegible] polo torinese un ben preciso ruolo nei collegamenti con alcuni contesti europei [illegible] forte crescita». Altrimenti il salto di qualità che deve [illegible] compiuto rischia [illegible] finire «in un insieme di strozzature che possono avere ricadute nocive sull'economia locale». [p. p. b.]

Tra i maturandi del liceo classico Gioberti impegnati negli orali

«Mi parli [illegible] quell'Adelchi»

Manzoni, Foscolo, Verga e i soliti classici

La «gran paura» prima di accostarsi al tavolo d'esame per conquistare la maturità

L'11ª [illegible] del liceo classico Gioberti è fra le prime a iniziare i colloqui di maturità con i candidati interni. Nell'aria si respira [illegible] nervosismo del primo giorno. Un dialogo fitto si intreccia fra insegnanti e studenti che, non abituati [illegible] questo tipo di conversazione, sembrano trovarsi a disagio.

Al tavolo c'è [illegible] ragazza bruna alle prese con [illegible] tragedie del Manzoni. «L'autore esprime le dimensioni della vita attraverso le tragedie che colpiscono i personaggi, la disperazione di chi nella della vita non riesce a realizzarsi». Parla di Adelchi che «accetta riluttante l'idea della guerra alla quale era contrario non per viltà, ma per esigenze interiori». Quali? «Era cristiano cattolico. Già si intravede la visione religiosa del Manzoni». Invitata dall'insegnante legge «Sparse le trecce morbide...». «E' Ermengarda, [illegible] dei personaggi vinti del Manzoni». Vinti in che senso? [illegible] terreno» [illegible] delle vicende [illegible] ripudiata che infine muore». Accosta il pessimismo manzoniano [illegible] quello [illegible] Verga «i cui personaggi non potranno mai realizzarsi né socialmente né economicamente».

Pa[illegible] al pessimismo nel Foscolo. «Lo supera aggrappandosi alla poesia». Il colloquio si intreccia sull'Ortis, i Sonetti, i Sepolcri e le Odi. Uno sguardo al [illegible] con Montale «il Leopardi moderno» di cui illustra la tematica sul «male di vivere».

Per scienze tratta [illegible] terremoti che «sono una scossa naturale prodotta da una frattura delle rocce». L'argomento viene approfondito con risposte pre[illegible] alternate ad altre un po' incerte: energia, onde di compressione [illegible] sismiche, punto d'origi[illegible] Legge di Keplero, i fossili, [illegible] intreccio di domande [illegible] quali [illegible] sempre corrisponde la risposta.

Un'altra candidata si cimenta con scienze. La nascita della Terra. «Si ipotizzò che fosse generata dal supercontinente Pangea». Dice dei continenti che [illegible] «la seconda spaccatura andarono alla deriva per assu[illegible] poi l'aspetto attuale». Illustra, per dimostrare [illegible] affermazioni, il concetto di polarità, dei profili dei continenti che combaciano, delle somiglianze [illegible] clima, flora e fauna. Il fondo oceanico. «E' in continua espansione con le sue fosse» e dice di come si rigenera la crosta del fondo, di [illegible] si comportano i campi magnetici, della dorsale media. La Luna: dei moti di rotazione, rivoluzione e traslazione. Infine uno sguardo alle stelle che sono «un ammas[illegible] di gas [illegible] temperatura elevatissima».

Greco. Sofocle [illegible] la tragedia di Antigone «che sfida Creonte perché lei credeva nelle leggi naturali, mentre Creonte in quelle dello Stato». Chi ha ragione? «Per me Antigone». L'insegnante [illegible] vuole il parere personale, ma quello storico ufficiale: «Hanno ragione tutti [illegible] due». E' [illegible] modo per parlare di «Sofocle tragico [illegible] pessimista [illegible] luce». Qualche parallelo con Seneca. Si parla dell'Atene di Pericle. Poi la traduzione e il commento di alcuni [illegible]: riconosce la metrica, individua un perfetto logico e un verbo politematico. Per letteratura [illegible] glie Callimaco «il maggior rappresentante della poesia dotta alessandrina». Perché dotta? Lo dimostra narrando delle Elegie «non temi già trattati o conosciuti dal volgo, [illegible] soltanto poesia per il proprio piacere».

Maria Valabrega

Minacce, taglieggiamenti, violenze, droga: come cambia il mondo dei nomadi

Mafia tzigana

Molti zingari grazie all'ufficio stranieri del Comune si sono inseriti, [illegible] altri impongono tangenti ai più deboli

Minacce, taglieggiamenti, violenze, forse anche droga. Nel mondo zingaro di Torino s'[illegible]inuano elementi contro la tradizione. Mentre in Tribunale si processava [illegible] Halilovic — che il 22 giugno, [illegible] un amico, pestò [illegible] dipendente dell'Ufficio stranieri del Comune — nei corridoi e nel cortile del Palazzo s'accennava [illegible] prudenza a qualcosa che va oltre l'episodio circoscritto dell'aggressione [illegible]

Parlavano di Halilovic come [illegible] «un poveretto che beve», dicevano [illegible] «guardare altri». Mezze frasi, storie di botte e risse lanciavano messaggi su un nuovo pericolo per i Rom: i taglieggiatori, «padroni» che [illegible] ottengono.

«Segnali sono arrivati anche [illegible] noi», confermano all'Ufficio Stranieri del Comune. E aggiungono: «E proprio in un momento in cui questo mondo vi[illegible] un salto di qualità, una [illegible]olta che dovrà permettere a gente divenuta stanziale d'integrarsi attraverso forme legali di sopravvivenza, senza rinunciare al legame [illegible] le tradizioni».

A Torino vivono circa mille zingari: sinti (italiani), rom daxikané (ortodossi) e korkané (musulmani). L'Ufficio stranieri del Comune, [illegible]retto da Fredo Olivero, registra presenze, sbriga pratiche, consiglia, inserisce nella scuola i bambini.

Risultati [illegible] ne vedono. Molti [illegible] abbandonato i furti per dedicarsi alla vendita di prodotti, soprattutto fiori agli angoli delle strade e nei locali; zingari hanno trovato lavoro all'Amrr, in fabbrica a Venaria; ragazzini hanno lasciato furti ed elemosina per darsi da fare in un maneggio. Cresce la scolarità, in questi giorni si è diplomato [illegible] Halilovic: licenza media.

IN TRIBUNALE

Due schiaffi, un anno

Zingaro, rom korakané, 34 anni, Sait Halilovic è stato condannato [illegible] anno di reclusione senza condizionale per oltraggio, lesioni, porto [illegible] il pomeriggio del [illegible] giugno, [illegible] aggredito nel campo di strada dell'Arrivore Giulio Taurisiano, 24 anni, impiegato all'Ufficio stranieri del Comune.

Il presidente della Corte, [illegible], chiede all'imputato s'è vero che ha picchiato il giovane: «Solo due schiaffi». Perché? «E' venuto a [illegible] nudo [illegible] mia moglie». Presidente: «Allora [illegible] al [illegible] picchia tutti i bagnanti?». Halilovic: «L'ha toccata sulle braccia».

Il presidente contesta la minaccia con la pistola («non è vero») e le botte [illegible] uno zingaro che difendeva la [illegible] («ho picchiato quello che mi teneva la mano»). Taurisiano conferma la propria deposizione, racconta dell'auto che blocca [illegible] strada, [illegible] Sait che gli chiede che [illegible] lì («lavoro»), poi gli grida: «Adesso ti faccio vedere io chi è Sait». [illegible] comincia a picchiare.

[illegible] sottufficiale dei vigili urbani Gianni Meinardi, che [illegible] blocca[illegible] l'aggressore, conferma il rapporto. L'avvocato di parte civile, Annoni, chiede la condanna dell'imputato e spiega il rifiuto [illegible] 500 mila lire di risarcimento: «Sarebbe [illegible] stabilire che per quella cifra si può picchiare un funzionario comunale». Per la difesa, Dal Fiume e Viglione contestano la gravità delle lesioni [illegible] le p[illegible] sulla detenzione della pistola, chiedono la condizionale perché la famiglia di Halilovic sarà allontanata da Torino mentre lui rimarrebbe in cella. La Corte decide: [illegible] di reclusione, [illegible] scontare.

Sait Halilovic [illegible] la sua versione dell'accaduto

Contro questo lento sforzo, si muove un mondo nuovo. Spuntano le armi (spesso giocattoli), ci [illegible] vittime fra chi le impugna, come Zoran Posavec, 26 [illegible] ucciso nella [illegible] del [illegible] dagli agenti che lo inseguivano.

Ma un altro malessere [illegible] popolo zingaro. Le mezze frasi di denuncia parlano di un gruppo ristretto di uomini che s'impongono sulle altre famiglie, che minacciano, terrorizzano, pretendono denaro: «La ricerca di supremazia non è nuova, ma i metodi sì, sono mutuati dalla nostra società», dicono all'Ufficio stranieri. Chi parla lo fa bisbigliando, i più coraggiosi — o forse i più [illegible] — indicano qualcosa [illegible] più; [illegible] decina, in strada Aeroporto». Poi via, s'è già detto troppo.

La paura, il terrore di ritorsioni che mafia camorra e n'drangheta hanno trasformato in regola si sono affacciati anche qui, [illegible] questi campi [illegible] roulottes e baracche e permessi di sosta affissi alla porta.

Se quello finito in tribunale ieri [illegible] un fatto particolare, legato forse a un rapporto sulla famiglia Halilovic inviato [illegible] tribunale per i minori, in strada Arrivore altra gente [illegible] malmenata e minacciata con armi. E' toccat[illegible] al musicista perché rifiutava di suonare per i più prepotenti; [illegible] toccato a chi [illegible] spartiva il bottino dei figli. Proprio a due passi da via Corte d'Appello, c'è chi parla [illegible] veri taglieggiatori: [illegible] che sei riuscito a mettere insieme soldi, e allora vengono e ne pretendono una parte, altrimenti sono botte, pistole».

[illegible] bimbi di [illegible] famiglia più debole [illegible] stati costretti [illegible] «lavorare» per quella più forte. A chi minacciava di ribellarsi è stato spiegato che il loro figlio avrebbe potuto portarne le conseguenze, «non tornare più a casa». Qualche denuncia annunciata non è partita. Ci si sfoga a parole [illegible] i funzionari coi quali si ha confidenza, ma a due condizioni: anonimato e [illegible] di scritto.

Qualcuno ha «soffiato» che fra gli zingari è entrata la dro[illegible]. Si è verificato: sono già [illegible] o quattro i soggetti tossicodipendenti accertati fra i mille zingari di Torino. E il timore è che al consumo s'accoppii lo spaccio [illegible] la [illegible] per [illegible] terzi.

Intanto i conti in banca crescono, altri [illegible]. [illegible] paura [illegible] forte ed è difficile superarla. Nel cortile del Tribunale, [illegible] due passi dai bambini scalzi che addentano pomodori, qualcuno mi lascia scivolare in ta[illegible] un pezzo [illegible] carta. E' l'estratto conto rilasciato da un istituto di credito torinese a una coppia di zingari: 100 milioni ritirati a metà febbraio, 150 versati [illegible] settimana dopo.

[illegible] Neirotti

BIANCA & NERA

Per lo sciopero nella sanità dimostrazione in piazza Castello

Lievi disagi per gli ammalati, ieri, in occasione dello sciopero regionale della sanità. «Intendiamo protestare contro la politica sanitaria della Regione» hanno spiegato i delegati sindacali al presidente della giunta Beltrami. [illegible] ai dimostranti (hanno aderito [illegible] categorie, dall'industria [illegible] pensionati), Aldo Romagnolli (Cisl) ha detto tra l'altro: «Garantiamo una presenza assidua dei lavoratori del settore ai consigli regionali».

Niente aumento dei carichi di lavoro alla Manifattura tabacchi

Svolta nella vicenda della Manifattura Tabacchi. La direzione ha sospeso fino al 30 settembre l'aumento dei carichi di lavoro per i [illegible] dipendenti, previsto da un accordo [illegible] Cgil, Cisl e Uil. Come si ricorderà, l'intesa, osteggiata dal sindacato autonomo Cisal, aveva provocato uno sciopero, iniziatosi lunedì [illegible] In seguito alla decisione dell'azienda di riesaminare il documento, i lavoratori hanno, a loro volta, stabilito di sospendere ogni forma di prote[illegible] al [illegible] settembre.

Non c'era estorsione [illegible] in libertà

Il pretore Pignatelli ha rimesso in libertà Salvatore Ferrante. Il giovane [illegible] agevolato, alcuni giorni fa, la fuga di [illegible] amico che [illegible] scippato lo zainetto a Eugenio Lo Presti, [illegible] diciottenne diretto in parrocchia. Salvatore Ferrante era [illegible] sc[illegible] di fare parte di una banda di piccoli taglieggiatori, ma l'accusa è caduta. La magistratura ha però [illegible] di continuare l'istruttoria a carico degli altri ragazzi sorpresi in macchina con lui.

Borse di studio per tesi su Africa, Asia e America Latina

I laureandi che preparano tesi sull'Asia, l'Africa e l'America Latina, possono concorrere all'assegnazione [illegible] cinque borse di studio (importo 4 milioni), istituite dal Centro studi paesi emergenti De Fonseca. Il termine per presentare le domande è il 31 dicembre. Per informazioni, telefonare alla sede del Centro.

La Uil scuola ricorre al Tar del Lazio

La Uil scuola raccoglie le adesioni, anche di non iscritti, per un ri[illegible] gratuito al Tar del Lazio, affinché vengano ripristinati gli scatti biennali di anzianità, eliminati [illegible] nuovo [illegible] nazionale della scuola, a favore dei docenti delle superiori [illegible] 16 anni di anzianità e dei coordinatori amministrativi di ruolo. Gli interessati possono rivolgersi alla [illegible] Uil [illegible] piazza Statuto 18, tutti i giorni (tranne il sabato), dalle 17 alle 19.

[illegible] 2400 numeri telefonici

Stanno per cambiare 2400 numeri telefonici. Il 3 luglio, nella [illegible] Lucento-Vallette cambiano i numeri dal 7381500 al 7381699. Il 5, ad Alpignano e Pianezza, dal [illegible] al [illegible] e [illegible] 9679800 al 9679999; [illegible] a Leini dal [illegible] al 9981999 e dal [illegible] il 18, a Cascine Vica [illegible] Rivoli, cambiano i numeri [illegible] 9595000 al 9595999 e [illegible] 9596000 [illegible] 9596199.

Rivoli, 38 mandati di comparizione per amministratori dell'Usl

Scandalo nell'ospedale

Nel mirino, opere mai realizzate e costi giudicati «faraonici»
Dopo vent'anni di polemiche, [illegible] si deve ripartire con un nuovo progetto

Per la costruzione dell'ospedale una raffica di [illegible]

RIVOLI. Nell'inchiesta sulla costruzione del [illegible] ospedale di via Rivalta [illegible] apre [illegible] altro capitolo scottante: trentotto mandati di comparizione sono stati [illegible] dal giudice istruttore Sebastiano Sorbello nei confronti di politici, progettisti e tecnici. Le accuse sono pesanti: peculato per distrazione, falso ideologico e interesse privato.

L'inchiesta [illegible] partita da più esposti: sicuramente tre dell'attuale sindaco Antonino Saitta, allora capogruppo democristiano in Consiglio, [illegible] uno di Franco Gritti, ultimo presiden[illegible] comunista del comitato [illegible] gestione dell'Usl [illegible] Nel mirino della magistratura ci [illegible] i progetti e i costi per costruire il nosocomio, [illegible] ancora terminato dopo vent'anni.

Il primo fatto risale all'82. Si devono trasferire i reparti del vecchio ospedale di via Balegno nel nuovo, ma la struttura non [illegible] completa e non tiene conto delle [illegible] antincendio previste dalla legge. Il progettista, l'architetto Rolando Angeletti, prepara una perizia di variante per demolire una parte dei locali e adeguarli alle disposizioni previste dalla legge. Il costo dei lavori ammonta a circa mezzo miliardo. La dc accusa il progettista [illegible] negligenze e decide allora di presentare [illegible] primo esposto alla procura della Repubblica.

Nell'84, poi, lo [illegible] architetto redige un'altra variante al progetto originale per permettere il completamento d[illegible] lavori. La spesa sfiora i 17 miliardi e la maggioranza dell'Usl 25, formata da pci, psi, pri e psdi, decide di affidare i lavori, attra[illegible] trattativa privata, alle ditte Arcas-Casassa [illegible] Ccpl. All'interno dell'ente sanitario scoppia la polemica e alla fine [illegible] decide per la gara pubblica: il consorzio di aziende [illegible] aggiudica l'appalto ribassando i costi del 40,62 per cento. In pratica sette miliardi in meno d[illegible] previsto.

Tra i consiglieri d'opposizione nasce il sospetto che alcuni lavori, fino a quel momento affidati tramite trattativa privata, siano stati pagati ad un prezzo superiore al suo valore reale. Viene inviato un secondo esposto alla magistratura, ipotizzando anche rilevanti errori procedurali nella gestione amministrativa, quale [illegible] [illegible]za di allegati e la sbagliata trascrizione di documenti.

Nell'86 arriva una nuova variante al progetto per permettere la costruzione della lavanderia. I lavori costano un miliardo e 400 milioni ma sollevano un vespaio, poiché nel disegno originale era già prevista, tanto che l'unità sanitaria nel 1980 aveva acquistato le lavatrici. La decisione era stata poi cancellata per permettere la costituzione di un consorzio tra l'Usl [illegible] e le Usl [illegible] e [illegible] di Collegno e Orbassano, facendo svolgere [illegible] servizio [illegible] lavaggio in un unico posto. La dc, giudicando grave e troppo costosa la decisione, presenta un altro esposto alla procura.

L'ultimo invece [illegible] di Franco Gritti, comunista ed ex presidente dell'unità sanitaria. Nel suo documento vengono rilevate palesi irregolarità nella costruzione della lavanderia, mancando gli scarichi e l'allacciamento alle fognature, e nella sistemazione dei punti antincendio.

In [illegible] primo tempo il progettista [illegible] aveva previsti ventiquattro con un costo unitario di [illegible] tre milioni. Alla fine [illegible] sarebbero [illegible] sistemati 108 con una spesa di circa novecento milioni. Al centro di tutta l'inchiesta ci sarebbe l'impresa Arcas, uscita di scena nel novembre '88, quando ha comunicato all'Usl di non voler più proseguire i lavori per il completamento del sesto lotto.

I mandati di comparizione del giudice Sorbello, nonostante da Palazzo di Giustizia [illegible] trapeli nulla, dovrebbero aver raggiunto i componenti della maggioranza della Usl dall'82 all'86: i comunisti Giorgio Airaudo, Luigi Aneri, Carlo Ani[illegible] Ivo Balboni, Sergio Bozzola, [illegible] presidente Pietro Crestani, Michelangelo De Matteo, Fran[illegible] Gritti, Silvano Guglielmino, Rocco Lo Re, Carlo Mastri, già vicesindaco, Roberto Perucca, Ugo Piolti, Aldo Piovano, Ezio Romanelli e Maria Vernetto. Coinvolti pure i socialisti, due ex sindaci, Giampaolo Aceto, Silvano Siviero, [illegible] Liliana Fresia Rabino, Carmelo Zambito Marsala, [illegible] repubblicano Eridano Maiocchi, oggi vicesindaco, e il socialdemocratico Valentino Dosio.

Tra gli altri il provvedimento dovrebbe interessare il progettista Rolando Angeletti, il direttore dei lavori Silvio Bizzarri, il direttore sanitario Franco Do[illegible] e l'economo Santillo. Per il completamento dell'ospedale, dopo vent'anni, c'è ora un [illegible] progetto in [illegible] di realizzazione da parte dell'architetto Ciardiello.

Luca Ponzi

Carlo Mastri (pci)

Silvano Siviero (psi)

Gian Paolo Aceto (psi)

Protestano gli 80 pazienti «abbandonati» in via Balegno

La dialisi? Agonizza

«Mancano gli strumenti e [illegible] si fanno neanche le pulizie»
Quando serve [illegible] rianimatore, lo si chiama dall'ospedale nuovo

RIVOLI. Il reparto di emodialisi [illegible] stato abbandonato nel vecchio ospedale di via Balegno?

A domandarlo sono gli 80 pazienti che hanno inviato una petizione all'Usl 25 e al sindaco. La dialisi [illegible] l'unico reparto rimasto all'Ospedale degli Infermi, dopo il trasferimento degli altri completato il 10 giugno.

Nel nuovo edificio di via Rivalta [illegible] c'è posto: i lavori nei locali non sono ancora stati ter[illegible] e mancano le autorizzazioni dei vigili del fuoco, per l'adeguamento alle norme di si[illegible].

E così i pazienti si sentono abbandonati: «Siamo rimasti gli unici, ormai [illegible] fanno neppure più le pulizie. Mancano le apparecchiature e il personale».

Il caso più grave è rappresen[illegible] dall'assenza del reparto [illegible] rianimazione: quando [illegible] paziente [illegible] sente male è necessario chiamare il medico dell'ospedale nuovo [illegible] attendere.

«Ma quando il malato è in condizioni disperate ogni mi[illegible] può essere prezioso», osservano allarmati alcuni assistiti.

Le lamentele trovano conferma dal primario, professor Gio[illegible]i Riva: «Effettivamente ci sono troppi disagi, che sono moltiplicati con il trasferimento degli altri reparti».

C'è poi la mancanza di strumenti indispensabili per poter lavorare: «Per far funzionare certe apparecchiature, ad esempio, sono necessarie sei pinze particolari, i "klammer", [illegible] noi ne abbiamo solo una», dicono alcuni infermieri.

L'altro giorno il direttore sanitario dell'Usl 25, Luciano Scarabosio, [illegible] il sindaco di Rivoli, Antonino Saitta, hanno effettuato un sopralluogo nel repar[illegible] della dialisi.

Sono [illegible] constatate [illegible] carenze strutturali, ma non sono [illegible] fatte ipotesi sui tempi [illegible] trasferimento.

I vertici dell'Usl [illegible] [illegible] però di «lavorare a tappe forzate», e sperano [illegible] riuscire a traslocare prima di fine [illegible] avendo già indetto la gara d'appalto per completare i lavori nella nuova sede. [l. pon.]

Traffico di droga dietro l'uccisione del pregiudicato a Rivalta

Ha pagato uno sgarro

Vittima della guerra fra cosche
Un'indagine sui rapporti con Franzè

Francesco Barba, 30 anni

Pasquale Franzè, ucciso a Rivoli

RIVALTA. Ancora [illegible] An[illegible] un regolamento di conti. Dietro, un'altra volta, la droga. Questa sarebbe la chiave d'interpretazione del delitto dell'altra notte a Rivalta. Il morto, Francesco Barba, [illegible] anni, di origine calabrese, era in libertà provvisoria. [illegible] nell'85 per spaccio. Nell'87 aveva ottenuto gli arresti domiciliari. Ora era in libertà in at[illegible] del processo definitivo. «Firmava» tutti i giorni dai carabinieri di Orbassano.

Le forze dell'ordine [illegible] cercando [illegible] ricostruire i suoi movimenti, si stanno interrogando parenti, amici, conoscenti. Si cerca di capire chi poteva volere la [illegible] morte. L'uo[illegible] ha trascorso la sera in casa. Viveva ad Orbassano, in via Frejus 36, con la madre Agata, e [illegible] padre Giuseppe, entrambi di 63 anni, pensionati. Non ha ricevuto telefonate.

Ma poco prima delle 23 è uscito: «Vado a comprare le sigarette. Torno subito». I genitori hanno saputo da carabinieri e polizia che era morto, [illegible] per strada.

Quasi certamente aveva un appuntamento. Ci è andato [illegible] la sua auto, un'Audi. L'assassino (o gli assassini) è salito sull'Audi, e i due si sono allontanati diretti a Rivalta.

Non è stato un omicidio premeditato. L'assassino non [illegible] organizzato nulla. Ha ucciso in [illegible] centro abitato, ha dovuto fuggire [illegible] l'auto [illegible] morto. La pistola è comparsa mentre stavano percorrendo via Balma, a Rivalta, una zona di villette. Erano da poco passate le 23.

La gente ha sentito una frenata, e un'auto che strisciava [illegible] un muro di cinta. Probabilmente l'assassino, durante un litigio, ha puntato [illegible] pistola alla testa di Francesco Barba, che era alla guida. L'auto si è [illegible] dopo aver sbandato ripetutamente. [illegible] sono udite tre secche detonazioni, in rapida successione. L'auto è ripartita sgommando. Sull'asfalto è rimasto Francesco Barba, ancora vivo. Alla scena ha assistito una coppietta, che si trovava su una vettura parcheggiata poco lontano.

Inutilmente Barba è [illegible] portato all'ospedale di Rivoli. E' morto poco dopo il ricovero.

A questo punto comincia il lavoro degli inquirenti, che stanno cercando di capire quale filo unisce (e se c'è un filo) il rosario [illegible] morti di quest'anno (nove omicidi di «mala» in sei mesi), per sapere quale guerra è in atto e qual è la posta in palio. Calabresi e siciliani si stanno contendendo il mercato della droga. Un affare di miliardi, e chi [illegible] inserisce arbitrariamente nel giro grosso, può pagare con la vita.

E' questo il movente dell'omicido Barba? Forse. Francesco Barba pare [illegible] anche l'ultimo morto, Pasquale Franzè, 40 anni, sparato e bruciato una settimana fa nei pressi di Rivoli. Forse erano in affari insieme. Hanno commesso [illegible] sgarro troppo grosso? Nessuno però esclude che il motivo dell'omicidio [illegible] una banale lite.

Barba non era molto conosciuto a Orbassano. Frequentava [illegible] città. Era stato fermato [illegible] prima volta quando [illegible] 19 anni: furto d'auto. Nell'85, i guai più grossi. Barba era finito in [illegible] Egidio Gullà, [illegible] cui era titolare della birreria Great Gasby, e altre [illegible] persone. Tutti erano accusati di spaccio. Nell'appartamento accanto al locale [illegible] stati trovati strumenti di precisione per il taglio di eroina. [g. mon.]

Ha già colpito [illegible] Rivarolo, Ciriè e Carmagnola

La [illegible] della lancia [illegible] [illegible] si è specializzata in [illegible] Tre assa[illegible] [illegible] [illegible]

RIVAROLO. Non si sono dubbi: i ladri che nella notte fra mercoledì e giovedì [illegible] hanno svuotato la cassaforte dell'ufficio postale di corso Italia, utilizzando una lancia termica, hanno un [illegible] per i francobolli da collezione. [illegible] impadroniti infatti di tutto il materiale destinato allo sportello filatelico. Valore: oltre 70 milioni [illegible] lire, anche se difficilmente potranno realizzare [illegible] cifra simile rivendendoli. Il [illegible] era d[illegible] contante, circa 41 milioni.

E' probabile che i ladri siano gli stessi che due mesi fa hanno rubato i francobolli da collezio[illegible] nell'ufficio postale di Ciriè [illegible] bottino era stato di quasi 100 milioni). Poche settimane prima [illegible] toccato alle poste [illegible] Carmagnola: anche in questo caso, principale obiettivo del furto sono stati i francobolli. Tutti e tre gli uffici visitati dalla banda della lancia termica — la tecnica per scassinare le [illegible] casseforti è identica — hanno ottenuto l'autorizzazione [illegible] ministero delle Poste [illegible] aprire uno sportello filatelico. Semplice coincidenza oppure si tratta [illegible] un piano ben organizzato? Difficili le indagini, anche se l'ultimo colpo a Rivarolo lascia sconcertati.

I ladri hanno lavorato perfettamente indisturbati per almeno tre ore. L'ufficio, infatti, non [illegible] stato dotato [illegible] sistemi di allarme, nemmeno dopo l'ultima tentata rapina [illegible] pochi mesi fa: per problemi di bilancio, a quanto si sa, la direzione delle Poste non è in grado di installarlo. [g. nov.]

No di Condove

Polemi[illegible] e la [illegible] [illegible] c'è più

CONDOVE. Con un telegramma inviato al Comune, la Sitaf (Società autostrade del Frejus), ha comunicato di rinunciare all'apertura della [illegible] «Settestrade», prevista per [illegible] recupero di materiali inerti (5 milioni di metri cubi) utili alla costruzione dell'autostrada [illegible] Val Susa. Ora la Sitaf sarà costretta a cercare altrove questa terra.

Si conclude, così, una vicenda che nelle scorse settimane aveva sollevato diverse polemiche (e proteste) di ambientalisti, popolazione e amministratori di Condove.

Questi ultimi [illegible] ricevuto la visita di funzionari della Sitaf, che annunciavano l'apertura della cava, la cui autorizzazione era stata ottenuta attraverso un decreto della legge Carraro per i mondiali di calcio, assieme ai [illegible]liardi per l'opera autostradale.

Iniziavano anche i preliminari per gli espropri dei terreni e 311 proprietari. [illegible] il Coordi[illegible] degli ambientalisti ha protestato chiedendo chiarezza sull'operazione, mai autorizzata dal Comune, anche se la giunta era a conoscenza [illegible] progetto.

Il giallo è durato due settimane, f[illegible] a quando gli amministratori di Condove hanno appreso che la Conferenza dei servizi per i Mondiali di calcio non aveva discusso della cava. E, tanto meno, c'era alcun decreto ministeriale che imponeva l'i[illegible] immediato degli sbancamenti. Inoltre nessun amministratore era stato convocato a Roma, come prevede, appunto, la legge Carraro. Identica situa[illegible] emergeva in Consiglio regionale: nessuno degli assessori (Viabilità, Ecologia o Territorio) aveva partecipato alla riunione della Conferenza.

DALLA [illegible]

CASELLE
Prosciolto l'ex sindaco Russello

Il segretario del psi casellese, Nicola Russello, è stato prosciolto dall'accusa di peculato, per la quale nel 1983 era stato costretto ad abbandonare la carica di sindaco. L'[illegible] è stata giudicata non sussistente anche nei confronti [illegible] Nicola Rizzotto, Pietro [illegible] e Giuseppe Bellonio, all'epoca dei fatti rispettivamente [illegible] anziano del Comune, assessore al bilancio e segretario generale.

NICHELINO
[illegible] permanente [illegible] Valvi

La Valvi (stampaggio plastica), ha deciso di chiudere i battenti e ha licenziato 16 dei 40 addetti, in maggioranza donne, per riuscire a evadere gli ordini ancora in portafoglio. I dipendenti hanno chiesto la [illegible] integrazione a rotazione che però non è stata concessa. Da ieri, è stata decisa l'assemblea permanente.

[illegible]
S'inaugura il [illegible] archeologico

S'inaugura stamani, ore 9,30, il Museo archeologico, ospitato in un'ala del Municipio. Raccoglie interessanti reperti provenienti dagli scavi effettuati dal Centro ricerche Corsac e dalla Sovrintendenza sulle colline [illegible] Belmonte e nella zona [illegible] Salto.

[illegible]
In migliaia [illegible] [illegible] dell'abbuffata

Ritorna oggi, alle 20 al vecchio campo sportivo, la «Notte dei Salessi», la mega abbuffata organizzata dalla Pro loco che si conclude all'alba del giorno successivo. Previsto l'arrivo [illegible] migliaia [illegible] persone, molte provenienti da Lombardia e Liguria.

GIAVENO
[illegible] [illegible] presidente del Rotary

Passaggio di consegne al Rotary club Giaveno-Valsangone. Andrea Doria Montalenti ha lasciato la [illegible] di presidente a Sergio Rodda, direttore dell'Associazione piccola industria di Torino.

CERES
[illegible] festa dalla parte [illegible] handicappati

S'inizia oggi la «1ª Festa dell'handicappato», organizzata da Croce Rossa e Usl. Alle 10, apre [illegible] [illegible] sulle barriere architettoniche nelle Valli di Lanzo, quindi si terrà [illegible] convegno sui problemi dei disabili. Domani, dopo la messa, sarà offerto [illegible] pranzo ai partecipanti; seguiranno spettacoli folk, esibizioni di karaté contact, incontri sportivi fra disabili ed esibizioni di [illegible] cinofili.

BUTTIGLIERA
Colpi [illegible] fucile contro una casa

Fucilate l'altra notte [illegible] a Buttigliera. Poco dopo l'una, gli inquilini di [illegible] Vandel 34/b, in frazione Ferriere, sono sta[illegible] svegliati da alcuni colpi secchi seguiti dal rumore di un'auto che si allontanava. Un'intimidazione, nei confronti di [illegible] agente immobiliare, Giuseppe Andolina, 37 anni, che lavora per la Sice, società italiana cooperative edilizie, che ha sedi a Torino in via XX Settembre 10 e corso Re Umberto 8.

Prende il via a Roma la ventunesima edizione

[illegible] oggi i Giochi

Alla manifestazione partecipano 200 giovani torinesi
Nuovi sport in programma tra cui il badminton e lo squash

[illegible] oggi a venerdì 7 luglio si svolgono al Foro Italico [illegible] Roma e località limitrofe le fasi nazionali dei Giochi della Gioventù, organizzati dal Coni e giunti quest'anno alla 21ª edi-[illegible]. Vi partecipano giovani atleti [illegible] età scolare (medie inferiori) [illegible] tutte le regioni d'Italia impostisi nelle precedenti fasi provinciali, regionali e interregionali. Il Piemonte presenta in tutto 382 giovani atleti appartenenti alle varie province (circa 200 [illegible] Torino e provincia): un numero maggiore rispetto al passato dovuto al fatto che sono rappresentate più discipline. Oltre alle federazioni tradizionali, il Coni ne riconosce altre associate: fra queste badminton, karaté, bowling, pallone elastico, orientamento, squash.

In merito all'enorme numero degli sport praticati [illegible] questa fase finale, che creano notevoli problemi tecnici [illegible] logistici per il ristretto [illegible] di tempo, una settimana, il delegato regionale del Coni Vittore Catella auspica che in futuro vengano effettuati a Roma [illegible] tornata unica solo i sette sport obbligatori della scuola, vale a dire: atletica leggera, nuoto, basket, volley, calcio, ginnastica, pallamano. «Per gli altri sarebbe più vantaggioso un decentramento in località anche piccole e in date più consone alle stagioni come già avviene per lo sci».

Eventuali fasi separate permetterebbero di valorizzare luoghi conosciuti [illegible] meno noti e certi sport attualmente poco evidenziati dalla formula in atto. I Giochi della Gioventù e i campionati studenteschi vedono da anni i giovani atleti piemontesi (circa 500 mila), [illegible] in particolare della provincia [illegible] Torino, piazzarsi nelle prime posizioni tra le regioni italiane; un motivo di conforto che [illegible] deve però far perdere di vista l'obbiettivo primario di questa manifestazione: innanzitutto divertirsi tramite la pratica sportiva, e [illegible] poi [illegible] migliorare [illegible] di misurarsi con [illegible] stessi prima di pensare [illegible] [illegible]figgere l'avversario di turno.

Marcello Ferrara

All'atletica la parte del leone nei Giochi della Gioventù

Per 24 ore

A Collegno [illegible] di calcio

Per 24 ore consecutive 16 squadre si sfideranno oggi [illegible] domani sul campo Bendini di Collegno nella [illegible] edizione della «Calciolonga». La manifestazione prende il via alle 16: ogni formazione dovrà disputare sette incontri [illegible] 40 minuti [illegible] avrà la possibilità di sostituire più giocatori, come nelle partite di basket. E' una [illegible] calcisti[illegible] estenuante, che mette a dura prova i dilettanti, costretti a giocare, a riposarsi nella tendopoli allestita [illegible] bordi del campo [illegible] poi tornare [illegible] nuovo sul terreno. Ma lo spirito della competizione è quello del divertimento e dell'originalità: la finalissima si terrà domani alle [illegible] e alla squadra vincitrice del torneo non verrà assegnata alcuna medaglia, ma una mortadella lunga un [illegible] e [illegible] [illegible] dal peso di 70 chilogrammi e un centinaio [illegible] litri di vino.

Le formazioni che partecipano al torneo sono costituite da dilettanti che [illegible] sfideranno sul campo di piazza Che Guevara. Le squadre sono abbinate al nome delle società di serie A e B con le quali è stato stabilito un rapporto di amicizia.

La manifestazione è organizzata dalla Pro Collegno, dall'assessorato allo Sport, dall'Uisp-Comitato Valle Susa [illegible] dalla Voce della Dora. L'ingresso alle partite è gratuito [illegible] [illegible] previsto anche un premio alla formazione più corretta che avrà ottenuto il minor [illegible] di [illegible]i-zioni.

[l. pon.]

Ippica, stasera [illegible] Vinovo trotto col debutto dei «2 anni»

Marioz è il [illegible]

Ma c'è anche Mendez che può lottare per la prima piazza
Nel clou, atteso match fra il regolare Elemis [illegible] Gur degli Dei

Trotto [illegible] Vinovo con la novità [illegible] debutto dei puledri di 2 anni. Marioz gode delle maggiori attese, [illegible] anche il compagno di allenamento Mendez [illegible] abbastanza stimato. Nel clou bel match fra il regolarissimo Elemis (ormai vicino ai 400 milioni) [illegible] il progredito Gur degli Dei.

1ª Corsa, 20,45 - metri 2100
1. Dadop Deli (Scanavino), 2. Folgore Rl (Trivelli), 3. Cevo Piella (Malvicini), 4. Friboly (Demangone), [illegible]. Ghebol (Livera), 6. Diapason (Regge), 7. Eyebrown Lg (Menegatti)
Fav.: Diapason, Friboly

2ª Corsa, ore 21,10 - metri 1600

1.	Minerva Egral (Lovera)	-	-	-	----	?
2.	Malika Lb (H.Wallner)	-	-	-	----	?
3.	Mendez (A.Guzzinati)	-	-	-	----	?
4.	Marioz (G.Guzzinati)	-	-	-	----	?

Fav.: Marioz, Mendez

3ª Corsa, ore 21,35 - metri 2100

1.	Ieso [illegible] Civa (S.Varetto)	6	7	2	21.1	=
[illegible].	Irridea (R.Ciano)	3	6	R	17.7	=
[illegible].	Icrex Blue (Giordani)	1	5	S	19.2	=
4.	Impaga Rp (Gio.Racca)	4	5	3	20.5	=
5.	Impavido O[illegible] (M.Lovera)	5	4	1	18.9	+

Fav.: Impavido Or, Ieso di Civa

4ª Corsa, ore 22,00 - metri 1600
1. Inuso (Bechis), 2. Itano (Giu. Racca), 3. Incauta (Gariglio), [illegible]. Incho Temi (Rostelli), 5. Ilmajor (V. Scampolini), [illegible]. Istiura San (Malvicini), 7. Ibarruri (A. Grosso), [illegible]. Ismael Jet (Adami), 9. Introverso (R. Montaldo)
Fav.: Inuso, Ibarruri, Itano

5ª Corsa, ore 22,25 - m. 1600

1.	L'Egiziana (Ascedu)	3	4	2	19.5	=
2.	Lemon Suice (Gennero)	2	6	4	19.6	=
[illegible].	Lara d'Assia (G.Guzzinati)	2	1	[illegible]	20.0	+
4.	Liv Dawn (A.Guzzinati)	2	2	4	20.9	=
5.	Linnea As (Giordani)	3	3	6	20.8	=
6.	Larqua (G.Rossi)	-	1	2	18.3	+

Fav.: Larqua, Lara d'Assia

6ª Corsa, [illegible] 22,50 - metri 2100

1.	Castoro Gd (Fulici)	2	S	2	16.6	=
2.	Country Jazz (Giordani)	0	6	5	15.6	-
3.	Agile Lily (R.Giordani)	2	5	7	15.5	=
4.	Elemis (G.Rossi)	4	1	4	15.7	=
[illegible].	Gur degli Dei (Wallner)	5	5	1	16.8	=
6.	Federato F[illegible] (P.Rossi)	1	2	4	17.6	=

Fav.: Elemis, Gur degli Dei

7ª Corsa, ore 23,15 - metri 1600
1. Lorella (Lovera), 2. Leale (R. Ciano), 3. Losdorf (G. Guzzinati), 4. Laiz (A. Guzzinati), [illegible]. Linco (Varetto), [illegible]. Leta (Ballaera), 7. Loman (Carazza), [illegible]. Lampro F. (non corre), 9. Lesta Casei (Gennero)

[illegible] Corsa, ore 23,40 - metri 1600

1.	Cecco Valle (Benestante)	5	2	4	19.3	=
2.	Eurico Pont (Varetto)	3	R	6	20.7	-
3.	Fixage (M.Sinanovic)	6	S	9	25.4	-
[illegible].	Dalo Ronco (P.Demuro)	1	5	4	18.1	=
[illegible].	Fabella Peg. (M.Gariglio)	5	4	1	19.9	=
6.	Genf (Monto)	6	S	2	17.9	+
7.	Fiume d'Assia (Salacone)	[illegible]	[illegible]	2	18.9	+

Dopo la vittoria ai campionati italiani allievi

Atletica, [illegible] Cus e Sisport «[illegible] i giovani campioni che hanno conquistato Senigallia»

Da tutta Italia piovono elogi su Cus e Sisport, club campioni tricolori allievi dell'atletica. I [illegible] siglati a Senigallia hanno premiato le squadre più compatte. L'atletica, però, re-[illegible] pur sempre sport individuale per eccellenza e, terminati i festeggiamenti per i due storici scudetti, ci preme ora stabilire quanti fra i giovani delle due società torinesi hanno le carte in regola per emergere ai massimi livelli. Ci aiutano nell'analisi Riccardo D'Elicio e Gabriele Tirletti, direttori tecnici del Cus e della Sisport.

Dice D'Elicio: «Abbiamo un pokerissimo [illegible] campioncini su cui puntare. Danilo Ventura [illegible] un lunghista destinato a fare grandi co[illegible] ha già la [illegible]alità giusta per puntare in alto. Salvatore Castiglione ha ancora notevoli margini di miglioramento nelle gare [illegible] ostacoli. Il settore più ricco di talenti è però quello del fondo e del mezzofondo. Il più dotato mi sembra Massimiliano Centorame, [illegible] ragazzo che ha la voglia e la possibilità [illegible] sfondare. Ottime qualità vantano anche Oscar Giolitti e Luca Magoin, il più giovane del gruppo con i [illegible] sedici anni, sceso domenica a Senigallia a [illegible] interessante 1'57"25 sugli 800».

Tirletti presenta le «stelle» della Sisport tricolore: «In primo piano metterei due quindicenni alla prima stagione da allieve. Marita Manassero è un vero talento naturale [illegible] è destinata [illegible] [illegible] brillante futuro da quattrocentista; Wilma De Laurenti [illegible] è dedicata da poco agli ostacoli, [illegible] ha già dimostrato intelligenza tattica. Con le mezzofondiste Carillo, Morello e Boccuzzi e [illegible] lunghista Petricola, potrà fare molto bene anche la pesista Marcella Longo, arrivata già a metri 13,66».

Roberto Condio

Talassemici snobbati

[illegible] serata [illegible] troppi [illegible] [illegible]

La «Grande [illegible] di sport» organizzata dall'Associazione talassemici di Torino si è svolta regolarmente nonostante l'as-[illegible] di un folto pubblico [illegible] delle autorità cittadine. L'associazione, formata da genitori e parenti di bambini affetti da [illegible] [illegible] mediterranea, ha lanciato il suo appello, con il trasporto che solo [illegible] dolorosa esperienza diretta con la malattia può da-[illegible]. Un modo per ricordare l'urgenza di un centro specializzato in trapianti del midollo osseo funzionante anche [illegible] Torino. «La prossima volta inviteremo qualche personaggio [illegible] richiamo che invogli la gente ad intervenire» commentano delusi gli organizzatori.

Per informazioni e offerte, rivolgersi all'associazione Talassemici in piazza Polonia 94 (presso la Clinica Pediatrica Universitaria II), telefono 67.95.74. Il numero [illegible] [illegible] postale è: 11350105.

[g. p.]

SPORT [illegible]

[illegible]

Un doppio impegno per l'Ipifim giovanile

Doppio impegno per l'Ipifim sul fronte giovanile. La squadra cadetti disputerà a Caorle da mar-[illegible] le finali [illegible] categoria. La squadra ragazzi disputerà le finali nazionali a Viterbo [illegible] lunedì.

NUOTO

Bosio campione nel salvamento

Ai campionati estivi italiani di salvamento, [illegible] torinese Walter Bosio (Libertas Sa.Fa.) ha vinto il titolo esordienti. Nella classifica di società, settima la Sa.Fa., dodicesimi i Vigili del fuoco, diciottesimo il Nichelino.

TENNIS

Il Monviso ha vinto la Coppa Mariatti

Il Tennis Club Monviso si è [illegible]giudicato [illegible] Coppa Mariatti-Guarany superando in finale (3/1) il Green Park Rivoli. Hanno portato punti [illegible] circolo grugliaschese Conte, [illegible] Orsola, Bonanno e Bersano.

BOCCE

Ecco le [illegible] del torneo degli Assi

E' stato necessario lo spareggio per decretare le finaliste [illegible] 63° Torneo degli Assi. Coalto [illegible] Madonna Pilone, grazie ai centri di Priotto [illegible] [illegible]. Granaglia, hanno superato, rispettivamente, La Fissa e Veloce Club. Bisarello-Priotto-Baldo (Coalto), b. Avetta-Losano-Pautasso (La Fissa) 13-4; Priotto-Losano [illegible] 38. Gariglieno-Tonietta-Mometto (Veloce Club) b. Bonadio-Trucco-E. Granaglia (Madonna Pilone) 13-9; Vay-Depetris 24-27.

CALCIO

La Coppa Piemonte [illegible] [illegible]

La squadra allievi del Becigalupo ha vinto la Coppa Piemonte battendo in semifinale il Gattinara per 1-0 e in finale l'Alpignano per 2-0.

BOXE

Questa sera riunione [illegible] [illegible] Borgaro

Stasera in piazza Europa [illegible] Borgaro si tiene [illegible] riunione dilettantistica [illegible] boxe Piemonte-Sardegna. La manifestazione è stata organizzata dalla Pro Loco [illegible] Borgaro in collaborazione [illegible] [illegible] scuderia di Ilio Baroni.

A Carmagnola

Tra paura e risate nel castello

Un misterioso (e naturalmente lugubre) castello scozzese, con tanto di fantasmi di ogni genere e di maledizione secolare; [illegible] che, nell'infuriare degli elementi in tempesta, si riempie progressivamente di cadaveri; l'immancabile ispettore di polizia il cui acume è messo a dura prova dalla situazione: sono gli ingredienti dello spettacolo in scena stasera, alle 21, nel cortile del Municipio di Carmagnola.

Il pubblico, dunque, si prepari a «tremare», [illegible] anche a sorridere.

L'atmosfera si tinge di «giallo» con una «pièce» del Gruppo Teatro Carmagnola, che propone un brillante thrilling all'inglese, scritto da Aldo Longo.

Lo spettacolo [illegible] nella serie di «PrimaEstate» organizzata dall'assessorato al Tempo Libero.

Con «Giallo di sera», regia di Michele Becchio, il Gruppo Teatro recita in italiano dopo numerosi spettacoli in piemontese. Per «PrimaEstate», il Gruppo ha preparato tre spettacoli, uno in piemontese già andato in [illegible] con soddisfacente successo, la «pièce» di stasera, nonché un'opera d'avanguardia, «Complice di un'ideale»: quest'ultima i giovani della compagnia l'hanno allestita per martedì 11 luglio.

Con il «giallo» di stasera, si cercherà di coniugare «thrilling» e [illegible]. Spiegano Becchio e Longo: «Nelle opere dei maestri del "giallo" è di solito presente una componente umoristica. Così, con questa operazione noi abbiamo tentato di entrare nello spirito suddetto. Siamo convinti del successo».

L'ingresso è gratuito.

Jada Ferrero

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
[illegible] nia [illegible] 83.76.37
Pronto [illegible] co, Molinette, c. [illegible] 90, dalle 20 alle 23
Guardia [illegible] **permanente,** S. Anna, 83961; Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano 50.801.
Aide, Centro Inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde [illegible]
Croce bianca 329.01.98
[illegible]
Asldo 54.04.69
Asir 956.93.31
Al 819.18.20
Aldessoro 63.01.56
Asldo 33.13.01
Assist. infermi 839.75.23
Asmica (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aidai (associazione infermiere diplomate) 50.23.96-54.39.[illegible]
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccole serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
OSPEDALI
[illegible]
San Luigi Gonzaga 90.261
Molinette [illegible]
[illegible] di [illegible] 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide [illegible]
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.981
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 83.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.62.71/54.12.71
v. Nizza 65 669.62.59
p. Massaua 1 79.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni su certificazione e documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby [illegible]

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
[illegible] centro accoglienza Ciscat, c. Parini 7, 53.39.62.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis [illegible]
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi [illegible] (tutti i giorni, [illegible] 16 alle 19) 32.88.90
Informagay 51.83.66
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anspaco (assistenza psicologica a malati gravi). 566.03.52

AUTO [illegible]

Soccorso stradale Aci 116
Centro di [illegible] telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60

Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 78.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.90.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 871.31.52; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 193 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.68
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.46
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.16/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa [illegible] da lunedì al sabato, [illegible]
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

PREVISIONI [illegible]

[illegible] **e Valle d'Aosta.** Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni: [illegible]7.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.68.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa [illegible]-74.85.22.00
Genova 010/26091

[illegible]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
[illegible] usi civili: 88.23.24
centralino 23.961
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75

Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

[illegible]

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.64.88; v. Avogadro [illegible] 54.02.47; v. Oropa 137, [illegible] v. Bruino 1, 447.08.26; v. Fogizzo 28, 73.10.35; v. Monterosa 83, 85.70.96; v. Genova 113, 63.48.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.87
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.67.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 16, 48.79.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 6; v. Flochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, [illegible] promozione turistica [illegible] città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San[illegible] da Gorizia; **Ip,** c. [illegible] 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. [illegible], hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

12,30 **Sidestreet,** telefilm
13,30 **Film**
15 — **Film**
16,30 **Aranci e limoni,** telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,30 **Natura canadese,** documentario
19 — **G.R.P. Monitor settimana,** notiziario
19,35 **I documentari geografici,** documentario
[illegible]
22 — **[illegible] straordinarie storie di Edgard Allan Poe,** film
23 — **I 12 legionari,** telefilm
23,30 **G.R.P. Monitor settimana,** notiziario
24 — **Cash Cash,** film con Uta Klein, Brigitte Kowaltchuk e Paul Collet

Videogruppo

14,30 **Giorno per giorno,** telefilm
16 — **Telefilm**
17 — **Flash Gordon,** cartoni
18 — **Veronica il volto dell'amore,** telenovela
19,20 **L'editoriale**
19,30 **Un uomo due donne,** telenovela
20,30 **La strada della rapina,** film
22,30 **Telefilm**
24 — **Telefilm**

Videouno

15 — **Vino, whisky e acqua salata,** film
17 — **L'uomo di Shelford,** telefilm
18,10 **Sporting club. Campionati italiani bocce di Biella,** rubrica
18,55 **Il quaderno di Petronilla,** rubrica
19 — **Quo video?,** rubrica
20,20 **Dancin days,** soap opera
21 — **La [illegible] brigata,** film di Julien Duvivier con Jean Gabin, Viviane Gabin
23,25 **Sporting Club. Calcio lana,** rubrica
0,10 **Le follie di Offenbach,** telefilm

Telestudio

8 — **Speed Buggy,** cartoni animati
9 — **Marcia nuziale,** novela
10 — **Signore e padrone,** novela
11,30 **Wayne and Shuster,** situation comedy
19 — **I protagonisti della vita piemontese,** programma
1 — **La spia,** telefilm

Telecupole

[illegible] **TG 4**
13 — **Michele Strogoff,** sceneggiato
15 — **Motor news,** rubrica
15,30 **[illegible] continente,** documentario
18 — **L'ebreo errante,** film
18,15 **Cinquant'anni d'amore,** film TV
19,30 **TG 4**
20 — **Ciranda de Pedra,** telenovela
20,30 **David Copperfield,** [illegible] D. [illegible] con R. Philips
22,50 **TG 4**
23 — **I grandi [illegible],** documentario
0,20 [illegible] **Operazione squalo bianco,** film di S. Lewis con Rodd Dana

Rete 7 Piemonte

11,10 **Gli [illegible] pirati,** film per ragazzi
12,50 **Ruote in pista,** [illegible], rubrica
14 — **Junior,** cartoni
19 — **Cameracar,** settimanale
19,45 **Giorno per giorno,** telefilm
20,20 **L'isola di Summer[illegible],** film di Armyan Bernstein con John Shea, Kate Capshaw
22,30 **Giorno per giorno,** telefilm
23 — **Bisiotto,** rubrica
23,45 **Cameracar,** notiziario
0,15 **Io la conoscevo bene,** film di Antonio Pietrangeli con Stefania Sandrelli, Nino Manfredi

Telesubalpina

13 — **Calcio lana,** rubrica
14 — **Meglio insieme** [illegible] **un dialogo tra le generazioni**
16 — **Finché vita non ci separi,** telefilm
17 — **Corpo speciale: Sandbaggers,** telefilm
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore,** commento al Vangelo
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Dimmi che mi vuoi,** film di Oliver Howes con Belinda Giblin, Serge Lazareff
22,30 **Il regionale,** notiziario
23 — **Volti e storie,** rubrica

Quinta rete

10 — **Wayne [illegible] Shuster,** telefilm
10,30 **Sanford and son,** telefilm
11,30 **4 in amore,** telefilm
13 — **Il doppio segno di Zorro,** film
15 — **Sanford and son,** telefilm
17 — **Magic story,** cartoni
17,30 **Le storie di nano Pelline,** cartoni animati
18,30 **4 in amore,** telefilm
19,30 **I protagonisti della [illegible] piemontese,** rubrica
20 — **Wayne [illegible] Shuster,** telefilm
[illegible] **Ponzio Pilato,** film
[illegible] **Gol! La domenica è calcio,** settimanale sportivo
24 — **Settore tortura,** film

Telecity

7 — **I Rangers,** cartoni
7,25 **I Thunderbirds,** cartoni
7,50 **Goldie gold,** cartoni
8,15 **Una vita da vivere,** soap opera
9 — **Banacek,** tv movie
11,45 **Gli eroi di Hogan,** telefilm
12,30 **Le sette bellezze,** telefilm
13 — **Goldie gold,** cartoni
13,30 **La regina dei mille anni,** cartoni
14 — **Una vita da vivere,** soap opera
15 — **Ter TV,** telefilm
15,30 **Gli eroi di Hogan,** telefilm
16,30 **Speedy,** telefilm
17 — **Movin' on,** telefilm

Telestar

16,30 [illegible] cartoni
17 — **Mary Tyler Moore show,** telefilm
17,55 **Il mondo di Berta,** telenovela
[illegible] **Fiore selvaggio,** telenovela
19,30 **[illegible] squad,** [illegible]
20,30 **L'antidiavolo,** film
22,30 **Excelsior**
23,45 [illegible]
24 — **Si è giovani solo due volte,** telefilm
[illegible] **Curro Jimenez,** telefilm

6ª [illegible]

17,30 **Le avventure di Huck Finn,** telefilm
[illegible] — **Dottor John,** telefilm
19 — **Lamù,** cartoni animati
19,30 **Gol! La [illegible] il calcio,** settimanale sportivo
[illegible] **Vincere per vivere,** film
23 — **I protagonisti [illegible] vita piemontese,** rubrica
23,30 **Bollicine,** telefilm
1 — **Dottor John,** telefilm

Quartarete

17,30 [illegible], cartoni
18,15 **Luisiana mia,** telenovela
19 — **Metropolitan,** attualità
20,30 **Il marsigliese,** film
22,45 **Un coro e più voci**
0,30 **Rosso di sera,** varietà
1,30 **Il passo dell'assassino,** film di S. Hayers con Joan Collins, J. [illegible]

Rete Canavese

11,15 [illegible]
12,45 **Telegiornale**
13 — **Doc: barbagianni e pavoncelle**
13,30 **Urrican [illegible]mar,** cartoni
15 — **Il demone sotto la pelle,** film
17 — **Telegiornale**
17,45 **Settogiorni**
18 — **Doc: barbagianni e pavoncelle**
18,50 **Urrican polimar,** cartoni
19,30 **Telegiornale**
20,15 **Blood Story,** film di A. Damiani con F. Barusi, T. Kendall
22,30 [illegible]
23,45 **Red**
0,30 **Telegiornale**
0,45 **Doc: barbagianni e pavoncelle**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati [illegible] non tempestiva comunicazione delle [illegible]**

DOVE

a cura di Rocco Moliterni

MUSICA

Il liuto di Lindberg

C'è stata in questi anni una rinascita interesse nei confronti del liuto, uno degli strumenti corde più antichi (se ne trovano tracce in raffigurazioni mesopotamiche del 2000 avanti Cristo).

Tra gli artefici rivalutazione di questo strumento è senza dubbio il maestro svede Jakob Lindberg, insegnante di liuto presso la Royal School di Londra.

Alcune settimane or sono Jakob ha tenuto affollatissimo concerto, per la «Tastar de corda» nell'Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso.

Di ritorno in Italia per stage alla Scuola musicale Avigliana, Jakob ripropone questa sera, alle 21,30, nella Chiesa Santa Maria Maggiore in Avigliana un concerto dedicato musiche rinascimentali italiane, inglesi scozzesi.

Per l'ingresso occorre pagare 10 mila lire.

La favola di Natale

La rassegna «Non solo fili» organizzata dall'Inventagiochi dedicata teatro di marionette burattini propone questa ra, alle 21, al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, lo spettacolo «La favola di Natale» di Sergio Diotti, dalla compagnia La baracca di Bologna, ispirato ai copioni della Natività. Interpreti Sergio Diotti Paola Flore Donati.

«Si tratta — spiega la compagnia — di uno spettacolo sul giorno e sul sentimento della «rinascita», «ringiovanimento», quella tensione verso «l'anno che verrà», rappre dalla «nascita del bambino» che costituisce l'elemen a credenti varie religioni, non credenti, abitanti di diversi Paesi e che produce quel fermento, altrimenti inspiegabile, che attraversa il nostro pianeta nel mese di dicembre».

L'ingresso costa 7 mila lire. Per informazioni rivolgersi al 566.12.74.

CINECLUB

All'ultimo respiro

Lui, Belmondo, è una sorta di bullo di periferia, viaggia auto rubate e finisce per ammaz un poliziotto ad un posto di blocco. Lei, Jean Seberg, una giovane americana a Parigi. La diverte la corte Belmondo, il suo modo di fare. Ma poi al momento giusto finisce per tradirlo consegnarlo alla polizia. E' la storia celeberrima di «Fino all'ultimo respiro», capolavori della «Nouvelle Vague» firmato da Jean Luc Godard (alcuni anni fa Jim Mc Bride ne fece Oltreoceano remake con Valerie Capriski).

Il film, del '59, in bianco e nero, la cui sceneggiatura fu scrit a quattro mani da Godard e Truffaut, viene proposto que sera alle 20,15 e alla 22,15 al Massimo (in sala 2).

A mezzanotte sempre in Sala 2 si potrà invece vedere «la sposa nero» di François Truffaut. L'ingresso costa mila lire.

Misteri di Greenaway

Architetto regista, il quarantesette Peter Greenaway uno degli più interessanti del nuovo cinema inglese. Raffinato ed intrigante, anche se qua e là incline al manierismo ha comunque realizzato opere originali, da «I misteri del giardino di Compton House» «Il ventre dell'architetto», al recente «Giochi nell'acqua». Proprio «I misteri del giardino Compton House», in cartellone questa sera alle 22, nel Cortile del Rettorato, in via Po 17.

L'ingresso costa 5 mila lire.

Questi i film più visti durante la settimana

Estate dell'horror

Piace il «Cimitero vivente»

D'estate, si sa, per combattere la calura non c'è niente (o quasi) di meglio che i brividi procurati da un film horror. poi a scriverne la sceneggiatura è un mago come Stephen King (basti citare «Shining» o «Stand by me») i risultati garantiti. Così non c'è da stupirsi al primo posto nella classifica dei film più visti della settimana troviamo **Cimitero vivente** di Mary Lambert. E' una storia di morti viventi e di antiche necropoli indiane. All'Ideal ha te incollati alle poltrone 2794 spettatori.

Una novità anche al secondo posto: **Un amore, una vita** di Taylor Hackford con il trio Dennis Quaid, Jessica Lange Timothy Hutton. E' una sorta di eravamo» lungo venticinque anni di ria americana, visti attraverso le vicende di una coppia in una città di provincia. A metà degli Anni 50 Gavin Grey è un mito nella scuola. Campione di football ha onori, gloria l'amore di Babs, una miss locale mozzafiato. Con Babs si sposa anche quattro figli, ma c'è di mezzo un nipote segretamente inna della donna. anni passano, la moglie diventa manager e Gavin si rassegna a non essere più il «numero uno» di un tempo. Nonostante la lassa e una regia distratta il film è piaciuto a 1403 spettatori all'Eliseo Grande.

Dietro le due novità troviamo vecchie come **New York Stories** di Scorsese, Coppola Allen, al terzo posto, **Rain Man** al quarto. **Una pallottola spuntata** al quinto.

cinema italiano ha in classifica solo **Mery per sempre** (sesto) di Marco i, visto al Centrale da 1194 spettatori. Esce invece dai *top-ten* dopo due mesi **Marrakech Express**.

Sul trampolino lancio, in undicesima posizione, c'è invece **Romuald e Juliette** di Colin Serrau, bizzarra storia d'amore tra un manager trentacinquen e una polposa donna delle pulizie colore con cui la regista francese Colin Serrau spera di bissare successo di «Tre uomini una culla».

Da verificare tra sette giorni la posizione di **Amori in corso**, film di Giuseppe Bertolucci accolto con molto favore all'ultimo festival di Salsomaggiore, in questi giorni all'Ambrosio.

Complessivamente l'ultimo week-end visto 6419 spettatori nelle sale di prima visione con un ulteriore calo (quasi 1300 presenze in meno) rispetto a sette giorni fa. [r. mol.]

I PIU' VISTI
(spettatori dal 22 la 28/6)
1 Cimitero vivente 2794
Una amore una vita 1403
3 New York Stories 1388
4 Rain Man 1349
5 Una pallottola... 1221
6 Mery per sempre 1194
7 Grido nella notte 1101
8 Scuola mostri 1046
Aquila d'attacco 985
10 Indiscreto fascino

Jessica Lange interpreta il film «Un una vita»

Una mostra

Gioielli giunti dall'Africa

C'è il calore dell'Africa nelle vetrine di «Preziosi doc», in via d'Assisi 18. Gigi Gio Fornaca hanno allestito una mostra gioielli e oggetti provenienti Somalia, Niger, Camerun, Senegal, Nigeria e Paesi arabi. Chiuderà l'8 luglio, orario continuato sino alle 20.

La piccola rassegna offre statue, sculture, oggetti di quotidiano, borse e anche caratteristici soprammobili ricavati uova struzzo: piccole sfaccettature di realtà complesse che nel tempo perso i loro significati genuini.

Nell'esposizione risaltano per la loro bellezza soprattutto i gioielli, confezionati vari metalli: l'argento, ferro, l'ottone, il rame, più raramente l'oro che, secondo alcune credenze culturali, era considerato un simbolo del male. ccanto metalli, le perlin pietre dure, le conchiglie, il legno, materiali poveri che l'ingegnosità ha adattato alle funzioni quotidiane come gli ornamenti per le nozze e gli amuleti contro il malocchio.

La moda ha copiato spudoratamente idee, modelli, materiali, tanto che lo Afro domi le pagine della rivista. Ma il tocco stilista spesso toglie alcune peculiari caratteristiche all'oggetto originale.

La mostra africana non perde di vista le origini: le esposte arrivano dalle botteghe africane chi vuole può anche portarsela casa. [l. c.]

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

viaggio al Bluefunk

I Bluefunk, il gruppo di funky music guidato dai disc-jockey torinesi Claudio Manzoni Massimo Barri, stasera si presentano al «Getaway» del colle della Maddalena per salutare il pubblico prima di partire per la tournée estiva. Hanno un disco nuovo in uscita, un organico rinforzato, uno spettacolo che, assicurano, farà faville. In bocca al lupo. L'appuntamento stasera con i Bluefunk è fissato per le 23 circa.

E proseguiamo un panorama della serata nei locali. Al «Fortes» di via Montebello 21 stasera il dj Roger propo le scelte disco musica nera sotto l'etichetta «Black is black, not blue or purple». Inizio alle 22,30 circa.

Allo «Studio 2» di via Nizza 32 ultime battute p «Peccatorium», la serata di house e acid condotta con dai disc-jockey della Superb Latin Posse. Orario consigliato, dalle in poi.

Divertente allo «Yokese» di via Silvio Pellico 4 la «Notte mod» che dalle 22 fino all'alba domani vedrà all'opera alcuni fra i più noti dj Torino, e curiose trovate quale la sfilata di «ragazze mod» che indosseranno costumi da bagno e prendisole originali o ridisegnati degli Anni Sessanta.

Al «Doctor Sax» si balla afro con «Filo Equatoriale», dischi di «musika galattika» scelti da Monna Lisa Diggei.

Infine, che all'«Hit Club» di Ciriè proseguono, al sabato, le serate «Noche fiesta» curate dalla D'Herin Records. Per questa sera è in programma party tema balneare.

piace il jazz

Prosegue nel parco dell'ex ospedale psichiatrico Grugliasco la rassegna «Il giardino dei jazzemani», che per tutto luglio presenterà personaggi significativi del jazz italiano. Stasera alle 23 esibisce il Pedroli Ciampini Pesceglini trio con ospiti i sassofonisti Regis e Marco Pezzutti. L'ingresso gratuito. La rassegna «Il giardino dei jazzemani» è curata dal «Larry's Club» in collaborazione con l'assessorato alla Cultura Comune di Grugliasco.

Jazz, ma per ballare, anche al «Graffiti» di Anzasco Viverone», dove si è trasferita per l'estate la Big Gian Fran Piras, l'orchestra che quest'inverno ha creato una moda esibendosi tutti i giovedì sera al «Big». Adesso Piras e i suoi musicisti riprovano, dando appuntamento ad Anzasco, ogni sabato sera, per ballare sotto le stelle «la musica tempi migliori».

e afro proprio doc

Afrosound alle 21,15 nei giardini delle scuole elementari di Frossasco, per la rassegna «Quattro porte musica e cinema». gli Afrosound, una band nera formata da ragazzi africani, per la precisione zairesi, che vivono da tempo a Torino. Hanno cominciato a esibirsi con gruppo stabile dell'«African Club», poi la loro fama è cresciuta, adesso li vogliono po' dappertutto. Il loro sound è nero e genuino, e tecnicamente validi. Meritano di essere seguiti, visto il momento di gloria dell'afro music: se poi, convinti dall'assaggio, decidete ascoltare i grandi, ricordiamo che lunedì alla Pellerina arriva il grande Johnny Clegg, lo «zulu bianco», e martedì è la volta Fela Anikulapo Kuti, il «black president» nigeriano.

Da scoprire, invece, il gruppo di rock demenziale che stasera si esibisce alla «Locanda Chiusella» di Vidracco, nel Canavese (ore 22): la band si chiama Crudelia e i Demons, con evidente citazione beffarda da «La carica dei 101».

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

In corso Belgio

tavoli e soltanto dehors

Cucina curiose
Pesce venerdì sabato
Cinque tavoli
Prezzo mila senza vini
Corso Belgio
Non chiude. tel. 83.73.32.

Il è Ristorantino, così tout court. in verità c'è un sottotitolo che è Tefy, ossia la fusione delle iniziali dei nomi dei proprietari: Teodora e Filiberto. Coppia giovane e simpatica. La moglie nel cucinino e lui ai tavoli. Tutto è micro in questo locale inaugurato da neppure un anno.

mangiano piatti insoliti come i tagliolini alla zarina (scritto proprio così abbondanza di «z») e quelli alla Gorbaciov. La differenza? I primi sono il caviale nero, gli altri con il rosso. E poi tagliatelle al granchio cosiddetto «panino», spiedini, filetti. Il pesce è di turno il venerdì il sabato, occorre prenotarsi.

Il localino non ancora mol conosciuto, dunque non c'è ressa. Ma attualmente pran e si cena solo nel dehors, che vuol dire tavoli che si contano su una mano. Il giovane Filiberto tradisce le sue origini geografiche dal simpatico volto coperto da u peluria da fraticello. a caso è di Assisi. La moglie cuoca è una tranquilla signora che spentola nel cucinino e fa cose davvero buone. Ha origini pugliesi la sapienza nel cucinare pesce dimostra.

L'arredamento del posto è volutamente kitsch con un cocktail di colori mediterranei, maschere in legno, disegni anonimi. Ma piace.

Nuovo vademecum

i luoghi dei bevitori

alle vino
E' un libretto
uscito di recente
Costa 23
Descritti Comuni
Aggiornato all'89

Questo libro di 144 pagine tutte zeppe di notizie storiche e vini è presentato a Siena nel corso dell'Assemblea dei Comuni aderenti all'Associazione Nazionale Città del Vino. Sono 66 e questa insolita guida ne descrive origini, monumenti, aneddoti realtà storiche, produzione vinicola.

Un vademecum, insomma, per un turismo d'élite, almeno nell'intento compilato e messo in circolazione il volumetto.

L'Associazione presieduta da Mario Bindi, sindaco di Montalcino, nome magico nel gotha vinicolo. E' stata costituita due anni fa l'intento di svolgere attività promozionale per le località che hanno un patrimonio artistico e vitivinicolo particolare.

Il Piemonte, ovviamente, è ben rappresentato con nomi di località dai bevitori incalliti. Alba, La Morra e paesi dell'Astigiano in prima fila. Importante, al piede di ogni descrizione, cartina per raggiungere in auto la località turistico-enologica dove sfogare le voglie bacchiche.

Il libretto è un service e comunque lo si può trovare nelle libreria. Se ciò si dimostrasse difficile, allora possibile rivolgersi un numero telefonico di Asti (0141/21.28.16) per maggiori ragguagli.

GLI

OTTO

Stasera a Pecetto

Alle 21, nel parco del Municipio, otto cori si sfideranno in musica. Alla manifestazione parteciperanno il coro Cedas Fiat di Torino, il Gran Paradiso di Pont Canavese, il Rocciavrè di Bruino, la Bissoca di Villanova d'Asti, il Superga di Santena, la Piana di Verbania Suna, Rio Pontano Tavagnasco e la Corale Carignanese.

TEATRO

Nell'ex Monastero

Stasera alle 21, per l'Estate di Rivalta, l'Officina TeatroMusi mette in «La di Chaillot» di Giraudoux. Lo spettacolo terrà nel parco dell'ex Monastero.

Festa a Lanzo

Oggi, per l'intera giornata all'Abbadia della Visitazione di Maria Vergine, nella frazione Oviglia Superiore, gara bocciofila alla baraonda, libera a tutti. Domani, alle 16,30, concerto del coro alpino «Val Susa». Per informazioni 0123/28080.

DIBATTITO

Biologia e botanica

A Villa Gualino, in viale Settimio Severo, stasera alle 21,30, conferenza-dibattito sul tema «Gaia è la vita». Con Lynn Margulis della University of Massachusetts at Amherst, presenta Silvano Scannerini. Si discuterà biologia e botanica nell'ambito di Experimenta 89.

Torna il chiosco

Stamane riapre il chiosco Fogola fronte alla libreria sotto i portici di piazza Carlo Felice. In questo localino, chiuso da dieci anni, saranno vendute in particolare pubblicazioni dell'editoria economica e turistica. I Fog discendono un'antica famiglia di librai.

DANZA

I solisti danesi

Stasera, ore 21, al Parco Rignon per il festival internazionale «TorinoDanza», seconda e ultima con i solisti Balletto Reale di Danimarca. Prossimo appuntamento il 4 luglio con il Nederlands Dans Theater Junior.

Un po' d'inglese

L'International House di via Saluzzo 60 (tel. 011/683.245) organizza cicli di lezione d'inglese gratuiti nel settembre. destinati a tutti gli studenti universitari e a chi sta per diplomarsi.

BALLO

Liscio rock

Stasera alle 21, in piazza Innovazione (tra la palestra la scuola media) a Cambiano, orchestra da ballo «Revival 60» che eseguirà brani tradizionali. Mercoledì rock con i «Wells Fargo».

DISCOTECA

Lassù al Sestriere

Da stasera riapre (per la stagione estiva sino agosto) il Black Sun al Sestriere. Lo gesti Franco Becchio e il dj è Luca Deorsola.

CLUB ASSOCIAZIONI

Battaglia navale

Battaglia fra sommergibili, portaerei e cacciatorpediniere, manovre con rimorchiatori, soc in bassi fondali, tiro al bersaglio: sono le esercitazioni-spettacolo cui si potrà assiste domani pomeriggio al lago Paggio di Coppe di Signols, vicino a Sauze d'Oulx, a cura dell'associazione Modellistica Navale Torinese. Saranno una quarantina i del club impegnati nella manifestazione che culminerà nella rievocazione di alcune battaglie navali della seconda guerra mondiale. Si esibirà inoltre la squadra torinese che da dieci anni campione mondiale nella classe «F6» dedicata agli effetti speciali. Per informazioni rivolgersi all'associazione Marinai d'Italia il venerdì sera dalle 21 alle 23, telefono: 69.63.245.

Automodellismo

Prosegue il calendario-gare del Campionato Regionale del Trofeo Regione Piemonte per auto radiocomandate in scala 1:10 organizzato dall'Auto Model Sport Club Italiano. Domani gli appassionati di questo genere competizioni potranno guire in trasferta i torinesi impegnati Borgomanero nella categoria «auto fuoristrada», mentre i modellisti per auto di pista saranno a Roddi d'Alba: si inizia alla mattina con le prove di qualificazione, si prosegue nel pomeriggio con la gara. Per informazioni telefonare a Microsprint, 011/81.22.936.

Leggere «naturale»

Una «al naturale»: vale a dire volumi, manuali sull'alimentazione macrobiotica e sulla dieta «verde», sull'erboristeria e fitopratica, sulle discipline di movimento meditazione come lo yoga, sulle tecniche terapeutiche di tradizione orientale, sulle ricette di bellezza. E ancora libri per ragazzi, fiabe e racconti educativi caratteristici ogni parte del mondo. rassegna è organizzata dalla Cooperativa di Cultura-Salute-Alimentazione «Tuttonatura» in via Bagetti 19 (telefono 74.70.76) e rimarrà aperta durante tutto il mese di luglio ed agosto. Inoltre ogni lunedì, dalle 9,30 alle 12,30, nella sede del centro possono richiedere consigli per impostare programmi di diete depurative per curarsi con le erbe.

Le percussioni

La proposta si rivolge a tutti i musicisti torinesi: 10 17 luglio a Villa Badoglio, a San Marzanotto, vicino ad Asti, avrà luogo un seminario dedicato alle percussioni latino alla batteria a cura della cooperativa «L'Olmo». All'interno dei corsi, che suddivisi a livello professionisti, dilettanti o principianti, è prevista una articolazione in momenti: ore insegnamento giornaliero più una jam session quotidiana un'ora con gli stessi docenti. A por la loro esperienza musicale internazionale in campo didattico il brasiliano Dom Um Romao, il tedesco Peter Giger e l'americano Tom Nicholas. Al termine del workshop (l'iscrizione di lire 250 mila) docenti allievi terranno insieme un concerto nel parco di Villa Badoglio. Per informazioni telefonare all'assessorato per la Cultura del Comune di Asti, al numero 0141/39.92.80.

trasparente

Le associazioni torinesi che la sera sono punto incontro e di ritrovo con gli amici sovente offrono anche proposte artistiche: interessante è la mostra di «Superpittura trasparente» di Gregorio Spini dal titolo «Twins and Glasses» allestita all'Azimut Club in via Modena 55/a intorno al bancone-bar centrale. Si tratta di una quindicina lastre di plexiglas trasparenti dipinte e «graffiate» con riali altrettanto invisibili e collocati ad alcuni centimetri distanza dalle pareti.

Cucinare sano

aperte le iscrizioni al corso «Le basi dell'alimentazione macrobiotica» organizzato in due sabati successivi (l'8 ed il 15 luglio, orario 9,30-13) dall'associazione Est-Ovest «La finestra sul cielo» nella sede in via Saluzzo 23. Le prenotazioni si ricevono dal martedì al sabato in orario 9,30-15 al 66.90.886.

SCUOLE DI DANZA

ACQUI IN PALCOSCENICO '89: stages luglio. Classico: George Bodnarciuc (2/9); [illegible] Tell (10/16); Jazz: Gianin Loringett (2/9); Don Merasigen (10/16); [illegible]: Ketina Genaro (5/15). Inf. e iscr. Compagnia [illegible] Teatro di Torino. Tel. 011/47.30.189.

ARS NOVA: Centro Musicale didattico-Concertistico. Corsi musicali di: chitarra-pianoforte-violino. (Chivasso, P. d'Armi 2, tel. 910.1117. Orario segr. mart. merc. giov. dalle 15 alle 20).

CENTRO DANZE SAN CARLO: Stage internazionale di danza ad Alassio dal 16 al 30 luglio con i maestri Enrica Palillo, Pertti Virtanen e Joan Posloc. Per informazioni tel. 548.173.

DANZAVIVA STAGE: dal 3 al 15 luglio stage di: Danza [illegible] Jamila, Tacchi e percussioni con I. [illegible] Fernandez, alle percussioni Bruno [illegible]nero, Danza contemporanea e [illegible] Reginald Poitier, American jazz dance con Tony Lardge, Tip-tap con Aldo Trivella, Cultur danze Anna Cuculo, I balli: Disco music, Rock'n-roll, Boogie, Woogie, Mambo, Samba, i balli da sala Aldo Trivella. Per informazioni e iscrizioni telefonare al n. 637.747/639.6551.

I.A.S. ISTITUTO ARTE E SPETTACOLO: si ricevono prenotazioni, videoprovini attitudinali gratuiti per i corsi di Recitazione, Dizione, Canto, Musica, Espressione corporea, Trucco, Tip-Tap, Corsi per modelle, Sc[illegible]. Inf. tel. 66.99.128.

«LO STUDIO» I.D.A.S. [illegible] WORKS: sono aperte le iscrizioni per l'anno accademico 1989/90 di danza classica, moderna, [illegible], [illegible] rock, acrobatica, [illegible], [illegible] slow motion, carattere, flamenco. Convenzioni e [illegible] per Fiat, Gft, Toro, Osp. Poste, Aem. Inf. tel. 66.99.128.

LO STUDIO I.D.A.S. DANCE WORKS: stage di acrobatica con Walter Gaveglio dal 7 al 9 luglio. Inf. tel. 66.99.128.

SCUOLA DI DANZA STEPS: organizza Stage di danza classica e repertorio con Patrizia Crepaldi dal 27/6 al 4/7. Corsi principianti, intermedi, avanzati. Per informazioni Steps via Barbera 49/b, tel. 348.7900.

SCUOLA DI DANZA STEPS: organizza Stage di danza jazz con Franca Pagliassotto dal 27/6 al 7/7. Corsi principianti, intermedi, avanzati. Il corso principianti sarà tenuto da Francesca Scaramuzzi, assistente di Franca Pagliassotto. [illegible] Steps via Barbera [illegible], tel. 348.7900.

SCUOLA DI DANZA STEPS: sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, moderna e jazz. Per informazioni Steps via Barbera 49/b, tel. 348.7900.

TEATRO NUOVO - VIGNALEDANZA: Corsi di danza classica, contemporanea, jazz, coreografia, educazione della voce dal 26/6 al 5/8. Inf. tel. 011 655.552 - 0142 923.431.

TEATRO NUOVO TORINO: Scuola di danza classica, contemporanea, jazz e recitazione. Corsi professionali. Liceo coreutico. Iscrizioni all'anno scolastico 1989/90, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO: Corsi professionali in palcoscenico. Selezioni giovani danzatori/danzatrici per scrittura in compagnia, dal 20 giugno al 15 settembre. Tournée estiva ed invernale. Stage di agosto dal 21 al 31 al Nuovo, per corsi avanzati e [illegible] professionisti. Inf. tel. 669.0668.

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 661.1158): [illegible] Rossa: discoteca; Sala blu: musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10.000.

CHALET DEL VALENTINO (viale Virgilio 25 tel. 650.9756): ore 15.30 a passo di danza, ore 21 I Champions.

CLUB 84 - GIARDINO C[illegible]: ore 15,30 e 21 danza e ritmi per tutti [illegible] Rommy.

DU PARC - TERRAZZO [illegible]: ore 21 Franco Orsini.

EDEN ESTIVO (via Rismondo, 10 tel. 605.0301): ore 21 I Malecia (se piove sala coperta).

[illegible] 15,30 [illegible] Armando; ore 21 Gruppo 5.

GARDEN (tel. 655.659): ore 15,30 alle dame i nostri omaggi; ore 21 una [illegible] serata nel giardino con 2 piste.

LA LUCCIOLA (corso [illegible] 209, tel. 200.097): ore 15 discoliscio ingr. [illegible]ro; ore 21 liscio misto.

LE ROI - GIARDINO: ore 21 Bal musette orch. Rocchi

FRENZY-Ivrea (tel. 0125/230.064): [illegible] liscio: Bianca Lauro

DA ROBY: ore 21 «carrellata di antipasti» al suono di musica di Roby e i Gentlemen. Tel. 337.965 - 335.2603 (r.o.).

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Candiolo (tel. 964.3434): ore 22.

LE CASCINE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2581): ore 21 orch. E. Vitale.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121 74.115 - 58.628.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 68, tel. 669.9596): tutte le sere (lunedì riposo) R.S.

NEW PAB PARADISE Ristorante-Pizzeria (St. Corio 114, tel. 920.5844): **Zaubert concerto**. Musica dal vivo. Pop rock. Ampio dehors estivo.

ORIENT EXPRESS (c.so Francia 3): sabato sera piano bar con M. Conte e la sua musica.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.

S. GIORGIO - Ristorante Danze Valentino: La Piena's Trio c. Albertino.

TOUT-VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 8 ang. via Rossini 14, tel. 882.609): tutte le sere strip-tease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: Sconvolge Torino col [illegible] Dehors Trasteverino (solo pren. tel. 514.496 - 586.1465).

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (v. Nizza 121): Maestri '800-'900: in permanenza.

FREE ART (via del Mille 42, tel. 839.8605): Mahshid Mussavi.

GALLERIA LA ROCCA - GLI ARREDA-[illegible] (via M. [illegible] ang. via della Rocca, tel. 874.644): Mandesti, grafica, multipli e dipinti anche in grandi formati.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - [illegible]TE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

MARION DETEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, tel. 538.349)

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: **Mostra Luciano Fabro**, fino al 17 settembre 1989. Mostra **«Piano Nobile»** fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per [illegible] tel. 958.7256.

P. H. GALLERY (p. [illegible] 4, tel. 819.0086): olii di: Burruni, Jervolino, Capello, Lobalzo, Fusco, Macciotta, Ponzio IV, Girardi, Ruggeri, Solfianino.

[illegible] ARTISTICO (via [illegible], 264): [illegible] la Regione Piemonte mostra di Alfredo Catarsini. Or. fer. 15,30-19,30; fest. 10-12,30; 16-19,30.

SOC. [illegible] BELLE ARTI (Parco del Valentino) Diana Trionfatrice-Arte di Corte nel Piemonte del 600: 27 maggio-24 settembre. Orario feriali 9-19; Festivi: 10-13; 14-18. Apertura serale giovedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[illegible]: Albino Galvano periodo figurativo 1928-43. Tel. 885.408.

DAVICO: Maria Luigia Vigani.

LA BUSSOLA (Po, 9): Milano Punto 1.

[illegible]

RIGNON - Torinodanza: ore 21,30 **I Solisti del Balletto Reale di Danimarca**. Replica.

VALENTINO - Arena Metropolis: ore 22 **Cocktail** di Roger Donaldson. Ore 0,15 **Alta stagione** di Claire Peaple

PELLERINA: ore 22 **Danko** di Walter Hill. **Discoteca** con il disc jockey Sergio Flash.

CORTILE DEL RETTORATO - La politica degli autori: ore 22 **I misteri del giardino di Compton House** di Peter Greenaway.

CINEMA

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. G. Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Lire 8.000/5.000
[illegible] Spirits - Fantasmi da legare
di N. Jordan con P. O'Toole, D. Hannah, S. Gutenberg (G. B.) — Il proprietario di un castello irlandese evoca finti spiriti per divertire i turisti americani. Fino a che i fantasmi non arrivano sul serio... V. M. 14 1h 37' **Commedia**
Aria condizionata — Inizio 15,30/17,15/19/20,45/22,30

[illegible] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Lire 8.000/5.000
[illegible]vo Cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It-Fr) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' **Comm. drammatica**
Aria condizionata — Inizio 15,30/17,50/20,10/22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Lire 8.000/5.000
Far North
di S. Shepard con J. Lange, C. Durning, T. Harper (Usa) — Nel cuore del Minnesota cinque generazioni di donne alle prese con i loro problemi affettivi e familiari. Dove sono finiti i maschi? N. V. 1h 31'
Inizio 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

[illegible] P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Lire 8.000/5.000
Amori in corso
di G. Bertolucci con F. Prandi, S. Vordemann, A. Sandrelli (Italia) — Due ragazze si ritirano a studiare in una casa di campagna. Nasce tra loro un sottile sentimento d'intesa. N. V. 1h 22' **Commedia**
Inizio 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Lire 8.000/5.000
Aquile d'attacco
di Sidney J. Furie con Louis Gossett Jr., Mark Humphrey (Usa) — Aviatori sovietici e americani per la prima volta insieme. L'obiettivo comune è distruggere in Alaska una pericolosa base missilistica araba. N. V. 1h 45' **Avventura**
Inizio 16,45/18,40/20,35/22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Lire 8.000/5.000
Mery per sempre
di M. Risi con M. Placido, C. Amendola, A. Di Sanzo (Italia) — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi di un carcere minorile a Palermo. La realtà che gli si presenta è più difficile del previsto. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Aria condizionata — [illegible] 16,30/18,30/20,30/22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Lire 8.000/5.000
La lettrice
di M. Deville con Miou-Miou, S. Laporte, A. Wilms (Francia) — Con un'inserzione [illegible] giornali [illegible] donna si offre come lettrice a domicilio. Un lavoro singolare, un modo per conoscere se stessa e gli altri. V. M. 14 1h 38' **Commedia**
Inizio 15,45/17,30/19,15/21/22,45

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Lire 8.000/5.000
Cocaina
[illegible] *H. Becker con J. Woods, S. Young (Usa)* — Un uomo che cerca conforto nella droga deve invece affrontare ciò che la vita gli propone nel lavoro, nella famiglia, nel rapporto con gli spacciatori. N. V. 1h 32' **Drammatico**
Ultimi giorni — Inizio 15,20/17,1[illegible]

[illegible] — v. Goito [illegible], Tel. 65.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Lire 8.000/5.000
Lady Chatterley story
di L. Webber con Malù, M. Poli (Italia) — Le passioni amorose più audaci di Lady Chatterley, nella versione cinematografica del capolavoro della [illegible] erotica di D. H. Lawrence. V. M. 18 1h 15' **Erotico**
Inizio 16/17,35/19,10/20,45/22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. [illegible], Tram 4/12/15, Bus, Lire 8.000/5.000
[illegible] Stories
di Allen, Coppola, Scorsese [illegible] N. Nolte, R. Arquette, G. Giannini, W. Allen (Usa) — Tre registi per tre episodi newyorkesi. Protagonisti un artista in amore, una bimba ricca e sola, un ebreo dominato da mammà. N. V. 2h 12' - Inizio 15,40/17,45/20/22,20 **Commedia**

[illegible] Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, [illegible] 8.000
Un amore [illegible] vita
di T. Hackford con D. Quaid, J. Lange, T. Hutton (Usa) — La gloria di un campione svanisce col tempo e con essa il sogno americano. Ma resta l'effetto della moglie e la vita trascorsa insieme. N. V. 2h 09' **Drammatico**
[illegible] condizionata — Inizio 15/30/17,50/20,10/22,30

[illegible] Blu — [illegible], Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Lire 8.000
Romuald & Juliette
di C. Serreau con D. Auteuil, F. Richard (Francia) — Tartassato sul lavoro e nella vita, un giovane scopre in una donna delle pulizie nera, grassa e affabile, l'unica persona che può comprenderlo. N. V. [illegible] **Commedia**
Aria condizionata — Inizio 16/18,10/20,20/22,30

[illegible] Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Lire 8.000
Un grido [illegible] notte
di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa) — Una storia vera: in un campeggio estivo sparisce una bimba di pochi mesi. I mass-media, pur [illegible] prova, accusano di omicidio la madre della piccola. N. V. 1h 59' **Drammatico**
Aria condizionata — Inizio 15,30/17,50/20,10/22,30

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 316.20.57, Tram 1, Bus 2/56, Lire 8.000/5.000
Chiuso per lavori di miglioramento

[illegible] — v. C. Colombo 31, Tel. 50.07.60, Tram 12/16, Bus 5/58/58a/64, Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46a/51/52/71, Lire 8.000/5.000
Cimitero vivente
di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa) — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un cimitero di animali e una necropoli indiana... Da un romanzo del mago del terrore Stephen King. V. M. 14 1h 41' **Horror**
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

[illegible] Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Lire 8.000/5.000
L'amico [illegible]
di Wim Wenders con D. Hopper, B. Ganz (Germania Occ. 1977) — Ad Amburgo un trafficante di quadri si diverte a trasformare in killer spietato un mite corniciaio. Da un giallo di Patricia Highsmith. N. V. 2h 08' **Drammatico**
Inizio 15,30/17,50/20,15/22,35

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/68, Lire 8.000/5.000
Un pesce di [illegible] Wanda
di C. Crichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime serve da spunto per ridere feroce sui vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 49'
Aria condizionata — Inizio [illegible]18,10/20,20/22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58a/61, Lire 8.000/5.000
Chiuso per ferie

Nazionale I — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Lire 8.000
Scuola di mostri
di F. Dekker con S. Shaw (Usa) — Durante la classica notte di luna piena, i mostri storici del cinema, da Dracula al lupo mannaro, invadono l'America. Un gruppo di ragazzi si oppone alle forze del male. N. V. 1h 25' **Commedia horror**
Aria condizionata — Inizio 15,45/17,25/19,05/20,40/22,30

[illegible] II — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Lire 8.000
Le strade della paura
di Eric Red con Roy Scheider, Adam Baldwin, Harley Cross (Usa) — Un bambino, testimone di un omicidio, viene preso in ostaggio da due killer per essere portato ai mandanti. Ma il tragitto da compiere è lungo. V. M. 14 1h 25' **Giallo**
Aria condizionata — [illegible] 15,40/17,20/19/20,35/22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Lire 8.000/5.000
L'ultima Salomè
di K. Russell con G. Jackson, A. Taylor, I. Millais-Scott (Usa) — Messa in scena clandestina, presente l'autore, del dramma di Oscar Wilde in un bordello di Londra. Ma la finzione diventa realtà. V. M. 14 1h 29'
Aria condizionata — Inizio 15,30/17,15/19/20,45/22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Lire 8.000/5.000
Ho sposato un'aliena
di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa) — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Dove salvare il [illegible] pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' **Commedia**
[illegible] condizionata — Inizio 14,50/16,45/18,40/20,40/22,30

SCELTO PER VOI

«Un pesce di nome Wanda» con Kevin Kline, premio Oscar, al Lilliput

PRIME VISIONI

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58a/63/63a/68, Lire 8.000/5.000
Rain Man, l'uomo della pioggia
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' **Drammatico**
Inizio 15/17,30/20/22,30

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72a, [illegible] 8.000
Marrakech Express
di G. Salvatores con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marsillach (Italia) — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47'
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

Studio Ritz — v. Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/58/66/73, Lire 8.000/5.000
L'indiscreto fascino del peccato
di Pedro Almodóvar con Cristina Sanchez Pascual, Julieta Serrano, Carmen Maura (Spagna) — In un surreale convento spagnolo [illegible] vocazione: c'è chi fuma, chi si buca... V. M. 18 1h 30' **Grottesco**
Inizio 17,15/18/29,45/22,30

Vittoria — v. Roma 356, Tel. 51.17.88, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58a/61, [illegible]
Una pallottola spuntata
di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un in[illegible] cattivo, la sua segretaria e uno strabunato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' **Commedia**
Inizio 15,40/17,20/19,05/20,45/22,30

Zeta d'Essai — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Lire 7.000/5.000
Chi ha incastrato Roger Rabbit
di R. Zemeckis con B. Hoskins, C. Lloyd (Usa) — A Cartunia (la Hollywood dei cartoons) il coniglio Roger Rabbit è ingiustamente accusato di omicidio. Un detective in carne ed [illegible] aiutarlo. N. V. 1h 46' **Fantastico**
Inizio 20,30/22,30

[illegible] — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Lire 7.000/5.000
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[illegible] Uno — v[illegible], Tel. [illegible], Tram 4, Bus 50/51, Lire 3.000/5.000
Rassegna «Un [illegible] poesia»
Pier Paolo Pasolini: ore 16,30/18,30/20,30/22,30 **Il Decameron**, *con Franco Citti, Ninetto Davoli*. Ingressi 3.000 pomeridiani, 5.000 serali.

[illegible] — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 4, [illegible], Lire 3.000
Ore 16,15/18,15/20,15/22,15 **Fino all'ultimo respiro** (v. it.) *di Jean-Luc Godard con Jean-Paul Belmondo, Jean Seberg*. [illegible]: ore 24 **La sposa in nero** (v. it.) *di François Truffaut con Jeanne Moreau*. Ingressi 3.000 pomeridiani, [illegible] serali

Massimo Tre — v. Montebello 8, [illegible]. 871.048, Tram 1, Bus 50/61/64/64a/67, Lire 3.000/5.000
Personale di David Cronenberg
Ore 16,40/18,40/20,40/22,40 **La m[illegible]** (v. it.) [illegible] *Jeff Goldblum*. Mezzanotte: ore 0,15 **L'esperimento del dottor K.** (v. it.) *di Kurt Neumann con Vincent Price*. Ingressi 3.000 pomeridiani, 5.000 serali.

ALTRE VISIONI

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77 — **Pink Floyd the Wall** — Musicale — Inizio 16/17,35/19,10/20,45/22,30
Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis — **Le relazioni pericolose** — di S. Frears con G. Close, J. Malkovich. — 20,20/22,30
Cuore — via Nizza 56 — Chiuso
Faro — via Po 30 — **[illegible] si nasce** — di S. Staino con P. Hendel, D. Riondino. N.v. — 20,35/22,30.
Fortino — via Cigna 47 — **Top Gun** — di Tony Scott con Tom Cruise, Kelly McGillis. — 20,20/22,20.
[illegible] — piazza Massaua 9 — Chiuso
[illegible]ovo Odeon — via Venalzio 6 — **Il dittatore [illegible] Parador in arte [illegible]** — «Sera d'estate». Film di P. Mazursky. — [illegible]zio 20/22,20
[illegible] — corso Belgio 53 — **Donne sull'orlo di una crisi [illegible] nervi** — Commedia — Inizio 20,30/22,30
Selene Ragazzi — corso Belgio 53 — Chiuso
Agnelli — via Paolo Sarpi 117 — Chiuso
Araldo — v. Chiomonte 3 — Chiuso
[illegible] — c. Giulio Cesare 80 — Chiuso
Valdocco — via Salerno 12 — Chiuso

TEATRI

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72a
Conc[illegible] — Ad Acqui Terme per «Acqui in palcoscenico» (p. della Bollente) ore 21,30 concerto Orchestra Sinfonica Rossini del Teatro Regio. Direttore Wladimir Conta.

Adua 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 27.78.71, Tram 4, Bus 50/51 — Chiuso

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.50, Tram 13, Bus 14/14a/50/59/59a/67/72 — Chiuso

Ambra Teatro — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.97, Tram 10, Bus 75 — Chiuso

Contrattempo — C. di S. Maria M[illegible], Avigliana
Concerto — Stasera ore 21,30: concerto straordinario di J. Lindberg, liuto. Musiche italiane, inglesi e scozzesi del '500 e '600. [illegible] dalle 21, per inform. [illegible] 011/393 236.

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.78.66, Tram 13/15, Bus 61 — Chiuso

Colosseo — v. M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 16/18, Bus 67 — Chiuso

[illegible] 11

Cascine Gialone — via G. Reni 114

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
Danza — «Vignale Danza 89». Stasera ore 21,30 serata inaugurale con Luciana Savignano, Marco Pierin, Gheorghe Iancu, Monique Jannotta, Paolo [illegible] e Vladimir Derevianko. Inf. tel. 0142/923.401 - 011/655.552.

[illegible] — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67 — Chiuso

[illegible] Valentino — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67 — Chiuso

Teatro Studio — e O.P. di Grugliasco, vi[illegible] 184 — Stasera ore 20,45 «Marat Sade» di P. Weiss. Regia P. Am[illegible]. Pren. 411.5013.

Massaia — v. C. Massaia 104, Tel. 29.04.50, Bus 77 — Chiuso

Stalker T[illegible] — Centro zona Grugliasco, Tel. 41.11.437 — Chiuso

[illegible] di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.56.03, Bus 36/38/62/62a — Stasera per «Acqui in palcoscenico» (p. Bollente) ore 21 serata inaugurale. Orchestra Sinfonica del Regio. Direttore Vladimir Conta.

Piccolo Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72a — Chiuso

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro, Tel., Tram 15/16 — Chiuso

Garybaldi — v. Garibaldi 4 Settimo, Tel. 801.17.46, Bus 49/51 — Chiuso

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 51.37.05 — «Non solo fili». Primo Festival di Teatro di Figura - Comp. La Baracca in «La favola di Natale» di S. Diotti dai copioni [illegible] Teatro della Natività [illegible] marionette e burattini. [illegible] 21,15.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: dalle 10 alle 12,30; dalle 15 alle 17; [illegible] chiuso.
Borgo Medioevale (Parco del Valentino): Borgo e Ca[illegible]: da martedì a sabato 9,30-18; domenica [illegible]-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30, lunedì chiuso.
Lingotto - Arte russa e [illegible] 1870-1930: 260 opere, da Kandinskij a Chagall a Majakovskij [illegible] prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Nei giorni di sabato e domeni[illegible](10-12 [illegible] 16-18) una novità consentirà la visita guidata, com[illegible] nel prezzo [illegible] biglietto, [illegible] stabilimento del Lingotto. Prezzo della mostra: Lire [illegible]. Sconto Ferrovie dello Stato 15%. [illegible]. 696.0581.
[illegible] Antonelliana: [illegible]io Mollino 1905-1973, 5 aprile-[illegible] luglio 1989. Orario 9-19 nei giorni feriali; 10-13, 14-19 nei festivi. [illegible].
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, escluso festivi.
Museo Civico di [illegible] - [illegible] Arti [illegible]: (V. Bricherasio 8). Orario dal martedì al sa[illegible]: [illegible] 9,30 alle 16,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso per riposo, telefono: 54.15.57.
Mu[illegible] (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.
[illegible] Antica e P[illegible] (piazza Castello): le sale sono chiuse per ristrutturazione. Una selezione di quadri della pittura [illegible] è alla Galleria Sabauda.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Palazzina Stupinigi): dalle 10 alle 12,30; dalle 15 alle 17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo Egizio (via Accademia delle Scienze [illegible]): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo Nazionale dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0): orario: il martedì e il giovedì dalle ore 9 alle 13,50; il sabato e domenica dalle ore [illegible] alle 12. Chiuso nelle giornate del lunedì, del mercoledì e del venerdì.
Museo Nazionale della Montagna «[illegible] degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14,45 alle 19,15
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario: martedì sabato dalle ore 9 alle 18 (continuato); domenica dalle ore 9 alle 12; lunedì chiuso per riposo.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì dalle ore 9 alle 13; il sabato dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15 alle 18; la domenica dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 18; lunedì chiuso per riposo.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 19,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani liceali. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Orario: dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: dalle ore 9 alle 12; dalle 13,30 alle 18. Festivi: dalle ore 9 alle 14. Lunedì chiuso per riposo. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13; 15-18.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Baochi 18, tel. 511.293) **Incontri porno bestiali**, Krista Lane (An american production 89). Colori. Viet. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.
ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) **Bagno di lingua... per cavalli in calore**, Randy West, Ronda Jo Sean — **Apedolo in the afternoon**, Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
CINECLUB (via Calandra 15) **Anal Paris**, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.
HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440) **Calori bestiali di una detective transex**, Tracy Adams - **Sado & animal excesses**. V. 18. No stop dalle 10 alle 24. Ingresso 7000.
MAFFEI (via Principe Tommaso 5, [illegible] 655.334) [illegible] **titillation**, Randy West, Eric Edw[illegible] 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.874) **Moana una calda femmina da letto**, Moana Pozzi. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.5470) **Sex bizarre (Anal sado perversion)**. Vanessa Del Rio, Minou Menage. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.
MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 588.1525) **Moana folle di piacere - Talent sex boy orgies - New Waves Hooker 89 - Tracy Lords e il principe transex**. V. 18. Or. speciale no stop dalle 10 del mattino alle... 7 [illegible] notte.
PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.8951) **Anal & animal trost, Senza ogni limite**. Colori viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885) **Incontri morbosi**, Daniella, Jacqueline Lorians **Super erotica di notte**, J. G. Nordmann. Colori. Viet. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30.
ROMA BLUE (via San [illegible] 40, tel. 466.875) **Calde [illegible] crociera sulla na[illegible] perversa**, Teja Ralje, Kristina Barrington. Col. V. 18. Ap. 15. [illegible] 22,30. Ingresso 4000.
[illegible] (via Nizza 170, tel. 696.3617) [illegible] **Moana**, con Moana Pozzi. [illegible]. 18. Ap. 15, ult. 22,30.
TORINO (via Buozzi 8, tel. 530.353) **Lady Godiva la zia in calore**. Col. Viet. 18. Ap. ore 13, ult. 22,30.
VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) **Voglie sfrenate di Samantha e Vanessa - Le confessioni bestiali degli italiani**. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

[illegible] — [illegible] Rain [illegible]
CARMAGNOLA — **LUX**: chiuso; [illegible] talk radio
CASCINE VICA — **DON BOSCO**: chiuso
CESANA-SANSICARIO — **SANSICARIO**: Una pallottola spuntata
[illegible] — **NUOVO CHIERESE**: La finta bionda; **SPLENDOR**: Prima di mezzanotte; **SAN LUIGI**: chiuso
CHIVASSO — **CINECITTA'**: chiuso; **MODERNO**: chiuso; **POLITEAMA**: Chiamami di notte
CIRIE' — **ITALIA**: Essi vivono; **NUOVO**: Aquile d'attacco
COAZZE — **VITTORIA**: chiuso
COLLEGNO — **PRINCIPE**: Un grido nella [illegible]; **REGINA**: Moonwalker; **STAZIONE**: Una strega chiamata Elvira; **STUDIO LUCE**: Jacknife
CUORGNE' — **MARGHERITA**: chiuso; **PERONA**: Una botta di vita
GRUGLIASCO — **ROMA**: Mon bel amour
IVREA — **ABCINEMA D'ESSAI**: chiuso; **POLITEAMA**: High spirits - Fantasmi da legare; **SIRIO**: chiuso; **SPLENDOR BOARO**: chiuso
[illegible] — **KING KONG**: chiuso per ferie
MONTANARO — **VITTORIA**: Frustrazione bestiale. V. [illegible].
NONE — **S.R.C. EDEN**: chiuso
[illegible] — **MODERNO**: In fuga per tre; **PARROCCHIALE**: chiuso
PEROSA ARGENTINA — **PIEMONTE**: chiuso
PINEROLO — **HOLLYWOOD**: Mery per sempre; **ITALIA**: Aquile d'attacco; **RITZ**: Un grido nella notte
RIVOLI — **GIOIELLO**: Stress da vampiro. V. 14
SETTIMO TORINESE — **BECCARIS**: chiuso
SUSA — **CENISIO**: Essi vivono. Ore 20/22
TORRE PELLICE — **TRENTO**: chiuso
VALPERGA — **AMBRA**: Masquerade
VINOVO — **AUDITORIUM**: chiuso

Quarta edizione di «Traiano in Bancarella», due sere di musica e spettacoli

Un palco lungo 4 chilometri

Sei orchestre e tanti numeri di varietà

Tra le tante iniziative varate in questi ultimi anni per ridare vita alla città, un posto [illegible] primo piano merita «Traiano in Bancarella», che festeggia ormai la quarta edizione. Dice l'assessore [illegible] Commercio Carla Spagnuolo: «La manifestazione ha caratterizzato [illegible] corso come un vero [illegible] proprio [illegible] commerciale». E' cambiato il modo di «vivere» la città, [illegible] esistono più un centro storico e una periferia «tradizionali», bensì un centro intorno al quale gravitano altre zone [illegible] caratteristiche peculiari [illegible] negozi che nulla invidiano ai loro gemelli ubicati in aree più ricche [illegible] movimento, di storia [illegible] di tradizioni.

Nata da un'idea [illegible] commercianti, appoggiata dalla Circoscrizione 9, sostenuta dall'assessorato al Commercio, la festa [illegible] è riproposta, a ogni edizione, sempre più [illegible] grande contenitore di spettacoli. Si [illegible] così dimostrato, se ancora [illegible] fosse bisogno, che lavorando insieme, [illegible] invidie né rancori, le varie parti sociali, ognuna nel proprio ruolo, possono dare alla città [illegible] volto più gradevole [illegible] vivibile.

Ancora l'assessore: «Io sono convinta che parte del merito della nuova identità acquisita da zone una volta considerate marginali, va anche alla promozione commerciale, cui noi abbiamo sempre guardato con attenzione, per evitare che si risolvesse in un semplice rapporto di compra-vendita». Così [illegible] stato, e iniziative come «Traiano in Bancarella» portano un valido contributo a rivitalizzare i vari quartieri, a vantaggio di tutta la popolazione.

E il dottor Sergio Marmello, che ha guidato lo staff dell'assessorato al Commercio, risolvendo i mille problemi che una grande organizzazione comporta, aggiunge: «Si è riusciti [illegible] creare un qualcosa che ricorda Rimini per [illegible] musica e Spoleto per il festival».

Ma che cosa riserva questa quarta edizione di «Traiano in Bancarella»?

Spiega Fulvio Raviola, presidente dell'Associazione commercianti corso Traiano: «Queste se[illegible] e sabato 8 si alterneranno, in uno spettacolo continuo, allestito su un palcoscenico lungo 4 chilometri, musica, arte e moda».

E il corso, di grande scorrimento, [illegible] volta tanto sarà vietato agli automobilisti. Sarà possibile passeggiare, cammi[illegible] in [illegible] alla strada, correre [illegible] fermarsi a piacimento, senza rischi, senza respirare, fermi ai semafori, nubi di gas di scarico.

Così, passeggiando sottobraccio con i propri cari, si potrà cogliere l'occasione di un acquisto serale, magari gustando un gelato, con il sottofondo musicale di ottime orchestre, impegnate in diversi repertori.

Prosegue Raviola: «E' in particolare sulla moda che quest'anno abbiamo puntato. Ci sarà una sfilata, vetrina dei negozi di abbigliamento, elegante, classico, sportivo, intimo, completi di accessori quali pelletteria e calzature, gioielli e bijotteria di alta classe. Venti tra indossatori e indossatrici sfileranno in una magica cornice [illegible] luci, colori e suoni, davanti al pubblico che, noi prevediamo, sarà ancora più [illegible] dell'anno scorso».

In passerella, accanto allo stile e alla raffinatezza delle vetture Fiat, splendide mannequin indosseranno i capi raffinati di «Ipotesi», gli sportivi [illegible] [illegible]quipe», le tute e i body coloratissimi di «Sport 22», l'abbigliamento giovane [illegible] «George's shop», le prestigiose firme [illegible] «Evelin», i gioielli di «Mirafiori», le calzature «Brusa» con «Improntapel» di Rosanna Costanzo, i bijoux di Coluccio, le taglie conformate di «Derby», i costumi da bagno della «Boutique dell'intimo», abbinati ai sandali Raviola. Occhiali dell'ottica «D'Alterio», pettinature dello studio «Caruso line». Grande [illegible] per [illegible] boutique», per conto della quale [illegible] per la prima volta, due baby-indossatrici. [illegible] palco sarà decorato con i fiori dei «Giovine».

Conferma raggiante Fulvio Raviola: «Come con il "Carnevale di Torino" siamo riusciti a superare i limiti del nostro quartiere [illegible] a rendere l'appun[illegible] provinciale, così intendiamo creare, questa sera [illegible] la sera [illegible] sabato prossimo, un momento di festa almeno [illegible] tutta la città». E poi? «Poi vedremo» replica Raviola sorridendo.

La scommessa [illegible] già stata accettata da «sponsor» di prestigio. [illegible] primo luogo dalla Cassa di Risparmio, il cui direttore Area, Ezio Martini, sostiene: «Il [illegible] istituto, profondamente legato alla realtà torinese, appoggia iniziative che testimoniano la vitalità [illegible] tessuto [illegible]ciale. Questo, in particolare, è un importante [illegible] [illegible] aggregazione per un quartiere che, lasciatasi alle spalle l'immagine di dormitorio, è entrato a p[illegible] titolo nella vita attiva della città. Le iniziative di luglio saranno senz'altro piacevoli e di buon livello».

«Sì — conferma il dottor Lorenzo Silva, agente generale dell'Ina-Assitalia — [illegible] [illegible]sociazioni di via sono diventate sempre più [illegible] propulsore dei problemi [illegible] della vivacità di quartiere, rendendo centrali anche le zone più periferiche. [illegible] [illegible] prova gli interventi coordinati dei vari assessorati». Prosegue l'agente generale Ina: «D'altra parte, è proprio il nostro lavoro che ci porta a seguire [illegible] con particolare attenzione associazioni, enti, ordini professionali, vale a dire la sede più accreditata per l'esame [illegible] la soluzione delle problematiche collettive».

IL PROGRAMMA

Nelle «pagode» anche danza e cabaret

Lungo il corso, [illegible] marciapiedi antistanti i negozi, [illegible] intervalli regolari, verranno sistemate dodici pedane, alte [illegible] metro, sormontate da altrettante «pagode» dotate di impianto [illegible] illuminazione [illegible] audio. Su sei di tali strutture, si esibiranno, oggi e sabato prossimo, dalle 20,30 alle 23,30, orchestre-spettacolo [illegible] alto livello artistico. [illegible]gli altri palchi, si alternerà uno staff di artisti che forniranno saggi di differenti discipline: danza, cabaret, canto, imitazione. Interverranno anche bravissimi prestigiatori. Il pubblico avrà la possibilità di dare un voto al migliore esordiente, utilizzando le apposite schede che verranno consegnate da graziose hostess a fianco di ogni «pagoda».

Neppure quest'anno mancano le bancarelle dei bricanteur del Balon. Saranno sistemate da via Pio VII, [illegible] il fondo [illegible] [illegible] Traiano. In quel tratto di [illegible] ci sarà un centro ristoro e una banda musicale [illegible] majorette. L'«Auto moda show si terrà [illegible] centro del corso.

I negozi che hanno aderito all'iniziativa (e sono [illegible] la maggior parte), terranno aperto fino alle 23,30, inondando la strada di luce ed esponendo la propria merce su bancarelle.

Il pubblico potrà anche compiere una buona azione: avrà, infatti, la possibilità di acquistare [illegible] un prezzo simbolico le magliette e i logos a colori della manifestazione. Il ricavato sarà devoluto [illegible] beneficenza, alla ricerca sul cancro e all'Unicef.

Presentatrice, per conto [illegible] «Futura», organizzatrice dell'intera manifestazione, sarà Maria Grazia Regis, che via via informerà il pubblico sull'avvicendarsi degli spettacoli. Questa [illegible] suoneranno le orchestre: «Pier Badas», «Tiramisù», «Souvenirs», «Bricolage», «Forever», «Ciri e i giovani del liscio»; sabato prossimo, sempre alle 20,30, saranno [illegible] [illegible] «Diapason», «Doriani», «Tiramisù», «Novelux», «Pier Badas», «Spensierata 2».

Gli artisti. Viviana Porro, imitatrice; Monica Griffa, jazzista; Vou Vou girl, Gruppo Cisac, ballerini; Michele Drago, cabarettista; Giuseppe Autiero, sosia di Frassica; Ravel, [illegible] Iati, Sandy, Antonella Cusumano, Nadia Pallaro, cantanti; Dario Del Pozzo, Michele Scardinale, Vittorio, cantautori; Club Luna, Drama, Upside, gruppi rock.

TRA LUCI E SUONI

[illegible] [illegible] in [illegible] Traiano per fare festa tutti [illegible]

La moda caratterizza questa edizione della festa. Sul grande palco allestito nella strada, sfileranno top model per proporre al pubblico [illegible] pregiate collezioni di abiti griffati, in «vendita nei nostri negozi, che — sostengono i commercianti — non hanno nulla da invidiare ai punti vendita in altri quartieri». Tante le sorprese

A Carmagnola

Tra paura e risate nel castello

[illegible] misterioso (e naturalmente lugubre) castello scozzese, con tanto di fantasmi di ogni genere e di maledizione secolare; una scena che, nell'infuriare degli elementi in tempesta, si riempie progressivamente [illegible] cadaveri; l'immancabile ispettore di polizia il cui acume è [illegible]so a dura prova dalla situazione: sono gli ingredienti dello spettacolo in scena stasera, alle 21, nel cortile [illegible] Municipio [illegible] Carmagnola.

Il pubblico, dunque, si prepari a «tremare», ma anche a sorridere.

L'atmosfera si tinge [illegible] «giallo» [illegible] [illegible] «pièce» del Gruppo Teatro Carmagnola, che propo[illegible] un brillante thrilling all'inglese, scritto da Aldo Longo.

Lo spettacolo rientra nella serie [illegible] «PrimaEstate» organizzata dall'assessorato al Tempo Libero.

Con «Giallo di sera», regia di Michele Becchio, il Gruppo Teatro recita in italiano dopo numerosi spettacoli in piemontese. Per «PrimaEstate», [illegible] Gruppo ha preparato tre spettacoli, uno in piemontese già andato in scena [illegible] soddisfacente successo, la «pièce» di stasera, nonché un'opera d'avanguardia, «Complice [illegible] un'ideale»: quest'ultima i giovani della [illegible]ia l'hanno allestita per martedì 11 luglio.

Con [illegible] «giallo» [illegible] stasera, si cercherà di coniugare «thrilling» e «humour». Spiegano Becchio [illegible] Longo: «Nelle opere dei maestri del "giallo" è di [illegible]lito presente [illegible] componente umoristica. Così, con questa operazione noi abbiamo tentato [illegible] entrare nello spirito suddetto. Siamo convinti del successo».

L'ingresso è gratuito.

[illegible] Ferrero

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 28091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.35
Corpo Forestale
incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.78 - 84.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
Aids, Centro inform. (Amedeo di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a [illegible]mento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.80.00
Croce bianca 329.01.98

INFER[illegible]
Agido [illegible]
Aair 958.93.31
Al [illegible]
Aldessore 83.01.55
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.23
[illegible]mica (per invalidi civili anziani) 69.78.02
Aidei (associazione infermiere diplomate) 50.23.66-54.39.48-54.74.24
[illegible] infermieristica torinese [illegible]
Croce bianca [illegible]
Piccola serva dei malati [illegible]vari 53.52.57-860.52.71

OSPEDALI
[illegible] 60.801
San Luigi Gonzaga 90.281
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 89.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.891
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.981
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.82.71/54.12.71
v. Nizza 65 669.92.59
p. Massaua 1 79.23.06

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 578.65.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni su certificazione e documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi 8,30-16,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 49.76.82

SOLIDARIETA'

Telefono amico e centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciecat, v. Parini 7, 53.39.62.
Bartolomeo & C. via Saochi 3 bis 53.48.54
Sermig p.za B. Dora 61 521.37.70
Alcolisti anonimi Distretto Piemonte-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle [illegible] alle 19) [illegible]
Informagay [illegible]
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 568.03.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; strada Druento 49 21.80.12
Ufficio guasti semaforici: 62.88
TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.16/54.22.70/53.19.27
[illegible] Porta Susa 53.60.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti [illegible] v. Chati[illegible] 19, lun.-ven. 8.30-12,30 [illegible]

[illegible]

[illegible]monte e [illegible] d'Aosta. Da Torino, 1911

[illegible]

[illegible] Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5776.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/28391

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.10

GUASTI

GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 28.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
[illegible] 741.31.31
[illegible] pubblica 741.31.31

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio dalle ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 8, 54.02.47; v. Oropa 137, 899.02.08; v. Bruino 1, 447.06.26; v. Foglizzo 28, 73.10.35; v. Monterosa 83, 85.70.86; v. Genova 113, 63.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.18
Protezione animali, 84.71.32; canile, 262.03.97
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Rochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220; Esso, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; Agip, c. M. d'Azeglio 40; Ip, c. Casale 292; Ip, c. G. Cesare-v. Botticelli; Api, c. Vercelli-ponte Stura; Q8 c. G. Cesare 278. Moncalieri c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

12,30 Sidestreet, telefilm
13,30 Film
15 — Film
16,30 Arenci e limoni, telefilm
17,30 Cartoni animati
18,30 Natura canadese, documentario
19 — G.R.P. Monitor settimana, notiziario
19,35 I documentari geografici, documentario
20,30 Film
22 — Le straordinarie storie di Edgard Allan Poe, film
23 — I 12 legionari, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor settimana, notiziario
24 — Cash Cash, film con Uta Klein, Brigitte Kowaltchuk di Paul Collet

Videogruppo

14,30 Giorno per giorno, telefilm
16 — Telefilm
17 — Flash Gordon, cartoni
18 — Veronica il volto dell'amore, telenovela
19,20 L'editoriale
19,30 Un uomo due donne, telenovela
20,30 Le strade della regina, film
22,30 Telefilm
24 — Telefilm

Videouno

15 — Vino, whisky e acqua salata, film
17 — L'uomo di Shelford, [illegible]
18,10 Sporting club. Campionati italiani bocce di Sicilia, rubrica
18,55 Il quaderno di Petronilla, rubrica
19 — Quo video?, rubrica
20,20 Dancin days, soap opera
21 — La bella brigata, film di Julien Duvivier con Jean Gabin, Viviane Gabin
23,25 Sporting Club. Calcio fans, rubrica
0,10 Le follie di Offenbach, telefilm

Telestudio

8 — Speed Buggy, cartoni animati
9 — Marcia nuziale, novela
10 — Signore e padrone, novela
11,30 Wayne and Shuster, situation comedy
19 — I protagonisti della vita piemontese, programma
1 — Le spie, telefilm

Telecupole

12,30 TG 4
13 — Michele Strogoff, sceneggiato
15 — Motor news, rubrica
15,30 Tutti in pista nel Sesto continente, documentario
16 — L'ebreo errante, film
18,15 Cinquant'anni d'amore, film TV
19,30 TG 4
20 — Ciranda de Pedra, telenovela
20,30 David Copperfield, film di D. Mann con R. Phillips
22,50 TG 4
23 — I grandi della lirica, documentario
0,20 AD3 Operazione squalo bianco, film di S. Lewis con Rodd Dana

Rete 7 Piemonte

11,10 Gli allegri pirati, film per ragazzi
12,50 Ruote in pista, rubrica
13,30 Bialotto, rubrica
14 — Junior, cartoni
19 — Cameracar, settimanale
19,45 Giorno per giorno, telefilm
20,20 L'isola di Summerfield, film di Armyan Bernstein con John Shea, Kate Capshaw
22,30 Giorno per giorno, telefilm
23 — Bialotto, rubrica
23,45 Cameracar, notiziario
0,15 Io la con[illegible] bene, film di Antonio Pietrangeli con Stefania Sandrelli, Nino Manfredi

Telesubalpina

13 — Calcio fans, rubrica
14 — Meglio insieme [illegible] un dialogo tra le generazioni
16 — Finché vita non ci separi, telefilm
17 — Corpo speciale: Sandbaggers, telefilm
18,30 Cartoni animati
19 — Il colloquio con l'arcivescovo
[illegible]5 Il giorno del Signore, commento al Vangelo
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Dimmi che mi vuoi, film di Oliver Howes con Belinda Giblin, Serge Lazareff
22,30 Il regionale, notiziario
23 — Volti e storie, rubrica

Quinta rete

10 — Wayne and Shuster, telefilm
10,30 Sanford and son, telefilm
11,30 4 in amore, telefilm
13 — Il [illegible] Zorro, film
15 — Sanford and son, telefilm
17 — Magic story, cartoni
17,30 Le storie di nonno Felice, cartoni animati
18,30 4 in amore, telefilm
19,30 I [illegible] piemontese, [illegible]brica
20 — Wayne [illegible], telefilm
20,30 Ponzio Pilato, film
[illegible] Goll La [illegible] settimanale sportivo
24 — Settore tortura, film

Telecity

7 — I Rangers, cartoni
7,25 I Thunderbirds, cartoni
7,50 Goldie gold, cartoni
8,15 [illegible] vivere, soap opera
9 — Banacek, tv movie
11,45 Gli eroi di Hogan, telefilm
12,30 Le sette bellezze, telefilm
13 — Goldie gold, cartoni
13,30 La regina dei mille anni, cartoni
14 — Una vita da vivere, soap opera
15 — Ter.TV, telefilm
16,30 Gli eroi di Hogan, telefilm
16,30 Speedy, telefilm
17 — Movin' on, telefilm

Telestar

16,30 Starlandia, cartoni
17 — Mary Tyler Moore show, telefilm
17,45 Il mondo di Berta, telenovela
18,50 Fiore selvaggio, tele[illegible]
19,30 Mod squad, telefilm
20,30 L'andoriale, film
22,30 Excelsior
23,45 Controstanza, rubrica
24 — Si è giovani solo due volte, telefilm
0,30 Carro Jimenez, telefilm

6ª Rete

17,30 Le avventure di Huck Finn, telefilm
18 — Dottor John, telefilm
19 — Lamù, cartoni animati
19,30 Goll La domenica è calcio, settimanale sportivo
20,30 Vincere per vivere, film
22 — I protagonisti della vita piemontese, rubrica
23,30 Bollicine, telefilm
1 — Dottor John, telefilm

Quartarete

17,30 Goober, cartoni
18,15 Luisiana mia, telenovela
19 — Metropolitan, attualità
20,30 Il marsigliese, film
22,45 Un coro a più voci
0,30 Rosso di sera, varietà
1,30 Il passo dell'assassino, film di S. Hayers con Joan Collins, J. Booth

Rete Canavese

11,15 Calcio fans
12,45 Telegiornale
13 — Doc: barbagianni e pavoncelle
13,30 Urrican pollinar, cartoni
15 — Il demone sotto la pelle, film
17 — Telegiornale
17,45 Settegiorni
18 — Doc: barbagianni e pavoncelle
18,50 Urrican pollinar, cartoni
19,30 Telegiornale
20,15 Blood Story, film di A. Damiani con F. Benussi, T. Kendall
22,30 Telegiornale
23,45 Red
0,30 Telegiornale
0,45 Doc: barbagianni e pavoncelle

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

DOVE

di Rocco Moliterni

Il liuto di Lindberg

C'è stata in questi anni una rinascita di interesse nei confronti del liuto, uno degli strumenti a corde più antichi (se ne trovano in raffigurazioni mesopotamiche del 2000 avanti Cristo).

Tra gli artefici della rivalutazione di questo strumento senza dubbio il svedese Jakob Lindberg, insegnante di liuto presso la Royal School di Londra.

Alcune settimane or sono Jakob ha tenuto un affollatissimo concerto, per la «Tastar de corda» nell'Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso.

Di ritorno in Italia per uno stage alla Scuola musicale di Avigliana, Jakob ripropone questa sera, alle 21,30, nella Chiesa di Santa Maria Maggiore in Avigliana un concerto dedicato a musiche rinascimentali italiane, inglesi e scozzesi.

Per l'ingresso occorre pagare 10 lire.

BURATTINI

La favola di Natale

La rassegna «Non solo fili» organizzata dall'Inventagiochi e dedicata al teatro di marionette e burattini propone questa sera, alle 21, al Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, lo spettacolo «La favola di Natale» Sergio Diotti, della compagnia La baracca di Bologna, ispirato ai copioni della Natività. Interpreti Sergio Diotti e Paola Fiore Donati.

tratta — spiega la compagnia — di uno spettacolo sul giorno e sul sentimento della «rinascita», del «ringiovanimento», quella tensione verso l'anno che verrà», rappre «nascita del bambino» che costituisce l'elemento comune a credenti di varie religioni, non credenti, abitanti di diversi Paesi e che produce quel fermento, altrimenti inspiegabile, che attraversa il nostro pianeta nel di dicembre».

L'ingresso costa 7 mila lire. Per informazioni rivolgersi al 566.12.74.

CINECLUB

All'ultimo respiro

Lui, Belmondo, è una sorta bullo periferia, viaggia auto rubate e finisce per ammazzare un poliziotto ad un posto di blocco. Lei, Jean Seberg, è una giovane americana a Parigi. La diverte la corte di Belmondo, il suo modo fare. Ma poi al momento giusto finisce per tradirlo e consegnarlo alla polizia. E' la storia celeberrima di «Fino all'ultimo respiro», capolavori della «Nouvelle Vague» firmato Jean Luc Godard (alcuni anni fa Jim Mc Bride ne fece Oltreoceano un remake Valerie Capriski).

Il film, del '59, in bianco e nero, la cui sceneggiatura fu scritta a quattro mani da Godard e Truffaut, viene proposto questa sera alle 20,15 e alle 22,15 al Massimo (in sala 2).

A mezzanotte sempre in Sala 2 si potrà invece vedere «la sposa in nero» di François Truffaut. L'ingresso 5 mila lire.

Misteri di Greenaway

Architetto e regista, il quarantasettte Peter Greenaway uno degli più interessanti del ovo cinema inglese. Raffinato ed intrigante, anche se qua e incli al manierismo ha comunque realizzato originali, da «I misteri del giardino di Compton House» a ventre dell'architetto», al recente «Giochi nell'acqua». Proprio «I misteri del giardino di Compton House», è in cartellone questa sera alle 22, nel Cortile del Rettorato, in via Po 17.

L'ingresso costa 5 mila lire.

Questi i film più visti durante la settimana

dell'horror

Piace il «Cimitero vivente»

D'estate, per combattere calura non c'è niente (o quasi) meglio che i brividi procurati da un film horror. Se poi a scriverne la sceneggiatura è un mago come Stephen King (basti citare «Shining» o «Stand by me») i risultati sono garantiti. Così non c'è da stupirsi al primo posto nella classifica dei film più visti della settimana troviamo Cimitero vivente di Mary Lambert. E' una storia di morti viventi e di antiche necropoli indiane. All'Ideal ha tenuto incollati alle poltrone 2794 spettatori.

Una novità anche secondo posto: Un amore, una vita di Taylor Hackford con il trio Dennis Quaid, Jessica Lange e Timothy Hutton. E' una sorta di «come eravamo» lungo venticinque anni storia americana, visti attraverso le vicende di una coppia in una città di provincia. metà degli Anni 50 Gavin Grey è un mito nella sua scuola. Campione di football ha onori, gloria e l'amore di Babs, una miss locale mozzafiato. Con Babs si e anche quattro figli, ma c'è di mezzo nipote segretamente innamorato della donna. Gli anni passano, la moglie diventa manager e Gavin si rassegna a non più «numero uno» un tempo. Nonostante la melassa regia distratta il film è piaciuto a spettatori all'Eliseo Grande.

Jessica Lange interpreta il film «Un amore

Dietro le due novità vecchie New York Stories di Scorsese, Coppola e Allen, al terzo posto, Rain Man al quarto, Una pallottola spuntata al quinto.

Il cinema italiano ha in classifica solo Mery per sempre (sesto) Marco Risi, visto al Centrale 1194 spettatori. Esce invece dai *top-ten* dopo due mesi Marrakech Express.

trampolino di lancio, in undicesima posizione, c'è invece Romuald e Juliette di Colin Serrau, bizzarra storia d'amore tra un trentacinquenne e una polposa donna pulizie colore con cui la regista francese Colin Serrau spera bissare il successo «Tre uomini e una culla».

verificare tra sette giorni la posizione di Amori in il film di Giuseppe Bertolucci accolto con molto favore all'ultimo festival Salsomaggiore, in questi giorni all'Ambrosio.

Complessivamente l'ultimo week-end ha visto 8419 spettatori nelle sale prima visione con un ulteriore calo (quasi 1300 presenze in meno) rispetto a sette giorni fa. [r. mol.]

I PIU' VISTI
(spettatori dal 22 la 28/6)
1 Cimitero vivente 2794
2 Una amore una vita
3 New York Stories 1368
Rain 1349
5 Una pallottola... 1221
6 Mery per sempre 1194
7 Grido nella notte 1101
8 Scuola di mostri 1046
9 Aquile d'attacco
10 Indiscreto fascino 942

Una mostra

Gioielli giunti dall'Africa

C'è il calore dell'Africa nelle vetrine di «Preziosi doc», in via San Francesco d'Assisi 16. Gigi e Gio Fornaca hanno allestito una di gioielli e oggetti provenienti da Somalia, Niger, Camerun, Senegal, Nigeria e arabi. Chiuderà l'8 luglio, orario continuato sino alle 20.

piccola rassegna offre statue, sculture, oggetti uso quotidiano, borse e anche caratteristici soprammobili ricavati dalle struzzo: piccole sfaccettature di realtà complesse che nel tempo hanno perso i loro significati genuini.

Nell'esposizione risaltano per la loro bellezza soprattutto i gioielli, confezionati con veri metalli: l'argento, il ferro, l'ottone, il rame, più raramente l'oro che, secondo alcune credenze culturali, era considerato un simbolo del male. E accanto ai metalli, le perline, le pietre dure, le conchiglie, il legno, teriali poveri della che l'ingegnosità ha adattato alle funzioni quotidiane gli ornamenti per le nozze e gli amuleti contro il malocchio.

La moda ha copiato spudoratamente idee, modelli, materiali, tanto che lo stile Afro domina le pagine delle riviste. Ma dello stilista spesso toglie alcune peculiari caratteristiche all'oggetto originale.

La mostra africana non perde vista le origini: le cose esposte arrivano dalle botteghe africane e chi vuole può anche portarsele a casa. [i. c.]

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Buon viaggio ai

I Bluefunk, il gruppo di funky music guidato dai disc-jockey torinesi Claudio Manzoni e Barri, stasera presentano al «Getaway» del colle della Maddalena per salutare il pubblico casa prima di partire per la tournée estiva. Hanno un nuovo in uscita, organico rinforzato, uno spettacolo che, assicurano, farà faville. In bocca al lupo. L'appuntamento di stasera con i Bluefunk è fissato per le circa.

E proseguiamo con panorama della serata nei locali. Al «Portes» di via Montebello stasera il dj Roger Rama propone le sue scelte disco di musica nera sotto l'etichetta «Black is black, not blue or purple». Inizio alle 22,30 circa.

Allo «Studio 2» di via Nizza 32 ultime battute per «Peccatorium», la serata di house e acid condotta con successo dai disc-jockey della Superb Latin Posse. Orario consigliato, dalle 23 in poi.

Divertente allo «Yokese» di via Silvio Pellico 4 la «Notte mod» che dalle 22 fino all'alba domani vedrà all'opera alcuni fra i più noti dj di Torino, e curiose trovate quale la sfilata di «ragazze mod» che indosseranno costumi da bagno e prendisole originali e ridisegnati degli Anni Sessanta.

Al «Doctor si balla afro con «Filo Equatoriale», dischi di «musika galattika» scelti da Monna Lisa Diggei.

Infine, ricordiamo che all'«Hit Club» di Ciriè proseguono, al sabato, le serate «Noche fiesta» curate dalla D'Herin Records. Per questa è in programma un party a tema balneare.

Grugliasco piace il jazz

Prosegue nel parco dell'ex ospedale psichiatrico Grugliasco la rassegna «Il giardino dei jazzemani», che per tutto luglio presenterà personaggi significativi del jazz liano. Stasera alle 23 esibisce il Pedroli Ciampini Pescaglini trio ospiti i sassofonisti Roberto Regis e Marco Pezzutti. L'ingresso è gratuito. La rassegna «Il giardino jazzemani» è curata dal «Larry's Club» in collaborazione con l'assessorato alla Cultura Comune di Grugliasco.

Jazz, per ballare, anche al «Graffiti» di Anzasco Viverone», dove si è trasferita per l'estate la Big Band Gian Franco Piras, l'orchestra che quest'inverno ha creato una moda esibendosi tutti i giovedì «Big». Adesso e i suoi musicisti ci riprovano, dando appuntamento ad Anzasco, ogni sabato sera, per ballare le stelle con «la musica dei tempi migliori».

Rock e afro proprio doc

Gli Afrosound stasera suonano alle 21,15 nei giardini scuole elementari di Frossasco, per la rassegna «Quattro porte su musica e cinema». Sono gli Afrosound, una band nera formata da ragazzi africani, per la precisione zairesi, che vivono da tempo a Torino. Hanno cominciato a esibirsi con gruppo stabile dell'«African Club», poi la loro fama è cresciuta; adesso li vogliono un po' dappertutto. Il loro sound è nero e genuino, e tecnicamente validi. Meritano essere seguiti, visto il momento di gloria dell'afro music: poi, convinti dall'assaggio, decidete di ascoltare i grandi, ricordiamo che lunedì Pellerina arriva grande Johnny Clegg, lo «zulu bianco», e martedì è la volta di Fela Anikulapo Kuti, il «black presidente» nigeriano.

Da scoprire, invece, il gruppo rock demenziale che stasera esibisce alla «Locanda Chiusella» di Vidracco, nel Canavese (ore 22): la band si chiama Crudelia e i Demons, con evidente citazione beffarda da «La carica dei 101».

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

In corso Belgio

tavoli e

Cucina con
Pesce venerdì e sabato
Cinque nel dehors
Prezzo 35 mila senza vini
Corso Belgio 26
Non chiude, tel. 83.73.32.

Il suo nome è Ristorantino, così tout court. in verità c'è un sottotitolo Tefy, ossia la fusione delle iniziali dei nomi dei proprietari: Teodora e Filiberto. Coppia giovane e simpatica. La moglie nel cucinino e lui ai tavoli. Tutto micro in questo locale inaugurato da neppure un anno.

Si mangiano piatti insoliti come i tagliolini alla zaarina (scritto proprio così abbondanza di «s») e quelli alla Gorbaciov. La differenza? I primi sono con caviale nero, gli altri con il E poi tagliatelle al granchio cosiddetto «panino», spiedini, filetti. pesce è di turno il venerdì e il sabato, occorre prenotarsi.

Il localino è ancora molto conosciuto, dunque non c'è ressa. attualmente si pranza e si cena solo nel dehors, che vuol dire tavoli che si contano su una mano. Il giovane Filiberto tradisce le sue origini geografiche dal simpatico volto coperto da una peluria da fraticello: a caso è di Assisi. La moglie cuoca una tranquilla signora che spentola nel cucinino e fa cose davvero buone. Ha origini pugliesi e la sapienza nel cucinare pesce lo dimostra.

L'arredamento del posto volutamente kitsch con un cocktail colori mediterranei, maschere in legno, disegni anonimi. Ma piace.

Nuovo vademecum

Fra i luoghi tanto amati dai bevitori

città
E' un libretto
uscito di recente
Costa 23 lire
Descritti 66 Comuni
Aggiornato all'89

Questo libro di 144 pagine tutte zeppe notizie e vinicole è stato presentato a Siena nel corso dell'Assemblea dei Comuni aderenti all'Associazione Nazionale Città Vino. Sono 66 e questa insolita guida ne descrive origini, monumenti, aneddoti e realtà storiche, produzione vinicola.

Un vademecum, insomma, per turismo d'élite, almeno com'è nell'intento di chi ha compilato e in circolazione il volumetto.

L'Associazione è presieduta Mario Bindi, sindaco di Montalcino, un nome magico nel gotha vinicolo. E' stata costituita due anni fa con l'intento svolgere attività promozionale per le località che hanno un patrimonio artistico e vitivinicolo particolare.

Il Piemonte, ovviamente, è ben rappresentato nomi località note dai bevitori incalliti. Alba, La Morra e paesi dell'Astigiano in prima fila. Importante, al piede di ogni descrizione, cartina raggiungere in auto la località turistico-enologica dove sfogare le voglie bacchiche.

Il libretto un service e comunque lo si può nelle librerie. Se ciò si dimostrasse difficile, allora possibile rivolgersi a un telefonico di Asti (0141/21.28.16) per maggiori ragguagli.

GLI

OTTO

Stasera a Pecetto

Alle 21, nel parco del Municipio, otto cori si sfideranno in musica. Alla manifestazione parteciperanno coro Cedas Fiat di Torino, il Gran Paradiso di Pont Canavese, il Rocciavrè di Bruino, la Bissoca Villanova d'Asti, il Superga di Santena, la Piana di Verbania Suna, il Rio Fontano Tavagnasco e la Corale Carignanese.

Nell'ex Monastero

Stasera alle 21, per l'Estate di Rivalta, l'Officina TeatroMusica mette in «La Pazza di Chaillot» di Giraudoux. spettacolo si terrà nel parco dell'ex Monastero.

Festa a Lanzo

Oggi, per l'intera giornata all'Abbadia della Visitazione di Maria Vergine, nella frazione Oviglia Superiore, gara bocciofila alla baraonda, libera a tutti. Domani, alle 16,30, del coro alpino «Val Susa». Per informazioni 0123/28080.

Biologia e botanica

A Villa Gualino, in viale Settimio Severo, alle 21,30, conferenza-dibattito sul tema «Gaia è la vita». Con Lynn Margulis della University of Massachusetts at Amherst, presenta Silvano Scannerini. discuterà di biologia e botanica nell'ambito di Experimenta

INAUGURAZIONE

Torna il chiosco

Stamane riapre il chiosco Fogola fronte alla sotto i portici di piazza Carlo Felice. In questo localino, chiuso da dieci anni, saranno vendute in particolare pubblicazioni dell'editoria economica e turistica. I Fogola discendono da un'antica famiglia di librai.

DANZA

I solisti danesi

Stasera, ore 21, al Parco Rignon per il festival internazionale «TorinoDanza», seconda e ultima serata con i solisti del Balletto Reale Danimarca. Prossimo appuntamento il 4 luglio con il Nederlands Dans Theater Junior.

Un po' d'inglese

L'International House di via Saluzzo 60 (tel. 011/683.245) organizza cicli di lezione d'inglese gratuiti nel mese di settembre. Sono destinati a tutti gli studenti universitari e a chi sta per diplomarsi.

Liscio e rock

Stasera alle 21, in piazza Innovazione (tra la palestra e la scuola media) a Cambiano, orchestra da ballo «Revival 80» che eseguirà brani tradizionali. Mercoledì rock i «Wells Fargo».

Lassù al Sestriere

Da riapre (per la stagione estiva sino al agosto) il Black Sun al Sestriere. Lo gestisce Franco Becchio e il dj è Luca Deorsola.

CLUB

Battaglia navale

Battaglia fra sommergibili, portaerei e cacciatorpediniere, manovre con rimorchiatori, soccorso in bassi fondali, tiro bersaglio: sono le esercitazioni-spettacolo a cui si potrà assistere domani pomeriggio al lago Paggio di Coppe Signols, vicino a Sauze d'Oulx, a cura dell'associazione Modellistica Navale Torinese. Saranno una quarantina i soci del club impegnati nella manifestazione che culminerà nella rievocazione di alcune battaglie navali seconda guerra mondiale. Si esibirà inoltre la squadra torinese da campione mondiale nella classe «F6» dedicata agli effetti speciali. Per informazioni rivolgersi all'associazione Marinai d'Italia il venerdì sera dalle 21 alle 23, telefono: 69.63.245.

Automodellismo

Prosegue il calendario-gare del Campionato Regionale e del Trofeo Regione Piemonte per auto radiocomandate in scala 1: organizzato dall'Auto Model Sport Club Italiano. Domani gli appassionati questo genere di competizioni potranno seguire in trasferta i torinesi impegnati a Borgomanero nella categoria «auto fuoristrada», mentre i modellisti per auto di pista saranno a Roddi d'Alba: si inizia mattina con le prove di qualificazione, prosegue nel pomeriggio con la gara. Per informazioni telefonare a Microsprint, 011/81.22.938.

Leggere «naturale»

Una mostra-mercato di libri «al naturale»: vale a dire volumi, saggi e manuali sull'alimentazione macrobiotica e sulla dieta «verde», sull'erboristeria e fitopratica, sulle discipline di movimento e meditazione lo yoga, sulle tecniche terapeutiche di tradizione orientale, sulle ricette di bellezza. E ancora libri per ragazzi, fiabe e ti educativi caratteristici di ogni parte del mondo. La rassegna organizzata dalla Cooperativa di Cultura-Salute-Alimentazione «Tuttonatura» in via Bagetti 19 (telefono 74.70.75) e rimarrà aperta durante tutto il di luglio ed agosto. Inoltre ogni lunedì, dalle 9,30 alle 12,30, nella sede del centro si possono richiedere consigli per impostare programmi di diete depurative e per curarsi con le erbe.

Le percussioni

La proposta rivolge a tutti i musicisti torinesi: dal 10 al 17 luglio a Villa Badoglio, a San Marzanotto, vicino ad Asti, avrà luogo un seminario dedicato alle percussioni latino-americane ed alla batteria a cura della cooperativa «L'Olmo». All'interno dei corsi, che saranno suddivisi a livello professionisti, dilettanti e principianti, è prevista una articolazione due momenti: tre ore di insegnamento giornaliero più una jam session quotidiana di un'ora con gli docenti. A portare la loro esperienza musicale internazionale in campo didattico saranno il brasiliano Dom Um Romao, il tedesco Peter Giger e l'americano Tom Nicholas. Al termine del workshop (l'iscrizione è di lire mila) docenti ed allievi terranno insieme un nel parco Villa Badoglio. Per informazioni telefonare all'assessorato per la Cultura del Comune di Asti, al numero 0141/39.92.80.

Pittura trasparente

Le associazioni torinesi che la sono punto di incontro e di ritrovo con gli amici sovente offrono anche proposte artistiche: interessante è la mostra di «Superpittura trasparente» di Gregorio Spini dal titolo «Twins and Glasses» allestita all'Azimut Club via Modena intorno al bancone-bar centrale. Si una quindicina di lastre di plexiglas trasparenti dipinte e «graffiate» con materiali altrettanto invisibili e collocati ad alcuni centimetri di distanza dalle pareti.

Cucinare

Sono aperte le iscrizioni al corso «Le basi dell'alimentazione macrobiotica» organizzato in due sabati successivi (l'8 ed il 15 luglio, orario 9,30-13) dall'associazione Est-Ovest «La fi sul cielo» nella sede in via Saluzzo 23. Le prenotazioni si ricevono dal martedì al sabato in orario 9,30-15 al 86.90.886.

SCUOLE DI [illegible]

ACQUI IN PALCOSCENICO '89: stages luglio. Classico: George [illegible] (2/9); Joazel Tari (10/16); [illegible] Gianin Loringatt (2/9); Don Marasigan (10/16); Afro: Katina Genero (8/15). Inf. e iscr. Compagnia di Danza Teatro di Torino. Tel. 011/47.30.189.

ARS NOVA: Centro Musicale didattico-Concertistico. Corsi musicali di: chitarra-pianoforte-violino. (Chivasso, P. d'Armi 2, tel. 910.1117. Orario segr. mart. merc. giov. dalle 15 alle 20).

CENTRO DANZE SAN CARLO: Stage internazionale di danza ad Alassio dal 16 al 30 luglio con i maestri Enrica Patrito, Pertti Virtanen e [illegible] Posloc. Per informazioni tel. 546.173.

DANZAVIVA [illegible]: dal 3 al 15 luglio stage [illegible]: Danza [illegible] ventre con Jamila; Tacchi e percussioni con I. M. Fernandez, alle percussioni Bruno Rosa Genero, Danza contemporanea e yoga con Reginald Polber, American jazz dance con Tony Lardge, Tip-tap con Aldo Trivella. Cultur danza Anna Cuculo, i balli: Disco music, Rock'n-roll, Boogie, Woogie, Mambo, Samba, i balli da sala Aldo Trivella. Per informazioni e iscrizioni telefonare ai n: 837.747/839.8551.

I.A.S. ISTITUTO ARTE E SPETTA[illegible]: si ricevono prenotazioni, videoprovini attitudinali gratuiti per i corsi di Recitazione, Dizione, [illegible], Musica, Espressione corpor[illegible], Trucco, Tip-Tap, C[illegible] per modelle, Scenografia. Inf. tel. 66.99.128.

«LO STUDIO» I.D.A.S. [illegible]: [illegible] aperte le iscrizioni per l'anno accademico [illegible] di danza classica, moderna, jazz, jazz rock, acrobatica, [illegible] dance, [illegible] slow [illegible], [illegible] flamenco. Convenzioni e sconti per Fiat, Gft, Toro, Ibsp, Poste, Aem, [illegible], tel. [illegible].99.128.

LO STUDIO I.D.A.S. DANCE WORKS: stage di acrobatica con Walter Gavello dal 7 al 9 luglio. Inf. tel. 66.99.128.

SCUOLA DI DANZA STEPS: organizza Stage di danza classica e repertorio con Patrizia Crepaldi dal 27/6 al 4/7. Corsi principianti, intermedi, avanzati. Per informazioni Steps via Barbera 49/b, tel. 348.7000.

SCUOLA DI DANZA STEPS: organizza Stage di danza jazz con Franco Pagliassotto dal 27/6 al 7/7. Corsi principianti, intermedi, avanzati. Il corso principianti sarà tenuto da Francesca Scaramuzzi, assistente di Franco Pagliassotto. Informazioni Steps via Barbera 49/b, tel. 348.7800.

SCUOLA DI DANZA STEPS: sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica, moderna e jazz. Per informazioni Steps via Barbera 49/b, tel. 348.7800.

TEATRO NUOVO - VIGNALEDANZA: Corsi di danza classica, contemporanea, jazz, coreografia, educazione della voce dal 26/6 al 5/8. Inf. tel. 011 655.562 - 0142 923.431.

TEATRO NUOVO TORINO: Scuola di danza classica, contemporanea, jazz e recitazione. Corsi professionali. Liceo coreutico. Iscrizioni all'anno scolastico 1989/90, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO: Corsi professionali in palcoscenico. Selezioni giovani danzatori/danzatrici per scrittura in compa[illegible]. [illegible] 20 giugno al 15 settembre Tournée [illegible] ed invernale. Stage di agosto dal 21 al 31 al Nuovo, per corsi avanzati e per professionisti. Inf. tel. 669.0668.

RITROVI

[illegible] [illegible]ATELLE (tel. 881.1156): Sala Rossa: discoteca; Sala blu: musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 10.000.

CHALET DEL VALENTINO (Viale Virgilio 25 tel. 650.9756): ore 15,30 a passo di danza; ore 21 I Champions.

CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: ore 15,30 [illegible] danze e ritmi per [illegible] Rommy.

[illegible] PARC - TE[illegible]O ESTIVO: ore 21 Franco Orsini.

EDEN [illegible]O (via Rismondo, 10 tel. 80[illegible]): ore 21 I Meteora (se piove sala coperta).

[illegible] ore 15,30 liscioteca Armando; ore 21 Gruppo 5.

GARDEN (tel. 856.859): ore 15,30 alle dame i nostri omaggi; ore 21 una grande serata nel giardino con 2 piste.

LA LUCCIOLA (corso Taranto 206, tel. 200.097): ore 15 discoliscio ingr. libero; ore 21 liscio misto.

LE ROI - GIARDINO: ore 21 Bal musette orch. Rocchi.

[illegible] (tel. 0125/230.064): ballo liscio: Bianca Lauro.

DA ROBY: ore 21 «carrellata di antipasti» al suono di musica di Roby e i Gentlemen. Tel. 337.965 - 335.2603 (r.a.).

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove (tel. 964.3434): ore 22.

LE C[illegible]NE - Ristorante - Stupinigi (tel. 900.2581): ore 21 orch. E. [illegible].

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. [illegible] 74.115 - 68.626.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 68, tel. 669.9596): tutte le sere (lunedì riposo) R. S.

NEW PAB PARADISE Ristorante-Pizzeria (St. Corio 114, tel. 920.5944): **Zauberi concerto.** Musica dal vivo Pop rock. Ampio dehors estivo.

ORIENT EXPRESS (c.so [illegible] 3): sabato sera piano bar con M. Conte e la sua musica.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22-4,30.

S. [illegible]ORGIO - Ristorante Danze Valentino: La Piana's Trio c. Albertina.

[illegible] NIGHT CLUB [illegible] Ferrari [illegible], [illegible] Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e atto varie, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

[illegible]: Sconvolge Torino col suo Dehors Trasteverino (solo [illegible], tel. 514.496 - 568.1466).

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (v. Nizza 121): Maestri '800-'900: in permanenza.

FREE ART (via dei Mille 42, tel. 839.8906): Mehshid Mussavi.

GALLERIA LA ROCCA - GLI ARREDAMURI (via M. Vittoria ang. via della [illegible], tel. 874.644): Manifesti, grafica, multipli e dipinti anche in grandi formati.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - [illegible]TE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo Via Cavour 17, tel. 514.209. Orario: lunedì-venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

MARION DETEURTRE GALLERY (piazza Carignano 2, tel. 539.349).

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra **Luciano Fabro**, fino al 17 settembre 1989. Mostra **«Piano Nobile»** fino al 30 settembre 1989. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-18. Lunedì chiuso. Ingresso L. 8000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel. 958.7256.

P. H. GALLERY (p. Hermada 4, tel. 819.0096): oli di: Burruni, Jervolino, Capello, Lobalzo, Fusco, Macciotta, Ponzio IV, Girardi, Ruggeri, Soffiantino.

PIEMONTE ARTISTICO (via Roma, 254): con la Regione Piemonte mostra di Alfredo Catarsini. Or. fer. 15,30-19,30; fest. 10-12,30; 16-19,30.

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino) Diana Trionfatrice-Arte di Corte nel Piemonte del 600; 27 maggio-24 settembre. Ora[illegible] feriali 9-19; Festivi: 10-13; 14-19. Apertura se[illegible] giovedì [illegible]22,30 (lunedì chiuso).

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODER[illegible]

ACCA[illegible]: Albino Galvano periodo figurativo 1928-43. Tel. 885.408.

DAVICO: Maria Luigia Vigoni.

LA BUSSOLA (Po. 9): Milano Punto 1.

SERE D'ESTATE

RIGNON - Torinodanza: ore 21,30 **I Solisti del Balletto Reale di Danimarca.** Replica.

VALENTINO - Arena Metropolis: ore 22 **Cocktail** di Roger Donaldson. [illegible] 0,15 **Alta st[illegible]ione** di C[illegible] People.

PELLERINA: [illegible] 22 **Danko** di Walter Hill. **Discoteca** con il disc jockey Sergio Flash.

CORTILE DEL RETTORATO - La politica degli autori: [illegible] 22 **I misteri [illegible] giar[illegible]** [illegible] Compton House di Peter Greenaway.

TORINODANZA
Parco Rignon
ORE 21,30
I SOLISTI
DEL BALLETTO [illegible]
DI [illegible]
(Replica)

CITTA' DI TORINO ASS.TO [illegible] — CITTA' DI GRUGLIASCO ASS.NE PRIMAVERA '89
TEATRO STUDIO
[illegible]
[illegible] P. WEISS
regia [illegible] FLAVIO AMBROSINI
dal 3 al [illegible] luglio ore 20,45
(ex Ospedale Psichiatrico di Grugliasco) V. Sabaudia 164
Pren. tel. 411.5013

[illegible] (CN)
Quest'estate senza alternative tutti a CUPOLE-LIDO 2000
con il D.J. [illegible]
all'ascio DOMINGA
[illegible] piscine più O.K. che mai, aspettano anche voi!!!

TNT
[illegible] DANZA [illegible]
Inaugurazione
Sabato 1 e domenica 2 luglio
COMPAGNIA DI [illegible] TEATRO NUOVO
LUCIANA SAVIGNANO
MARCO PIERIN
[illegible]
MONIQUE JANNOTTA
[illegible] BORTOLUZZI
VLADIMIR [illegible]
[illegible]
Romeo e [illegible]
L'uccello [illegible]
Butterfly
Prenotazioni
Torino, Teatro Nuovo, tel. 011 [illegible]
Vignale, Palazzo Callori, tel. 0142 923.431
COLLEGAMENTO AUTOBUS DA TORINO PER VIGNALEDANZA OGNI SABATO E DOMENICA

PATIO + INVIDIA
Tutte le sere ore 22
Sabato e Domenica ore 15
Domani sera
MISS UNIVERSITA'
la più bella, la più sapiente

Piccolo AMBROSIO
«Che bel r[illegible] ci ha fatto Giuseppe Bertolucci!... un film quale in [illegible] non s'era mai visto...» (La Stampa)

CENTRALE
3° MESE
IL FILM EVENTO DELLA CINEMATOGRAFIA ITALIANA
Critica ★★★★★
Pubblico ●●●●●
«C'è un film italiano da vedere assolutamente» l'Unità

KING KONG
il film-mito di WIM WENDERS
4ª SETTIMANA
UN FILM DI WIM WENDERS
L'AMICO AMERICANO
DAL ROMANZO "L'AMICO AMERICANO" DI PATRICIA HIGHSMITH
DENNIS HOPPER — BRUNO GANZ

ARLECCHINO
VOLANO IN ALTO INVINCIBILI

ELISEO

grand'eliseo
2ª SETTIMANA

JESSICA LANGE
DENNIS QUAID — TIMOTHY HUTTON
Dal regista [illegible] "Ufficiale Gentiluomo"
Un Amore Una Vita

eliseo blu
4ª SETTIMANA
«... [illegible] commedia venuta da Parigi è quanto [illegible] più simpatico ci abbia dato sinora la stagione, una bella ripresa del talento spiritoso di Coline Serr[illegible], popolarissima dall'85 per *Tre uomini e [illegible] culla*». *Il Messaggero*
IL NUOVO GRANDE FILM DI COLINE SERREAU
ROMUALD & JULIETTE

eliseo rosso
7ª SETTIMANA
«... forse Meryl Streep è [illegible] più grande attrice del mondo» *Corriere della Sera*
Palma d'oro miglior interprete femminile Cannes '89

OLIMPIA 2
Una commedia sexy di dimensioni cosmiche
DAN AYKROYD
KIM BASINGER

Fra uomini perdenti, il corpo ed il cuore di una donna! Un grande film di SAM SHEPARD il più famoso autore americano per JESSICA LANGE la più carnale fra i simboli del sesso
AMBROSIO
JESSICA LANGE
CHARLES DURNING TESS HARPER DONALD MOFFAT ANN WEDGEWORTH PATRICIA ARQUETTE

un film di SAM SHEPARD
FAR NORTH

AL CRISTALLO
Un capolavoro della letteratura erotica nella sua più audace versione cinematografica.

Al cinema è stare in compagnia

adua 400
6ª SETTIMANA
GRAN PREMIO della GIURIA
PREMIO DEI GIO[illegible] CINEMATOGRAFICI CANNES 1989
FRANCO CRISTALDI
GIUSEPPE TORNATORE
NUOVO CINEMA PARADISO

adua 200
11ª SETTIMANA

ALL' OLIMPIA 1
NON E' UN FILM PER SPETTATORI COMUNI
E' UN FILM [illegible] SPETTATORI SPECIALI
L'ULTIMA PROVOCAZIONE DI KEN RUSSELL
E' UN'OPERA CHE PUO' PORTARVI ALL'ESASPERAZIONE... MA C'E' IL TOCCO DEL GENIO
CECCHI GORI
KEN RUSSELL
L'ULTIMA SALOME
UNA STORIA DI OSCAR WILDE

ALL' IDEAL
Dopo «Carrie», «Shining», «Cujo» Stephen King il maestro del terrore ha nuovamente fatto centro.
CIMITERO VIVENTE
PET [illegible]
Stephen King

UNO NAZIONALE
5ª SETTIMANA

DUE NAZIONALE
3ª SETTIMANA
«LE [illegible] DELLA PAURA» (Cohen and Tate) è [illegible] ottimo esempio di «nero» americano... Corriere della Sera

Leggeva a domicilio brani [illegible] autori proibiti
UNO [illegible] FILM PIU' «GUSTOSI» DELLA STAGIONE
OGGI AL CHARLIE CHAPLIN 1
Per essere riscoperto e goduto [illegible] pubblico d'essai

DUSTIN HOFFMAN — TOM CRUISE
UN FILM DI BARRY LEVINSON
RAIN MAN
L'UOMO DELLA PIOGGIA

VITTORIA
Dagli autori de "L'AEREO PIU' PAZZO DEL MONDO"

CINEMA

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. G. Cesare 67, Tel. 65.85.21, Tram 4, Bus 50/51, **Lire 8.000/5.000**
High Spirits - Fantasmi da legare
di N. Jordan con P. O'Toole, D. Hannah, S. Guttenberg (G. B.) — Il proprietario di un castello irlandese evoca finti spiriti per divertire i turisti americani. Fino a che i fantasmi non arrivano sul serio... V. M. 14 1h 37' **Commedia**
[illegible] condizionata — Inizio 15,30/17,15/19/20,45/22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 65.08.21, Tram 4, Bus 50/51, **Lire 8.000/5.000**
Nuovo Cinema Paradiso
di G. Tornatore con P. Noiret, S. Cascio, J. Perrin (It-Fra) — Un bimbo scopre la magia delle immagini nella cabina di proiezione di un cinema di provincia. Gran Premio Giuria a Cannes '89. N. V. 1h 47' **Comm. drammatica**
Aria condizionata — [illegible] 15,30/17,50/20,10/22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.79.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, **Lire 8.000/5.000**
Far [illegible]
di S. Shepard con J. Lange, C. Durning, T. Harper (Usa) — Nel cuore del Minnesota cinque generazioni di donne alle prese con i loro problemi affettivi e familiari. Dove sono finiti i maschi? N. V. 1h 31' [illegible]
Inizio 15,50/17,30/19,10/20,50/22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, **Lire 8.000/5.000**
[illegible] corso
di G. Bertolucci con F. Prandi, S. Vordemann, A. Sandrelli (Italia) — Due ragazze si ritirano a studiare in una casa di campagna. Nasce tra loro un sottile sentimento d'intesa. N. V. 1h 22' **Commedia**
Inizio 15,30/17,00/19,10/20,50/22,30

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, **Lire 8.000/5.000**
Aquile d'attacco
di Sidney J. Furie con Louis Gossett Jr., Mark Humphrey (Usa) — Aviatori sovietici e americani per la prima volta insieme. L'obiettivo comune è distruggere in Alaska una pericolosa base missilistica araba. N. V. 1h 45' [illegible]
Inizio 16,45/18,40/20,35/22,30

Capitol — v. San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/59/72, **Lire 8.000/5.000**
Chiuso per ferie

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, **Lire 8.000/5.000**
Mery per sempre
di M. Risi con M. Placido, C. Amendola, A. Di Sarzo (Italia) — Un insegnante di lettere alle prese con i ragazzi di un carcere minorile a Palermo. La realtà che gli si presenta è più difficile del previsto. N. V. 1h 40' **Drammatico**
Aria condizionata — Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi [illegible], Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, **Lire 8.000/5.000**
La lettrice
di M. Deville con Miou-Miou, S. Laporte, A. Wilms (Francia) — Con un'inserzione sui giornali una donna si offre come lettrice a domicilio. Un lavoro singolare, un modo per conoscere se stessa e gli altri. V. M. 14 1h 38' **Commedia**
Inizio 15,45/17,30/19,15/21/22,45

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, **[illegible] 8.000/5.000**
Cocaina
di H. Becker con J. Woods, S. Young (Usa) — Un uomo che cerca conforto nella droga deve invece affrontare ciò che la vita gli propone nel lavoro, nella famiglia, nel rapporto con gli spacciatori. N. V. 1h 32' **Drammatico**
Ultimi giorni — Inizio 15,20/17,10/18/20,50/22,40

Cristallo — v. Goito [illegible], Tel. 65.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, **Lire 8.000/[illegible]**
Lady Chatterley story
di L. Webber con Metù, M. Poli (Italia) — Le passioni amorose più [illegible] di Lady Chatterley, nella versione cinematografica del capolavoro della [illegible] erotica di B. H. Lawrence. V. M. 18 1h 18' **Erotico**
Inizio 16/17,35/19,10/20,45/22,30

Doria — v. Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Bus, **Lire 8.000/5.000**
[illegible]
di Allen, Coppola, Scorsese con N. Nolte, R. Arquette, G. Giannini, W. Allen (Usa) — Tre registi per tre episodi newyorkesi. Protagonisti un artista in amore, una bimba ricca e sola, un ebreo dominato da mammà. N. V. 2h 12'
Inizio 15,40/17,45/20/22,20 **Commedia**

Eliseo Gr[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, **Lire 8.000**
Un amore una vita
di T. Hackford con D. Quaid, J. Lange, T. Hutton (Usa) — La gloria di un campione svanisce col tempo e con essa il sogno americano. Ma resta l'affetto della moglie e la vita trascorsa insieme. N. V. 2h 09' **Drammatico**
Aria condizionata — Inizio 15/30/17,50/20,10/22,30

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, **Lire 8.000**
[illegible] & Juliette
[illegible]. Serreau con D. Auteuil, F. Richard (Francia) — Tartassato sul lavoro e nella vita, un giovane scopre in una donna delle pulizie nera, [illegible] difficile, l'unica persona che può comprenderlo. N. V. 2h **Commedia**
Aria [illegible] — [illegible] 16/18,10/20,20/22,30

Eliseo Rosso — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/[illegible], Bus [illegible], **Lire [illegible]**
Un grido nella notte
di Fred Schepisi con Meryl Streep, Sam Neill (Usa) — Una storia vera: in un campeggio estivo sparisce una bimba di pochi mesi. I mass-media, pur [illegible] omicidio la madre della piccola. N. V. 1h [illegible]
Aria condizionata — Inizio 15,30/17,50/20,10/22,30

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 315.20.57, Tram 1, [illegible], **Lire [illegible]**
Chiuso per lavori di miglioramento

[illegible] — v. C. Colombo 31, Tel. 60.07.00, Tram 12/18, Bus 5/58/58a/64, **[illegible] 8.000/5.000**
Chiuso per ferie

Ideal — c. Beccaria 8, Tel. 521.43.18, Tram 10/16, Bus 46/46a/51/52/71, **Lire 8.000/5.000**
Cimitero vivente
di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, B. Crosby (Usa) — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un cimitero di animali e una necropoli indiana... Da un romanzo del mago del terrore Stephen King. V. M. 14 1h 41' **Horror**
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

King Kong — CINESTUDIO v. Po 21, Tel. 839.76.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, **Lire 8.000/5.000**
L'amico americano
di Wim Wenders con D. Hopper, B. Ganz (Germania Occ. 1977) — Ad Amburgo un trafficante di quadri si diverte a trasformare in killer spietato un mite corniciaio. Da un giallo [illegible] Highsmith. N. V. 2h 08' [illegible]
Inizio 15,30/17,50/20,15/22,35

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 57/57a/58/58a/63/63a/68, **[illegible] 8.000/5.000**
Un pesce di nome [illegible]
di C. Crichton con J. Lee Curtis, John Cleese, Kevin Kline (G. B.) — Una rapina dalle conseguenze esilaranti e complicatissime [illegible] da spunto per ridere forte su vizi e difetti di inglesi e americani. N. V. 1h 48' **Commedia**
Aria condizionata — Inizio 16/18,10/20,20/22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58a/61, **Lire 8.000/5.000**
Chiuso per ferie

[illegible] 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, **Lire 8.000**
Scuola di mostri
di F. Dekker con S. Shaw (Usa) — Durante la classica notte di luna piena, i mostri storici del cinema, da Dracula al lupo mannaro, invadono l'America. Un gruppo di ragazzi si oppone alle forze del male. N. V. 1h 25' **Commedia horror**
Aria [illegible] — Inizio 15,45/17,25/19,05/20,40/22,30

Nazionale [illegible] — v. Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, **Lire 8.000**
[illegible] strade della paura
di Eric Red con Roy Scheider, Adam Baldwin, Harley Cross (Usa) — Un bambino, testimone di un omicidio, viene preso in ostaggio da due killer per essere portato ai mandanti. Ma il tragitto da compiere è lungo. V. M. 14 1h 25' [illegible]
Aria condizionata — Inizio 15,40/17,20/19/20,35/22,30

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, **Lire 8.000/5.000**
L'ultima Salomè
di K. Russell con G. Jackson, A. Taylor, I. Millais-Scott (Usa) — Messa in scena clandestina, presente l'autore, del dramma di Oscar Wilde in un bordello di Londra. Ma la finzione diventa realtà. V. M. 14 1h 29' **Grottesco**
Aria condizionata — Inizio 15,30/17,15/19/20,45/22,30

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, **Lire [illegible]**
Ho sposato un'aliena
di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa) — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (o vedovo...). N. V. 1h 47' **Commedia**
[illegible] — Inizio 14,50/16,45/18,40/20,40/22,30

SCELTO PER VOI

«Un pesce di nome Wanda» con Kevin Kline, premio Oscar, al Lilliput

PRIME VISIONI

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58a/63/63a/68, **Lire 8.000/5.000**
[illegible] l'uomo della pioggia
di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' **Drammatico**
Inizio 15/17,30/20/22,30

Romano — Gall. Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72a, **Lire 8.000**
[illegible] Express
[illegible] con D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marsillach (Italia) — Quattro milanesi trentenni, molto uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare un amico e tanti ricordi perduti. N. V. 1h 47' **Commedia**
Inizio 16,30/18,30/20,30/22,30

Studio [illegible] — v. Acqui 2, Tel. 83.06.21, Tram 13, Bus 53/58/65/73, **Lire 8.000/5.000**
L'indiscreto fascino del peccato
di Pedro Almodóvar con Cristina Sanchez Pascual, Julieta Serrano, Carmen Maura (Spagna) — In un surreale convento spagnolo ogni suora coltiva la sua vera vocazione: c'è chi fuma, chi si buca... V. M. [illegible] 1h 30' [illegible]
Inizio 17,15/19/20,45/22,30

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 51.17.68, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58a/61, **Lire 8.000/5.000**
Una pallottola spuntata
di D. Zucker con L. Nielsen, P. Presley, R. Montalban (Usa) — La regina inglese, un industriale cattivo, la sua segretaria e uno strallunato detective protagonisti di incredibili intrighi. N. V. 1h 27' **Commedia**
Inizio 15,40/17,20/19,05/20,45/22,30

Zeta d'Essai — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, **Lire 7.000/5.000**
Chi ha incastrato Roger [illegible]
di R. Zemeckis con B. Hoskins, C. Lloyd (Usa) — A Cartu[illegible] (la Hollywood dei cartoons) il coniglio Roger [illegible] ingiustamente accusato di omicidio. Un detective in carne ed ossa vuole [illegible]. V. 1h 46' **Fantastico**
Inizio 20,30/22,30

[illegible] — v. Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, **Lire 7.000/5.000**
Chiuso per ferie

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — v. Montebello 8, Tel. 871.046, Tram 4, Bus 50/51, **Lire 3.000/5.000**
Rassegna «Un cinema [illegible] poesia»
Pier Paolo Pasolini: ore 16,30/18,20/20,30/22,30 **Il Decameron**, con *Franco Citti, Ninetto Davoli*. Ingressi 3.000 pomeridiani, 5.000 serali.

[illegible] Due — v. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 4, Bus 50/51, **Lire 3.000**
Ore 16,15/18,15/20,15/22,15 **Fino all'ultimo respiro** (v. it.) *di Jean-Luc Godard con Jean-Paul Belmondo, Jean Seberg*. Mezzanotte: ore 24 **La sposa in nero** (v. it.) *di François Truffaut con Jeanne Moreau*. Ingressi [illegible] pomeridiani, 5.000 serali.

Massimo Tre — a. Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 1, Bus 50/51/64/64a/67, **Lire 3.000/5.000**
Personale [illegible] David Cronenberg
Ore 16,40/18,40/20,40/22,40 **La mosca** (v. it.) con [illegible] Goldblum. Mezzanotte: ore 0,15 **L'esperimento del dottor K.** (v. it.) *di Kurt Naumann con Vincent Price*. Ingressi 3.000 pomeridiani, 5.000 serali.

ALTRE VISIONI

[illegible] Teatro — v. [illegible] Salute 77
[illegible] Floyd [illegible] Wall — [illegible] — Inizio 16/17,35/19,10/20,45/22,30

Fregoli — p. Santa Giulia 2 bis
Le relazioni pericolose — di S. Frears con G. Close, J. Malkovich. — 20,30/22,30

Cuore — via Nizza 56 — Chiuso

Faro — via Po 30
[illegible] si [illegible] — [illegible] Stal[illegible] P. Hendel, D. Rondino, N.v. — 20,35/22,30.

Fortino — via Cigna 47
Top Gun — di Tony Scott [illegible] Tom C[illegible] Kelly McGillis. — 20,20/22,20.

Massaua — piazza Massaua 9 — Chiuso

Nuovo [illegible] — via Venaizio 8
Il [illegible] dei [illegible] in arte Jack — «Sere d'estate». Film di P. Mazursky. — Inizio 20/22,20

Selene d'Essai — corso Belgio 53
Donne sull'orlo di una crisi di nervi — Commedia — Inizio 20,20/22,30

[illegible] Ragazzi — corso Belgio 53 — Chiuso

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 — Chiuso

[illegible] — v. Chiomonte 3 — Chiuso

Lanteri — c. Giulio Cesare 80 — [illegible]uso

Valdocco — via Salerno 12 — Chiuso

TEATRI

Regio — piazza Castello 215, Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72a
Concerto
Ad Acqui Terme per «Acqui in palcoscenico» (p. della Bollente) ore 21,30 concerto. Orchestra Sinfonica Rossini del Teatro Regio. Direttore Wladimir Conta.

Adua 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 27.76.71, Tram 4, Bus 50/51 — Chiuso

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 53.54.50, Tram 13, Bus 14/14a/50/59/59a/67/72 — [illegible]

Am[illegible] — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.87, Tram 10, Bus 75 — Chiuso

Contrattempo — C. di S. Maria Maggiore Avigliana
Concerto
Stasera ore 21,30: concerto straordinario di J. Lindberg, liuto. Musiche italiane, inglesi e scozzesi del '500 e '600. Bigl. dalle 21, per inform. tel. [illegible]

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Tram 13/15, Bus 61 — Chiuso

C[illegible] — v. M. Cristina 73, Tel. [illegible], Tram 16/18, Bus 67 — Chiuso

Asti Teatro 11

[illegible] Mialone — via G. Reni 114

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67
[illegible]
«Vignale Danza 89». Stasera ore 21,30 serata inaugurale con Luciana Savignano, Marco Pierin, Gheorghe Iancu, Monique Jannotta, P[illegible] Bortoluzzi e Vladimir Derevianko. Inf. tel. 0142/923.431 - 011/655.552.

Nuovo [illegible] Off — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67 — Chiuso

[illegible] — [illegible] d'Azeglio 17, Tel. 65.55.52, Bus 42/47/67 — Chiuso

[illegible] — ex O.P. di Grugliasco via Sabaudia 164
Stasera ore 20,45 «Marat Sade» di P. Weiss. Regia F. [illegible]brusini. Pren. 411.5013.

[illegible] — v. C. Massaia 104, Tel. 28.04.50, Bus 77 — Chiuso

[illegible] — Centro zona Grugliasco, Tel. 41.11.437 — Chiuso

Teatro di Torino — piazza Massaua 9, Tel. 79.50.00, Bus 36/39/62/62a
Stasera per «Acqui in palcoscenico» (p. Bollente) [illegible] 21 serata inaugurale. Orchestra Sinfonica del Regio. Direttore Vladimir Conta.

Piccolo Regio — piazza Castello [illegible], Tel. 881.52.42, Tram 13/15, Bus 61/72/72a — Chiuso

Auditorium Rai — piazza Rossaro, Tel., Tram 16/18 — Chiuso

Garybaldi — v. Garibaldi 4 Settimo, Tel. 801.17.46, Bus 49/51 — Chiuso

Juvarra — v. Juvarra [illegible], Tel. 51.37.05
«Non solo fili». Primo [illegible] di Teatro di Figura - Comp. La Baracca in [illegible] favola di Natale» di S. Diotti dai copioni del Teatro della Natività per marionette e burattini. [illegible] 21,15.

MUSEI

Armeria Reale: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica, lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia: Orario: dalle 10 alle 12,30; dalle 15 alle 17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (Parco del V[illegible]): Borgo e Castello: da martedì a sabato 9,30-18; domenica, 10.30-18. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: dalle 9 alle 14; mercoledì e venerdì: 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Lingotto - A[illegible] e sovietica 1870-1930: 260 opere, da Kandinskij a Chagall a Majakovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Nei giorni di sabato e domenica (10-12 e 16-18) una navetta consentirà la visita guidata, compresa nel prezzo del biglietto, dello stabilimento del Lingotto. Prezzo della mostra: Lire 8000. Sconto Ferrovie dello [illegible]. Tel. [illegible]
Mole [illegible]: Carlo Mollino 1905-1973, 5 aprile-30 luglio [illegible]. Orario 9-19 nei giorni feriali; 10-13, 14-19 nei festivi. Lunedì chiuso.
Museo di Antichità (corso Regina Margherita 105): orario 9-13, escluso festivi.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8). Orario dal martedì al sabato: dalle 13,30 [illegible] 16,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso per riposo, telefono: 54.15.57.
Museo dell'Automobile (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19.
[illegible] d'Arte antica e Palazzo Madama (piazza Castello): le sale sono chiuse per ristrutturazione. [illegible] selezione di quadri [illegible] pittura piemontese è alla Galleria Sabauda.
[illegible] d'Arte e d'Ammob[illegible] (Palazzina Stupinigi): dalle 10 alle 12,30; dalle 15 alle 17; lunedì e venerdì chiuso.
Museo Egizio (via [illegible]demia delle Scienze 6): lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.
Museo [illegible] dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0): orario: il martedì e il giovedì dalle ore 9 alle 13,50; il sabato e domenica dalle ore 9 alle 12. Chiuso nelle giornate del lunedì, del mercoledì e del venerdì.
Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14,45 alle 19,15.
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario: martedì sabato dalle ore 9 alle 18 (continuato); domenica dalle ore 9 alle 12; lunedì chiuso per riposo.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì dalle ore 9 alle 13; il sabato dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 15 alle 18; la domenica dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 18; lunedì chiuso per riposo.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle ore 14,30 alle 18,30. Ingresso gratuito. La visita è guidata da giovani Salesiani. Chiuso luglio e agosto.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale): Orario, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14 alle 17,30.
Museo Pietro Micca (via Francesco Guicciardini 7): feriali: dalle ore 9 alle 12; dalle 13,30 alle 18. Festivi: dalle ore 9 alle 14. Lunedì chiuso per riposo. L. 2000.
Palazzo Reale (dal 1 luglio al 30 settembre), lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, domenica 9-19; giovedì e sabato 9-13; 15-18.

CINEMA

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.283) **Incontri porno bestiali**, Krista Lane (An american production '89). Colori. Viet. 18. Or. 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,36.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621) **Sogno di lingua... per cavalli in calore**, Randy West, Ronda Jo Bean — **Apocalie in the afternoon**. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

CINECLUB (via Calandra 15) **Anal Paris**, dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 521.5440) **Colori bestiali di una detective bramosa**, Tracy Adams - **Sado & animal eccesses**. V. 18. No stop dalle 10 alle 24. Ingresso 7000.

[illegible] (via Principe Tommaso 5, tel. [illegible]4) American [illegible] Randy West, Eric Edwards. Colori. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974) **Moana una calda femmina da letto**, Moana Pozzi. Colori. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.5470) **Sex bizarre (Anal sado perversion)**, Vanessa Del Rio, Minou Menage. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 568.1525) **Moana folle di piacere - Talent sex boy orgies - New Waves Hooker 89 - Tracy Lords e il principe transex**. V. 18, Or. speciale no stop dalle 10 del mattino alle...? di notte.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 749.6951) **Anal & animal trest, Senza ogni limite**. Colori viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885) **Incontri morbosi**, Daniela, Jacqueline Lorians **Super erotica di notte**, J. [illegible] Nordmann. [illegible]. Viet. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30.

[illegible] (via San Donato 40, tel. 486.575) **Calde hostess da crociera sulla nave [illegible]** Teja Raja, Kristina Barrington. Col. V. 18. Ap. 15. Ult. 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617) **Fantastica Moana**, con Moana Pozzi. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible]INO (via Buozzi 8, tel. 530.353) **Lady Godiva la zia in calore**. Col. Viet. 18. Ap. ore 13, ult. 22,30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.542) **Voglie sfrenate di Samantha e Vanessa - Le confessioni bestiali degli italiani**. No stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA [illegible] Rain Man
[illegible] LUX: chiuso; MARGHERITA: Talk radio
CASCINE VICA [illegible]N BOSCO: chiuso
[illegible]CARIO SANSICARIO: Una pallottola spuntata
[illegible]IERI NUOVO CHIERESE: Le [illegible] bionde; SPLENDOR: Prima di mezzanotte; [illegible] LUIGI: chiuso
CHIVASSO CINECITTA': chiuso; MODERNO: chiuso; POLITEAMA: Chiamami di notte
CIRIE' ITALIA: Essi vivono; NUOVO: Aquile d'attacco
[illegible] VITTORIA: chiuso
COLLEGNO PRINCIPE: Un grido nella notte; REGINA: Moonwalker; STAZIONE: Una strega chiamata Elvira; STUDIO LUCE: Jackville
CUORGNE' MARGHERITA: chiuso; PERONA: Una botta di vita
[illegible] ROMA: Mon bel am[illegible]
IVREA ASCINEMA [illegible]; POLITEAMA: High spirits - Fantasmi da legare; SIRIO: chiuso; SPLENDOR BOARD: chiuso
[illegible] [illegible] KONG: chiuso per ferie
[illegible] VITTORIA: Frustrazione bestiale. V. 18.
NONE E.R.C. EDEN: chiuso
[illegible] [illegible]uga per tre; [illegible]: chiuso
PEROSA ARGENTINA PIEMONTE: chiuso
PINEROLO HOLLYWOOD: Mery per sempre; ITALIA: Aquile d'attacco; RITZ: Un grido nella notte.
RIVOLI GIOIELLO: Stress da vampiro. V. 14
SETTIMO TORINESE BECCARIS: chiuso
SUSA CENISIO: Essi vivono. Ore 20/22
TORRE PELLICE TRENTO: chiuso
VALPERGA AMBRA: Masquerade
VINOVO AUDITORIUM: chiuso

Quarta edizione di «Traiano in Bancarella», due sere di musica e spettacoli

[illegible] palco lungo [illegible] chilometri

Sei orchestre e tanti numeri di varietà

Tra le tante iniziative varate in questi ultimi anni per ridare vita alla città, un posto di primo piano merita «Traiano in Bancarella», che festeggia ormai la quarta edizione. Dice l'assessore [illegible] al Commercio Carla Spagnuolo: «La manifestazione [illegible] il corso come [illegible] vero [illegible] proprio [illegible] commerciale». E' cambiato il modo di «vivere» la città, non esistono più un centro storico e [illegible] periferia «tradizionali», bensì un centro intorno al quale gravitano altre [illegible] caratteristiche peculiari [illegible] negozi che nulla invidiano ai loro gemelli ubicati in [illegible] più ricche di movimento, di storia [illegible] di tradizioni.

Nata da un'idea dei commercianti, appoggiata dalla Circoscrizione 9, sostenuta dall'as[illegible] Commercio, [illegible] festa si [illegible] riproposta, e ogni edizione, sempre più come un grande contenitore di spettacoli. Si è così dimostrato, [illegible] ancora ce ne fosse bisogno, che lavorando insieme, senza invidie né rancori, le varie parti sociali, ognuna nel proprio ruolo, possono dare [illegible] città un volto più gradevole e vivibile.

Ancora l'assessore: «Io sono convinta che parte del merito della [illegible] identità acquisita da zone una volta considerate marginali, [illegible] anche alla promozione commerciale, cui noi abbiamo sempre guardato con attenzione, per evitare che si risolvesse in un semplice rapporto di compra-vendita». Così [illegible] stato, e iniziative [illegible] «Traiano in Bancarella» portano un valido contributo a rivitalizzare i vari quartieri, a vantaggio [illegible] tutta la popolazione.

E il dottor Sergio Marmello, che ha guidato lo staff dell'assessorato al Commercio, risolvendo i mille problemi che una grande organizzazione comporta, aggiunge: «Si [illegible] riusciti a crea[illegible] un qualcosa che ricorda [illegible]imini per la musica e Spoleto per il festival».

Ma che cosa riserva questa quarta edizione [illegible] «Traiano in Bancarella»?

Spiega Fulvio Raviola, presidente dell'Associazione commercianti corso Traiano: «Questa sera e sabato 8 [illegible] alterneranno, in uno spettacolo [illegible]tinuo, allestito su [illegible] palcoscenico [illegible] lungo 4 chilometri, musica, arte e moda».

E il corso, [illegible] grande scorrimento, una volta tanto sarà vietato agli automobilisti. [illegible]rà possibile passeggiare, camminare [illegible] in mezzo [illegible] strada, correre o fermarsi a piacimento, senza rischi, senza respirare, fermi ai semafori, nubi di gas di scarico.

Così, passeggiando sottobraccio con i propri cari, si potrà cogliere l'occasione di un acquisto serale, magari gustando un gelato, con il sottofondo musicale di ottime orchestre, impegnate in diversi repertori.

Prosegue Raviola: «E' [illegible] particolare sulla moda che quest'anno abbiamo puntato. Ci sarà u[illegible] sfilata, vetrina dei negozi di abbigliamento, elegante, classico, sportivo, intimo, completi di accessori quali pelletteria e calzature, gioielli e bijotteria di alta classe. Venti tra indossatori e indossatrici sfileranno in una magica cornice di luci, colori e suoni, davanti al pubblico che, noi prevediamo, sarà ancora più [illegible] dell'anno [illegible]

In passerella, accanto allo stile e alla raffinatezza delle vetture Fiat, splendide mannequin indosseranno i capi raffinati di «Ipotesi», gli sportivi di «Equipe», le tute e i body coloratissimi di «Sport 22», l'abbigliamento giovane [illegible] «George's shop», le prestigiose firme di «Evelin», i gioielli di «Mirafiori», le calzature «Brusa» con «Improntapel» [illegible] Rosanna Costanzo, i bijoux [illegible] Coluccio, le taglie conformate di «Derby», i costumi da bagno della «Bouti[illegible] dell'intimo», abbinati ai sandali Raviola. Occhiali dell'ottica «D'Alterio», pettinature dello studio «Caruso line». Grande attesa per «Bimbi boutique», per conto della quale sfil[illegible] per la prima volta, due baby-indossatrici. Il palco [illegible] decorato con i fiori del «Giovine».

Conferma raggiante Fulvio Raviola: «Come con il "Carnevale di Torino" siamo riusciti a superare i limiti del nostro quartiere e a rendere l'appuntamento provinciale, così intendiamo creare, questa [illegible] [illegible] la [illegible] [illegible] sabato prossimo, un momento di festa almeno per tutta la città». [illegible] poi? «Poi [illegible]dremo» replica Raviola sorridendo.

La scommessa [illegible] già stata accettata da «sponsor» [illegible] prestigio. In primo luogo dalla Cassa [illegible] Risparmio, il cui direttore Area, Ezio Martini, sostiene: «Il nostro istituto, profondamente legato alla realtà torinese, appoggia iniziative che testimoniano la vitalità [illegible] tessuto sociale. Questo, in particolare, [illegible] un importante momento [illegible] aggregazione per un quartiere che, lasciatasi alle spalle l'immagine di dormitorio, è entrato [illegible] pieno titolo nella vita attiva [illegible] città. Le iniziative di luglio saranno senz'altro piacevoli e di buon livello».

«Sì — conferma il dottor Lo[illegible] Silva, agente generale dell'Ina-Assitalia — le associazioni di [illegible] diventate sem[illegible] p[illegible] [illegible] propulsore dei problemi e delle vivacità di quartiere, rendendo centrali anche le zone più periferiche. Ne sono prova gli interventi coordinati dei vari assessori». Prosegue l'agente generale Ina: «D'altra parte, [illegible] proprio [illegible] nostro lavoro che ci porta a seguire [illegible] particolare attenzione associazioni, enti, ordini professionali, vale a dire la sede più accreditata per l'esame e la soluzione delle problematiche collettive».

IL PROGRAMMA

Nelle «pagode» anche danza e cabaret

Lungo [illegible] [illegible], sui marciapiedi antistanti i negozi, [illegible] intervalli regolari, verranno sistemate dodici pedane, alte un metro, sormontate [illegible] altrettante «pagode» dotate di impianto di illuminazione e audio. Su sei di [illegible] strutture, si esibiranno, oggi e sabato prossimo, dalle 20,30 alle 23,30, orchestre-spettacolo ad alto livello artistico. Sugli altri palchi, si alternerà uno staff di artisti che forniranno saggi di differenti discipline: danza, cabaret, canto, imitazione. Interverranno anche bravissimi prestigiatori. Il pubblico avrà la possibilità di dare un voto [illegible] migliore esordiente, utilizzando le apposite schede che verranno consegnate da graziose hostess [illegible] fianco di ogni «pagoda».

Neppure quest'anno mancano le bancarelle dei bricanteur del Balon. Saranno sistemate da via [illegible] VII, verso il fondo [illegible] corso Traiano. In quel tratto di corso ci sarà un centro ristoro e [illegible] banda musicale con majorette. L'«Auto moda show si terrà al centro del corso.

I negozi che hanno aderito all'iniziativa (e [illegible] no la maggior parte), terranno aperto fino alle 23,30, inondando la strada di luce ed esponendo le propria merce [illegible] bancarelle.

Il pubblico potrà anche compiere [illegible] buona azione: avrà, infatti, la possibilità di acquistare a [illegible] prezzo simbolico le magliette e i logo[illegible] colori della manifestazione. [illegible] ricavato sarà devoluto in beneficenza, alla ricerca sul cancro e all'Unicef.

Presentatrice, per conto della «Futura», organizzatrice dell'intera manifestazione, sarà Maria Grazia Regis, che via [illegible] informerà il pubblico sull'avvicendarsi degli spettacoli. Questa sera suoneranno le orchestre: «Pier Badas», «Tiramisù», «Souvenirs», «Bricolage», «Forever», «Ciri e i giovani del liscio»; sabato prossimo, sempre alle [illegible]0,30, saranno di scena «Diapason», «Doriani», «Tiramisù», «Novelux», «Pier Badas», «Spensierata 2».

Gli artisti. Viviana Porro, imitatrice; Monica Griffa, jazzista; Vou Vou girl, Gruppo Cisac, ballerini; Michele Drago, cabarettista; Giuseppe Autiero, sosia di Frassica; Ravel, mago; Iati, Sandy, Antonella Cusumano, Nadia Pallaro, cantanti; Dario Del Pozzo, Michele Scardinale, Vittorio, cantautori; Club Luna, Drama, Upside/ gruppi rock.

TRA LUCI E SUONI

[illegible] in [illegible] Traiano per fare [illegible] insieme

La moda caratterizza questa edizione della festa. Sul grande palco allestito nella strada, sfileranno top model per proporre al pubblico pregiate collezioni di abiti griffati, in «vendita nei nostri negozi, che — sostengono i commercianti — [illegible] hanno nulla da invidiare ai punti vendita in altri quartieri». Tante le sorprese

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 1 Luglio 1989 — E PROVINCIA — Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

C'è tempo da oggi al 31 per il pagamento della nuova tassa comunale

Luglio, il mese della Tascap

Ma in alcuni centri non si può ancora versare: mancano [illegible] «bollettini»
In provincia le aliquote più alte a Casale, Ovada, Tortona, la minore [illegible] Valenza

ALESSANDRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da oggi al 31 luglio migliaia di alessandrini dovranno pagare la Tascap, la nuova imposta che dovrebbe portare nelle casse dei 190 Comuni della provincia una decina di miliardi. Interessa coloro che «esercitano attività commerciali di impresa, [illegible] arte o professione». Ma in tre dei centri [illegible], Ovada, Novi Ligure e Tortona, chi volesse pagare sin dai primi giorni non potrà: quei Comuni [illegible] hanno ancora i numeri dei conti correnti postali per versare gli importi.

Dice l'assessore alle Finanze di Alessandria Andrea Foco: «La Tascap o Iciap, è un imposta che compensa i Comuni dei finanziamenti non più erogati dallo Stato. Chi [illegible] tenuto a pagarla deve fare un'autodenuncia, utilizzando un modello predisposto e versando quindi l'importo con gli appositi bollettini di conto corrente». Modelli e bollettini sono distribuiti dagli uffici tasse dei Comuni.

La Tascap è stata fissata da una legge che indica l'aliquota minima: tutti i C[illegible] devono applicarla, ma possono anche raddoppiare, aumentando cioè del cento per cento. Alessandria ha deciso una via di mezzo, il 50 per cento in più. I contribuenti verseranno tre miliardi e [illegible] milioni, un decimo andrà alla Provincia. C'è stata opposizione delle associazioni [illegible] categoria.

Maggiore l'aliquota scelta da Casale, l'80 per cento: qui la Tascap è [illegible] approvata tra accese [illegible] polemiche, tra l'altro si è dimesso il consigliere comunale dc Pier Giorgio Giordano, segretario dell'Unione commercianti. L'assessore al Bilancio Vincenzo Ottone, pur ammettendo che l'imposta è «antiegualitaria», ricorda che «applicarla al minimo avrebbe provocato un danno [illegible] C[illegible] perché la somma è essenziale per il bilancio». Si calcola di [illegible] un miliardo e mezzo.

Aliquota aumentata del [illegible] per cento ad Acqui, la somma che il Comune incamererà è prevista in 600 milioni. Dice Gianni Sburlati dell'ufficio imposte: «Provvederemo a fare affiggere manifesti. Quasi tutti si rivolgeranno [illegible] commercialista, quindi probabilmente, [illegible] per i "740", i versamenti arriveranno a fine luglio».

A Tortona il Consiglio comunale [illegible] applicato l'aumento dell'80 per cento provocando la protesta di Libera e Unione artigiani, Confesercenti, Unione commercianti. «L'imposta — di[illegible] — colpisce in modo iniquo le piccole aziende». La Tascap dovrebbe portare nelle casse comunali un miliardo. Dicono gli amministratori: «A noi servono 740 milioni per pareggiare il bilancio, se [illegible] più il prossimo [illegible] abbasseremo le aliquote».

Polemica anche a Novi dove l'aumento è del [illegible] per cento. Il Comitato unitario novese [illegible] mercianti ed artigiani ribadisce [illegible] insoddisfazione. «Ci battiamo — spiega [illegible] segretario Rocco Piccirillo — per farla ridurre». L'80 per [illegible] in più a Ovada e nessuna protesta; l'importo dovrebbe aggirarsi sui 600 milioni. Contenuta l'imposta a Valenza, 15 per cento in più, [illegible] introito previsto in 700 milioni. «La Tascap non rispetta i criteri di equità, per sanare il bilancio abbiamo preferito aumentare del 10 per cento i servizi a richiesta individuale» dice l'assessore Staurino.

Franco Marchiaro

CONTI CORRENTI

I «numeri» per pagare

ALESSANDRIA. In quattro centri zona della provincia gli uffici comunali [illegible] imposte hanno già i numeri del conto corrente postale per effettuare i versamenti della Tascap. Eccoli: Alessandria 12753158, Casale Monferrato 13077151, Acqui Terme 11417151 e Valenza 14237150.

Non li hanno ancora Novi, Ovada e Tortona («Li avremo probabilmente la prossima settimana, quindi provvederemo a far stampare i bollettini» dicono in questi Comuni), molto probabilmente perché le richieste [illegible] inoltrate in ritardo. I contribuenti devono comunque utilizzare soltanto gli appositi bollettini [illegible] lo specifico numero di conto corrente postale. Prima di effettuare qualsiasi versamento è opportuno, per evitare disguidi, richiedere informazioni agli uffici imposte dei Comuni, dove sono pure in distribuzione gli speciali moduli per predisporre l'autodenuncia.

ACROBAZIE AI GIARDINI

Il mondo visto a testa in giù

Tempo di vacanza, tempo di giochi. E diventa uno svago anche il guardare il mondo a testa in giù (Foto Andrea Busi)

Al via le rassegne

Il balletto a Vignale e ad Acqui

Comincia questa sera un mese di appuntamenti con il balletto: s'inaugurano le rassegne internazionali «Vignale Danza» [illegible] «Acqui in palcoscenico».

A Vignale Monferrato è protagonista, oggi e domani, Lu[illegible] Savignano, in «Butterfly». Con lei saliranno sul palcoscenico all'aperto [illegible] piazza del Popolo: Marco Pierin, Gheorghe Iancu, Paolo Bortoluzzi, Monique Jannotta e Vladimir Derevianko.

Ad Acqui, in piazza Bollente, suona l'orchestra «Rossini» [illegible] Teatro Regio di Torino, mentre domani verrà proposto «Vivere di danza».

Servizi [illegible] pagina 6

A Valenza la malattia è causa della metà dei decessi

Un piano anti-infarto

Dieci minuti per salvare il cuore

VALENZA. Quanti valenzani corrono quotidianamente il rischio di essere colpiti da infarto? «Ovviamente non lo sappiamo — risponde il dottor Giancarlo Baratti, specializzato in medicina sportiva, pos[illegible] però stabilire quali sono i soggetti che corrono i pericoli maggiori [illegible] adottare, di conseguenza, le opportune contromisure, per prevenire la malattia».

E' l'obiettivo che si propone il programma «Prevenzione infarto 40-50», che l'Usl valenzana ha varato in collaborazione con l'ospedale Mauriziano, nell'intento di porre rimedio ad una situazione che a Valenza è piuttosto preoccupante. Oltre il cinquanta per cento della mortalità in città, infatti, è dovuto proprio alle malattie di tipo cardiovascolare.

«L'Usl — spiega il presidente, Franco Cantamessa — ha [illegible]pre posto al centro delle proprie attività programmatiche quelle che seguono i binari dell'infor[illegible] e della prevenzione. I motivi della scelta [illegible] molteplici: ridurre i fattori di rischio delle malattie significa tentare di alleviare i problemi delle famiglie, derivanti da tempo[illegible] [illegible] definitive inabilità [illegible] lavoro, con tutti i conseguenti costi economici, morali e sociali».

Aggiunge Franco Cantamessa: «Inoltre prevenire le malattie vuol dire affrontare in maniera nuova [illegible] avanzata [illegible] problema della diminuzione della spesa pubblica per i servizi socio-sanitari».

Di qui [illegible] varo dell'iniziativa, che riguarda i cittadini in età compresa tra i 40 e i 50 anni. «Questa fascia d'età rappresenta [illegible] gran lunga la parte pi[illegible] attiva e impegnata della popolazione — chiarisce il dottor Baratti — ed è a tale età che possono insorgere o aggravarsi situazioni di rischio, che vanno diagnosticate in tempo, proprio perché l'intervento del medico risulti efficace. E' appunto tra i 40 e i 50 anni che si può ancora tentare di modificare quelle [illegible] abitudini di vita che possono portare all'infarto [illegible] all'ictus».

La popolazione valenzana interessata al programma di «Prevenzione infarto» comprende circa tremiladuecento persone: ciascuno degli interessati verrà invitato a presentarsi all'ospedale Mauriziano per la prima fase del piano.

«Sottoporremo [illegible] paziente ad un semplice test, p[illegible] valutare le situazioni di rischio [illegible] alle sue abitudini alimentari, al fumo e alle condizioni fisiche generali in rapporto all'attività lavorativa», dice il dottor Paolo Ballerini, responsabile tecnico-scientifico del «Progetto infarto».

E aggiunge: «Poi misureremo la pressione arteriosa e il colesterolo presente nel sangue. Espletati questi accertamenti, in autunno passeremo ad un più stretto controllo dei soggetti che presentano anomalie [illegible] sono sul punto di ammalarsi».

Per attuare l'intero program[illegible] che, negli intenti dei responsabili, si estenderà successivamente ai quaranta-cinquantenni degli altri centri che fanno parte dell'Usl valenzana [illegible] cioè San Salvatore Monferrato, Bassignana, Pecetto), è necessaria la collaborazione di tutti.

«E' importante che i cittadini si rendano [illegible] che un controllo preventivo oggi può salvare [illegible] vita domani — conclude Cantamessa —. Per il test anti-infarto non chiediamo che la disponibilità [illegible] dieci minuti, [illegible] credo certo che siano troppi per vivere».

Come f[illegible] per sottoporsi al test [illegible] Mauriziano? Le lettere di convocazione agli oltre tremila cittadini interessati al programma «Prevenzione infarto» arriveranno direttamente a casa, con l'indicazione dell'orario di visita.

Per informazioni sui test e sull'iniziativa questi i numeri telefonici: 941.167 (orario 9-10,30) o 952.601 (10-12,30 e 16-18). Bisogna chiedere dei dottori Baratti e Ballerini oppure delle dottoresse Paola Anisano e Laura Pasetti.

Rodolfo Castellaro

A Casale il Comune promuove un corso di riqualificazione per neo diplomati

E i geometri tornano a scuola

Diventeranno periti per lavorare nell'industria

CASALE [illegible]
NOSTRO [illegible]

Venti settimane di lezioni per trasformarsi da geometri in tecnici qualificati che opereranno nelle aziende monferrine del settore metalmeccanico. L'iniziativa è del Comune di Casale, che investe per la sua realizzazione una decina di milioni, ed è promossa in collaborazione con l'Unione Industriale di Alessandria e con l'istituto tecnico cittadino «Sobrero».

E' la risposta casalese ad un problema che tocca ormai quasi tutti i maggiori centri industriali. L'operazione di «riciclaggio professionale» prende [illegible] via, infatti, sulla base di una premessa molto semplice, che riguarda la realtà occupazionale del Casalese, [illegible] che vale anche per altri centri: i giovani geometri trovano difficoltà ad inserirsi nel mondo [illegible] lavoro; le industrie monferrine, invece, cercano disperatamente, e non trovano in numero sufficiente, periti meccanici, tecnici di industria, disegnatori, progettisti.

Ispiratore dell'iniziativa è l'assessore all'Industria, Riccardo Coppo, che è anche insegnante del «Sobrero». Dice: «Le aziende monferrine hanno problemi di sviluppo per la mancanza di tecnici qualificati. Ogni [illegible] l'istituto "Sobrero" diploma una ventina di periti meccanici, ma il numero è insufficiente. E' stato avviato [illegible] nuovo indirizzo di studi: comprende materie come robotica, informatica [illegible] automazione. [illegible] iscrizioni [illegible] numerose, [illegible] occorrono alcuni [illegible] prima che vi siano i primi diplomati. Nel frattempo, bisogna affrontare la crisi».

Spiega l'a[illegible] Coppo: «E' nata così l'idea [illegible] promuovere [illegible] corso di riqualificazione, per affrontare un'emergenza, nell'attesa che il "Sobrero" riesca a venire incontro alla domanda di personale qualificato. La scelta dei geometri è motivata [illegible] fatto che è la professionalità più affine [illegible] quella dei periti».

Un breve sondaggio dell'Unione Industriale tra i propri associati del Casalese ha visto gli imprenditori entusiasti dell'iniziativa. In Comune la proposta è stata valutata dalla giunta ed [illegible] coinvolto [illegible]rettamente anche l'assessore al Lavoro, Davide Sandalo. I docenti del «Sobrero» hanno pure aderito con interesse all'iniziativa. Ora è stato pubblicato il bando che annuncia l'apertura delle iscrizioni al [illegible]o.

I posti disponibili sono venti e possono presentare la domanda (entro il 31 luglio) i geometri che si sono diplomati dal 1986 allo scorso anno e che abitano a Casale o nei Comuni della zona.

Le lezioni cominceranno verso fine settembre. Avranno la durata di 400 ore in venti settimane e la frequenza sarà obbligatoria. [illegible] insegnanti in «riqualificazione» saranno docenti del «Sobrero» (per 240 ore) e dirigenti [illegible] «Cerutti» [illegible] «Rotomec», le due maggiori aziende metalmeccaniche [illegible] Casalese (per le altre 160 ore).

I neo-geometri disoccupati torneranno quindi sui banchi di scuola, questa volta, però, con la prospettiva di [illegible] posto sicuro. Materie d'insegnamento saranno: disegno meccanico; tecnologia; studi di fabbricazione; laboratorio; impiantistica; problematiche e costi industriali.

Il corso sarà molto aderente alle esigenze delle industrie monferrine. Al termine delle lezioni, che si terranno dal lunedì al venerdì con inizio [illegible] 17, vi sarà [illegible] esame: chi lo supererà avrà un attestato e, soprattutto, un lavoro.

[illegible]

[illegible]

INQUINAMENTI
Allarme lungo tre corsi d'acqua

Due morie [illegible] pesci in provincia a pochi giorni di distanza l'una dall'altra. Tra sabato [illegible] domenica quintali di pesci morti hanno ricoperto il Bormida di Spigno all'altezza della diga del torrente Valla, mercoledì altri pesci avvelenati sono stati trovati nel torrente Granella tra Ozzano [illegible] Fontestura. Sono intervenuti i tecnici del servizio ecologia della Provincia, l'inquinamento del Bormida dovrebbe essere stato provocato dallo scarico di qualche industria [illegible] Cairo, in provincia di Savona, mentre [illegible] rio Granella sarebbero stati rovesciati liquami da un'azienda della [illegible] Gli accertamenti proseguono.

Ancora allarme ecologico anche in Valle Scrivia. Ad Isola [illegible] Cantone olio combustibile uscito dal serbatoio della «Alimenta spa» è finito nel [illegible] Vobbia che si immette poi nello Scrivia. Sono stati posti sotto controllo gli acquedotti che pescano nel torrente. «Abbiamo fatto eseguire analisi da un laboratorio privato per accelerare i tempi, la presenza dell'olio nell'acqua è notevolmente sotto i limiti, l'acqua fortunatamente è potabile» dice il sindaco [illegible] Novi, Angeli.

POZZOLO FORMIGARO
Vietati i bagni nello [illegible]

Il sindaco con un'ordinanza ha vietato temporaneamente la balneazione nel torrente Scrivia, nel tratto che scorre nel territorio comunale. I prelievi su campioni di acque superficiali eseguiti dal reparto micrografico [illegible] Laboratorio d'igiene di Alessandria hanno fatto scattare l'emergenza: esiste pericolo per la salute in quan[illegible] è possibile contrarre malattie infettive facendo il bagno. Sono in atto accertamenti per individuare la possibile causa di inquinamento. Il sindaco ha anche vietato dalle 22 alle 7 l'uso dell'acqua potabile per irrigare orti [illegible] giardini: s'invita ad [illegible] quella dei pozzi privati.

[illegible] LIGURE
Dopo [illegible] riapre la piscina

Riapre quest'oggi la piscina comunale di [illegible] fratelli Rosselli, rinnovata e ristrutturata dopo [illegible] lunga serie di lavori che ne aveva impedito il funzionamento la [illegible] estate. L'impianto sarà aperto [illegible] pubblico dalle 12 alle 19; fino a mezzogiorno [illegible] dopo la chiusura serale si svolgono infatti i corsi della Novi Nuoto (le iscrizioni sono ancora aperte). Il biglietto d'ingresso costa 3000 lire (2000 quello ridotto per militari e ragazzi fino a [illegible] anni); dopo le 17 il prezzo [illegible] de a [illegible] (1500 il ridotto); sono in vendita anche abbonamenti.

VALENZA
[illegible] denunciato per il [illegible]

Un verbale di denuncia a carico del sindaco Cesare Baccigaluppi è stato trasmesso dall'Usl alla pretura dopo un sopralluogo dei tecnici dell'Unità sanitaria [illegible] mattatoio civico. Sarebbero state rilevate contravvenzioni alle norme che regolamentano l'uso dell'inceneritore interno e [illegible] nelle [illegible] d'igiene [illegible] sicurezza. La vi[illegible] dei responsabili del servizio d'igiene pubblica è avvenuta dopo che il veterinario [illegible]veva chiesto alcuni interventi per adeguare [illegible] struttura alle attuali norme di legge. Nel mattatoio valenzano [illegible] macellano non più di [illegible] [illegible] 6 capi [illegible] settimana. I lavori di adeguamento sono stati subito avviati, comunque Baccigaluppi sottolinea che negli ultimi anni l'amministrazione ha speso oltre 100 milioni per ammodernare l'impianto.

C[illegible] MONFERRATO
La Cri non sospende il servizio

La convenzione tra l'Usl e la Croce Rossa sarà firmata a giorni. La delibera che prevede lo stanziamento di una somma di oltre cento milioni per il servizio [illegible] emergenza, è stata approvata l'altro pomeriggio. La sottosezione casalese della Cri potrà ora chiedere alla direzione centrale di Roma l'autorizzazione [illegible] [illegible] autisti trimestrali. Il presidente Giulio Prosio nei giorni scorsi aveva dato l'ultimatum: «Se [illegible] si [illegible] la convenzione dal 1° luglio sospendiamo il servizio di emergenza, che per legge spetterebbe all'Usl». [illegible] un mese e[illegible] la Croce Rossa non ha più personale fisso per le ambulanze. [illegible] appoggia esclusivamente ai volontari che stanno facendo enormi sacrifici per garantire il servizio. [illegible] la nuova [illegible]venzione, come spiega [illegible] presidente dell'Usl Luigi Merlo, «sarà attivato il "diritto di chiamata", in base al quale il cittadino pagherà una quota fissa di ventimila lire per la richiesta dell'ambulanza, in qualunque [illegible] di emergenza. Non dovranno pagare coloro che fanno parte delle fasce esenti dal ticket».

Conclusi gli scrutini: ecco i risultati nelle scuole di tutta la provincia

I bocciati? Un ricordo

Senza «suspense» gli esami di terza media

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«Sono stati tutti promossi». [illegible] frase, pronunciata ora in tono felice, ora con una evidente [illegible] [illegible] disapprovazione, si ripete uguale [illegible] ogni richiesta di informazioni, in quasi tutte le scuole medie della provincia.

Gli esami [illegible] licenza media, del resto, non riservano più, da anni, alcuna sorpresa se non ai pochissimi che non ce la fanno. Restano le cifre. Mancando ancora quelle ufficiali [illegible] Provveditorato, dove stanno arrivando i primi tabulati da alcune scuole, si devono raccogliere istituto per istituto, ma il cento per cento non [illegible] lontano [illegible] ogni [illegible] si avvicina un po' di più.

L'unica forma di selezione, infatti, pare avvenga [illegible] momento dell'ammissione agli esami [illegible] licenza: quasi ogni scuola conta un numero, seppure minimo, mediamente due o tre alunni, che, vuoi per le assenze, vuoi per [illegible] rendimento, non arrivano [illegible] sostenere [illegible] prove. Una volta superato questo scoglio il risultato è, [illegible] negli spot pubblicitari, garantito o quasi.

Ad Alessandria registrano l'«en plein» la Gandolfi [illegible] ammessi, altrettanti promossi), la «Giovanni XXIII» (108), la «Vivaldi», (43). Alla «Manzoni» su 126 alunni gli unici respinti sono stati due privatisti che non [illegible] [illegible] presentanti agli esami; [illegible] privatista è stato l'unico [illegible] non farcela anche alla «Vochieri», dove si registrano 152 promossi. Più severi, si [illegible] [illegible] dire, alla «Cavour», (2 respinti, 118 promossi), alla Straneo (1 respinto, 139 promossi) [illegible] all'«Alfieri» [illegible] Spinetta (80 promossi su 81 allievi ammessi).

Il primato della selettività appartiene, in città, alla «Pave- [illegible] ben 4 su 143 sono stati gli alunni che [illegible] hanno superato l'esame di licenza. Solo uno però è un interno, gli altri sono, ancora [illegible] volta, privatisti. Concludono oggi gli scrutini le scuole delle frazioni: Castelceriolo, Mandrogne [illegible] San Giulia- [illegible] Vecchio.

Non molto diversa la situazione degli altri centri della provincia. Tutti promossi ad Acqui: 63 allievi alla «Monteverde», 102 alla «Bella» e infine 116 alla «Pascoli», dove la preside commenta tra l'esasperato [illegible] [illegible] divertito: «E' così dappertutto». E aggiunge, «E' [illegible] vergogna. Si dovrebbe tornare ai sistemi di una volta, respingere chi lo merita. Poi, raggiunti i 14 anni, [illegible] scrive sulla scheda "obbligo scolastico assolto" e via, chi vuole frequentare le superiori [illegible] il suo bravo esame di ammissione».

«Altrimenti — conclude — [illegible] un continuo rinvio. Alle medie [illegible] si lamenta delle condizioni in cui arrivano gli studenti dalle elementari ma si permette loro [illegible] iscriversi alle superiori, dove, quando ormai [illegible] troppo tardi, ci si ritrova di fronte agli stessi problemi».

A Casale l'unica scuola che [illegible] [illegible] numero, peraltro molto basso, di respinti, è la «Dante Alighieri»: [illegible] 3 interni, su 107 esaminandi. Ce l'hanno fatta, invece, due studenti che si sono presentati [illegible] privatisti. Tutti promossi alla «Leardi» (127), alla «Hugues» (111) e alla «Trevigi» (114).

E tutti idonei anche alle medie di Novi Ligure, [illegible] «Boccardo» [illegible] la «Doria», 313 [illegible] licenziati in totale; quest'ultima scuola però vanta un record per quanto riguarda i non ammessi, che sono ben 8.

Nessun valenzano ripeterà la terza media. Le due scuole della città dell'oro, la «Frank» e la «Pascoli», si accordano [illegible] «trend» provinciale, con 135 [illegible] 130 promossi, la totalità degli ammessi. L'elenco prosegue con Tortona: 109 ammessi e un ugual numero di idonei alla «Manzoni»; tutti promossi, era- [illegible] 135, alla «Valenziano», [illegible] [illegible] Patri, dove gli ammessi erano 105. Manca all'appello Ovada, dove gli scrutini dovrebbero essere completati oggi.

La situazione [illegible] cambia, infine, se dai centri maggiori ci si sposta nelle località minori, scelte a campione. Degli 8 alunni della terza media di Cabella Ligure, ai 30 di quella di Basaluzzo, ai 65 di Arquata Scrivia, il responso è sempre lo stesso, «tutti promossi».

[illegible] Reschia

Pronti per le vacanze. Volti sorridenti dopo la lettura dei risultati

Inceneritore

Consiglio «aperto» il 26 luglio

ALESSANDRIA. Si svolgerà il 26 luglio il Consiglio comunale «aperto» per discutere il progetto della «piattaforma», cioè l'impianto di smaltimento dei rifiuti industriali tossico-nocivi che dovrebbe essere costruito a San Michele e che migliaia [illegible] abitanti [illegible] sobborgo e dei Comuni vicini non vogliono. Dopo la [illegible] cia di protesta indetta dal «Comitato per il no all'inceneritore», il sindaco aveva assicurato che [illegible] luglio [illegible] convocato un Consiglio comunale aperto per dare a tutte le associazioni di categoria la possibilità di esporre le ragioni pro e contro l'impianto. Subito dopo la riunione [illegible] siglieri decideranno [illegible] approvare [illegible] [illegible] [illegible] due delibere di giunta sul progetto definitivo e sull'insediamento a San Michele. Nell'ultima riunione [illegible] Consiglio comunale il [illegible] po gruppo dc, Roberto Livraghi, ha chiesto notizie sulle consultazioni che vengono svolte dal sindaco e dall'assessore all'Ecologia Margherita Bessini. Le informazioni verranno date alla commissione consiliare all'Ecologia allargata ai capi gruppo ed al sindaco, malgrado il parere contrario del repubblicano Taverna, ha deciso [illegible] convocare [illegible] Consiglio comunale aperto respingendo la richiesta del dc Santo Bello che voleva spostare la data a settembre, dopo le ferie. [illegible] dato la [illegible] parola e il Consiglio si riunirà [illegible] luglio», ha concluso Mirabelli.

[f. m.]

DALLA CITTA'

SCUOLA EDILE

Aperte iscrizioni per l'anno '89-90

Sono aperte le iscrizioni [illegible] scuola edile, che ha sede nella zona industriale D3. I corsi comprendono le sezioni [illegible] muratori, carpentieri e ferraioli; sono aperte [illegible] diplomati delle scuole medie inferiori, men- [illegible] per i giovani geometri sono [illegible] disposizione corsi di assistente edile. L'iscrizione è completamente gratuita e a tutti gli allievi verrà corrisposto un assegno di frequenza mensile.

CARABINIERI

Un concorso per sottufficiali

Il ministero della Difesa ha bandito un concorso per 700 allievi sottufficiali dell'arma dei Carabinieri. Possono partecipare i giovani celibi o vedovi sen- [illegible] figli, che abbiano compiuto i 17 anni [illegible] non superino i 26. Le domande [illegible] presentate entro il [illegible] luglio '89 [illegible] stazioni Carabinieri [illegible] residenza, dove gli interessati potranno rivolgersi per avere informazioni.

INCIDENTE

Moto contro Tir studente ferito

Lo studente Pietro Negro, 23 anni, corso XX Settembre 1, è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale. Sulla sua [illegible] percorreva l'Alessandria-Lobbi; all'altezza del cavalcavia si è scontrato [illegible] [illegible] «Tir» condotto da Pietro Alberti, un pa- [illegible] di 56 anni. E' stato ricoverato al reparto rianimazione in prognosi riservata.

La comunità anti-droga di Novi s'appella alla Regione

Il «don» al contrattacco

«Quell'Usl, che sprovveduta»

NOVI LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La comunità terapeutica per il recupero dei tossicodipendenti «La Tuara» non chiuderà i battenti, ma continuerà regolarmente la [illegible] attività. Lo [illegible] cura don Pierino Gelmini, fondatore e responsabile dell'organizzazione «Comunità incontro» che gestisce decine di centri in Italia, tra i quali anche quello novese situato nei pressi della zona industriale «Cipian».

Quella di don Gelmini è [illegible] risposta alla delibera che il comitato di gestione dell'Usl novese ha approvato giorni fa, in cui [illegible] negava alla comunità novese l'autorizzazione al funzionamento per mancanza di «alcuni requisiti igienico-sanitari», subordinando il rilascio dei permessi a svolgere l'attività all'esecuzione di alcuni lavori di ristrutturazione.

Informato del provvedimento dell'Unità sanitaria don Pierino Gelmini ha fatto attendere solo pochi giorni la sua controffensiva, concretizzandola in un'accorata lettera di protesta inviata alla giunta regionale, al presidente dell'Usl, Chessa, [illegible] al sindaco Angeli.

«E' [illegible] prima volta — spiega don Gelmini — che per i nostri [illegible] centri operanti in Italia un organo amministrativo compie un [illegible] assurdo e inconcepibile [illegible] quello dell'Usl 73. Il fatto [illegible] tanto più grave in rapporto all'acceso dibattito in atto nel paese sulla questione droga, che registra un accordo unanime sulla necessità di moltipli[illegible] gli sforzi sul terreno della prevenzione e del recupero».

Secondo il responsabile [illegible] «Comunità incontro» [illegible] decisione di sospendere l'attività di un centro nel quale, ormai da un [illegible] o [illegible] si lavora al recupero di giovani ex tossicodipendenti è stata presa sulla base [illegible] una lettura superficiale e burocratica di atti che sono, tra l'altro, in contraddizione [illegible] loro.

Don Gelmini cita un sopralluogo del servizio di assistenza medico-sociale dell'Usl (da lui definito «l'organismo professionalmente più competente») che esprime «un giudizio favorevole al funzionamento della Tuara»; [illegible] successiva visita dei tecnici dell'Igiene pubblica i quali rilevano che «la struttu[illegible] presenta alcune caratteristiche di antigienicità», che [illegible] in fase di attuazione lavori [illegible] ristrutturazione» e che «i diretti interessati sono stati informati circa i lavori da eseguire»; infine la convocazione da parte del presidente dell'Usl della commissione [illegible] vigilanza sulle istituzione socio-assistenziali la quale nella relazione tecnica sancisce «l'impossibilità di rilasciare l'autorizzazione al funzionamento sinché non siano espletati i lavori».

«Non soltanto — protesta don Gelmini — ci opponiamo alla delibera in questione, ma denunciamo tale procedura [illegible] oltraggioso rifiuto di riconoscere la realtà [illegible] dall'impegno del volontariato nel campo [illegible] recupero della droga».

Nella sua lettera il sacerdote spiega come Comunità Incontro [illegible] operi sotto l'imperio [illegible] leggi dello Stato o della Regione, [illegible] unicamente in nome della legge eterna della solidarietà e dell'amore; inoltre aggiunge che nell'aprire i diversi centri si sono molto spesso utilizzate strutture varie (conventi, ville o cascine, come nel caso della Tuara) in pessime condizioni, ma che questo aspetto è stato anche fattore di consolidamento e sviluppo per [illegible] comunità, perché i lavori di re[illegible] a ristrutturazione sono parte integrante del programma terapeutico e costituiscono stimolo per il processo di autoresponsabilizzazione dei ragazzi ospitati.

«Per questo — continua don Gelmini — non rinunceremo mai, neppure [illegible] causa della delibera di uno sprovveduto comitato di gestione, alla "autocostruzione" delle strutture. Questo lo aveva capito l'equipe del servizio di assistenza medico-sociale ma [illegible] per igno[illegible] in materia, l'Igiene [illegible]ubblica. Spetta ora agli organi di governo regionale [illegible] recupero della visione ampia e globale [illegible] problema, annullando la delibera in oggetto».

Luca Ubaldeschi

I CONTROLLI

Ma adesso è tutto ok

[illegible] LIGURE. Dopo lo sfogo di don Gelmini notizie confortanti per la comunità «La Tuara» vengono dall'Usl. Nella riunione della commissione di vigilanza sulle istituzioni socio-assistenziali svoltasi giovedì, infatti, i tecnici hanno dato parere favorevole sull'autorizzazione al funzionamento della comunità dopo [illegible] ulteriore sopralluogo, durante il quale hanno preso atto che i lavori [illegible] ristrutturazione richiesti [illegible] stati eseguiti. Nella seduta di martedì il Comitato di gestione dell'Unità sanitaria concederà ufficialmente i permessi necessari a garantire il proseguimento dell'attività. Per quanto riguarda invece i commenti alla lettera [illegible] don Gelmini, il presidente dell'Usl, Gianfranco Chessa, non vuole polemizzare, attribuendo [illegible] pesanti affermazioni usate dal sacerdote «all'esasperazione emotiva di una persona impegnata in [illegible] problema dalle implicazioni umane molto profonde».

«Però — continua — tengo a comunicare che il funzionamento [illegible] l'attività del centro La Tuara continuano regolarmente, perché [illegible] illegittimo e illecito anteporre aride procedure burocratiche alla vita degli uomini. Stiamo comunque [illegible] [illegible] grande scrupolo i lavori richiesti e peraltro già in precedenza da noi programmati».

La grana della «Tuara» era scoppiata una quindicina [illegible] giorni fa. All'inizio s'era parlato addirittura [illegible] chiusura poi, dopo un «summit» fra responsabili dell'Usl e del Comune, s'era ripiegato su una semplice diffida, visto che i lavori erano in [illegible]. «Ci rendiamo conto delle implicazioni di carattere umano legate ad una comunità [illegible] questo tipo — [illegible] allora il presidente dell'Usl, Chessa — ma è da molto tempo che sollecitiamo un adeguamento della struttura alle norme di legge, abbiamo precisi doveri anche nei confronti della città».

E in città c'è chi appoggia «La Tuara»: ad esempio i giovani della parrocchia Sant'Antonio che alla comunità di Don Gelmini hanno deciso [illegible] versare il ricavato [illegible] una pubblicazione sull'inquinamento da loro realizzata, «Storie [illegible] vicende di un mondo malato».

Oreficeria di Valenza assaltata

Banditi «pasticcioni» [illegible] a giudizio per la fallita rapina

ALESSANDRIA. Costerà [illegible] a Giuseppe Russi e Michele Mas[illegible] di 36 e 20 anni, due foggiani abitanti [illegible] Cinisello Balsamo, [illegible] fallito tentativo [illegible] rapina compiuto il 19 aprile nel laboratorio orafo di Bruno Chiapuzzo, in Circonvallazione ovest 14, a Valenza. Il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, ha chiesto al giudice istruttore il rinvio a giudizio di entrambi. Nei confronti [illegible] foggiani sono [illegible] formulate le accuse di tentata rapina, ricettazione delle pistole, porto e detenzione abusiva d'arma e autocalunnia. Dissero infatti, per «coprire» [illegible] terzo complice, di aver rubato l'auto sulla quale si erano recati a Valenza per mettere a segno il «colpo».

Alle [illegible] del 19 aprile, due uomini si presentarono nel laboratorio dove si trovavano l'impiegata Giovanna Cavalli, di 40 anni, Teresa Pauro, di 78 anni, e Flora Favero, di 6[illegible] anni, queste ultime rispettivamente suocera e cognata del proprietario, che in quei giorni [illegible] ricoverato in ospedale [illegible] Torino per un intervento chirurgico.

«Sono un ingegnere, [illegible] una catena d'oro [illegible] donna», disse uno dei banditi all'impiegata, che pensava di trovarsi [illegible] fronte un normale cliente. Non [illegible] Giovanna Cavalli ebbe posato sul bancone il rotolo delle [illegible], il più giovane dei due finti clienti, che fino allora [illegible] rimasto in silenzio, estrasse una pistola, pronunciando la frase di rito: «Fermi tutti, que[illegible] [illegible] [illegible] rapina». A questo punto, sorprendendo i banditi, Giovanna Cavalli e Teresa Pauro [illegible] precipitarono alla scaletta che porta nel magazzino, scendendo di corsa gli scalini, inseguite dal bandito armato.

Franco Castellaro, un orafo cognato di Capuzzo, [illegible] che [illegible] l'ufficio proprio [illegible] al [illegible] gazzino, resosi conto di quello che stava succedendo e udendo le urla delle due donne, si precipitò in corridoio, aprendo la porticina [illegible] [illegible] sul cortile e consentendo così la fuga [illegible] due donne. Subito dopo la porta venne rinchiusa [illegible] il bandito, imprigionato nel magazzino, tornò sui suoi passi raggiungendo il complice che era rimasto al piano superiore.

Le urla [illegible] Giovanna Cavalli di e Teresa Pauro richiamarono anche l'attenzione dei vicini. Qualcuno telefonò alla centrale operativa del servizio antirapina e, pochi minuti dopo, sul posto arrivarono due pattuglie, una dei carabinieri, l'altra della polizia.

Nel frattempo i due banditi decisero di andare fino in fondo [illegible] [illegible] tentare di arraffare tutto quello che potevano prima di fuggire.

Così i due svuotarono la [illegible] saforte, riempirono un telo con gioielli per molti milioni [illegible], quando sentirono le sirene, si resero conto di non aver [illegible] po e dissero [illegible] Flora Favero [illegible] avvertire i carabinieri che intendevano arrendersi.

Presa in [illegible] però, la possibilità di fuggire saltando da una finestra sul retro del laboratorio orafo, Giuseppe Russi [illegible] Michele Massa tentarono di azionare [illegible] congegno elettronico che comanda l'apertura della porta d'ingresso. Sbagliarono invece manovra. Il [illegible] andò in «tilt» [illegible] i carabinieri per [illegible] nel laboratorio di Bruno Chiapuzzo dovettero sfondare la porta.

[illegible] e [illegible] finirono in manette, mentre il complice che li attendeva in auto riuscì a fuggire.

Emma Camagna

DALLA PROVINCIA

[illegible]

Passano [illegible] Coppo le deleghe di [illegible]

Dopo le dimissioni di Carlo [illegible] da [illegible] al turismo e manifestazioni, commercio e artigianato, sarà un altro [illegible] dc, Riccardo Coppo, già competente di urbanistica, viabilità, agricoltura e industria, a rilevare le deleghe del collega. Mina [illegible] coinvolto, insieme ad altri casalesi, in un'inchiesta sul rilascio dei certificati di invalidità.

[illegible]

In agitazione i «comunali»

[illegible] di agitazione [illegible] i dipendenti comunali che hanno dichiarato il blocco degli straordinari [illegible] prima forma [illegible] protesta nei confronti dell'Amministrazione. I dipendenti [illegible] no la [illegible] liquidazione [illegible] premio di produttività '87 e '88 [illegible] del lavoro straordinario compiuto nei primi sei mesi dell'89.

ACQUI

Svaligiata [illegible] casa di [illegible] artigiano

Furto nell'abitazione di [illegible] artigiano. Giancarlo Franzosi, 49 anni, via Collodi 13, ha denunciato ai carabinieri che i ladri sono entrati nella sua abitazione, dopo aver forzato la finestra [illegible] bagno. Bottino del furto, che è avvenuto nelle prime ore del mattino, oggetti preziosi [illegible] denaro [illegible] per circa ventisei milioni.

AVOLASCA

Non era furto scarcerati

Due giovani sono [illegible] arrestati dai carabinieri [illegible] tentato furto nella chiesa parrocchiale. Processati per direttissima dal pretore, Fabrizio Cabella, 23 anni di Tortona e l'alessandrino Valerio Curzio, [illegible] 20, [illegible] [illegible] ritenuti responsabili solo [illegible] violazione di domicilio e rilasciati.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Film
Inizio 20/22,30 /7.	**La** di Tom Holland con Catherine Hicks, Chris Sarandon (Usa) — Nella stanza dei giochi di un bimbo di sei anni si cela un giocattolo pericolosissimo: un bambolotto guidato dalle Forze del Male, che sorride e uccide. N. V. 1h 25' Horror
Ambra 21,45 Lire 4.000	**Rambo 2**
Comunale Inizio 21,30 Lire 6.000/7.000	**Ghostbusters**
Corso Inizio 18/20 22,15 Lire 6.000/7.000	**Sotto accusa** di J. Kaplan con J. Foster, K. McGillis (Usa) — In un bar di periferia una ragazza subisce uno stupro. Nel processo contro i violentatori sarà una donna a difenderla. Premio Oscar a Jodie Foster. V. M. 18 1h 49' Drammatico
Cristallo Inizio 16/18 20/22,30 Lire 6.000/7.000	**Film sexy**
Galleria Inizio 16/18 20/22 Lire 6.000/7.000	**Le strade della paura** di Eric Red con Roy Scheider, Adam Baldwin, Harley Cross (Usa) — Un bambino, testimone di un omicidio, viene preso in ostaggio da due killer per essere portato ai mandanti. Ma il tragitto da compiere è lungo. V. M. 14 1h 25'
Moderno Inizio 16/18 20/22 Lire 6.000/7.000	**Addio al re** di J. Milius con N. Nolte, N. Havers, J. Fox (Usa) — E' la storia di un disertore americano divenuto re di una tribù del Borneo. Un uomo a suo modo leale in un mondo difficile tra guerra e avventura. N. V. 1h 49' Avventura
Ariston Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000	**Una strega chiamata** di James Signorelli con C. Peterson, E. McClurg, Pat Crawford Brown (Usa) — Formosa, stravagante e informale, una donna arriva da Las Vegas in un di provincia. giurano che è una strega. N. V. 1h 35' Commedia
Cristallo	Chiuso per ferie
	Chiuso per ferie
Moderno Inizio 17/19,30/22 Lire	**Una donna in carriera** di M. Nichols con H. Ford, M. Griffith, S. Weaver (Usa) — Nel mondo della Borsa tutto può accadere. Anche che una segretaria intelligente e affascinante soffi il posto a una manager affermata. N. V. 1h 55' Commedia
	per restauri
Vittoria Inizio 16/18 20/22 Lire 6.000/7.000	**Essi vivono** di J. Carpenter con R. Piper, K. David, M. Foster (Usa) — Disordini in città, messaggi subliminali, rumori misteriosi e la segreta presenza degli alieni nei punti chiave della società. Come vincerli? N. V. 1h 36'
Cristallo Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.	**Film**
	Chiuso per ferie
	Chiuso per ferie
Moderno Inizio 16/18 20/22 Lire 6.000/7.000	**Un detective particolare** di Pat O'Connor con Kevin Kline, Susan Keitel (Usa) — A New York un ignoto assassino uccide a scadenza mensile. Sindaco e capo della polizia assumono un detective. Sarà salva la vittima di gennaio? N. V. 1h 39'
Lux Inizio 20,15/22,15 Lire 5.000	**Inseparabili** di D. Cronenberg con J. Irons, G. Bujold (Usa-Canada) — Due gemelli ginecologi sono identici d'aspetto e morbosamente uniti. L'amore per la stessa donna li divide per la prima volta. V. M. 14 1h 53'
Moderno Inizio 16/18 20/22 Lire 5.000	**Red e Toby nemiciamici** di Art Stevens, produzione Walt Disney (Usa-1981) — Un cane e una volpe cresciuti insieme sono uniti da una grande amicizia. La vita e gli istinti presto li dividono, ma un giorno si ritroveranno. N. V. 1h 33' Cartoni animati
Lera Inizio 20,30/22,30 Lire 4.500	**di...** Frank con Michael Caine, Steve Martin (Usa) — In Azzurra imbroglioni si trovano a contendersi una ricca ereditiera. Rifacimento de I due seduttori con Marlon Brando e Niven. N. V. 1h 50' Commedia
Moderno Inizio 15,30/18/20/22,15 Lire 8.000	**In fuga per tre** di Francis Veber con Nick Nolte, Martin Short, Sarah Rowland Doroff (Usa) — Da un incontro casuale tra un ex carcerato, un padre rapinatore per necessità e una figlia autistica, nasce una grande intesa. N. V. 1h 45' Commedia
Sociale	Chiuso
Sociale Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000	**In fuga per tre** di Francis Veber con Nick Nolte, Martin Short, Sarah Rowland Doroff (Usa) — Da un incontro casuale tra un ex carcerato, un padre rapinatore per necessità e una figlia autistica, nasce una grande intesa. N. V. 1
Arlecchino Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000	**La lettrice** di M. Deville con Miou-Miou, S. Laporte, A. Wilms (Francia) — Con un'inserzione sul giornali donna si offre come lettrice a domicilio. Un lavoro singolare, un modo per conoscere se stessa e gli altri. V. M. 14 1h 35' Commedia
Galvani	Chiuso per ferie
Roma Inizio 17/19,30/22 Lire 4.000/5.000	**Film sexy**

TACCUINO DELLA PROVINCIA

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: (011) 57.11
Antincendi boschivi: (011) 51.31.51
Telefono amico: (0131) 22.29.61 (orario 9-12 e 17-1)

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 4.22.42; Croce Verde 4.22.55
Acqui Terme: Croce Rossa 52.300; Croce Bianca 5.33.33
Arquata Scrivia: Croce Verde 66.430
Casale M.to: Croce Rossa 22.58
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 81.13.33
Novi Ligure: Croce Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.178
Tortona: Croce Rossa 81.13.33
Valenza: Avis Pronto Soccorso 97.43.60
Voghera: Croce Rossa 21.38.38

CARABINIERI

PRONTO INTERVENTO
Alessandria: 112
Acqui Terme: 21.21.21
Arquata Scrivia:
Casale M.to: 20.1
Castelnuovo Scrivia: 85.62.04
Novi Ligure: 22.38
Ovada: 80.418
Serravalle Scrivia: 65.125
Tortona: 86.20.28
Valenza: 91.652
Voghera: 41.549

POLIZIA

Alessandria: Questura 44.62.11
M.to: Commissariato 23.23

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 77.72.11
Arquata Scrivia: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo Scrivia: 85.52.21
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.318
Serravalle Scrivia: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 95.28.01
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA
Alessandria: 42.241
Acqui Terme: 57.775
Arquata Scrivia: 6.61.29
Casale M.to: 33.41
Castelnuovo Scrivia: 85.67.83
Cerrina: 94.34.23
Gavi Ligure: 64.25.51
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Sebastiano Curone: 78.62.09
Serravalle Scrivia: (Arquata) 6.61.29
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 41.520

POLIZIA STRADALE

Alessandria: 44.44.44
Acqui Terme: 52.800
Casale M.to: 54.545
Ovada: 81 111
Serravalle Scrivia: 61.200
Tortona:
Valenza:
Voghera: 888

VIGILI DEL FUOCO

Alessandria: 42.222
Acqui Terme: 52.222
Arquata Scrivia:
Casale M.to: 22.22
Castelnuovo Scrivia:
Novi Ligure: 22.22
Ovada: 80.222
Serravalle Scrivia:
Tortona: 86.12.22
Valenza: 42.222

URBANI

Pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
Alessandria: 42.753
Acqui Terme: 52.289
Arquata Scrivia: 66.295
Casale M.to: 25.16
Castelnuovo Scrivia: 85.65.65
Novi Ligure: 21.29
Ovada: 82.15.57
Serravalle Scrivia: 61.444
Tortona: 81.12.22
Valenza: 95.36.11
Voghera: 63.061

GUARDIA DI FINANZA

Alessandria: Compagnia 42.841; Gruppo 42.814; Nucleo 53756
Acqui Terme: Brigata 52.074
Arquata Scrivia: Brigata 66.113
Casale M.to: Brigata 53.602
Novi Ligure: Brigata 23.25
Ovada: Brigata 80.424
Rivalta Scrivia: Distaccamento
Tortona: Tenenza
Nucleo 81.461
Voghera: Brigata 41.234

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTO
44.62.61
Acqui
Arquata Scr (Novi) 21.06
Casale M.to: 53.162
Castelnuovo Scrivia:
Novi Ligure: 21.06
Ovada: 80.402
Serravalle Scrivia: (Novi) 21.06
Tortona: 86.41
85.36.11
Voghera: 41.752

GAS
Alessandria: 44.62.61
Acqui Terme: 52.305
Arquata Scrivia: 66.75.53
Casale M.to: 20.72
Castelnuovo Scrivia: 85.62.06
Novi Ligure: 24.22
Ovada: 88.398
Serravalle Scrivia: 65.580
Tortona: 86.20.83
Valenza: 91.384
Voghera: 45.843

ELETTRICITA'
Alessandria: 52.751
Acqui Terme: 52.130
Arquata Scrivia: 66.116
Casale M.to: 21.47
(Tortona) 86.18.20
Novi Ligure: 74.32.94
Ovada: 80.316
Scrivia: (Arquata) 66.116
86.18.20
Valenza: 91.745
Voghera: 43.402

TELEFONI
Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

NOTIZIARIO DELLA NEVE

Piemonte, Valle d'Aosta, Francia, Svizzera: 162.

TURISMO

Aziende di promozione turistica e di soggiorno:
Alessandria: 51.021
Acqui Terme: 52.142
Casale M.to: 70.243

Aeroporto civile «Bovone»
Acqui Terme: Aviosuperficie regione Barbano 57.064
Casale M.To: Aeroporto «Cappa» 25.56
Novi Ligure: Aero club «Padova» 71.
Rivanazzano: Aeroporto civile
Torino (011) 57.78.361
Linate: (02) 74.
(010) 26.901

FERROVIE

Alessandria: 42.221
Acqui Terme: 52.048
Arquata Scrivia: 66.122
Casale M.to: 53.564
Novi Ligure: 27.69
Ovada: 80.374
Serravalle Scrivia: 61.975
Tortona: 88.14.84
Valenza: 91.328
Voghera: .526

F

Odone, via Vittoria (diurna); *Comunale*Pista, IV Novembre (notturna).
Acqui Terme: *Centrale* e *Albertini*, corso Italia.
M.to: *Comunale Porta Milano*, via Milano.
Novi Ligure: *Dellepiane*, via Dogana.
Ovada: *Frascara*, piazza Assunta.
Tortona: *Destefanis*, via Emilia, e *Centrale*, piazza Duomo.
Valenza: *Centrale*, corso Garibaldi.
Voghera: *Gregotti*, piazza Duomo.

BENZINAI (festivi)

ALESSANDRIA
Agip: via Marengo 159
IP: via G. Bruno 1
Esso: via G. Bruno (automatico)
Chevron: corso Acqui
ACQUI TERME
Monteshell: via Morchia 19
Esso: corso Volta I (automatico)
IP: via Minghetti 90
ARQUATA SCRIVIA
Ip: Statale 35 bis1
CASALE M.TO
Erg: via Adam
Agip: via Adam
Monteschell: corso Valentino 142
Erg: via Buozzi
Ip: piazza Martiri
Esso: strada Pozzo Sant'Evasio
Tamoil: San Germano
Fina: Roncaglia
SCRIVIA
Agip: via 59
Monteshell: via Volta 34
NOVI
Chevron: via Ugone 66
IP: corso Acqui 89
Total: piazza Roma 56
OVADA
Ip: Gramsci (automatico)
piazza Castello
Agip: via Voltri
Api: corso
SERRAVALLE SCR
Agip: strada per Sale
KB-Gpl: Rivalta Scrivia
Mobil: corso Don Orione
Ip: largo europa
Mobil-Gpl: via circonvallazione
Ip: per Villaromagnano
TORTONA
Ip: via Yalta 91
Esso: via Eiffel 73
Esso: via Romita 16
Agip: corso Roma
VALENZA
circonvallazione
Largo Curiel
p: viale Dante
VOGHERA
Agip: via Pavia 32
Ip: via Gorio 34
Total: corso Palestro 67
Chevron: via Roma

MUSEI

Museo Marengo, 10, 61.95.89. Orari di apertura. Inverno: feriali 14,30-17,30; festivi 10-12 e 14,30-17,30. Estate: festivi 9,30-12 e 16-19. Chiuso il lunedì.
Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.
ACQUI TERME
Museo archeologico, via al Castello, 57.555. Orario di apertura: feriali 16-19, festivi 10-12, lunedì chiuso.
CASALE M.TO
Sinagoga, vicolo Olper 44, 71.807. Orario di apertura: feriali su richiesta, festivi 10-12 e 15-17.
Museo Civico, via Mameli 17, 33.22.48. Visite solo su richiesta.
NOVI
Museo della Società storica del Novese, v. Gramsci 67. Vis. su richiesta.
OVADA
Museo paleolitico, via Voltri, 80.937. Visite solo su richiesta.
PREDOSA
Museo dell'oro, 71. . Visite solo su richiesta.

Museo naturalistico, 85.815. Visite solo su richiesta.

MOSTRE

Le proposte di piombo

Quattro mostre di grande richiamo sono allestite a Valenza nell'ambito della «Festa dell'Unità», in largo Machiavelli. Sono esposti gli oli di Luciano Cottini, i quadri e le sculture di Sandro Cherchi, opere sugli «Anni di piombo» di Mirko Gualerzi e le di Amalia Platona.

SALICE TERME
Le di Pino

«Geometrie del mondo» è il titolo personale di Pino Grioni allestita al Centro Congressi delle Terme di Salice. Pitture, ceramiche, istoriate e sculture: i quattro volti dell'artista lombardo.

NOVI LIGURE
Un premio a Tina Altinier

Lusinghiero successo per la pittrice Tina A. Altinier, di Novi, alla mostra-concorso «Alla scoperta pianeta donna», riservata alle protagoniste dell'arte ed indetta dalla galleria «La Sfinge» di Novara: ha ottenuto il primo premio per la pittura.

ACQUI TERME
La personale di Piero Ruggeri

Piero Ruggeri, ottiene notevole di critica e pubblico la personale alla «Bottega d'arte» corso Roma 18, ad Acqui Terme.

GLI APPUNTAMENTI

VALENZA
Al Palomar la musica dei Caraibi

Per i concerti all'aperto organizzati dal Circolo Culturale Palomar questa sera alle 21,30 il gruppo «Raiz Latina» interpreta musica afro-latino-americana, melodie e ritmi nati dalla fusione della tradizione spagnola con quella africana, nell'area dei Caraibi. Il gruppo si è formato nel 1987, attorno all'argentino Miguel Angel Acosta, voce-chitarra-percussioni, che nel ha suonato per anni con il gruppo «Quetral». «Raiz Latina» è completata da Angelo Palma, flauti-percussioni-chitarra, Massimo Rosada, tumbadores-percussioni-voce, Ugo Guizzardi, timbales-percussioni-voce, Michele Sallituro, basso-voce. Eseguono «guajira» e «son» cubani, «cumbia» colombiana e altri ritmi diffusi nell'area latino-americana.

CASALE MONFERRATO
In scena le Sorelle Suburbe

Nell'ambito della rassegna «Incroci di teatro», organizzata dal Comune, il noto gruppo torinese «Le sorelle Suburbe» presenta alle 21,30 al Chiostro di Santa Croce lo spettacolo satirico «Mirna Torna... e F

Il magico sax di Gil Ventura

Una serata soft con Gil Ventura e il suo magico sax è in programma dalle 21 al campo sportivo nell'ambito della manifestazione realizzata per ricordare il bicentenario della Rivoluzione francese e la battaglia di Marengo. E' anche in programma una cena su prenotazione.

Folclore al borgo

Penultima giornata della «Festa di primavera» in zona Fiera, dove per l'occasione è allestito un «borgo medievale». sera, dopo la cena nel ristorante tipico, si può assistere ai balletti folcloristici presentati dai gruppi di Jugoslavia, Bulgaria, Spagna e Austria.

POZZOLO
Si mangia e si balla alla festa d'estate

Oggi e domani la Pro loco organizza in piazza Castello la «Festa d'estate», giunta alla quinta edizione. L'appuntamento per la serata è per le 19,30 di oggi. Menù vario: agnolotti alla pozzolese, penne all'arrabbiata, grigliata di braciole e salamini con contorni, gelati artigianali e vini pregiati. Alle s'iniziano le danze con la «Symphony Orchestra», nell'intermezzo alle 22,30, spettacolo con il Mago Oefiam. Domani ancora serata gastronomica, quindi danze con «Tony e i giovani del liscio» e sfilata di alta moda alle 22,15. Contemporaneamente nelle sale del Castello medioevale si può visitare un'esposizione fotografica di Dino Ferretti.

Si inaugurano questa sera «Vignale Danza» e «Acqui in palcoscenico»

La provincia di Tersicore

Una sfida in punta di scarpette da ballo

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Per il [illegible] anno consecutivo sarà l'amatissima «étoile» Luciana Savignano ad in[illegible], questa sera, alle 21,30, il festival internazionale «Vignale Danza». Interpreterà le creazioni prodotte dal Teatro Nuovo di Torino appositamente per l'apertura del festival: «Butterfly», «Romeo e Giulietta», «Sansone e Dalila».

Spiega Gian Mesturino, direttore del Teatro Nuovo: «Per soddisfare le numerosissime richieste, quest'anno abbiamo deciso di ripetere lo stesso repertorio sia sabato [illegible] domenica». A poche ore dall'inaugurazione, restano liberi solo pochissimi [illegible] millecinquecento posti a sedere nel teatro all'aperto ricavato in piazza del Popolo. Poi si procederà alla vendita [illegible] posti in piedi (allo [illegible]so prezzo, ventimila lire), che sono circa duemila.

Luciana Savignano salirà sul palcoscenico con altre «étoiles» di prima grandezza: Marco Pierin, Gheorghe Iancu, Monique Jannotta, Paolo Bortoluzzi. Commenta Mesturino: «Siamo orgogliosi di queste nuovissime produzioni, che, concluso il festival, faranno il giro del mondo: [illegible] settembre [illegible] in Corea del Sud, il prossimo anno in Brasile». Una gigantesca farfalla che brucia le sue ali alla luce accecante dell'amore è la prima, suggestiva immagine della «Butterfly», uno spettacolo che [illegible] muove sulle musiche pucciniane.

Le due serate inaugurali di Vignale proporranno anche al[illegible] sorprese: [illegible] seconda produ[illegible] inedita del festival, «Sansone e Dalila», su musiche di Camille Saint-Saens, e «Romeo e Giulietta», un bellissimo passo a due che [illegible] parte della miglior tradizione ballettistica mondiale. Vladimir Derevianko presenterà, infine, «Gaîté parisienne» e «L'uccello di fuoco».

[illegible] [illegible] collegamento delle due serate sarà la giornata [illegible] domenica. Al mattino [illegible] al pomeriggio sarà una girandola di giovani partecipanti agli stages, ballerini e coreografi: animeranno il paese con spettacoli improvvisati [illegible] dimostrazioni sia in palcoscenico sia nelle aule.

[illegible] possibile anche incontrare la madrina del festival, Luciana Savignano, [illegible] due anni fa è [illegible] assegnata la cittadinanza onoraria di Vignale. Nel 1984 [illegible] 1985 inaugurò [illegible] festival con la compagnia del Teatro La Scala di Milano, nel [illegible] con Paolo Bortoluzzi [illegible] [illegible] Deutsche Oper am Rhein, nel 1987 con gli Iso, [illegible] nel 1988 con Marco Pierin, Giuseppe [illegible] Stefano [illegible] la compagnia del Teatro Nuovo.

Dopo gli spettacoli inaugurali, l'intenso programma dell'undicesima edizione proseguirà ogni martedì con la rassegna «Agon 89», spazio dedicato [illegible] giovani; al mercoledì con «Nuova Italia Danza», carrella[illegible] di compagnie nazionali; al giovedì [illegible] gli stagisti. [illegible] [illegible]nerdì, sabato [illegible] domenica l'appuntamento è con le grandi compagnie internazionali.

La prevendita dei biglietti avviene alla segreteria del festival, [illegible] Palazzo Callori di Vignale (tel. 0142-92.34.31), al Teatro Nuovo di Torino (tel. 011-669.0668) e in numerose agenzie di viaggio. [illegible] può anche prenotare l'abbonamento e tutti i sedici spettacoli in programma (200 mila lire) [illegible] a cinque consecutivi (70 mila lire) o, ancora, [illegible] quelli di un weekend (45 mila).

Silvana Mossano

[illegible]

E la rivalità cresce

S'inizia oggi la grande sfida in punta di scarpet[illegible] Acqui Terme, città termale già [illegible] in epoca [illegible] e Vignale, incantevole località turistica del Monferrato, diventano per un mese rivali nel [illegible] della danza. Due iniziative, due occasioni per abbinare all'arte di Tersicore la splendida cornice di parchi, piazze, colline. Ed alle spalle due scuole torinesi, la «Fondazione Teatro Nuovo per la danza», a Vignale Monferrato, [illegible] la «Compagnia di danza Teatro [illegible] Torino», ad Acqui Terme. Qualcuno si chiederà certamente perché da qualche anno, in estate, si tengano in località distanti tra loro poche decine di chilometri due manifestazioni che hanno [illegible] comune la [illegible] passione per il balletto, come spettacolo e [illegible] scuola, con l'organizzazione di stage: «Vignale Danza» [illegible] «Acqui in palcoscenico».

Occorre probabilmente risalire alle prime edizioni della manifestazione vignalese [illegible] ai personaggi che la tennero a battesimo, e che divisero poi i loro destini nel mondo della danza e [illegible] spettacolo, se si vuole spiegare la rivalità di oggi [illegible] Acqui Terme e Vignale Monferrato.

Una rivalità che cresce di anno in anno, [illegible] il crescere dell'importanza delle due iniziative. A [illegible] prestigiosi di ballerini si risponde [illegible] spettacoli sempre più prestigiosi. Il tutto a vantaggio degli appassionati della danza. [f. m.]

[illegible]
[illegible] CORRISPONDENTE

Prende il [illegible] questa [illegible] «Acqui in palcoscenico». Regina dell'inaugurazione [illegible] l'orchestra sinfonica «Gioacchino Rossini» [illegible] Teatro Regio di Torino, diretta da Vladimir Conta.

Il concerto sinfonico presen[illegible] un valido saggio della produzione del primo Ottocento. Il programma s'inizia con l'ouverture de [illegible] [illegible] in Italia». E' una tra [illegible] pagine sinfoniche di Rossini meno conosciute. Seguirà la sinfonia «Il rullo di timpano», di Franz Joseph Haydn, e verrà poi proposta la [illegible] «Italiana», [illegible] Felix Mendelssohn-Bartholdy.

Il concerto dell'orchestra del Teatro Regio si concluderà [illegible] l'esecuzione della «Meditation» dalla «Thais» di Messenet.

Teatro naturale degli spettacoli di «Acqui in palcoscenico» sarà piazza Bollente, il «salotto della città», che per la sua for[illegible] a conchiglia si presta ad ospitare [illegible] ampio palco [illegible] circa mille poltroncine.

Il concerto dell'orchestra sinfonica torinese apre per tradizione [illegible] rassegna. [illegible] il programma dedicato [illegible] balletti [illegible] previsto per domani con lo spettacolo «Vivere di danza», un confronto tra interpreti, coreografi, forze giovani ed emergenti del mondo del balletto.

«Il festival "Acqui in palcoscenico", come altre manifesta[illegible] del genere, si basa anche sugli stages, che si tengono nelle palestre della città», sottolinea Loredana Furno, nome prestigioso nel panorama italiano della danza e direttrice della compagnia [illegible] danza del Teatro di Torino. La compagnia è l'organizzatrice della manifestazione in collaborazione con il Comune di Acqui, [illegible] Provincia, l'Apt, la Regione, [illegible] ministero del Turismo e dello Spettacolo. E gli stages sono dedicati alla danza classica, moderna, jazz [illegible] afro.

La rassegna è alla sesta edizione. Quest'anno presenta un intenso programma centrato su spettacoli e musica, inoltre, per la prima volta nella storia della manifestazione, [illegible] apre alla poesia e, con una serie [illegible] esibizioni di compagnie di giovani attori, alla prosa.

Gli spettacoli [illegible] prosa cominceranno [illegible] 17 luglio: sarà l'avvio di una breve stagione dedicata alle più interessanti formazioni torinesi di recitazione, cabaret e, comunque, di teatro alternativo. Il primo appuntamento, «Danton» [illegible] compagnia Margutte diretta da Carlo Curato, [illegible] ispirato al bicentenario della rivoluzione francese. Il secondo spettacolo dello spazio-prosa sarà «L'ultima osteria», di Giovanni Arpino.

Il premio «Acquidanza», [illegible] va a personalità distintesi nel campo del balletto, verrà [illegible] segnato il 13 luglio.

[illegible] Ricci

La danza è protagonista. [illegible] provincia un'estate con il balletto

Pallone elastico, in serie A i casalesi sul campo di Mondovì

[illegible] Gaiero all'assalto

S'inaugura il girone di ritorno

CASALE. Rilanciata verso l'alta classifica da due successi consecutivi (a Santo Stefano Belbo e in casa contro il Cortemilia), la Gaiero Ferro Casale oggi alle 21 [illegible] confronta [illegible] Mondovì con [illegible] Merlese Dancing Christ dei fratelli Livio e Claudio Tonello.

Dopo aver agganciato [illegible] terza posizione la Taggese, il Cortemilia e l'Albese, il capitano della Gaiero, Carlo Balocco, ripropone la sua candidatura [illegible] vertice. Oggi si difende dagli assalti dei monregalesi, che inseguono ad una lunghezza e non vogliono cedere.

E' il primo turno di un girone di ritorno che [illegible] preannuncia estenuante, con sfide cariche di tensione per la conquista delle posizioni più favorevoli per [illegible] disputa dei playoff.

All'andata Balocco [illegible] entusiasmato il pubblico, surclassando i giocatori monregalesi (11-4), che al termine avevano riconosciuto sportivamente «la superiorità tecnica [illegible] l'eccezionale grinta della Gaiero Ferro».

«Ora però — dice il segretario della Pallonistica Monferrina, Mauro Bellero — i giocatori della Merlese sono in ottime condizioni. Lo hanno dimostrato nello scorso turno, superando per 11 a 6 col favore [illegible] campo la Taggese di Pirero».

[illegible] fianco del capitano Livio Tonello, nel Mondovì gioca il fratello Claudio nel ruolo [illegible] spalla e sono molto esperti i terzini Brignone e Sobbrero.

«Anche noi comunque — aggiunge Bellero — siamo in buona salute. Non è un [illegible] giro di tre giorni abbiamo sconfitto per due volte il Cortemilia di Dogliotti, prima in campionato, poi a Canale durante le semifinali [illegible].

A Vignale, per l'incontro conclusivo del girone [illegible] andata, Balocco [illegible] è imposto [illegible] perentorio 11 a 5.

Una gara dominata a livello tattico. Con una partenza aggressiva i casalesi hanno messo al sicuro [illegible] risultato: netto [illegible] vantaggio al riposo (8-2). E' stato poi inutile ogni il ten[illegible] di recupero del Cortemilia nella ripresa.

«Dogliotti ha effettuato battute in profondità — dice Bellero —, ma troppo centrali [illegible] Balocco [illegible] risposto con decisione, mettendo costantemente in difficoltà gli avversari. Probabilmente se il capitano del Cortemilia [illegible] indirizzato i colpi verso il muro, avrebbe aumentato le sue possibilità [illegible] contendere [illegible] successo [illegible] nostra squadra».

Nel Cortemilia ha giocato a corrente alternata Solferino nel ruolo [illegible] spalla; Gerelli ha confermato la sua proverbiale esperienza, sfoderando alcuni colpi molto temibili, mentre Garibaldi (ex di turno) non è stato molto impegnato.

«Per noi invece, oltre alla solita precisione di Balocco — conclude Bellero — ha fornito la sua migliore prestazione stagionale Bogliacino. I terzini Bonino [illegible] Assolino hanno confermato il loro rendimento, sempre ad alto livello».

Nulla [illegible] fare per Dogliotti, anche durante l'impegno infrasettimanale a Canale. La Gaiero Ferro si è imposta (11-6), qualificandosi per la finalissima.

Mercoledì alle 21,30, Balocco ospiterà [illegible] «Cesare Porro» [illegible] Vignale la Canalese del campione d'Italia in carica Ricky Aicardi per l'incontro [illegible] ritorno [illegible] secondo turno di Coppa Italia.

I casalesi vogliono riscattare la sconfitta subita nel match di andata (13-7) e accedere alla fase successiva. La Coppa Italia prevede incontri «al cordino», tra due squadre di cinque giocatori. Non valgono le «cacce», mentre [illegible] mantenuta la regola dell'intra [illegible] punto conquistato quando un giocatore spedisce la sfera oltre [illegible] linea [illegible] fondocampo).

[illegible] il programma delle gare di serie A (prima di ritorno). Oggi alle 21 [illegible] Mondovì, Tonello-Balocco. Domani [illegible] 16, a Canale, Aicardi-Bertola; a Cortemilia, Dogliotti-Rosso I; a Santo Stefano Belbo, Berruti-Rosso II; [illegible] Taggia, Pirero-Vacchetto.

Classifica: Aicardi, 8; Rosso I, 6; Pirero, Dogliotti, Bertola e Balocco, 5; Tonello [illegible] Vacchetto, 4; Rosso II, 2; Berruti, 1.

Gino [illegible]

TENSIONE IN CAMPO

L'ur[illegible] vincente del capitano

Carlo Balocco, battitore della Gaiero Ferro, [illegible] lancia [illegible] grin[illegible] sulla sfera prima di sferrare uno dei [illegible] temibili colpi (foto Busi)

Tamburello

Coppa Italia, [illegible] l'Erg campione uscente [illegible] da record

Oggi e domani a Villafranca di Verona si disputa la fase finale della Coppa Italia 1989, a cui partecipano [illegible] intenzioni bellicose gli alessandrini dell'Erg Castelferro.

Tra le località candidate ad ospitare questa importante competizione c'era anche Ovada, esclusa però per le condizioni piuttosto disastrate dello sferisterio. L'antico campo ovadese infatti è inadeguato ad ospitare gare [illegible] alto livello: dove [illegible] ristrutturata soprattutto l'area attigua al terreno di gi[illegible].

L'amministrazione comunale [illegible] assicurato [illegible] sarebbero stati svolti i lavori di ripristino. Anche [illegible] quest'anno è sfumata la possibilità di ospitare la Coppa, gli interventi dovranno comunque essere realizzati.

Si prevede infatti che la Fipt assegni ad Ovada altre competizioni di carattere nazionale, se le condizioni dello sferisterio permetteranno di ospitare un' adeguata cornice di pubblico.

La maggior parte degli spo[illegible]vi concorda sull'esigenza di poter usufruire [illegible] implanto all'altezza della tradizione tamburellistica ovadese.

Alla fase conclusiva della Coppa partecipano quattro formazioni: Erg Castelferro (Alessandria), Aldeno (Trento), Medole [illegible] Castellaro (Mantova).

[illegible] il programma degli incontri: oggi, alle 9,30, Erg Castelferro-Castellaro; alle 16,30, Aldeno-Medole; domani [illegible] 9,30, finale per il terzo posto e alle 16,30 la finalissima.

L'Erg Castelferro ha già iscritto per d[illegible] volte [illegible] suo nome [illegible]nell'Albo d'oro della competizione: si è aggiudicato le ultime due edizioni, nel 1987 ad Asti e l'anno [illegible] Capriano del Colle.

Proprio a Capriano [illegible] era disputata un'entusiasmante finale contro il M[illegible] al termine di [illegible] molto equilibrato, gli alessandrini [illegible] conqui[illegible] il successo in base ad [illegible] spareggio matematico.

A Castelfranco [illegible] Verona il Castelferro [illegible] quindi a caccia di un invidiabile «tris» di trionfi. Considerati i risultati sinora ottenuti in serie A, è probabile [illegible] finale tra i campioni tricolori del Medole (capolista in campionato) e gli alessandrini dell'Erg, attestati in seconda posizione. L'eventuale sfida tra le due squadre sarà un'interessante anteprima del match sul campo mantovano, valevole per il girone [illegible] ritorno di serie A.

Nel [illegible] andata il Castelferro si era imposto agevol[illegible] contro i campioni d'Italia, che nei turni successivi hanno conquistato [illegible] successi. L'Erg di capitan Gigi Pagani, costretto per quattro volte [illegible] pareggio, pur essendo ancora imbattuto è ora obbligato ad inseguire, con un punto [illegible] distacco [illegible] vertice.

Nella scorsa giornata di campionato, contro il Ronzo Chienis, la squadra alessandrina ha [illegible]sato un preoccupante break [illegible]gativo [illegible] il reparto arretrato. Nella ripresa però ha riequilibrato le sorti della gara [illegible] un'ottima prestazione da fondo campo [illegible] giovane Petroselli.

Oggi l'Erg dovrebbe imporsi agevolmente nell'incontro di [illegible] contro [illegible] formazione mantovana del Castellaro, già superata in occasione della nona giornata [illegible] campionato. [illegible] squadra di capitan Pagani aveva dominato a livello tattico, annullando ogni tentativo di recupero degli avversari.

Se [illegible] inspiegabili i pareggi ottenuti dall'Erg [illegible] campionato, [illegible] gli alessandrini [illegible] concentrati per la conquista di [illegible] successo, che aprirà le porte alla finalissima di domani.

La Coppa Italia è la competizione di carattere nazionale più importante, dopo [illegible] campionato. Ecco le quattro formazioni impegnate oggi e domani nella fase conclusiva sul campo di Villafranca di Verona.

Erg Castelferro: Pagani, Cassullo, Dellavalle, Vignolo, Petroselli, Pero.

Castellaro: Arduini, D. Andreoli, Pasquali, Savintesta, Mutti, A. Andreoli.

Medole: R. Tommasi, Lonardi, Fanzaga, Fedrigo, Ruffoni [illegible] Ca[illegible].

Aldeno: Marcazzan, Ferrarini, G. Tommasi, Bisesti, Dallago [illegible] Renzi.

[illegible] Bottero

SPORTFLASH

CALIGARIS

Casale-Juventus per le semifinali

Questa sera allo stadio casalese «Natal Palli» si disputano le semifinali della 32ª edizione del torneo internazionale giovanile [illegible] calcio «Umberto Caligaris». [illegible] 20,45 è in programma il confronto Ferencvaros-Alessandria; alle 22, Casale-Juventus. Escono quindi di scena Cremonese, Lazio, Novara e Pro Vercelli. Ecco i risultati dell'ultimo turno [illegible] qualificazione: Ferencvaros-Juventus 1-1; Novara-Casale 2-3; Lazio-Cremonese 0-0; Alessandria-Pro Vercelli 1-0.

GRIGI

Il patron [illegible] da Cossiga

L'Alessandria [illegible] stata premiata ieri mattina con [illegible] stella d'oro [illegible] merito sportivo, nel salone d'onore del Coni, al Foro Italico [illegible] Roma. Successivamente il presidente dei grigi Gino Amisano, accompagnato dal segretario Gianfranco Coscia, [illegible] ricevuto al Quirinale dal presidente [illegible] Repubblica.

CALCIO

Oggi le [illegible] a Borghetto

Si disputano questa sera a Borghetto Borbera le finali del «Trofeo Nicolò», torneo [illegible] calcio a scopo benefico in favore dell'Agal, l'Associazione assistenziale per i bambini colpiti [illegible] leucemia. Alle 21,15, Cogen Novi [illegible] Borghetto si affrontano nella finale per il terzo posto; alle 22,30 [illegible] finalissima tra Giordano Castelnuovo [illegible] Rava Serravalle. Le due semifinali saranno precedute alle 20,30 da un incontro amichevole tra i [illegible]gazzi della scuola di calcio del Borghetto '89 [illegible] del Castelnuovo Scrivia.

CACCIA

La «due giorni» [illegible] Stazzano

Grande appuntamento per le doppiette di Piemonte [illegible] Liguria alla gara «Cane-cacciatore» in [illegible] dalle 6 di oggi alle 20,30 di domani [illegible] Stazzano sul campo di addestramento [illegible] località Frantoio Cicco.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 1 Luglio 1989 — Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

La Unicem ha ceduto le aziende di laterizi alla famiglia astigiana

Il ritorno dei Morando

All'operazione ha partecipato anche una cordata di banche lombarde
Per il Consiglio di fabbrica: «E' una buona notizia»

ASTI. La notizia è di quelle destinate a incidere nella vita del mondo industriale astigiano. La famiglia Morando torna alla guida dell'omonimo gruppo imprenditoriale del settore laterizi. La Unicem (gruppo Fiat) ha siglato infatti un accordo per la cessione alla Uniceramics (una cordata di cui fanno parte oltre alla famiglia Morando anche alcune società finanziarie) dell'Unimorando, a cui fanno capo la Morando Impianti e Officine, e altre aziende del settore.

Il passaggio di fatto dovrebbe avvenire nei prossimi giorni. E' già stato però eletto il nuovo Consiglio di amministrazione che a sua volta ha nominato presidente e amministratore delegato l'ing. Giuseppe (conosciuto come Beppe) Morando. Nel Consiglio è stato confermato anche l'architetto Salvatore Garipoli, (cognato dell'ing. Morando) che era già presente in alcune società del gruppo.

Non è stato rivelato il costo dell'operazione a cui avrebbe preso parte, insieme alla famiglia Morando, anche una cordata finanziaria capeggiata dalla City Bank e, secondo alcune indiscrezioni, dalla Cariplo (l'associazione delle Casse di risparmio lombarde). L'Unicem era subentrata alla guida del gruppo nel 1981, rilevando la maggioranza azionaria da Giuseppe Nosenzo che a sua volta era già subentrato in parte alla famiglia fondatrice dell'azienda. L'attuale presidente è titolare di un'altra azienda, sempre del settore laterizi, in Brasile. L'architetto Salvo Garipoli a proposito del ritorno dei Morando, commenta: «Si tratta anche di un'operazione di sinergie tecnico-commerciali tra l'azienda brasiliana e il gruppo italiano. Ma credo che all'origine ci sia una questione affettiva: la volontà da parte dell'ing. Beppe di riprendere il discorso con l'azienda delle origini e con la propria città. Progetti non ne sono ancora stati fatti». La notizia del cambio di proprietà è stata data al Consiglio di fabbrica martedì pomeriggio. «E' stata una sorpresa piacevole — ha commentato Guido Giraudi del cdf — A nostro avviso la famiglia Morando può risolvere una serie di problemi irrisolti sotto la gestione Unicem». Per Fausto Cavallo, della Fiom «Noi avevamo già previsto questo sviluppo quando ci è stato prospettato il licenziamento dei 51. Ora attendiamo di vedere i nuovi progetti». Nelle settimane scorse la Morando Officine era stata al centro di una vertenza per la procedura di licenziamento di 51 dipendenti, in parte in cassa integrazione. Dopo una lunga trattativa si è arrivati ad un accordo con l'avvio della cassa per 41 lavoratori.

Fulvio Lavina

IDENTIKIT DEL GRUPPO

Un fatturato di 100 miliardi

ASTI. La «Morando» nasce nel 1907, da un'intuizione di Silvio Andrea Morando, operaio della Way Assauto, che inventò la prima artigianale macchina per la produzione dei mattoni. Il salto da impresa pionieristica a azienda si ebbe con il figlio di Silvio, Giuseppe, conosciuto in città come «Pinin» (è scomparso una decina di anni fa) che impresse al laboratorio artigianale la svolta di tipo manageriale. La «dinasty» dei Morando prosegue con Silvio e Mario fino ai pronipoti del capostipite, Annamaria e Beppe, quest'ultimo nominato ora presidente e amministratore delegato del gruppo.

Sono cinque le società che fanno parte del gruppo, per un fatturato previsto nell'89 di circa 100 miliardi e 480 dipendenti. Ecco l'identikit.

Morando Impianti (sede ad Asti): progettazione e vendita degli impianti. Dipendenti 153.

Officine Morando (Asti): costruisce macchine per la lavorazione dell'argilla. Dipendenti: 176 di cui 41 in cassa integrazione.

Ennepi (S. Gillio Torinese): produce gli automatismi e attrezzature per la lavorazione dei laterizi. Dipendenti: 88.

C.E.G. (Bologna): produzione di bruciatori e altre attrezzature per la cottura. Dipendenti: 42.

Elind (Asti): produzione parti elettriche ed elettroniche per le macchine. Dipendenti: 25.

VENTIQUATTR'ORE

MATURITA'
Il via agli orali

ASTI. Si sono iniziati ieri i colloqui degli esami di maturità che proseguiranno oggi. Sono impegnati circa 800 studenti. Gli orali termineranno verso la metà di luglio.

A pag. 3

PRETURA
Condannati coniugi troppo focosi

CANELLI. E' finita in Pretura la curiosa vicenda di due coniugi, Pierino Rindone, 32 anni, e Claudia Vivaldo di 31 anni, Canelli, Piazza Gioberti. I due, mesi fa, durante un litigio, oltre a urlare ed insultarsi, si tirarono piatti, bicchieri e tutto ciò che capitò loro sottomano. I vicini, svegliati nel cuore della notte dalle urla dei due sposi, stanchi di dover loro malgrado ascoltare le intemperanze della coppia, denunciarono i fatti ai Carabinieri. Il pretore li ha condannati a 200 mila di multa per schiamazzi notturni molesti.

COSSOMBRATO
Il ratto dell'oca Pietrina

COSSOMBRATO. «Giallo» alla vigilia del palio delle oche in programma domani alle 15,30. Il borgo San Pietro ha denunciato la scomparsa di «Pietrina», data per favorita dagli esperti della Pro loco. (p. p. g.)

ASTITEATRO
Un premio per Gatti

ASTI. Armand Gatti, drammaturgo francese di origine monferrina ha ricevuto mercoledì il trofeo «Vittorio Alfieri». Nella foto, Gatti (al centro) riceve il premio dall'assessore alla Cultura Luigi Florio e dal vicesindaco Gabriele Vercelli.

(Astiteatro a pag. 4)

Ai lettori

La Stampa di Asti e Provincia

Ieri i lettori di Asti hanno ricevuto con la Stampa l'edizione di Alessandria anzichè quella della loro città. Qualcuno si è chiesto: «Siamo tornati indietro di oltre mezzo secolo, quando non eravamo ancora provincia?»

No, nessun ritorno al passato, ma un complesso e delicato lavoro per realizzare il giornale di oggi e di domani che sta cambiando struttura, grafica e organizzazione.

I lettori hanno già visto nei giorni scorsi la nuova Stampa più ricca di servizi, di informazioni e di immagini. Ma la trasformazione non è ancora completa e i disguidi tecnici come quelli di ieri non mancano. Purtroppo le macchine più sofisticate sono sempre molto meno accondiscendenti e ragionevoli di quanto non ci si aspetti.

Per questo ci scusiamo con tutti i lettori e gli abbonati della provincia di Asti nella certezza che in breve tempo la Stampa sarà ogni mattino puntuale nelle edicole.

Noi stiamo lavorando per questo risultato.

Il psdi rivendica la poltrona di assessore provinciale dell'Uds

I nodi della verifica

E in Comune c'è il Piano regolatore

ASTI. Acque agitate tra i partiti astigiani. Il psdi rivendica l'assessorato provinciale al Bilancio e Finanze, attualmente ricoperto da Pierlauro Cha, che mesi scorsi ha lasciato il partito per aderire all'Uds, il movimento costituito da Pierluigi Romita. La richiesta è contenuta in una lettera a firma del segretario provinciale del psdi, Gianpiero Vigna, inviata al presidente della Provincia, Guglielmo Tovo.

I socialdemocratici chiedono che l'assessorato passi nelle mani del consigliere rimasto nel psdi, Palmina Penna, «unica legittimata — scrive Vigna — a ricoprire l'incarico a nome e per conto del psdi».

La richiesta del psdi costituirà l'ennesimo argomento che verrà affrontato, venerdì 7 luglio, nella sede della dc di viale Vittoria, in occasione della verifica politica tra dc, psi, psdi, pli, pri, uds.

In quell'occasione verranno discussi i rapporti tra i partiti che reggono le maggioranze al Comune di Asti e in Provincia. Il primo a sollecitare un chiarimento è stato il presidente Tovo (dc), a nome della giunta provinciale. Tovo ha criticato il comportamento assunto dal consigliere Alberto Pasta, liberale, non sempre in linea con la coerenza — sostiene Tovo — che impegna le forze di maggioranza. Pasta si era astenuto dal votare il bilancio di previsione 1989 formulando critiche di impostazione e su altre pratiche tra le quali il completamento della circonvallazione di San Damiano, aveva votato contro.

Palmina Penna e Pier Lauro Cha: ora si contendono un assessorato provinciale

Il segretario provinciale socialista, Gianni Bertolino, a sua volta, ha pure chiesto la verifica per il Comune capoluogo, in seguito ad una serie di polemiche sollevate dal pri verso l'operato di alcuni assessori.

Tra l'altro il Consiglio comunale dovrà approvare il nuovo Piano regolatore generale e le divergenze non mancano. Il sindaco, Giorgio Galvagno, prima di partire, la scorsa settimana per gli Stati Uniti, aveva affermato: «Il problema del Piano regolatore rappresenta un appuntamento essenziale per l'amministrazione comunale. E' importante quindi fare presto e bene. L'obiettivo è l'adozione del nuovo Piano entro le prossime settimane, ovvero che, prima delle ferie estive, in modo da essere in condizioni di varare gli altri strumenti urbanistici, importanti dal punto di vista operativo».

Vittorio Marchisio

Ieri ad Asti conferenza stampa con i rappresentanti dei consorzi

L'elicottero torna ad irrorare

La Regione proroga i permessi sino al 31 agosto

ASTI. Gli elicotteri potranno nuovamente essere utilizzati nei trattamenti antiparassitari dei vigneti, limitatamente alla data del 31 agosto. Lo stabilisce una delibera adottata mercoledì dalla giunta regionale pentapartito. Decade così il decreto di sospensione dei «voli» in agricoltura (riferito ad una precedente delibera) adottato nei giorni scorsi dal tribunale amministrativo regionale.

Soddisfazione è stata espressa dai rappresentanti degli elìconsorzi e delle organizzazioni professionali agricole, durante una conferenza stampa che si è svolta, ieri mattina, nella sede dell'Unione provinciale cooperative di Asti. Vi hanno preso parte, tra gli altri, Pietro Lanzavecchia, presidente dell'Associazione aeroagricola piemontese, Giuseppe Perroncito, sindaco di Mongardino e tecnico del locale elìconsorzio e l'assessore provinciale all'agricoltura, Giuseppe Fassino.

Nel nuovo provvedimento, firmato dal presidente della giunta piemontese Vittorio Beltrami, è specificato che «sono superate le presunte carenze di adeguata istruttoria preventiva e la mancanza di specifiche e puntuali prescrizioni» sull'impiego dei velivoli e sui prodotti da irrorare che avevano indotto il Tar ad accogliere un'istanza presentata dalle associazioni ecologiste (Italia nostra, Wwf, Lega per l'ambiente, Lipu, Amici della terra).

In sostanza, potranno riprendere normalmente l'attività dei nove elìconsorzi piemontesi (Castagnole Monferrato, Mongardino, Calosso, Canelli nell'Astigiano, Vignale e Sezzè nell'Alessandrino, Castiglione Tinella, Serralunga, Castiglione Falletto nel Cuneese). E' scongiurato, quindi, il blocco dei trattamenti giunto a metà campagna, che aveva messo in allarme i viticoltori preoccupati per il possibile diffondersi di malattie stagionali della vite (peronospera e oidio, soprattutto). In Piemonte, secondo i dati forniti dagli elìconsorzi, sarebbero circa 3 mila le aziende agricole (le associazioni ambientaliste contestano però questa cifra, ritenuta «gonfiata») che si affidano agli elicotteri per la difesa antiparassitaria di circa 5 mila ettari di vigneto (il 7 per cento della superficie vitata piemontese).

Nella delibera regionale sono indicate alcune «prescrizioni» che gli elìconsorzi dovranno rispettare: oltre alla perfetta efficienza delle attrezzature impiegate nelle irrorazioni, i trattamenti vanno compiuti in assenza di vento (per ridurre l'«effetto deriva») e in modo che il pilota «possa fruire di mezzi idonei da terra (contrassegni di confine, zone di rispetto e segnalazione della direzione del volo) tali da consentirgli di operare con la massima precisione. Inoltre «la distribuzione dei fitofarmaci deve avvenire con traiettorie di volo, alle minime altezze e con velocità compatibili con la sicurezza del volo e l'efficacia dei trattamenti». E' vietato il sorvolo dei centri abitati, mentre è stato fissato in 48 ore il cosiddetto «intervallo di inagibilità dei vigneti irrorati» (cioè il periodo di latenza durante il quale i viticoltori non possono entrare nel vigneto trattato). La decisione della Regione non mancherà di suscitare nuove polemiche, in particolare tra le associazioni ambientaliste che da tempo chiedono la soppressione dell'uso degli elicotteri nei trattamenti antiparassitari. Gli ecologisti sostengono che «non vi sarebbero sufficienti garanzie a tutela della salute pubblica».

Franco Binello

In molti istituti della città si sono iniziati i colloqui della maturità

«Mi parli del moto ondoso»

Nelle interrogazioni spopola il Manzoni. Il «calvario» dei privatisti
Nei corridoi, tra tensioni e speranze, il rito dei ripassi dell'ultimo minuto

ASTI. Liceo classico «Alfieri», 12,30 [illegible] ieri, primo giorno di orali per i maturandi. [illegible] tavolo della commissione, una ragazza bionda, vestita [illegible] giallo. Fa caldo e [illegible] finestre sono aperte. Nell'aula arrivano i rumori della strada e gli studenti che assi[illegible] alla prova «per capire di che morte dovranno morire fra pochi giorni», faticano a carpire i segreti di un dialogo che scorre [illegible] toni da confessionale.

Il clima è molto disteso. «Ancora una domanda e poi basta. Vediamo un po' — pensa ad alta [illegible] l'insegnate — mi parli dei moti [illegible] e le loro cause». La candidata parte con l'impeto di [illegible] Oceano: «Ondoso, causa, il vento». «Bene». Continua ancora, salvo poi arenarsi per un attimo sul moto che [illegible] manca all'appello. Un professore «buono» alza e abbassa ritmicamente le mani. Ha gli occhi che sorridono. La risposta [illegible] tarda. «Alta e [illegible] ma[illegible]. La fatica è finita e i rumori confusi che continuano ad arrivare dalla strada, hanno [illegible] il sapore della libertà.

[illegible] mare, tra pochi giorni non [illegible] più pretesto per le domande di una commissione, ma il sospirato rifugio di legioni di maturi. Scene [illegible] questa si [illegible] ripetute in molti istituti dove i primi colloqui hanno inaugurato la fase finale della maturità. Altri prenderanno il via oggi, altri ancora, come all'Artom per periti, solo lunedì. Ci sono circa [illegible] studenti da giudicare e proprio il classico dovrebbe essere il primo ad emettere i [illegible] verdetti. [illegible] conclusione degli scrutini è previ[illegible] infatti per il 14 luglio. In al[illegible] scuola, [illegible] sempre accade, sono stati i privatisti (in diminuzione tra l'altro) a sondare per primi il [illegible] minato dalle commissioni. Ieri mattina è stata [illegible] volta dell'unica privati[illegible] del «Quintino Sella» (segretario d'azienda) e degli studenti «fai da [illegible]» del professionale «Castigliano».

Liceo scientifico «Vercelli». Terminato il colloquio si rivedono con l'insegnante gli elaborati di italiano e matematica

Alle bacheche degli istituti, per chi si presenta dopo aver studiato per proprio conto, è affisso il menù dell'interrogazio[illegible] e proprio la lunga sequenza dalle [illegible] è uno dei pochi elementi che [illegible] di distinguere, nell'uniformità [illegible] volti tirati e tesi, lo studente interno, da quello esterno. Un colloquio per privatista al «Castigliano» equivale ad una [illegible]tanziosa pila di testi da digerire: economia politica, diritto, lingue, fisica, elettronica e elettrotecnica, laboratorio [illegible] misurazioni, disegno tecnico, elettrotecnica, impianti, matematica, costruzioni elettroniche.

I colloqui ieri hanno preso il via anche al liceo scientifico «Vercelli». Ancora fermi i geometri, già [illegible] la maturità commerciale per ragionieri. Qui si interroga in due aule e gli studenti hanno altrettante stanze dove [illegible] in attesa dell'ora fatidica, prima di [illegible] in corridoio per «soffocare», parlando tutti insieme, il candidato che ha appena terminato l'interrogazione e coloro che in claustrale silenzio lo hanno ascoltato. Ci [illegible] libri che vengono aperti e chiusi nervosa[illegible] per improbabili ripassi dell'ultimissimo secondo. Tenendosi sotto braccio ci si bisbiglia «confidenze» letterarie e sussurri al gusto di funzioni algebriche. Il nome del «Manzoni» (più che [illegible] attualissimo), [illegible] di bocca in bocca. «Sono stanca di aspettare» sbuffa [illegible] ragazza. Esce un'insegnante. «Tutti [illegible] vostra aula e per favore [illegible] disturbate». Ovunque, in ogni caso, l'ambiente è sereno e disteso. Oggi e poi lunedì, tutte le scuole entreranno nel vivo dei colloqui. I risultati degli scrutini si sapranno poco dopo la [illegible] di luglio. Lo scorso anno i maturi furono oltre il 97%, una delle percentuali più alte degli Anni Ottanta. Scarsissimi però i [illegible] sessantesimi.

[illegible] Cavagnino

PAROLE D'ARTISTA

Pinacoteche chiuse Paninoteche aperte

Chi ha dovuto esaminare [illegible] prove d'italiano scritto per gli esami di maturità deve esserne uscito [illegible] una indefinibile [illegible]rezza.

Qualche docente [illegible] più lunga attività mi ha raccontato di aver provato nostalgia per svolgimenti, letti quand'era giovane insegnante, meno colti, ma più «morbidi» nel linguaggio, più personali nel manipolare le parole, le frasi, i concetti.

Questo è successo dalle [illegible] parti, ma non c'è ragione di credere che altrove le cose siano andate in modo diverso. Né si può dire che la situazione [illegible] drasticamente peggiorata di colpo e che l'anno scorso sia [illegible] tutto rose e fiori.

E ancora: [illegible] va fatto un [illegible]me e tratta qualche conclusione da ogni singolo maturando. Il riferimento è sull'insieme. Sul diverso atteggiamento che le [illegible]ve [illegible] la parola scritta. O verso la scuola in generale. [illegible] forse [illegible] il potere che, per il giovane alle [illegible]glie [illegible]lla maturità, s'identifica nella commissione d'esame.

Posso azzardare l'ipotesi che [illegible] tratti di una presa di [illegible]za e di [illegible] valutazione inconscia [illegible] quanto l'esame [illegible] maturità sia ingiusto. Globalmente sbagliato come sistema per valutare la maturità e l'immaturità di un individuo.

Una seconda ipotesi, non necessariamente alternativa alla prima, la si può formulare tenendo presenti i valori che questa società trasmette [illegible] giovane. [illegible] fatto il solo valore chiaramente riconoscibile in una civiltà mercantile ad alto [illegible] capitalistico [illegible] il «valore aggiun[illegible]».

Ogni altro valore [illegible] minaccia obiettiva, un pericoloso intoppo allo sviluppo, una contestazione di fatto all'esistente. E' [illegible] sistema di valori «materialistici» o, come si diceva qualche tempo fa reaganiani che nasce l'arrampicatore sociale, l'individuo di successo, l'uomo a una dimensione e con il grosso conto in banca. Ossia il furbo.

Serve forse a qualcuno cono[illegible] l'arte del Cinquecento e i turbamenti delle avanguardie? Chiudiamo quindi le pinacoteche e lasciamole chiuse qua[illegible] lo sono già, ma teniamo in [illegible] ben [illegible] le paninoteche, veri templi della cultura «usamangiaegetta».

A che serve il latino? Parlano forse latino i rampolli di Wall Street?

Togliamo d[illegible] il latino dalle materie di studio. Chi se ne frega di Ci[illegible] importante [illegible] pensare e scrivere in sintonia con chi comanda e giudica, essere rampanti e «aggredire» i problemi, non capirli.

Il docente, forse, è più [illegible] del discente, ma [illegible] immune dall'influenza dei valori dominanti. Meglio non fidarsi. Il «potere» vuole manodopera efficiente e silenziosa.

[illegible] Miroglio

La scuola lascia il Casermone per il palazzo del Collegio

Alle magistrali «Monti» s'insegna pure a traslocare

Franco [illegible] Preside battagliero

ASTI. Le retroguardie dell'istituto magistrale «Monti» abbandonano definitivamente il Casermone: dal prossimo [illegible] scolastico, [illegible] scu[illegible] avrà una sede provvisoria al palazzo del Collegio, dove già erano state trasferite 12 aule, tre delle quali nell'ala del liceo classico «Alfieri».

Al vecchio caseggiato di piaz[illegible] Cagni, dopo i crolli [illegible] calcinacci nel novembre scorso, che avevano reso inagibile il secondo piano, [illegible] rimaste quattro classi, uffici, presidenza, aula di informatica e palestre. Al Colle[illegible] sfruttando anche il calo di classi della Media «Goltieri», i circa [illegible] allievi, gli insegnanti e il personale, troveranno ad accoglierli [illegible] aule, [illegible] stanze da adibire a laboratori (compreso quello, modernissimo, di informatica), presidenza, uffici di segreteria e due locali [illegible] utilizzare a seconda delle esigenze. Non più tardi di un [illegible] fa il Consiglio di istituto, in [illegible] lettera de[illegible] agli amministratori, [illegible] posto l'accento sulle carenze igieniche delle aule del Collegio che [illegible] diventerà sede, seppur provvisoria, dell'intero «Monti».

Con l'arrivo delle magistrali [illegible] gran completo, il decrepito palazzo di via Carducci si trasformerà, tra l'altro, nel più popoloso polo scolastico della città, con circa 1500 studenti («Monti», istituto professionale «Sella», liceo classico «Alfieri» e scuola media «Goltieri»).

Il preside del «Monti», Franco Massaia ha sottolineato: «Nonostante le peripezie dell'ultimo anno scolastico, la nostra scuola non ha subito flessioni nelle iscrizioni (si faranno ancora 4 prime ndr). La speranza è che tra le altre cose, si possano utilizzare al meglio quelle strutture, laboratorio [illegible] informatica e di lingue, ad esempio, che rappresentano il fiore all'occhiello dell'istituto». [illegible] intanto al Casermone cosa [illegible]derà? Tra breve dovrebbero iniziare i lavori [illegible] ristrutturazione. Il primo lotto è stato appaltato per una spesa di 3 miliardi.

Franco Cavagnino

ASTI BREVI

[illegible]

Non era eroina scarcerato

ASTI. Piero De Giorgi, 34 anni, di San Damiano, è stato scarcerato, [illegible] disposizione del procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola. De Giorgi [illegible] accusato di detenzione e spaccio [illegible] sostanze stupefacenti. Nella sua abitazione i carabinieri avevano trovato un bilancino [illegible] tracce [illegible] una sostanza che si pensava fosse eroina. Le analisi hanno invece dato esito negativo e le accuse contro De Giorgi sono cadute.

DENUNCIATO

Rubò un motorino

ASTI. Danilo Comin, [illegible] anni, abitante in corso Casale 300 è stato denunciato [illegible] carabinieri per furto di un ciclomotore «Gitam» di proprietà di Raffaele Pergolese di Asti.

[illegible]

Spacciava stupefacenti

ASTI. I carabinieri hanno arrestato Gabriele Stennardo, 32 anni, di Asti, colpito da ordine di carcerazione della procura della Repubblica di Asti. Stennardo, che deve scontare 2 anni di reclusione per detenzione e spaccio [illegible] sostanze stupefacenti, è stato trasferito al [illegible] di Asti.

INCIDENTE

Morta pensionata

ASTI. E' morta giovedì all'ospedale dove [illegible] ricoverata da martedì Olga Morello, 76 anni, rimasta gravemente ferita in [illegible] incidente stradale. La pensionata era stata investita in corso Savona dalla Uno di Armando Ferretto, di Isola. Nell'incidente aveva riportato gravi fratture: le sue condizioni erano apparse subito disperate.

PREMIO

Borse di studio a neo laureati

ASTI. La biblioteca consorziale Astense e l'amministrazione provinciale [illegible] Asti hanno pubblicato il bando di concorso per il premio «Pia e Francesco Argenta». Sono previste due borse di studio, da un milione ciascuna, per le migliori tesi di la[illegible] nei settori storico-umanistico e tecnico scientifico. Alle prime dieci tesi sarà assegnato inoltre dalla Provincia [illegible] contributo speciale [illegible] mezzo milione.

Le imprese produttive devono denunciarsi in Regione

Scusi, io inquino?

Il termine prorogato di un mese

ASTI. La giusta esigenza di lottare contro l'inquinamento quando si scontra con la burocrazia fa nascere dubbi e polemiche. Ne è un esempio la denuncia degli impianti produttivi e la relativa domanda per l'autorizzazione che avrebbe dovuto essere presentata entro oggi (1 luglio). Una proroga è intervenuta ieri spostando il termine a fine mese.

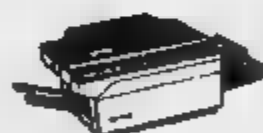
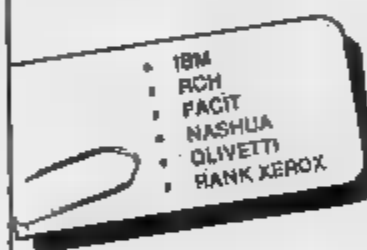
Il provvedimento (d.P.R. 203 [illegible] 24 maggio '88) è contestato dalle imprese più piccole. L'obbligo riguarda in modo particolare tutti gli stabilimenti la cui lavorazione comporta un'emissione nell'aria di gas, fumi, polveri e vapori ritenuti nocivi per l'ambiente. Tra i più diretta[illegible] interessati ci sono carrozzerie, tipografie, fornaci, cementifici, vetrerie e fonderie.

Quasi tutte le denunce, spiegano all'Unione artigiani di Asti, rischiano di non essere presentate complete, [illegible] riuscire[illegible]mo [illegible] adempiere a tutte le richieste del decreto. Commenta al riguardo Dino Grasso, funzionario dell'Unione: «Le aziende devono allegare [illegible] denuncia una piantina dello stabilimento, corredata [illegible] alcuni dati tecnici e catastali, e addirittura le analisi dei fumi prodotti eseguite da un laboratorio chimico. Ma [illegible] si sono reperiti laboratori disponibili, e non si conoscono [illegible] categorie esentate dal decreto e le modalità con cui deve essere presentata la scheda informativa dell'impianto. E' purtroppo un altro esempio [illegible] sistema [illegible] legiferare farraginoso e precipitoso» polemizza Grasso.

La documentazione va spedita in Regione, assessorato all'Ambiente di via Principe Amedeo 17 a Torino e per [illegible]za al Comune competente e alla Provincia. Ma negli uffici ecologia dell'Amministrazione comunale di Asti e provinciale non sono [illegible] grado di fornire delucidazioni concrete [illegible] contribuenti che in questi giorni [illegible] tempestando di telefonate. In Provincia, che ha [illegible]esso un co[illegible] stampa nel quale si ricordano i termini di scadenza, si limitano a rilasciare [illegible] gnome di [illegible] funzionario della Regione che al riguardo [illegible] preb[illegible] qualcosa».

Al Comune, l'ingegner Ugo Alessio cerca di rispondere come può a chi chiede spiegazioni. «Non abbiamo ricevuto deleghe dalla Regione e ne[illegible] chiarimenti, anche se li abbiamo richiesti in tempo».

I meccanici che fanno [illegible] prove dei motori in officina, sono impegnati a calcolare quanti metri cubi di gas esce, al giorno, dalle marmitte delle auto. La sanzione per chi si sottrae all'obbligo di richiedere l'autorizzazione è pesante: due anni d'arresto o l'ammenda [illegible] due milioni.

Pier Paolo Gherione

L'amministrazione comunale ha progettato nuove opere pubbliche

Vivere a Calamandrana

Un centro d'incontro nel borgo vecchio

Entro poche settimane dovrebbero iniziare i lavori di dall'ex palazzo comunale nel vecchio storico paese. decisione presa nell'ulti Consiglio comunale e fa parte un piano complessivo per ridare vita alla parte più suggestiva e p del popoloso (oltre 1200 abitanti) comune della Valle Belbo. Già nel piano regolatore era prevista la possibilità insediamenti privati lungo la collina che domina il Quartino e, dopo l'asfaltatura di strada, sono iniziati i lavori quella che collega San Vito a Calamandrana ta. Il vecchio borgo domina della collina ed è un punto di riferimento visibile da tutta la Belbo.

Mario Chiarle, vicesindaco, commenta: «Il cuore storico del paese si popola d'estate per presenza di molti villeggianti torinesi e milanesi, mentre d'inverno solo un centinaio di persone ci vivono stabilmente. Vogliamo rivitalizzare questo borgo e, proprio in quest'ottica, abbiamo promosso l'intervento di ristrutturazione dell'ex palazzo comunale che sarà trasformato in un centro d'incontro sala convegni e, al piano superiore, ca con cucina e per ospiti di passaggio o per famiglie temporaneamente in difficoltà».

Inoltre, pressioni di una calamandranese appassionata d'arte, Luisella Mesiano, sarà presto fatto un sopralluogo della Soprintendenza alle Belle Arti per un intervento di restauro sulla chiesa di Rocco.

Sempre all'insegna della rivitalizzazione del il Comune intende utilizzare il parco del castello di proprietà privata che talvolta viene concesso per manifestazioni e spettacoli. Proprio domenica scorsa il parco castello ha ospitato una simpatica e riuscita iniziativa di promozione enologica: il «Wine blues cocktail», una serata organizzata dalla Pro loco con il patrocinio del Consorzio delle Valli Belbo e Tiglione, in cui i vini tipici di Calamandrana (barbera, dolcetto, moscato e cortese) sono serviti base per freschi e originali cocktail. In pas la piccola piazza davanti all'ex Municipio ora servita da suggestivo scenario per concerti jazz e altre manifestazioni musicali.

L'antico borgo. Una suggestiva immagine di Calamandrana alta dominata dal castello e la sua torretta

Data la sua posizione «strategica» al centro tra Canelli e Nizza, Calamandrana diventa una zona «appetibile» sia per gli insediamenti produttivi che civili. Il paese è in crescita sotto il profilo industriale e artigianale. In vista nuovi insediamenti la giunta ha anche deciso l'ampliamento del depuratore (il primo lo dei lavori dovrebbe terminare in anno). «Ora l'impianto funziona al della sua capacità nel periodo vendemmia — dice il Dino Scamavino — per la presenza di molte case vinicole e stiamo lavorando per potenziare tutti i servizi, compresa la viabilità, l'illuminazione e i parcheggi nelle aree di sviluppo per agevolare gli insediamenti industriali controllati e combattere la tendenza all'abbandono dei piccoli centri rurali».

In tema di viabilità va anche segnalata la realizzazione, da parte della Provincia, di un nuovo ponte sul Belbo che collega la frazione Quartino con Case Vecchie e la provinciale per Asti.

Durante l'ultimo Consiglio comunale è stata anche approvata la costruzione di un campo di calcio con spogliatoi, illumi notturna in località Pian Torrione con i finanziamenti della legge per gli impianti sportivi prevista in occasione mondiali di calcio del 1990.

Enrica Cerrato

MONCALVO

E adesso guido io

«Mi metto il e poi via» sembra dire questo bambino che in attesa del papà prova l'«ebbrezza» di cavalcare la vecchia Vespa

Canelli

merce scaduta condannato

CANELLI. A volte la disattenzione può giocare brutti scherzi, specialmente se questa può cau un danno al cittadino.

E' successo ad Aldo Riolfi, titolare di un mini market alimentare nella centralissima via Alfieri. Nel scorso, i vigili urbani, durante un controllo routine quale sottoposti periodicamente tutti i negozi di commestibili, scoprirono che Riolfi poneva in vendita alcuni generi alimentari scaduti.

Dagli scaffali del mini market, infatti, le guardie sequestrarono partita di piuttosto ingente, comprendente succhi di frutta, confezioni di tonno altri prodotti alimentari.

Partita la denuncia e svolte tutte le perizie del caso, il commerciante canellese che a quanto pare non si era che erano scaduti i termini, parso ieri in Pretura, dove il magistrato, Scavo, lo ha condannato ad otto mesi di re (pena sospesa), ad un'ammenda di milione 500 mila alla pubblicazione sentenza. [gl. v.]

L'attività del Centro estivo comunale

In vacanza a Nizza

Un «equipaggio» di 200 bambini

NIZZA. scorsa toccato al Mago Oltrevedo condurre per mano l'immaginazione dei ragazzi ospiti dei Centri estivi comunali, per compiere un passo in più nella compren del mondo che li circonda. Ognuna delle quattro settimane che i bambini dai sei a 14 anni nell'Istituto N. S. delle Grazie ha un tema fisso; Mago Oltrevedo è il simbolo dello stupore cui si deve imparare a la realtà. L'«equipaggio» di bambini e animatori è salpato il 20 giugno e attraverserà i mari del gioco intelligente fino alla fine di luglio. Le settimane volano via veloci per i bambini questo centro estivo; divisi per gruppi di lavoro e seguiti da otto animatori, i giovanissimi nelle ore pomeridiane dalle 14 alle 19, con un costo totale per famiglia di mila, hanno la possibilità di iniziare i compiti delle di cantare, disegnare, costruire oggetti con materiali poveri e soprattutto divertirsi.

I duecento giovanissimi sono per la maggior parte Nizza ma alcuni arrivano anche da Incisa un pulmino messo a disposizione del Comune. Il programma di questo centro, che fino a due anni fa era gestito dalla Provicia ed ora vive grazie al Comune Nizza, è molto nutrito, i ragazzi formano squadre per torneo di calcio, giocano a pallavolo, a ping pong, a calciobalilla, e per i più tranquilli vi anche partite a dama.

I bambini ospiti Centro estivo all'istituto N. S. Grazie

Tutti i mercoledì l'«equipaggio» va al mare a Cogoleto e questa giornata, naturalmente è la preferita dai bambini.

Entrando nel cortile assolato N. S. delle Grazie al momento della merenda, pare che regni invece tutto è sotto la vigilanza serena Franca, dall'inesauribile disponibilità e della giovane suor Paola, studentessa in medicina. Tutti i giorni vengono sorteggiati alcuni bambini che controllano l'educazione dei compagni raccogliendo con attenzione in contenitori differenziati le lattine delle bibite e gli incarti delle patatine: alla fine del pomeriggio per terra non c'è neanche l'ombra di cartaccie.

Il 7 luglio i bambini daranno vita podistica giunta quest'anno alla quinta edizione, la «Corrinizzababy». Alla si svolgerà una grande festa con premiazione dei vinci. In segreto i bambini già preparando le imitazioni degli idoli del momento: Jovanotti Righeira ci saranno tutti. [e. ce.]

A Canelli per una volta ci si inventa cantanti per un festival che coinvolge tutti

Quelli che «Non saranno famosi»

Stasera il gran finale al circolo Giuliani

CANELLI. Gran finale, questa sera, per «Non saranno famosi» l'originale festival di dilettanti allo sbaraglio iniziatosi ieri Circolo G.B. Giuliani. Qualcuno ha definito la manifestazione «il fenomeno musicale più coinvolgente, f e trasgressi che Canelli conosciuto da tre anni a questa parte».

Ma l'evento travcende il campo musicale. E' tutta la città che si muove, parla, attende, si di un Festival tutto suo, fatto in casa, con artisti veri e genuini. «Un successo al di là di ogni aspettativa — dicono gli organizzatori — Il coinvolgimento della città, negli anni scorsi, è stato totale, proprio perché sia riusciti a creare quasi un gioco al quale tutti possono partecipare ed essere protagonisti».

La manifestazione è nata nel 1987, per divertirci un po'» dice Giorgio Sardi, chitarrista del complesso del val. Il primo incassa 2,8 milioni (l'ingresso sempre ad offerta libera), devoluti Croce Rossa. Dice ancora Sardi: «La nostra rassegna canora non è a scopo di lucro, ma tutto ciò che si incassa viene devoluto in beneficenza. Il 1988 è l'anno della consacrazione definitiva «Non saranno famosi»: nelle due serate in cui è articolata la manifestazione, circa tremila affollano il cortile del Giuliani per applaudire i 24 «cantanti» in gara. Un vero trionfo che frutterà 12 milioni, offerti ad enti ed associazioni canellesi.

«Quest'anno — afferma Giuliana Cossetti, addetta nografie — contiamo di bissare, se non superare, i traguardi raggiunti nel 1988. Proprio per que motivo da sei mesi circa, una quindicina di persone stanno lavorando sodo per mettere in piedi uno spettacolo unico nel suo genere». I tutti canellesi che, un po' per gioco, un po' per forza, hanno vinto la paura della ribalta. Dice Franco Bruscoli che con Roberto Coppo, Gigi Chiavazza e Giorgio Sardi, forma il quartetto che accompa tutte le canzoni in gara: «Nulla è lasciato al caso; i cantanti sono stati sottoposti ad serie prove estenuanti, così come tutti i tecnici». Gli ai quali verrà devoluto l'incasso, quest'anno, il Telefono Azzurro, la scuola materna di borgata Villanuova, la F.I.D.A.S. donatori sangue, Canelli e la Casa di riposo di via Asti a cui do un televisore a colori.

Giovanni Vassallo

TUTTI I PROTAGONISTI

Ecco le canzoni in gara

CANELLI. Sono 24 le canzoni in gara a «Non Saranno Famosi». Ecco i concorrenti ed i titoli dei pezzi: Mapi (Margherita), I Cardoni (Maracaibo), Gino (I Say a little prayer for you), Billy Band (La mia il rock), I ricchi e mai più poveri (Nascerà Gesù), Pepas e Frank (Gente di Mare), I Bluesotti (Power of Love), Tiziana (Summertime), Mauro Brichilino (Pensiero d'amore), Hala Hala Hala Kalo (lalla lalla lalla lalla), Vega Brothers (La Radio), Roberto (From Now On), Simone e Cristi (Dance all Night), Luca Paschina (C'è spostare una macchina), Stefania (Hei Ma'), Patrizia (Quando un amore), I fulmini alla brillantina (Summer Night), (New York New York), Pinuccia (Canzoni), Le sorelle Bergnero (Fatti più in là), Francesca (Vola e turnà), Mister Doc (Mister Doc), Luisella e pescatore (Il pescatore), Emilio's Girls (Emilio). Presentano Carlo Frola, Nicoletta Bianco e Laura Ariano. Scenografia di G Cossetti, Isa Chiola, Paola Villata, Lidia Porta; tecnico luci Lello Pescarmona, regia Giovanni Giordano. Direttore di palcoscenico Bu Pistone, ufficio stampa Adriano Salvi, pubblicità Beppe Billella e Tito Sardi, up Antonella Bottala. Il complesso: Franco Bruscoli, Giorgio Sardi, Gigi Chiavazza e Roberto Coppo. Segretaria produzione, Filipetti. Il coro: Franca, Bruna e Patrizia.

Senza aiuti esterni la campagna acquisti sarà in tono dimesso

Febbre da sponsor al Canelli

Ci sono già stati numerosi contatti con banche e con un'azienda astigiana
Intanto piovono richieste per i bomber Gemma e Mogni, per Molinari e Briccola

Il Canelli 1988/89. Dopo il quarto posto nell'ultimo torneo di Promozione, gli «azzurri» hanno iniziato in questi giorni la campagna acquisti

CANELLI. Dopo il brillante quarto posto in classifica dello scorso anno, il Canelli Calcio sta gettando le basi per il prossimo campionato di Promozione. La situazione non è però delle più rosee dopo che una delle aziende (sono Riccadonna e Gancia) che sostenevano economicamente la società, ha fatto sapere di non [illegible] più disposta a finanziare la squadra. [illegible] è stato impossibile strappare ai dirigenti degli «azzurri» il nome di quella che darà forfait. E' stato un vero fulmine a ciel sereno per i dirigenti degli «spumantieri», che, a questo punto, debbono assolutamente trovare nuovi sponsor. Sono già state intraprese trattative e, voci di questi giorni, danno come interessata ad entrare nel pool di sponsor del Canelli, [illegible] [illegible] quella robusta, un'azienda astigiana che opera [illegible] nella cittadina spumantiera. Anche in questo caso il nome è top secret.

Inoltre due importanti istituti di credito [illegible] [illegible] [illegible] stati interpellati dalla società, ma nulla è trapelato sull'esito dei colloqui. Nei giorni scorsi, intanto, il direttivo della società ha approvato il bilancio [illegible] stagione 1988-89: le spese (stipendi, trasferte, costi di gestione ecc.) [illegible] a 240 milioni, mentre le entrate (sponsorizzazioni, incassi partita, quote abbonamenti, quote dei soci), sono state di 225 milioni. Un passivo di circa 15 milioni, di molto inferiore a quello dello scorso anno. Dice il direttore sportivo Pier Carlo Boido: «Il nostro grossso problema rimane lo sponsor. [illegible] un consistente gettito di denaro nelle casse societarie, saremo obbligati a rivedere tutti i piani [illegible] campagna acquisti». Boido non parla espressamente di cifre, ma sono in molti a [illegible] che quando un giocatore viene [illegible] Canelli, aumenta del 20-30 per cento la richiesta di ingaggio. Aggiunge [illegible] Boido: «Purtroppo, per allestire squadre competitive bisogna acquistare [illegible] elementi validi. Questi, oltre che costare cari, pretendono trattamenti economici adeguati. La gente deve capire che nel calcio occorrono soldi, volontà e passione, qualità un po' in ribasso nella nostra città». Tutto, dunque, è ancora fermo a livello di sondaggi di mercato, [illegible] ricorda il direttore sportivo: «Abbiamo già preso contatti con alcuni elementi da [illegible] in una squadra già collaudata e valida».

L'allenatore Pivetta, stando alle ultime indiscrezioni, dovrebbe restare. Intanto i pezzi più pregiati sono stati richiesti [illegible] società di categoria superiore. Mogni, Gemma, Molinari e Briccola piacciono a Valenzana, Acqui, Novese, Asti e ad alcune società dilettantistiche della cintura torinese. [gi. v.]

SPORT FLASH

GIOCHI DELLA GIOVENTU'
Gli astigiani alle finali di Roma

ASTI. Dal 1° al 7 luglio atleti astigiani parteciperanno a Roma alla fase nazionale dei Giochi della gioventù. Ecco le formazioni che difenderanno i colori di Asti e della provincia: squadra di pentathlon moderno della scuola media «Jona» di Asti. L'accompagnatrice è Mariella Savio Anastasio, insegnante di educazione fisica. Le atlete che saranno impegnate nei giochi sono: Antonella Giulivi, Laura Roggero, Sabrina Tiozzo, Laura Rossetti, Eloisa Rasero, Lorena Tiozzo, Flora Gerolli, Francesca Zunino. Francesca Zappa parteciperà alla gara di salto in alto [illegible] individualista.

Squadra di ginnastica ritmica femminile della scuola media «Carlo Alberto Della Chiesa» di Nizza. Accompagnatrice Piera Morino. Gareggeranno: Cinzia Varilotto, Silvia Poggio, Daniela Quasso, Elisa Ronello e Daniela Amandola. Formazione di ginnastica artistica maschile (Media Carlo Alberto Della Chiesa). Accompagnatore Piero Anastasio.

Questi gli atleti che parteciperanno ai giochi della gioventù: Davide Albenga, Luca Marchisio, Luca Mazzon, Marco Poggi, Giuseppe Di Dio. Squadra di ginnastica artistica femminile della scuola media «Leonardo Da Vinci» di Asti.

Accompagnatrice Ornella Vada. In gara: Annalisa Casalegno, Silvia Molineri, Katia Ferronato, Alice Buzzi, Alessandra Gentile.

ATLETICA
Record di Picasso negli 800

[illegible] Record personale di Luciano Picasso che ad Alba, nel Trofeo del mezzofondo, ha [illegible] gli [illegible] in 1'53"7. Il tempo di Picasso, atleta della Virtus Cassa di Risparmio, è la terza prestazione astigiana di tutti i tempi. Paolo Giordano si è classificato invece al quinto posto con 1'58"5. Giuseppe Toscano (Virtus Cassa di Risparmio) ha corso gli 800, categoria allievi in 1'59"1, classificandosi al secondo posto.

Terzo, stessa categoria, è arrivato Vincenzo Ippolito (Vittorio Alfieri) con il tempo di 1'59"9. Vittoria di Cristiana Barbiesi che si è aggiudicata la gara degli 800, categoria assoluta, confermando il momento di forma con 2'19"7. Nei 3000 cadetti terzo posto per Mirko Mischiatti, con 9'22"9. Antonella Giulivi (Vittorio Alfieri) ha siglato il suo personale nei 600 cadetti con 1'45".

CALCIO DI NOTTE
Grappoli di gol a Motta

MOTTA DI COSTIGLIOLE. Ultime battute della fase eliminatoria del «Trofeo notturno California» di calcio (si gioca tutte le sere al campo Ferretti) a cui partecipano 27 [illegible] loco dell'Astigiano.

Questi i risultati: Mombercelli-Portacomaro 2-3; Castagnole Lanze-Isola 1-2; Valenzani-Villafranca/Castellero 1-2; Valfenera-[illegible] d'Arazzo 4-1; Villafranca/Cantarana-Tonco 5-3; Montegrosso-Refrancore 1-2. La fase finale s'inizierà tra nove giorni, il 9 luglio.

Storie parallele di atleti simbolo: Aldo Marello e Franco Capusso

I gemelli del tamburello

Per oltre 20 anni sono stati avversari e compagni di squadra vincendo tutto
Oggi «Cerot» a Castellero e il portacomarese a Vignale dominano ancora

I due campioni astigiani. Franco Capusso (a sinistra) e Aldo «Cerot» Marello

ASTI. In due hanno più di ottant'anni; da oltre [illegible] calcano con successo gli sferisteri e sono ancora i trascinatori delle rispettive squadre. Aldo «Cerot» Marello, 41 anni, di Revigliasco, 4 volte campione d'Italia (1970-72-74-79) è il capitano del Castellero, dominatore (15 vittorie su 17 incontri) [illegible] massimo campionato Figt.

Franco Capusso, [illegible] anni, di Portacomaro, campione d'Italia nel 1979 (con l'Ovada di Marello e Bonanate) guida il Vignale, da domenica neo capolista (13 successi su 15 gare) del torneo di tamburello a muro del Monferrato. [illegible] campioni simbolo, la cui storia sportiva si è spesso intrecciata: sono stati avversari e compagni di avventura, in sfide che resteranno epiche e che hanno fatto discutere a lungo le opposte schiere di tifosi del tamburello, un tempo molto più numerose e appassionate di oggi.

Anche adesso Capusso e Marello sono i «registi» delle rispettive compagini. Per il popolare «Cerot», elegante e tecnicamente completo, questo ruolo non è una novità. Spiega il capitano del Castellero: «Abbiamo trovato come per incanto la giusta armonia, [illegible] l'apporto di Sibona in rimessa, Tasca a mezzovolo e dei terzini Maccario, Lanzoni e Besso. Il mio compito è quello solito: impostare il gioco cercando di piazzare la pallina».

Per Capusso, [illegible] dei giocatori più potenti e fisicamente dotati (a 20 anni correva i 100 metri in undici secondi), l'evoluzione è stata graduale. Dice l'ex «bomber»: «Ho cambiato tipo di gioco. Ora [illegible] meno irruente. Del resto con me ho [illegible]pagni molto bravi: Cussotto in battuta, Arata a mezzovolo e i terzini Bertoli e Corvi».

I due «grandi vecchi» [illegible] tambass astigiano [illegible] sulla breccia, nonostante l'età non più verde. Mancano i potenziali talenti, tra i giovani, ma la classe di certi campioni non ha età. Per i rispettivi campionati sono entrambi moderatamente fiduciosi. Sostiene «Cerot»: «Finora il nostro [illegible] [illegible] torneo fantastico, ma dovremo guardarci dal ritorno di formazioni titolate come le bergamasche Mado[illegible] e Bonate e la veronese Bardolino. Comunque le nostre possibilità di successo restano decisamente alte».

Gli [illegible] [illegible] Capusso: «Le avversarie più pericolose del Vignale [illegible] il fortissimo Montemagno e Moncalvo. Sarà sicuramente un duello bellissimo e appassionante». [f. b.]

E' stato presentato il classico rally langarolo

Il Valli Vesimesi è servito

Un insidioso percorso di 276 km

VESIME. E' [illegible] presentata ieri sera in municipio l'undicesima edizione del «Rally delle Valli Vesimesi» valido per la coppa Italia [illegible] zona, coefficiente 3.

La gara si svolgerà il 5 agosto e le iscrizioni si apriranno a partire dal 5 luglio. Il «Valli Vesimesi» è una delle manifestazione motoristiche classiche dell'Astigiano che in dieci anni ha raccolto un c[illegible] successo.

«Anche, per l'undicesima edizione abbiamo scelto questo periodo perché a Vesime ci sono numerosi turisti — ha detto Giuseppe Bertonasco, sindaco di Vesime, supervisore della gara —. Negli ultimi anni abbiamo avuto un grande riscontro di pubblico».

E' [illegible] rally dal percorso vario e insidioso per i continui cambi di sede stradale, caratterizzate da ampi tornanti e strette inversioni. Responsabili dell'organiz[illegible] sono Marisa Poggio, presidente della Pro loco vesimese e Bruno Mirone. L'edizione dello [illegible] anno [illegible] [illegible] vinta dalla coppia imperiese Duberti-Dominoni, equipaggio che [illegible] gareggiato per la scuderia Meteco Corse, su Peugeot 205 Gti, preparata dalla Vieffe di Baldichieri. A tener alto l'onore degli astigiani ci avevano pensato Bertola-Gentile classificandosi al secondo posto su [illegible] M3. Sfortunato invece Gianni Capellino che [illegible] era partito per problemi alla [illegible]china, la Ford Sierra Cosworth che anche quest'anno ha dato qualche problema di troppo al popolare pilota di Callianetto.

La gara langarola si snoda su di un percorso di 276 km e 700 metri. La lunghezza delle prove speciali è, complessivamente, di 113 chilometri e 400 metri. Ci sarà un riordino, alle 2,55 a Vesime e 14 controlli orari.

Le prove speciali sono cinque da ripetersi due volte. La prima, sarà a Roccaverano. La lunghezza è di [illegible] km e 100 metri. Partenza alle 22,28. La seconda è la prova speciale [illegible] Turpino, lunga 10 km e [illegible] metri e il [illegible] è stato fissato per le 23,19. La terza è invece la speciale di Cortosio; si snoda lungo un tragitto di 14 chilometri. La partenza alle 24. La quarta si correrà ai Gressi di Bubbio e alla Madonna della Neve (il [illegible] all'1,18). La quinta e ultima è a Vesime: si correrà lungo l'anello attorno al paese. Lo spettacolo per il pubblico è assicurato. La partenza verrà data all'1,46.

E adesso la maggior attenzio[illegible] è puntata sulle iscrizioni: «In questi anni abbiamo sempre [illegible] [illegible] gran [illegible] di adesioni sia da parte di equipaggi piemontesi che liguri — spiega Bertonasco —. Ci saranno anche piloti provenienti dalla Valle d'Aosta».

Daniela Cotto

Tubosider sponsor

Il torinese Dho e Bellina all'Astense

ASTI. L'Astense ha comprato Renato Dho dal Cus Torino ed ha preso in prestito dalla Stefanel Trieste, Roberto Bellina.

La società astigiana è riuscita a «strappare» Dho al Cus Torino, superando la concorrenza [illegible] Giornalino Alba. L'ex torinese, ala, 1,96, ha disputato in settimana l'ultimo allenamento con i compagni del Cus con i quali festeggerà, la prossima settimana, il suo trasferimento. Il contratto con l'ala torinese è stato concluso giovedì sera. Roberto Bellina, guardia, 1,98 ha giocato lo scorso anno nella Stefanel Treviso. Intanto la società [illegible] di vendere Bratti a Brakus. Il cartellino di Gatti è stato acquistato invece in parte dal Pescagel Pavia: l'ex astigiano giocherà dunque per la squadra lombarda. E' stato confermato inoltre che la Tubosider sarà l'unico sponsor per la stagione 89-90. [d. cot.]

Sarà realizzato un nuovo mercato agroalimentare in frazione Ronchi

Il Foro boario non basta più

Entro luglio il consorzio a capitale misto

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sorgerà nella vasta area compresa tra le frazione Ronchi e la statale 20, oltre il bivio per Fossano, il [illegible] [illegible] agroalimentare polivalente» [illegible] Cuneo, che ospiterà, oltre al Foro boario, anche i mercati generali ortofrutticoli.

Secondo le intenzioni del Comune dovrebbe essere aperto al pubblico (anche per gli acquisti al minuto) tutti i giorni, [illegible] presa, forse, persino la domenica. Fermo restando il tradizionale mercato del martedì in piazza Galimberti.

«L'apertura quotidiana del grande mercato generale agroa-l[illegible] e [illegible] Foro boario — spiega l'assessore comunale Sergio Giraudo — [illegible] un'esigenza non solo dei consumatori e dei commercianti, ma anche degli stessi allevatori e produttori».

L'area prescelta (la trattativa per l'acquisto del terreno è bene avviata, ma potrà [illegible] perfezionata solo dopo la costituzione [illegible] società [illegible] gestione del mercato) appare idonea anche perché vi si potrà accedere sia dalla statale 20, sia [illegible] quella per Fossano.

A [illegible] delle procedure burocratiche non è stato ancora fir[illegible] l'atto costitutivo della società consortile. Sarà denominata Miac (mercato all'ingrosso agroalimentare [illegible] Cuneo) e dovrà curare la costruzione e la gestione del complesso.

Le tettoie del mercato. Ogni lunedì affari per due miliardi e mezzo

Ma lo «schieramento» della società è quasi del tutto definito, perché enti e organismi interessati hanno già deliberato la partecipazione. Ne faranno parte il Comune di Cuneo (con il [illegible] per cento delle quote azionarie), la Regione (20 per cento) e, [illegible] quote minori, la Camera di commercio, la Provincia, la Cassa di risparmio di Cuneo, la Cassa di risparmio [illegible] Torino, l'Istituto bancario San Paolo di Torino e varie associazioni di categoria (Coldiretti, Unione agricoltori, Confcoltivatori, Asprofrut, Unione industriale e le associazioni commercianti e artigiani).

[illegible] [illegible] [illegible] capitale [illegible] stato sottoscritto da [illegible] imprese industriali e da un'organizzazione specializzata in fiere e mercati.

L'area destinata, già da tempo, al grande complesso mercatale e al [illegible] Foro boario tuttavia risulta troppo vasta in relazione ai più recenti orientamenti del Comitato interministeriale per la programmazione economica e probabilmente dovrà essere ridotta.

Quando saranno avviati i lavori di costruzione [illegible] complesso? «Gli enti pubblici e gli altri organismi — spiega l'assessore Giraudo — stanno procedendo alle nomine dei loro rappresentanti nel consiglio di amministrazione della società. Si può prevedere che entro [illegible] fine di luglio potrà [illegible] sottoscritto l'atto costitutivo della società, che potrà così diventare operativa a tutti gli effetti».

Quando il Foro boario e il mercato generale ortofrutticolo saranno trasferiti altrove, il [illegible] storico della città subirà notevoli trasformazioni.

«Innanzitutto l'attuale mercato coperto sarà incentivato e migliorato — precisa Giraudo — e piazza Virginio sarà finalmente liberata dal mercato, che potrebbe essere trasferito dove adesso c'è il Foro boario. Conservando le pensiline e realizzando solo una piccola struttura, potrà essere riservata [illegible] tempo libero e alle varie attività e iniziative dei giovani».

L'attuale piazzale [illegible] Foro boario potrà diventare il capoli[illegible] degli autobus cittadini e dei pullman interurbani, nonché una vasta area [illegible] parcheggio. [illegible] anche — aggiunge Giraudo — la sede di un nuovo edificio in cui accentrare tutti gli uffici delle varie associazioni sindacali e di categoria».

Giorgio Ravasi

DALLA**CITTA'**

PARTITI
Contrasti nel psi

Lunedì si riuniranno la direzione provinciale e i consiglieri socialisti della Provincia e del Comune di Cuneo per esaminare e approfondire i motivi di disagio dei rappresentanti del partito del garofano eletti nel Consiglio provinciale e nel Consiglio del capoluogo, che appaiono divisi su questioni di rilevante importanza. In Provincia, dopo le dimissioni, [illegible] protesta contro la «lottizzazione degli incarichi pubblici» dell'assessore e vicepresidente Giovanni Battista Fossati (che [illegible] formalizzate nella seduta di lunedì pomeriggio), la direzione [illegible] psi ha indicato come successore Ugo Boccacci; nel Consiglio comunale di Cuneo l'assessore Alessandro Vertamy — in contrasto con l'altro [illegible] socialista Umberto Fino [illegible] questione del «buco» di piazza Boves e sul Palatenda — [illegible] è pure dimesso dall'incarico.

VIADOTTO
Automobilista [illegible] da un sasso

Drammatica avventura di un automobilista, Giorgio [illegible], 65 anni, abitante a Vignolo, pensionato, martedì mattina, sul viadotto Sole[illegible] mentre a bordo della [illegible] «128» stava facendo [illegible] a casa, [illegible]nti metri dall'incrocio per Caraglio e Torino l'automobile è stata colpita da una pietra di cinque chili di peso schizzata da un autocarro che stava incrociando. Il grosso sasso ha infranto il parabrezza della «128»: come un proiettile [illegible] ferito e fratturato la spalla destra dell'automobilista ed è uscito dal lunotto posteriore finendo sull'asfalto. Il Nittardi, benché seriamente ferito, è riusci[illegible] a bloccare l'auto, evitando lo scontro e il tamponamento con le numerose vetture che transitavano sul viadotto. Soccorso, il pen[illegible]ato è stato [illegible] all'ospedale S. Croce [illegible] prognosi di 40 giorni. L'autista dell'autocarro ha proseguito nella marcia.

[illegible]
Luigi [illegible] nel Consiglio nazionale

Il cuneese Luigi Reale, già fiduciario regionale per il Piemonte, è stato eletto nel Consiglio nazionale dell'Unione stampa periodica italiana, alla quale aderiscono oltre 4600 testate. L'Uspi continuerà a impegnarsi — come hanno ribadito il presidente Vittorio Ciampi, riconfermato e i nuovi organismi dirigenti — a sostegno della stampa cosiddetta «minore» e locale «che ha svolto e continua a svolgere una grande funzione di servizio per il pluralismo dell'informazione».

FERROVIE
Si amplia il cavalcavia [illegible] Passatore

Sarà ampliato il cavalcavia sulla linea ferroviaria Cuneo-Torino nella [illegible] comunale inferiore [illegible] Passatore nella frazione Madonna dell'Olmo. Lo ha deciso il Comune, che ha approvato il piano di finanziamento per 163 milioni.

Da lunedì sarà ampliata l'isola pedonale attorno a piazza Risorgimento

Meno auto nel centro di Alba

E anche i negozianti hanno quasi detto sì

ALBA
NOSTRO CORRISPONDENTE

Nuovo look per il [illegible] storico. [illegible] lunedì sarà ampliato l'orario [illegible] chiusura delle [illegible] vie Vittorio Emanuele e Cavour [illegible] piazza Risorgimento (meglio conosciuta [illegible] piazza del Duomo), in modo da allargare l'isola pedonale. Contemporaneamente sarà realizzato il nuovo progetto di arredo urbano con zone sosta, fiori e interventi per migliorare l'aspetto della parte più antica.

Per quanto riguarda gli orari, [illegible] chiusura di via Vittorio Emanuele, il salotto della città, [illegible] anticipata nei giorni feriali dalle attuali [illegible] 17 alle 14 e fino a [illegible]. Nei giorni festivi la chiusura sarà totale.

Una novità è la chiusura nei giorni feriali [illegible] 17 alle [illegible] piazza Risorgimento e via Cavour dall'altezza di piazza S. Francesco d'Assisi. [illegible] chiusura sarà totale nei giorni festivi.

Il provvedimento permette le operazioni di carico e scarico delle merci soltanto nelle [illegible] del mattino. [illegible] albesi che abitano nelle vie interessate [illegible] chiusura saranno autorizzati al transito grazie a un pass che si ritira alla polizia urbana.

La chiusura per buona parte della giornata delle vie «storiche» di Alba coincide anche con diversi provvedimenti migliorativi. L'isola pedonale [illegible] delimitata con [illegible] di fiori e panchine e ringhiere in ferro che si aprono e si chiudono per [illegible] sentire o vietare il transito in sostituzione delle poco estetiche transenne e disposte in modo da formare zone di sosta per i pedoni.

Intarsi decorativi saranno realizzati sul porfido di fronte alle chiese di [illegible] Damiano e della Maddalena, davanti alla Galleria. Ancora in [illegible] Maestre saranno sistemate due strutture metalliche a forma di porti[illegible] [illegible] materiale illustrativo [illegible] città e del circondario.

Il sindaco Tomaso Zanoletti commenta: «L'ampliamento della zona pedonale va incontro ad una esigenza piuttosto sentita. La centrale via Vittorio Emanuele è per tradizione il luogo di incontro cittadino, delle passeggiate. Con l'estensione dell'isola pedonale e con gli abbellimenti, abbiamo inteso favorire questa funzione e valorizzare il centro storico. Un provvedimento che, in linea di massima, è [illegible] accolto in modo positivo anche dai commercianti: [illegible] questo [illegible] senza dubbio un elemento nuovo e interessante».

Centro storico. Fra due giorni la chiusura al traffico nel pomeriggio (Foto Murialdo)

Dice Giancarlo Drocco, direttore dei commercianti albesi: «La chiusura in tutto o in parte del centro storico, già oggetto di molti commenti, è un problema delicato. Come commercianti diciamo che può [illegible] accettabile ad alcune condizioni: che vi siano parcheggi sufficienti, che l'arredo urbano [illegible] da ancor più piacevole percor[illegible] a piedi le vie del centro e che il commercio [illegible] sia [illegible] coletto».

Sui parcheggi [illegible] sostiene che molto è stato fatto negli ultimi anni. Nuove [illegible] per le auto sono sorte in piazza Mercato bestiame, in via Accademia, a poca distanza [illegible] zona pedonale.

I negozianti hanno chiesto di poter parcheggiare anche nel cortile della Maddalena. Sempre nel centro, si sta discutendo se trasformare in parcheggio lo sferisterio «Mermet».

Sempre nel tentativo di rendere più pulita e meno inquinata la città [illegible] di recente emessa una ordinanza che vieta [illegible] dei veicoli [illegible] il motore acceso. Quali i risultati? Rispondono i vigili: «Il provvedimento ha [illegible] un effetto preventivo. Di fatto le auto non sostano quasi più [illegible] vie centrali con il motore acceso e così anche il nostro compito è [illegible] agevolato».

Giuseppina [illegible]

Per la raccolta di pile, bottiglie e farmaci

Le «campane» a Bra

Ma c'è chi non le utilizza

BRA. Da [illegible] mesi in città la [illegible] colta differenziata dei rifiuti, avviata con un [illegible] anticipo rispetto alla maggioranza degli altri centri della provincia, è stata potenziata. Alle [illegible] per il vetro e la plastica, notevol[illegible] di numero, si [illegible] aggiunti contenitori per la raccolta di pile e farmaci scaduti.

Inoltre, eliminati i cassoni incustoditi sistemati sulle piazze [illegible] Settembre, Giolitti, d'Armi e in strada Orti, è entrato in funzione nel cantiere [illegible] appaltatrice del servizio di raccolta e smaltimento, l'Ispa [illegible] Chieri, un servizio di ritiro [illegible] rifiuti ingombranti assimilabili agli ur[illegible]: derivati da pulizie nelle case, erba, masserizie, cartone.

Alla [illegible] dell'Ispa — aperta per questo servizio nei pomeriggi [illegible] mercoledì e del venerdì, nonché il sabato mattina — si possono consegnare anche le batterie [illegible] dalle auto, altamente inquinanti.

Con il potenziamento dei punti di raccolta, l'aspetto della città è notevolmente migliorato: le più numerose «campane» vengono svuotate con frequenza e accade meno di vederle [illegible] ripanti» o circondate di ogni genere di immondizie.

Non tutto, però, va per il meglio: «Abbiamo chiesto e possiamo dire di aver ottenuto la collaborazione [illegible] cittadini, molti dei quali si sottopongono senza difficoltà al piccolo disagio di uscirsene di casa [illegible] la bottiglia, le pile o la scatola di medicinali scaduti da gettare nell'apposito cassonetto — osservano gli addetti alla raccolta —. Ma la strada di una sensibilizzazione al problema gravissimo dei rifiuti [illegible] ancora lunga».

C'è chi continua a buttare tutto nel sacchetto e peggio nella borsa di plastica casalinga, che poi lascia in cortile senza neppure assicurarsi di averla chiusa bene; c'è chi si usa le «campane» in modo improprio, intasandole [illegible] oggetti diversi da vetro, plastica, pile o farmaci, e chi trova più comodo appoggiare [illegible] setta delle bottiglie vicino ai contenitore; c'è infine chi continua a «liberarsi» dei rifiuti nel modo più pericoloso, abbandonandoli dove capita, nelle aree marginali della città [illegible] lungo le strade [illegible] campagna e nei boschi.

Per sconfiggere questi comportamenti e far capire alle persone tuttora prive di sensibilità «ecologica» [illegible] drammaticità del problema dello smaltimento dei rifiuti [illegible] state varate alcune iniziative, per le quali il Comune ha ottenuto dalla Provincia un contributo finanziario.

La mappa delle «campane» per vetro, plastica, pile e medicine scadute [illegible] stata riprodotta in un numero del notiziario comu[illegible] spedito a tutti i capifamiglia, mentre l'area di educazione sanitaria dell'Usl ha curato la stampa di un dépliant, decorato [illegible] piacevoli vignette del disegnatore Giorgio Sommacal. Del dépliant dell'Usl [illegible] state distribuite centinaia di copie tra i visitatori della mostra «Istruzioni per il riuso», allestita nei giorni [illegible] scorsi [illegible] Italia [illegible] nella chiesa di San Rocco.

Grazia Novellini

[illegible]

La lotta guidata nei vigneti

Oggi nel salone Mezzocolle, alle dieci, si svolge un convegno su ecologia, inquinamento e lotta guidata nei vigneti promosso [illegible] Bottega dei quattro vini e dal Comune. Intervengono Italo Eynard preside facoltà [illegible] Agraria dell'università di Torino, Corrado Barberis preside Istituto nazionale sociologia rurale, Albino Morando, insegnante di viticoltura all'Istituto enologico di Alba, Luigi Dagna direttore Laboratorio sanità pubblica di Asti, il presidente dell'associazione internazionale enotecnici, Ezio Rivella. Interverrà anche lo scrittore Franco Piccinelli. Sarà presentato un esperimento in [illegible] Neive in alcuni vigneti in cui i [illegible] anti parassitari sono ridotti al minimo. Sono [illegible] allestite stazioni di rilevamento meteorologico e i dati sono a disposizione di tutti gli agricoltori del paese affinché possano intervenire soltanto lo stretto necessario per ridurre l'inquinamento.

[illegible]

Oggi pomeriggio in Valle Maira arrivano i mezzi militari. Il secondo raid organizzato dalla Comunità montana Valle Maira e dalle Promocuneo quest'anno fa tappa anche in Valle Varaita: il traguardo [illegible] Sampeyre. E' prevista [illegible] sosta a Melle. Sempre [illegible] Sampeyre domani mattina il raid partirà [illegible] meta Acceglio, nell'Alta Valle Maira, dove si ritroverà anche un numeroso gruppo di auto e moto d'epoca.

Appuntamento per i giovani

Prende il via stasera, con un concerto dell'Eradue, un ciclo di spettacoli per i giovani che si protrarrà per tutta l'estate e che si intitola «A cielo aperto». I prossimi appuntamenti saranno per [illegible] luglio con il gruppo «Sixties graffiti» e per il 15 con i complessi «Locomobile» e «Controsenso».

[illegible] SOPRANA

[illegible] ecologica in Val Corsaglia

Giornata ecologica [illegible] in Valle Corsaglia. Per iniziativa dell'associazione «E Kiès» e dei Comuni [illegible] Montaldo e di Frabosa Soprana un gruppo [illegible] volontari si ritroverà alle 14 sulla piazza di Corsaglia per poi iniziare l'opera di pulizia del torrente nel tratto [illegible] Ponte nuovo e borgata Scarrone [illegible] Fontane.

[illegible] BOSCO

[illegible] quattro cantoni

Da ieri sera i quattro rioni di Sommariva Bosco — Convento, Pilone, [illegible] e San Sebastiano — si sfidano nel «Palio dei cantoni». La competizione proseguirà stasera per concludersi domani [illegible] grande quiz sulla storia e i modi di dire tipici del paese. Nell'albo d'oro il [illegible] che vanta il maggior numero [illegible] vittorie è quello del Pilone, che si è imposto nel palio sette volte.

[illegible]

[illegible] folk [illegible]

Stasera [illegible] Alta Valle Maira [illegible] di scena la musica folkloristica cata[illegible]: organizzato dal circolo [illegible] Oliveró [illegible] tiene [illegible] Acceglio un concerto del gruppo spagnolo «Los Reyes». Proporrà [illegible] tipiche danze gitane, compreso il flamenco. L'appuntamento è [illegible] le 21,30 nella sede del Circolo culturale.

[illegible] BELBO

[illegible] l'eccidio [illegible]

[illegible] di partigiani domani in paese per [illegible] l'eccidio del Falchetto, cinque partigiani uccisi dai nazifascisti nell'estate del 1944. L'appuntamento è per le ore 10 [illegible] colle del Falchetto dove sarà celebrata una messa. Seguiranno testimonianze di ex-partigiani. La manifestazione si concluderà con [illegible] della banda musicale [illegible] Santo Stefano Belbo.

[illegible]

Una pedalata [illegible]

L'Avis e l'Aido hanno organizzato per oggi una passeggiata cicloturistica, intitolata alla memoria di Carmelo Santangelo, giovane e promettente ciclista morto due anni fa durante [illegible] gara sulla Costa Azzurra. Il ritrovo è per le 14,30 in via IV Novembre.

Gli abitanti di Borgo Marene: «Troppi rischi per il traffico»

Savigliano chiede un semaforo in attesa della circonvallazione

[illegible] Gli abitanti [illegible] Borgo Marene protestano per [illegible] difficile situazione [illegible] ogni giorno [illegible] costretti ad affron[illegible] ogni volta che devono immettersi sulla via che conduce a Marene da [illegible] lato e che porta in [illegible] città dall'altro: accedere a questa strada è infatti molto difficile e pericoloso a causa del[illegible] notevole [illegible] traffico che transita da e per Marene e del [illegible] numero di veicoli che, anche [illegible] presenza di un supermercato assai frequentato, transitano nella zona.

L'ex provinciale è anche l'unica via di [illegible] collegamento fra le strade che scendono da Saluzzo e dalle vallate e l'asse che conduce all'autostrada Torino-Savona e nelle Langhe: succede così che chi deve uscire dalla nuova zona saviglianese che si trova al di là della ferrovia debba attendere anche parecchi minuti prima di potersi immettere sull'arteria, a causa del grande [illegible] che vi transita.

A ciò si aggiunge la [illegible] vi[illegible] una la quale debbono fare i conti gli a[illegible] quando sono [illegible] allo stop di via Galimberti, che ha già causato più di un incidente, a causa anche della forte velocità [illegible] la quale gli autoveicoli (fra i quali molti mezzi pesanti) sopraggiungono dalla direzione di Marene.

Stufi di questa situazione [illegible] pericolo costante, i cittadini della zona hanno presentato una petizione [illegible] in cui richiedono l'installazione di un semaforo, in attesa che venga finalmente realizzata [illegible] vallazione [illegible] che decongestionerebbe la zona e, più in generale, parte del centro cittadino. I lavori [illegible] bretella esterna dovrebbero cominciare presto: [illegible] già [illegible] completato il tracciato preliminare, ma prima che la nuova via [illegible] comunicazione sia usufruibile passerà ancora [illegible] tempo, poiché dovrà essere realizzato un viadotto che superi la ferrovia e il canale della centrale della Fiat Ferroviaria.

Nell'attesa però gli abitanti non sono più disposti a rischiare e chiedono che intervenga il Comune per tentare di disciplinare il forte traffico [illegible] la loro richiesta ha suscitato l'approvazione anche [illegible] rappresentanti delle forze politiche locali.

L'unico problema pare [illegible] costituito dal fatto che la presenza di un semaforo determinerebbe [illegible] formazione di code anche piuttosto lunghe, [illegible] mole di traffico in transito, lungo il cavalcavia ferroviario, creando difficoltà soprattutto ai veicoli pesanti.

D'altra parte è indispensabile [illegible] transito [illegible] nuova zona, [illegible] popolata, e soprattutto l'uscita di via Galimberti non si [illegible] in [illegible] di «roulette russa».

[r. s.]

Vecchioni con i suoi «Ippopotami» allo zoo safari

Una serata di concerti sulle colline

Rock e Vecchioni

«Musica in Langa» all'auditorium di Monforte
Il cantautore si esibirà nel parco safari

MURAZZANO
[illegible] SERVIZIO

Validi appuntamenti musicali stasera in provincia per tutti coloro che vogliono iniziare luglio con una uscita estemporanea alla ricerca del divertimento.

Sono molte le località che, approfittando dell'estate e del rinnovato piacere di star fuori di sera, organizzano spettacoli ed intrattenimenti adatti a soddisfare i gusti più svariati. E' un vero e proprio itinerario musicale che copre quasi tutto il Cuneese, [illegible] Murazzano a Monforte d'Alba, da Caraglio a G[illegible]io, con concerti, disco-music e spettacoli.

Grande attesa, al Parco zoo safari di Murazzano, per il concerto di [illegible] Vecchioni, che inizia da qui, stasera alle 22, il suo tour estivo che lo porterà a toccare molte città della penisola.

Il noto cantautore milanese, [illegible] professori d'orchestra della Filarmonica [illegible] Milano, offrirà al pubblico un'antologia dei suoi maggiori successi, da quelli che l'hanno reso famoso, come «Luci a San Siro» e «Samarcanda», alla più recente «Ippopotami».

Sarà, inoltre, l'occasione per presentare il nuovo album «Milady», che costituisce una vera e propria svolta artistica per il suo autore, in procinto di abbandonare Milano, dove ha vissuto per tutta la vita, per Desenzano del Garda, alla ricerca, come ha lui stesso spiegato, di un ambiente meno nevrotico e più genuino, che [illegible] mancherà [illegible] influenzare le sue prossime produzioni musicali.

Tra gli otto brani che costituiscono l'lp, ci sono molte canzoni al confine tra musica e poesia, come «Alessandro e il mare», «Certezze», «Leonard Coen» e la stessa «Milady», [illegible] Vecchioni definisce [illegible] della follia dionisiaca che [illegible] in noi, i sentimenti che non riesci ad esprimere, il rapporto [illegible] odio ed amore per il proprio mestiere che ti porta lontano da casa, [illegible] che ti fa sentire continuamente vivo».

A pochi chilometri da Murazzano, per gli appassionati del rock, [illegible] un'altra occasione. L'auditorium Horszowski ospita stasera [illegible] 21,15 il [illegible] appuntamento della [illegible] concertistica «Musica in Lan[illegible]» [illegible] fa parte dell'iniziativa, promossa dalla Regione, «Piemonte in musica».

Monforte, in questo secondo anno, mette in cartellone sia concerti classici sia musica leggera. Nelle precedenti serate [illegible] stati ospiti due gruppi prestigiosi, l'orchestra da ca[illegible] «Luigi Boccherini», che ha eseguito musiche di Vivaldi, e «Armonia Ensemble», una formazione [illegible] strumentisti a fiato che hanno proposto musiche di Mozart e Beethoven.

Il [illegible] di stasera, intitolato «Rockambulismi [illegible] il rock», comprende musiche di vari autori, dai Beatles Lennon e McCartney, a Howard Jones, Johnny Mitchell, Stevie Wonder, Kate Bush e Nick Kershaw, Missing Persons, Scritti Politti, Donald Fagen, Alessandro Lucchetti e Prefab Sprout, che saranno eseguite dal soprano Alide Maria Salvetta, [illegible] Maria Paola Cordella e da Antonio Ballista, pianista e backing-vocalist.

L'itinerario prosegue nel suggestivo parco del castello di Envie, dove, ieri sera, è stato inaugurato «Chateau», [illegible] ritrovo all'aperto che costituirà, durante i mesi estivi, [illegible] luogo d'incontro per i giovani del Saluzzese e delle località vicine, che desiderano ascoltare, nella fresca cornice d[illegible] giardino, della buona musica e fare quattro salti in allegria.

Per coloro che amano divertirsi a notte inoltrata, appuntamento alle 23, al Galaxy Pagoda di Caraglio, per [illegible] allo sp[illegible] di Carmen Russo che, [illegible] Enzo Paolo Turchi, animerà la serata riproponendo il balletto [illegible] «Io Jane, tu Tar[illegible]».

Ancora [illegible] in programma, oggi pomeriggio, a Garessio, dove s'inizia al Parco Fonti un week-end musicale che prevede in serata il ritorno della mega-discoteca di Franco Branco, di Radio Liguria International. Gli intrattenimenti proseguiranno domani alle 21 con «Gli Ascendenti».

[illegible] Pescatori

Massimo Rosa, 16 anni, studente della frazione Murazzo

Fossano alla ribalta il più bravo è l'imitatore

FOSSANO. E' Massimo Rosa, della frazione Murazzo, studente sedicenne e imitatore per vocazione, il vincitore del primo concorso per dilettanti che ha chiuso gli spettacoli della rassegna commerciale fossanese. [illegible] vittoria sofferta, strappata al fotofinish alla giovanissima Azzurrina Ranieri di Racconigi, [illegible] freschissima Vanessa Paradise locale che ha cantato con [illegible] sicurezza «Arriva Cristina», e a Claudia Agosta che, nei panni certamente più scomodi di Tracy Chapman, [illegible] è esibita in «For my lover».

«Fossano alla ribalta» chiude questa prima esperienza [illegible] un lusinghiero successo. Quattordici finalisti hanno dato vita a uno spettacolo vivace, ricco di emozioni e il pubblico, più di 1800 persone, ha più volte applaudito a scena aperta sottolineando la buona preparazione dei concorrenti.

Chi si aspettava una «Corri[illegible] alla Corrado» è rimasto delu[illegible] anzi questa manifestazione ha dimostrato [illegible], soprattutto nei giovani, vi [illegible] una grande voglia [illegible] fare spettacolo e che, se vi fossero strutture e iniziati[illegible] adeguate, il Cuneese sarebbe [illegible] grado [illegible] offrire personaggi interessanti.

«Fossano alla ribalta» è [illegible] proprio per questo, per verificare la potenzialità e la disponibilità a affrontare l'esame del pubblico da parte di chi coltiva, più [illegible] segreto, ambizioni di successo.

«E' stata [illegible] conferma», spie[illegible] a Radio Fossano, l'emittente che [illegible] allestito lo spettacolo, «ed è stata vinta da tutti i concorrenti e anche dal pubblico. La Fiera [illegible] un'occasione da non perdere, 1800 persone pronte a applaudire o a fischiare non si [illegible] tutti i giorni». Una scommessa che ha portato sul palcoscenico dilettanti [illegible] tutta la provincia, cantanti, imitatori e ballerini. Pacche sulle spalle per farsi coraggio l'un l'altro, consigli regalati e tifo tra gli stessi concorrenti e poi, durante la lettura della classifica, [illegible] smorfie e i sorrisi che si disegnavano sui volti nell'attesa [illegible] essere chiamati e nella speranza di esserlo [illegible] più tardi possibile per sognare più a lungo il primo posto.

E il primo posto è [illegible] così infine assegnato a Massimo Rosa, che si è esibito con molta sicu[illegible] [illegible] repertorio proprio di Gigi Sabani, facendo il verso a Beppe Grillo, Mike Bongiorno, Falotti e Celentano. Un'esibizione studiata e provata da tempo, [illegible] in molte [illegible] paese dove Massimo ha fatto gavetta. E' una sicura promessa visti i suoi 16 anni e la passione che lo anima.

Qualche lacrima l'ha versata Azzurrina, per [illegible] vittoria [illegible] di un soffio, solo due punti. «Sarebbe stato meglio essere quinti o ultimi», ha [illegible]rato.

Un [illegible]zo posto [illegible] molte emozione per Claudia. Un vuoto di [illegible] le ha tolto la voce, uno sguardo angosciato al pubblico e, via, [illegible] corsa piangente, a nascondersi tra le quinte. Subito rincuorata, ha finito tra gli applausi. Da segnalare [illegible] Filippo e Franco, giovani [illegible]tautori saviglianesi. [r. s.]

Rassegna di film all'aperto

«Estatecinema» a Bene Vagienna

[illegible] VAGIENNA. Il «Comitato [illegible] e ambiente» propone anche quest'anno [illegible] rassegna «Estatecinema». Le proiezioni avverranno all'aperto nel cinema «Giardino» tutti i mercoledì, [illegible] inizio alle 21. [illegible] il programma dell'«Estate cinema».

Il primo appuntamento è per mercoledì prossimo, con «Gorilla nella nebbia» di Michael Apted. E' la storia dell'antropologa Diane Fossey, che visse per anni con i gorilla per studiarne il comportamento. Un ritratto femminile che solo un grande interprete poteva fare.

Mercoledì 12 luglio sarà la volta di «Splendor» diretto da Ettore Scola: percorso sentimentale, mitologico e onirico attraverso il mondo della celluloide.

Mercoledì 19 luglio ecco «Ladri [illegible] saponette» diretto da Maurizio Nichetti. Il regista riflett[illegible] [illegible] [illegible]orismo e fantasia sulla polemica degli spot pubblicitari durante i film in televisione.

Il mese si conclude, mercoledì 26 luglio, con «L'orso» di Jean-Jacques Annaud, quello de [illegible] [illegible] [illegible] rosa». E' [illegible] favola ecologica, che insegna [illegible] nella [illegible] non esistano in assoluto né l'assassinio, né la vendetta.

Mercoledì 2 agosto «La mia vita a quattro zampe» di Lasse Hallstroem. Ingemar, un ragazzino di dodici anni, è molto sensibile e vive in un suo [illegible] interiore popolato di storie strane e buffe, che legge sui giornali. Un film per chi [illegible] [illegible] ascoltare le emozioni dell'animo.

Il 9 agosto ecco «La leggenda del santo bevitore» che Ermanno Olmi [illegible] tratto da un piccolo capolavoro di Joseph Roth e che al Festival di Venezia è stato premiato con la Palma d'oro. E' la storia di Andreas, un vagabondo dedito all'alcol e [illegible] alle spalle una vita piena di errori e sofferenze. E' proprio da queste [illegible] nasce quella carica di dignità [illegible] caratterizza il personaggio ideato da Roth.

L'abbonamento a tutti gli spettacoli di «Estatecinema» costa diciottomila, il biglietto d'ingresso per il singolo film quattromilacinquecento. [p. p. l.]

Domani pomeriggio

Una festa dei bambini a Viola St. Gréé

VIOLA. L'appuntamento è per domani pomeriggio, alle 18, sul piazzale del centro turistico di Saint Gréé e l'invito è rivolto ai bambini dai 3 ai 12 anni. La manifestazione si intitola «Il Tour di Gegia» e si articola in una serie di feste che coinvolgeranno in località diverse decine di bambini. Perché proprio i più piccoli [illegible] i protagonisti di questa tournée: toccherà loro salire sul palco, dimostrare la loro bravura nel canto e nelle imitazioni, nel balletto e nel raccontare barzellette, nel recitare. Dopo Viola il «T[illegible]» approderà in altre 40 località per scegliere in tutto 250 bambini che, alla fine dell'estate, [illegible] ritroveranno anc[illegible] nella stazione monregalese per il gran finale. [illegible] la manifestazione [illegible] sarà soltanto un'occasione di divertimento: dalla selezione dei bambini saranno tratti un ellepì e un video il cui ricavato sarà in parte devoluto al «Telefono azzurro».

LE MOSTRE [illegible]

CHERASCO. «Cherasco è giugno e luglio», un programma ammirevole di iniziative soprattutto artistiche e musicali. [illegible] aprono oggi ben dodici mostre degne di menzione dislocate in chiese e palazzi. Collettiva nella chiesa di san Gregorio con gli artisti: Giuseppe Abello, uno degli ultimi maestri vetrai, dove l'elemento vetro è solo la componente materica delle [illegible] invenzioni; Giu[illegible] Bruna ha provato dopo anni di ricerche l'originalità compositiva per speciali nature morte ingabbiate in originali schemi geometrici. Laura Canavero e Eleonora Salonio riescono poi a far rivivere oggetti, composizioni floreali, incanti della natura.

Si può trovare un'antologia di grafica di Keizo Morishita e Nespolo. Mario Cerchi, invece, [illegible] di matrice astratta, è cresciuto precocemente alla scuola dei migliori artisti torinesi e ancora Francesco Ruscello, autodidatta, espone in anteprima la [illegible] produzione più recente.

Una nota particolare merita la personale trasferita in via di Porta Narzole 2 [illegible] Franca Pagliero, che ha avuto la tenacia di riprendere l'attività espositiva dopo anni di rallentamento dovuti [illegible] suo impegno di giornalista. La sua espressione forte, sanguigna, colta, fortemente emotiva e appassionata. Una [illegible] coloristica che media l'istinto vivacissimo con l'intelligenza [illegible] racconto, che trova sempre l'essere umano al centro della sua attenzione. Un'immersione totale nell'universo natura tendente a tutte le fonti della vita, che cercano giusto faticoso riscatto, continuità, amore.

[illegible] palazzo Gatti di Salerano tre artisti: Manuela Peirano, Manlio Penza, Adriano Coletto, cheraschese di adozione.

A Palazzo Fracassi, Daniela Corrado Massetti di Torino, dopo la laurea in biologia [illegible] vissuto a Singapore dove è diventata un'esperta di tecnica orientale [illegible] [illegible] e carta di riso. Le rassegne terminano tutte il 16 luglio.

MONESIGLIO. Grande successo qualitativo e di pubblico per la Comunità montana Alta Langa che è riuscita [illegible] alcune iniziative [illegible] rilievo a farsi ascoltare [illegible] forza e convinzione. «L'Alta Langa produce» è un marchio che si distingue per gusto e cultura delle proposte, che oltre alla fiera economica ha [illegible] proporre dibattiti e confronti di opinioni, presente [illegible] stampa nazionale che così ha potuto conoscere e divulgare i messaggi. In questo contesto [illegible] mostra d'arte ha interessato molto, quella inaugurata sabato scorso «La Langa [illegible] lavoro», pastelli del russo Pierre Tchakhotine, figura ormai di [illegible] nelle Langhe.

Ha saputo cogliere quegli aspetti che sfuggono a chi vive dal di dentro queste realtà, esaltandone anche l'aspetto paesaggistico con molta freschezza e inventiva. La mostra chiude domani sera in un'atmosfera totale di festa, musica e canti per le strade e piazze del paese.

SAVIGLIANO. Alla galleria Arte [illegible], in via Cernaia 19, sta per chiudere con il successo di sempre quando si presenta un autore gradevole e affermato, una personale di Ugo Nespolo. La rassegna è durata a lungo presentando tante espressioni e realizzazioni su legno, stoffa e carta, [illegible] più rappresentative dell'opera di Nespolo, indimenticabile autore, tra l'altro, del famosissimo simbolo [illegible] Azzurra.

BORGO [illegible] DALMAZZO. Il Comune organizza la seconda edizione [illegible] concorso umoristico sulla lumaca: «La lumaca che sorride», simbolo antichissimo della famosa fiera fredda, il più importante appuntamento fieristico invernale del Piemonte sud. Il [illegible] ha per tema, dunque, l'interpretazione umoristico-satirica della lumaca, è aperto a tutti gli illustratori grafici e artisti.

Sono ammesse anche partecipazioni fuori [illegible] che andranno poi ad arricchire [illegible] successiva mostra degli elaborati. Sono consentite tre opere per autore di dimensioni minime 21x29,7, [illegible] nessuna [illegible] incorniciatura e montature.

Si richiede anche per stesura del catalogo una fotografia in bianco e [illegible]. Il tutto deve giungere all'agenzia «Grandapress» di Cuneo, [illegible] [illegible] Settembre 29.

Claudia [illegible]

Domani meeting internazionale nella piscina scoperta

Sfida per trecento

E la Cuneo nuoto celebra 20 anni

CUNEO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il meeting internazionale di nuoto «Città di Cuneo», trofeo Covencar-Iveco, ha fatto 13: domani, infatti, la manifestazione organizzata [illegible] Cuneo Nuoto [illegible] alla tredicesima edizione [illegible] propone agli appassionati gare di assoluto prestigio, in un programma fittissimo, che include quasi 50 prove.

Il meeting è riservato alle categorie assoluti, ragazzi ed esordienti A [illegible] B, femminile e maschile, [illegible] vedrà impegnati in totale quasi 500 atleti: ogni nuotatore può prendere il via a [illegible] più di due competizioni, per cui [illegible] numero [illegible] iscritti è, anche quest'anno, molto elevato.

Al «Città [illegible] Cuneo» si sono iscritte [illegible] società: Sisport Fiat Torino, Csaim Sisport Torino, Rari Nantes Torino, Rari Nantes Vittoria Torino, Torino Nuoto, Centro Nuoto Torino, Centro Nuoto Asti, Arona Nuoto (queste ultime due società sono all'esordio nella manifestazione [illegible] se), Libertas Nuoto Chivasso, Le Pleiadi Moncalieri, Swimming Club Savigliano, Libertas Nuoto Mondovì, Libertas Nuoto Cuneo, Cuneo Nuoto e due club francesi, Selection '83 [illegible] Asc Six Fours.

Manca la [illegible] Torino, vincitrice dell'edizione 1988 [illegible] [illegible] lotto dei partecipanti è egualmente molto qualificato», assicura Walter Cavallera, presidente della società organizzatrice.

[illegible] programma di domani include g[illegible] a cominciare dalle 9,30 del mattino; si prosegue sino alle 12,30 per riprendere alle 15,30. Le specialità nelle quali si cimentano i 495 atleti-gara [illegible] [illegible] metri dorso, 100 farfalla, 100 rane, 200 misti [illegible] 100 stile libero.

Il trofeo Covencar Iveco sarà assegnato alla società prima classificata, in [illegible] ai punteggi ottenuti dai propri atleti [illegible] singole prove. Nella tradizione del meeting, oltre [illegible] premi tecnici, coppe, riconoscimenti agli allenatori, ogni atleta riceverà un dono-ricordo. Il «città di Cu[illegible] si disputa alla piscina comunale scoperta di porta Mondovì, con acqua climatizzata. Il programma avrà questo sviluppo: 100 dorso femminile esordienti B, esordienti A, ragazzi, assoluti; 100 farfalla esordienti B, esordienti A, ragazzi, assoluti; 100 rana esordienti B, esordienti A, ragazzi, assoluti; 50 stile libero (eliminatorie) ragazzi e assoluti.

Si riprende al pomeriggio [illegible] 2[illegible] misti esordienti A, ragazzi, assoluti; 100 stile libero esordienti B, esordienti A, [illegible] gazzi, assoluti; [illegible] stile libero (finali) ragazzi e assoluti.

L'appuntamento di domani è il momento di maggior prestigio per il nuoto cuneese: «La nostra gara è ormai entrata nella tradizione» dice ancora Walter Cavallera [illegible] riesce [illegible] essere motivo di soddisfazione e di at[illegible] per gli atleti nostri e dell'intera provincia».

Nei venti anni di attività, la Cuneo Nuoto ha fatto passi da gigante, [illegible] da proporre atleti di valore internazionale [illegible] Raffaella Marangio, Cristiana Canale, Cristiana Giordano e Roberta Vacchetta. Proprio Vacchetta ha recentemente ottenuto in Lombardia il tempo di 2'38"85 nei 200 rana, quinta prestazione italiana in vasca da [illegible] metri.

La giovane atleta cuneese [illegible] ora quarantaseiesima nella graduatoria mondiale della specialità, in vasca da [illegible] metri. «[illegible] [illegible] [illegible] grandiosa», dice con giusta soddisfazione Cavallera [illegible] più [illegible] si considera la giovanissima età di Roberta Vacchetta».

In occasione del suo ventennale, la società cuneese abbina all'agonismo del meeting il momento della festa: alle 18,30 di domani infatti, [illegible] conclusione [illegible] ga[illegible] atleti, familiari [illegible] amici festeggeranno il club sul prato della piscina scoperta: «Dopo la tensione delle gare, rivalità, gioia e amarezza lasciano il campo all'allegria e alla bellezza dei giovani che stanno insieme; a[illegible]he questo è uno dei motivi trainanti di chi vuole fare sport [illegible] è una caratteristica [illegible] nostro club: lavorare [illegible] mente, con grande impegno, ma con altrettanta gioia», conclude Cavallera.

Gualtiero Franco

UN BILANCIO

Leader in provincia

Vent'anni di storia [illegible] Cuneo Nuoto, dal '69 all'89. E' un club che si caratterizza per [illegible] continuità [illegible] suoi dirigenti: Walter Cavallera, attuale presidente, era tra i soci fondatori, come l'allenatore Francesco Marangio e i dirigenti Costanzo Ferrua e Aldo Rigucci. Il nome del club natatorio è legato alla costruzione della piscina coperta «che ci costò manifestazioni davanti al municipio e battaglie che durarono nove anni, fino al 1978» ricorda il presidente Walter Cavallera. Proprio dal 1978 la Cuneo Nuoto, che è direttamente impegnata nella gestione dell'impianto sportivo, è ininterrottamente campione provinciale: detiene 171 titoli di primato individuale [illegible] 55 di staffetta, [illegible] un dominio incontrastato nella «provincia Granda». «Le vittorie dei ragazzi — osserva Walter Cavallera — sono [illegible] vera ricompensa al lavoro nostro [illegible] degli allenatori Marangio e Canale per venti anni di fatica e di crescita».

Renato De Palmas ha vinto un'edizione della corsa alpina

Partenza da Vignolo e traguardo [illegible] Castelmagno

Domani la Chaminado

E all'arrivo polenta per tutti

CARAGLIO. Sono più [illegible] seicento gli iscritti alla diciassettesima edizione della «Chaminado», la marcia alpina che si svolge domani mattina sulle strade della Valle Grana, organizzata dalla Comunità Montana, in collaborazione con i Comuni e le Pro loco, [illegible] patrocinata da «La Stampa».

Spiega Guido Riba, segretario del comitato organizzatore e «patron» della manifestazione sportiva sin dal 1973: «Abbiamo già superato gli iscritti dello scorso anno, ma sicuramente molti altri decideranno soltanto domattina di partecipare. Per i ritardatari la medaglia ricordo sarà consegnata più avanti».

Tra gli atleti che partendo [illegible] Vignolo daranno vita alla prova agonistica, coprendo l'intero percorso [illegible] quasi 38 chilometri, [illegible] più atteso è Dario Viale, vincitore delle ultime quattro edizioni (altri due successi li aveva ottenuti nel 1982 e '83) e più che mai intenzionato a ripetersi. Non solo, il forte podista limonese punta anche a migliorare il tempo che l'anno scorso era stato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] minuti.

C'è chi invece affronterà l'impegnativa prova con tutt'altro spirito: «Non ho problemi di classifica né di tempi, per me è già un successo essere ancora nelle condizioni fisiche per poter prendere parte alla marcia, cui sono sempre stato presente, partendo da Pradle[illegible] dice Mario Rosingana, di Torino, 89 anni, sicuramente il decano della «Chaminado». Rosingana [illegible] già da qualche giorno a Pradleves per allenarsi e acclimatarsi all'alta montagna.

Aggiunge Guido Riba: «Anche il dottor Carlo Maroglio, presidente del tribunale [illegible] Mondovì, [illegible] [illegible] iscritto alla Chaminado; partirà da Monterosso Grana».

In tutto le società iscritte sono una trentina, tra le quali il gruppo caragliese con 80 concorrenti, il Cedas Fiat di Torino (65), Madonna delle Grazie di Cuneo (63), Fontanafredda di Barolo (40), Campomolino di Castelmagno (30), con il sinda[illegible] Beppe Garnerone in testa, Mokafè di Alba (35), Dragonero [illegible] Dronero (26).

Quarantasette saranno i gruppi familiari, tra cui quelli dei Macro [illegible] Madonna delle Grazie e dei Romano di Piasco, con 9 iscritti cias[illegible]

Per motivi di sicurezza [illegible] strada provinciale per [illegible] Santuario [illegible] Castelmagno sarà chiusa al traffico automobilistico dalle [illegible] alle 12.

L'Associazione autonoma panificatori, presieduta da Aldo Rigucci, assicura anche quest'anno la distribuzione gratuita [illegible] polenta e salciccia ai [illegible] correnti [illegible] a quanti raggiungeranno la «Tana d'la marmota», traguardo della marcia. Dodici mesi fa erano [illegible] distribuite oltre duemila razioni.

La premiazione [illegible] vincitori, società, gruppi avverrà alle 15,30 [illegible] lla piazza del municipio [illegible] Montemale. Con la cerimonia sarà anche ricordata la figura di Giuseppe Ferrero, il sindaco del paese scomparso da qualche mese, e che della «Chaminado» fu sempre un convinto sostenitore. [g. d. m.]

Balon: in serie A gli anticipi Dogliotti-Rosso I e Tonello-Balocco

Cortemilia contro Cengio sul «neutro» di Santo Stefano

MONDOVI'. Il campionato di serie [illegible] di pallone elastico comincia oggi il ritorno [illegible] due anticipi: alle 16, sul «neutro» di S. Stefano Belbo, si gioca il confronto fra Dogliotti e Rosso I, mentre, alle 21, a Mondovì, scenderanno in campo Tonello e Balocco.

[illegible] partita di S. Stefano doveva disputarsi a Cortemilia, ma è stata di nuovo spostata su un terreno neutrale, come già all'andata, per il timore di incidenti in relazione alla tensione esistente [illegible] Cortemilia [illegible] Cengio per l'Acna. All'andata, quando la situazione era molto calda, con blocchi stradali, scontri e possibilità di incidenti, la gara di Cengio venne trasferita a S. Stefano; oggi la tensione è un po' calata, ma per non danneggiare Rosso I, costretto a saltare un incontro casalingo, la Federazione ha deciso che anche la seconda partita si disputi nello sferisterio Augusto Manzo.

Gli incontri del ritorno assu[illegible] da oggi un'importanza notevole, poiché dovranno definire [illegible] posizioni in base [illegible] quali [illegible] compilerà la griglia dei play-off. [illegible] I, decisamente in recupero dopo un pessimo inizio (nella gara d'esordio venne battuto da Dogliotti per 11-7) si [illegible] ripreso assai bene ed ora punta [illegible] secondo posto [illegible]ale, alle spalle dell'irresistibile Aicardi.

Dogliotti però non sarà un avversario particolarmente arrendevole, essendo reduce oltretutto [illegible] [illegible] sconfitta piuttosto netta [illegible] Vignale contro Balocco. L'estroso [illegible] imprevedibile giocatore di Monesiglio sarà [illegible] sua volta impegnato, stasera, a Mondovì, contro i fratelli Tonello caricatissimi dopo il suc[illegible] netto, [illegible] forse insperato, ottenuto [illegible] Pirero nell'ultimo turno. Al termine [illegible] quell'in[illegible] Livio Tonello ha detto: «Balocco sarà un altro cliente molto difficile; siamo coscienti della difficoltà dell'impegno, tuttavia scenderemo in campo [illegible] grande determinazione».

L'allenatore monregalese Mario Sasso ha aggiunto: «Livio fisicamente è a posto. Quest'an[illegible] disponendo [illegible] [illegible] formazione meno competitiva rispetto a quella dell'anno precedente, si è dovuto sobbarcare quasi tutto il peso dell'incontro. Avendo tutto sulle sue spalle, è stato maggiormente responsabilizzato ed ha imparato [illegible] es[illegible] più deciso e sicuro [illegible] palloni difficili e importanti».

Anche Balocco però [illegible] [illegible] gran forma e domenica contro Dogliotti ha dato [illegible] notevole dimostrazione di forza e [illegible] tecnica soprattutto al ricaccio, risultato la sua arma vincente.

Anche a Mondovì, Tonello permettendo, vorrà continuare la marcia di avvicinamento [illegible] vertice della classifica. [a. s.]

Circuito cittadino

Karting [illegible] Ceva per [illegible] [illegible] della «Granda»

CEVA. Domani piazza Vittorio Veneto sarà invasa dai go-kart che parteciperanno alla gara nazionale organizzata dalla Pro Loco. La competizione [illegible] inserita nel «Trittico della Granda», aperto a giugno dalla prova di Cuneo e destinato a concludersi domenica prossima a Boves.

In mattinata i piloti prenderanno confidenza con il circuito cittadino durante i giri liberi e cronometrati; nel pomeriggio alle 14,30 cominceranno le sfide suddivise per categoria.

La manifestazione è patrocinata dall'Istituto Bancario San Paolo; con la Pro Loco collabora anche l'Associazione [illegible] cianti.

L'ingresso alla piazza sarà gratuito «perché vogliamo regalare un grande spettacolo sportivo soprattutto ai giovani appassionati — spiegano gli organizzatori — e cerchiamo di dare un contributo all'immagine turistica della nostra cittadina».

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 1 Luglio 1989
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

La Liguria si prepara a ricevere il consueto abbraccio dei turisti

Luglio, l'estate va in scena

Tra i soliti problemi e qualche novità

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Oggi, primo luglio, giorno dedicato a S. Aronne, va in scena sul palcoscenico delle [illegible] il mese più lungo. Le città lentamente si svuotano, la Riviera lentamente [illegible] riempie. Il weekend, sempre più dedicato alle gite, da [illegible] comunque fuori casa, [illegible] assumere all'esodo del primo giorno [illegible] luglio dimensioni bibliche.

Dicono tutti che sarà un'estate da segnare sul calendario, da non dimenticare. Più per le disgrazie altrui [illegible] per merito della Liguria. Intendiamoci: le alghe e la cozze avvelenate hanno dato il colpo di grazia alla Riviera adriatica. Molti (italiani e stranieri) hanno finito per riscoprire Sanremo, Alassio, Rapallo, Sestri.

Arrivano, questi [illegible] turisti, per caso, perché costretti a cambiare, dic[illegible]o per inerzia, visto che la Liguria è vicina alle grandi città del Settentrione. La Regione, che al turismo continue a riservare gli spi[illegible] non ha mosso una foglia, non una riga di pubblicità, non un inserto su giornali e riviste per dire che il «mare [illegible]mi» non [illegible] in agonia. Per fortuna ci hanno pensato la [illegible] (con le nove bandiere blu) e la Lega per l'ambiente, che nella classifica delle spiagge a rischio ha lodato la Liguria per la serietà e la scrupolosità degli esami, e regalare alla Riviera un'insperata (e gratuita) propaganda.

Ma attenzione: Bordighera, Finale, Varazze e S. Margherita hanno bisogno di un turista che si fermi qualche giorno [illegible] più, quindi [illegible] caccia allo straniero va alimentata e seguita con molta cura. Se gli italiani si ostinano a scegliere la Liguria solo (o quasi) per i weekend, allora la parola passa ai Comuni. E qui il turista si sente tradito. Viene, spende (poco o tanto, non importa) cerca e non trova.

Cerca i parcheggi, le spiagge pulite, un mare senza sacchetti di plastica e cassette galleggianti. Trova le [illegible]de bloccate, un'Aurelia impazzita, gli arenili in[illegible] Contribuisce, il turista, a sporcare spiagge e piazze, a lasciare l'auto dove capita, a invadere strade e marciapiedi con quell'allegria e spensieratezza che sembra dire: [illegible] «Siamo al mare, tutto è lecito».

Ma da almeno venti o trent'anni (fate voi, [illegible] lo stesso) la Liguria delle vacanze è come quelle mummie [illegible] si possono ammirare in Egitto. Non si sono costruiti i parcheggi e ogni [illegible]d diventa un dramma. Il numero chiuso? Utopia, impossibile realizzarlo.

Solo Portofino può regolare l'ingresso alla piazzetta e «consigliare» alla gente [illegible] usare il traghetto. Nelle altre [illegible] della Liguria bisognerebbe al[illegible] barriere, oppure al Cadibona e a Voltri dove confluiscono le auto provenienti [illegible] Piemonte e Lombardia. Facile, no?

Comunque vada si parte. E con l'estate «La Stampa» seguirà [illegible] vicino i problemi dei turisti e cercherà di guidarli con idee, suggerimenti, la guida agli spettacoli e alle manifestazioni in programma ogni sera. La pagina cinque del fascicolo è [illegible]e dedicata al carnet del giorno, la numero quattro contiene i programmi cinematografici e i numeri telefonici che possono risolvere piccoli e grandi problemi. Buone vacanze.

Pier Paolo Cervone

PROBLEMA

Se tutti [illegible] l'auto

Arrivano tutti con l'auto. Negli ultimi anni c'è [illegible] un aumento dell'uso del treno per raggiungere la Liguria, [illegible] è un'inezia rispetto [illegible] transiti record che ad ogni weekend si registrano [illegible] Torino-Savona, sull'Autofiori e sulla Genova-Sestri Levante. La Riviera scoppia e tutti stanno a guardare.

La Regione, che è fatta per programmare e quindi dare indirizzi e consigli, potrebbe prendere una nobile iniziativa. Istituire una specie di premio, d'accordo [illegible] gli albergatori e con i commercianti, per quei turisti che verranno in Liguria con il treno. Per esempio rimborsando il costo del biglietto ferroviario e praticando uno sconto sulla tariffa [illegible] hotel e pensioni. Potrebbe essere la molla giusta per invogliare piemontesi e lombardi a lasciare le macchine finalmente a casa, dimenticare gli ingorghi. Possibile o impossibile? Può essere lo spunto di un dibattito. [p. p. c.]

E' TEMPO DI VACANZE

Passeggiata sulla spiaggia

[illegible] primo approccio con il mare per tre belle ragazze
Si prevede per quest'anno un «boom» per il turismo

VENTIQUATTR'ORE

SANREMO
[illegible] all'Urbanistica

L'assessore all'Urbanistica di Sanremo, Bruno Giri, 55 anni, è rimasto vittima l'altra notte di un misterioso agguato. [illegible] rientrava da una riunione per la formazione della nuova giunta, è stato aggredito davanti alla sua abitazione da due malviventi che lo hanno colpito con [illegible] spranga.

Giri è riuscito a rifugiarsi in casa, I banditi [illegible] fuggiti a brodo di una moto di grossa cilindrata. L'assessore ha subito un trauma cranico e guarirà in poco meno di un [illegible]. Alla polizia che sta svolgendo le indagini ha detto: «Forse so perché mi hanno preso di mira».

GENOVA
Incontro tra Casse di Risparmio

Lunedì prossimo, 3 luglio, ad Alessandria si svolgerà un incontro informale tra le Casse di Risparmio della Liguria e del Piemonte, al fine di trovare un accordo federativo entro il 1993. Esiste sino [illegible] oggi un gruppo «Acropolis» di cui fanno parte le [illegible] di Genova e Imperia e Savona e di molte casse del Piemonte, eccetto Torino. L'incontro di Alessandria dovrebbe essere il primo per giungere all'intesa globale delle due regioni, con l'accordo tra Genova e Torino.

GENOVA
Utile di 5 miliardi all'Erg

La società Erg ha chiuso il bilancio 1988 con un utile [illegible] 5 miliardi e 200 milioni, dopo ammortamenti per 7 miliardi e 600 milioni. Riccardo Garrone è stato confermato presidente mentre Fausto Peyrani coprirà la carica di amministratore delegato. Per quel che riguarda le società consociate, la Isab ha chiuso l'esercizio con un utile di 6 miliardi e 400 milioni, dopo ammortamenti per [illegible] miliardi e [illegible] milioni. L'Assemblea ha deciso [illegible] distribuire [illegible] dividendo di 550 lire per azione. Il capitale sociale della Erg è stato aumentato da 26 miliardi a 30 miliardi. La società commerciale del gruppo Garrone [illegible] Isaoil è diventata Erg Petroli: il suo fatturato annuo è passato da mille e cinquecento miliardi agli attuali tremila.

Sino al sei luglio

Cornigliano chiudono gli altoforni

GENOVA. Ancora clima [illegible] incertezza, tensioni e polemiche intorno alle Acciaierie di Cornigliano. L'altro ieri sera, la direzione dell'azienda (gruppo Riva) ha deciso la sostanziale chiusura degli altoforni sino al 6 luglio, cioè sino a quando non [illegible] effettuati i lavori di installazione di impianti antinquinamento.

[illegible] società, comunque, ha fatto anche intendere che non è da escludersi [illegible] chiusura definitiva e lo scioglimento e la liquidazione delle «Acciaierie» (ex Italsider, ex Cogea), se permarranno i tentativi di mettere in difficoltà l'azienda [illegible] dà la[illegible] a [illegible] operai e ha un indotto di molte migliaia di posti di lavoro.

Ieri mattina, c'è stata anche un'assemblea degli operai a Cornigliano che hanno chiesto precise garanzie sulla sicurezza del posto di lavoro e hanno marciato sulla Regione dove [illegible] esposto i problemi al presidente Magnani e all'assessore Muratore. Il 7 luglio gli impianti antinquinamento dovranno essere verificati.

Genova, dopo l'introduzione della nuova isola pedonale

La «rivolta» dei tassisti

«Abbiamo percorsi troppo lunghi»

GENOVA. A Genova sta per scoppiare la rivolta dei tassisti, in seguito alla rivoluzione del traffico dovuta all'introduzione [illegible] dell'«isolone» nel [illegible] Settembre-De Ferrari-XXV Aprile-Fontane Marose. Alla cooperativa che gestisce buona parte degli oltre milleduecento taxi genovesi e anche al centro del «Radio-Taxi» non [illegible]dono le [illegible] preoccupazioni: «Siamo costretti a strane evoluzioni che allungano i perc[illegible] i clienti protestano per l'aumento indiretto della corsa».

E aggiungono: «Quando [illegible] muta disciplina, cioè si passa da un tratto dove è consentito per entrare in una zona pedonale, si crea subito un ingorgo con relativa coda. Anche il mezzo pubblico è danneggiato e rallentato». Le proteste dei cittadini, piovute a centinaia nei giorni scorsi al centralino dei vigili urbani, riguardano anche la disciplina notturna: per raggiungere due punti del centro cittadino occorre adesso compiere [illegible] circonvallazioni, mentre le zone «pedonalis», prive di ritrovi, centri di spettacolo, bar o ritrovi aperti dopo le 21 sono completamente deserte e danno un senso di abbandono.

Si teme, anche a livello di ordine pubblico, che possano diventare terra «di conquista» di bande di teppisti, di spacciatori e comunque che portino a un degrado socio-ambientale.

Da parte del Comune (della giunta in particolare) si ribatte che la soluzione è «provvisoria» e che comunque non v'è di che preoccuparsi, perché quando «funzioneranno il teatro Carlo Felice e il Palazzo Ducale come centro di cultura e d'arte, allora tutta la zona vivrà d'una ripresa di vita, anche sul piano della qualità».

Resta il fatto che la città si paralizza alla mattina e alla sera (soprattutto la sera, quando [illegible] c'è il blocco in tutta piazza De Ferrari). L'assessore Tullio Mazzolino, grande [illegible] anche all'interno della dc si difende energicamente: «Siamo [illegible] in fase sperimentale. Genova non è geometrica e non si possono applicare soluzioni drastiche e [illegible] Si deve andare per gradi. Intanto, il traffico privato superfluo, bene o male, va scemando».

Incalza il vicesindaco Fabio Morchio, gran [illegible]tore delle [illegible] pedonali: [illegible] alcuni tratti (via Roma, piazza Corvetto) la rifor[illegible] funziona già bene. Ci sono, lo ammetto, [illegible] punti critici. E comunque in centro si può circolare benissimo in bus o a piedi».

I comunisti, a questo punto, però, criticano il pesante aumento della tariffa dei bus e i Verdi [illegible] il capo: [illegible] mezze riforme, che complicano ancora di più il traffico e aumentano l'inquinamento». (p. L.)

Con luglio i festeggiamenti per [illegible] santo patrono

I fuochi di Rapallo

Anche Chiavari si prepara

RAPALLO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Grande [illegible] a Rapallo e a Chiavari per il tradizionale e seguitissimo appuntamento con le feste patronali di luglio. Devozione popolare, fervore religioso, ma anche il suggestivo contorno di spettacolo e di manifestazioni.

I festeggiamenti di Rapallo [illegible] in onore della Madonna di Montallegro e quest'anno celebrano il [illegible] anniversario dell'apparizione della Vergine. In più, come ogni anno, la comunità rapallese ricorda solennemente anche il voto espresso [illegible] 27 agosto 1657 in ringraziamento per la protezione accordata dalla Madonna alla città, scampata ad una terribile pestilenza. [illegible] per questo il 9 luglio i membri del Comune saliranno solennemente al Santuario per sciogliere il voto, [illegible] fanno da [illegible] tre secoli i responsabili del Comune.

Quest'anno, poi, alle solennità consuete se ne aggiunge un'altra: ricorre infatti il 250 anniversario dell'elezione della vergine di Montallegro a patrona della Città [illegible] Rapallo e del suo antico Capitanato. Per questa occasione, nel pomeriggio del 9 luglio il «quadretto» custodito nel Santuario sarà portato in processione dalla Basilica dei Santi Gervasio e Protasio in piazza delle Nazioni, la piazza del Comune, dove si terrà una solenne concelebrazione.

A Chiavari per le feste di luglio si ricorda un'altra apparizione della Vergine, che avvenne il primo luglio del 1613 in un orto del centro [illegible] Chiavari (situato dove oggi sorge la cattedrale, appunto, di Nostra Signora dell'Orto).

Il programma delle manifestazioni collaterali prevede, fino al 9 luglio, una mostra di riproduzioni artistiche della Madonna dell'Orto e una esposizione di «icone» mariane russe, nel corridoio della Cattedrale, una serie [illegible] funzioni religiose che culmineranno la sera del 3 luglio nella solenne processione per le vie [illegible] città.

Il programma di Rapallo. Si comincia [illegible] alle 3, con [illegible] prime fiaccolate e pellegrinaggi [illegible] Santuario. Alle [illegible] viene esposta nella basilica rapallese l'arca argentea della Madonna; alle 10, messa solenne. Questa [illegible] re, alle 21.30, comincia la parte «profana» [illegible] [illegible] fiaccolata subacqua del «Circolo Rapallo Mare» nello specchio acqueo del lungomare; contemporaneamente al Chiosco della Musica [illegible] sul lungomare si tiene [illegible] concerto della scuola di musica «Franco Pucciarelli» [illegible] musiche rinascimentali e moderne. Alle 23 «sparata» dei sestieri rapallesi in saluto alla Madonna.

Domani, alle 10, solenne messa pontificale del vescovo di Savona e Noli, mons. Giulio Sanguineti; alle 12, sul lungo[illegible], sparata «panegirico» offerta dal sestiere di Borzoli. Alle 21,30, al Chiosco della Musica sul lungomare, concerto della [illegible] «Città [illegible] Rapallo» diretta dal maestro Antonio Olivieri. Alle 23 palio pirotecnico dei Sestieri S. Michele e Bor[illegible].

Infine, lunedì, 3 luglio, dopo le s. messe celebrate dal vescovo [illegible] di Chiavari [illegible]. Daniele Ferrari (ore 10) e dal vescovo [illegible] Savona e Noli (ore 18), alle 21 partirà la solenne processione [illegible] l'arca [illegible] Madonna. Alle 21.30, al Chiosco della Musica, concerto dell'«Orchestra Nova» [illegible] Rapallo diretta [illegible] maestro Angelo Riccobaldi. Alle 22 [illegible] passaggio dell'arca della Madonna sarà salutato dalla tradizionale «Sparata dei ragazzi» che culminerà [illegible] l'«incendio» dell'Antico Castello sul mare. Alle [illegible] palio pirotecnico [illegible] Sestieri Cappelletta, Cerisola e Seglio.

Il programma di Chiavari. Stasera alle 21.45, in piazza dell'Orto, concerto del complesso filarmonico «Città di Chiavari e Sestri Levante». Domani, alle 22, in piazza Milano sul mare, spettacolo di luci e musica «Fontane in concerto». Nel centro cittadino, grande fiera e, nel porticato [illegible] Comune, sagra di beneficenza.

Lunedì 3 luglio, infine, i fuochi artificiali.

Marco [illegible]

[illegible] PROBLEMA [illegible]

PIANO ANTITRAFFICO

I festeggiamenti patronali [illegible] luglio sono un appuntamento irrinunciabile per residenti e ospiti, ma provocano anche qualche problema. A Rapallo, in particolare, c'è quello del traffico: quest'anno, per contenere [illegible] consueto afflusso di [illegible] che convergeranno su Rapallo la sera del 3 luglio, è [illegible] [illegible] a punto [illegible] «piano antingorgo» [illegible] la presenza di vigili, poliziotti e carabinieri nei punti nevralgici della città, che smisteranno i veicoli in uscita. Molto consigliato il ricorso al treno: le Ferrovie istituiranno anche stavolta convogli speciali. Sempre a Rapallo, dove [illegible] maggior parte dei fuochi del 3 luglio saranno «sparati» da due pontoni galleggianti ormeggiati nel golfo, molte imbarcazioni all'ormeggio nella rada dovranno spostarsi per evitare rischi d'incendio causati dagli «spezzoni». A Chiavari ci [illegible] chiede invece [illegible] abbia ancora senso la «concorrenza» [illegible] Rapallo.

Portofino, il maxiyacht dell'industriale Falck

Festa al Gatorade

Regata internazionale

[illegible] Tutto è pronto, nel borgo, per la grande festa di oggi e domani in onore di «Gatorade», il maxiyacht di Giorgio Falck (24 [illegible] [illegible] lunghezza, 25 tonnellate di stazza, un passato prestigioso) che a settembre prenderà parte, unico scafo italiano, alla regata intorno al mondo.

«Gatorade» arriverà a Portofino quest'oggi alle [illegible] e troverà ad accoglierla [illegible] «bel mondo» portofinese e nazionale, grazie all'accorta ma discreta «regia» [illegible] Rosanna Schiaffino, moglie di Falck, che dalla [illegible] [illegible] milanese ha diramato una serie di inviti di ottimo livello: dall'ex ministro degli Interni Virgilio Rognoni ai giornalisti Rai Giovanni Minoli («Mixer») e Mino Damato («Alla ricerca dell'Arca»), [illegible] Ambrogio Fogar, che guiderà [illegible] troupe di «Jonathan», a mille altri [illegible] [illegible] rango politico, imprenditoriale o sportivo che, per cautela, si preferisce [illegible] anticipare.

Il programma dei festeggiamenti, comunque, [illegible] nutrito: alle 17, nel «Teatrino» di vico Dritto che è diventato un po' il quartier generale [illegible] «Gatorade», si terrà una conferenza stampa di Falck che presenterà l'impresa del «Gatorade». Alle 23,30, dopo [illegible] [illegible] in piazzetta, tutti [illegible] nuovo al Teatrino per la proiezione di un docu[illegible] tutto imperniato sul «Gatorade» e sulle alchimie che consentiranno a questo scafo, costruito cinque anni fa in Nuova Zelanda, su progetto dall'architetto Bruce Farr, per la regata intorno [illegible] mondo 1984-85, e acquistato da Falck nel settembre scorso, di sfidare gli equipaggi che partiranno a settembre da Portsmouth e ritorneranno in Inghilterra nel maggio del 1990. Alla fine, spettacolo di fuochi artificiali dalla torretta di castello San Giorgio.

L'industriale Giorgio Falck

Domani la festa per il Gatorade avrà contorni più sportivi ed ufficiali: alle 12 il comandante di una corvetta della Marina militare [illegible]segnerà la bandiera [illegible] bordo a Falck e ai suoi uomini (saranno due i liguri dell'equipaggio del «Gatorade»: il finalese Maurizio Cocco, e il genovese Franco Cattai, oltre al ponzese, ma ligure d'adozione, Giovanni Verbini detto «Jepson»). Subito dopo il «Gatorade» lascerà gli ormeggi [illegible] piazzetta [illegible] accompagnato da decine e decine di imbarcazioni giunte a Portofino per l'occasione, partirà alla volta di Sanremo.

Spiega Guido Maistro, responsabile nei cantieri Sangermani di Lavagna [illegible] lavori di preparazione dello scafo, uno dei sedici uomini che accompagneranno Falck nella [illegible] [illegible] oceanica: «A Sanremo prende[illegible] parte alla regata della Giraglia, che sarà così la seconda prova in mare del Gatorade dopo la Rimini-Corfù-Rimini che abbiamo disputato e vinto il 28 maggio scorso. Terminata la "Giraglia", e completate [illegible] verifiche tecniche, ci trasferiremo ad Antibes e [illegible] qui a Southampton, in Inghilterra, dove il 6 agosto prenderemo parte al Fastnet, la prova più prestigiosa dell' "Admiral's Cup"». E infi[illegible] il [illegible] settembre, il grande [illegible] per la "Whitebread cup — Round the world race", la regata intorno al mondo. [m. r.]

LE LETTERE DEL **SABATO**

Ancora proteste per i [illegible]

Siamo un gruppo di cittadini [illegible] Chiavari, Lavagna e San Salvatore e vogliamo protestare per [illegible] modo in cui molti Comuni stanno gestendo il servizio di certificazione delle esenzioni dei ticket.

Un servizio che, oltre ad essere partito [illegible] forte ritardo, costringendo molte persone che hanno diritto, con i nuovi limiti di reddito, all'esenzione, a continuare a pagare salatissimi ticket in [illegible] [illegible] fatidico documento.

Code, ritardi, e tanta disorganizzazione le cui [illegible]guenze si riversano principal[illegible] sugli utenti, anziani e malati, sulle fasce più deboli della popolazione.

(Lettera con dodici firme)

Belle di notte a Chiavari

Non [illegible] un cosiddetto «benpensante» e neppure [illegible] che si scandalizza facilmente, [illegible] trovo intollerabile quanto sta accadendo ormai da mesi in molte [illegible] della nostra città e che con il periodo estivo sta assumendo proporzioni davvero imprevedibili.

Mi riferisco alla presenza [illegible] «belle» e «belli» di notte in Corso De Michiel e piazza Roma a Chiavari, in [illegible] Cesare Battisti e via Previati a Lavagna [illegible] in altre zone ancora.

Decine e decine di prostitute e travestiti che, dalle prime [illegible] della sera, trasformano [illegible] Riviera nella periferia di [illegible] squallida metropoli, accapigliandosi e aggredendosi in mezzo [illegible] strada (è successo, tanto per fare un esempio concreto, pochi giorni fa) e costringendo gli automobilisti a vere e proprie gimkane per evitare le automobili che si fermano, all'improvviso, [illegible] «contrattare».

Possibile che tutto questo sia legale e tollerato? Possibile che in una città e in [illegible] società civile debbano avvenire simili episodi? Non c'è [illegible] soluzione? Gradirei ottenere [illegible] risposta a questi problemi che ho sollevato, non certo per moralismo.

Lettera firmata, Chiavari

Rapallo, [illegible] telefoni a scheda

Con l'introduzione [illegible] [illegible] dispositivi per l'accettazione delle «schede» magnetiche, dalle cabine telefoniche della nostra città e del litorale si possono ormai effettuare conversazioni in teleselezione anche di [illegible] certa durata senza l'incubo dei gettoni. Però in molte [illegible] «strategiche» i dispositivi a scheda mancano o sono insufficienti.

Due esempi fra tutti: a Rapallo, all'uscita dell'autostrada, dove ci [illegible] tre cabine distanti fra loro ma sempre affollatissime, [illegible] delle quali sprovvista del dispositivo.

A Sestri Levante [illegible] zona centralissima, quale quella [illegible] piazza Matteotti, è del tutto sprovvista di telefoni a schede magnetiche, e pure [illegible] apparecchi a scatti installatio negli esercizi pubblici, e questo crea notevoli disagi ai turisti e a quanti devono effettuare chia[illegible] interurbane.

Raffaele Cavina, Rapallo

La proposta avanzata dagli abitanti della zona

Ruta autonoma?

«Camogli si è dimenticata dei nostri problemi» Mancano le panchine e ci [illegible] problemi per l'acqua

[illegible] DI [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

«Se prima Ruta era una frazione di "serie B", adesso è diventata come minimo di "serie C"». Lo sfogo è di Pino Peragallo, presidente dei Volontari del Soccorso di Ruta, facendosi portavoce del malumore che ormai serpeggia da tempo tra gli abitanti di questo piccolo agglomerato di [illegible] che dà sull'Aurelia. Malumore che si indirizza alla volta della maggioranza che governa Camogli, il Comune capoluogo, colpevole secondo i rutesi di essersi dimenticato dei loro problemi e delle loro esigenze.

Una situazione esasperata che ha fatto anche balenare [illegible] circa 1600 residenti l'idea di una scissione per costituirsi in [illegible] nuovo Comune autonomo.

In merito a quest'ultima ipotesi, però, sdrammatizza [illegible] Peragallo: «Sono "boutades" dette in momenti [illegible] rabbia e di maggior enfasi che non credo possano [illegible] un gran seguito. Certo è, comunque, che gli ani[illegible] sono "accesi" e che la nostra pazienza [illegible] per venire meno. Siamo infatti stufi di sentirci fare sempre tante promesse che poi non vengono mantenute».

Prosegue Peragallo: «Ci sentiamo trattati [illegible] una "colonia" nemmeno tanto importante [illegible] cui ci si ricorda solo nel periodo delle elezioni o quando è il [illegible] di pagare le imposte ma che viene dimenticata per i restanti giorni dell'anno. Un fatto che, oltre ad amareggiarci, ci fa sentire anche presi in giro».

Un esempio significativo può rendere meglio l'idea. Il Consiglio circoscrizionale di Ruta aveva richiesto al Comune di Camogli [illegible] installare nella [illegible] centrale della frazione delle nuove panchine: «La nostra richiesta [illegible] stata accettata ma sono ormai quattro mesi che le panchine sono depositate presso i magazzini comunali in attesa di essere verniciate» spiega Peragallo.

Che aggiunge: «Ma questo [illegible] rebbe niente. Sono già quattro giorni che [illegible] raccolgono la "rumenta" dei raccoglitori. Oggi si sono decisi a farlo solo per quelli di piazza Gaggini che sono localizzati in [illegible] zona maggiormente in vista. E degli altri "dietro l'angolo", [illegible] ne dobbiamo fare?».

Problemi di [illegible] conto, si può pensare. Come le [illegible] di un vigile urbano e dei marciapiedi rotti che non vengono mai riparati. Continua Peragallo: [illegible] vigili salgono da Camogli solo alla domenica, per mettere la sbarra che impedisce l'accesso delle auto a San Rocco, e [illegible] se ne [illegible]. Lasciandoci, per esempio, nel caos del "posteggio selvaggio". In via Romana, per esempio, è quasi impossibile transitare».

«Con l'ambulanza, durante un intervento, abbiamo persino "picchiato" contro [illegible] "muro" delle macchine in sosta [illegible] è già successo che [illegible] sia stati costretti a portare a braccia la barella per raggiungere qualche [illegible] impossibitati a farlo con l'ambulanza. Eppure non costerebbe nulla mettere [illegible] cartello di divieto [illegible] sosta e l'avviso di rimozione forzata» continua il presidente dei Volontari del [illegible].

E' così, anche per la galleria di Ruta, d[illegible] transitano centi[illegible] [illegible] veicoli [illegible] giorno [illegible] dove ai pedoni è quasi impedito l'attraversamento [illegible] pericoli dei marciapiedi in dissesto: «I marciapiedi della frazione sono rotti da tempo e ormai, disperando nell'intervento delle squadre comunali, ci siamo arrangiati da soli, aggiustandoli come potevamo» aggiunge Peragallo.

Un lungo elenco [illegible] cose che non vanno che potrebbe continuare, magari ricordando [illegible] problematico rifornimento idrico, la ventilata chiusura delle scuole elementari, la ventennale [illegible] del campo sportivo [illegible] via Alega e, ancora, la ipotizzata [illegible] dell'ufficio postale di San Rocco o la [illegible] destinazione dell'ex albergo Paradiso.

Fabio Pozzo

DALLARIVIERA

LAVAGNA
[illegible] Incendio distrugge un magazzino

Un violento incendio ha distrutto la notte scorsa [illegible] magazzino di materiale edile a Santa Giulia, frazione collinare di Lavagna. Il magazzino [illegible] di proprietà di Giovanni Sivori, 59 anni, artigiano edile, che abita in via S. Michele a poca distanza dal deposito andato distrutto. L'incendio, le cui cause non [illegible] [illegible] state accertate, è divampato verso le 6 e il fuoco, dopo aver divorato il magazzino e [illegible] [illegible] contenuto (infissi, vernici, legname), si è propagato alla cabina del furgone di Sivori posteggiato poco distante. [illegible] intervenuti i Vigili del fuoco di Chiavari (caposquadra Gaggiani) che hanno spento l'incendio dopo due ore di lavoro.

[illegible]
[illegible] Auto [illegible] fiamme [illegible] colmata

Una Fiat 126 [illegible] è incendiata improvvisamente, ieri mattina poco dopo le 10, mentre stava attraversando il parcheggio dell'area [illegible] [illegible] del porto turistico. La conducente, Clara Giussani, 35 anni, via Somalia 40 Santa Margherita, è riuscita ad uscire dall'abitacolo e a dare l'allarme, facendo intervenire i pompieri.

[illegible] LEVANTE
[illegible] I parcheggi [illegible] appalto

E' [illegible] assegnato l'appalto per [illegible] gestione dei parcheggi custoditi sul lungomare e nel centro di Sestri Levante e per il servizio di pulizia delle spiagge cittadine. L'amministrazione comunale ha concesso la gestione dei vari servizi [illegible] cooperativa di disoccupati «Sestri Levante» presieduta da Marcella Buffon.

[illegible] [illegible]
[illegible] Approvato il piano regolatore

E' stato approvato, ieri notte [illegible] termine di una seduta fiume del Consiglio comunale protrattasi fino alle tre e mezza, il [illegible] piano regolatore di Santa Margherita. A favore del documento si è espressa la maggioranza (dc «ribelli», comunisti, repubblicani), contro i nove presenti delle minoranze (5 dc «ortodossi», [illegible] socialisti, un liberale e un socialdemocratico). L'indipendente dc Vasco Vannucci si è [illegible]

CHIAVARI
[illegible] [illegible] gli industriali

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori ardesiaci aderenti alla Cgil-Cisl-Uil hanno duramente contestato, ieri mattina, la decisione degli industriali dell'ardesia riuniti nell'Assolapidei di effettuare una «serrata» di protesta delle [illegible] e delle fabbriche del settore per sollecitare la Regione ad approvare il «piano discariche».

Stasera suona Gazzelloni

Ecco Altare

Nuovo teatro

Severino Gazzelloni e il suo flauto magico questa sera inaugurano ad Altare il [illegible] teatro tenda in grado di ospitare duemila persone

ALTARE. Severino Gazzelloni si esibisce stasera, [illegible] 20,30, nel nuovo [illegible] tenda di Altare. Con questo concerto il celebre flautista dà inizio alla [illegible] tournée [illegible] che prevede appuntamenti in tutti i Paesi europei. L'artista [illegible] reduce dallo straordinario successo ottenuto in Brasile ove, insieme ad altri solisti italiani, ha avuto entusiastiche recensioni sui principali quotidiani del Paese.

Nel recital in programma [illegible] Altare Gazzelloni, [illegible]agnato [illegible] pianoforte dal mae[illegible] Leonardo Leonardi eseguirà musiche di Salieri, Mozart, Donizetti, Beethoven e Schubert.

Concertista di fama mondiale, Gazzelloni è il più grande solista per flauto del panorama musicale contemporaneo. La sua intensa ed appassionata attività didattica (tiene corsi di perfezionamento alla Summer School of Music [illegible] Darlington, alla Accademia Sibelius di Helsinki e [illegible] Conservatorio di Santa Cecilia a Roma) ed il [illegible] fervente interesse anche per le correnti musicali più recenti, sono aspetti concreti del suo desiderio [illegible] rivolgersi [illegible] pubblico anche di giovani.

L'impegno culturale [illegible] Gazzelloni si manifesta anche nella sua opera di divulgazione: tiene infatti concerti in tutto il mondo, riservando particolare attenzione anche ai piccoli centri. Per le sue interpretazioni gli sono stati assegnati ben sette «Gran Prix du Disque», quattro per la [illegible] barocca e classica e tre per la contemporanea. Il successo di Gazzelloni è legato oltre che ad un eccezionale [illegible] tecnico, anche alla straordinaria sensibilità con cui interpreta il suo vastissimo repertorio.

Al termine del programma verranno eseguite musiche di Nino [illegible] tratte da celebri film come «La dolce vita», «Amarcord» e «Otto e mezzo».

Il concerto di Gazzelloni inaugura nel migliore dei modi il teatro tenda [illegible] Altare. La struttura allestita dalla Pro loco in collaborazione con il Comune, è in grado di ospitare oltre duemila spettatori.

E' una [illegible] farebbe comodo a molti Comuni. Altare [illegible] il buon esempio e dimostra che certi traguardi non sono irraggiungibili. Se c'è riuscito un piccolo centro della Val Bormida [illegible] a dotarsi di [illegible] teatro, non si vede perché località turistiche rinomate della costa continui[illegible] a stare alla finestra e non possano organizzare spettacoli di un certo richiamo. L'estate '89, a parte alcune lodevoli eccezioni grazie a privati che gestiscono discoteche e sale [illegible] ballo, sarà [illegible] di manifestazioni [illegible] grosso richiamo. I Comuni sono senza soldi, ma anche se li avessero non saprebbero dove ospitare spettacoli con due o tremila spettatori. Solo Loano con il Palasport è in grado di fare tanto, visto che neppure i campi sportivi [illegible] attrezzati sufficientemente.

Questo concerto di Gazzelloni è un po' il fiore all'occhiello di tutta la Val Bormida. La prevendita è ancora in corso a Savona presso i negozi di dischi e strumenti musicali «Sperati» e «Charleston». Il prezzo unico è stato fissato in 12 mila lire.

Questi gli altri appuntamenti della stagione musicale altarese: per l'8 luglio è previsto [illegible] concerto del «Quartetto Stendhal», complesso di ispirazione jazzistica; il [illegible] luglio serata pop con le corali della Valbormida e infine l'8 agosto saranno di scena gli «Efin», gruppo locale di musica rock. [r. s.]

Appuntamenti di oggi in Riviera e Costa Azzurra

Sanremo e il dialetto

Jazz a Diano, festa a Noli

Ecco gli appuntamenti di oggi nelle province di Imperia, Savona e sulla Cost[illegible]

Nizza. Saba[illegible] all'insegna del bel canto orientale al Festival [illegible] musiche d'attualità: alle 16,00 [illegible] Museo delle belle arti recital di Umi-Nara, alle [illegible] a Villa Arson, a cantare sarà Margaret Leng.

Montecarlo. Stevie Wonder [illegible] anche questa sera allo Sporting di Montecarlo. E' l'ape[illegible] della stagione estiva della Salle [illegible] étoiles. Dopo il cantante [illegible] colore, sarà la volta [illegible] Tommy Tune dal 7 al 9 luglio. Quindi [illegible] Creole and the Coconuts dal 14 al [illegible] luglio; Charles Aznavour [illegible] 21 al 22 luglio; the Three Degrees dal 28 al 30 luglio; Oscar [illegible] il primo agosto; [illegible] e [illegible] gala della Croce Rossa con Liza Minelli e Sammy Davis junior, 5 e [illegible] agosto Jerry Lewis. Massimo R[illegible]nieri si esibirà a Montecarlo dal 7 al [illegible] agosto. Il direttore artistico è Bernard Lion.

[illegible] All'Auditorium del Parco Marsaglia (ore 21,30) primo appuntamento con gli «Incontri di [illegible] dialettale»: in scena il Teatro dialettale stabile di Genova con «Semmo misci scià marcheisa», tre atti di Emilio Del Maestro per la regia [illegible] Giancarlo Migliorini. Nel Salo[illegible] delle feste del Casinò musiche e danze [illegible] «Esteban Greco Dancers» e con l'orchestra di Sergio Nanni e selezione del [illegible] nazionale «Fotomodella dell'anno 1989», che designerà tre concorrenti da inviare alla finale nazionale Migliorini. Nel Salone delle feste d[illegible] Casinò musiche e danze con gli «Esteban Greco Dancers» e [illegible] l'orchestra di Sergio Nanni e selezione [illegible] concorso nazionale «Fotomodella dell'anno 1989», che designerà [illegible] concorrenti da inviare alla finale nazionale di Viterbo nel prossimo mese [illegible] settembre. In piaz[illegible] Colombo, gemellaggio tra la banda musicale di Sanremo e quella di Saronno. Due concerti alle 10 e alle 21.

Imperia. [illegible] coro di voci bianche di S.Giovanni Battista, accompagnato dal flauto di Paolo Ferrigato e [illegible] chitarra di Stefano Aicardi, si esibirà in brani di Verdi, Bellini, Pergolesi, Gandolfo, nell'oratorio di S.Caterina. Alle 19,30 al campo sportivo di Borgo Prino si svolgerà il 13° Trofeo Maurina, manifestazione maschile e femminile [illegible] atletica leggera [illegible] la partecipazione di atleti azzurri e campioni d'Italia. A Barcheto weekend gastronomico e dan[illegible] alla festa dell'Unità di Barcheto.

Diano Marina. Esibizione [illegible] Jazz Ambassadors Band, oggi a Diano Marina. Il concerto avrà inizio alle 21,15 sul molo centrale.

Alassio. Alle 21 al [illegible]eatro Hanbury, in programma il concerto [illegible] Trio d'Archi Ludwig composto da docenti del seminario musicale cameristico. Nella scaletta, brani [illegible] di Paganini, Brahms, Shubert e Beethoven.

Albenga. Per le celebrazioni della festa della madonna Pellegrina, concerto intitolato «Squadra Albenga [illegible] presso il santuario di Nostra Signora di Pontelungo. Inizio alle 22. A seguire, lettura di poesie e esibizioni di chitarra. Alle 17 presso [illegible] salone di palazzo Vecchio si inaugura la mostra espositiva «Vetro e fiori» organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con il Comune di Albenga, quello di Altare e l'Istituto per lo studio del vetro e dell'arte vetraria. [illegible] mostra [illegible] aperta dalle 16 alle 21. Sempre a Albenga, al Minisport, [illegible] stra «Exponatura», aperta tutti i giorni dalle 16 alle 23.

Loano. In programma due appuntamenti, il primo alle 21,30 al chiostro [illegible] S. Agostino con un saggio di danza classica mentre alle 21,15 al Giardino del Principe, concerto del complesso bandistico S. Maria Immacolata. [illegible] chiostro di S. Agostino prosegue la [illegible] personale del pittore Enrico An[illegible]eoli. L'artista ha già esposto in parecchie città italiane e del Nord Europa. In Liguria, nonostante sia originario di Varazze, [illegible] esposto le sue opere soltanto una volta a Pozzo Garitta di Albisola.

Pietra Ligure. Rassegna nazionale «Spettacoli di piazza» con inizio alle 21 in piazza XX Settembre.

Finale Ligure. Alla galleria d'arte Ghiglieri [illegible] inaugura [illegible] mostra personale [illegible] pittore genovese Mario Prizione. Orario 10-12 e 16,30-19. Domani sera nel piazzale [illegible] pescatori dei «neri» proiezione di diapositive su personaggi illustri della storia di Finale.

Noli. [illegible] patronale di [illegible] Pietro in frazione Voze. Alle 21 in prog[illegible] concerto d'organo nella chiesa parrocchiale.

Cosseria. Per la sagra [illegible] pagnola, alle 21 serata danzante.

Calizzano. Questa sera processione [illegible] fiaccolata per le vie [illegible] paese [illegible] e fuochi artificiali in occasione [illegible] vigilia della [illegible] patronale. [illegible] festa proseguirà domani con la fiera in piazza Vittorio Veneto e il concerto degli allievi d[illegible] cor[illegible] di orientamento musicale.

Piana Crixia. Prende [illegible] oggi la settima fiera del commercio e dell'artigianato.

Savona. Questa sera nella chiesa di S. Pietro alle 21,15, concerto della Corale polifonica Anton Bruckner. Per il Festival dell'Unità «Stasera il circo» con gli artisti [illegible] circo Herasio.

Albisola Superiore. Al cinema teatro «Don Leone» proiezione del film [illegible] Walt Disney «Pinocchio». Inizio alle 21.

Celle Ligure. Sul molo della passeggiata a mare concerto rock del complesso «I Sigma».

LEVANTE

Le acciughe di Lavagna

Oltre [illegible] festeggiamenti patronali di Rapallo e Chiavari, di cui riferiamo in altra parte del giornale, questi gli appuntamenti di stasera nel Levante.

Camogli. Nell'aula magna dell'Istituto Nautico «C. Colombo», alle 21,15, concerto della pianista [illegible] Catalina Diaconu. Musiche di Mozart, Schubert, Scrjabin, Rachmaninoff, Schumann.

Lavagna. Piazza Milano, ore 21, [illegible] dell'acciuga.

Cicagna. Festa della [illegible] Rossa. Campo sportivo, ore 21, ballo liscio con l'orchestra «Vincenzi».

Casarza Ligure. Muscòlata di S. Giacomo. Distribuzione di muscoli alla marinara

Cogorno. Festa dell'Unità nel boschetto di S. Bartolomeo. Stands gastronomici e ballo liscio con il complesso «Gli Azzurri».

[illegible] Levante. Nella frazione di Tassani sagra delle lumache.

STASERA IN TELEVISIONE

Carla Gravina, stasera nel film su Tv Star a Sanremo Tv

Telecity

- 8,55 Madigan, film tv
- 12,30 Le sette bellezze, telefilm
- 13 — Cartoni animati
- [illegible] — Una vita da vivere, sceneggiato
- 14,30 Il perduto [illegible] telefilm
- 14,55 [illegible]
- 15,40 [illegible] Hogan, [illegible] film
- 16,45 Speedy
- 17,15 [illegible]
- 18,15 Collegamento Italia 7
- — Non stop

Tv [illegible]

- 12,10 [illegible]
- 13,45 Amichevolmente con noi
- 15,45 Telefilm
- 16,40 Cartoni ani[illegible]
- 17[illegible] [illegible]
- 19,30 Fiore selvaggio, telenovela
- 20 — [illegible]
- [illegible] L'Anticristo, film (1975) regia: A. De Martino con C. Gravina, M. Ferrer
- 22,40 Il sospetto, film (1941), con C. Grant

Primocanale

- 10,30 [illegible]
- 13 — Goober, cartoni
- 13,30 Orizzonte Liguria
- 14 — Lamù, cartoni
- [illegible] Multi market
- 15,30 Redazionale
- 17 — Multi market
- 18 — [illegible] mia, telenovela
- 19 — Punto sera
- 19,30 Lo sport
- 20,30 Ponzio Pilato, film (1961, dramm.), con J. Marais, M. Serato
- 23 — Lo sport, OK motori
- 24 — Telefilm

Canale 7

- 13 — Telefilm
- 14 — Novela
- 15,05 Fai un affare con Canale 7
- 17 — Novela
- 18 — Telefilm
- 19 — Fai un affare con Canale 7
- 19,30 Novela
- 20,30 Baby sitter con [illegible], film
- 22,10 L'isola del pony, film
- 23 — Primo mercato

Tele T.R.I.L.

- 12 — Telefilm
- 14,15 Calcio fans
- 15,15 L'occasione d'oro
- 16,15 Redazionale
- 17,10 Cartoni animati
- 17,40 Good times, telefilm
- 18,05 Superclassifica show
- 19,20 Per l'estate
- 20,30 Il meraviglioso [illegible]

[illegible] del re dello [illegible] film (1982), regia: A. [illegible] con H. Kruger, R. [illegible]gin
- 22,30 Good times, telefilm
- 23,30 [illegible]

Teletris

- 9,30 Videoclips, programma musicale
- 11 — Documentario
- 12 — Rubrica di cartomanzia
- 13 — Incontro politico amministrativo, rubrica
- 14 — Cartoni animati
- 18 — Oroscopo
- 19 — Incontro di magia cerimoniale
- 20,30 Diretta
- 22 — Non stop Music

Pan tv

- 6 — Superproposte
- 12 — Preziosamente Tele Jolly
- 17 — Shopping con noi, redazionale
- 20,15 La pranoterapia nelle mani
- 20,45 I porcellini, rigorosamente vietato M. 18 anni
- 22,30 Superproposte
- 23 — Portobello Road, vendita promozionale in diretta dallo studio
- 2 — Non stop

Teleuropa

- 13 — Michele Strogoff, sceneggiato
- 15 — Motor news
- 16 — L'ebreo errante, film
- 18,15 50 anni d'amore, sceneggiato
- 20 — Ciranda de pedra, novela
- 20,30 David Copperfield, film con R. Phillips, R. Richardson

- 23 — I grandi della lirica
- [illegible] A.D.3 operazione squalo bianco, film (1965)

Reteazzurra

- 6 — Buongiorno
- 9,30 Programmi del mattino
- 10 — Beverly Hillbillies, telefilm
- 10,30 Illusioni d'amore
- 14 — Music Box Italia Studio 1
- 15 — [illegible] Italia Studio 2
- 17,30 Sasuke
- 18 — Arbegas
- 18,30 Teneramente rock
- 19,10 Tgs
- 20,30 Film
- 21,30 [illegible], musicale
- 22,30 Beverly Hillbillies, telefilm

Massimo Serato impegnato stasera a Primocanale

Uno

- 10,30 Redazionali
- 13 — Telefilm
- 13,30 Redazionali
- 15 — Film
- 16,30 Film
- 18,15 Redazionali
- 19,30 Progetto
- 20 — Grandi comici
- 20,30 Film
- 22,30 Redazionali
- [illegible] Film

Sanremo Tv

- 14 — [illegible]
- 14,30 [illegible]
- 15 — Vendite
- 16,45 Calcio fans
- 17,30 Mary Tyler Moore, telefilm
- 18 — Mod Squad, telefilm
- 19,30 Fiore selvaggio, novela
- 20,30 L'Anticristo, film (1975) regia: A. De Martino con C. Gravina, M. Ferrer
- 22,30 Speciale Teledomani
- — Non [illegible]

Telegenova

- 11,30 Redazionale
- 13 — Attualità
- 13,30 Occasioni [illegible]
- 14,15 Portobello road
- 17 — La spietata colt del Gringo, film (1966)
- 19 — Pallanuoto
- 20,10 Block Notes
- 21 — Tutto per George, film
- 22,15 Redazionale
- 22,30 Police News, telefilm
- 23 — Portobello road
- 24 — Addio Lara, [illegible] (1965), con G. Chaplin, P. McEnery

Teleliguria

- 7 — Junior TV
- 11 — Rubrica per la casa
- 11,30 Oroscopo
- 12 — I gioielli
- 12,30 Andiamo al cinema
- 13 — Attualità e Sport
- 14 — Junior TV
- 16 — Rubrica per la casa
- 18,30 Junior TV
- 19,30 Doc Elliot, telefilm
- 20,15 Attualità
- 21,30 Telefilm
- 22,30 Redazionale
- 23 — Portobello road

Telecittà

- 10 — Obiettivo Liguria
- 12,15 Andiamo al cinema
- 12,20 Leggiamoli insieme
- 12,55 Liguria flash
- 13,30 Notizie flash
- 14 — Consulenze assicurative
- 14,30 Notizie flash
- 14,50 Liguria flash
- 15,30 Notizie flash
- 15,50 Liguria flash
- 16,30 Notizie flash
- [illegible] Liguria flash
- 17,30 [illegible] flash
- 17,50 Liguria [illegible]
- 18,30 Le auto, rubrica
- 19,05 Andiamo al cinema
- 19,15 Obiettivo Liguria
- 19,45 Consulenze assicurative
- 20 — Il salotto della lirica
- 20,30 Le auto della settimana
- 21,15 Obiettivo Liguria
- 21,45 Calcio fans
- 22,30 Obiettivo Liguria
- 23 — Preziosi momenti

Tvarcobaleno

- 10 — [illegible] un'amica, mercatino, giochi e spettacolo
- 12 — Il dottor Hogge, telefilm
- 12,50 La fattoria dei giorni felici, telefilm
- 13,15 Zoom TG Ponente, [illegible]ziario 1ª edizione
- 13,30 Il corsaro, film
- 15,30 Cartone animato
- 16 — Il segreto, teleromanzo
- 17 — Un'autentica peste, situation comedy
- [illegible] [illegible] selvaggia, [illegible]romanzo
- 18,30 La tana [illegible] lupi, teleromanzo
- 19,20 Zoom TG Pon[illegible], [illegible]ziario 2ª edizione
- 19,35 Sport, pagina sportiva in diretta
- [illegible] Torneo di calcio: V Torneo Sicardo
- 20 — Rosa selvaggia, teleromanzo
- 21 — Il segreto, teleromanzo
- 21,50 La tana dei lupi, teleromanzo
- 22,15 Il dottor Hogge, telefilm
- 22,45 La fattoria dei giorni felici, telefilm
- 23,15 Zoom TG Ponente, [illegible]ziario 3ª edizione
- 23,35 La Nostra va al [illegible] film
- 1 — [illegible]

Da stasera la sesta edizione del Festival

Apre Villa Faraldi

Va in [illegible] alle 22 la commedia «Americhe»
Rose alle signore, spuntino al termine

VILLA FARALDI. Sono stati innumerevoli volte in tournée all'estero e sempre, dal Canada all'Australia, dagli Stati Uniti a Israele, gli [illegible] compagnia Teatro dell'Angolo di Torino hanno ottenuto larghi consensi [illegible] «Pigiami» e «Robinsons-Crusoe». Ed è proprio dalle loro peregrinazioni in giro per il mondo che è nato «Americhe».

Lo spettacolo, ideale conclusione della trilogia, è stato scelto per inaugurare qu[illegible] sera (ore 22) la sesta edizione del Festival di Villa Faraldi, piccolo paese alle spalle [illegible] San Bartolomeo al Mare [illegible] la vocazione della cultura e dello spettacolo.

Autori di «Americhe» [illegible] Nino D'Introna, Giacomo Ravicchio e Luca Valentino: i pri[illegible] due ne sono anche interpreti, accanto a Barbara Dolza. La trama? Un benzinaio, un ornitologo e una giovane ragazza si ritrovano per caso in una sperduta stazione di servizio, situata lungo il mitico percorso verso l'Ovest, verso [illegible] «frontie[illegible] che [illegible] può che spostarsi continuamente. Simili a uccelli migratori, viaggiano motivati [illegible] loro interessi o [illegible] loro lavoro, ma soprattutto guidati dal [illegible] un «altrove».

Spettacolo fresco, denso di delicate emozioni e di momenti di comicità, «Americhe» apre degnamente la rassegna di Villa Faraldi che, dedicata quest'anno alla [illegible] e al [illegible] patrocinata [illegible] «La Stampa-Cronache della Liguria». Il sindaco Angelo Limaralli [illegible] ha dubbi: «Abbiamo compiuto [illegible] salto di qualità».

Alle signore, per l'inaugurazione, sarà offerta una [illegible] «Dallas», omaggio dell'azienda floricola Patrucco. E ogni sera, calato il sipario, l'associazione culturale Faraldi inviterà gli spettatori ad uno spuntino notturno, con degustazione di tipici prodotti gastronomici della zona: un'idea simpatica, che ben si inserisce nella linea [illegible] po' «ruspante» del Festival. I prezzi sono rimasti invariati (10.000 lire, 5.000 i ridotti). [illegible] dell'incasso lordo [illegible] devoluto a «Telefono Azzurro», conclude Limaralli. [s. d.]

A Cannes [illegible] «Festival Americano»

Ritorno al rock

Vedette sarà Paul Anka

[illegible] ha scelto [illegible] eroe degli Anni Cinquanta a Ses[illegible] per aprire [illegible] suo singolarissimo «Festival Americano» che, da cinque anni, anima l'estate della Croisette: sarà [illegible] Anka, l'interprete della famosissima «Dayana», uno dei grandi big di quegli anni, ad aprire con uno show, nel Palazzo dei Festival, la sfilata di artisti del suo pa[illegible] per celebrare [illegible] Festa dell'Indipendenza americana che [illegible] in luglio e che coincide, quest'anno, con il bicentenario della Rivoluzione Francese. Ma anche, è ovvio, per strizzare l'occhio ai tanti turisti yankees per i quali la vecchia Costa Azzurra resta una meta privilegiata. Paul Anka sarà protagonista di uno show nella serata del 2 luglio. Dopo Paul Anka, il 12 luglio sarà la volta di un concerto di Nina Simone, una delle grandi voci del blues d'Oltreoceano.

Quindi il 18 luglio una parentesi jazz [illegible] si inserirà [illegible] ricchissimo luglio jazzistico della [illegible] Azzurra [illegible] i [illegible] appuntamenti fissi a Nizza, Antibes e Juan-les-Pins: a Cannes, quella sera, approderà Herbue Hancock, [illegible] dei grandi, che si esibirà insieme al gruppo Headhunters II ed al gruppo degli Art Blakey and the Jazz Messengers.

Dopo Paul Anka un altro eroe [illegible]egli Anni Cinquanta approderà sulla Croisette il 22 luglio: è Fats Domino, uno dei grandi rockers che faceva parte del ristretto gruppo dei grandi big del genere, allora capeggiati dal mitico Elvis Presley. Fats Domino, a Cannes, si esibirà con Jerry Lee Lewis.

Dopo i recitals di Julia Migenes (24 luglio), del balletto di Merce Cunningham (26 luglio), di Janglo Edwards detto il «tornado clown» (27 luglio) e del balletto di Alvin Ailey [illegible] e 30 luglio), il Festival concluderà con un «omaggio a Hollywood», la città dei divi. [b. m.]

Paul Anka tra gli ospiti di Cannes

I napoletani stanno per strappare il titolo al favoritissimo Pescara

A lezione dal Posillipo

Per la Liguria è un momento difficile

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

[illegible] le liguri che [illegible] uscite dal playoff e quelle che si battono nel playout avvessero avuto la voglia di vincere del Posillipo che conduce per 2-0 nelle finali scudetto! I partenopei [illegible] per [illegible] la regular season avevano vivacchiato [illegible] spalle delle grandi, si sono trasformati in [illegible] branco [illegible] lupi nel playoff, sbranando le Canottieri Napoli e il [illegible] [illegible] rapida successione, e ora promettono [illegible] fare a pezzetti anche l'invincibile (o presunto tale) Pescara.

Mercoledì sera a «Le Najadi», il Posillipo [illegible] tutto contro, dal pubblico al pronostico che non lasciava scampo nei confronti del «wunderteam» [illegible] Trumbic. Dalla sua solo la tradizione (basti pensare alla semifinale dell'anno scorso, con il Pescara eliminato in casa propria nella bella). Alla Scandone dopo la vittoria del Posillipo si pensava che Estiarte e C. [illegible] fossero concessi un turno [illegible] riposo magari per [illegible] suspence. [illegible] che il Posillipo non abbia intenzione di mollare lo scudetto lo dimostra la vittoria in Abruzzo. Non si sa chi elogiare [illegible] più tra i partenopei: [illegible] Gennaro è [illegible] una saracinesca, i Porzio e i Fiorentino non hanno sbagliato nulla, Antonella Postiglione si è prodotto in discese da «motoscafo».

Lello Steardo trascina la Mameli in A1

Ma soprattutto in due nomi sta il segreto del Posillipo: Stefano Postiglione, centrovasca all'antica, è stato incontenibile, [illegible] ha segnato neppure un [illegible] [illegible] ha «terrorizzato» tutta la retroguardia avversaria. Gyorgy Gorendas ha umiliato Manuel Estiarte (neppure una rete per il Maradona della pallanuoto, che ha sbagliato un rigore nel primo tempo e uno decisivo nel testa a [illegible] con il magiaro), andando [illegible] rete 4 volte e soprattutto segnando 11 volte su altrettanti rigori. Stasera [illegible] a «Le Najadi»: il Posillipo vincendo sarebbe campione. Gli uomini di Trumbic devono [illegible] vincere sempre per sperare: oltre che stasera, anche martedì a Napoli e venerdì a Pe[illegible]. Ora il miracolo tocca a loro.

Playout. Nel girone A penultima giornata decisiva: stasera ci sono Ortigia (7)-Nervi (4) e Como (0)-Fiamme Oro (5). Se l'Ortigia tornerà a impegnarsi, è in grado [illegible] «giustiziare» il povero Nervi. Il contemporaneo successo delle Fiamme Oro sul campo dello spacciato Como renderebbe inutile una vittoria degli arancioblù con i laziali, mercoledì a Nervi. C'è il rischio di perdere un'altra ligure in A1.

[illegible] saranno Recco e Savona, le altre con ogni probabilità Mameli e Camogli, che prendono il posto di Sori ed Arenzano, da loro battute nel girone B dei playout. Perché tutto si compia stasera basterà che Camogli (6)-Mameli (7) finisca con una vittoria dei locali o un pareggio e che l'Arenzano [illegible] batta il Sori (3).

Danilo Sanguineti

PALLANUOTO OLD STYLE

In mare, come i pionieri

Oggi e domani alle 20,30, nel mare davanti alla discoteca «Chez Vous» di Lavagna, arriva la pallanuoto vecchio stile. L'idea è dalla Rari Nantes, che organizza un quadrangolare per ragazzi tra 10 e 13 anni. Ecco i protagonisti delle due serate. Barracuda: Andrea Perma, Davide Bertocchi, Andrea Andreveno, Damiano Bertoli, Michele Leoni, Maurizio Coluccio, Franco Puppo, allenatore Matteo Mosto. Pirana: Fabio Natale, Thomas Raffo, Tiziano De Lucis, Simone Terigi, Mattia Gazzaniga, Emanuele Governari, Marco Bergamino, Alessandro Franzoni, all. Diego Raffo. Delfini: Fabio e Marco Righini, Denis Casagrande, Niccolò e Jacopo De Mitri, Claudio Bancalari, Andrea Mangiante, Davide Andreozzi, all. Luca Mangiante. Squali: Alessandro Terigi, [illegible] Massa, Luca Fizzotti, Christian Cella, Christian Sem, Andrea Gaggiani, Giorgio Arghirò, Borzani Piero, all. Samuele Fizzotti.

Genova, finali del «Cherchi»

Basket doc

I big in campo

GENOVA. E' in corso di svolgimento sul campo del Cus Genova in via Montezovetto l'undicesima edizione del Trofeo «Gianluigi Cherchi», il quadrangolare di basket che vede protagonisti tutti i migliori giocatori della Liguria. Al tradizionale incontro genovese si [illegible] dati appuntamento, negli Anni 80, alcuni cestisti [illegible] val[illegible] internazionale: Yelverton e Stocks, il loanese Sardo, il pivot della Nazionale Ario Costa, giocatori [illegible] Bianchi, Boselli, Caglieris, Salvaneschi e tanti altri big.

Da alcuni anni il Cus Genova, società organizzatrice del «Cherchi», si limita a invitare il meglio della pallacanestro ligure. Il quadrangolare universitario dello scorso anno (con terzo successo, dopo quelli dell'84 e 85, per i cussini del presidente Mauro Nasciuti) ha fatto seguito quest'anno un quadrangolare riservato a società liguri o «confinanti» [illegible] pur [illegible] con la clausola di giocatori della [illegible] regione in ogni squadra partecipante. Oltre il Cus Genova sono della partita quest'anno Don Bosco Genova, Autorighi Chiavari e l'Alessandria: non con i propri quintetti base ma con ovvii rinforzi esterni.

Il Cus Genova, ad esempio, schiera Melgrati e Solinas del Loano neopromosso in B2, Sandro Morendo della Vadese e come quarto rinforzo Galli, ex cussino ed ora al Ravenna in B1. Il Don Bosco presenta come «vedette» Lorenzo Pollicardo (Derthona e Alessandria, esperienza da vendere) e un quintetto in cui [illegible] molto attesi Mazzorana e Giovannini.

Anche l'Autorighi Chiavari ritorna alle origini, con in cabina di regia Bertolà, il play principale protagonista della promozione del Loano. Le semifinali prevedevano il derby genovese e Autorighi-Alessandria. Stasera le finali: per 3° e 4° posto alle 19,30 e a seguire (ore 21) quella per l'aggiudicazione del Trofeo [illegible]luigi Cherchi. In caso di pioggia le due partite si disputeranno nella palestra comunale di via Cagliari. [g. s.]

A Rivarolo beach volley al buio

E fu black-out

Il torneo fa i conti con la burocrazia
Di scena stasera le finali maschili

[illegible] RIVAROLO. Il «Champion Summer Volley», il torneo sulla sabbia organizzato dall'Amatori Rivarolo sullo spiazzo all'aperto del Lago Figoi si conclude stasera. Purtroppo i gironi che dovevano designare le finaliste del maschile sono stati rallentati da un assurdo regolamento comunale. Martedì [illegible] i dipendenti comunali hanno spento le luci del lago Figoi alle 21,30 (come da disposizioni) interrompendo la partita in corso.

Gli organizzatori sono stati costretti a rivoluzionare il programma (che originariamente prevedeva l'inizio delle gare alle 19,30) per far fronte all'eccessiva pedanteria burocratica del Comune di [illegible]. Nel frattempo il torneo femminile ha assegnato le posizioni dalla quinta alla dodicesima: dall'alto in basso CCCP Mad Girl, Super Baby, CFFS Sampierdarena, I Puffi, Cucadores, Busalla, Sess, Champagnat.

Stasera dalle 19,30 in poi in campo le finaliste del [illegible] maschile: I Cassoni, Rossoblù, Lai Ovada, Maniche corte, Daghe du fundu e Champagnat. Alla fine avverrà la premiazione e saranno resi noti i risultati del referendum tra il pubblico per designare la giocatrice e il giocatore più bravi e simpatici del torneo. Le schede per il referendum sono state distribuite ogni sera tra il pubblico (valutabile sempre attorno alle 300 unità) e lo spoglio vede per il momento in testa Mabelli, Fini, Ajmar, Menogon, Piccolo, Caruso, Roserba. [d. s.]

E' partito il torneo di Caperana

Via con gol

Ventuno squadre, grande montepremi
Attacchi scatenati nel primo turno

CHIAVARI. Ha preso il via sul campo sportivo di Caperana, organizzato dalla Caperanese, la 30ª edizione del [illegible] [illegible]turno «Città di Chiavari». Ventuno le iscritte divise in quattro gironi, tre da cinque squadre e uno da sei. Nel girone A Autoscuola Levante Mister Pizza, Daniela House Bar Ariston, Pizzeria La Lanterna, Manifattura del Tigullio, Stazione Servizio Lusardi. Il B: Bagni Nino Underground, Gianni Graveglia, Bar Enrica Gastronomia «O Feugo», Oppilux Zoagli, Autotigullio Rapallo, Pizzeria Lo Scugnizzo. Girone C: Vecchio Bar [illegible]y, Acconciature Maschili Salemi, Stelmilit, Bar Rita, Trattoria Pinaggia. Nel D Sam[illegible] Caffè, Broccoletti Rapallo, Jolie Femme Estetica, Paninoteca Heros, Signorini S. Salvatore.

I primi due incontri hanno visto il successo del Daniela House sull'Autoscuola Levante (4-0, doppiette di Paolo Ferraresi e Massimiliano Leoncini, entrambi [illegible] Riva Trigoso) e il pareggio (4-4) fra Pizzeria La Lanterna e Manifattura del Tigullio (i secondi, chiuso sul 3-1 il primo tempo, hanno poi rischiato di perdere arrivando al pareggio solo allo scadere).

Le reti sono state realizzate da Bonetti (2), Peri e Ferraris per La Lanterna; Aste (3) e David Cesaretti per la Manifattura. Stasera due partite, per il girone B e per il C (sulla [illegible] il più equilibrato): alle 20,45 Autotigullio Rapallo-Pizzeria Lo Scugnizzo, alle 22 Vecchio bar Roby-Acconciature maschili Salemi. [g. s.]

Il pilota di casa vuol vincere lo slalom di Sesta

Rossi sfida la cabala

Sui tornanti di Passo del Rastrello i big liguri e piemontesi
Grande attesa per i prototipi. Il programma della giornata

SESTRI LEVANTE. Si corre domani lungo i tornanti che da Sesta Godano (frazione nel comune di Varese Ligure, ma vicina a Sestri Levante) portano al Passo del Rastrello la quinta edizione dello slalom in salita denominato appunto Sesta Godano-Passo del Rastrello.

La gara, seconda in ordine di tempo nel panorama riservato agli slalom della Liguria di levante dopo la Chiavari-Leivi di due settimane or sono, è valida per tutta una serie di classifiche: innanzitutto per quella generale del campionato di slalom, poi come punteggio per il campionato sociale dell'Automobile Club, per il Trofeo Grifone Ricambester e infine per il campionato Gecar (con i due trofei messi in palio dalla Moro Mare e dalla Carrozzeria Geno[illegible] Rally).

La battaglia, come al solito, sarà vivacissima fra liguri e piemontesi e per questa edizione 1989 si annuncia il «tutto esaurito» in fatto di adesioni, una partecipazione pressoché al completo di tutti i big delle due regioni.

Il campo dei partecipanti è quanto di meglio possa offrire di questi tempi [illegible] specialità in continua crescita: Rossi, Panesi, Loddo, Saracco, Zandonà, Melluzzo, Buscaglione, Salino, Giordanino i più attesi tra i piloti, come sul piano delle macchine c'è grande curiosità per i «prototipi», in cerca di una conferma dopo i successi ottenuti negli ultimi due slalom tricolori.

La qualità della gara in programma domani è confermata dai nomi dei vincitori delle precedenti edizioni: nell'85 ha vinto un «certo» Augusto Cesari, leader indiscusso nello slalom nazionale, davanti a [illegible] e «Rustia»; nell'86 [illegible] di Battolla davanti a Casagrande e Datteri; nell'87 primo Rivera su Pennacchio e Rossi, lo scorso anno vittoria di Saracco su Rossi e Bormida.

Come si può notare il pilota di casa Erbert Rossi (nativo di Casarza Ligure, [illegible] manciata di chilometri da Sesta Godano) ha sempre ottenuto dei piazzamenti di rilievo senza mai centrare il successo assoluto: il ritardo storico sarà sfatato sulla ruota della quinta edizione? Saranno al via oltre 80 specialisti. Prove libere al mattino, le due manche nel pomeriggio con inizio alle 14,30. [g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Sabato 1 Luglio 1989

Redazione: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 83.003/4

La Liguria si prepara [illegible] ricevere il consueto abbraccio dei turisti

Luglio, l'estate va in scena

Tra i soliti problemi e qualche novità

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Oggi, primo luglio, giorno dedicato a S. Aronne, va in sce[illegible]ul palcoscenico delle [illegible] il [illegible] più lungo. Le città lentamente si svuotano, la Riviera lentamente si riempie. Il [illegible]kend, sempre più dedicato alle gite, da [illegible] comunque fuori casa, fa assumere all'esodo del primo giorno di luglio dimensioni bibliche.

Dicono tutti che sarà un'estate [illegible] segnare sul calendario, da non dimenticare. Più per le disgrazie altrui [illegible] per merito della Liguria. Intendiamoci: le alghe e le cozze avvelenate hanno dato il colpo di grazia alla Riviera adriatica. Molti (italiani [illegible] stranieri) hanno finito per riscoprire Sanremo, Alassio, Rapallo, Sestri.

Arrivano, questi nuovi turisti, per [illegible]o, perché costretti a cambiare, diciamo per inerzia, visto che la Liguria è vicina alle grandi città del Settentrione. La Regione, che al turismo continua [illegible] a riservare gli spiccioli, non ha [illegible] foglia, non [illegible] riga di pubblicità, non un inserto su giornali e riviste per dire che il «mare nostrum» [illegible] è in agonia. Per fortuna ci hanno pensato la Cee (con le nove bandiere blu) e la Lega per l'ambiente, che nella classifica delle spiagge a rischio ha lodato la Liguria per la serietà e la scrupolosità degli esami, a regalare alla Riviera un'insperata (e gratuita) propaganda.

[illegible] attenzione: Bordighera, Finale, Varazze e S. Margherita hanno bisogno di un turista che si fermi qualche giorno in più, quindi la caccia allo [illegible] [illegible] alimentata e seguita con molte [illegible]. [illegible] gli italiani si ostinano a scegliere la Liguria solo (o quasi) per i weekend, allora la parola passa ai Comuni. [illegible] qui il turista si sente tradito. Viene, spende (poco o tanto, non importa) [illegible] e non trova.

Cerca i parcheggi, le spiagge pulite, un mare [illegible] sacchetti di plastica [illegible] cassette galleggianti. Trova le autostrade bloccate, un'Aurelia impazzita, gl[illegible] arenili invasi. Contribuisce, il turista, a sporcare spiagge e piazze, a lasciare l'auto dove capita, a invadere strade e marciapiedi con quell'allegria [illegible] spensieratezza che sembra dire: «Siamo al mare, tutto è lecito».

[illegible] da almeno venti o trent'anni (fate voi, [illegible] lo stesso) [illegible] Liguria delle vacanze [illegible] quelle mummie che si possono ammirare in Egitto. [illegible] si [illegible] costruiti i parcheggi e ogni weekend diventa un dramma. Il numero chiuso? Utopia, impossibile realizzarlo.

Solo Portofino può regolare l'ingresso alla piazzetta [illegible] sigliare» alla gente di usare il traghetto. Nelle altre località della Liguria bisognerebbe al[illegible] barriere, oppure [illegible] Cadibona e a Voltri dove confluiscono le auto provenienti da Piemonte e Lombardia. Facile, no?

Comunque vada si parta: E [illegible] l'estate «La Stampa» seguirà da vicino i problemi dei turisti e cercherà di guidarli [illegible] idee, suggerimenti, la guida agli spettacoli e [illegible] manifestazioni [illegible] programma ogni sera. La pagina cinque del fascicolo è completamente dedicata al car[illegible] del giorno, le [illegible] quattro contiene i programmi cinematografici e i numeri telefonici che possono risolvere piccoli e grandi problemi. Buone vacanze.

Pier Paolo [illegible]

PROBLEMA

Se tutti usano l'auto

Arrivano tutti con l'auto. Negli ultimi anni c'è stato un aumento dell'uso del treno per raggiungere la Liguria, [illegible] è un'inezia rispetto ai transiti record che ad ogni weekend si registrano sulla Torino-Savona, sull'Autofiori e sulla Genova-Sestri Levante. [illegible] Riviera scoppia e tutti stanno a guardare.

La Regione, che è [illegible] per programmare e quindi dare indirizzi e consigli, potrebbe prendere una nobile iniziativa. Istituire una specie di premio, d'accordo [illegible] gli albergatori e con i [illegible]cianti, per quei turisti che [illegible] in Liguria [illegible] treno. Per esempio rimborsando [illegible] costo del biglietto ferroviario e praticando [illegible] sconto sulle tariffe di hotel e pensioni. Potrebbe [illegible] la molla giusta per invogliare piemontesi e lombardi a lasciare [illegible] macchine finalmente a casa, dimenticare gli ingorghi. Possibile o impossibile? Può essere [illegible] spunto di un dibattito. [p. p. c.]

AGGUATO ALL'ASSESSORE

I malviventi [illegible] atteso qui

L'auto di Bruno Giri e il cancello della sua abitazione dove l'uomo politico si [illegible] rifugiato subito dopo

VENTIQUATTR'ORE

IMPERIA
Fioriere sulla nuova passe[illegible]

Saranno collocate questa [illegible] le fioriere sulla nuova passeggiata [illegible] via Scarincio e Borgo Marina. Gli arredi verranno sistemati [illegible] tre file per delimitare la zona e impedire l'accesso [illegible] coloro che non sono addetti alla zona barche. [illegible] amministratori imperiesi assicurano che il costo dell'operazione sarà limitatissimo in quanto verranno [illegible] le fioriere già esistenti a Borgo Marina.

IMPERIA
[illegible] visita [illegible]izza

Su invito del comando [illegible] gendarmeria francese delle Alpi Marittime alcuni ufficiali dei carabinieri [illegible] Imperia, Ventimiglia e Cuneo hanno visitato nei giorni scorsi la caserma Ausseur di Nizza. [illegible] elicotteri del Centro d'istruzione nautica della gendarmeria di Antibes hanno simulato una operazione [illegible] salvataggio. A rappresentare l'Arma c'erano [illegible] colonnello Barraco e il capitano Paparella.

SANREMO
Il risparmio energetico

Nella delegazione della Camera di Commercio [illegible] corso Matuzia è in funzione ogni giovedì, dalle 9 alle 12,30, [illegible] nuovo sportello. Il servizio è a [illegible] della sede camerale di Imperia in collaborazione con il Centro ligure per la diffusione tecnologica e assiste gli utenti per le richieste di contributi al f[illegible]do regionale per il risparmio energetico.

IMPERIA
Un rinvio per la scuola [illegible]va

Non è stata [illegible] ufficializzata dalla Giunta comunale di Imperia e dal Comitato regionale di controllo l'istituzione della scuola estiva, che avrebbe dovuto iniziare ad accogliere i bambini da lunedì prossimo. L'assessore alla Pubblica istruzione Rina Garibbo Siri precisa: «Stiamo aspettando la prossima riunione della giunta, per affidare l'appalto del servizio a una delle cooperative che hanno presentato la loro offerta».

Traffico bloccato

A Sanremo turisti gravi d[illegible] scontro

SANREMO. Quattro turisti francesi sono rimasti feriti ieri pomeriggio in un incidente sull'Aurelia, di fronte all'ospedale di Bussana. Sono Jean Vartokian, 64 anni, conducente di [illegible] Peugeot 305; Salvatrice Agnello, 47 anni; Gabriella D'Amico, 54 anni e Cristophe Fantolini di 16 anni, tutti residenti a Marsiglia.

Sembra che l'auto sia sbandata a causa di un malore del conducente. Sull'asfalto, i carabinieri non avrebbero rilevato segni di frenata.

Gravi Vatokian e le [illegible] donne, mentre il ragazzo se l'è cavata con leggere ferite. Il traffico è rimasto bloccato sull'Aurelia per circa un'ora. Per liberare i feriti dalle lamiere dell'auto sono dovuti intervenire i Vigili del fuoco. I tre feriti, soccorsi dai militi della Croce Verde e della Croce Rossa, nonostante la vicinanza con l'ospedale di Bussana sono stati trasferiti a Sanremo, a una decina di chilometri di distanza. Da qualche [illegible]e, infatti, il p[illegible] soccorso di Villa Spinola è stato chiuso.

A pochi giorni dall'apertura manca la sede ufficiale

Il Salone non ride

Da Bordighera tour in Europa

[illegible] Un Salone dell'umorismo con le valige [illegible] pre pronte. Da Bordighera, dove resterà aperto dell'8 luglio al 31 agosto, si sposterà a Sanremo, poi a Strasburgo — dove le vignette saranno esposte nel palazzo del Consiglio d'Europa — e quindi al Museo Van Gogh di Amsterdam, al Kew Garden di Londra, a Torino, presso l'assessorato [illegible] Turismo della Regione.

[illegible] a Ginevra, Lugano, Parigi, Città [illegible] Castello, Palermo. Un Salone itinerante? «No, è e rimane il Salone di Bordighera», risponde Cesare Perfetto, ideatore, [illegible] anni fa, della rassegna. E precisa: «Viaggia, gradito ospite, ma la sua roccaforte è sempre la stessa, nonostante le difficoltà». Perfetto non lo dice ma a una settimana dal via il Comune non ha ancora concesso ufficialmente il Palazzo del Parco per l'esposizione che, [illegible] questo punto, rischia di doversi trasferire in qualche altra sede, certamente meno idonea. Lo stop amministrativo legato alle elezioni (comunali ed europee) non basta a giustificare certi ritardi, che rischiano di compromettere l'immagine del Salone. L'inaugurazione [illegible]8 luglio avrà luogo in ogni caso a Bordighera; la premiazione [illegible] 13 luglio [illegible] Garden del casinò di Sanremo.

La mostra resterà aperta fino al 31 agosto. Oltre diecimila le vignette giunte agli organizzatori fra quelle a tema fisso e le generiche. Ne verranno esposte più di mille, le migliori in base a una pre-selezione.

Madrina del Salone sarà Edwige Fenech. Fra gli ospiti figurano Renato Della Valle, Daniele Audetto, l'intramontabile Raymond Peynet e Luca di Montezemolo, un nome che non poteva mancare visto il tema dell'89: «Un sorriso nel pallone: calcio mondiale, passione e allegria».

Le vignette legate ai prossimi Mondiali italiani sono giunte a migliaia, da ogni parte del mondo: Cina, Iran, Perù, Australia, Filippine, Giappone, Russia, Francia, Stati Uniti, Cuba, Portorico.

Fra i disegnatori figurano nomi noti e meno noti: da Gianni Isidori, a Guillermo Mordillo, Agostino e Franco Origone, Pino Zac, Alberto Fremura, Setsuo Takyis, Tublek, Clericetti, Valentin Rosancev, Quino, Cavallo, Forattini, Schulz, Furrer, Trojano, Borg, Gaballini e Hanspeter Wiss, vincitore dell'edizione 1988 e autore del manifesto ufficiale del Salone. Fra gli emergenti Cavallerin e il torinese Superbi.

Ospite d'onore, lo scorso anno, Giulio Andreotti. Il ministro degli Esteri è stato nuovamente invitato; è probabile che accetti. [g. p. m.]

L'assessore Giri aggredito sotto casa. Era reduce da una riunione per la giunta

Agguato a Sanremo

«Ho dei sospetti sui mandanti»

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un agguato in piena regola: banditi con il viso nascosto da [illegible] l'altra [illegible] hanno aggredito davanti [illegible] [illegible] abitazione l'assessore uscente all'Urbanistica Bruno Giri, 55 anni, democristiano, e lo hanno picchiato selvaggiamente con spranghe di ferro. A Sanremo ci si chiede preoccupati cosa nasconda l'aggressione, tanto che si torna a parlare di malavita organizzata, di oscuri «regolamenti di conti», [illegible] «avvertimenti»: torna [illegible] clima di paura dei giorni dei [illegible] al casinò.

Giri attualmente è «l'uomo forte» del partito. E' lui che ha un ruolo chiave nella conduzione della trattativa [illegible] gli altri gruppi per f[illegible] la [illegible] maggioranza che dovrebbe [illegible] ministrare Sanremo sino al 1994. E [illegible] sempre [illegible] anche un «personaggio scomodo». I suoi litigi, le [illegible] prese di posizione, le sue battaglie con carte bolla[illegible] contro avversari e «nemici», anche del suo [illegible] partito, sono memorabili.

L'a[illegible]ssione è avvenuta all'un[illegible] notte, alla Foce, in strada V[illegible] 14, dove la famiglia dell'assessore abita in una villa a due piani.

Ieri mattina in casa, con la borsa del ghiaccio sulla testa, Giri ha rivissuto i momenti dell'aggressione e ha detto: «Sono stato fortunato, quei malviventi armati di spranga potevano spaccarmi la [illegible] e uccidermi. Però anche a loro [illegible] andata bene, ero disarmato. Altrimenti poteva accadere di tutto. Dopo cena [illegible] uscito per una riunione di partito con il psi nel quadro della trattative. Se avessi avuto la pistola avrei [illegible] dubbio [illegible] fuoco contro quei criminali che mi colpivano».

La dinamica dell'aggressione è stata ricostruita con lucidità dall'assessore alla polizia. Continua Giri: «Avevo appena parcheggiato [illegible] mia auto, una Fiat 127, davanti al cancello del giardino e stavo per avviarmi con la chiave per aprire, quando da dietro un cumulo di terra sono sbucati fuori due uomini armati di spranghe. [illegible] [illegible] corsi incontro, avevano il volto nascosto [illegible] caschi da motociclista. Mi hanno colpito alla te[illegible] con violenza. Ho [illegible] di reagire e mi [illegible] salvato. Hanno continuato a colpirmi sulle braccia. Sono riuscito ugualmente ad aprire il cancello del giardino e a richiuderlo prima che riuscissero a entrare. A questo punto è arrivato anche il mio cane lupo».

I due aggressori si [illegible] dati alla fuga a piedi. Poco lontano avevano parcheggiato una moto Honda 650 metallizzata, con la quale si [illegible] dileguati a forte velocità. Pare che nessuno abbia visto e sentito nulla.

Giri, anche [illegible] ferito, è riuscito però a leggere parte della targa della moto: la sigla IM e alcuni numeri. Ora si cerca di risalire al proprietario, anche se è probabile che l'«Honda» risulti rubata. Forse già oggi le indagini potrebbero [illegible] risultati interessanti.

L'altra notte Bruno Giri ha dato l'allarme pochi minuti dopo l'aggressione. All'1,10 un'auto della polizia lo trasportava g[illegible] [illegible] pronto soccor[illegible] dove il dottor Stella lo ha medicato, definendo [illegible] prognosi di 25 giorni per trauma cranico e contusioni multiple. Poi l'assessore è stato portato in commissariato. Al maresciallo Siccardi ha firmato un verbale lungo ben 6 pagine. «Alla polizia — ha detto Giri — ho raccontato tutto quello che penso e so dell'agguato».

Ritiene che ci possa essere un legame con il delicato settore dell'urbanistica che ha gestito per anni? Risponde Giri: «No, lo escludo. L'ho detto [illegible] tempo. Non desidero più fare l'assessore all'Urbanistica. Ora [illegible] [illegible] capogruppo della dc».

E la possibilità che anche questa volta sullo sfondo possa esserci il casinò [illegible] tutti i suoi misteri e i suoi miliardi? «Escluderei anche questa pista — replica Giri —, perché della casa da gioco mi sono sempre interessato poco».

Allora chi potrebbe averla aggredita? «Ho una mia idea che ho esposto alla polizia. Potrebbe trattarsi [illegible] un altro grosso business [illegible] di competenza del Comune. Di più, al momento, [illegible] posso dire. E' gente pericolosissima».

Un ulteriore, preoccupante segnale a sfondo mafioso è stato già dato. Poco dopo l'una, mentre l'assessore [illegible] accompagnato al pronto soccorso dell'ospedale di [illegible] Borea, il telefono ha squillato in casa Giri. Ha risposto la moglie Ines. Dall'altro capo della linea c'era [illegible] uomo, che con voce concitata come se avesse [illegible] termi[illegible] [illegible] [illegible] (uno dei due aggressori?) e [illegible] accento meridionale [illegible] minacciato: «La prossima volta alzeremo il tiro. Siete in pericolo tutti e tre, lei, suo marito e vostra figlia Manuela».

Roberto [illegible]

LE REAZIONI

Riunione straordinaria della giunta

Dopo l'aggressione dell'altra notte il sindaco Pippione ha convocato [illegible] riunione straordinaria della giunta per esprimere all'assessore Giri «la più completa e totale solidarietà per l'atto subito che offende ogni più elementare valore [illegible]

La giunta, nel rilevare come questo grave atto si sia verificato in un periodo in cui le forze politiche sono impegnate in incontri e riunioni per la formazione [illegible]a nuova maggioranza, sottolinea la propria preoccupazione per episodi che, nel minacciare l'incolumità fisica di un amministratore pubblico, creano un clima di tensione che turba la necessaria serenità indispensabile per affrontare i problemi politici [illegible] amministrativi della città».

Successivamente la giunta al completo si è [illegible]cata dal procuratore della Repubblica Vincenzo Testa per esprimere l'indignazione dell'amministrazione comunale e per sollecitare un deciso intervento delle forze dell'ordine. Quindi il sindaco e alcuni assessori sono andati a far visita al loro collega ferito. Nel pomeriggio, alle 18, l'intera amministrazione è stata ricevuta dal Prefetto di Imperia, Gaetano Spirito. Il sindaco ha tra le altre cose chiesto [illegible] a [illegible] i membri [illegible] giunta venga rilasciato il porto d'armi, e ha espresso profonda preoccupazione per quanto [illegible]

[g. p. m.]

A casa dopo la paura. Bruno Giri racconta la sua drammatica esperienza

DALLA CITTA'

OSPEDALE

Sciopero dei medici di Immunologia

SANREMO. Il personale medico e paramedico del reparto di Immunologia ha aderito allo sciopero di due ore indetto dal sindacato autonomo. L'agitazione non ha causato alcun disagio per i pazienti. Ieri è stato inviato un telegramma al ministro Donat-Cattin per esprimere alcune rivendicazioni.

ARRESTO

Detenuto in licenza bloccato con eroina

SANREMO. E' durata poco la licenza rilasciata dalla direzione del [illegible] a un detenuto: Filippo Palma, 24 anni, di Sanremo, via Borgo Tinasso, aveva ottenuto alcuni giorni di «libertà vigilata». L'altro giorno è [illegible] fermato dalla polizia e trovato in possesso [illegible] eroina.

CONCORSO

Scuola alberghiera cerca collaboratore

IMPERIA. Il Comune di Imperia ha bandito un concorso per un posto di collaboratore amministrativo di terzo livello presso la scuola [illegible] formazione professionale alberghiera «Città di Imperia».

Il titolo di studio richiesto è [illegible] diploma di scuola media secondaria oppure una qualifica professionale statale o regionale. [illegible] termine di presentazione delle domande scade il 15 luglio. Per ulteriori informazioni i candidati dovranno rivolgersi al Comune.

LE LETTERE DEL [illegible]

Disco orario critiche al Comune

L'amministrazione comunale di San Lorenzo ha dimostrato in questo periodo di agire con parecchia superficialità e approssimazione. E mi spiego nei dettagli.

Sono stati istallati [illegible] parcheggi con [illegible] [illegible] vicino ai campi da tennis. Questo provvedimento costringe quelli che abitano nei dintorni a lasciare l'auto sul greto del torrente. In poco tempo le vetture, esposte [illegible] salsedine e al sole, hanno la vernice bruciata. I turisti che abitano nelle [illegible] colline[illegible] e che scendono in paese per andare al mare, [illegible] costretti a ritornare ogni due ore (questo è il limite) per cambiare il disco orario.

In via Roma, invece, non c'è alcun tipo di segnaletica e la gente lascia le auto in sosta, [illegible] il giorno, davanti all'ingresso degli appartamenti. Una cosa che ha [illegible]ll'incredibile.

Mi chiedo [illegible] molta curiosità: il Comune non avrebbe potuto portare a quattro le ore [illegible] alla [illegible] nel primo caso e creare dei posteggi nel secondo?

Lettera firmata.

Quelle 48 ore di indifferenza

Ho letto su La Stampa l'incredibile vicenda [illegible] Maria Veneziano, l'anziana donna, sola al mondo, sballottata da un [illegible] [illegible] all'altro come fosse un pacco postale.

E' grave che l'abbiano sballottata, [illegible] è [illegible] più grave l'antefatto: per 48 ore è stata lasciata sola a [illegible] nonostante la sua condizione.

Nessuno l'ha aiutata, la Croce Rossa è intervenuta ma non ha potuto prenderla a bordo per il suo rifiuto. Il rifiuto di [illegible] malata. Ed è rimasta a casa, fra i rifiuti.

E' questa la Sanremo ricca, generosa che pensa davvero a tutti?

Un gruppo di anziani.

[illegible] spiagge [illegible]iglia

Abbiamo letto nella nostra sede (Val Roja) l'articolo «Le spiagge dimenticate». Ci complimentiamo per la chiarezza e vorremmo fare alcune precisazioni.

E' vero che il comandante [illegible] vigili, dietro disposizione del sindaco, ha trasmesso una richiesta di arenili per la sistemazione delle barche; la richiesta però è stata avanzata più di [illegible] anno fa e l'iniziativa è partita dalla nostra associazione.

Vogliamo anche sottolineare [illegible] pur non essendo nostro compito specifico, l'anno scor[illegible] e pure quest'anno, di nostra iniziativa e a nostre spese abbiamo fatto pulire e spianare l'arenile di fronte a via Chiappori, e l'anno precedente anche Marina [illegible] Giuseppe e Nervia.

Il problema dei relitti abbandonati sulle spiagge dovrebbe essere di competenza della Nettezza urbana. Per quanto riguarda le barche abbandonate, il problema dovrebbe risolversi con la legge sullo «stazionamento».

Associazione «Riserva di pe[illegible] Val Roja-settore mare».

Imperia, liquido giallastro da molti rubinetti

Proteste per l'acqua

«E' imbevibile». L'Amat: «Nessun pericolo»
Liquami in [illegible] da una tubatura rotta a Borgo Foce

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Acqua giallastra dai rubinetti delle [illegible] [illegible] alcuni quartieri della città, liquami in [illegible] [illegible]vanti al quartiere di Borgo Foce: è il «benvenuto» che porge Imperia ai turisti in arrivo per il primo week-end di luglio.

Gli inconvenienti sono stati segnalati ieri dagli abitanti del[illegible] [illegible] interessate e anche da alcuni ospiti stagionali, inviperiti per queste incresciose situazione.

Acqua. Le lamentele arrivano in particolare [illegible] via Verdi e da via Matteotti. Dice Giovanni Amoretti, [illegible] negozio di alimentari Sailis [illegible] via Verdi: «Dai rubinetti [illegible] sgorgato liquido [illegible] [illegible] già accaduto due settimane fa». Vera Ardissone, via Matteotti: «L'acqua è giallina. Non la bevo». Filippo Panasiti, del bar Vittoria: «Alle Terre Bianche, dove abita mia madre, l'acqua era [illegible] colore scuro». E in via Airenti, verso Caramagna, «era marrone e imbevibile». N[illegible] zona, sono fortemente aumentati i consumi di acqua minerale.

All'Amat sostengono che l'allarmismo è eccessivo: «L'acqua risulta potabile ai nostri rilevamenti giornalieri. Al più, può [illegible] [illegible] po' gialla, ma gli utenti esagerano. La causa del fenomeno? Sta forse nei lavori fatti per cambiare il flusso nelle tubature; l'intorbidimento potrebbe dipendere dal fatto che, [illegible] qualche guasto, sono [illegible] chiuse alcune condotte, che devono [illegible] liberate. L'acqua gira in senso contrario e solleva i depositi dal fondo», afferma [illegible] direttore Franco Vaccari.

Ino Barla, il presidente dell'azienda municipalizzata, [illegible] più preciso: «L'acqua [illegible] potrebbe bere. Non è nociva. C'è solo del ferro, forse un po' di ruggine. Abbiamo deciso di erogare le nostre riserve idriche ai Comuni del levante (Diano Marina, Cervo, San Bartolomeo): per l'Amat è un'operazione vantaggiosa. Dobbiamo però attingere all'acquedotto del Roja, e prima bisogna pulire le condutture, altrimenti si darebbe [illegible] scura al Dianese. Scarichiamo in [illegible] davanti al Comune, ma l'operazione fa infiltrare detriti nei tubi e questo [illegible] porta l'intorbidimento. Si potrebbe evitare il fastidio solo sospendendo l'erogazione».

Per il futuro, tuttavia, è pronto il rimedio. Si tr[illegible]ta del sistema di telegestione: «Potremo evitare che l'acqua si sporchi, perché [illegible] dovremo più fare deviazioni [illegible] Roja», [illegible] Barla. L'impianto, sul quale l'Amat ha investito un miliardo, dovrebbe entrare in funzione in autunno (per Barla) e nel prossimo inverno (per Vaccari). Attualmente (l'ultimo rilevam[illegible] [illegible] del 27 giugno), Imperia consuma 5 mila [illegible] cubi [illegible] bacino di R[illegible] e 12 mila dall'Impero e [illegible] Fri[illegible].

Fognatura. Alla foce del torrente Caramagna, la gente segnala che si è rotto un tubo dal quale fuoriescono liquami giallognoli e puzzolenti. Ma all'Ufficio ecologia non risultano guasti del genere. Sul posto indicato, non c'è cattivo odore (se [illegible] [illegible] alghe che marciscono sulla sponda di Borgo Cappuccini), però il mare, a qualche metro dalla riva, è giallastro: è la fogna, o sono i rimescolamenti [illegible] fondo melmoso? In quel punto, ad ogni modo, in passato [illegible] [illegible] già verificati inconvenienti.

Le proteste per Borgo Foce — che gli imperiesi, con molta fantasia, chiamano la «Portofino del Ponente» — [illegible] si [illegible] riscono qui: «Potrebbe essere un luogo appartato e delizioso. E invece, in piazzetta Varese, c'è molta sporcizia, nelle fioriere scarseggiano le piante e la ringhiera del viottolo sugli scogli (la «passeggiata dell'amore») che conduce a via Boine è arrugginita e a tratti cadente. L'impressione [illegible] è certo piacevole: si respira un'atmosfera [illegible] trascuratezza e di squallore», rileva un gruppo di turisti torinesi.

Stefano Delfino

Imperia, venduta l'ex Renzetti

[illegible] addio

La ditta era uno dei simboli di Oneglia
Interrogativi sul futuro dell'area

[illegible] A circa undici anni dal fallimento della ditta Renzetti, il più antico stabilimento di litografia su banda stagnata di Imperia, l'area che lo ospita, compresi uffici e negozi, è stata venduta all'asta e assegnata alla ditta «Negro costruzioni sas» di Arma di Taggia. Il prezzo pagato [illegible] [illegible] un miliardo e [illegible] milioni, oltre agli oneri fiscali e burocratici. L'assegnazione è stata fatta dal giudice delegato al fallimento, dott. Manlio Piana, assistito dal curatore, [illegible] commercialista Remo Sasso; nessun'altra offerta in aumento [illegible] stata presentata. L'assegnazione dovrebbe pertanto essere definitiva ma eventuali interessati hanno ancora dieci giorni di tempo per presentare una [illegible] offerta d'acquisto che sia superiore di almeno un sesto a quella dell'impresa Negro.

Si [illegible] così un [illegible] capitolo nella tormentata storia di quest'area centralissima [illegible] Oneglia coperta da circa 30.000 metri cubi [illegible] fabbricati, depositi, negozi. [illegible] questo stabilimento sono usciti miliardi [illegible] lattine litografate che hanno portato in tutto il mondo [illegible] 1910 circa fino [illegible] 1970 il buon olio d'oliva di Oneglia e Porto Maurizio.

Poco tempo dopo la dichiarazione del fallimento, chiesto abbastanza stranamente da un gruppo [illegible] dipendenti, l'area [illegible] stata posta all'asta a [illegible] prezzo base di 800 milioni ma nessuna vendita era stata conclusa.

Da allora attorno al destino di quest'area sono circolate voci [illegible] sempre tutte chiare, proposte, tentativi di acquisto, mentre le varie amministrazioni comunali mai hanno portato a termine un piano di urbanizzazione definitivo proprio per i contrasti di interessi che attorno [illegible] complesso si sono sviluppati. Si è parlato di cooperative, di nuove attività private e pubbliche: l'ultima proposta [illegible] pochi mesi fa si riferiva alla realizzazione nell'area [illegible] Renzetti del [illegible] palazzo di giustizia anche se, finora, il piano regolatore abbia sempre stabilito, per i circa 3200 metri quadrati coperti, una «destinazione industriale».

La vendita risolverà il problema finanziario degli [illegible] dipendenti [illegible] hanno ricevuto finora soltanto circa il 68 per cento di quanto loro spettante [illegible] liquidazione.

Proprio di fronte alla «Renzetti» vi è il grande pastificio Agnesi, con le sue proposta di ampliamento anche a destra del torrente Impero, nell'area già occupata dalle Ferriere. A meno di cento metri di distanza, lungo via Schiva, sulla quale si aprono alcuni negozi di partinenza della «Renzetti», c'è poi l'enorme area, con fabbricato e cortili, già sede della ditta olearia Sasso: un'area acquistata dalla Camera di commercio.

[b. v.]

Dopo che il Coreco ha sospeso [illegible] delibera per la ristrutturazione

Arma divisa su Villa Boselli

Ma per il sindaco «è tutto regolare»

ARMA DI TAGGIA. Due mesi di «limbo» per Villa Boselli. Da quando il Comitato regionale di controllo ha sospeso la delibera relativa all'opera [illegible] sistemazione dell'edificio, i lavori [illegible] a un bivio. [illegible] provvedimento risale al 3 maggio: da allora tutto tace.

La ristrutturazione era iniziata nei primi giorni di [illegible] dell'anno [illegible] Dopo [illegible] settimana, la giunta municipale [illegible] va sospeso i lavori con la motivazione di dover apportare sostanziali varianti al progetto originario.

Il 30 marzo scorso è [illegible] presentata in Consiglio comunale la perizia della variante. Dopo circa un mese è arrivato lo stop ai lavori [illegible] parte [illegible] Coreco.

Accusa Canio Tiri, capogruppo comunista: «Il motivo di questa interruzione [illegible] è un mistero. [illegible] sono delle zone d'ombra che attendono chiarimenti. [illegible] tra il Comitato regionale di controllo e il Comune, dopo due mesi, [illegible] c'è ancora un'intesa che dia nuovamente il via ai lavori, è perché queste zone d'ombra [illegible] più vaste di quanto si possa pensare».

Un intervento contestato. Ancora polemiche [illegible] Villa Boselli, avvolta dalle impalcature (Telefoto Gatti)

Replica Claudio Cerri, dc, sindaco [illegible] Taggia: «C'è un gran pol[illegible] [illegible] polemiche intorno a Villa Boselli. Posso dire serenamente che le accuse di irregolarità che finora ci [illegible] [illegible] ingiustificate. Tutto quello che la giunta [illegible] deciso e operato è documentabile. E' stato necessario un cambiamento di rotta nei lavori: non ci vedo nulla di strano. Sapremo rispondere a [illegible] contestazioni».

E le contestazioni non mancano. Tra «illegittimità» e «scorrettezze», i comunisti hanno redatto un nutrito «j'accuse». Canio Tiri ha individuato cinque punti: «Primo: [illegible] stata per lo meno [illegible] scorrettezza sospendere i lavori dopo meno di una settimana dall'inizio. Un progetto di ristrutturazione [illegible] può [illegible] così effimero. Secondo: i prezzi previsti dalla variante non corrispondono a quelli prescritti dalla Camera di commercio della provincia di Imperia. Terzo: i lavori di risanamento sono stati ripresi senza delibera [illegible] Consiglio comunale e senza finanziamenti. Quarto: il nuovo prog[illegible] è radicalmente diverso dall'originario. Si era partiti con un intervento di manutenzione e si [illegible] arrivati a demolire l'interno dell'edificio. Quinto: il giardino intorno a Villa Boselli, [illegible] fosse attuata la variante, sarebbe privato di molti alberi [illegible] alto fusto».

Cerri sostiene che il fine giustifica i mezzi: «Villa Bosell[illegible] diventerà una sala polivalente per mostre e riunioni. La variante al progetto originario [illegible] [illegible] necessità che l'opposizione non [illegible] comprendere. La realtà è questa». [r. s.]

DALLA PROVINCIA

[illegible]
[illegible] Incendio [illegible] [illegible] cantiere [illegible]

Un incendio è divampato l'altra notte [illegible] cantiere navale «Off-shore» nella frazione di Bevera. Le fiamme, forse appiccate da un vandalo, hanno avvolto un vecchio scafo, e solo il pronto intervento [illegible] vigili del fuoco di Ventimiglia ha evitato che si propagassero ad altre imbarcazione. [illegible] giovedì pomeriggio e ieri mattina i pompieri hanno dovuto spegnere altri due roghi: uno ha bruciato [illegible] per attrezzi agricoli alla periferia [illegible] Camporosso, l'altro si è sviluppato in una zona coperta da arbusti e sterpaglie sul Monte Nero a Bordighera.

OSPEDALETTI
[illegible] Una delegazione [illegible] [illegible]

Nel quadro del gemellaggio [illegible] Ospedaletti e la cittadina francese Soulac-sur-Mer, una delegazione composta da alcuni amministratori comunali e da numerosi giovani, è andata in Francia per ricambiare [illegible] visita che i ragazzi di Soulac avevano [illegible] ad aprile. Il sindaco Ghirardelli e alcuni assessori saranno ricevuti dal console italiano che darà loro il primo benvenuto. [illegible] previsto anche un incontro con il Consiglio regionale dell'Aquitania e con gli amministratori della località francese.

[illegible]
[illegible] Protestano gli [illegible]

I venditori ambulanti lamentano la mancanza di [illegible] regolamento che inquadri la vendita all'aperto. I commercianti che allestiscono il banco per il mercato del lunedì sottolineano che sarebbe [illegible] [illegible] la presenza [illegible] vigili urbani con un [illegible] attrezzi, perché a volte accade che [illegible] automobili in sosta impediscano di sistemare la merce.

DIANO [illegible]
[illegible] Una rivista [illegible] [illegible] storici

La «Communitas Diani» presenta questo pomeriggio la rivista periodica di studi storici e artistici. L'appuntamento è per le 17 nella sede di Palazzo del Parco. E' prevista la proiezione di diapositive.

Aumentantano i danni alle colture, sarà possibile uccidere più capi

L'«invasione» dei cinghiali

Oggi un dibattito a Rezzo sul rapporto tra attività venatoria e ambiente
Con la prossima stagione nuove regole per le squadre di cacciatori?

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Nell'88 ne sono stati abbattuti ufficialmente 800 esemplari (il 60 per cento di quelli censiti), quest'anno il numero è destinato a salire, per salvaguardare le coltivazioni e la riproduzione di alcune specie animali: tempi duri per i cinghiali che popolano gran parte delle vallate dell'Imperiese.

Della questione [illegible] parla oggi a Lavina, nell'incontro-dibattito sul tema «Le zone di [illegible] al cinghiale un anno dopo. Quale esperienza? Quali prospettive?», promosso dal Circolo Acli e dalla Federcaccia [illegible] lavori si aprono alle 21, nella sede locale della Fidc).

E' questa l'occasione per tracciare un bilancio sul rapporto diretto squadre-territori, impostato per la prima volta nell'autunno scorso, e stabilire i criteri per la prossima campagna di caccia.

«L'esperimento della suddivisione e assegnazione delle aree ai gruppi [illegible] cacciatori è sicuramente riuscito. Non si [illegible] verificati incidenti, caso unico in Liguria, e si [illegible] ottenuto [illegible] maggiore controllo. Il [illegible] smo può essere, però, molto [illegible] gliorato», sottolinea Roberto Raimondo, che è assessore provinciale di Imperia alla Caccia e Pesca.

Spiega ancora Roberto Raimondo: «Portando a [illegible] il numero minimo dei componenti di ogni squadra [illegible] avrebbe una più razionale concentrazione sul territorio. Poi, effettuando una rotazione delle aree, si soddisferebbero tutte le esigenze dei cacciatori, più di 2500 lo scorso anno. I controlli saranno affidati a 26 guardacaccia, coadiuvati dai volontari delle associazioni venatorie. Chiederemo alla Regione di fissare un'unica data per l'apertura della caccia, in modo [illegible] esercitare una p[illegible] sione minore su tutta la selvaggina».

Il contingente abbattibile dei cinghiali potrebbe salire quest'anno al 90 per cento dei capi censiti.

«Molti contadini lamentano danni ai loro raccolti provocati da questi animali. E' necessario quindi ridurre la presenza dei cinghiali, che non rischiano assolutamente l'estinzione. Anzi, godono di ottima salute», affermano all'Ufficio caccia e pesca della Provincia.

Il mondo venatorio è davvero concorde, tranne forse nelle sue frange meno responsabili, su una politica che permetta di conciliare la [illegible] dell'ambiente con la caccia, creando un rapporto molto equilibrato tra il cacciatore e il territorio circo[illegible].

Osserva Matteo Anfossi, consigliere nazionale della Federcaccia: «Con l'assegnazione dei territori alle squadre organizzate si è iniziato un discorso importante per il rispetto del patrimonio ambientale. Il cacciatore deve essere protagonista del territorio, coltivandolo e raccogliendone i frutti. Sono d'accordo sulla proposta di apertura unificata della caccia, a fine settembre. In Francia si attua già da tempo [illegible] buoni risultati». [g. mi.]

Da domani cominciano le serate con la classica

Dolcedo in musica

Dieci concerti sul sagrato della chiesa di S. Tommaso
Vivaldi [illegible] Verdi in una suggestiva cornice

DOLCEDO. Anche quest'anno, una cascata di note zampillerà sul sagrato della Chiesa di San Tommaso, incantevole angolo appartato di Dolcedo: da domenica, decollano gli «Incontri con la musica classica '89».

La rassegna, che [illegible] organizzata «dall'Associazione» Ponte Grande, con il patrocinio della Provincia di Imperia e della Comunità Montana dell'Ulivo, approda [illegible] quinta edizione e si ripropone come una delle [illegible] giori manifestazioni culturali estive del Ponente ligure.

Le serate sono dieci, tutte avranno inizio alle 21,30. Si comincia il 2, per l'unica volta in chiesa, [illegible] un concerto vocale-strumentale per organo e archi. Diretta dal maestro Franco Giacosa, la Corale Don [illegible] '88 eseguirà musiche di Vivaldi, Palestrina, Mozart e Verdi, Haendel e Belmonti. Il 9, tocca al complesso cameristico Bruni-Città di Cuneo, con Bruno Pignata al violino e Luigi Giachino a piano.

Quindi, il 16 luglio, concerto lirico, [illegible] [illegible] mezzosoprano Maria Rabblone, il tenore Andrea Elena e il baritono Sergio Bensi, accompagnati dal pianista Eros Cassardo. Il 23, [illegible] decentramento del Festival internazionale di Cervo, arriva il recital del chitarrista Carlo Barone, mentre il 30, per la rassegna itinerante di Spazio Musica, [illegible] esibirsi al pianoforte sarà Mario Dalbesio.

Ad agosto, il [illegible] [illegible] la Jeunesse Armonia Ensemble (flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto), diretta da Giuseppe Della Valle, e il 13 ritorna il violino di Bruno Pignata, che suonerà in duo con il pianista Franco Giacosa.

E infine, a settembre, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo (6), il duo di violino e pianoforte Silvio Bove-Nicolò Giribaldi (10) e i giovani della Scuola [illegible] musica Respighi di Sanremo (17).

Spiegano don Aldo Rosso e il [illegible] Giuseppe Della Valle, direttori artistici della [illegible] gna: «Il programma è articolato in modo da soddisfare le esigenze più disparate dei cultori della musica [illegible] Le proposte «sono varie», come precisa Filippo Rubaudo, il presidente dell'Associazione Ponte Grande, «e danno spazio sia a musicisti affermati, alcuni dell'orchestra Rai di Torino, sia a giovani locali emergenti». [s. d.]

Il «Maurina» di atletica con Toso, Davito e Palomba

Più in alto che mai

La gare stasera a Borgo Prino

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Riflettori puntati sul salto in alto al 13° trofeo Maurina di atletica, il meeting interregionale di [illegible] al campo Lagorio di Borgo Prino. Si registra [illegible] ritorno dell'azzurro Giampiero Palomba (Cus Genova) dopo un anno di esilio per [illegible] grave malattia che poteva stroncarne la carriera. Per salutare il suo recupero i dirigenti della Maurina Olio Carli si sono assicurati la presenza del primatista italiano Luca Toso (m 2,32), della Pro Patria, e dell'altro nazionale [illegible] Gianni Davito, del Cus Torino, che [illegible] buon momento di forma. «E' una gara che promette spettacolo, dove sicuramente si tenterà di stabilire il nuovo record tricolore. Davito [illegible] ha provato [illegible] Formia senza successo. [illegible] l'aspetto più importante resta il recupero di Palomba, che ha rischiato di finire su [illegible] sedia a rotelle per un terribile virus» sottolinea Sergio Castelli, uno degli organizzatori.

Molto interesse anche per i 100, dov'è presente il campione italiano uscente Antonio Ullo, olimpionico di Seul con radici imperiesi: la nonna abita nel capoluogo. Altri azzurri sono Challancin e Cecconi (triplo), Walter Merlo (1500), lo spezzino Cardo[illegible] (400). Nei 5000 favorito il torinese Gianni Pedrini.

Il trofeo Maurina è uno degli appuntamenti più importanti [illegible] stagione (nell'albo d'oro c'è anche il [illegible] Sara Simeoni). Al via oltre 200 atleti, con folta rappresentanza ligure. Tra gli imperiesi occhi puntati su Antonio Brezzo (1500), Ettore Ceresoli, neoprimatista provinciale dell'alto, Salvatore Pinga (lungo), Guido Ferri (110 hs), Agostino R[illegible] (5000), Luca Zavoli (peso), Gioacchino Tara[illegible] (triplo) e Loredana Rossi (lungo). [illegible] parte alle 20,15 [illegible] le batterie dei 100 [illegible] l'attesa prova dell'alto. In programma anche gare per cadetti e allievi. Il meeting sarà [illegible] in differita da Telemontecarlo.

Gianni Micaletto

Antonio Brezzo, il giovane portacolori [illegible] Maurina sarà in pista sui 1500

Il calcio sanremese resterà diviso

Fusione fallita

Parlano i protagonisti

[illegible] SERVIZIO

Fusione addio. Il «no» questa volta è ufficiale. Il calcio matuziano resta diviso: Sanremo 80 [illegible] Sanremese 1904 continuano per le loro strade [illegible] il rimpianto di molti appassionati [illegible] la soddisfazione di chi si era opposto fin dall'inizio al possibile «matrimonio». Il no definitivo è stato ufficializzato giovedì. Due dirigenti della Sanremese 1904 (Ferrari e Colucci) l'hanno [illegible] noto al presidente del Sanremo 80 Franco Mazzetti, uno dei più accaniti fautori della fusione. Motivazione: le mancate garanzie dell'amministrazione comunale per un [illegible] sostegno [illegible] società che avrebbe dovuto nascere. Il Comune prima [illegible] dare una risposta [illegible] chiesto [illegible] sua volta garanzie. «In queste condizioni non [illegible] la [illegible] di [illegible] impegni», dicono quelli della Sanre[illegible] 1904.

La decisione [illegible] è stata probabilmente indolore. Era [illegible] preceduta, qualche giorno prima, dalle dimissioni del presidente della stessa società, Eugenio [illegible] Meco, che, in contrasto con la maggior parte dei membri del suo direttivo, vole[illegible] la fusione. Ma ha prevalso il partito di chi, in casa biancaz[illegible]rra, si opponeva al progetto.

Reazioni immediate non [illegible] state. Che il progetto-fusione fosse [illegible] lo si capi[illegible] dell'inizio. «E' comunque un'occasione perduta anche se devo [illegible] che la risposta dell'amministrazione comunale [illegible] lettera d'intenti, inviata congiuntamente alla Sanremese 1904, è [illegible] un po' evasiva», ha detto Mazzetti. E i finanziatori esterni disposti [illegible] occuparsi della società [illegible] volta avvenuta la fusione? La sua posizione era nota da tempo: «Il gruppo che rappresento [illegible] disposto a entrare solo ad alcune condizioni: la fusione avrebbe dovuto coinvolgere [illegible] Carlin's Boys, contare sull'esclusiva allo stadio comunale e sull'impegno [illegible] parte del Comune di coprire almeno il [illegible] per cento degli oneri di gestione», dice Carlo Gastaldi, ex presidente della vecchia Sanremese, rappresentante del gruppo di finanziatori di cui fa parte un altro ex presidente, Amato.

Finito ko il progetto-fusione, è inevitabile la domanda sul futuro del calcio cittadino. La Sanremese 1904 disputerà la Prima categoria; il Sanremo 80 la Promozione a meno di un ripescaggio in Interregionale. «Abbiamo presentato domanda con l'appoggio di duemila firme di tifosi che chiedono alla Figc di riportare la città nel grande calcio», dice Mazzetti. Ma le probabilità sono pochissime. Sanremo la prossima stagione avrà due «Sanremese» (anche il Sanremo 80 si chiamerà ufficialmente così), due squadre con i colori biancazzurri, [illegible] partite di campionati minori. Ma mancherà un campionato di maggior livello, più [illegible] alle tradizioni cittadine. E viste premesse e rivalità, c'è il rischio che la quarantena duri [illegible]

Bruno Monticone

Il trofeo Bracco di pallanuoto

Festa alla Rari

Il torneo organizzato dall'Imperia vede al via sei squadre Allievi

IMPERIA. Le speranze della pallanuoto ligure scendono in vasca oggi e domani a Imperia, per contendersi il 2° Memorial Silvano Bracco, trofeo messo in palio dalla Rari Nantes Isnardi. E' un torneo esagonale riservato alla categoria Allievi, con la partecipazione di circa ottanta atleti. Gli incontri [illegible] disputano alla piscina «Cascione» di Giardini S. Lazzaro, il solo (e vecchio) impianto cittadino per la pratica degli sport natatori. La Rari Nantes ha presentato al Comune il progetto per la realizzazione della nuova piscina nella stessa area, con [illegible] possibilità di accedere [illegible] consistenti finanziamenti [illegible] Coni e della Federazione. [illegible] finora le belle intenzioni sono rimaste tali, nonostante i successi [illegible] pallanuotisti imperiesi, neopromossi in C. «Aspettiamo la risposta degli amministratori comunali» dicono alla Rari.

Il torneo si apre stamane con Sporting Club Quinto-Circolo Nautico Sestri (ore 10); alle 11 confronto tra Savona 85 [illegible] Sturla. Il programma prosegue in serata: alle 20,30, Quinto-Rari Nantes Isnardi; 21,30 Andrea Doria-Savona 85. Domattina conclusione delle eliminatorie: alle 10,30 Sestri-Rari Nantes Isnardi; alle 11,30, Andrea Doria-Sturla. [illegible] finale per il quinto posto si disputerà alle 19,30, quella per la terza piazza alle 20,30, la finalissima è in programma alle 21,30. La prima edizione [illegible] stata vinta dai padroni [illegible] casa. Se riusciranno a ripetersi, conquisteranno definitivamente il trofeo, biennale non consecutivo. [g. mi.]

Due squadre straniere sfidano il nostro volley

Ecco i cecoslovacchi

Da stasera alla palestra Ruffini il torneo internazionale La Liguria con cinque formazioni maschili [illegible] femminili

IMPERIA. La pallavolo italiana e quella cecoslovacca sono a confronto nel 1° Torneo internazionale maschile [illegible] femminile che si disputa oggi [illegible] domani alla palestra Ruffini di Porto Maurizio, con l'organizzazione dell'Us Maurina Volley. I «ceki» di Spartak Myjava e Sh Senica (formazioni di [illegible] B) sfidano infatti Riviera Volley, Rostkafè Genova, Maurina, Galletti Piacenza, Sbi Volley Imperia e Gs Primavera Imperia.

Per le squadre locali è un valido banco di prova in vista della prossima stagione. «L'inizio dei campionati è ancora lontano, ma è necessario prepararsi bene per cullare ambizioni» osserva Ennio Negro, dirigente della Maurina che ha concluso al quarto posto lo scorso torneo di C2 femminile.

Aggiunge: «Proveremo diverse giocatrici di [illegible] superiore, per cominciare a gettare le basi per una stagione di vertice. L'idea di organizzare questo torneo, che è in pratica un doppio quadrangolare, [illegible] nata dopo l'incontro con i cecoslovacchi [illegible] lo [illegible] in un meeting che [illegible] svolto in Austria. [illegible] mostrati subito entusiasti della prospettiva di venire a giocare a Imperia. E [illegible] hanno [illegible] proposto di ricambiare presto la visita».

Il programma si apre alle 16 con l'incontro maschile tra Piacenza (C1) e Primavera (C2). Alle [illegible] entreranno in scena le donne (quasi tutte giovanissime), [illegible] il match Maurina-Sh Senica. La prima giornata [illegible] conclude con Sbi Imperia (C1)-Spartak, per il torneo maschile (inizio alle 21).

Il girone femminile prosegue domani alle 9,30, [illegible] il confronto tra le favorite Riviera Volley e Rostkafè Genova, entrambe di serie B. Alle 11,30 si disputerà la finale di consolazione del quadrangolare maschile, [illegible] la finalissima è prevista alle 18. Nel settore femminile, finale per il terzo posto alle 16 e match decisivo alle 21. Poi, tutti alla discoteca Rituals Studio, per la cerimonia di premiazione.

[illegible] frattempo, [illegible] Maurina ha confermato il trainer Achille Barla e [illegible] ricevuto offerte [illegible] due formazioni della [illegible] cadetta (Magliano Veneto [illegible] Noventa) per le promettenti Cristina Maglio, 16 anni, «fuori mano», e Patrizia Pelosi, 17 anni, schiacciatrice. [g. mi.]

SPORTFLASH

CICLISMO
Il [illegible]dis Imperia [illegible] segno

IMPERIA. Doppio [illegible] del Gs Sidis-Circolo Parasio nelle gare ciclistiche che si sono disputate nei giorni scorsi in provincia. Ha vinto il 6° Trofeo Fidas-Gruppo donatori sangue di S. Lorenzo, per cicloturisti, battendo lo Sport Club Ospedaletti e il Conad Pedale Imperiese, rivale [illegible] sempre, e ha concesso il bis nel 1° trofeo Comune [illegible] Prelà per amatori, grazie al successo personale [illegible] Mauro Aretuso che ha preceduto [illegible] campione italiano Udace Federico Della Latta [illegible] Giampiero Cafferata, entrambi del Gs Quinto [illegible] Mare di Genova.

CALCIO
Due ragazzi della [illegible]

[illegible] Due ragazzi della Carlin's Boys vestiranno la maglia delle giovanili del Genoa. Si [illegible] del porti[illegible] Alessio Caggiula e dell'attaccante Marco Sarillà. Entrambi giovanissimi, undici anni, hanno già vestito la casacca rossoblù in prova [illegible] alcuni tornei. Seguono il compagno di squadra Nigro, anche lui portiere, acquistato l'anno scorso dal Genoa, [illegible] il quale da un paio d'anni ha [illegible] ha avviato [illegible] rapporto [illegible] collaborazione.

MINIGOLF
Il campionato dello Sport Club [illegible]

[illegible] Francesco Giordano nella categoria A, Agatino Longhitano nella categoria B e Fabrizio Lombardo nella categoria juniores guidano, dopo la quinta prova, la classifica del campionato sociale del «Minigolf Sport Club Sanremo». Nell'ultima prova, la quinta della serie, i vincitori delle [illegible] categorie sono stati Antonio Ciccarelli (A), Luigi Specogna (B) e Matteo Vassallo (juniores). La sesta prova si svolgerà domenica 9 luglio.

LA STAMPA

SAVONA

E PROVINCIA

Sabato 1 Luglio 1989

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 5, tel. 802.081

La Liguria si prepara a ricevere il consueto abbraccio dei turisti

Luglio, l'estate va in scena

Tra i soliti problemi e qualche novità

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Oggi, primo luglio, giorno dedicato a S. Aronne, va in scena sul palcosceni[illegible] delle vacanze [illegible] mese più lungo. Le città lentamente si svuotano, la Riviera lentamente si riempie. Il [illegible]kend, sempre più dedicato alle gite, [illegible] trascorrere comunque fuori casa, fa assumere all'eso[illegible] del primo giorno di luglio dimensioni bibliche.

Dicono tutti che sarà un'estate da segnare sul calendario, da non dimenticare. Più per le disgrazie altrui che per merito della Liguria. Intendiamoci: le alghe [illegible] le cozze avvelenate hanno dato il colpo di grazia alla Riviera adriatica. Molti (italiani e stranieri) hanno finito per riscoprire Sanremo, Alassio, Rapallo, Sestri.

Arrivano, questi nuovi turisti, per caso, perché costretti a cambiare, dici[illegible] per inerzia, visto che la Liguria è vicina alle grandi città [illegible] Settentrione. La Regione, che al turismo continua [illegible] riservare gli spiccioli, non ha mosso [illegible] foglia, non una riga di pubblicità, non un inserto su giornali e riviste per dire che il «mare nostrum» non è in agonia. Per fortuna ci hanno pensato la Cee (con le nove bandiere blu) [illegible] la Lega per l'ambiente, che nella classifica delle spiagge a rischio ha lodato la Liguria per la serietà e la scrupolosità degli esami, [illegible] regalare alla Riviera un'insperata (e gratuita) propaganda.

Ma attenzione: Bordighera, Finale, Varazze e S. Margherita hanno bisogno di un turista che si fermi qualche giorno in più, quindi [illegible] caccia allo st[illegible] [illegible] alimentata e seguita con molta cura. Se gli italiani si ostinano a scegliere [illegible] Liguria solo (o quasi) per i weekend, allora la parola passa ai Comuni. E qui il turista si sente tradito. Viene, spende (poco o tanto, non importa) [illegible] e non trova.

Cerca i parcheggi, le spiagge pulite, un mare senza sacchetti di plastica [illegible] cassette galleggianti. Trova le autostrade bloccate, un'Aurelia impazzita, gli arenili invasi. Contribuisce, il turista, a sporcare spiagge e piazze, a lasciare l'auto dove capita, a invadere strade e marciapiedi con quell'allegria [illegible] spensieratezza che sembra dire: «Siamo al mare, tutto è lecito».

Ma da al[illegible] venti [illegible] trent'anni (fate voi, è lo stesso) la Liguria delle vacanze è [illegible] quelle mummie che [illegible] possono ammirare in Egitto. Non si sono costruiti i parcheggi [illegible] ogni weekend diventa un dramma. Il numero chiuso? Utopia, impossibile realizzarlo.

Solo Portofino può regolare l'ingresso alla piazzetta e «consigliare» alla gente di usare il traghetto. Nelle altre località della Liguria bisognerebbe alzare barriere, oppure al Cadibona e a Voltri dove confluiscono le auto provenienti da Pie[illegible] [illegible] Lombardia. Facile, [illegible]

Comunque vada si parte. E con l'estate «La Stampa» seguirà [illegible] vicino i problemi dei turisti e cercherà di guidarli con idee, suggerimenti, la guida agli spettacoli e alle manifestazioni in programma ogni sera. La pagina cinque del fascicolo è completamente dedicata al carnet del giorno, la numero quattro [illegible] i programmi cinematografici e i numeri telefonici che possono risolvere piccoli e grandi problemi. Buone vacanze.

Pier Paolo Cervone

PROBLEMA

Se tutti usano l'auto

Arrivano tutti con l'auto. Negli ultimi anni c'è stato un aumento dell'uso del [illegible] per raggiungere la Liguria, ma è un'inezia rispetto ai transiti record [illegible] ad ogni weekend si registrano sulla Torino-Savona, sull'Autofiori e sulle Genova-Sestri Levante. La Riviera scoppia e tutti stanno a guardare.

La Regione, che [illegible] fatta per programmare [illegible] quindi dare indirizzi [illegible] consigli, potrebbe prendere una nobile iniziativa. Istituire una specie di premio, d'accordo con gli albergatori e con i commercianti, per quei turisti che verranno in Liguria con il treno. Per esempio rimborsando il [illegible] del biglietto ferroviario è praticando uno sconto sulla tariffa di hotel [illegible] pensioni. Potrebbe essere [illegible] molla giusta per invogliare piemontesi [illegible] lombardi a lasciare le macchine finalmente a casa, dimenticare gli ingorghi. Possibile [illegible] impossibile? Può essere lo spunto di un dibattito.

[p. p. c.]

E' TEMPO DI VACANZE

Passeggiata [illegible] spiaggia

Il primo approccio con il mare per tre belle ragazze
Si prevede per quest'anno un «boom» per il turismo

VENTIQUATTR'ORE

SAVONA
Controlli anti-malavita

Un centinaio di persone controllate, due pregiudicati arrestati per violazione del foglio [illegible] via obbligatorio e tre prostitute del Togo rimpatriate. Sono il bilancio [illegible] un servizio straordinario di pattugliamento e controllo del territorio, disposto dal questore [illegible] Savona Giuseppe Trovato nella [illegible] dell'Albenganese [illegible] che ha visto impegnati nella serata di giovedì una ventina di agenti della squadra mobile di Savona e di Alassio. Nel [illegible] delle operazioni [illegible] state anche controllate tre discoteche, una [illegible] Ceriale [illegible] le altre due ad Alassio, in regola dal punto di vista delle norme [illegible] sicurezza e antincendio. Dice: «In concomitanza con il primo grande esodo di turisti in Riviera, abbiamo deciso di intensificare la nostra presenza sul territorio. Nei prossimi giorni ci [illegible]no nuovi controlli a tappeto sul tipo [illegible] quelli effettuati giovedì sera».

[illegible]
Agguato all'assessore

L'assessore all'Urbanistica di Sanremo, Bruno Giri, 55 anni, è rimasto vittima l'altra notte [illegible] [illegible] misterioso agguato. Mentre rientrava da [illegible] riunione per la formazione della [illegible] giunta, è stato aggredito davanti alla sua abitazione da due malviventi che lo hanno colpito con u[illegible] spranga. Giri è riuscito a rifugiarsi in [illegible] i banditi sono fuggiti con una moto. L'assessore ha subito un trauma cranico e guarirà [illegible] [illegible] giorni. Alla polizia [illegible] detto: «Forse so perché mi hanno preso [illegible] mira».

NOLI
Incendio in un [illegible]

Un principio d'incendio si è sviluppato poco dopo le 22 [illegible] giovedì nel ristorante [illegible] [illegible] di via Vignolo a Noli. Le fiamme sono divampate nella cucina del locale probabilmente per il funzionamento difettoso di una cappa fumaria. Al momento dell'incendio, nella sala [illegible] ristorante si trovavano una decina [illegible] persone che si [illegible] date alla fuga e hanno dato l'allarme ai Vigili del fuoco [illegible] Savona. L'intervento dei pompieri è durato poco più di un'ora. I danni non sono gravi.

Problema traffico

Da domani più controlli [illegible]

SAVONA. I problemi dell'Aurelia sono risolvibili solo attraverso il suo raddoppio, lo spostamento a [illegible] della ferrovia, la realizzazione di nuovi parcheggi nei comuni rivieraschi. In altri termini, i correttivi che possono [illegible] studiati [illegible] di limitata efficacia «perché — dice il prefetto Nicola Rasola — il fenomeno domenicale è così eclatante [illegible] nei fine settimana bisognerebbe impiegare [illegible] esercito di addetti». E' quanto emerso nell'incontro svoltosi ieri in prefettura, presenti i sindaci dei co[illegible] rivieraschi, rappresentanti delle forze dell'ordine e [illegible] pubbliche assistenze. Alla fine è stato [illegible] [illegible] punto un piano [illegible] intervento che prevede per le prossime domeniche un maggiore coordinamento fra vigili urbani, polizia stradale e carabinieri, l'istituzione di presidi nei punti di maggior crisi, specie [illegible] Malpasso, [illegible] l'utilizzo [illegible] un elicottero per un controllo generale. La società che gestisce l'Autofiori [illegible] parte [illegible] ha chiuso tutti i cantieri di lavoro per facilitare lo scorrimento del traffico.

Tributaria in azione negli stabilimenti balneari

Lo scontrino in riva al [illegible]

Multe «salate» anche ai parrucchieri

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Improvviso blitz della Guardia di finanza negli stabilimenti balneari di Savona. [illegible] Fiamme gialle hanno «visitato» una quindicina [illegible] bagni del litorale fra Prolungamen[illegible] e Fornaci. Sotto controllo, [illegible] particolare, la regolare emissione degli scontrini fiscali.

I finanzieri hanno accertato una decina di infrazioni a carico di titolari e gestori elevando altrettante contravvenzioni che secondo quanto prevede la normativa in vigore, variano dalle 200 alle 900 mila lire per ogni scontrino non battuto. Dice il comandante d[illegible] nucleo di polizia tributaria di Savona, tenente Andrea Di Capua: «In quasi tutti gli stabilimenti ispezionati, sono state ravvisate irregolarità. La percentuale è elevata, attorno al 70%».

Parecchi dei multati si sono difesi dando la colpa agli stessi clienti: «Prendono d'assalto il banco di vendita e a volte non riusciamo a battere il prezzo delle consumazioni sul registratore». Di ben altro avviso sono i finanzieri, secondo i quali la mancata o irregolare emissione dello scontrino è una delle infrazioni che maggiormente vengo[illegible] accertate negli esercizi commerciali. Bar, negozi di abbigliamento, alimentari sono, in base alle statistiche della tributaria, i [illegible]ttori merceologici dove si verifica questo tipo di reato.

[illegible]egli ultimi sei mesi le Fiamme gialle hanno intensificato in pr[illegible] le ispezioni. Nel mirino sono finite 400 aziende. Complessivamente i finanzieri hanno elevato 120 contravvenzioni. Seimilacinquecento scontrini sono risultati privi dei dati [illegible] identificazione dell'esercizio commerciale, come il numero di parti[illegible] Iva. [illegible] sono mancate le sorprese.

Molti negozi sono stati trovati addirittura senza registratore [illegible] [illegible]. Commenta il [illegible] Di Capua: «Abbiamo controllato negozi in [illegible] il Savonese, sulla costa e nell'entroterra. E non ci siamo soltanto interes[illegible] agli scontrini. Nel mirino sono finite pure le aziende con l'obbligo di emettere ricevute fiscali».

Le Fiamme gialle nello scorso semestre hanno multato una cinquantina di ditte, in maggioranza acconciatori per uomo e pettinatrici. I finanzieri, appostati vicino ai negozi, attendevano l'uscita [illegible] clienti che venivano poi controllati. Una quarantina di p[illegible] trovate senza ricevuta fiscale sono state [illegible] loro volta multate. In casi del genere le contravvenzioni ammontano a 7500 lire [illegible] raddoppiano se non pagate entro quindici giorni.

Claudio Vimercati

Le precisazioni di Francia, l'amarezza di Pensiero: squadra [illegible] pace

Cairese, è un dialogo tra sordi

Pendenze anche con i giocatori?

[illegible] M.
NOSTRO SERVIZIO

Situazione sempre più difficile alla Cairese calcio, dopo il sequestro giudiziario della società da parte del Tribunale di Savona. Il sodalizio gialloblù [illegible] stato dato in custodia ai dirigenti attuali, che dovranno cercare [illegible]tro il minor tempo possibile di realizzare il denaro necessario per andare a coprire i debiti della società. Le due parti (Franco Pensiero attuale presidente dell'Us Cairese, [illegible] Adolfo Francia ex numero uno gialloblù [illegible] liquidatore della Srl) non si erano accordate sulla cifra da liquidare ai vecchi dirigenti, e da qui è partita la richiesta di Francia [illegible] nome di tutti i quotisti di ricorrere al Tribunale.

Adolfo Francia ha dato il suo assenso davanti al giudice perché la custodia fosse affidata ai gestori del sodalizio cairese. Francia ha dichiarato: «Ho acconsentito che [illegible] Cairese rimanga nelle mani dei dirigenti attuali poiché ritengo si [illegible] arrivare a [illegible] soluzione».

Ora, dopo il tribunale entrano in campo (non per giocare una partita, ma per tutelare i loro interessi) anche i giocatori. Con una lettera che non porta firme, alcuni tesserati dell'Us Cairese, si sono rivolti al Presidente del Comitato Interregionale, Branda, chiedendo l'intervento della Lega. [illegible] legge nella lettera: «Da oltre un mese [illegible] terminato il campionato, e la nostra squadra è retrocessa in Promozione. Il presidente ci ha assicurato che sarà ripescata nuovamente, [illegible] intanto da oltre due mesi non ci vengono versati i rimborsi spese. Questa lettera [illegible] [illegible] firmata [illegible] paura [illegible] ritorsioni [illegible] parte di qualche dirigente. La situazione per noi è molto critica. Facciamo appello [illegible] [illegible] [illegible]sibilità e al suo dovere di tutelare anche i giocatori affinché indu[illegible] la dirigenza societaria a saldare i debiti». [illegible] lettera in questione ha mandato [illegible] tutte le furie Franco Pensiero.

L'attuale numero [illegible] [illegible] Cairese dichiara: «Sono stufo. Da quando sono arrivato ho dovuto lavorare in un ambiente poco sereno, pieno di influenze esterne. La prossima settimana convocherò una pubblica assemblea aperta agli sportivi cairesi e a tutta l'opinione pubblica, nel corso della quale darò il resoconto della gestione. Purtroppo la situazione è degenerata. Se non posso lavorare, consegnerò le chiavi della società al sindaco e mi dimetterò». E a riguardo della lettera «anonima» Pensiero conclude: «Non credo che i ragazzi abbiamo avuto reali motivi per inviare questo scritto. Con loro siamo in piena [illegible] [illegible] perfino organizzando la cena di fine anno. Tutto quello che sta succedendo attorno [illegible] Cairese fa male alla città».

E [illegible] a Cairo c'è chi una soluzione l'avrebbe già trovata: consegnare il titolo sportivo [illegible] al Comune [illegible] all'Aurora Cairo, la società cittadina che da anni si occupa esclusivamente del settore giovanile. La rappresentazione (dramma o farsa?) continua.

Roberto Pizzorno

Franco Pensiero. Il presidente della Cairese è nell'occhio del ciclone

Oggi a Garlenda l'«Allibert»

Golf d'elite

90 finalisti

GARLENDA. E' in programma oggi a Garlenda, organizzata dal locale [illegible] Club, la finale della terza edizione del «Grand [illegible] Triconfort Allibert» di golf. Alla manifestazione, sponsorizzata dalla prestigio[illegible] azienda produttrice di mobili da [illegible]ardino e di arredi per il bagno, hanno partecipano oltre [illegible] concorrenti provenienti [illegible] ogni parte d'Italia, con l'inserimento di molti stranieri. Fra i dodici circoli che hanno dato l'adesione alla manifestazione figurano Monticello, Castelconturbia, Arenzano [illegible] Franciacorta. Una novantina i finalisti presenti a Garlenda.

Quest'anno la terza edizione del «Gran Prix Triconfort Allibert» [illegible] gioca [illegible] la formula «double foursome medal» sulla distanza di 18 buche. I concorrenti [illegible] suddivisi in due categorie. La prima avrà handicap [illegible] coefficiente 14, la seconda oltre 14. Numerosi i premi in palio. Alle prime [illegible] coppie classificate per ogni categoria nelle prove di qualificazione e nella finale verranno consegnate coppe in argento.

Nelle precedenti edizioni, giocate con la stessa formula, è stato registrato un notevole successo [illegible] pubblico e di partecipanti. Oltre 2000 golfisti, di cui molti stranieri, si sono infatti affrontati sui campi italiani più noti. Quest'anno, [illegible] una formula ormai collaudata [illegible] con maggiore notorietà a livello sportivo, gli organizzatori sono convinti di ottenere nuovamente i successi delle scorse edizioni.

Partono con i favori del pro[illegible] gli iscritti del Golf club Garlenda che giocano sin [illegible] [illegible] quindi conoscono molto bene il green albenganese. In prima categoria saranno [illegible] [illegible] le coppie Durante-Geddo, Tardini-Frajria, Bartoli-Nuccio e Gazzolo-Gazzolo, mentre nella seconda i pronostici vanno a Salvi-Corazzi, Carbone-Carbone, Quadrelli-Aicardi e Rebecchi-Verdum, sempre del sodalizio ponentino. Ma i rivali per loro saranno moltissimi, il meglio della specialità. [r. p.]

Buon pubblico [illegible] ottimi risultati al meeting dell'Atletica Savona

Il successo del «Businaro»

Il trofeo è andato alla mezzofondista Marta Monzani, prima negli 800
Tra i savonesi in primo piano Tiziana Grassi, Daniela Bolla e Fabio Giorgi

SAVONA. Si [illegible] svolta mercoledì pomeriggio nella verde cornice del «Fontanassa» la terza edizione del meeting Città di Savona dedicato a Barbara Businaro, ultimo appuntamento di rilievo prima dell'atteso «Arcobaleno» che terrà banco giovedì prossi[illegible] [illegible] Natta di Celle Ligure.

Al Fontanassa una buona partecipazione di pubblico ha nobilitato un'edizione del Città [illegible] Savona che già si presentava degna di interesse per la pre[illegible] di oltre [illegible] società provenienti da molte regioni. La [illegible]nifestazione non ha tradito le attese nemmeno sotto il profilo dell'impegno agonistico. Altra [illegible] positiva, il cronometraggio elettrico completamente automatico. Un risultato [illegible] prestigio per l'organizzazione, curata dall'Atletica Savona.

Per quanto riguarda le prestazioni tecniche, va ricordato che nonostante condizioni atmosferiche non propriamente ideali (umidità e forte vento contrario) si è assistito a risultati tutt'altro che disprezzabili. Anche [illegible] pubblico, sistemato [illegible] una piccola tribuna allestita per l'occasione, ha partecipato con entusiasmo. Ma veniamo ai protagonisti di questo terzo meeting «Barbara Businaro». L'elevato livello delle gare non ha concesso più di tanto [illegible] rappresentanti di [illegible] nostra che sono riusciti a conquistare poche medaglie.

Tra i migliori, da citare Tiziana Grassi dell'Atletica Savona [illegible] nella finale dei [illegible] ha sfoderato grande grinta chiudendo al secondo posto con un 12"84, a un solo decimo dal «minimo» per gli italiani di categoria. [illegible] [illegible] in luce anche Daniela Bolla, portacolori dell'Alba Do[illegible] che [illegible] disco ha conquistato un ottimo terzo posto.

Tra i maschi, in evidenza nei 100 il finalese Fabio Giorgi [illegible] Fabrizio Giacopelli (Atletica Savona) mentre nei 400 un altro savonese, Davide Ottolia, ancora in [illegible] a [illegible] metri [illegible] traguardo, si è piazzato quinto. Note di merito anche per i varazzini Cristiano Biale, Roberto Masini [illegible] [illegible] Quagliati. Il trofeo «Barbara Businaro» che si assegnava negli 800 allieve è stato vinto da Marta Monzani (Atletica Caredi) che [illegible] 2'15"88 ha polverizzato il precedente record della manifestazione.

Una nota decisamente confortante è stata data dall'efficienza organizzativa e dall'impianto del «Fontanassa», che ha dimostrato di poter ospitare meeting ad alto livello. Alla fine non [illegible] mancati gli elogi delle società ospiti.

Per concludere, qualche parola sul grande appuntamento della [illegible] prossima con il meeting internazionale «Arcobaleno», giunto alla seconda edizione [illegible] che si avvarrà anche quest'anno dell'organizzazione del Centro Atletica Celle. Saranno presenti atleti di cinque nazioni, vale a dire Francia, Belgio, Svizzera, Gran Bretagna e Italia. Tra i tanti nomi prestigiosi che hanno già garantito la loro partecipazione spicca senz'altro quello del britannico [illegible] colore Dalton Grant, specialista dell'alto salito [illegible] 2,34 nella stagione indoor. [p. p.]

La società savonese ha sbancato Sanremo

Amatori di medaglie

Christian Pierucci e Gloria Valdora ancora protagonisti
Il momento magico porta la firma di Maurizio Divano

SAVONA. L'Amatori Nuoto Sa[illegible] [illegible] impresso il suo marchio sull'ultima edizione del Trofeo Città [illegible] Sanremo. Non è una novità per gli appassionati liguri: la società biancorossa li ha abituati a prestazioni [illegible] grande rilievo. Nella piscina olimpica dell'Hotel Méditerranée, si son viste gare interessanti, ottimi riscontri cronometrici e tanto entusiasmo in un'autentica festa dello sport (il che [illegible] guasta mai).

[illegible] atleti savonesi, guidati [illegible] Maurizio Divano hanno conquistato uno splendido quinto posto nella graduatoria a squadre. Non è poco, visto che alla manifestazione erano presenti alcuni tra i migliori talenti italiani e un gran numero di società liguri.

Sei ori, quattro argenti e cinque bronzi sono il bottino che i biancorossi [illegible] riusciti a portare a casa. Doppia affermazio[illegible] [illegible] sempre più bravo Christian Pierucci (100 [illegible] 200 rana), che ha ben figurato anche nei 200 misti mentre sul gradino più alto del podio sono saliti anche [illegible] Gloria Valdora che sta vivendo un autentico momento di gloria (si è imposta [illegible] 100 rana), Andrea Susini (200 dorso), Paolo Soro che segue le orme della sorella Monica con il successo nei 200 misti e la giovanissima Micaela Bosi, protagonista di una splendida prova nei [illegible] rana riservati agli esordienti A.

Argento per Marco Fumagalli nei 100 dorso, ancora Andrea Susini e il solito Paolo Soro, battuto solo [illegible] campione italiano Christian D'Ambrosio. A completare [illegible] buona giornata di Gloria Valdora, anche un argento nei 200 rana con la miglior prestazione stagionale in vasca grande. Meritano [illegible] citazione Giorgio Olivari che nei [illegible] crawl ha conquistato un meritato e importante bronzo, Emiliano Assandri, Sandro Geido e Fabio Cardea, anch'essi [illegible] un terzo posto all'attivo.

Una squadra, o meglio un'in[illegible] società, che sta raccogliendo i frutti di un attento lavoro e della grande passione che tutti, dai dirigenti agli atleti, hanno sempre dimostrato. Grande [illegible] per l'ottimo momento dell'Amatori va a Maurizio Divano, l'ex olimpionico diventato tecnico di primissima qualità. I sei ori conquistati a Sanremo sottolineano il suo grande contributo. [p. p.]

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Sabato 1 Luglio 1989

Redazione: [illegible] della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Un'indagine fra le isole ricche del Novarese, dove la statistica fa discutere

Nel paese dei tanti Paperoni

Gignese figura al sesto posto in Italia

[illegible] «Assessore, [illegible] si sente ad amministrare un paese che è al [illegible] posto tra i quaranta più ricchi d'Italia?».

Bruna Giop, che si occupa della scuola [illegible] del museo dedicato all'ombrello, risponde: «Invece siamo diventati più poveri, lo [illegible] anno [illegible] al quarto posto». [illegible] questa marcia indietro non [illegible] più di tanto i gignesini perchè non hanno mai pensato di essere dei Paperoni [illegible] neppure poveri diavoli. Stanno bene come sono, tra [illegible] caldo e il tiepido [illegible] ricchezza. Che è solo fatta di lavoro nelle fabbrichette [illegible] piana e di quel poco di artigianato [illegible] turismo che in estate trasforma Gignese in una cittadina passando [illegible] persone. Una villeggiatura che dura fino [illegible] metà agosto perchè a quota 750 bisogna già indossare il golfino. Chiuse le seconde [illegible], [illegible] come i funghi, la patria degli ombrellai ripiomba nella solitudine.

«E non è certo il turismo che ci riempie le tasche di soldi», commenta un altro [illegible] Egidio Bertola, che si occupa [illegible] lavori pubblici. [illegible] allora che cosa c'è di vero in questa dorata scaletta del Banco [illegible] Santo Spirito?

Bertola allarga le braccia: [illegible] con quale criterio vengono fatte simili statistiche. [illegible] a proposito di banche, qui non [illegible] esiste una». Se gli abitanti di Gignese [illegible] proprio così ricchi, non lo lasciano vedere.

E allora?

«Allora niente, bisognerebbe sapere [illegible] sono stati fatti i conti nelle nostre tasche», ripete il vicesindaco, Giuseppe D'Onofrio, che è anche il medico [illegible] paese. Forse uno squarcio su questa misteriosa indagine finanziaria [illegible] riuscita [illegible] aprirlo la farmacista, Amalia Cammareri. Spiega: «A Gignese ci sono quei tre o quattro ricchi milanesi che hanno la residenza. Forse la loro dichiarazione dei redditi ha alzato [illegible] media del guadagno pro capite e così ci ha fatto diventare tutti più danarosi». Sulla piazza della scuola, [illegible] pensionato con una battuta distrugge [illegible] lavoro di quell'indagine: «Chi l'ha fatta ha la testa solo per tenerci la forfora».

Racconta la signora Giop che Gignese non ha avuto una grande immigrazione perchè non ci sono mai [illegible] industrie. «Piuttosto parliamo di emigrazione, verso le grandi fabbriche. Però chi se ne è andato ha [illegible] to [illegible] casa. Sono scomparsi anche gli ombrellai, ce ne [illegible] ancora due a Brovello: [illegible] è [illegible] ziano e non lavora più, l'altro gli ombrelli li vende in piazza» e forse li compera già fatti nelle [illegible] che a suo tempo si sono trasferite a Borgomanero, Novara, Briga, Milano e Torino.

Qui è rimasto solo un bel mu[illegible] quest'anno compie mezzo secolo, dedicato all'ombrello. Attira tra i cinque [illegible] mila visitatori l'anno.

Gignese ha un campo da golf, dove non ci [illegible] a giocare i barboni, e ha anche una buona struttura alberghiera, anche se molti hotels hanno chiuso definitivamente. Un paese insomma tranquillo con un andamento demografico equilibrato: tanti [illegible] muoiono [illegible] tanti [illegible]. Il Comune ha il bilancio in pareggio, ha fatto alcuni [illegible] per sistemare i suoi 16 chilometri di strade sconvolte dalla metanizzazione e ha in progetto di sistemare al[illegible] piazze. E non esiste disoccupazione.

[illegible] Popeiz

Le altre posizioni

Il benessere, in provincia di Novara, [illegible] nasconde nelle località turistiche. Chi l'avrebbe detto? Eppure questo dato emerge dallo studio sul reddito nei comuni italiani. [illegible] Gignese occupa il se[illegible] posto in campo nazionale (era stato anche quarto nei redditi per l'85), in [illegible] posizione troviamo [illegible] altro comune turistico, Lesa, con quasi [illegible] milioni di reddito disponibile per abitante. La sorpresa, per il Novarese, [illegible] in 25ª posizione, con 22,83 milioni a disposizione. Anche Formazza, pur se quasi isolata dal resto del paese a causa delle pessime condizioni della strada, [illegible] un [illegible] turistico. E' scomparsa invece, rispetto alle precedenti statistiche, Macugnaga, la regina del Rosa che occupava la ventottesima posizione. [illegible] è lecito chiedersi quale valore si [illegible] attribuire a que[illegible] statistiche. E' vero però che, per una località turistica si tratta pur sempre di un buon biglietto da visita.

Piazza di Gignese. Ma questo è proprio il paese dei Bengodi?

[illegible]

NOVARA
Domani sera Joan Baez in piazza Martiri

Cresce in città l'attesa per il concerto di Joan Baez. [illegible] quarantot[illegible] folksinger americana, portabandiera del movimento pacifi[illegible] mondiale [illegible] paladina per la difesa dei diritti umani, [illegible] esibirà domani alle 21 in Piazza Martiri. Lo spettacolo è ad ingresso libero. E' la prima volta che [illegible] capoluogo ospita [illegible] manifestazione [illegible] livello internazionale. L'iniziativa, sponsorizzata dalla Banca Popolare di Novara e dalla Latte Verbano, è inserita nel cartellone dell'Estate novarese allestita dall'assessorato comunale per la cultura. Il servizio a pagina 6.

NOVARA
Ladro d'auto investe una [illegible] e fugge

Un giovane biellese, Stefano Sturaro, 23 anni, già arrestato nei giorni scorsi dai carabinieri [illegible] Briandrate e condannato in pretura ad alcune settimane di [illegible] appena rimesso in libertà si è subi[illegible] a rubare [illegible] pochi metri dalla caserma. Impadronitosi di [illegible] Fiat 131 in [illegible] Nibbia, ha investito [illegible] donna, [illegible] Cantoni, [illegible] anni, procurandole gravi ferite. Sturaro, anziché fermarsi a prestare soccorso all'infortunata, si è dato alla fuga abbandonando poi l'auto alla periferia della città, dimenticando però l'ordine di scarcerazione. Il documento, ritrovato dai carabinieri, ha per[illegible] identificarlo. E' [illegible] per [illegible] ed omissione di soccorso.

BORGOMANERO
Motociclista in [illegible] dopo [illegible]

Un motociclista di Pogno, Imo Siviero [illegible] anni, [illegible] Gozzano, [illegible] ri[illegible] coma di secondo grado all'ospedale Maggiore di Novara. La prognosi è riservata. Ieri pomeriggio, il giovane [illegible] rimasto vittima di un incidente. Siviero stava tornando a casa a bordo della propria Honda [illegible] quando, giunto in via Garibaldi, nell'imbocc[illegible] una curva, ha perso il controllo della moto. E' [illegible] sbalzato di sella ed è finito a terra dopo un volo di parecchi metri. Ricoverato dapprima a Borgomanero, per le [illegible] gravissime condizioni [illegible] subito trasferito nel reparto specializzato dell'ospedale di Novara.

DAGNENTE DI ARONA
Crepe nel campanile: la Messa in piazza

ARONA. A Dagnente, frazione di Arona, domani la Messa festiva sarà celebrata in piazza. Nei giorni scorsi il sindaco ha emesso un'ordinanza di chiusura poiché sarebbero state notate alcune crepe sul [illegible]panile. «Abbiamo avvertito con fonogrammi la prefettura, il genio civile e soprattutto i vigili del fuoco», spiega l'ing. Antonio Torelli assessore ai Lavori pubblici: [illegible] che avremmo subito ottenuto un sopralluogo. Ci è stato risposto che da tutta la provincia arrivano segnalazioni di qualcosa che crolla. Pertanto dovremo attendere il nostro turno». Non sembra in ogni caso che si tratti di un fatto particolarmente preoccupante: è caduto qualche calcinaccio, alcuni tiranti circa a metà del manufatto presentano anomalie che tuttavia potranno essere controllate solo da vicino.

Polemiche [illegible] Domodossola per il piano che prevede altri tagli negli ospedali

«Chiudete quel reparto, è nuovo»

Urologia è appena stata inaugurata e fa parte del pacchetto da cancellare. Medesima sorte dovrebbe seguire neurologia e in tutto sparirebbero 115 posti

DOMODOSSOLA. Disagi negli ospedali [illegible] Novarese per lo sciopero regionale dei lavoratori della sanità. Sono stati garantiti solo gli interventi urgenti, bloccati invece tutti i servizi — ambulatori, analisi, esami radiologici — le stesse cucine hanno lavorato a ritmo ridotto.

Dal capoluogo e da molti centri [illegible] provincia, Borgomanero, Omegna, Verbania, Domodossola, delegazioni di lavoratori della sanità sono partiti per Torino dove hanno partecipato [illegible] manifestazione [illegible] piazza Castello, davanti al palazzo della giunta regionale. Le organizzazioni sindacali parlano di «sfascio della sanità in Piemonte». Fino a pochi anni fa la nostra Regione [illegible] fra le più efficienti, siamo scesi agli ultimi posti della graduatoria: peggiora la qualità dei servizi, gli ospedali sono sovraffollati [illegible] non soddisfano i bisogni più elementari, molti servizi territoriali non funzionano [illegible] vengono chiusi».

Un reparto dell'ospedale San Biagio, ieri paralizzato dallo sciopero

La situazione è particolarmente grave nell'Alto Novarese dove, alle carenze generali, [illegible] aggiungono preoccupazioni per [illegible] ridimensionamento di alcuni servizi ospedalieri. [illegible] una riunione di tutte le Usl del Novarese, che si è svolta presso l'Amministrazione provinciale, l'assessore regionale [illegible] Sanità Maccari ha illustrato alcune proposte per la riorganizzazione della rete ospedaliera. [illegible] prime indicazioni sono [illegible] considerate fortemente penalizzanti soprattutto per le zone periferiche e in particolare per l'Ossola. All'Ospedale [illegible] Biagio [illegible] Domodossola è previsto un taglio, rispetto alle ultime previsioni, [illegible] 115 posti letto che scenderebbero da 446 a 331. Sono addirittura stati cancellati due nuovi servizi, urologia e neurologia per 45 posti letto complessivi, che sono appena stati inaugurati [illegible] tanto di cerimonie in Ospedale. Riduzioni di posti letto sono previ[illegible] nei reparti di medicina e chirurgia generale, pediatria, traumatologia, cardiologia. Sparirebbero del tutto quelli destinati al recupero e alla rieducazione funzionale. Campane a morto anche per l'Ospedale di Omegna che, nonostante le assicurazioni, sembra destinato a perdere la propria autonomia per [illegible] accorpato a Verbania. Contro le proposte [illegible] «razionalizzazione» [illegible] già schierato anche il presidente dell'Usl Ossolana Bernardino Gallo: «Stiamo facendo grossi passi indietro. Le proposte hanno un indirizzo centralistico inaccettabile. Si potenziano i grandi ospedali delle [illegible] metropolitane, già congestionati e ingovernabili, [illegible] si sguarnisce la periferia di servizi indispensabili ai bisogni della gente. Negli ospedali torinesi [illegible] previsti duemilaseicento posti letto in più, ne tolgono 115 al San Biagio di Domodossola».

Adriano Velli

Un revival di veterane con la mostra che si apre domani nella palazzina Liberty

A Stresa sulla motocicletta di Rommel

Il sidecar della «volpe del deserto» ora è di un novarese

Rommel, la volpe del deserto

STRESA. Il moto sidecar che fu in dotazione all'Afrika Korp [illegible] Rommel, la «Volpe del deserto», tornerà a rombare [illegible] altre «veterane» sul lungolago a conclusione della mostra nazionale di moto d'epoca che si apre do[illegible] alla Palazzina Liberty. E' uno dei tanti [illegible] rari di questa rassegna che il [illegible] Club di Stresa propone per la [illegible] edizione.

La moto di Rommel è, adesso, targata Novara in quanto [illegible]partiene [illegible] Sandro Falciola di Belgirate. Un cimelio reperito una decina d'anni fa in Toscana e che come tanti altri (in mostra ce ne sono una settantina) ha una [illegible] storia a cominciare dalla più vecchia, la «NSU» [illegible] e trasmissione a cinghia, del 1902. C'è per esempio una vecchia «Guzzi» che nel 1939 partecipò alla Milano-Ta[illegible] e che il suo proprietario, Luciano Rossi di Milano, nonostante in tempo di guerra le fos[illegible] stata requisita, è riuscito a recuperare dopo affannose ri[illegible]che e che proprio quest'anno, nel «revival» del cinquante[illegible] ha riportato [illegible] quello [illegible] percorso.

Renato Bendinelli che della mostra è l'appassionato promotore [illegible] infaticabile curatore, spiega che il [illegible]sso e l'interesse della rassegna si [illegible] consolidato in questi anni di grande diffusione delle moto. Dice: «Permette ai visitatori un tuffo nel passato ma anche di fare conoscere e vedere [illegible] sia l'evoluzione che i progressi tecnologici [illegible] ne hanno caratterizzato la storia».

Ma c'è di più: queste rassegne evidenziano la cura, la passione con le quali [illegible] di persone si dedicano al restauro [illegible] queste moto per riportarle [illegible] splendore e alla potenza di quando [illegible] «Regine» incontrastate di strade e circuiti.

Oltre alle vecchie moto già citate, ci saranno «pezzi» rari quanto il francobollo «Gronchi rosa» come è il caso della «MV 250» [illegible] 1947. Oppure la serie quasi completa della produzione «Guzzi» degli anni Trenta e Quaranta, la collezione, unica nel suo genere, di Giorgio Dell'Acqua o quella degli ormai scomparsi scooter del primo dopoguerra.

Quasi a dare un «tocco» di novità alla mostra, le [illegible] affianca, quest'anno, una «Rassegna del ciclo d'epoca». Saranno soltanto una ventina poichè si è voluto puntare esclusivamente su velocipedi d'epoca. Sola digressione quella per il triciclo del gelataio perchè «fa tanto colore e nostalgia».

L'assessore alla cultura e turismo del comune [illegible] Stresa, Giovanni Bertani, tesse l'elogio della rassegna. «Abbiamo [illegible] il nostro patrocinio perchè consideriamo la moto come mezzo di libertà che [illegible] anche modo di praticare il turismo ed il tempo libero più vicini alla natura. E' in questa dimensione che la mostra trova [illegible] sua collocazione nella cornice di Stresa».

A conclusione della mostra, domenica 16 luglio, si svolgerà la tradizionale sfilata sul lungolago di tutti gli esemplari in esposizione alla Palazzina Liberty. Torneranno, così, per un'ora, protagonisti della stra[illegible]. Ad assistere a questa sorta di carosello, piuttosto raro, saranno migliaia. Tra loro anche taluni appassionati collezionisti che, dopo avere «ispezionato» per bene la moto sulla quale hanno posato l'occhio, [illegible] la vogliono vedere in azione. Perchè questo è l'importante: la moto d'epoca perde quasi tutto il suo valore se non [illegible] perfettamente funzionante. Deve, insomma, camminare come quando è uscita [illegible] fabbrica.

Piero Barbè

Liceo scientifico «Antonelli». Un'ultima occhiata ai libri prima dell'esame

Prima giornata delle prove orali agli esami di maturità

«Mi parli di Sofocle»

Commenti e paure dei liceali

NOVARA. Prima giornata di esami orali per gli studenti impegnati con la maturità.

In tutte le scuole il clima era lo stesso degli altri anni: trepide attese ingannate dall'ultimo frenetico ripasso, quattro chiacchiere per distendere i nervi, una cuffietta in per ascoltare un po' di prima della prova, desiderio di vacanza.

Al liceo scientifico statale «Antonelli», Carlo Battaglia, della quinta B, sta per fare il suo ingresso in aula dove verrà interrogato italiano e storia.

«Sono tranquillo — — o almeno fino a poco fa lo ero. Un momento prima entrare c'è sempre po' di agitazione».

Come tutti gli altri maturandi si presenta con la barba e la giacca delle occasioni.

«Perché conta anche come ci si presenta, altrimenti visto il caldo sarei semplicemente in maglietta. Ad ogni modo ho vissuto benissimo i giorni prima dell'esame, ripassando le materie con i miei compagni ho avuto occasione di approfondire i rapporti d'amicizia».

Passano alcuni minuti e Battaglia è chiamato davanti alla commissione esaminatrice che ha appena interrogato Francesco Alteri, futuro universitario di Ingegneria.

Francesco, anche lui della quinta B, è emozionato.

Commenta suo esame: «Non è particolarmente difficile. Portavo storia e tedesco: della prima materia mi hanno domandato un argomento a scelta ed io ho parlato del nazismo, che avevo approfondito anche con letture per mio conto, ed anche per la seconda materia mi hanno fatto domanda a piacere che ho ricollegato con storia parlando degli autori che hanno scritto sulla persecuzione degli ebrei».

Il futuro ingegnere è accolto dalla madre, che ricordando i suoi esami d'un tempo è certamente più agita di lui. più agitata è la di Davide Marini «sono più tesa di quando l'ho partorito - dice - anche se ho la sicurezza che andrà bene perchè il corso è sempre stato il migliore del liceo».

Davide, che si iscriverà all'Università, invece sembra agitato più di tanto per l'esame che gli toccherà oggi, seconda giornata di orali: «Porto fisica e storia e stamattina sono venuto per rendermi conto delle domande che fanno, credo sia molto utile anche per prepararsi spiritualmente».

Nei corridoi dell'Antonelli è un via vai di professori, commissari, studenti, parenti degli studenti, c'è chi mantenere la calma: è la signora Maria, la bidella che lì dentro è un pò come una : tutti bravi e tranquilli questi ragazzi» dice mentre sta portando via delle maxi-caffettiere.

Così anche nelle altre sedi d'esame. Al liceo classico «Carlo Alberto» Elena Nale, terza C, è appena uscita dall'aula.

«Spero mi sia andata bene. hanno chiesto un pezzo a scelta sull'Aiace, ed il valore della tragedia di Sofocle con riferimenti a Euripide ed Eschilo, poi abbiamo discusso di temi generali».

«Fortunatamente - continua Elena - ho notato grossa differenza tra le interrogazioni del normale anno scolastico e quest'ultima, anche perchè avevo vicino il professore membro interno in commissione che mi ha dato sicurezza, eppoi mi hanno lasciato il tempo per rispondere alle domande».

Una sua compagna, Elena Smoquina, si avvicina per sapere quali domande hanno fatto: «Domani tocca a me ed è meglio assistere ad alcune interrogazioni per sapere in anticipo alcune cose, innanzitutto perchè si verifica la propria Xpreparazione, poi perchè si vede qual'è l'orientamento dei professori».

Oggi seconda giornata di . Questa mattina, già ieri, molti studenti prima di affrontare la prova, che nel complesso dura almeno venti minuti per materia, oltre alla fiducia [r. a.]

IL COMMISSARIO

Com'è difficile giudicare

Francesco Chiacchiella, anni, professore di scienza, chimica e biologia al liceo classico di Senigallia, è il presidente della prima commissione d'esami liceo scientifico «Antonelli» di Novara. Queste le sue prime impressioni sugli : «Gli scritti di italiano hanno dimostrato che questi studenti hanno certa ampiezza d'idee, sono ricchi d'informazioni. Gli scritti di matematica fanno emergere un quadro d'insieme con maggiori difficoltà. mi aspetto esiti positivi, anche qualche difficile da valutare c'è. Per giudicare serenamente è opportuno leggere il curriculum scolastico maturandi: la personalità del candidato si conosce solo nel corso degli anni, non nel breve tempo d'un . Bisogna capire quali le capacità ragionamento, qual è il bagaglio culturale acquisito. Promuovere o respingere è sempre una grande responsabilità».

Elena Smoquina, liceo classico
Carlo Battaglia, liceo scientifico

La scomparsa di quel militare

E' un mistero

S'indaga ancora

NOVARA. La vicenda del militare Pietro Camedda, scomparso dalla caserma «Perrone» cinque anni fa, riaperta dalla trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» continua ad appassionare i novaresi. Queste storia piena di misteri sta sollecitando anche la fantasia di novelli «detective» che propongono la loro soluzione per questo caso che rimane un vero e proprio giallo.

Per dovere di cronaca e per fugare sospetti chissà quali possibili insabbiamenti, riferiamo di tutta una ridda di voci e telefonate ai giornali così come agli inquirenti ed al procuratore capo che cura personalmente l'inchiesta. E' gente che vuol sapere se corrispondono a verità le indiscrezioni relative al presunto ritrovamento del cadavere. Ora è all'interno della «Perrone» (dove i vigili fuoco hanno scavato invano per due giorni interrompendo poi le ricerche) piuttosto che in discarica al Torrion Quartara o in quella comunale della Bicocca. Sono voci insistenti che tengono banco e formano argomento di discussione nei ritrovi pubblici.

«Le indagini di polizia giudiziaria non considerarsi esaurite — afferma il procuratore Roberto Fava —. aspettando anche il riepilogo della trasmissione televisiva. Ci fossero delle novità eclatanti però le avrebbero già mandate in onda. di fare il punto la prossima con i carabinieri. Sarà necessario approfondire po' la di questo ragazzo, prima che iniziasse il servizio militare, leggere quel diario che ancora non ho visto. Sono state fatte tante ipotesi, molte congetture. Noi dobbiamo e possiamo basarci solamente su fatti concreti».

Anche al magistrato, in questi giorni, sono arrivate lettere, missive, telegrammi da Italia. E' gente che chiede incriminazioni generalizzate, che si erge a paladina istituzioni. Che reclama giustizia. «Questa vicenda scatenato un un livore ingiustificati nei confronti delle forze armate e dei militari in genere — ammette il Procuratore —. Molte denunce, come quella fatta in diretta dalla madre del militare di Genova, smentite dagli interessati. Non dimentichiamo poi che un omicidio richiede sempre un movente e qui, per adesso, non s'intravede». [r. a.]

Pietro Camedda

Una iniziativa dell'associazione industriali Novara

Studenti dell'Omar in stage

Per fare pratica nelle aziende

NOVARA. La scuola non è ancora finita per quattordici studenti dell'istituto tecnico industriale «Omar». Da lunedì infatti impegnati in uno stage formativo presso alcune aziende novaresi che durerà tre settimane. L'iniziativa è dell'associazione industriali ed è scaturita da convenzione stipulata tra la stessa associazione e l'Omar, delle scuole tecniche più antiche città.

Lo stage è stato studiato e in cantiere dal responsabile dei rapporti scuola-mondo del lavoro dell'associazione industriali, Gianfredo Comazzi e da Francesco Nocera e Paolo D'Errico, rispettivamente preside e vice preside dell'istituto tecnico industriale.

Scopo dell'iniziativa è quello di contribuire all'avvicinamento in modo concreto due realtà — come scuola e industria — che spesso procedono in direzioni diverse mentre dovrebbero integrarsi sempre più.

La ha sperimentale assicura Gianfredo Comazzi, «si pensa di estenderla, per gli anni venturi, anche ad altri istituti».

Aggiunge il responsabile dell'Assindustria: «In si da agli studenti del quarto anno, promossi al quinto, di poter fare esperienza formativa e informativa in aziende aderenti alla nostra associazione, prendendo così utile con la dimensione post-scolastica».

Durante questi primi stages, che si concluderanno il 14 luglio, gli studenti dell'Omar non svolgeranno alcuna attività lavorativa e saranno seguiti tutori dell'azienda che li ospita.

I giovani avranno l'opportunità di conoscere i dettagli dell'organizzazione di una impresa industriale oltre che delle diverse fasi di lavorazione.

Al termine questa interessante esperienza, destinata a migliorare e arricchire dei 14 studenti, ciascuno di loro farà relazione su quanto appreso nel dello stage e riceverà una borsa di studio da parte dell'azienda che l'ha ospitato.

l'Assindustria novarese, nel suo programma avvicinamento della scuola al mondo dell'industria, non si ferma questo interessante primo passo. Verrà ufficializzata martedì prossimo un'altra convenzione, questa, però, a livello internazionale.

E' già stata stipulata fra l'associazione Novara e consorella tedesca dell'Alta Franconia con sede a Bayereuth.

Anche in caso no messi a disposizione di studenti novaresi degli presso aziende industriali della Germania Occidentale. [m. s.]

DALLA CITTA'

INCIDENTE

francese muore carbonizzato

Un autista francese, non identificato, è morto bruciato nel suo furgone, incendiatosi sull'autostrada Torino-Milano. L'incidente è avvenuto fra i caselli di Biandrate ed Agognate sulla corsia per Milano. Pare che il «Fiorino» condotto vittima sia stato violentemente tamponato da una «Bmw» alla cui guida si trovava Susanna Vaccarone, commerciante alessandrina di 27 anni. Il furgone è finito sotto un pesante autotreno tedesco, guidato da Oliver Spieth, e si è incendiato. A nulla è valso l'intervento dei vigili del fuoco di Novara. Susanna Vaccarone, ribaltatasi con la sua in una risaia, è all'ospedale di Novara: guarirà in venti giorni.

Anziana pensionata muore dopo caduta

Giuseppina Miladano, una pensionata anni ospite della di riposo «De Pagave» è deceduta in conseguenza delle ferite riportate in caduta l'8 maggio scorso. La donna stata urtata in via Marconi da un'automobile condotta Paolo D'Angelo trent'anni di Cameri che effettuando manovra retromarcia. Cadendo a terra la donna aveva riportato la frattura femore ed escoriazioni un fianco. Dopo venti giorni d'ospedale è deceduta nella casa di riposo.

S'indaga per la morte di un'anziana donna

Anna Serena Bellotti di anni è morta qualche giorno fa alla cascina Baraggiola Castellazzo dove decesso sarebbe da attribuire a cause naturali. Pare però che i parenti abbiano richiesto invano l'intervento di un medico che si sarebbe fatto sostituire da un collega. Così la donna ha dovuto essere soccorsa da un'ambulanza di Novara. I carabinieri dovranno accertare c'è stata di assistenza configurabile come reato.

Le norme sui

Sulla cosidetta direttiva «Seveso», norme per prevenire gli incidenti connessi alle attività industriali, l'Ain ha organizzato per mercoledì prossimo seminario di approfondimento con inizio alle ore 9.

Il giovane liutaio di Verbania

Da quel legno uscì il liuto

VERBANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

C'è [illegible] liutaio anche a Verbania, vive e lavora al civico 91 [illegible] viale Azari; si chiama Dario Segala ed ha 29 anni. Esercita la professione [illegible] 5 [illegible] [illegible] artigiano, regolarmente iscritto alla categoria e anche all'Associazione Italiana liutai che ha sede a Cremona.

Dapprima aveva frequentato l'Istituto Tecnico Cobianchi uscendone perito elettronico, poi a Milano aveva frequentato i corsi della Scuola Civica di Musica di liuteria moderna (ad arco), antica (a pizzico) e [illegible] restauro.

«Devo molto a Renato Scrollavezza, che mi è stato mae[illegible] prezioso e paziente», dice. E ricorda che con lui a quei corsi c'era quel Luca Sbernini [illegible] [illegible] che ha scelto [illegible] [illegible] difficile ma appassionata professione.

Dario Segala riconosce che è difficile farsi un nome. «Lo si fa pazientemente — afferma — partecipando sia a concorsi, che a seminari [illegible] aggiornamento. Lui, tra l'altro, ha partecipato due anni fa [illegible] Concor[illegible] Nazionale di Baveno conquistando il 6° e 8° premio; lo [illegible] [illegible] ad un [illegible] internazionale a Mitterwald, nella Germania Ovest, ottenendo [illegible] 1° posto nel violino e [illegible] [illegible] nel violoncello, su circa [illegible] concorrenti e 250 strumenti in gara.

«I [illegible] aiutano molto — tiene a precisare — ma bisogna anche produrre strumenti di qualità sempre elevata. Non basta andare ad un concorso con strumenti [illegible] qualità sempre elevata».

Per realizzare un buon violino occorrono almeno [illegible] [illegible] di lavoro; per un violoncello 300.

«Un artigiano può realizzare mediamente 6 violini, 2 violoncelli ed una viola l'anno. Per un violino si ricavano 3-4 milioni; solo i «maestri» più conosciuti arrivano ai 10-12. I migliori legni sono pabete che è il più armonico, e l'ebano dei Balcani, usato per il fondo».

Lui vende una decina di pezzi l'anno, parte in Italia a singoli privati, parte in Giappone a commercianti. E' convinto che c'è spazio anche per gli artigiani come lui, anche se i grandi concertisti quando non [illegible] uno Stradivari, suonano strumenti del costo dai 20 milioni in su.

«Il violino è un poco come il buon vino che migliora invecchiando. Suona meglio dopo un anno che [illegible] usato; dopo due, quando si [illegible] assestato, meglio ancora».

Perché ha scelto questa professione?

«Perito in elettronica [illegible] certo potuto fare altro, ma [illegible] era sempre piaciuta la [illegible] e mi piaceva creare dal legno con le mie mani. Da qui la scelta».

Antonio [illegible]

Dario Segala, di 29 anni, [illegible] [illegible] più giovani liutai d'Italia, erede di un'antico mestiere

Identificata la giovane trovata sul greto del Ticino

E' morta per overdose

E' una francese di 19 anni

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La donna trovata cadavere nel Ticino, [illegible] il ponte dell'autostrada a Galliate, il 24 aprile scorso, è stata identificata. E' una giovane francese, Sandrine Colin di 19 anni. E' [illegible] per un'overdose. Primogenita di due fratelli, abitava con [illegible] madre a Pres Saint Gervais, un sobborgo di Parigi. Da circa un anno si era trasferita in Italia [illegible] un gruppo di studenti. Si occupava della vendita [illegible] [illegible] a domicilio.

[illegible] riconoscimento è avvenuto alla Procura della Repubblica di Novara. Qui s'è presentato il fratello minore della giovane, Gean Marc, accompagnato da un amico. Quando ha visto la fotografia e gli oggetti personali della ragazza non ha avuto dubbi [illegible] certamente mia [illegible]rella. Quel tatuaggio sul polso sinistro, una [illegible] è sicuramente [illegible] suo. Stà per Sandrine. Riconosco anche gli stivaletti e il vestito (un completo giacca e pantaloni di buon taglio in pelle n.d.r.) eppoi [illegible] ed i braccialetti».

A quel punto la dottoressa Marina Caroselli, il sostituto procuratore che ha seguito da vicino tutta l'inchiesta, ha avuto la certezza d'aver compiuto un notevole passo avanti sulla strada del chiarimento di questo giallo.

La ragazza è stata sepolta nel cimitero di Galliate [illegible] sconosciuta. Adesso però il feretro sarà rimosso e verrà trasferito in Francia.

Per l'identificazione sono occorsi due mesi.

La madre della scomparsa ha incominciato a preoccuparsi quando la figlia [illegible] [illegible] più telefonato. Allora è riuscita a rintracciare un ragazzo del gruppo [illegible] quale ha appreso che Sandrine si era allontanata la sera [illegible] [illegible] aprile scorso senza farsi più [illegible].

[illegible] gruppo di giovani francesi aveva preso alloggio al residence «Isotta» [illegible] Veruno, fra Arona e Borgomanero. Qui sono rimasti fino [illegible] 30 aprile. La titolare del residence Gabriella Poletti ricor[illegible] d'aver ospitato, per [illegible] [illegible] otto ragazzi francesi fra i quali Sandrine «ma [illegible] so cosa facessero durante [illegible] giornata. Mi giunge nuova anche la notizia che una ragazza sia deceduta».

L'identificazione [illegible] giovane non risolve però tutti gli interrogativi legati alla sua [illegible] che, per certi versi, è ancora avvolta nel mistero.

Dall'autopsia s'è appreso con certezza che il decesso è sopravvenuto per un arresto [illegible]diaco provocato da un'overdose di sostanze stupefacenti. In as[illegible] [illegible] qualsiasi buco sulle braccia o sul corpo si pensa che la ragazza abbia sniffato cocai[illegible] o eroina in quantità eccessiva.

Il fratello della ragazza ha ammesso che Sandrine faceva uso di sostanze stupefacenti.

Il giovane, [illegible] in Italia per cercare la sorella [illegible] ha riconosciuto [illegible] cadavere.

[illegible] tratta adesso di stabilire con chi Sandrine Colin si sia allontanata la sera del 22 aprile. E' quanto stanno cercando [illegible] sapere gli inquirenti impegnati a ricostruire gli ultimi giorni della ragazza. Ci si chiede, per esempio, [illegible] possa [illegible] finita sotto il ponte dell'autostrada laddove l'ha trovata, di buon mattino, il pescatore Mario Marras di Pero.

La ragazza giaceva in pochi centimetri d'acqua, con i pantaloni leggermente abbassati ed [illegible] piccola escoriazione sul naso. L'ipotesi più probabile è che sia [illegible] portata lì [illegible] qualche amico con quale potrebbe aver [illegible] la serata eccedendo nell'assunzione [illegible] stupefacenti. Chi l'ha abbandonata nel Ticino aveva però tutto l'in[illegible] a ritardare l'identificazione del cadavere. Per questo ha fatto sparire i documenti personali. Pur accettando l'ipotesi più probabile di un decesso per overdose, magari durante un festino, si potrebbe ravvisare qualche responsabilità in tema di omissioni di soccorso, [illegible] parte di chi, poteva forse accompagnare la ragazza in ospedale. Nei prossimi giorni, saranno sentiti una [illegible] di testimoni. Primi fra tutti i ragazzi del gruppo francese che stava[illegible] con Sandrine.

Renato Ambiel

La tomba senza nome

Identificata [illegible] donna [illegible] Ticino e le cause della sua morte, un altro «caso» attende [illegible] risposta. E anche questo ruota attorno a una figura femminile. Riguarda il cadavere che l'anno scorso fu restituito dalle acque del Lago d'Orta. Il corpo, senza testa, venne avvistato [illegible] [illegible] canoista in località «Miami» che avvertì i carabinieri del centro turistico cusiano. Indossava le calze e un paio di scarponcini. Dopo il recupero, [illegible] le indagini. [illegible] la salma della donna misteriosa, di età presunta attorno ai 35 anni, era in stato di avanzata decomposizione. Forse era nel lago [illegible] anni e nel periodo in cui è rimasta in acqua ha subito l'aggressione chimica delle acque rese particolarmente acide dall'inquinamento. Non si [illegible] come [illegible] possa [illegible] finita dentro. L'esame necroscopico scartò ipotesi delittuose. La donna è stata sepolta, a spese del Comune, [illegible] piccolo cimitero di Orta. La lapi[illegible] è ancora [illegible] nome.

LAGO MAGGIORE

Attracco all'Isola B[illegible]

Non sono solo i grandi battelli a trasportare turisti sulle Isole Borromee. Chi vuole un attracco «più intimo» si serve dei motoscafi

«Pro Senectute» organizza il raduno della terza età

Gli anziani insieme

Per tre giorni a Pallanza

VERBANIA. Una sveglia ammiccante dai colori vivaci.

Si presenta così il poster che annuncia il primo [illegible] provinciale «Activity». E' il raduno degli anziani attivi della provincia di [illegible]ovara. L'iniziativa, organizzata dalla «Pro Senectute» di Omegna, [illegible] svolgerà dal 7 al 9 luglio prossimi, sul piazzale antistante la chiesa di Madonna di Campagna a Pallanza, messo a disposizione dall'associazione [illegible] artigiane Verbano», già attrezzata per l'omonima rassegna d'inizio agosto.

[illegible] meeting ha ottenuto il pa[illegible] dell'Amministrazione provinciale [illegible] cui presidente, Sergio Giroldi, [illegible] salito fino a Verbania per partecipare, nei locali del nuovissimo centro di documentazione messi [illegible] disposizione dal Comune, alla conferenza stampa di presentazione accanto al responsabile del Centro, Melloni.

«Intendiamo mettere in contatto — ha spiegato Melloni — gli anziani di oggi, che hanno il problema del tempo libero da riempire, con i giovani, perché si preparino quando sarà il loro momento».

La tre giorni si annuncia molto intensa. Conferenze, dibattiti, spettacoli, sport [illegible] salute, informazione e cultura. I partecipanti, inoltre, potranno trattenersi a pranzo e a cena. Ma quale pubblico si aspettano gli organizzatori? «L'invito — risponde Melloni — è stato esteso a tutti gli anziani attivi della provincia. Nel Novarese, ad esempio, si contano cinque università della terza età. [illegible] questo particolare è sintomo di [illegible] notevole interesse [illegible] parte degli anziani per la cultura e l'approfondimento [illegible] temi più diversi». Concretamente, sono stati inviati inviti [illegible] Comuni, anche se si registra qualche ritardo nel recapito. «Tutti, comunque — precisa Melloni — sono invitati a partecipare, qualunque sia la loro età». Per coinvolgere maggiormente i partecipanti sono stati studiati diversi concorsi che verranno resi noti [illegible] to.

Uno, [illegible] particolare, riguarda i gruppi teatrali, invitati ad elaborare testi teatrali ad hoc.

La «Pro Senectute» [illegible] attiva ormai [illegible] diversi anni. Costituitasi originariamente [illegible] Omegna, ha ormai allargato la propria attività a diversi centri dell'alta provincia. Ha svolto attività di animazione, ad esempio, [illegible] nuova Casa Albergo di Cannobio, subito dopo l'inaugurazione dell'ottobre dello scorso anno. Dal febbraio di quest'anno, invece, è l'apertura del [illegible] di documentazione di Verbania intitolato al defunto docente della Cattolica, e presidente fino alla morte dell'associazione, Antonio Marco Maderna. Il centro intende documentare le esperienze di animazione e intervento sociale nella terza età esistenti in tutta Italia.

«Ciò che vorremmo trasmette[illegible] anche attraverso questa iniziativa — è il commento finale di Melloni — è che l'anziano, pur avendo il diritto di chiedere alla comunità, finisce con il dare ancora molto, [illegible] abbiamo fatto noi ad Omegna [illegible] il percorso Vita e il Centro d'Incontro».

[illegible] giornate del meeting «Activity» inizieranno attorno alle dieci del mattino per terminare con lo spettacolo serale [illegible]po [illegible]

Al co[illegible]lgimento degli anziani, del resto, la Pro Senectu[illegible] [illegible] dedica fin dall'inizio del lontano 1974. Una delle forme più indovinate di autofinanziamento, infatti, furono le esibizioni dell'orchestra «Omegna Cara» che, recuperando ad una vita più attiva persone che si sentivano ormai al di fuori del circuito sociale, consentì alle [illegible] di sentirsi utili ai fini del sostentamento dell'attività. L'esempio si dimostrò contagioso. Da [illegible] Senectute nacquero infatti «Vita '80», riservata esclusivamente agli ultrasessantenni, ed una cooperativa formata esclusivamente da persone giovani.

Alla Pro Senectute hanno attinto due diversi assessori milanesi all'assistenza come Schemmari (psi) e Zola (dc) prendendo [illegible] esperienze omegnesi.

Mauro Rampinini

IL FIORE ALL'OCCHIELLO

La banca dati nazionale

Con il centro di documentazione «Alessandro Maderna», [illegible] Pro Senectute ha inteso creare una vera e propria [illegible] dati a livello nazionale. Unica nel suo genere in tutta Italia, raccoglie dati, notizie, esperienze, studi e ricerche sulla condizione dell'anziano. L'iniziativa si è potuta concretizzare grazie agli aiuti finanziari [illegible] istituti di credito quali la Cariplo e della Regione Piemonte. Attualmente il [illegible] diretto dal presidente [illegible] [illegible] Senectute, [illegible] Melloni, tra i fondatori del sodalizio cusiano e suo presidente dalla fondazione [illegible] l'intervallo [illegible] due anni in cui [illegible] carica fu ricoperta da Maderna, il docente della «Cattolica» scomparso nel 1986. Sotto [illegible] presidenza Maderna, [illegible] l'altro, la Pro Senectute allargò la [illegible] sfera di interesse a campi diversi da quello originario. [illegible] notizia, in particolare, un incontro-dibattito con il fondatore di [illegible]. Patrignano, Muccioli, nella palestre delle scuole di Casale Corte Cerro.

IN PROVINCIA

ROMENTINO

Dalla Francia in bicicletta

ROMENTINO. Da Saint Marcel (Francia) sono arrivati in bicicletta con le loro professoresse alcuni studenti della cittadina d'oltralpe, gemellata con Romentino; trascorreranno cinque giorni nel Novarese.

VAL VIGEZZO

Tiro con l'arco a Zornasco

VAL VIGEZZO. Un poligono [illegible] tiro [illegible] l'arco sarà inaugurato oggi alla Peschiera di Zornasco, in Valle Vigezzo. Sarà un'attrattiva in più per i numerosi turisti che quest'estate popoleranno la valle.

[illegible]

Gruppi twirling

VARALLO POMBIA. [illegible] gruppo Twirling «Le rondinelle» ha organizzato il 1° raduno dello sport, in occasione [illegible] 10 anni di attività. Saranno presenti anche delegazioni sportive straniere.

[illegible]

Carabinieri, [illegible] di un anno

[illegible]ANIA. Centocinque persone, in gran parte giovani, [illegible]no [illegible] [illegible] dai Carabinieri della Compagnia di Verbania e dai reparti dipendenti dall'inizio dell'anno. Altre 800 persone sono state denunciate a piede libero. Un terzo riguarda reati legati alla droga.

Nella pineta di Druogno il campo estivo della «Taurinense»

Sono tornati gli alpini

Dodici giorni di esercitazione [illegible] incontri con la gente del luogo
Ottocento soldati, [illegible] 36 muli al seguito, tende [illegible] telefax

DRUOGNO. Dodici giorni di vita sotto la tenda, muli al seguito e un intenso programma di addestramento e di ascensioni: alpi[illegible] a artiglieri da montagna del[illegible] «Taurinense» comandata dal generale Aldo Varda [illegible] in questi giorni nell'Ossola per [illegible] campo estivo. E' un gradito ritorno, quello delle penne nere, nelle vallate dell'Ossola, dove per tradizione «bocia» e «veci» fanno parte dell'ambiente e formano quella indissolubile famiglia che è la montagna.

Nel carro-comando mimetizzato nella pineta [illegible] Druogno, il colonnello Gennaro Macario, capo dell'ufficio addestramento della Brigata, coordina tutti gli spostamenti scrupolosamente indicati su carte appese alle pareti dell'angusto posto di comando, fra telefono militare, radio e l'ormai indispensabile telefax. Qui ci sono gli alpini del Saluzzo, là gli artiglieri del Pinerolo e dell'Aosta.

«Questi sono i percorsi che i nostri ragazzi stanno compiendo a piedi, qu[illegible] tratteggiate sono le trasferte [illegible] autocarro» dice il colonnello, che ha sott'occhio tutti gli spostamenti dei [illegible] e come molti [illegible] suoi ufficiali conosce ormai bene le valli ossolane.

L'esercitazione estiva ha un respiro largo: investe Biellese, Valsesia e Ossola. Una larga fet[illegible] [illegible] Piemonte orientale, tagliata a spicchi collegati dai passi di alta quota che dividono le vallate.

Per quei valichi passano in questi giorni, un plotone dietro l'altro, alpini e artiglieri con lo zaino affardellato come nelle vecchie illustrazioni care all'agiografia delle Penne nere.

Per ospitare compagnie e batterie, comando operativo, trasmissioni e salmerie, un complesso di circa 800 uomini con 36 muli al seguito, i «veci» congedati della zona si sono mobilitati.

«Non c'è reparto che non venga visitato (dai nostri associati — dice il cavalier Giuseppe Bossone, presidente degli alpini ossolani che formano [illegible] delle sezioni più numerose d'Italia — in ogni accampamento portiamo il nostro saluto e [illegible] nostra amicizia. I ragazzi che vengono [illegible] altre province piemontesi e liguri debbono trovare qui un'accoglienza come sulla porta di ca[illegible] loro».

Per completare l'opera Bosso[illegible] e i [illegible] collaboratori stanno organizzando un ricevimento fuori ordinanza nella nuova Casa dell'alpino ossolano, un edificio di recente acquisto in via Giorgio Spezia a Domodossola.

Sarà presente il generale Varda e il cappellano — capo, maggiore [illegible] Franco che in questi giorni sta facendo la spola tra il comando logistico e i reparti, in pratica [illegible] la Brigata, tranne il «Susa» [illegible] fase di rientro dalle manovre Nato in Danimarca.

«Appena posso — dice don Franco — farò una scappata alla Madonna di Re: [illegible]lle precedenti trasferte in Ossola [illegible] sono riuscito ad andarci».

[illegible] programma addestrativo delle penne nere prevede anche importanti ascensioni di reparto su alcune [illegible] ossolane, dallo Joderhorn nel gruppo del Rosa al Rebbio, dal Cistella alla Pioda di Crana. Poi, il 7 luglio, ultimo giorno di permanenza in Ossola, gran finale [illegible] la fanfara e [illegible] [illegible] della «Taurinense» — [illegible] 60 elementi — e grigliate per tutti i ragazzi in grigioverde offerta dall' Ana di Domodossola, all'ombra delle pinete ossolane.

Paolo Bologna

LA STORIA

Sul capo il «catramino»

In val d'Ossola gli alpini sono di casa fin dalla costituzione del Corpo, fondato nel 1872 dal generale Perucchetti. Già il 1 aprile 1873 prendeva possesso della caserma al Calvario, antico convento cappuccino espropriato dalle leggi Siccardi, [illegible] 10ª compagnia alpina «Domodossola». Ufficiali e soldati non portavano an[illegible] il caratteristico cappello, [illegible] un copricapo [illegible] tela incerata, nero e rigido : [illegible] cosidetto «catramino» già ornato della penna. Nel [illegible] la città ospitava l'artiglieria da montagna nella [illegible]ma «Sempione» poi «Ferdinando Urli», in omaggio all'ufficiale dell'«Aosta». Prima della seconda guerra mondial[illegible] le valli furono presidiate da «Intra» e «Valtoce». Negli ultimi tempi si sono avvicendati reparti del Susa, del Saluzzo e dell'Aosta che fece prestare qui il giuramento alle sue reclute. Adesso è la volta dei reparti della «Taurinense»

La caratteristica cucina da campo. Gli alpini preparano il rancio sotto la tenda

---

Singolare pellegrinaggio di cusiani in Grecia

Sul filo della leggenda

Ad Egina la terra dei patroni

GOZZANO. Dall'Isola di San Giulio, sul lago d'Orta, all'Isola di Egina, sul mare Egeo. E' il viaggio [illegible] [illegible] sessantina di cusiani, quasi tutti gozzanesi ed ortesi, nella terra che la leggenda vuole abbia dato i natali ai santi Giulio e Giuliano.

«Una leggenda che recenti scavi archeologici hanno confermato non essere più tale — ricorda l'assessore alla cultura di Gozzano Rocco Fornara —. La tradizione orale trova continue conferme negli studi scientifici su antiche [illegible] ne solo [illegible] qualche [illegible] posteriori alla morte dei due [illegible]ti».

L'occasione per compiere questo viaggio, «che [illegible] [illegible] pellegrinaggio», ricorda don Carlo Grossini parroco di Gozzano, è stata offerta dall'inizio delle celebrazioni del sedicesimo anniversario della morte di san Giuliano, che avvenne [illegible] 391. [illegible] visita [illegible] Egina, un'isoletta posta proprio di fronte [illegible] Pireo è [illegible] la fase iniziale di [illegible] programma che si concluderà nel 1991 con il gemellaggio tra la popolazione [illegible] Egina e quella cusiana. Alla testa della comitiva, i parroci di Gozzano, don Carlo Grossini, di Orta, don Erminio Barberis, [illegible] i rispettivi sindaci, Aldino Ruga e Cleto Gallina.

Partiti ieri pomeriggio dall'aeroporto di Linate, ad Atene ad attenderli c'erano, oltre alle autorità civili, anche il nunzio apostolico di Atene ed il metropolita Foscolos. «Con questo ge[illegible] vogliamo innanzitutto [illegible]stituire la visita che gli abitanti di Egina compirono sul lago d'Orta nel '67 e '68, oltre ad invitarli a partecipare [illegible] solen[illegible] celebrazioni che si terranno a Gozzano, in onore [illegible] San Giuliano», ricorda Aldino Ruga.

Oggi e domani le due comunità [illegible] ritroveranno, con [illegible] programma fitto di incontri sia civili che religiosi.

«Il nostro pellegrinaggio ad Egina — fa notare don Grossini — assume [illegible] significato di un ritorno ideale [illegible]lla terra da cui partirono, 1600 anni fa, gli evangelizzatori del Cusio, ecco perché, unitamente alla comunità ortodossa, domenica celebreremo solennemente il rito [illegible] battesimo». Significativi i doni che i cusiani porteranno nella terra natale [illegible] santi loro protettori. Il Comune di Gozzano consegnerà alle autorità un'incisione [illegible] argento ed una scultura realizzata con un [illegible]so proveniente dalla chiesetta [illegible] [illegible] Lorenzo, che si vuole costruita dallo stesso [illegible] Giuliano e dove il [illegible] trovò sepoltura. Da Orta il sindaco Gallina porterà un'originale icona realizzata con una pioda della basilica e dipinta dalle suore di clausura del monastero [illegible] benedettino dell'isola di San Giulio.

(v. a.)

Cleto Gallina

Oggi festa dell'autotrasportatore a Paruzzaro

La parola al camionista

I problemi della categoria

PARUZZARO. Autotrasportatori in festa, senza dimenticare i propri problemi: quelli cioè [illegible] [illegible] categoria per molti [illegible] benemerita, e che tuttavia non sempre sembra amata, e [illegible] in verità [illegible] pare godere sempre dei favori della stampa e della radiotelevisione.

I motivi di questa incomprensione sono parecchi, legati sovente al luogo comune: il camionista «prepotente», il camionista che si ritiene padrone della stra[illegible] perché alla guida [illegible] [illegible] più potente.

[illegible] realtà, le cose non [illegible]no sempre così: «Non criminalizzateci — chiedono gli autotrasportatori — solo perché, per ragioni di forza maggiore, appariamo un pochino ingombranti: la grande maggioranza della categoria opera con [illegible] e serietà professionale, ed [illegible] molto attenta ai problemi della viabilità.

E', del resto, nell'interesse stesso degli autotrasportatori che tutto sulla strada funzioni come si deve. Non vi pare che sia così?».

Gli autotrasportatori parleranno di tutte queste cose e d'altro ancora al raduno che, per la seconda volta si svolge alla sede locale della Borgo Agnello s.p.a. questa mattina, presente il presidente della Regione Vittorio Beltrami. La manifestazione [illegible] inizio alle 9.30.

Il dibattito sui temi del trasporto [illegible] gomma si terrà più [illegible] [illegible] gli interventi del presidente della Provincia Sergio Giroldi, del direttore del Centro Iveco di Torino Mario Zummo, di Franco Augusto [illegible] direzione Italia Fiatsave, e del direttore vendite della Pirelli Claudio Corsale. A trarre le conclusioni, sarà il padrone di casa Franco Savoini.

«Non dimentichiamoci — avverte Savoini — che il trasporto [illegible] gomma [illegible] in Italia l'ottanta per cento [illegible] merci, per cui solo [illegible] restante venti per cento si avvale dei mezzi ferroviari, aerei e marittimi. La realtà, per quanto paradossale possa apparire, è che se si fermano gli autotrasportatori l'Italia si blocca, non essendosi [illegible] fatto alternative al trasporto su strada».

Queste cose forse non tutti le [illegible] «Non solo nel nostro Paese, ma anche in campo europeo, il trasporto [illegible] gomma risulta in continuo aumento. Viene [illegible] privilegiato perché più celere e più sicuro.

[illegible] fatto è che la materia prima o il manufatto deve arrivare sempre più in fretta».

Aggiunge Franco Savoini: «Potrà interessare molto la recente iniziativa dell'Iveco relativa alla costituzione del nuovo servizio Tesso, un consorzio per l'organizzazione del trasporto europeo che non lascia fuori nessuno».

(f. a.)

Joan Baez. La folksinger americana è la voce pacifista della musica mondiale

Novara, domani sera Joan Baez canterà in piazza Martiri

Aspettando Angelina

Il concerto, ad ingresso gratuito, chiude la tournée italiana
E' l'unica tappa in Piemonte. «Lady della pace e dei diritti umani»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

[illegible]u di lei è stato scritto e detto di tutto. Ormai, più che una cantante, è [illegible] monumento. Joan Baez, 48 [illegible] personaggio leggendario della musica [illegible] dell'impegno civile, rappresentante dell'«altra America», quella delle battaglie per la pace e i diritti umani, è in arrivo. Domani sera, alle 21, la celebre folksinger americana si esibirà in piazza Martiri. [illegible] concerto, ad ingresso gratuito, è inserito nel cartellone dell'«Estate novare[illegible]», organizzato dall'Assessorato comunale per la cultura. Ma [illegible] sarà la solita attrazione. Per Joan, la «pasionaria [illegible] voce d'angelo», Novara ha preparato un'accoglienza particolare. A cominciare dal grande palco che, [illegible] sul lato dell'ingresso al castello, trasformerà la piazza dedicata ai Martiri della Libertà più che in uno spazio scenico in un vero [illegible] proprio abbraccio collettivo tra la gente e la protagonista. Nell'area tra il palcoscenico e il monumento a Vittorio Emanuele II, verranno sistemate cinque[illegible] poltroncine. Il resto del pubblico dovrà assistere allo spettacolo in piedi. Non si sa se la più grande piazza [illegible] città potrà bastare a contenere tutto il pubblico. Per una sera, sembrerà un luogo troppo angusto.

E' l'unica tappa che Joan [illegible] farà in Piemonte ed [illegible] anche la [illegible] che chiuderà la [illegible] tournée nel nostro Paese. A Novara si annunciano arrivi da tutta l'Italia settentrionale. Spettatori che si aggiungeranno [illegible] quelli provenienti da ogni angolo della provincia.

Per questa manifestazione, [illegible] Comune ha avuto il contributo finanziario dalla Banca Popolare di Novara e dalla Latte Verbano. [illegible] aiuto determinante — dice Antonio Malerba, assessore per [illegible] cultura — [illegible] il quale non a[illegible] potuto allestire questo eccezionale appuntamento. Credo sia la prima volta in assoluto che Novara ospita una manifestazione di livello internazionale. Avere Joan Baez è un avvenimento unico, forse irripetibile. Con l'ingresso gratuito abbiamo anche voluto onorare la carriera trentennale [illegible] questo personaggio e [illegible] sua attività nell'impegno civile. E' [illegible] evento che riveste grande importanza sotto l'aspetto culturale. E assume particolare significato proprio in questi giorni che vedono le coscienze profondamente [illegible]gnate dai fatti cinesi e dalle questioni che negli Stati Uniti [illegible] aperte sulla pena di morte dopo la proposta di estenderla anche ai minorenni. Avere qui [illegible] noi, una [illegible] esponenti di spicco del movimento pacifista mondiale, può offrire momenti di riflessione per tutti, soprattutto per i giovani».

Joan Baez questa sera canterà a Roma, sulle gradinate del palazzo della civiltà del la[illegible]. Al termine [illegible] avrà giusto [illegible] tempo di [illegible] qualche ora di sonno per poi prendere l'aereo con il quale volerà verso Milano. A Novara arriverà nel tardo pomeriggio [illegible] ci sarà appena lo spazio per le prove e la messa [illegible] punto dell'impianto d'amplificazione.

Nell'ultimo consiglio comunale era stata avanzata la proposta per un ricevimento in municipio, ma salvo cambiamenti dell'ultima ora, questa possibilità si è dovuta escludere proprio per gli impegni della folksinger. Tuttavia i saluti ufficiali [illegible] mancheranno.

E' certo comunque che in piazza Martiri ci sarà un incontro tra diverse generazioni, ac[illegible] dagli ideali [illegible] libertà che si sprigionano [illegible] repertorio della «mitica, esile Joan». La sua voce da contralto lirico, pura e vellutata, oltre che con i brani del suo ultimo album «Diamonds and R[illegible] in the bullring», si scioglierà in canzoni note, arcinote. Eppure sempre bellissime. Da «We shall over[illegible]» ormai diventata [illegible] inno, alla celeberrima «Farewell Angelina», che uscì nella metà degli anni Sessanta [illegible] accompagnò la sua prima battaglia per l'obiezione [illegible]. Per quella clamorosa scelta di autoridurre le [illegible] contro gli armamenti conobbe anche il [illegible]. Ogni canzone ricorderà le sue lotte: contro [illegible] guerra nel Viet[illegible] le repressioni nei regimi totalitari del Sudamerica, la discriminazione razziale, le pri[illegible] iniziative di Amnesty International o gli schieramenti [illegible] i dissidenti dei Paesi dell'Est, da Sacharov a Walesa.

Non mancheranno altri brani di Bob Dylan, come «Blowin'in the wind», di John Lennon («Let it be» o «Imagine», dei Pink Floyd, degli Who. [illegible] ultime canzoni che ha scritto da sola affiancherà quelle di autori italiani come l'Ennio Morricone di «Here's to you» in «Sacco [illegible] Vanzetti» o dei cantautori che predilige, Francesco De Gregori («La donna cannone»), Fabrizio De Andrè e Francesco Guccini.

Non [illegible] sarà aria [illegible] revival, tuttavia si potranno ascoltare dal vivo classici vecchi [illegible] nuovi della [illegible] di protesta, [illegible] «Biko» di Peter Gabriel, «Joe Hill», dedicata alla tragica morte del sindacalista americano, o «Gracias a la vida», di Violeta Parra. E' facile prevedere che la folksinger dovrà concedere numerosi «bis» ai [illegible].

Pietro Benecchio

Una voce di libertà

E' nata il 9 gennaio a State Island, New York. Inizia il suo primo tour nei campus universitari [illegible] Sud ed è subito fra le protagoniste per i diritti civili. Nel '66 guida la marcia [illegible] la guerra in Germania Ovest e nel '72 organizza una manifestazione di donne e bambini contro la guerra. Nel '75 [illegible] Atlanta le autorità [illegible] di proclamare il «Joan Baez Day». Dall'81 all'88 i suoi concerti si ripetono in tutte le parti del mondo. Vola [illegible] e partecipa a diverse manifestazioni contro l'apartheid nella zona di San Francisco, California. Alle sue esibizioni assistono ogni volta migliaia di persone. Nell'89 Joan Baez ha registrato il nuovo LP «Diamonds and Rust in the Bullring», in diretta durante un concerto a Bilbao. E' l'occasione che [illegible]rma la bravura [illegible] un'artista [illegible] sembra non avere età e neppure una patria fissa, perché [illegible] parte di tutti i popoli.

[illegible] D'ARTE

NOVARA

NOVARA. Alla «Spirale» di via Rosselli continua la collettiva dei grandi maestri contemporanei Ajmone, Bodini, Cazzaniga, Dova, Guttuso, Morlotti, Savino e Treccani. «Accumulazioni» è il titolo della mostra alla galleria Uxa di via Ferrari, che ospita sedici giovani artisti emergenti. Una personale del pittore nova[illegible] Vito Giannone è esposta fi[illegible] al 7 luglio [illegible] Barriera Albertina.

VERBANIA

In via Lussemburgo la [illegible] di [illegible]

VERBANIA. La sala esposizioni di via Lussemburgo ospita fino al 10 settembre la rassegna antologica di Daniele Ranzoni. A Palazzo Viani-Visconti sino al 9 luglio mostra «Verbania, i suoi fiori, il [illegible] lago» [illegible] Carla Chiaberta. Allo Studio d'arte Lanza di corso Garibaldi, fino a [illegible] collettiva di Valerio Massera, Nanda Taddei ed Eugenio Unfer.

[illegible]

Carmela Calderara alla galleria Spriano

OMEGNA. Appuntamento d'eccezione [illegible] galleria Spriano di via Cattaneo, dove sono esposte, per la prima volta, accanto ai quadri del grande Antonio Calderara, le tavole dipinte dalla moglie Carmela.

ORTA

Le [illegible] «pungenti» di [illegible] e [illegible]

ORTA. La nuova galleria d'arte [illegible] castello», sulla salita [illegible] Motta, ospita la mostra di caricature e disegni «Novara... chiama Piemonte» di Aldo Baldi [illegible] Giovanni Quadrelli.

STAS[illegible] AL CI[illegible]

Cinema	Film
Astra Inizio 14/16/18 20/22 Lire 6.000 (5-4-5.000)	**Film a [illegible] rossa**
Eldorado Inizio 20 [illegible] Lire 6.000 (5.000)	**[illegible] per [illegible]** di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Geena Davis (Usa) — Una stravagante addestratrice di cani torna [illegible] colore alla vita di uno scrittore in crisi per [illegible] morte del figlio. N. V. 2h 05' **Comm. drammatica**
Faraggiana	Chiuso per ferie.
Vittoria Inizio 20 22 Lire 7.000 (5.000)	**Chiamami di notte** di S. Mitchell con P. Charbonneau, S. Freed, B. Gaines (Usa) — La vita di una ragazza normale è sconvolta dalle telefonate oscene di un maniaco e da una casuale testimo[illegible]za d'omicidio. V. M. 1[illegible] 1h [illegible] **Giallo**
Vip Inizio 20,10 22,15 Lire 7.000 (5.000)	**Marrakech express** [illegible] G. [illegible] D. Abatantuono, F. Bentivoglio, C. Marsillach [illegible] — [illegible]o milanesi trentenni, [illegible] uniti al tempo dell'università, vanno in Marocco a ritrovare [illegible] amico e tanti ricordi [illegible]. N. V. 1h 47' [illegible]
Araldo	Chiuso per ferie.
[illegible] (all'ap.) Inizio 21,40 Lire 5.000 (3.000)	**Top Gun** [illegible] Tony Scott [illegible] T. Cruise, K. [illegible] (Usa-1986) — Un giovane aviatore della più prestigiosa [illegible] d'America perde un amico in volo. L'amore di una bella istruttrice lo risolleva dal dolore. N. V. 1h 50' **Avventura**
[illegible] Moderno Inizio 21,30 Lire 5.000	**Mamba** di [illegible] Orfini con Trudie Styler, Greg Henry (Italia) — Un [illegible] intende vendicarsi dell'ex partner. Quale mezzo migliore di infilarle in casa un serpente velenosissimo e vedere cosa succede? N. V. 1h 30' **Giallo**
San Carlo Inizio 15 21,30 Lire 3.000	**Accadrà domani**
[illegible] Vandoni	Chiuso per ferie.
[illegible] Moderno Inizio 20/22 Lire 7.000/6.000	**Streghe** di Alessandro Capone con Michelle Vannucchi, Christopher Peacock (Italia) — Una villa maledetta capita un gruppo di teenegers in vacanza. Un influsso malefico tramuta tutte le ragazze in streghe cattivissime. V. M. 14 1h 33' **Horror**
Nuovo Inizio 20 22 Lire 7.000 (6.000)	**[illegible] York Stories** di Allen, Coppola, Scorsese con N. Nolte, R. Arquette, G. Giannini, W. Allen (Usa) — Tre registi per tre episodi newyorkesi: un artista in amore, una bimba ricca e sola, un ebreo dominato da mammà. N. V. 2h 12' [illegible]
Piccolo Inizio 20 22 Lire 6.000	**[illegible] cintura** di Giuliana Gamba con Eleonora Brigliadori, James Russo, Giuliana Calandra (Italia) — Tratto da una commedia di Moravia, storia d'amore di un intellettuale tra il piacere, la violenza e i desideri nascosti. V. M. [illegible] 1h 36' **Commedia**
[illegible] Oratorio Inizio 20/22 Lire 3.000	**Il tempo delle mele III** di C. Pinoteau con S. Marceau, V. Lindon (Francia) — Una studentessa modello alla Sorbona di Parigi cede al fascino di un musicista bello e disordinato. Tra esami e concerti, è un amore tutto di corsa. N. V. 1h 43' **Commedia**
[illegible] Corso	Chiuso per [illegible]
Cine 1 Inizio 14,30/16,30 20,30/22,30 Lire 6.000 (6.000)	**Ammazzavampiri 2** di T. Lee Wallace con W. Ragsdale, R. McDowell (Usa) — Questa volta è una vampiressa a farsi viva. E' capace di resistere a croci e aglio: per chi la combatte la lotta si fa più [illegible] V. M. 14 1h 28' **Comm. horror**
[illegible] [illegible]lia Inizio 14/16/18/20/22 Lire 4.000	Non pervenuto.
[illegible] Italia	Chiuso per ferie.
[illegible] Ci[illegible]a S[illegible]	Chiuso per ferie.
Oratorio	Chiuso per ferie.
[illegible] Vittoria Inizio 20/22 Lire 4.500/3.500	**In fuga per tre** di Francis Veber con Nick Nolte, Martin Short, Sarah Rowland Doroff (Usa) — Da un incontro casuale tra un ex carcerato, un padre rapinatore per necessità e una figlia autistica, nasce una grande intesa. N. [illegible] 1h 45' [illegible]
[illegible] Apollo Inizio 21,15 Lire 4.500/3.000	**[illegible] bollente** Luce rossa
Ariston	Chiuso per ferie.
Vip Inizio 20,30 22,30 [illegible]	**Boxe**
Sociale (Intra)	Chiuso per ferie.
[illegible] (Pallanza) [illegible] 14/16 20/22,15 Lire 6.000/4.000	**Cimitero vivente** di M. Lambert con D. Midkiff, F. Gwynne, D. Crosby (Usa) — Una famiglia va ad abitare in una strana casa tra un cimitero di animali e una necropoli indiana... Da un romanzo del mago del terrore Stephen King. V. M. 14 1h 41' **Horror**
[illegible] Arlecchino	Chiuso per ferie.
Astoria Inizio 16,30 22,30 Lire 7.000/4.000	**Francesco** di Liliana Cavani con Mickey Rourke, Helena Bonham Carter (Italia) — E' il secondo ritratto dedicato dalla regista al santo d'Assisi, incentrato non sulla sua ascesi mistica, ma sul suo essere figlio di Dio. N. V. 1h 47' **Drammatico**
Marconi Inizio 16,30 22,30 Lire 7.000/4.000	**Betrayed (Tradita)** di Costa-Gavras con Tom Berenger, Debra Winger, Betsy Blair (Usa) — Una donna, agente dell'Fbi, si introduce nell'intimità familiare di un reduce dal Vietnam per scoprire se è un assassino razzista. V. M. 14 2h 07' **Drammatico**

TACCUINO DELLA [illegible]

FARMACIE

Novara (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Chiabrera, Piazza Cavour. Dalle 8,45 alle 20,15: Madonna Pellegrina, Corso Vercelli.
IN PROVINCIA
Oleggio Castello: Romerio.
Castelletto Ticino: Comunale.
Bellinzago: Peraldo.
Prato Sesia: Graziano.
Sizzano: Guarna.
Verbania (Trobaso): Sironi.
Cannobio: Catalucci.

BENZINAI SELF SERVICE

NOVARA
Monteshell: corso Milano
Agip: viale Giulio Cesare
Agip: corso della Vittoria
Mobil: via Allegra.
ARONA
Agip: viale Baracca
Mobil: via Milano.
BORGOMANERO
Agip: via Novara
Mobil: piazza XXV Aprile.
DOMODOSSOLA
IP: piazza Orsi Mosè.
OLEGGIO
Agip: via Novara
Tamoil: via Gallarate.
OMEGNA
Agip: Crusinallo, via IV novembre.
VERBANIA
Tamoil: corso Cairoli 68
IP: corso Nazioni Unite
IP: via 42 Martiri, Fondotoce.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza
Novara: Corso della Vittoria 2, angolo Piazza Cavour, Tel. (0321) 39.84.01/2-Fax 39.291
Domodossola: Via Ferraris 13, Tel. (0324) 43.702
Verbania: Via De Bonis 57, Tel. (0323) 43.435.

NUMERI UTILI

Soccorso Emergenza: Novara 113
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi boschivi: 21.796
Antincendi Torino: 011-51.31.51.

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona: 41.777
Borgomanero: 84.30.83
Domodossola: 48.600
Oleggio: 93.500
Verbania: 45.000 e 51000.

CARABINIERI PRONTO INTERVENTO

Novara: 112
Arona: 42.223 (prenderà il 24.22.23)
Borgomanero: 81.410
Domodossola: 42.044
Oleggio: 91.237
Omegna: 61.288
Verbania: 50.42.50.

PRONTO SOCCORSO

Novara: 28.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 84.30.83
Domodossola: 48.600
Omegna: 64.21.21
Verbania: 45.000 e 51.000.

GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA

Novara: 28.000
Arona: 51.61
Borgomanero: 81.500
Domodossola: 49.13.04
Oleggio: 81.157
Omegna: 64.21.21
Verbania (Pallanza): 54.13.18.

CORPO FORESTALE

Novara: 21.798
Baceno: 62.062
Cannobio: 71.285
Domodossola: 42.172
Gozzano: 71.295
Verbania: 50.64.33
Piedimulera: 83.138
Santa Maria Maggiore: 94.263
Varzo: 72.296.

SOCCORSO ALPINO

Domodossola: 42.680
Santa Maria Maggiore: 94.563.

POLIZIA STRADALE

Novara: 45.56.55
Arona: 32.22 (prenderà il 24.32.22)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.522
Omegna: 86.32.16.

VIGILI URBANI

Novara: 45.92.52
Arona: 42.267 (prenderà il 24.22.67)
Borgomanero: 81.475
Domodossola: 49.22.33
Oleggio: 91.708
Omegna: 61.568
Verbania: 50.42.64.

ACQUEDOTTI

Novara: 21.627
Arona: 42.267 (prenderà il 24.22.67)
Borgomanero: 81.973
Domodossola: 42.015
Oleggio: 91.679
Verbania: 50.38.83.

GAS

Novara: 59.14.01
Arona: 42.216 (prenderà il 24.22.16)
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.052
Oleggio: 91.112
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208.

ELETTRICITA'

Novara: 33.251
Arona: 51.514
Borgomanero: 81.514
Domodossola: 42.024
Oleggio: (0322) 81.514
Omegna: 61.321
Verbania: 41.161.

TELEFONI

Segnalazioni guasti di apparecchi normali e pubblici 182.

NAVIGAZIONE LAGHI

Lago Maggiore: Arona 42.352 (prenderà il 24.23.52), Stresa 30.393, Intra 44.007
Lago d'Orta: Borgomanero 84.48.62.

TURISMO APT

Novara: 23.398
Arona: 36.01 (prenderà il 24.36.01)
Domodossola: 46.13.08
Macugnaga: 65.119
Santa Maria Maggiore: 90.81
Stresa: 30.150
Verbania: 50.32.49.

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361.

FERROVIE

Novara: 28.769-29.628
Arona: 42.044 (prenderà il 24.20.44)
Borgomanero: 81.989
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.416
Oleggio: 81.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 49.60.37.

MUSEI

NOVARA
Museo Civico Broletto
Galleria Giannoni (chiusa per restauro)
Museo Archeologico Civico Faraggiana
Museo Civico Faraggiana Ferrandi (chiuso per restauro)
Museo Civico Etnografico (chiuso per restauro)
Museo Lapidario della Canonica del Duomo
CRODO
Casa della Montagna, frazione Viceno
GIGNESE
Museo dell'Ombrello
GURRO
Museo Comunale
MACUGNAGA
[illegible]
Antiquarium
OLEGGIO
Museo Civico Etnografico
VERBANIA
Museo Storico del Paesaggio.

[illegible]

[illegible]
Al Sottello: corso Repubblica. Tel. 0322-33.89 (prenderà il 24.33.89)
Giardino: corso Repubblica. Tel. 47.354
La Rocchetta: via Verbano. Tel. 40.051
Made in Italy: via Trieste
Mirage: viale Stazione. Tel. [illegible]
Tiffany: viale [illegible] Tel. 42.134 (prenderà il 24.21.34).
CAMERI
Jambo: Statale Sem[illegible]. Tel. 0321-47.13.20.
CAMERIANO
[illegible]anha str. [illegible] Novara-Vercelli. Tel. 0321-54.101.
CARPIGNANO SESIA
[illegible] Torino. Tel. 0321-82.53.20.
CASTELLETTO TICINO
Lov-e-2: [illegible] Vigevano. Tel. 0331-97.16.00
Penny: Villaggio Verbanella. [illegible] 92.42.50.
[illegible]
Abc: corso [illegible] Tel. [illegible]
Nabila: Pramosello Chiovenda, tel. 60.150
Trocadero: Via Fontana Buona. Tel. 42.478.
GRAVELLONA TOCE
[illegible]ndokan: via [illegible]. Tel. 0323-84.81.00.
[illegible]
Mazda: Piazza Carabelli. Tel.0322-64.71
Palp's (Lido di Meina): [illegible] tale Sempione 108. [illegible] 63.26.
MOMO
Sgt. Pepper's: Statale [illegible] Lago [illegible] Tel. 0321-[illegible]
[illegible]
Olvs: piazza Martiri della Libertà. Tel 0321-39.04.45
Il Gattopardo: via Casa Sparso. Tel. 25.027
La Meridiana: via Casa Sparso. Tel. 23.158
Studio D: via Regaldi. Tel. 39.98.12.
ROMAGNANO [illegible]
Il Maneggio (apertura estiva) e **La Cava.**
S. MAURIZIO D'OPAGLIO
[illegible] via Ravoglia. [illegible] 98.304.
SANTA MARIA MAGGIORE
[illegible] via Marconi. Tel. 0324-94.598
Il Capanno [illegible] Pini: [illegible] Pineta
La Stalla: località Prestinone. Tel. 98.048
Rubino: Bognanco. Tel. 94.182.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Sabato 1 Luglio 1989 — Redazione: via Duchessa Jolanda 20, tel. 66.062 / 54.747

Le strutture ricettive sono il punto debole del turismo in provincia

Ma dove sono gli alberghi?

Parlano i presidenti delle Apt

BIELLA
DAL NOSTRO [illegible]

E' l'anno «zero» per il turismo in Provincia. Dopo lunghe attese, inghippi burocratici per [illegible] nomine dei presidenti, incertezza di ruoli adesso finalmente tutte e tre le realtà, Vercellese, Biellese [illegible] Valsesia possono giocare le loro carte in un settore in costante espansione. L'insediamento [illegible] un mese e mezzo fa dei nuovi presidenti dell'Apt, le Aziende di promozione turistica (Giovanni Bonetti a Vercelli, Eugenio Leone a Biella, Norberto Iulini in Valsesia) rappresenta il punto di partenza per quella che dovrà costituire una [illegible] politica settoriale».

Dice Eugenio Leone: «Anche se alcune località, la Valsesia, Oropa, Viverone vantano tradizioni in questo ramo, sul mer[illegible] turistico [illegible] nostro [illegible] è troppo limitato. Prendiamo l'esempio di Biella [illegible] di Vercelli. Nella prima le presenze [illegible] per lo più collegate all'industria, nella seconda a soste di "passaggio". Eppure [illegible] due città che, a scoprirle, costituiscono delle liete sorprese».

Anche Federica Bona, direttrice dell'Apt di Vercelli è [illegible] questa idea: «Per troppo tempo [illegible] promozione turistica è rimasta [illegible] in un angolo. Adesso qualcosa [illegible] [illegible] muovendo con la stampa di opuscoli informativi, guida delle città, una maggiore opera pubblicitaria. Però siamo solo agli inizi [illegible] per i risultati bisognerà attendere parecchio». Ma anche se gli sforzi sono notevoli, sul turismo provinciale pesa come una spada di Damocle [illegible] scarsa ricettività. Se [illegible] escludono Alagna e Viverone, la rete alberghiera non è pronta [illegible] ricevere [illegible] gran [illegible] di turisti.

«Ci accorgiamo [illegible] queste carenze in concomitanza [illegible] qualche grande avvenimento — sottolinea Norberto Iulini —. Anche in Valsesia, un territorio da sempre di spiccato ruolo turistico soffre questa lacuna. In più le presenze sono troppo concentrate negli stessi periodi dell'anno e in [illegible] dei fine settimana».

Ma quali [illegible] le soluzioni? Sostiene Eugenio Leone: «Strutture e turismo vanno [illegible] pari passo. E' un circolo chiuso; [illegible] [illegible] ci [illegible] le prime [illegible] [illegible] può certo registrare [illegible] aumento elevato di ospiti. Rispetto [illegible] passato, specie nelle zone collinari [illegible] [illegible] montagna, [illegible] è fatto un passo indietro. Prima in ogni paese c'era [illegible] locanda o un piccolo albergo, adesso non più. E' soprattutto in questa direzione che dobbiamo operare. Solo così miglioreremo il turismo [illegible] contemporaneamente, contribuiremo a evitare lo spopolamento [illegible] paesi».

Roberto Eynard

LA SCHEDA

Tutti i posti-letto disponibili

Solo 134 attività alberghiere in provincia tra alberghi, pensioni, locande, residence, per un totale di po[illegible] superiore ai 3500 posti-letto: [illegible] la scheda della ricettività.

Il Biellese è quello che conta il maggior nume[illegible] di esercizi, 51, [illegible] [illegible] 6 [illegible] quattro stelle (per un totale [illegible] 205 camere e 340 posti-letto), 9 [illegible] [illegible] stelle (242 stanze per 406 ospiti), 14 a [illegible] stelle (156 camere e 272 posti-letto), [illegible] a una stella (248 camere e 378 posti-letto).

Poi vi è il Vercellese [illegible] [illegible] esercizi: 6 a tre stelle (la disponibilità è di 168 camere e 292 posti-letto), 19 a due stelle (275 stanze per 465 clienti), 19 a [illegible] stella (210 camere [illegible] [illegible] posti-letto), una locanda con 15 posti letto e un residence di 41 stanze e 82 letti.

Infine vi è il bacino Valsesia-Valsessera, con 37 esercizi: 1 è a quattro stelle (31 camere e 45 posti-letto), 6 a [illegible] stelle (169 camere e 340 posti-letto), 12 [illegible] due stelle (le stanze sono 213 [illegible] possono ospitare [illegible] persone) e 18 [illegible] una stella (215 le camere e 374 i posti-letto). Il movimento turistico conta [illegible] circa 13 mila arrivi all'anno e per complessive [illegible] mila presenze.

A queste attività in Valsesia bisogna però aggiungere la disponibilità delle [illegible] affittate dagli abitanti dei paesi valligiani [illegible] circa 5 mila tra appartamenti e seconde [illegible].

TERRA DI RICHIAMO

Valsesia, gioiello da riscoprire

Le attrattive turistiche della Valsesia [illegible] notevoli ma la Valle dovrebbe avere una potenzialità alberghiera ben superiore

Un po' di nervosismo e qualche gaffe nel primo giorno degli orali di maturità

Quando la coltura diventa cultura

Molte domande sul Congresso di Vienna e sulle lettere foscoliane di Jacopo Ortis
Nessun cerbero tra i commissari che sdrammatizzano con lo humour

I primi colloqui. Un candidato durante la maturità allo Scientifico di Vercelli

[illegible]
[illegible] SERVIZIO

I fantasmi dei congressisti [illegible] corsi a Vienna, dopo la caduta [illegible] Bonaparte e le prime avvisaglie della restaurazione aleggiano tra le mura color crema dell'aula dove si svolgono gli [illegible] al «Rosa Stampa».

Alle 8,30 [illegible] punto di ieri, [illegible] commissione giudicatrice si è schierata per gli orali: [illegible] Stefania Mandola la prima candidata ad affrontare il colloquio al Magistrale. Tesa, emozionata, risponde con un filo di voce. I professori che la interrogano sparano in velocità domande su domande. La insegnante membro interno sta [illegible] fiato [illegible]so. «Stefania [illegible] una delle migliori» bisbigliano le [illegible] che [illegible] venute ad assistere all'interrogazione.

«A che [illegible] mirava il Congresso di Vienna? Secondo lei, all'epoca, l'Inghilterra tentò [illegible] schiacciare la Francia? Ci dica della restaurazione».

L'emozione [illegible] ancora forte per Stefania che [illegible] [illegible] ingranare. La commissaria le sorride benevola: «Preferisce trat[illegible] un argomento diverso, tanto per cominciare?». La ragazza [illegible] riprende [illegible] risponde veloce alle domande. Ormai il ghiaccio è rotto.

All'istituto [illegible] «Cavour» si svolgono intanto le prove colloquio per i privatisti. Sono molti (20 geometri e 32 ragionieri) e per qualche giorno le commissioni lavoreranno in esclusiva per questi «esterni».

Damiano Bider, rappresentante di [illegible] biellese, tenta la scalata al diploma di ragioniere e [illegible] perito commerciale. Il commissario lo interroga in inglese e lui deve rispondere rigorosamente nella lingua di Albione. Si svolge così [illegible] lunga discussione sui trasporti, sulle assicurazioni e sui sistemi di vendita a livello internazionale.

Poi si passa [illegible] setaccio il bilancio dello Stato. «Chi lo approva?» tuona il commissario. Il candidato privatista non ha esitazioni, poi tentenna sul potere legislativo. [illegible] lo «slalom» continua fino in fondo.

Allo Scientifico i candidati della prim'ora affrontano Ugo Foscolo e le ultime lettere di quel grafomane di Ortis, i paralleli [illegible] Carducci, i moderni con Moravia. E' Luca Marrocchi (viene dall'Istituto «Dal Pozzo») ad essere posto sotto pressione. [illegible] [illegible]he qui, si [illegible] [illegible] gli studenti, non esiste nessun cerbero tra gli [illegible]segnanti esaminatori.

Un candidato «affonda» parlando di «culture agricole» ed è subito riportato a galla da [illegible] commissario che, con uno spunto di «humour», gli dice: «Lei è convinto che ci [illegible] qualche differenza tra la coltura in un campo [illegible] grano [illegible] la cultura di [illegible] candidato, vero?».

Ma tutto sommato come [illegible] affrontando gli orali gli studenti che sono stati sorteggiati per primi? E' Carmela Mugavero del Magistrale a rispondere: «Mi va bene; così termino subito e comincio le vacanze».

Giovanni Barberis

[illegible]

CIGLIANO
Acqua razionata

Con un'ordinanza ad effetto immediato, il sindaco del paese, Silvano Bigando, ha vietato l'uso dell'acqua potabile per usi diversi da quelli domestici. Il divieto riguarda l'intero arco della g[illegible] e rimarrà [illegible] vigore fino al 20 settembre. A pochi giorni soltanto dall'inizio della stagione estiva, infatti, le riserve idriche dell'acquedotto comunale risultano già oltremodo impoverite.

BIELLA
Proteste per l'edilizia popolare

I quartieri hanno dichiarato guerra al Comune [illegible] nuovo piano di edilizia popolare, [illegible] l'amministrazione avrebbe approvato senza consultare i rioni. La minoranza minaccia di ricorrere al Tar. Il servizio [illegible] Maurizio Alfisi a pagina 4.

VARALLO
Rapporto sul turismo [illegible] provincia

[illegible] svolgerà stamane, al [illegible] congressi, [illegible] incontro organizzato dalla Camera di commercio di Vercelli [illegible] dedicato alla situazione turistica della provincia. Interverranno il sottosegretario ai Beni Culturali, Gianfranco Astori, [illegible] Umberto Bonepace, dell'Università Bocconi di Milano. Durante i lavori, che si inizieranno alle 9,30, verranno p[illegible] [illegible] aziende [illegible] [illegible]na, vincitrici del concorso provinciale per il miglioramento della ricettività alberghiera.

VERCELLI
[illegible] progetto per l'ex Marelli

L'edificio ex Marelli, acquistato da un mobilificio, verrà [illegible] parte abbattuto: si staccherà di cinque metri dal condominio Bandiera, [illegible] la protesta degli inquilini continua. Da vent'anni le loro finestre si affacciano su [illegible] muro. Vogliono una piazzetta e minacciano ricorsi. Il servizio all'interno.

COSSATO
Un campionato per i taglialegna

Arriveranno domani pomeriggio, da tutta Italia, per battere ogni record. Sono boscaioli esperti, [illegible] anche intraprendenti «novizi», che si affronteranno nella piana di Castellengo, per la terza prova del campionato italiano dei taglialegna. I particolari della manifestazione nell'articolo di Daniele Pasquarelli a pagina 4.

VERCELLI
L'Usl e la divisione [illegible] chirurgia [illegible]

Durante l'assemblea [illegible] martedì prossimo, l'Unità sanitaria 45 discuterà l'istituzione della divisione di chirurgia toracica all'ospedale Sant'Andrea. L'ordine del giorno [illegible] riunione, che si terrà alle 17,30, in sala consiliare, comprende anche [illegible] dibattito sulla futura [illegible] [illegible] diritti dei cittadini».

COSSATO
[illegible] [illegible] rifiutano i soggiorni [illegible]

L'iniziativa dell'assessorato all'assistenza, soggiorni al mare per la terza [illegible] durante il mese di settembre, [illegible] stata improvvisamente cancellata perché tutti i [illegible] pensionati che avevano aderito alla [illegible] hanno ritirato la loro prenotazione. L'insolita protesta è legata alla decisione dell'agenzia di viaggio di spostare, senza preavviso, [illegible] data della partenza.

[illegible]
Concorso fotografico [illegible]

[illegible] Comune ha indetto un concorso fotografico dedicato al paesaggio gattinarese, dalla collina alla baraggia. I lavori, in bianco e nero o a colori, potranno essere inviati all'assessorato all'ambiente. I gattinaresi avranno a disposizione tutta l'estate: la commissione che li giudicherà sarà composta da fotografi professionisti e naturalisti.

[illegible]
Randazzo migliore [illegible] dell'anno

Al [illegible] hotel sono stati consegnati i premi Panathlon 1988. Ancora una volta lo schermidore vercellese Maurizio Randazzo ha vinto il riconoscimento più importante riservato al migliore atleta dilettante della [illegible] stagione agonistica. Premiata anche l'under 16 Manuela Salussola. Il servizio a pagina 7.

Il mediano della Pro

Bruno Conca è stato ceduto al Pavia (C2)

VERCELLI. Bruno Conca, il più quotato giocatore della Pro Vercelli, è stato venduto al Pavia. La società di via Massaua non ha [illegible] comunicato ufficialmente l'accordo che però dovrebbe [illegible] [illegible] raggiunto su questa base: alla Pro sono andati [illegible] milioni in contanti e il terzino di fascia Danilo Barbui, che ha giocato lo scorso anno nel Legnano.

Era stato più volte [illegible] detto [illegible] scritto) che la Pro Vercelli avrebbe dovuto rinunciare, a malincuore, al suo miglior atleta per motivi economici. Il presidente Celoria [illegible] il ds Francesco Laghi aveva[illegible] affermato che Conca sarebbe stato ceduto solo per [illegible] forte contropartita.

Duecento milioni e l'acquisto definitivo di Barbui sono evidentemente stati ritenuti una cifra soddisfacente.

Ora sono attese altre operazioni di mercato. [e. d. m.]

Preoccupazione tra gli industriali per l'iniziativa del pretore Zenatelli

Sequestrata tintoria che inquinava

Il 6 luglio assemblea degli imprenditori all'Uib

BIELLA. Preoccupazione negli ambienti industriali del Biellese: [illegible] tintoria [illegible] stata posta sotto sequestro dal pretore Marco Zenatelli perché continuava a scaricare nonostante il sindaco le avesse revocato l'autorizzazione; ma si dice a Palazzo di giustizia che almeno un altro paio [illegible] aziende in città, [illegible] altrettante nelle vallate, potrebbero essere chiuse da un momento all'altro.

Per esaminare questa delicata situazione, l'Unione Industriale ha convocato una riunione [illegible] tutti gli imprenditori per [illegible] 17 del 6 luglio: all'ordine del giorno, appunto, il difficile rapporto tra aziende e ambiente.

La fabbrica chiusa è la tintoria Mancini, una azienda che occupa 22 dipendenti: da [illegible] [illegible] d'anni si trova in uno dei capannoni degli [illegible] lanifici Rivetti di via Repubblica. Ma con l'avvio del piano di ristrutturazione dell'area, l'attività industriale era [illegible] sfrattata e il titolare, [illegible] Mancini, ha deciso di trasferire la fabbrica [illegible] Sandigliano. In attesa che i lavori del [illegible] stabilimento fossero ultimati, l'imprenditore [illegible] ottenuto di poter continuare l'attività negli ex lanifici.

[illegible]a tintoria si era dotata di un impianto di depurazione che, dice l'avvocato dell'imprenditore, Massimo Tucci, «funzio[illegible] anche bene, ma ad un accertamento negli scarichi sono stati riscontrati dei fosfati in percentuale superiore [illegible] [illegible]mo [illegible] legge. La presenza ci ha stupito in quanto [illegible] sostanza chimica non è caratteristica dei residui di lavorazione di tintoria. Abbiamo poi scoperto che nelle cantine degli ex lanifici Rivetti c'erano dei sacchi abbandonati di fosfati e questa materia colava da u[illegible] condotto nel depuratore della tintoria».

Questo fatto non ha però impedito che Mario Mancini fosse condannato per inquinamento [illegible] contro questa sentenza l'imprenditore ha presentato ricor[illegible] al Tribunale amministrativo regionale. [illegible] nel frattempo si è messa in moto la procedura prevista per questi [illegible] dalla «legge Merli». Il sindaco Luigi Squillario che finora [illegible] [illegible] mai bloccato alcune autorizzazioni di scarico (sarà processato [illegible] 7 luglio proprio per questo), in mancanza di nuove analisi che provassero che la tintoria si era [illegible] in regola, ha revocato la licenza a suo tempo [illegible] cessa all'azienda per eliminare [illegible] acque [illegible] lavorazione.

Da quel momento l'industria avrebbe dovuto cessare ogni attività in via Repubblica. Ma così non [illegible] stato [illegible] quando le guardie forestali, inviate dal magistrato sul posto per controllare [illegible] situazione, hanno verificato che l'azienda scari[illegible] ancora, hanno fatto rapporto al pretore Marco Zenatelli ed è scattato il sequestro.

Il provvedimento ha gettato nella [illegible] il titolare Mario Mancini. Proprio in questi giorni [illegible] iniziato a trasferire l'attività nella nuova fabbrica a Sandigliano. Dice [illegible]cora l'avvocato Tucci: «Le guardie hanno chiesto al mio cliente fino [illegible] quando la tintoria sarebbe rimasta in via Repubblica [illegible] lui ha indicato la data del 28 luglio. Ma [illegible] è confuso. Per quel giorno l'attività deve essere [illegible] trasferita, perché il primo agosto arriveranno le ruspe per buttare giù [illegible] capanno[illegible]. La lavorazione, quindi, [illegible] già cessata. Questo provvedimento, invece, ci mette nei guai, in quanto non si può [illegible]re il trasloco. Per questo ho deciso di presentare ricorso [illegible] pretore, chiedendo almeno il dissequestro parziale della tintoria [illegible] ho sottoposto il caso anche al tribunale della libertà». [m. al.]

L'edificio, ristrutturato, verrà spostato di cinque metri

Il Marelli «con le ruote»

Ma le proteste continuano

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Da vent'anni le loro finestre si affacciano su un muro, a pochi centimetri di distanza; i salotti degli appartamenti sono al buio dalle prime ore del mattino, anche uno studio medico è nelle stesse condizioni.

Gli inquilini del condominio Bandiera (trenta famiglie, un pugno di liberi professionisti, i commercianti del piano terra) dapprima hanno sperato nel vecchio piano regolatore, che prevedeva l'abbattimento, mai avvenuto, della casa ex-Marelli, tra via Laviny e corso Libertà. Poi, disorientati, hanno cercato di capire perché, anziché la piazzetta promessa dall'amministrazione di allora, arriverà una nuova costruzione, ricavata ristrutturando il caseggiato costruito nel 1911 da Malinverni e Allorio.

Sono trascorsi altri anni. Gli inquilini dalle finestre «cieche» pensano di ricorrere alle vie legali. Continuando ad accarezzare il sogno di una piazza, per dare respiro a corso Libertà e alla loro casa, sono andati in delegazione dall'assessore all'urbanistica, Gianfranco Carnevali, e hanno chiesto un nuovo parere della Soprintendenza alle Belle Arti. Niente da fare: l'ex-Marelli resta.

Il Comune ha anche proposto una soluzione intermedia, far arretrare di cinque metri l'edificio che, dopo la ristrutturazione, diventerà un complesso commerciale. Il progetto è all'esame della commissione edilizia, ma, come tutti i compromessi, si è lasciato alle spalle ancora numerosi insoddisfatti.

Gli inquilini del condominio Bandiera si riuniranno in assemblea la prossima settimana: molti di loro vogliono ricorrere contro il nuovo piano particolareggiato del centro storico e soprattutto contro il vincolo delle Belle Arti, che sembra non riescano a spiegarsi. Anzi, secondo alcuni condomini, non ci sarebbe neppure un'imposizione così severa. Sarebbe stato il Comune a dare un'interpretazione rigida al «sarebbe meglio conservare» detto dai funzionari della Soprintendenza in visita a Vercelli.

«Non sarebbe più utile una piazzetta, con fiori, luci e dehors — dice Giovanni Massara, il medico dello studio «oscurato» — anziché un'esposizione di divani e salotti?». L'edificio Marelli sarebbe infatti stato acquistato da un mobilificio di Carpignano Sesia che vuole trasformare in una galleria di prodotti le vetrate al piano terra.

Massara continua, polemico. Anche se, soltanto grazie al progetto del vecchio piano regolatore il condominio aveva ottenuto l'abitabilità, è comunque da preferire l'arrivo del mobilificio alle condizioni di oggi: «L'ex-Marelli è un ripostiglio di cimici e topi».

Da corso Libertà, intanto, sono scomparse le transenne: l'entrata dell'edificio è stata chiusa da una cinta in legno. E' un cantiere in embrione? Dall'assessorato all'urbanistica spiegano che, per il momento, si è pensato soltanto al decoro della strada e del centro storico. «Il vincolo della Soprintendenza — dicono — esiste eccome, anche se, in termini tecnici, è "un parere di merito su un valore di carattere documentario"». E' una regola: l'intervento delle Belle Arti deve essere chiesto per ogni cantiere in centro storico, anche se non si lavora su monumenti, quando ci si scontra con un vincolo ancora più stretto, quello artistico.

Chi si chiede quale fortuna potranno avere gli inquilini di via Fratelli Bandiere, e la loro coraggiosa (anche se forse troppo ritardataria) proposta di ricorso, rimane nel dubbio. Riusciranno a far cambiare idea al mobiliere, ai progettisti, agli Enti pubblici e allo Stato?.

Roberta Martini

L'ex calzaturificio Marelli. Il palazzo verrà spostato di 5 metri (Greppi)

«Caro-tasse»

Il metano non paga lo stadio

VERCELLI. L'assessore al bilancio, Carlo Robutti, replica sul «caro-metano», l'aumento di 40 lire il metro cubo per il gas metano da riscaldamento approvato dal Consiglio comunale e contestato dal Pci e dalla Cgil. «Abbiamo abolito un'agevolazione — dice Robutti — e non aumentato una tariffa».

Da questa operazione il Comune ricaverà un miliardo e seicento milioni. «La somma — continua l'assessore al bilancio — è divisa in tre fasce: una quota, (tasse per 700 milioni) andrà allo Stato; 224 milioni costituiscono la percentuale di utili che l'Azienda autonoma per i servizi municipalizzati deve destinare, per statuto, al fondo di riserva; mentre gli altri 800 milioni entreranno a far parte del nostro piano finanziario. Serviranno a coprire più di un investimento: soltanto una piccola quota sarà destinata alle docce e agli spogliatoi dello stadio Robbiano». [r. m.]

Una regola per scegliere i liberi professionisti

Tecnici lottizzati?

Boggio chiede che siano gli ordini a proporli al Comune
Gli incarichi esterni in considerevole aumento

VERCELLI. Stanno diventando troppi gli incarichi esterni che il Comune affida ai liberi professionisti e il capogruppo della dc, Carlo Boggio, propone di regolamentare la questione, coinvolgendo gli ordini professionali.

Lo spunto per sollevare la questione è stato offerto dai periti che sono stati incaricati dal Comune di valutare i patrimoni in vendita per ragioni di bilancio.

Osserva Boggio: «In teoria, la scelta dei periti che vengono chiamati a collaborare con gli enti locali o di tecnici cui sono affidati compiti specifici, spesso remunerati a fior di milioni, potrebbe essere il frutto di una completa discrezionalità degli enti locali. In tal caso è inevitabile che le scelte dei tecnici avvengano sia sulla base degli appoggi di partito».

Continua il capogruppo dc: «Questo fatto poteva essere accettato in anni in cui gli incarichi ai professionisti avevano scarsa rilevanza. Ma adesso che fioccano come la neve, è necessario che l'ombra della partitocrazia sia allontanata dalle scelte».

Di qui la proposta di coinvolgere gli ordini professionali. Osserva Boggio: «E' giusto che ogni partito politico abbia uno staff di tecnici, per avere suggerimenti e indicazioni da proporre ai cittadini, ma non è assolutamente giusto che ci siano i tecnici di partito che si accaparrano, lottizzandoli, tutti gli incarichi».

Nel dichiararsi «stupito» che, sinora, i professionisti in qualche modo emarginati non abbiano sollevato la questione, Boggio annuncia l'intenzione di portare anche in Parlamento un progetto di regolamentazione degli incarichi esterni. [e. d. m.]

Carlo Boggio

Affiorano reperti archeologici durante gli scavi nel cortile

I «misteri» della Provincia

Bloccati i lavori di ristrutturazione del palazzo di via San Cristoforo
Un gruppo di studiosi stabilirà l'origine dei ritrovamenti

VERCELLI. E' il problema di tutti i centri storici: in qualunque punto si scavi emergono resti di precedenti costruzioni e, se gli storici esultano, i padroni di casa e gli impresari impallidiscono al pensiero del blocco dei lavori imposto dalla Sovraintendenza. E Vercelli, ricca com'è di testimonianze storiche, non si sottrae alla regola.

L'ennesimo esempio è di queste ore: gli scavi nel cortile del palazzo della Provincia, interessato ad un radicale intervento di ristrutturazione, sono stati sospesi perché sono affiorati resti di murature, forse antiche. In attesa che gli archeologi stabiliscano l'origine dei ritrovamenti, gli scavi sono stati coperti con un telone.

La sede degli uffici provinciali, in via San Cristoforo, deve essere ristrutturata: un progetto miliardario (in città fa discutere la decisione di investire cospicue cifre in questo intervento) che ha preso l'avvio con lo scavo per la sistemazione del nuovo impianto termico. Ma sotto lo strato di porfido che ricopre il cortile interno, sono affiorate strutture murarie e, con disappunto del direttore dei lavori, del progettista e degli operai, il lavoro è stato interrotto e la parola è passata ad un gruppo di archeologi. Gli studiosi dovranno ora stabilire la qualità e l'origine dei ritrovamenti.

E' quasi certo, comunque, che per avere maggiori elementi di valutazione, gli archeologi dovranno scavare più in profondità. Si ripropone il caso di Santa Maria Maggiore sui cui resti, vicino al castello, sono stati ritrovati mosaici di epoca romana di buona fattura. Non sarà un compito facile perché, nel 1954, il cortile del palazzo era stato messo a soqquadro per la sistemazione della rete fognaria. Gli scavi di allora possono aver rimescolato stratificazioni di varie epoche ed ora agli archeologi spetta il difficile compito di rimettere in ordine i vari tasselli. Le strutture affiorate sono, secondo una prima ipotesi, di poco anteriori alla costruzione del palazzo, ma al di sotto compaiono altri muri, costruiti con tecniche diverse e quindi più antiche.

La sede della Provincia (o Palais national, dal nome che i francesi avevano dato all'edificio), venne fatto costruire nella seconda metà del XVIII secolo dai barnabiti; l'incarico venne affidato al Galletti. Vi sono documenti che attestano la concessione ai padri barnabiti, da parte di Carlo Emanuele III, di terreni nelle adiacenze della demolita cittadella, per formare un giardino.

Non è escluso quindi che gli scavi possano aver messo in luce strutture murarie delle antiche fortificazioni. La cittadella e le sue pertinenze occupavano infatti l'attuale piazza Mazzini, su cui si affaccia un lato del palazzo (la parte occupata dalla Prefettura).

E intanto l'eco dei ritrovamenti nel cortile è rimbalzato sui banchi del Consiglio provinciale: un esponente del pci, Aldo Besate, ha chiesto al presidente dell'amministrazione, Remo Cantono, di informare i consiglieri dell'accaduto. Forse l'ipotesi rimarrà a livello di battute, ma se i lavori rimarranno a lungo bloccati, come faranno i tecnici ad installare per tempo la caldaia, prima della stagione fredda? [d. a.]

Protestano perché non sono stati consultati sull'edilizia popolare

I quartieri contro il Comune

Slitta l'esame dei piani in Consiglio

BIELLA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I quartieri protestano. All'ordine del giorno del consiglio comunale del 10 luglio c'è l'approvazione delle varianti al piano regolatore per l'edilizia popolare. Ma i rioni che per legge devono esprimere un parere su questi progetti non hanno ricevuto la necessaria documentazione dal Comune.

Dice Doriano Raise presidente del Comitato di quartiere del Piazzo: «Abbiamo un sindaco decisionista e si vede che ha fretta di mettere in cantiere qualcuna delle opere previste. Questi piani per l'edilizia popolare sono però degli strumenti troppo importanti per il futuro del borgo storico e vogliamo esprimere il nostro parere, così come la legge ci consente. Ma la giunta non ci ha fornito i progetti».

«E' vero — dice Giorgio Fogliano, presidente del rione Vernato —, nessun quartiere ha avuto la possibilità di esaminare questi progetti. Proprio l'altra sera abbiamo discusso del problema in consiglio e abbiamo deciso di protestare con l'amministrazione comunale. E' una questione di metodo oltre che di sostanza».

Guerra quartieri-Comune. Piazza Cisterna è uno dei punti di contestazione del piano di edilizia popolare

La mancata consultazione ha creato malumori anche nei rioni Chiavazza, Riva, Pavignano e Villaggio Lamarmora e ha contribuito ad alimentare un clima di mistero sui contenuti di questi piani.

Aggiunge Raise: «Avevamo avanzato delle proposte per vincolare a edilizia popolare alcuni edifici di corso Piazzo, piazza Cisterna e via Avogadro sia per rivitalizzare il centro storico, frenando il continuo esodo di popolazione, sia per dare la possibilità a una decina di famiglie sfrattate di trovare una sistemazione ancora nel quartiere. Sono un gruppo di abitanti che dovranno lasciare i loro alloggi tra il '90 e il '91 su richiesta dei proprietari che hanno deciso di dare inizio a lavori di ristrutturazione».

Prosegue il presidente: «Da indiscrezioni abbiamo saputo che non una delle soluzioni da noi proposte è stata presa in considerazione, mentre invece il Comune prevede la costruzione di nuove case popolari in strada Novella, alla Nera. Non siamo contrari allo sviluppo di quella zona residenziale del Piazzo, anzi siamo contenti di questo impulso per la zona della Nera, ma abbiamo anche a cuore il borgo medioevale dove ormai operano solo società immobiliari che prima ristrutturano e poi vendono gli alloggi a prezzi altissimi. Lo dimostra il progetto di recupero di casa Fantone che non rientra negli interventi della legge 167 ma nell'ambito della concessione all'immobiliare che ristruttura l'ex cotonificio Poma».

La minoranza si prepara a dare battaglia in consiglio comunale. Si parla di ricorsi al Tar se l'amministrazione cercherà di far votare i piani senza i pareri dei consigli circoscrizionali.

In Comune minimizzano la portata della polemica. Dice l'assessore Gian Paolo Varnero: «Avevamo convocato i rappresentanti dei quartieri ma pochi sono venuti a prendere conoscenza dei piani. Comunque i consigli circoscrizionali saranno consultati».

Ma l'argomento è all'ordine del giorno del consiglio comunale del 10 luglio.

Aggiunge l'assessore all'urbanistica Varnero: «Probabilmente la questione non sarà portata in discussione ma verrà ritirata. Gli elaborati non sono ancora pronti e difficilmente lo saranno per quella data. La votazione quindi slitterà, forse si andrà addirittura a settembre. Ci sarà così il tempo materiale per consultare anche i quartieri».

Maurizio Alfiei

La data verrà decisa lunedì

Il Biellese si mobilita con una marcia per Cesare Casella

BIOGLIO. Una marcia di solidarietà per Cesare Casella, il giovane di Pavia sequestrato e tenuto prigioniero tra i boschi dell' Aspromonte. E' un'iniziativa che, ideata in settimana, dovrebbe coinvolgere molti Comuni biellesi e varie associazioni.

La proposta è venuta da Bioglio e a suggerirla è stato Egmar Osterberg, fondatore del gruppo cinofilo: «Ho cinque figli — spiega — e la vicenda Casella mi ha toccato profondamente. Dobbiamo mobilitarci tutti insieme perché episodi del genere possono capitare a chiunque, in Italia come in qualsiasi altro Paese, e per far sentire la nostra solidarietà a chi subisce una simile violenza».

Il sindaco di Bioglio Elio Allasa ha deciso di accettare la proposta di Osterberg: «Vogliamo tutti aiutare in qualche modo mamma Casella; ora si tratta soltanto di decidere quale sia lo strumento più adatto per farlo. Di certo con i miei colleghi del Biellese stabiliremo alcune iniziative di protesta. La prima sarà quella di approvare un ordine del giorno da inviare al Governo. Inoltre lunedì ci incontreremo per stabilire in quale maniera daremo risalto alla nostra presa di posizione. In questa occasione vaglieremo la possibilità di promuovere una marcia o una fiaccolata anche se l'idea, pur suggestiva, presenta alcune difficoltà organizzative».

Proprio per risolvere questi problemi e stabilire un piano d'intervento, i sindaci di Vallemosso, Valle san Nicolao, Cossato e Piatto si ritroveranno dopodomani (a loro potrebbero aggiungersene altri) e durante la riunione quasi certamente stileranno già un primo documento congiunto.

«La proposta originaria — spiega Lino Lava, incaricato di coordinare l'iniziativa — era quella di una marcia che partisse da Bioglio per raggiungere Valdengo attraverso Piatto. Adesso stiamo valutando una seconda possibilità: quella di promuovere più fiaccolate, ognuna in partenza da un Comune, che però si concentrino tutte in una località prestabilita».

Ma c'è anche chi non è completamente d'accordo sull'organizzazione della marcia di protesta. Alcuni sindaci hanno però fatto rilevare che l'essenziale «è l'atto politico, la presa di posizione su questo tema in modo da esercitare una forma di pressione sulle autorità». La fiaccolata, stando ad alcuni primi cittadini, sarebbe una manifestazione di supporto quale testimonianza della mobilitazione delle genti del Biellese».

«Qualcosa in ogni caso faremo — dice Elio Allasa —. La nostra gente vuol dimostrare la sua grande solidarietà a mamma Casella». **[r. s.]**

A Cossato in programma la singolare sfida fra taglialegna

Il pentathlon dei boscaioli

Un centinaio di concorrenti in lizza per la conquista del titolo assoluto
Dovranno misurarsi in cinque prove di abilità, forza e resistenza

COSSATO. Arriveranno, oltre che dal Piemonte, dalla Liguria, dalla Valle d'Aosta, dall'Emilia e dal Trentino, con la scure in spalla ed una grande determinazione, da fare invidia ai campioni più affermati.

Sono i migliori taglialegna nazionali che, domani pomeriggio nella piana di Castellengo, ai confini con Mottalciata, si daranno battaglia nella terza prova del campionato italiano dei boscaioli.

Dall'87 a Cossato, in occasione della festa patronale, viene organizzata una gara di abilità con accette e motoseghe. Ma, dopo l'exploit dell'anno passato (applauditi da un migliaio di spettatori, si erano confrontati 150 atleti, dilettanti compresi), la federazione di questa spettacolare disciplina sportiva ha deciso di inserire la competizione cossatese nel circuito nazionale. L'attesa pertanto è notevole.

Dice Sergio Gasparini, componente del comitato organizzatore della gara: «Ospiteremo dei veri professionisti capaci, con gli attrezzi da taglio, di fare cose impensabili. La passata edizione è stata un successo tale che, quest'anno, abbiamo deciso di prolungare la manifestazione di un giorno: stasera, a partire dalle 20,30, scenderanno in campo i debuttanti che saranno più di un centinaio, tra cui alcune donne. Per loro il banco di prove sarà simile a quello dei campioni, anche se con un grado di difficoltà minore. Domani però chi vorrà salire sul gradino più alto del podio dovrà dare veramente il meglio».

Ai «buscarin» nazionali i giudici di gara hanno infatti riservato una particolare attenzione, suddividendo la competizione in 5 fasi con ostacoli via via più ardui da affrontare.

La competizione si inizierà alle 14 con il taglio del tronco: un unico colpo di scure dovrà essere sufficiente a tagliare in metà un albero dal diametro di circa 20 centimetri. In seguito sarà la volta della «rotella»: i concorrenti, adoperando una motosega, dovranno ricavare la fetta di legno più sottile. La terza prova consisterà nella «sramatura» e, ancora con la lama a motore, i partecipanti avranno a disposizione solo 18 secondi per ripulire un asse dal maggior numero di pioli.

«Il record è di 36 pioli — spiega Sergio Gasparini — e soltanto i liguri ed i trentini, attualmente in testa nella classifica del campionato, sono capaci di raggiungere questa quota».

Due esibizioni tra le più spettacolari concluderanno il «pentathlon del boscaiolo»: l'abbattimento di precisione di un albero (il tronco, una volta segato alla base, dovrà cadere facendo scoppiare un palloncino posato a terra ad una distanza di 6 metri) e lo spostamento del palo con lo zappino, una piccola ascia dalla forma ricurva. **[d. p.]**

Giovane appena scarcerato su un'auto rubata

Travolge una donna

Poco prima era stato condannato dal pretore di Novara
Ora dovrà rispondere di omissione di soccorso

BIELLA. Appena scarcerato dopo una lieve condanna per furto, ruba un'auto e inseguito dai carabinieri travolge una donna che finisce all'ospedale. Protagonista del movimentato episodio accaduto l'altro giorno a Novara, è un biellese di 22 anni, Stefano Sturaro, abitante in città in via Addis Abeba 12.

Il giovane, già noto alle forze dell'ordine, lunedì era stato arrestato dai carabinieri di Biandrate in flagranza di furto. Portato davanti al pretore e processato per direttissima, Stefano Sturaro, è stato condannato a poche settimane di carcere e rimesso in libertà provvisoria.

Il giovane uscito dalla caserma dei carabinieri dove gli avevano rilasciato il foglio di scarcerazione si è allontanato percorrendo via Nibbia e notata una Fiat 131 lasciata in sosta incustodita con le chiavi nel cruscotto, se ne è impadronito ed è scappato.

Il proprietario della vettura si trovava a poca distanza ed è corso a chiedere aiuto ai carabinieri. Una pattuglia si è subito messa all'inseguimento della 131. L'auto rubata veniva segnalata mentre percorreva a tutta velocità le strade del centro e durante una pericolosa manovra di sorpasso, urtava una donna, Paola Cantoni, 29 anni, che riportava leggere ferite e contusioni in varie parti del corpo e doveva farsi medicare in ospedale. Se non sorgeranno complicazioni, guarirà in una decina di giorni.

A questo punto scattava l'allarme generale e mentre diverse pattuglie convergevano per bloccare l'auto pirata, la Fiat 131 veniva ritrovata abbandonata in una stradina alla periferia di Novara. Sui sedili c'era ancora il foglio di scarcerazione di Stefano Sturaro, quasi un biglietto da visita a firma dell'impresa.

Il giovane nel frattempo era riuscito ad allontanarsi, ma i carabinieri conoscendo ormai l'identità dell'autore del furto hanno inviato un dettagliato rapporto alla magistratura denunciando Stefano Sturaro a piede libero anche per non aver prestato soccorso alla donna. **[m. al.]**

STASERA AL **CINEMA**

Astra — Inizio 22 — Lire 6.000
Mr. Crocodile Dundee 2
di J. Cornell con P. Hogan, L. Kozlowsky, H. Uberry (Usa) — Mr. Crocodile Dundee non è più il meravigliato cacciatore trapiantato a New York. Alle prese con i trafficanti di droga sa come farsi valere. N. V. 1h 54' **Commedia**

Nuovo Italia
Chiuso per ferie.

Principe — Inizio 21,30 — Lire 7.000/5.000
L'indiscreto fascino del peccato
di Pedro Almodóvar con Cristina Sanchez Pascual, Julieta Serrano, Carmen Maura (Spagna) — In un surreale convento spagnolo ogni suora coltiva la sua vera vocazione: c'è chi fuma, chi si buca... V. M. 18 1h 30' **Grottesco**

Viotti — Inizio 21,30 — Lire 7.000/5.000
Scuola di mostri
di F. Dekker con S. Shaw (Usa) — Durante la classica notte di luna piena, i mostri storici del cinema, da Dracula al lupo mannaro, invadono l'America. Un gruppo di ragazzi si oppone alla forza del male. N. V. 1h 25' **Commedia horror**

GATTINARA
Italia — Inizio 20/22 — Lire 6.000/5.000
Chiuso per riposo.

GHEMME
Italia
Chiuso per ferie.

SANTHIA'
Ideal
Chiuso per ferie

TRONZANO
Lux
Chiuso per ferie.

BIELLA
Apollo — Inizio 15/22 — Lire 5.000
Film v. m. 18 anni

Impero
Chiuso per ferie.

Mazzini
Chiuso per ferie.

Odeon
Chiuso per ferie.

Sociale
Chiuso per ferie.

BORGOSESIA
Sociale
Chiuso per ferie.

CANDELO
Verdi — Inizio 22 — Lire 6.000/4.000
La lettrice
di M. Deville con Miou-Miou, S. Laporte, A. Wilms (Francia) — Con un'inserzione sui giornali una donna si offre come lettrice a domicilio. Un lavoro singolare, un modo per conoscere se stessa e gli altri. V. M. 14 1h 38' **Commedia**

COGGIOLA
Radar
Chiuso per ferie.

COSSATO
N. Primavera — Inizio 20/22 — Lire 6.000/5.000
Top Gun
di Tony Scott con T. Cruise, K. McGillis (Usa-1986) — Un giovane aviatore della più prestigiosa accademia militare d'America perde un amico in volo. L'amore di una bella istruttrice lo risolleva dal dolore. N. V. 1h 50' **Avventura**

PRAY
Excelsior — Inizio 21 — Lire 6.000/5.000
Ho sposato un'aliena
di R. Benjamin con Dan Aykroyd, Kim Basinger (Usa) — Una bella extraterrestre scende sulla Terra. Deve salvare il suo pianeta, in pericolo per gli esperimenti di uno scienziato terrestre pazzo (e vedovo...). N. V. 1h 47' **Commedia**

SERRAVALLE
Corso — Inizio 21 — Lire 6.000/5.000
Due figli di...
di Frank Oz con Michael Caine, Steve Martin (Usa) — In Costa Azzurra due imbroglioni si trovano a contendersi una ricca ereditiera. Rifacimento de I due seduttori con Marlon Brando e David Niven. N. V. 1h 50' **Commedia**

TOLLEGNO
Felix
Chiuso per ferie.

VARALLO
Sottoriva
Chiuso.

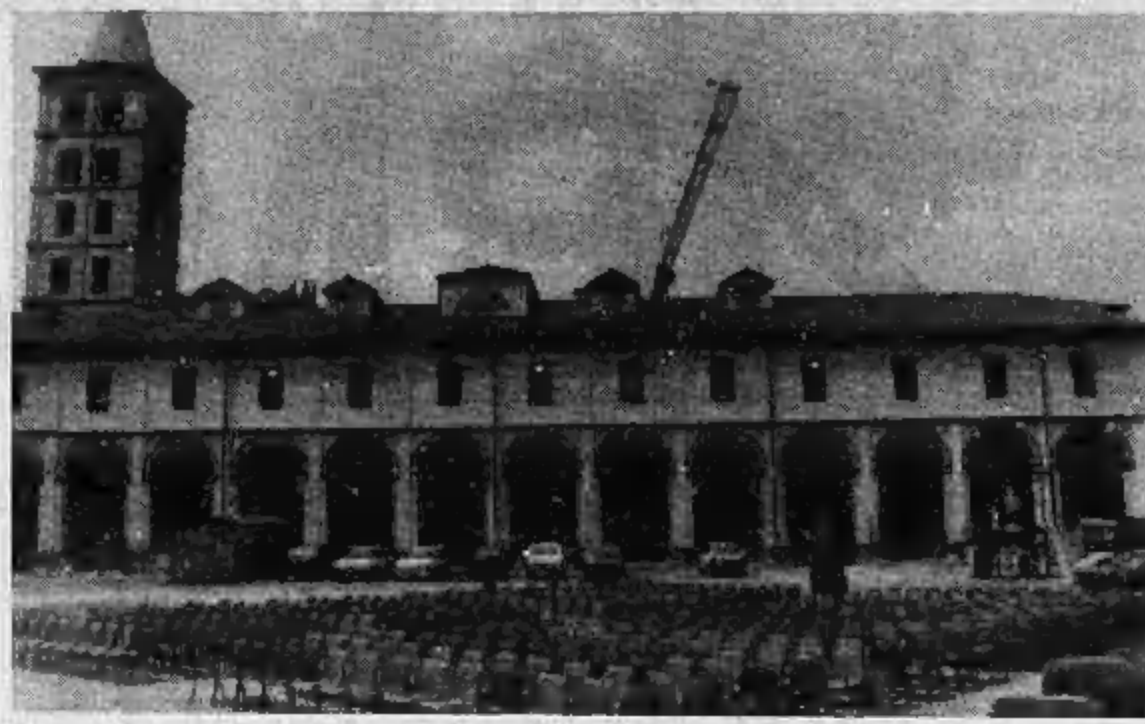
San Sebastiano ospita da stasera la nona rassegna di film e spettacoli

Un chiostro per Biella-estate

Il cartellone con gli appuntamenti

BIELLA. Si inizia stasera nella suggestiva cornice del chiostro di San Sebastiano la rassegna cinematografica proposta dall'edizione 1989 di «Biella-estate»: film musicali, commedie brillanti, thrilling, costituiscono la parte più cospicua del programma, ma, nell'arco della manifestazione, alle proiezioni cinematografiche saranno affiancati alcuni spettacoli di balletto, di musica e ancora di poesia.

Tra questi l'appuntamento di maggior richiamo sarà quello del 20 luglio con Francesco Guccini, cantautore divenuto per certi versi interprete della generazione sessantottina. Sul versante cinematografico, dopo i film di questa sera e domani (rispettivamente «Rambo III» e «Tre scapoli e un bebè»), il cartellone sposterà l'attenzione sulle pellicole di maggior successo della stagione '88-'89, escludendo le ultime opere in prima visione in questo scorcio di stagione.

Nel programma compaiono, fra le altre, pellicole quali «Sotto accusa» di Kaplan (il 4 luglio) che ha consentito a Jodie Foster di ottenere il premio Oscar come migliore interprete femminile; «La leggenda del santo bevitore» (martedì 11) con la quale Olmi ha vinto il Leone d'oro dell'ultima Biennale veneziana; «Un pesce di nome Wanda» (domenica 30), un film di grande comicità, ugualmente comparso nella precedente stagione.

Dopo anni di attesa per i restauri, il suggestivo chiostro di San Sebastiano sta tornando agli antichi splendori

In cartellone figurano inoltre alcune pellicole già datate, ma di indubbio richiamo per gli spettatori: fra queste «L'ultimo imperatore» (mercoledì 19) e «Figli di un dio minore» (lunedì 24).

Complessivamente la manifestazione comprende 55 film, uno al giorno con l'eccezione di cinque serate in cui sono previste due proiezioni. L'abbinamento nasce dalla collaborazione con il Biella Cineclub che ha proposto in seconda serata «Storie di fantasmi cinesi» di Siu Tung, «Mississippi Blues» di Tavernier, «Il serpente e l'arcobaleno» di Craven, «Pink Floyd The Wall» di Parker e «Round Midnight» ancora di Bertrand Tavernier (saranno in visione rispettivamente il 5, il 21 e il 29 luglio e il 6 e il 16 agosto).

Gli spettacoli si inizieranno sempre alle 21,45 e in caso di maltempo le pellicole saranno proiettate al Mazzini o all'Odeon, se vi è abbinato un altro spettacolo. Tra gli altri appuntamenti in cartellone, prevale come di consuetudine la musica a cominciare da lunedì 3 luglio, quando il chiostro di San Sebastiano ospiterà alle 21, l'orchestra d'archi dell'istituto musicale «Lorenzo Perosi» di Biella, con un programma quasi esclusivamente basato su brani di Vivaldi.

Dopo una parentesi con la musica «reggae» e la jazz-dance (in ordine il 6 e il 7 luglio, sempre in San Sebastiano), si potrà ascoltare martedì 11 l'esibizione dei cori «Monte Mucrone» e «La campagnola». Ripetendo poi l'esperienza dell'anno scorso che aveva ottenuto un notevole successo di pubblico e di critica, sabato 15 la manifestazione ospiterà una serata dedicata alla poesia, con le letture di testi editi e inediti di Diego Siragusa e di Luigi Ledda.

Lunedì 24 sarà la volta del concerto dell'«Orchestra filarmonica biellese», mentre martedì primo agosto verrà proposta una rappresentanzione del «Lycorne Early Music Consort», un gruppo che accompagna l'esecuzione di musiche medievali e rinascimentali con una ricerca storica e strumentale.

Infine, sabato 5 agosto, il programma non cinematografico di «Biella-estate» si concluderà con un insolito spettacolo di balletti, curato da Susanna Zavattaro, che porterà in scena, con il titolo «Via Libera», un'esibizione di teatro-danza dove l'espressività coreografica si completa con la pantomima. Il sipario sulla rassegna cinematografica si abbasserà invece domenica 20 agosto. [r. s.]

La secolare corsa di Caresana

Il folklore della Bassa tra draghi e buoi in un libro fotografico

CARESANA. Gli uomini sono quelli della Bassa, i buoi quelli della corsa e il Santo è Giorgio, quello del drago. Ispirati dai tre elementi essenziali della tradizionale gara che ogni anno si corre in paese, gli autori hanno dato come titolo al libro-documento: «Uomini, buoi ed un Santo».

Nella presentazione ufficiale del volume il sindaco del paese, Italo Fontanesi, ha spiegato le motivazioni dell'iniziativa. L'amministrazione comunale ha portato a termine un progetto che il suo predecessore, Francesco Ardizzone, immaturamente scomparso l'estate scorsa, aveva ideato: raccogliere tutto il materiale della collezione fotografica che il ricercatore locale Eusebio Pomati espose in una mostra qualche anno fa, e realizzare una pubblicazione.

Sono state riprese da negativi o ristampate da vecchi «bianco e nero» le figure dei leggendari conduttori come il «Sisu» ed il «Tarsinon» con i loro colleghi che vivevano la «grande avventura» seduti in precario equilibrio sul carro trainato da possenti animali in corsa, e vi sono coloro che servivano durante la gara da «co-piloti». Come spiega il sottotitolo, nel libro c'è la religiosità, il folklore, la corsa, la folla ed i personaggi.

Tutto è stato catalogato metodicamente per argomento ed è qui che è emersa la razionalità meticolosa dell'ex funzionario di banca Eusebio Pomati, pensionato e «patito» di tradizioni locali.

Il suo archivio è diventato una fonte inesauribile per coloro che compiono studi e ricerche sul folklore del Basso Vercellese. E da questo archivio di migliaia di foto, sono state tratte le immagini del libro: le processioni, le partenze, i cerimoniali, addirittura i carri sfasciati e con le ruote perse o i buoi finiti nella roggia, senza che nessuno subisse il minimo danno. E vi sono soprattutto i caresanesi, immortalati dall'obiettivo, che si sono riconosciuti, in una sorta di casereccio «come eravamo». [g. b.]

La corsa dei buoi, dedicata a San Giorgio, richiama migliaia di spettatori

Ciclo di spettacoli

A Cossato musica in piazza

COSSATO. Da stasera e fino a giovedì 6 la città ospita «Cossato in piazza», il consueto ciclo di manifestazioni estive organizzato dall'assessorato alla Cultura del Comune.

La «prima» sul palcoscenico allestito in piazza Gramsci (ogni spettacolo sarà a ingresso gratuito) è stata affidata alla «Filarmonica cossatese», il gruppo guidato dal maestro Pietro Spadon. Il programma prevede l'esecuzione di brani di Vidale, Sabatini, Suppé, Verdi, Remo, Strauss, Matrella e Bagley.

In cartellone per domani sera figura uno spettacolo di cabaret interpretato dalle «Sorelle Suburbe»: il gruppo è composto dalle attrici Tiziana Catalano, Luisella Tamietto e Andreina Coatto, mentre lunedì protagonista sarà ancora la musica con la banda di Castellengo-Mottalciata.

Gli ultimi tre giorni saranno dedicati invece alla musica rock, al teatro e a uno spettacolo di burattini, riservato ai più piccini. [d. p.]

TACCUINO DELLA **PROVINCIA**

NUMERI UTILI

Soccorso di emergenza: Vercelli: 113; Santhià: 94340
Soccorso stradale Aci: 116
Percorribilità strade: 194
Vigili del fuoco: 115
Servizio antincendi boschivi: Gattinara 835400
Prefettura e Questura: 54721
Servizio narcotici (Questura): 61698 (24 ore su 24)
Acil (diritti del cittadino): 61504

CARABINIERI

Vercelli: 53498
Gattinara: 833231
Santhià: 94272
Trino: 81297

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 52277
Gattinara: 32600
Santhià: 94340
Trino: 828185

GUARDIA MEDICA

Vercelli: 52060
Arborio: 86384
Cavaglià: 96470
Cigliano: 44524
Crescentino: 842655
Gattinara: 835411
Santhià: 921688
Trino: 829585

PRONTO SOCCORSO
Vercelli: 57500
Gattinara: 833777
Santhià: 921801

CORPO FORESTALE

Vercelli: 501326
Gattinara: 831496

POLIZIA STRADALE

Vercelli: 52475
Villarboit: 854125

VIGILI URBANI

Vercelli: 52000
Gattinara: 834576
Santhià: 94267
Trino: 829614

ACQUEDOTTO
Vercelli: 64131
Gattinara: 863551
Santhià: 94267
Trino: 828154

GAS
Vercelli: 64131
Gattinara: 833138
Santhià: 94877
Trino: 81160

ELETTRICITA'
Vercelli: 64131
Gattinara: 833253
Santhià: 921647
Trino: 812286

TELEFONI

Segnalazione guasti di apparecchi normali e pubblici: 182

TURISMO

APT Vercelli: 64631

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74852200
Milano Linate: 02-74852200
Torino Caselle: 011-5778361
Vercelli Del Prete: 63791
Biella Cerrione: 33803

FERROVIE

Vercelli: 65078
Gattinara: 834444
Santhià: 94315
Trino: 82080

FARMACIE

Questo il turno di apertura obbligatorio delle farmacie (ore 9-12,30 e 15-21 a battenti aperti); ore 12,30-15 e 21-9 a battenti chiusi e chiamata con ricetta medica recante la scritta «urgente»). La farmacia di turno oggi è la **Comunale 4,** viale Garibaldi 90 tel. 52123.
Prato Sesia: *dr. Graziano Natale,* via Matteotti 272 tel. 0163-850206
Sizzano: *dott.ssa Daniela Quarna,* via Roma 28 tel. 0321-820139

BENZINAI

(Turno festivo che scatterà alle 14,45 di domani 1° luglio e valevole per tutta la giornata di domenica 2 luglio):
Agip: via Walter Manzone
Mobil: corso Matteotti
Ip: piazza Cugnolio
Esso: corso Avogadro di Quaregna
Erg: bivio Sesia
Montedison: corso Marcello Prestinari
Total, tangenziale (vicino Continente)
Q8: corso De Rege
IMPIANTI self-service (servizio diurno e notturno):
Agip: piazza Solferino
Mobil: corso Gastaldi
Mobil: bivio per Quinto Vercellese
Tamoil: piazza Mazzucchelli
Prarolo: Ip, SS 31 km. 5 (benzina e gasolio)
Distributori aperti nel Comune di Santhià
(turno festivo che scatterà alle 14,45 di sabato 1° luglio e valevole per tutta la giornata di domenica 2 luglio):
Tamoil: corso Beato Ignazio (benzina e gasolio)
Agip: autostrada TO-MI (benzina e gasolio)

MUSEI

VERCELLI
Pinacoteca Borgogna, via Borgogna 8 tel. 62576. Orario: martedì e giovedì 15-17, domenica 9,30-12. Dipinti di artisti piemontesi, dell'Italia centrale e dei Paesi Bassi

DISCOTECHE

VERCELLI
Estasy: via Manzola 6 tel. 66933
Due Archi Club: via Piero Lucca 10 tel. 52744
Maciste: piazza Pajetta 3 tel. 52838
Blue Valentine: corso Casale 28 tel. 52381
CIGLIANO
Due di denari: via Sant'Anna tel. 44491
SANTHIA'
Sporting Club: corso XXV Aprile tel. 921222
CAVAGLIA'
Mokambo: via Ivrea 16 tel. 96080-966512
DESANA
Lo Sperone: piazza Castello 16 tel. 316347
PRAROLO
Biberon: via Castino 11 tel. 216190
VIVERONE
Due palme: Provinciale 111 tel. 98045

VERCELLI
Apollo 2: vicolo San Salvatore tel. 51657
Las Vegas: via Luigi Lagrange 22 tel. 54408
Sala Giochi: corso Libertà
GATTINARA
Sala Giochi: via 4 Novembre 24 tel. 834571

BIELLA

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Biella 113
Vigili del fuoco
AUTOAMBULANZE
Biella: 20100/20101
Borgosesia: 22553
Cavaglià: 966066
Cossato: 922146
Varallo: 52412
CARABINIERI
PRONTO INTERVENTO
Biella: 112
Borgosesia: 22288
Cossato: 93330
Varallo: 112
GUARDIA MEDICA
Biella: 20.04.00
Borgosesia: 25513
Cossato: 92.28.01
CORPO FORESTALE
Biella: 24232
Varallo: 51165
POLIZIA STRADALE
Biella: 22628
Varallo: 52302
VIGILI URBANI
Biella: 35071
Borgosesia: 21486
Cossato: 93036
Varallo: 51205
ACQUEDOTTO
Biella: 22532
Borgosesia: 22105
Cossato: 93035
Masserano: 96992
Postua: 76.01.25
Varallo: 51105

GAS
Biella: 22129/54.14.89
Borgosesia: 22768
Candelo: 53541
Cossato: 94752
Gaglianico: 5444150
Pray: 76.60.18
Salussola: 99.207
Varallo: 51639/52720

ELETTRICITA'
Biella: 30645/21482
Borgosesia: 22250
Carcoforo: 95609
Cossato: 93349
Trivero: 75203
Vallemosso: 70.29.24/70.28.15
Varallo: 51133

TELEFONI

Segnalazione guasti di apparecchi privati e pubblici: 182

TURISMO

Varallo: 51280

AEROPORTI

Cerrione: 33.803

FARMACIE

Biella: *dott.ssa Graziella Trabaldo Togna,* via Ivrea 61, tel. 401.681.
Borgosesia: *dr. Valeria Boca De Giuli,* viale Rimembranza 130, tel. 21910
Adorno Micca: *dr. Stefano Savino,* via Cavaliere Vittorio Veneto 111, tel. 472.779
Candelo: *Di Candelo,* via Libertà 100, tel. 53073
Valdengo: *Mongilardi-Ulivi,* via Roma 92, tel. 680644
Strona: *dr. Ruggiero Bellucci,* frazione Fontanella Ozino 4, tel. 742.210

DISCOTECHE

Biella: Al Cancello, vicolo Sellone 4, tel. 22.022; Charlie Brown, via Corridoni 5, tel. 20691; De Best, via Ravetti 2, tel. 33.738; Master club, via Ravetti 2, tel. 33.738; Nuova Cabala, via Torino 66, tel. 34.602
Brusnengo: Il Faro, via Roasenda 160, tel. 95.073. Cossato: Caravelle, via Matteotti 2, tel. 93.318; Blu Notte, via Maffei, tel. 92.17.03
Crevacuore: Boxer, via Matteotti, tel. 76.4.02
Roasio: Unicorn, strada statale, tel. 86.06.94
Serravalle Sesia: La Cave, regione Vintebbio, tel. 40.00.95
Valdengo: La Peschiera, via Sella 65, tel. 68.00.03
Valle San Nicolao: Maxim, regione Chiesa, tel. 74.31.06
Varallo: Igloo, Balangera, tel. 51.152

E' lo spadista il miglior atleta dilettante

Il Panathlon d'oro a Maurizio Randazzo

VERCELLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo spadista Maurizio Randazzo ha vinto ancora una volta il premio Panathlon come miglior atleta dilettante in senso assoluto di Vercelli. Lo ha deciso una commissione istituita dal presidente del club sportivo vercellese, Aldo Venè e diretta dall'ex campione italiano di atletica leggera Giuseppe Fantone.

La giuria ha insignito Randazzo del massimo riconoscimento per i risultai ottenuti nella scorse stagione agonistica: campione italiano a squadre e componente la formazione azzurra che ha trionfato nella Coppa Europa.

Impegnato nei Mondiali di Denver, Randazzo non ha potuto ritirare l'altra sera, al Modo Hotel, l'ambito riconoscimento che è stato consegnato alla madre.

Randazzo, che è stato recentemente premiato anche dal Coni, si sta ormai rivelando, con il judoka Nicola Galante, una stella di prima grandezza dello sport vercellese e la commissione del Panathlon non ha dovuto faticare molto per raggiungere l'unanimità dei consensi sul suo nome.

Attualmente Randazzo non sta attraversando un momento di forma molto felice: anche al recente trofeo «Marcello Bertinetti» lo schermidore vercellese non è apparso al top della condizione. Ma le ultimissime notizie dagli Stati Uniti lo danno di nuovo in gran forma al punto che il commissario unico della Nazionale Fini sta valutando se schierarlo anche nell'individuale. Un bel risultato ai Mondiali ipotecherebbe (Galante permettendo) il premio Panathlon anche per l'89.

Durante la serata al Modo Hotel sono stati premiati molti altri giovani promettenti, in varie discipline sportive.

Il riconoscimento riservato al miglior dilettante «under 16» è andato a Manuela Salussola, dell'Atletica Vercelli, campionessa italiana di categoria nei 400 metri e terza alle Gymnasiadi sempre nei quattrocento piani.

C'era anche un premio assoluto per la società che, durante l'88, avesse sviluppato la miglior attività promozionale per i giovani. Se l'è aggiudicato lo Judo Club Vercelli. Tra i tanti meriti di questa società, la commissione del Panathlon ne ha messo in luce uno particolare: l'opera svolta a favore dei giovani con disturbi nel comportamento dell'Anffas.

I pregi dei premiati e, in generale, dell'attività sportiva giovanile sono stati sottolineati dal relatore ufficiale della cerimnia, l'assessore allo Sport del Comune Carlo Robutti, a sua volta dilettante di buon livello: è stato un eccellente ciclista.

Un applauso particolare di tutti i numerosissimi presenti è andato all'atleta cieco trinese Claudio Costa, insignito di un premio speciale per le sue medaglie d'argento e di bronzo (rispettivamente negli 800 e nei 400 metri) alle Olimpiadi alternative di Seul; è stato pure premiato il suo allenatore Pino Pagano. Costa, commosso, ha annunciato che domenica prenderà parte ai campionati italiani in programma a Roma dove punta al podio.

Infine, hanno ottenuto un premio i migliori «under 16» dell'"88 nelle rispettive specialità. I riconoscimenti sono andati a Luca Di Gloria, Gaia Rosazza, Alessandro Allavena e Davide Schaier (Scherma Pro Vercelli); Alberto Canella ed Enzo Allorio (Sci Cai Vercelli); Susanna Ingrao, Daniela Straniero e Marta Buffa (Ginnastica Pro Vercelli); Beniamino Spinardi (Libertas Ginnastica); Gianni Ventura ed Elena Fantone (GS Libertas Vercelli).

Quindi Luca Colombi ed Edoardo Gaddo (Pallacanestro Vercelli); Benedetta Coppo e Domenica Ciervo (Libertas Olimpia San Bernardo); Maurizio Laione, Giuseppina Corbo e Antonio Corbo (Yanagi judo Vercelli); Simona Pocchettini ed Eugenio Ronzier (Judo Club Vercelli); Mauro Sella e Federico Baravalle (Karate Vercelli) e Davide Casazza (Tiro a segno Vercelli).

Enrico De Maria

SPADA AZZURRA

Nel segno di Marcello Bertinetti

Maurizio Randazzo sta tenendo alto l'onore della scherma vercellese rispettando la tradizione dei Bertinetti e dei Visconti

SPORT FLASH

CALCIO
Medici contro avvocati per beneficenza

VERCELLI. Le rappresentative degli avvocati e dei medici si affrontano oggi alle 18,30, al «Robbiano» per un incontro di calcio benefico il cui ricavato sarà devoluto alla sezione della Croce rossa di Vercelli. Gli avvocati giocheranno con Caron, Picco, Piletta Croce, Michelini, Graneris, Gianella, Ferraro, Rosso, D'Addesio, Corsaro, Piola e Rossi. I medici con Bodo, Guazzotti, Prestinari, Rodi, Brignone, Mossotto, Bellan, Bassini, Cossa, Corsaro, Cannata, Bellerini e Brignone.

ATLETICA
La Trabaldo vince a Cannes

TRIVERO. Ottima prova di Fabia Trabaldo. La speranza dell'Atletica Trivero ha partecipato, a Cannes, ad un meeting per giovani vestendo la maglia della rappresentativa del Piemonte. La ragazza si è imposta negli 800 metri con il tempo di 2 minuti 8 secondi e 73 decimi, nuovo record provinciale.

CALCIO
Maurizio Braghin al Piacenza

BIELLA. Il terzino Maurizio Braghin, ex Varese e Triestina, squalificato per tre stagioni per illecito sportivo, tornerà a giocare con la maglia del Piacenza. Braghin era stato contattato anche da Pro Vercelli e Biellese.

CICLISMO
Il circuito Mirafiori a Villarboit

VILLARBOIT. Domani si svolgerà la trentacinquesima edizione del circuito di Mirafiori, gara di ciclismo riservata agli iscritti dell'Udace nelle categorie supergentleman, debuttanti e donne. La prima partenza è in programma alle 14,30.

PALLAVOLO
Losa riconfermato alla Carisver

VERCELLI. Cesare Losa, il noto allenatore vercellese, è statao riconfermato sulla panchina della Libertas Carisver per la stagione '89-'90. La Carisver, retrocessa lo scorso anno, giocherà nel torneo di pallavolo di B2.

CALCIO
Due vercellesi al Torino

VERCELLI. Dopo la conferma di Massimiliano Farris, un altro ex giocatore della Pro Vercelli, Gabriele Savino, è nel mirino della società granata retrocessa. Il centrocampista, che con i suoi gol ha portato alla salvezza il Brescia, si era segnalato, giovanissimo, nella Pro prima di prendere la strada delle categorie superiori.

Il judoka vercellese terzo nella prestigiosa «Bosforo Cup»

Galante sul podio europeo

Battuto da un verdetto casalingo

Super judoka. Nicola Galante gareggia nella massima categoria oltre i 95 chili

VERCELLI. La stagione agonistica di judo, già ricca di soddisfazioni per i colori vercellesi, si è arricchita di un ennesimo alloro.

Manco a dirlo, protagonista di questa grande impresa è stato Nicola Galante, il portacolori della società Yanagi di Vercelli che, nella «Bosforo Cup», ha ottenuto un brillantissimo terzo posto.

Quello della «Bosforo Cup» è un appuntamento prestigioso ed importante nel panorama judoistico: solo i Giochi del Mediterraneo superano per fama questo torneo e ben 12 nazionali, fra le quali l'Italia, hanno preso parte alla competizione.

Gli azzurri, soprattutto per merito di Nicola Galante, sono riusciti ad aggiudicarsi il secondo posto, battuti solo dai padroni di casa, i favoritissimi turchi.

Vi è da notare che, mentre tutte le altre nazioni partecipavano con i loro campioni seniores — molti dei quali reduci dalle Olimpiadi di Seul e dai recenti campionati europei di Helsinki — l'Italia ha invece schierato la nazionale juniores under 21.

Nonostante l'enorme divario esistente, Nicola Galante è salito sul «tatami» convinto dei propri mezzi ed ha lottato con indomito coraggio.

Galante ha ottenuto due splendide vittorie per «ippon» (l'equivalente del «ko» pugilistico) contro il campione nazionale turco, Hodlun, e contro lo spagnolo Grino, medaglia di bronzo ai recenti europei finlandesi.

All'altezza delle semifinali, Nicola Galante ha dovuto affrontare Georgidis, un gigante greco di 2 metri e 7 per 138 chilogrammi che vantava nel suo palmarès un secondo posto ai Giochi del Mediterraneo. L'incontro, terminato in parità, è stato vinto da Georgidis solo per «Antej», cioè per decisione arbitrale e, guarda caso, l'arbitro era greco.

La medaglia di bronzo non è comunque sfuggita a Galante che è così salito sul podio europeo: un vero exploit. **(p. m. f.)**

Gara interregionale nell'«autodromo» di via Maffei

Cossato, minibolidi in pista

Al via 100 auto radiocomandate

COSSATO. E' in pieno svolgimento nel centro laniero l'attività dell'Associazione modellisti cossatesi, l'unica nel Biellese che raccoglie gli appassionati di automobiline radiocomandate da competizione. Domani, dal primo pomeriggio, nel miniautodromo di via Maffei, ricavato nel piazzale in terra battuta posto di fronte alla tintoria Tinval, è in programma la seconda prova del campionato interregionale che raccoglie anche giovani «piloti» di sedici anni di età.

Spiega Romildo Zanellato, presidente dell'Amc: «A differenza delle gare valide per il titolo nazionale, che prevedono la suddivisione nelle categorie junior e master, il trofeo interregionale è libero a tutti. La sola caratteristica che lo differenzia è la classifica, diversa per i modelli con 2 o 4 ruote motrici».

Nuova è anche la formula di gara. Prima i concorrenti si affrontano nelle manche di qualificazione per poter partecipare alle finali, nelle quali prendono il via 24 piloti così suddivisi: per la finale A dal primo all'ottavo posto, per la B dal nono al diciottesimo e la C dalla diciannovesima all'ultima piazza.

Ogni manche avrà la durata di 5 minuti ed i piloti qualificati alla fase finale avranno a disposizione 3 batterie per ottenere i tempi migliori.

Aggiunge Zanellato: «E' un sistema piuttosto complicato ma capace di offrire al pubblico emozioni e non finire: consente infatti di ampliare sia il numero delle auto in gara sia la durata della competizione. Non mancheranno colpi di scena anche quando le posizioni sembreranno consolidate».

Mentre cresce l'attesa per questa prova di campionato interregionale che sarà un ottimo banco di prova per l'organizzazione in vista della competizione di ottobre valida per il titolo nazionale, nei giorni scorsi si sono svolte altre competizioni inserite nell'attività agonistica dell'Associazione modellisti cossatesi.

Tra queste il terzo «Trofeo notturno», con i modellini a dare spettacolo sotto la luce artificiale. La vittoria è andata al padrone di casa Bianco, che è riuscito a spuntarla sul compagno di scuderia Osti. Sul terzo gradino del podio un altro biellese, Iorio, che ha preceduto i vercellesi Broglia e La Rocca.

Alle gare in notturna sono seguite quelle valide per il Trofeo Amc, dove l'ha fatta da padrone il genovese Carlo Masnata, pilota della categoria master che ha portato al traguardo una «Schumacher», modello campione del mondo. Al secondo posto si è classificato il valmossesse Giensen, mentre la medaglia di bronzo è andata a De Chiari. **(d. p.)**

Gara cicloturistica

A Quarona si corre domani la Stravalsesia

QUARONA. Si disputa domani la Stravalsesia, la manifestazione, a metà tra la gara sportiva e lo spettacolo, giunta alla dodicesima edizione e che conta oltre 500 partecipanti.

Chiunque disponga di una bicicletta, vecchia, nuova, in buone condizioni o adattata in modo particolare per questo appuntamento, può prender parte a questa particolare cicloturistica. Ovviamente non ci sono limiti di età né distinzioni di sesso.

L'appuntamento è per le 8,30 a Quarona in piazza della Libertà. Un'ora più tardi avrà luogo la partenza: la carovana si dirigerà verso Varallo, poi dalla città del Sacro Monte scenderà a Crevola, Locarno e a Doccio dove sarà allestito il posto di ristoro.

Dopo una breve fermata il gruppone infine raggiungerà Borgosesia e farà ritorno a Quarona. **(r. syn.)**